REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 56 del 28/02/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLA GESTIONE COMMISSARIALE DEL CONSORZIO ASI NAPOLI FINO AL 31/07/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.G.R. n.5183 del 12.09.1995, a seguito di accertata inefficienza degli organi del Consorzio, veniva disposto lo scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio ASI di Napoli e si delegava il Presidente della stessa Giunta a nominare il Commissario straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente fino alla costituzione di nuovi organi;
b. con successivi atti deliberativi la Regione Campania ha confermato il Commissariamento del Consorzio ASI di Napoli;
c. con le Delibere di Giunta Regionale n. 525 del 28/09/2012 e n. 94 del 22/04/2013 la Giunta Regionale ha attribuito, l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli al Dott. Antonio Marchiello, già Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 07 "Affari Generali gestione del personale Organizzazione e metodo", ed attualmente Direttore Generale per la mobilità della Regione Campania, attesa l'idoneità del profilo professionale per l'espletamento di tale incarico ed in considerazione della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'ente;
d. al predetto Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli era stato affidato, tra l'altro, il mandato di procedere entro il termine 30/09/2013 all'elaborazione di un complessivo piano di risanamento economico-finanziario e di riorganizzazione delle attività, volto a reperire le entrate necessarie, nonché garantire, comunque, la regolare gestione del consorzio fino al raggiungimento delle condizioni per la definitiva ricostituzione degli organi istituzionali o la messa in liquidazione dell'Ente;
e. con nota prot. 871 del 26/02/2014, acquisita al prot. con il n° 144245 del 28/02/2014, il Commissario straordinario del Consorzio ha già trasmesso un prospetto riepilogativo concernente i debiti dell'ente al 31/12/2012;

RILEVATO che

a. il Consiglio Regionale della Campania in data 6 dicembre 2013 con la Legge Regionale n.19 "Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (A.S.I.)" ha approvato il riordino delle attività e delle funzioni dei Consorzi A.S.I. della Campania;
b. per l'effetto dell'approvazione della norma di cui sopra, è necessario nei termini fissati dalla norma, definire il nuovo assetto organizzativo dei Consorzi;
c. la complessità e le criticità connesse al processo di adeguamento strutturale e organizzativo, nonché di prosecuzione del risanamento economico-finanziario dell'Ente, esigono la definizione di uno specifico percorso per farvi fronte;

RITENUTO

a. di dover disporre, nell'ambito del processo di cui innanzi, anche a tutela del patrimonio del Consorzio, che il Commissario entro 30 giorni dall'esecutività del presente atto, effettui una ricognizione complessiva della consistenza dei debiti e dei crediti del Consorzio A.S.I. Napoli ed elabori il piano di rientro del disavanzo accertato, in uno con quello dei pagamenti, finalizzato al riequilibrio economico-finanziario;
b. di dover prevedere che il piano sia articolato, tenendo conto oltre che delle entrate programmate connesse all'assegnazione dei terreni degli agglomerati industriali, delle eventuali risorse che saranno disponibili sul bilancio regionale;
c. di dover disporre, altresì, che il piano di rientro, vistato dal Collegio dei Revisori dei Conti, venga approvato dalla Giunta, previa verifica di coerenza e fattibilità da parte di un Tavolo tecnico appositamente costituito presso la struttura amministrativa competente;
d. di dover assicurare, conseguentemente, il raggiungimento delle condizioni per la definitiva ricostituzione degli organi istituzionali;

CONSIDERATO che tali adempimenti possono trovare congrui termini di realizzazione soltanto se posti in essere dal soggetto al quale è già stato affidato l'incarico di elaborare il piano di risanamento che è in grado di individuare, con maggior speditezza, le articolazioni del piano di rientro a seguito dell'accertamento del disavanzo accertato;

RITENUTO

a. di dover disporre, per il tempo strettamente necessario, il rinnovo, senza soluzioni di continuità, della gestione Commissariale del Consorzio A.S.I. di Napoli, di cui alle citate Delibere di Giunta Regionale n. 525 del 28/09/2012 e n. 94 del 22/04/2013, al fine di consentire l'urgente espletamento degli adempimenti programmati fino alla data di ricostituzione degli organi ordinari e comunque non oltre il 31/07/2014;
b. di dover confermare nell'incarico per quanto sopra evidenziato, il Dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la Mobilità della Regione Campania, in possesso del profilo professionale idoneo per l'espletamento di tale incarico;
c. di dover prevedere, che il Commissario Straordinario, in caso di persistenza, alla data di scadenza del mandato, delle criticità economico gestionali che hanno dato luogo al commissariamento, provveda all'adozione dei provvedimenti a tutela dei creditori ed idonei ad evitare il protrarsi della situazione debitoria del Consorzio A.S.I. Napoli;
d. di dover prevedere, inoltre, che il Commissario Straordinario continui la Due Diligence, ricostituisca gli organi consortili e tuteli il patrimonio del Consorzio A.S.I.;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate,

1. **di rinnovare,** per il tempo strettamente necessario e senza soluzioni di continuità, la gestione Commissariale del Consorzio A.S.I. di Napoli, di cui alle citate Delibere di Giunta Regionale n. 525 del 28/09/2012 e n. 94 del 22/04/2013, al fine di consentire l'urgente espletamento degli adempimenti programmati, fino alla data di ricostituzione degli organi ordinari e comunque non oltre il 31/07/2014;
2. **di confermare** nell'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli il Dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la Mobilità della Regione Campania, attesa l'idoneità professionale del medesimo per l'espletamento di tale incarico ed in considerazione della necessità di garantire, in tempi brevi gli adempimenti di seguito riportati:
   2.1 continuare la Due Diligence e ricostituire gli organi consortili;
   2.2 tutelare il patrimonio del Consorzio A.S.I.;
   2.3 effettuare, entro 30 giorni dall'esecutività del presente atto, anche a tutela del patrimonio del Consorzio, una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti del Consorzio A.S.I. di Napoli ed elaborare il piano di rientro del disavanzo accertato, in uno con quello dei pagamenti, finalizzato al riequilibrio economico-finanziario;
   2.4 prevedere che il piano sia articolato, tenendo conto, oltre che delle entrate programmate connesse all'assegnazione dei terreni degli agglomerati industriali, delle eventuali risorse che saranno disponibili sul bilancio regionale;
   2.5 disporre, altresì, che il piano di rientro, vistato dal Collegio dei Revisori dei Conti, venga approvato dalla Giunta, previa verifica di coerenza e fattibilità da parte di un Tavolo tecnico appositamente costituito presso la struttura amministrativa competente;
   2.6 assicurare, conseguentemente, il raggiungimento delle condizioni per la definitiva ricostituzione degli organi istituzionali;
   2.7 prevedere, in caso di persistenza, alla data di scadenza del mandato, delle criticità economico gestionali che hanno dato luogo al commissariamento, l'adozione dei provvedimenti a tutela dei creditori ed idonei ad evitare il protrarsi della situazione debitoria del Consorzio ASI Napoli;
3. di **demandare** al Presidente della Giunta Regionale l'adozione del conseguente provvedimento di nomina del Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli fino alla data di ricostituzione degli organi ordinari e comunque non oltre il 31/07/2014;
4. di **precisare** che l'onere finanziario relativo al compenso è interamente a carico del bilancio del Consorzio A.S.I. di Napoli;
5. di **attribuire** al Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli le competenze economiche previste dalle leggi vigenti in materia;
6. di **dare** al presente provvedimento immediata esecutività;

7. di **trasmettere** il presente provvedimento:
   - ***7.1*** al Consiglio Regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
   - 7.2 alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   - 7.3 agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente (UDCP) Gabinetto del Presidente;
   - 7.4 al Consorzio A.S.I. di Napoli;
   - 7.5 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 28/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - MIUR DELLA CAMPANIA PER LA DEFINIZIONE DEL PERCORSO DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, DI DIAGNOSI E DI CERTIFICAZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA), IN AMBITO SCOLASTICO E CLINICO, E APPROVAZIONE DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE SANITARIA PER I DSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:
a. che con legge n. 170 dell'08/10/2010 sono state emanate nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che riguardano, tra l'altro, anche l'ambito scolastico;
b. che nella seduta del 25/07/2012, repertorio atti n. 140, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato uno schema di accordo sulle indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei DSA;
c. che con decreto n. 146 del 10/12/2012 del Commissario ad Acta per la Sanità in Regione Campania è stato recepito, per la parte di competenza sanitaria, lo schema di accordo su citato demandando al dirigente pro tempore del Settore 03: Fasce Deboli e al dirigente pro tempore del servizio Materno-Infantile del Settore 01; Assistenza Sanitaria dell'AGC 20 l'ulteriore esecuzione di tale schema per le parti di pertinenza sanitaria;
d. che, come previsto dall'art. 7, comma 1, della citata L. 170/2010, con decreto interministeriale del 17/04/2013, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita nella seduta del 24/01/2013, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero della Salute, ha approvato le "Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per le attività di individuazione dei casi sospetti di DSA" stabilendo, tra l'altro, che entro sei mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto le Regioni stipulano i protocolli regionali con gli Uffici Scolastici Regionali per lo svolgimento delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA;
e. che con deliberazione di giunta n. 685 del 10/12/2012 e s.m.i. ad oggetto: "Linee di indirizzo per il processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica" la Regione ha, tra l'altro, dato impulso all'attivazione della unità multidisciplinare prevista dal DPR 24/2/1994 coordinata dal Neuropsichiatria Infantile, a carattere distrettuale o sovradistrettuale in base alla specificità del territorio, al fine di assicurare il miglioramento dell'efficacia del processo e la razionalizzazione degli interventi, a garanzia dell'effettivo esercizio del diritto all'istruzione delle persone con disabilità.

VISTI:
a. il decreto del MIUR n. 5669 del 12/07/2011 e, in particolare, il relativo allegato riguardante le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA;
b. la circolare del ministro del MIUR del 27/12/2012 concernente strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (cosiddetti "BES").

CONSIDERATO
a. che i DSA sono disturbi evolutivi delle abilità scolastiche, di tipo settoriale, che riguardano difficoltà specifiche della lettura, della scrittura e del calcolo in presenza di un quoziente di intelligenza nella norma, in cui l'espressività del disturbo si modifica nel tempo e può presentare comorbilità.

PRESO ATTO:
a. della richiesta dell'Ufficio IV della Direzione Generale Regionale per la Campania del MIUR del 03/12/2012 (prot. AOODRCA.REG.UFF. 8120/U) con cui l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) ha espresso l'opportunità, nelle more dell'applicazione di quanto contenuto nello schema di accordo Stato-Regioni approvato in Conferenza nella citata seduta del 25/11/2012, di condividere indicazioni e criteri chiari che contemperino, all'interno del percorso di diagnosi e certificazione dei DSA, le esigenze del servizio sanitario e delle istituzioni scolastiche;
b. delle attività consequenziali avviate dall'ex Settore Fasce Deboli (attuale U.O.D. 52.04.05: Interventi socio-sanitari) consistenti nella realizzazione di una proposta di percorso condiviso per la quale sono stati coinvolti anche referenti dei servizi di assistenza sanitaria dei territori come delle

Aziende Sanitarie (AASSLL), Ospedaliere (AAOO) e Universitarie (AAUU) nonché esperti clinici in materia di DSA.

TENUTO CONTO
a. delle raccomandazioni per la pratica clinica dei DSA (2007) ed il suo aggiornamento, nonché i risultati della Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità (2011).

CONSIDERATO altresì:
a. che con le note n. 847461 e n. 847486 del 16/11/2012 dell'ex Settore Fasce Deboli è stata disposta una ricognizione presso le AASSLL, le AAOO e le AAUU volta ad acquisire una serie di informazioni utili per individuare i servizi/ambulatori che eseguono diagnosi di DSA, a quantificare il personale dedicato, a riscontrare il possesso dei requisiti qualitativi per il rilascio della certificazione, tutto al fine di promuovere i necessari percorsi assistenziali che vedono coinvolti diversi attori istituzionali (Regione, Università, Scuola, ASL);
b. che con la citata nota n. 847461/12, indirizzata alle AASSLL e AAOO, è stato altresì richiesta ed ottenuta l'individuazione di un referente aziendale per i DSA per poter assicurare, in tal modo, modalità di comunicazione e sinergie dedicate alla problematica DSA;
c. che da tale ricognizione emerge un quadro della situazione esistente in base al quale, accanto ad alcune criticità, i servizi pubblici presentano potenzialità – in termini di personale dedicabile, tempi di attesa per la prima visita e per la certificazione, ubicazione territoriale delle strutture, ecc. – in grado di rispondere, con il concorso dei servizi e delle strutture del privato autorizzato, alla crescente domanda di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e di certificazione dei DSA;
d. che l'ex Settore Fasce Deboli ha organizzato, da dicembre 2012 in poi, per il tramite dei propri uffici, una serie di incontri con i referenti aziendali DSA, con i responsabili dei servizi dedicati ai DSA dei policlinici universitari, con i rappresentanti degli Ordini professionali provinciali dei Medici e dell'Ordine regionale degli Psicologi nonché con quelli della Federazione Logopedisti Italiani-sez. Campania, sulla scorta dei quali sono stati realizzati dei documenti tecnici inviati anche, per vie brevi, all'Ufficio Scolastico Regionale per l'opportuna condivisione;
e. che sulla scorta della condivisione e confronto con tali tecnici/esperti DSA è stato proposto un modello di certificazione sanitaria delle difficoltà di apprendimento al fine di uniformare le procedure a livello dei servizi/strutture del sistema sanitario regionale coinvolti nella problematica dei DSA.

ATTESO:
a. che, oltre ad adempiere alla normativa vigente in materia, la problematica dell'individuazione precoce, della diagnosi e della certificazione dei DSA, nonché delle misure di intervento/trattamento che ne conseguono, è oggi sempre più fortemente sentita e rappresentata dalle famiglie degli allievi e degli studenti interessati e dal mondo della scuola;
b. che per rispondere compiutamente a tali bisogni è necessario un governo dei processi sottesi che sia uniforme, omogeneo e sostenibile, con una regia istituzionale che garantisca a tutti i livelli il perseguimento del più ampio interesse pubblico in termini di qualità dei percorsi, della tempistica e del controllo/monitoraggio del fenomeno e degli interventi proposti;
c. che le disposizioni emergenti dal presente provvedimento e dagli allegati documenti concernono l'individuazione precoce delle difficoltà scolastiche, la diagnosi e la certificazione dei DSA ai fini scolastici, in un'ottica di semplificazione, per non gravare, nei limiti del possibile, sugli utenti e sulle loro famiglie.

RILEVATO che è necessario dare risposta:
a. al diritto dei minori con DSA ad una diagnosi specialistica precoce e ad una appropriata presa in carico per il conseguente trattamento abilitativo;
b. al bisogno documentato e riconosciuto di poter disporre di strumenti compensativi e dispensativi per le persone con DSA, nei vari ambiti di vita, di studio e di lavoro, nelle diverse fasce di età;
c. alla necessità di definire un percorso integrato fra i settori istituzionali coinvolti nella presa in carico della persona con DSA attraverso la individuazione dei rispettivi e reciproci impegni;

d. alla esigenza di definire le linee di appropriatezza sia per le certificazioni DSA ex novo che per quelle preesistenti e di ribadire che sia posta molta cura nella accuratezza delle diagnosi di DSA e delle relative certificazioni ai fini scolastici.

RITENUTO
a. necessario procedere, in tempi brevi, alla sottoscrizione degli allegati documenti concernenti l'iter congiunto Regione-USR (protocollo d'intesa e documento tecnico), nonché adottare una modulistica appropriata per uniformare le procedure sanitarie relative all'accertamento del disturbo di apprendimento (diagnosi e certificazione).

PRESO ATTO che
a. con DDGGRRCC n. 612 del 29/10/2011, n. 478 del 10/09/2012 e n. 488 del 31/10/2013, e loro modifiche e integrazioni, è stato attuato il nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania in virtù del quale le competenze dell'ex Settore Fasce Deboli sono confluite nell'attuale U.O.D. 52.04.05 denominata "Interventi socio-sanitari" e quelle dell'ex Servizio Materno-Infantile nella U.O.D. 52.04.03 denominata "Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro - o.e.r.".

VISTI:
a. la L. n. 170/2010;
b. l'Accordo Stato-Regioni del 25/07/2012 (rep. atti n. 140);
c. il Decreto Commissariale n. 146/2012;
d. il Decreto MIUR e Ministero Salute del 17/04/2013;
e. la DGRC n. 685/2012;
f. il Decreto MIUR n. 5669/2011;
g. la Circolare MIUR del 27/12/2012;
h. le DDGGRRCC nn. 612/11 e s.m.i., 478/12 e 488/13;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di approvare gli allegati schema del protocollo d'intesa e relativo documento tecnico tra Regione Campania e Ufficio Scolastico Regionale concernente il percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e di certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) che formano parte integrante del presente provvedimento;
2) di approvare l'allegato modello di certificazione sanitaria per i disturbi specifici dell'apprendimento anch'esso costituente parte integrante della presente delibera;
3) di precisare che, nel rispetto della L. 170/2010, dell'Accordo Stato-Regioni del 25/07/2012 e del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario della Campania, nell'attuazione delle disposizioni relative all'autorizzazione dei soggetti privati alla diagnosi e certificazione dei DSA non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
4) di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 52.04.05: Interventi socio-sanitari di sovraintendere alle attività di impulso, monitoraggio e controllo della parte sanitaria del percorso DSA;
5) di inviare il presente provvedimento, per i successivi adempimenti, alla Struttura Commissariale per la Sanità in Campania, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle UUOODD "Interventi socio-sanitari" e "Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute negli ambienti di vita e lavoro - o.e.r.", all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE, LA DIAGNOSI E LA CERTIFICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (**DSA**)

TRA

La Regione Campania, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali _____ ai fini del presente protocollo,

E

L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, di seguito denominato USR, rappresentato dal _____,

PREMESSO CHE

- Con L. n 170/2010 sono state introdotte "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- Con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) n. 5669 del 12/07/2011 sono state emanate le "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";
- Con l'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 25/07/2012 sono state fornite "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento" (repertorio atti n. 140);
- Con direttiva ministeriale MIUR del 27/12/2012 recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" sono state precisate le strategie inclusive della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà;
- Con decreto interministeriale MIUR – Ministero della Salute del 17/04/2013 sono state fornite le "Linee Guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA".

CONSIDERATI

- L'avviata collaborazione istituzionale fra la Regione e l'USR e tra le rispettive strutture;
- La condivisa consapevolezza che qualsiasi azione fondata su di una rete di sinergie e collaborazioni rappresenti un fattore strategico per superare l'attuale fase storica di razionalizzazione delle risorse pubbliche estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità (educante, familiare, sanitaria) in cui è inserito l'alunno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Oggetto del protocollo d'intesa)

Le premesse e le considerazioni di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo che disciplina i rapporti tra Regione e USR per l'attivazione di un percorso congiunto, nel rispetto delle reciproche competenze, volto all'individuazione precoce, la diagnosi e la certificazione degli alunni con DSA secondo quanto contenuto nel **documento tecnico** allegato – composto da Premessa, Parte A e Parte B – nella normativa esistente e nei documenti di riferimento in materia.

Art. 2
(Azioni specifiche di competenza della Regione)

La Regione Campania, nella prospettiva di promuovere, sostenere, sviluppare azioni di sistema e territoriali riguardanti i DSA, si impegna con le proprie funzioni, strutture e risorse a sostenere il percorso di competenza sanitaria relativo alla diagnosi, alla certificazione e al monitoraggio dei DSA come contenuto nell'allegato tecnico – Parte B – alla presente intesa. Si impegna altresì a facilitare le operazioni di raccordo fra enti o istituzioni afferenti alle diverse aree politico-amministrative di competenza regionale nonché fra enti o istituzioni diversi (Enti Locali, Università, Centri di Riabilitazione, ecc.), a proporre iniziative specifiche di aggiornamento, informazione e formazione per il personale del Sistema Sanitario Regionale nonché ad emanare, per la parte di propria competenza, linee di indirizzo per la presa in carico di soggetti con DSA.

Art. 3
(Azioni specifiche di competenza dell'USR)

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna con le proprie funzioni, strutture e risorse a sostenere il percorso di individuazione precoce delle difficoltà scolastiche come contenuto nell'allegato tecnico – Parte A – alla presente intesa. Si impegna altresì a incentivare la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola attraverso le strutture dei **C**entri **T**erritoriali di **S**upporto (**CTS**) e dei **C**entri **T**erritoriali per l'**I**nclusione (**CTI**), a pubblicare sul sito dell'USR della Campania alcuni strumenti di libero utilizzo (non protetti da diritti d'autore) per le Istituzioni Scolastiche. Si impegna altresì a realizzare, coinvolgendo le famiglie, efficaci iniziative di orientamento per la pianificazione di un idoneo percorso scolastico, propedeutico al raggiungimento dell'autonomia personale dell'alunno, ed a monitorare, puntualmente, la qualità del servizio di inclusione erogato, attraverso la consultazione degli operatori e degli utenti (famiglie e alunni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
(Verifica del percorso)

La Regione e l'USR si impegnano, particolarmente nel primo anno di applicazione del percorso delineato nel documento tecnico allegato, a partecipare a momenti di verifica delle azioni condotte in materia di DSA volte al miglioramento delle stesse e delle sinergie istituzionali e operative scaturite dalla presente intesa.

Art. 5
(Responsabilità)

Gli Enti coinvolti si impegnano ad adempiere alle responsabilità derivanti dal presente documento nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze istituzionali.

Letto e confermato in ogni sua parte, il presente Protocollo d'Intesa viene sottoscritto il giorno _____ nella sede _____
_____ .

Napoli, _____

Regione Campania

Ufficio Scolastico Regionale Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEFINIZIONE DEL PERCORSO PER L' ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA E INDICAZIONI PER LA DIAGNOSI E LA CERTIFICAZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

PREMESSA

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono un gruppo eterogeneo di condizioni evolutive che si evidenziano con significative difficoltà nell'acquisizione e nell'uso delle abilità di lettura, scrittura e calcolo. Tali condizioni si manifestano con l'inizio della scolarizzazione e coinvolgono uno specifico dominio di attività lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche[1]

- Dislessia, cioè disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo).
- Disortografia, cioè disturbo della scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica).
- Disgrafia, cioè disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria).
- Discalculia, cioè disturbo nelle abilità di numero e calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

I fattori ambientali – rappresentati dalla scuola, dall'ambiente familiare e dal contesto sociale – si intrecciano con quelli neurobiologici e contribuiscono alla definizione della tipologia del disturbo.
I DSA mostrano una prevalenza che oscilla tra il 2.5 e il 3.5 della popolazione in età evolutiva per la lingua italiana e, da recenti studi[2] emerge un allarmante dato relativo alla attuale sottostima dei disturbi esistente in Italia che, in Regione Campania, è confermata dal basso numero di certificazioni, in possesso delle scuole, valutato intorno allo 0.38% per l'anno scolastico 2010 - 2011 dell'intera popolazione scolastica.
E' altrettanto ampiamente descritto in letteratura il disagio socio-emotivo che a tutte le età accompagna spesso i disturbi specifici dell'apprendimento e, in particolare, la dislessia, confermando la necessità della sua identificazione precoce attraverso l'individuazione dei fattori di rischio. "*Bandura et al. (1999)[3] hanno mostrato come lo scarso senso di efficacia scolastica abbia un potere predittivo sull'aumento della sintomatologia depressiva nel tempo, e Grover et al. (2005)[4] hanno trovato che difficoltà scolastiche in prima elementare sono un fattore di rischio per sintomatologie ansiose sei anni dopo. Perfino problemi nei prerequisiti di letto-scrittura durante l'ultimo anno di scuola materna sono un fattore di rischio per sintomatologie internalizzanti ed esternalizzanti successive (Halonen et al., 2006)[5]*.
La precocità e la tempestività degli interventi appaiono sempre più spesso in letteratura tra i fattori prognostici positivi e dunque, sulla base di quanto indicato nell' art.3 della Legge n.170/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) , nell'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su "*Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)*" e nel Decreto Interministeriale del 17 aprile 2013 "*Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA*" si ritiene di strutturare

1 Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità (2011) Consensus Conference "Disturbi specifici dell'apprendimento"
2 Barbiero et al. (2012) The submerged Dyslexia iceberg: how many school children are not diagnosed? Results from an Italian study. PLOS ONE October 2012 vol 7 issue 10 e48082.
3 Bandura, A. (1999). A social cognitive theory of personality. In L. Pervin & O. John (Ed.),Handbook of personality (2nd ed., pp. 154-196). New York: Guilford Publications.(Reprinted in D. Cervone & Y. Shoda [Eds.], The coherence of personality. New York:Guilford Press.).
4 Grover, B., Kleinman, M., Eatough, N., Eatough, D., Hopke, P., Long, R., Wilson, W., Meyer, M. and Ambs, J. (2005). Measurement of total PM2.5 mass (nonvolatile plus semivolatile) with the Filter Dynamic Measurement System tapered element oscillating microbalance monitor. Journal of Geophysical Research 110(D7): doi: 10.1029/2004JD004995. issn: 0148-0227.
5 Halonen A, Aunola K, Ahonen T (2006). The role of learning to read in the development of problem behaviour: A cross-lagged longitudinal study. *British Journal of Educational Psychology* 76: 517-34.

fonte: http://burc.regione.campania.it

un percorso unico utile sia all' individuazione precoce delle difficoltà di sviluppo, che ai percorsi di diagnosi e certificazione dei disturbi dell'apprendimento.
Tale percorso trova il suo naturale avvio all'interno della scuola dove, in caso di iniziali difficoltà di apprendimento gli insegnanti adottano strategie didattiche mirate per il loro superamento e segnalano alla famiglia i soggetti "resistenti" a tali interventi.
La diagnosi, formulata nel rispetto dei principi e dei criteri definiti nel presente allegato, e la dovuta certificazione, consente alla scuola di adottare una metodologia e una strategia educativa adeguata, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da alcune prestazioni per garantire a tali alunni il successo formativo, diritto previsto dalle norme vigenti e consente altresì ai servizi preposti di farsi carico, dove indicato, dell'azione riabilitativa.

Composizione del documento tecnico

INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO SCOLASTICO (di competenza delle istituzioni scolastiche) – PARTE A

1. **Interventi della scuola per l'individuazione del rischio e prevenzione dei DSA**

   1.1 Attività di identificazione delle difficoltà di apprendimento scolastico

   1.2 Indicazioni per l'avvio dell'osservazione strutturata partire dall'A.S. 2013/14

2. **Azioni didattico/educative di recupero e potenziamento da attivare nella scuola**

   2.1 Scuola dell'Infanzia

   2.2 Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado

3. **Adozione di didattica individualizzata e personalizzata. Misure compensative e dispensative**

CRITERI DIAGNOSTICI – CERTIFICAZIONE (di competenza delle istituzioni sanitarie) – PARTE B

1. **Percorso per l'accertamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento: diagnosi e certificazione**

   1.1 Requisiti qualitativi richiesti per effettuare la diagnosi e la certificazione

   1.2 Criteri diagnostici

2. **Attività di monitoraggio e controllo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DEI CASI SOSPETTI DI DSA – PARTE A

1. Interventi della scuola per l'individuazione del rischio e attività di prevenzione dei DSA

1.1 Attività di identificazione delle difficoltà di apprendimento

È bene precisare che i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) hanno una matrice evolutiva e si manifestano come ritardo e/o atipia dello sviluppo. Occorre pertanto distinguere le difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale dai sospetti Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

I docenti, sulla base dell'osservazione sistematica delle prestazioni nei vari ambiti, rilevano le eventuali *difficoltà* di apprendimento. Tale rilevazione sarà effettuata mediante questionari osservativi oppure strumenti d'indagine più approfonditi, standardizzati e predisposti appositamente per la scuola.

Successivamente i *team* di docenti (nelle scuole primarie) e/o i Consigli di Classe (nelle scuole secondarie) predisporranno un piano di attività specifiche di recupero delle difficoltà, valutando l'efficacia di strumenti specifici e l'adozione di particolari strategie didattiche che consentano, attraverso un potenziamento dell'azione educativa-didattica, il recupero dell' abilità al momento deficitaria.

Se la *difficoltà* resiste agli interventi messi in atto dai docenti del team (nelle scuole primarie) e del Consiglio di Classe (nelle scuole secondarie) e persiste nel tempo allora occorre *accertare il livello del disturbo.*

E' fondamentale instaurare un rapporto chiaro e sereno con le famiglie. Una scuola inclusiva guida le famiglie alla conoscenza del problema e le informa con professionalità e continuità sulle azioni che i *team* di docenti (nelle scuole primarie) e/o i Consigli di Classe (nelle scuole secondarie) intendono mettere in atto per l'identificazione delle difficoltà di apprendimento, sulle strategie didattiche progettate e sugli strumenti specifici che saranno messi in atto per condividerne i percorsi.

Il rispetto dell'autonomia didattica e decisionale di ogni Istituzione scolastica impone di tenere in considerazione la possibilità di adozione di differenti strumenti e percorsi, rispetto all'osservazione sistematica consigliata. Tali attività di rilevazione non si esplicheranno nell'effettuazione di uno *screening* (test diagnostico), di competenza di personale specializzato, bensì attraverso l'attività di osservazione sistematica o nell'utilizzazione di specifiche *check-list* da parte dei docenti, strumenti ugualmente utili all'individuazione delle difficoltà di apprendimento che possono essere reperite anche con la consulenza del Centro Territoriale di Supporto/Centro Territoriale per l'Inclusione (CTS/CTI) di riferimento.

Qualunque sia lo strumento scelto per *la rilevazione delle difficoltà* di apprendimento devono essere indagate le seguenti abilità o aree indicate nello stesso decreto MIUR del 12 luglio 2011 e nel Decreto Interministeriale del 17/04/2013:

Per la Scuola dell'infanzia (nel corso dell'ultimo anno):

- Abilità generali: comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione linguistica, espressione orale, metacognizione, altre abilità cognitive (memoria, prassie, orientamento). Abilità specifiche: pre-alfabetizzazione, pre-matematica.

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I e II grado:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Aree relative a: lettura, scrittura, calcolo, attentivo - mnesica, linguaggio, dell'organizzazione visuo - percettiva, motorio – prassica, comportamentale ed affettiva.

L'utilizzo di strumenti standardizzati e scientificamente validati consente di rendere più omogenee le osservazioni sull'intero territorio regionale, di rendere possibili analisi statistiche e di ottenere risultati utili alla formulazione di piani didattici curriculari ed extracurriculari mirati.

Sarebbe consigliabile ed auspicabile che tali strumenti oltre a possedere le caratteristiche di sensibilità e specificità rispetto all'individuazione della difficoltà, siano gratuiti e prevedano, come indicato anche dalle raccomandazioni della Consensus Conference del giugno 2011, che:

- la somministrazione sia effettuata dal *team* docente;
- la somministrazione delle prove sia collettiva;
- la validazione degli strumenti di valutazione sia attendibile;
- la validazione del valore di predittività dello strumento sia attendibile (al fine di limitare il numero di falsi positivi e di falsi negativi);
- la lettura dei dati sia condivisibile rispetto a definiti livelli di difficoltà per "avviare immediatamente un percorso didattico mirato a piccoli gruppi o ai singoli bambini al termine del quale, in assenza di risultati significativi sarà opportuno procedere ad una consultazione diagnostica"[6].

1.2 Indicazioni per l'avvio dell'osservazione strutturata partire dall'A.S. 2013/14

Premesso che il corrente anno scolastico sarà utilizzato per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche organizzative, con l'obiettivo di migliorare sempre più il percorso di identificazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento tutte le Istituzioni Scolastiche, in autonomia ed in raccordo con il CTS/CTI di riferimento, dovranno definire tempi e modalità per l'avvio di una progressiva modalità di implementazione delle osservazioni a partire dai cinquenni e dalla prima classe di ogni settore formativo.

I dati ottenuti dalle osservazioni sistematiche consentiranno la pianificazione di una serie di azioni per i diversi ordini di scuola, tenendo presente anche la naturale migrazione annuale di alunni da un ordine all'altro.

2. Azioni didattico/educative di recupero e potenziamento da attivare nella scuola

2.1 Scuola dell'Infanzia

L'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, attraverso la valutazione delle abilità sopra descritte, deve consentire l'individuazione di *performance* "a rischio".
Le azioni attuabili in questo ordine di scuola si esplicheranno nell'attivazione di percorsi educativi e didattici di potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento.

6 Decreto Interministeriale del 17/04/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti gli alunni individuati quali “a rischio” verranno segnalati, nel passaggio alla scuola primaria, alle Commissioni Continuità, attive all’interno della stessa scuola, al fine di meglio pianificare e rendere efficiente e funzionale la successiva formazione di classi prime nonché il prosieguo di un intervento tempestivo**.**

All’atto della formazione delle classi, compatibilmente con le esigenze della scuola, si avrà cura di iscrivere i suddetti alunni nelle prime di nuova formazione in modo da evitare che vi sia più di “un alunno a rischio DSA” per classe.

2.2 Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado

Grazie all’osservazione e/o l’utilizzo di strumenti standardizzati, i *team* di docenti (nelle scuole primarie) e/o i Consigli di Classe (nelle scuole secondarie) avranno una visione complessiva della classe (rispetto alle diverse competenze valutate: lettura, scrittura, calcolo, linguaggio, visuo-percezione…), ma anche una restituzione specifica dei livelli di partenza, dei punti di forza e di debolezza di ogni singolo alunno rispetto alla valutazione delle medesime aree.

Per il gruppo degli alunni per i quali i *team* di docenti (nelle scuole primarie) e/o i Consigli di Classe (nelle scuole secondarie) ritengano necessario attivare percorsi di recupero o potenziamento la scuola dovrà immediatamente provvedere alla strutturazione di un piano didattico mirato al recupero delle abilità deficitarie ed attuabile in orario curricolare ed extracurricolare. E’ opportuno ribadire che tale iniziativa ha lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo abbassare i livelli di apprendimento.

Tali percorsi di recupero strumentale delle difficoltà andranno attivati, come da prassi già consolidata nelle scuole, nel periodo da gennaio a marzo/aprile. Ciò renderebbe possibile la verifica della loro efficacia, valutando le abilità che si sono andate a potenziare. La progettualità dei percorsi di recupero strumentale delle difficoltà nell’extra curricolare potrà essere elaborata e differenziata per interclasse (per la scuola primaria) e per dipartimenti per la scuola superiore di I e II grado.

Inoltre tali percorsi vanno intesi come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell’alunno, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire e alle modalità di valutazione. Si potrà, a titolo esemplificativo, riferirsi alle seguenti macroaree:

- Area linguistica (potenziamento abilità di lettura e comprensione del testo, potenziamento gestione ortografia, potenziamento abilità di pianificazione e produzione del testo).

- Area logico matematica (potenziamento abilità calcolo a mente, potenziamento abilità di comprensione e produzione dei numeri, potenziamento procedure calcolo scritto, potenziamento abilità di problem solving).

- Discipline orali e metodo di studio (acquisizione di più efficaci strategie di apprendimento, acquisizione delle abilità di adattamento del libro di testo alle caratteristiche di apprendimento acquisizione delle tecniche utili alla schematizzazione e alla semplificazione del testo, acquisizione delle procedure utili alla produzione autonoma di schemi, tabelle, mappe).

fonte: http://burc.regione.campania.it

E'consigliabile che ogni percorso di potenziamento/recupero delle abilità/strumentalità attuato nell'extracurricolare si svolga seguendo precisi *step*.

Solo a titolo esemplificativo tali percorsi potranno prevedere le seguenti fasi:

- Definizione della progettualità da attuare rispetto alla chiara definizione di finalità, obiettivi e competenze da raggiungere.
- Definizione ed organizzazione per gruppi non più numerosi di 8/10 alunni ed omogenei per prestazioni nell'abilità/strumentalità individuata quale deficitaria.
- Somministrazione in ingresso di prove specifiche per la valutazione obiettiva dei livelli di partenza del gruppo e di ogni singolo alunno.
- Somministrazione di prove in uscita per la valutazione degli obiettivi raggiunti in termini di competenze apprese.

Al termine dei percorsi di potenziamento/recupero delle difficoltà i *team* di docenti (nelle scuole primarie) e/o i Consigli di Classe (nelle scuole secondarie) restituiranno i risultati degli interventi alle famiglie degli alunni che hanno partecipato ai suddetti percorsi.

Ogni valutazione scolastica ha una esclusiva valenza didattica ed educativa pertanto la restituzione alla famiglia degli esiti dell'attività di identificazione precoce delle difficoltà dovrà avvenire tramite colloqui diretti con gli insegnanti.

In presenza dei risultati ottenuti nelle prove di uscita per gli alunni individuati con *persistenti* difficoltà di apprendimento ed ancora molto distanti dalla media della classe nell'apprendimento delle abilità scolari, ciò sarà segnalato alle famiglie ed, evitando di suscitare allarmismi o stati di agitazione, si prospetterà la necessità proseguire in ambito scolastico con un piano didattico che preveda interventi individualizzati e/o personalizzati. Per gli alunni di scuola primaria iscritti in seconda classe (con persistenti difficoltà relative alla dislessia), come pure per quelli iscritti in terza classe (con persistenti difficoltà relative alla discalculia) le famiglie saranno indirizzate ai servizi sanitari per un "*approfondimento diagnostico sulle emerse difficoltà nelle modalità di apprendimento delle abilità di lettura e/o scrittura e/o calcolo*".

Presso i CTS/CTI saranno avviati corsi di formazione per sensibilizzare e formare i docenti al riconoscimento degli indicatori di un possibile DSA.

3. Adozione di didattica individualizzata e personalizzata. Misure compensative e dispensative

Le azioni di didattica individualizzata e personalizzata saranno programmate nel rispetto di quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 5669 del 12/07/2011 "*I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curricolari nazionali per il primo e per il secondo ciclo, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo*"[7].

[7] Decreto Ministeriale 12/07/10 Articolo 4: Misure educative e didattiche, punto 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I percorsi didattici individualizzati e personalizzati dovranno favorire il più possibile la massima appropriatezza degli interventi didattici e delle strategie di insegnamento e quindi l'adozione e l'utilizzo degli più idonei strumenti compensativi ed eventuali misure dispensative a partire dal profilo di funzionamento indicato all'interno della diagnosi clinica.

I suindicati percorsi sono formalizzati all'interno del Piano Didattico Personalizzato che nel dettaglio va ad analizzare i diversi aspetti del Disturbo rispetto a:

- DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA
- TIPOLOGIA DEL DISTURBO
- EVENTUALI INTERVENTI EDUCATIVI/ABILITATIVI EXTRACURRICOLARI
- OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI
- CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
- CONSAPEVOLEZZA
- MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE (DM n. 5669 del 12/7/2011 e Linee guida allegate)
- STRUMENTI COMPENSATIVI (DM n. 5669 del 12/7/2011 e Linee guida allegate)

Le informazioni potranno essere inserite in maniera integrata dalla famiglia, dai diversi componenti dell'equipe multidisciplinare e dalla scuola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI DIAGNOSTICI – CERTIFICAZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO – PARTE B

1. Percorso per l'accertamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento: diagnosi e certificazione

La normativa nazionale in tema di DSA (L.170/2010), all'art. 3 prevede che: "La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata alla famiglia e alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio Sanitario Nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti di strutture accreditate".

1.1 Requisiti qualitativi richiesti per effettuare la diagnosi e la certificazione

Nel rispetto del succitato art. 3 della L.170/2010 e per garantire il rilascio delle certificazioni in tempi utili per l'attivazione delle misure didattiche e il completamento dell'iter diagnostico entro sei mesi dalla prima segnalazione dei genitori/famiglia ai servizi sanitari, la Regione Campania, sulla base del confronto attivato con i Referenti per i DSA, individuati dai Direttori Generali delle ASL e delle AO, precisa che le diagnosi di DSA possono essere effettuate da professionisti e/o strutture pubbliche o private in possesso dei seguenti **requisiti qualitativi**:

1. Disponibilità di un'équipe multidisciplinare costituita da:

- neuropsichiatri infantili
- specialisti in audiologia e foniatria esperti per l'età evolutiva, ove presenti
- psicologi
- logopedisti
- eventualmente integrata da altri professionisti;

2. Documentata esperienza nell'attività diagnostica dei DSA negli ultimi tre anni;

3. Dichiarazione di impegno a rispettare le Raccomandazioni per la pratica clinica dei DSA (2007-2009) e il suo aggiornamento, nonché i risultati della Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità in merito:

a) alle procedure diagnostiche utilizzate, e più precisamente alla ricerca dei criteri di inclusione e di esclusione; alla adeguata misurazione delle competenze cognitive; alla rilevazione delle competenze specifiche e delle competenze accessorie necessarie alla formulazione del profilo del disturbo;

b) alla formulazione della diagnosi secondo i criteri diagnostici indicati nel presente documento tecnico;

c) alla multidisciplinarietà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Dichiarazione di impegno ad utilizzare il modello di certificazione come da modulistica approvata dalla Regione Campania;

5. Definizione di un protocollo che precisi le modalità con cui l'équipe effettua l'attività di certificazione con l'individuazione del responsabile della stessa équipe (medico specialista e/o psicologo)

6. Assenza di incompatibilità dei professionisti componenti l'équipe

Procedura per l'autorizzazione dei soggetti privati

I soggetti privati, per essere autorizzati a effettuare la diagnosi e la certificazione dei DSA valida ai fini scolastici, devono inoltrare istanza ai Direttori Generali delle ASL che provvederanno a trasmetterla per la valutazione a una o più Commissioni appositamente costituite, per ciascuna ASL, con la partecipazione di professionisti con le stesse competenze previste dai requisiti qualitativi
Nell'istanza devono essere indicati:

- il nominativo
- l'indirizzo del richiedente
- il recapito telefonico
- il recapito email

Per quanto riguarda, invece, i **requisiti qualitativi**:

Per il **punto 1** (*équipe multidisciplinare*) devono essere indicati:

- i nomi
- i recapiti
- il n. di iscrizione: all'Ordine professionale per i neuropsichiatri infantili, i foniatri e gli psicologi e, per i logopedisti, alla Federazione Logopedisti Italiani – Campania, di tutti professionisti che compongono l'équipe di base con cui il soggetto, l'Ente o il gruppo di professionisti associati stesso si impegna a garantire la multidisciplinarietà del percorso di certificazione.

Per il **punto 2** (*documentata esperienza nei DSA*) devono essere allegati:

- i curricula in formato europeo dei componenti l'équipe con esplicita indicazione di:
    - specifica formazione e aggiornamento in materia di DSA indicando l'ente certificante e le caratteristiche dei corsi seguiti (tipologia di corso, durata in ore, esame finale, ecc.);
    - esperienza nei percorsi diagnostici – terapeutici – riabilitativi maturata nel settore dei DSA da almeno 3 anni[8].

Per i **punti 3** (*Raccomandazioni sui DSA e della Consensus Conference*) e **4** (*uso modello di certificazione approvato dalla Regione Campania*) deve essere allegata una dichiarazione formale di impegno a:

[8] Si ricorda che gli elementi costituenti il CV devono essere resi ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazioni (DPR 445/2000 e s.m.i.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare le Raccomandazioni per la pratica clinica dei DSA (2007-2009) e il relativo aggiornamento, nonché i risultati della Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità;
- utilizzare il modulo di certificazione come approvato dalla Regione Campania.

Per il **punto 5** (*protocollo modalità di certificazione*), deve essere allegato:

- il protocollo che descrive le modalità con cui i componenti dell'equipe collaborano (ruoli, tempi e responsabilità) nell'effettuare il percorso diagnostico e l'attività di prima certificazione.

Per il **punto 6** (*assenza di incompatibilità*) deve essere allegata una dichiarazione sull'assenza di incompatibilità dei professionisti componenti l'equipe multidisciplinare.

Le Commissioni istituite presso le ASL esamineranno le istanze presentate dai soggetti privati e nel più breve tempo possibile, comunque non superiore a 30 giorni, formuleranno un parere che sarà comunicato formalmente e che potrà essere:

a) positivo, perché la documentazione risponde ai requisiti
b) negativo, perché la documentazione non risponde ai requisiti
c) interlocutorio, con richiesta di chiarimenti e/o integrazioni a cui dovrà essere data risposta entro ulteriori 30 giorni.

Le stesse Commissioni dovranno predisporre gli elenchi dei soggetti per i quali sia stato reso parere positivo e trasmetterli alle Unità di Valutazione Multidisciplinari che li integreranno con gli elenchi dei soggetti pubblici ricadenti nel territorio. Le Unità di Valutazione Multidisciplinari dovranno trasmettere gli elenchi completi, entro il 31 dicembre di ogni anno, a titolo ricognitivo ed informativo, all'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 52.04.05: *Interventi socio-sanitari* che provvederà poi alla loro diffusione tra tutte le ASL campane.

Le equipe pubbliche, attive all'interno delle Aziende Ospedaliere e Aziende Ospedaliere Universitarie, dovranno far pervenire, ai Direttori Generali delle ASL sul cui territorio insiste l'Azienda, le informazioni relative alla propria attività ai fini dell'inserimento negli elenchi.

Per quanto attiene le diagnosi redatte da strutture e/o professionisti privati o da strutture extraregionali, la Regione Campania definisce l'istituzione, presso le Unità di Valutazione Multidisciplinare di cui alla DGRC n. 685/2012, di un **Gruppo di Conformità DSA**, eventualmente anche attraverso la collaborazione dei Neuropsichiatri Infantili, Foniatri, Psicologi, Logopedisti e, se necessario, altri professionisti sanitari operanti nei diversi ambiti distrettuali, per la verifica della conformità di tali diagnosi analizzando la documentazione che le famiglie devono obbligatoriamente esibire.

Il gruppo di conformità deve accertare se:

- la diagnosi è conforme ai criteri definiti;
- la diagnosi non è conforme ai criteri definiti;
- la diagnosi non è completa e necessita di un ulteriore approfondimento da parte dei professionisti.

I professionisti e le strutture pubbliche e private autorizzate, debitamente inseriti negli elenchi, hanno l'obbligo di attivare un registro delle diagnosi e delle certificazioni rilasciate che deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenuto a disposizione delle Unità di Valutazione Multidisciplinari per le attività di programmazione, monitoraggio e controllo.

Il completamento dell'iter diagnostico deve avvenire, di norma, non oltre il 31 marzo di ogni anno per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico.

1.2 Criteri diagnostici

La diagnosi deve fare riferimento ai criteri di classificazione ICD10 esplicitando i codici diagnostici come di seguito:

F 81.0 Disturbo specifico della lettura (dislessia)

F 81.1 Disturbo specifico della compitazione (solo disortrografia)

F 81.2 disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)

F 81.3 Disturbo misto delle capacità scolastiche

F 81.8 Altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche (disgrafia)

F 81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati (disturbi dell'apprendimento non altrimenti specificato). Così come indicato nell'ICD10 "l'uso di questa categoria deve essere per quanto possibile evitato e limitato ai disturbi non specifici".

Nel caso di diagnosi F 81.9 sarà cura del gruppo di conformità analizzare la documentazione pervenuta relativamente all'appropriatezza dell'uso di tale codice diagnostico.

La diagnosi di DSA deve rispondere principalmente al criterio di discrepanza tra il livello intellettivo e le prestazioni nelle prove dominio specifiche degli apprendimenti scolastici.

La diagnosi di DSA deve escludere il rapporto causale tra DSA e disturbi della vista, dell'udito e sindromi neurologiche.

La diagnosi di DSA deve escludere il rapporto causale tra DSA e situazioni ambientali di svantaggio socioculturale e di inadeguata istruzione scolastica.

La valutazione deve essere condotta con la somministrazione di prove standardizzate di cui vanno riportati i risultati in base alle norme aggiornate.

Rispetto alla definizione del QI si definisce che:

- Il quoziente totale (multicomponenziale e multifattoriale), oppure il migliore tra i quozienti monocomponenziali rilevati, deve essere non inferiore a 85.
- Nel caso l'esaminatore scelga una prova di intelligenza non verbale si richiede che venga documentata anche la valutazione del linguaggio recettivo ed espressivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In riferimento alle prove di dominio specifiche su lettura, scrittura e calcolo si definisce che i risultati delle prove sugli apprendimenti scolastici devono collocarsi al di sotto della seconda deviazione standard (-2DS) e/o per i centili secondo il valore critico indicato al cut-off dei test utilizzati.

- Valutazione intellettiva cognitiva da effettuarsi attraverso test multicomponenziali mentre per bambini e ragazzi di madrelingua non italiana o per bambini con disturbo del linguaggio in atto è da valutare l'opportunità di effettuarla attraverso test monocomponenziali.

Nello specifico:

- per la **lettura**:
    - è necessario valutare la lettura a più livelli: parole/non parole/brano
    - è necessario valutare i due parametri di correttezza e velocità
        - parametro di rapidità (con valore espresso in sillabe/sec) con prestazione inferiore alle -2DS
        - parametro di correttezza (con valore espresso in numero di errori/numero sillabe lette) con prestazione inferiore alle -2DS e/o per i centili secondo il valore critico indicato al cut-off dei test utilizzati
- per la **scrittura**:
    - prestazioni inferiori alle -2DS e/o per i centili secondo il valore critico indicato al cut-off dei test utilizzati
- per il **calcolo**:
    - prestazioni inferiori alle -2DS su gestione formale del numero, delle quantità, degli algoritmi operativi e del problem solving.

Approfondimento psicopatologico e neuropsicologico.

La diagnosi può essere formulata solo alla fine della seconda classe della scuola primaria per quanto riguarda la dislessia e la disortografia e solo alla fine della terza classe per quanto riguarda la discalculia. Per gli alunni alfabetizzati in italiano come seconda lingua si può ipotizzare di effettuare diagnosi non prima della fine del terzo anno di scolarizzazione e in cui sia significativa la discrepanza tra le competenze del linguaggio orale e quelle del linguaggio scritto.

Al termine delle valutazioni il responsabile dell'equipe (medico specialista e/o psicologo) rilascerà alla famiglia la diagnosi e la certificazione firmata, come da modulistica approvata dalla Regione Campania.

2. Attività di monitoraggio e controllo

L'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 52.04.05: *Interventi socio-sanitari* della Regione Campania è incaricata di attivare strumenti idonei per il monitoraggio e la verifica della corretta attivazione del percorso di diagnosi, certificazione e riabilitazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
(*ai fini dell'applicazione della legge 8 ottobre 2010, n 170)*

Anno scolastico: ……..

Cognome e Nome dello studente……

Data e luogo di nascita:……..……

Residente a: ……. in Via…… n …..

in provincia di ……..

Frequentante la Scuola…….....

Classe:…… Sezione:……

1. DIAGNOSI E CODICI ICD10

F 81.10 Disturbo specifico della lettura (dislessia)
F 81.1 Disturbo specifico della compitazione (solo disortrografia)
F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)
F 81.3 Disturbo misto delle capacità scolastiche (dislessia e/o disortografia e/o discalculia)
F 81.8 Altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche (disgrafia)
F 81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati (disturbi dell'apprendimento non altrimenti specificato). Così come indicato nell'ICD10 "l'uso di questa categoria deve essere per quanto possibile evitato e limitato ai disturbi non specifici"

2. NTERVENTI ABILITATIVI IN CORSO O PROGRAMMATI

Logopedia

Altri interventi riabilitativi in orario extrascolastico:

……*(specificare)*

Te

mpi di raccordo scuola/operatore: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PROVE DI VALUTAZIONE DELLE ABILITA' E TEST DI LIVELLO

LETTURA Batteria per la Valutazione della Dislessia e della Disortografia Evolutiva DDE-2 (Sartori, Job, Tressoldi)

TIPO DI PROVA		Velocità		Errori			
		Pre	Post	Pre		Post	
		[punti z]*	[sill/sec]	[percentili]	%	[percentili]	%
Lettura							
Grafemi							
Parole							
Non parole							
Comprensione Omofone							
Discriminazione Omofone							
Scrittura							
Parole							
Non Parole							
Frasi con Omofone							

GRAFIA

TEST						
Fluenza						
Qualità						
Leggibilità	sill/sec	percentili	CR	PS	RA	RII

COMPRENSIONE Prove MT (Cornoldi e Colpo)- Scuola Secondaria Primaria

	# Errori		CR	PS	RA	RII
Comprensione						
Correttezza						
	sill/sec	***percentili***	CR	PS	RA	RII
Rapidità						

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPRENSIONE Prove MT (Cornoldi e Colpo)- Scuola Secondaria I grado e II grado

	# Errori		CR	PS	RA	RII
Comprensione testo informativo						
Comprensione testo narrativo						
Correttezza						
	sill/sec	***percentili***	CR	PS	RA	RII
Rapidità						

CALCOLO

Test	PT	Media	DS	Percentili	PZ	Punt.pond

TEST DI LIVELLO

Test	PT	Media	DS	Percentili	PZ	Punt.pond

Problemi psicopatologici

……

……

……

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Lettura:

stentata
lenta
con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
con omissioni/aggiunte
con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

dalla lentezza ed errori nella lettura conseguono difficoltà nella comprensione del testo;

Scrittura e difficoltà ortografiche

problemi di lentezza nello scrivere
problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico
scrive solo in stampato maiuscolo

errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono non omografo)
errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni…)
difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,…)
difficoltà nel seguire la dettatura
difficoltà grammaticali e sintattiche
problemi di lentezza nello scrivere
problemi di realizzazione del tratto grafico
problemi di regolarità del tratto grafico

Calcolo

Lentezza/errori procedurali nel calcolo a mente
Lentezza/errori nel recupero fatti aritmetici
Lentezza/errori nelle procedure di calcolo
Eerrori del segno operatorio e altri segni grafici come la riga separatoria, ecc.

PROBLEM SOLVING

lentezza /errori nella comprensione e pianificazione del testo problematico
lentezza/errori nel recupero di formule ed algoritmi

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROFILO DI FUNZIONAMENTO (DM 5669 12/7/2011 e Linee guida allegate)	
1.	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)	☐
2.	Dispensa dall'uso del corsivo	☐
3.	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo	☐
4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti	☐
5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna	☐
6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)	☐
7.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe	☐
8.	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)	☐
9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi	☐
10.	Dispensa dall'utilizzo di materiali di studio scritti a mano	☐
11.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore	☐
12.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling	☐
13.	Modifica opportuna delle "prove di ascolto" delle lingue straniere	☐
14.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "*senza grazie*": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari	☐
15.	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "*senza grazie*" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.	☐
16.	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-tutor-famiglia	☐
17.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale)	☐
18.	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate	☐
19.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici	☐
20.	Privilegiare l'utilizzo verbale corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse	☐
21.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte	☐
22.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	☐
23.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione	☐
24.	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio	☐
25.	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)	☐
26.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)	☐
27.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli	☐
28.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	STRUMENTI COMPENSATIVI CONSIGLIATI RISPETTO AL PROFILO DI FUNZIONAMENTO (DM 5669 12/7/2011 e Linee guida allegate)	
1.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)	☐
2.	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei	☐
3.	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)	☐
4.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri…).	☐
5.	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo	☐
6.	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR	☐
7.	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)	☐
8.	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali…) come supporto durante compiti e verifiche	☐
9.	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari…) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche	☐
10.	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale	☐
11.	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche	☐
12.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video…) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione	☐
13.	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)	☐
14.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi	☐
15.	Utilizzo di quaderni con righe speciali	☐
16.	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 76 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

PROROGA GESTIONE COMMISSARIALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SANT ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) che con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 recante *"disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute"*, è stato disciplinato il procedimento per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, mediante selezione, da parte di una Commissione appositamente costituita, di una rosa di cinque candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio a seguito di partecipazione ad avviso pubblico;

b) che con delibera n. 141 del 27.5.2013 è stato approvato il *"Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale"*;

c) che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 27.6.2013 e ss.mm.ii., è stata nominata la Commissione incaricata delle valutazioni e delle selezioni per il procedimento di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, composta da un Dirigente designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari con funzioni di Presidente, un Dirigente appartenente all'Avvocatura Regionale, tre componenti designati dalla conferenza dei rettori delle Università degli Studi della Campania, tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management;

d) che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 17.12.2013, pubblicato sul BURC n. 72, è stato emanato l'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della *"A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta" ;*

e) che con Delibera n. 12 del 23.01.2014 in considerazione della contingente situazione della citata Azienda Ospedaliera, ed allo scopo di assicurare la continuità dell'azione amministrativa per non compromettere la regolare erogazione delle prestazioni sanitarie ed il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza, è stato nominato l'Organo con funzioni Commissariali Straordinarie, nella persona del Dott. Paolo Sarnelli, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale della Campania, sino al passaggio alla gestione ordinaria mediante il conferimento dell'incarico al Direttore Generale ;

CONSIDERATO che

a) sono attualmente in corso di svolgimento le procedure di selezione a carico della Commissione istituita con DPGRC n. 138/2013 e ss.mm.ii. per l'individuazione della rosa dei cinque candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio a seguito della partecipazione al predetto Avviso Pubblico;
b) nelle more della conclusione dei lavori occorre, comunque, garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie, dei livelli essenziali di assistenza, nonché la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e dagli specifici *acta* stabiliti dal Governo consentendo, altresì, il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti

RITENUTO

per l'effetto, di dover procedere alla proroga dell'incarico conferito all'Organo di Vertice Aziendale con funzioni Commissariali Straordinarie fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale e, comunque, sino al 30.4.2014;

ACQUISITA
in data 27.01.2014 la dichiarazione del Dott. Paolo Sarnelli, resa con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;

PROPONE
e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. di **PROROGARE** la gestione Commissariale Straordinaria della Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e, per l'effetto, l'incarico conferito al Dott. Paolo Sarnelli, sino al 30.4.2014;

2. di **RICHIAMARE** quanto già disposto con Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 23.1.2014 in ordine ai compiti assegnati al predetto Commissario;

3. di **INVIARE** il presente atto al Responsabile della Trasparenza per la Regione Campania, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di **INVIARE**, altresì, il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente per quanto di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 36 del 24/02/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29/01/2014. APPROVAZIONE SCHEMA GENERALE DI PROTOCOLLO D'INTESA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. nel quadro della razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Campania, nonché della gestione efficiente ed economicamente sostenibile degli strumenti organizzativi dell'Ente nei settori ambientale e della protezione civile, tra le azioni del Piano di stabilizzazione finanziaria, predisposto ai sensi dell'art. 14, comma 22, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010, a seguito della violazione del patto di stabilità interno nell'anno 2009, e approvato con decreto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 20/03/2012, è stata prevista la realizzazione di un Polo ambientale, mediante razionalizzazione e riordino dei soggetti di varia natura giuridica partecipati o dipendenti dalla Regione operanti nello specifico settore;
b. l'articolo 22 della legge regionale n. 1 del 27/01/2012 ha previsto l'istituzione della società di scopo denominata Campania ambiente e servizi spa, per lo svolgimento di funzioni in materia ambientale e di prevenzione, nonché di funzioni strumentali connesse alla manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione e allo svolgimento dei relativi servizi;
c. il 26/06/2012, per atto del Notaio Benedetto Giusti n. 8214 raccolta 3766, è stata costituita la società in house Campania ambiente e servizi spa;
d. con delibera n. 314 del 28/06/2012 la Giunta ha adottato le Linee di indirizzo per la redazione del Piano industriale da parte della società Campania ambiente e servizi;
e. con deliberazione n. 37 dell'11/02/2013 la Giunta Regionale ha preso atto della conformità, alle Linee di indirizzo di cui alla DGR 314/2012, del Piano industriale di Campania ambiente e servizi di cui alla nota n. AU/025/A.g del 08/02/2013 dell'Amministratore unico della citata società regionale, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di miglioramento della salubrità ambientale nella Regione Campania;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. con deliberazione n. 156 del 21.12.2012 il CIPE ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 -2013 relative alla Regione Campania, per un importo complessivo di 42M€, a favore dei sottoindicati interventi:
   a.1 "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12M€;
   a.2 "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 M€;
b. con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla III ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del D.L. 28/06/2013 n. 76, convertito in L. 9/08/2013 n. 99, tra l'altro attribuendo alla DG Ambiente ed Ecosistema l'attuazione dell'intervento denominato "Censimento e localizzazione di siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, separazione merceologica e conferimento a carico dei Comuni" per l'importo di 6,06 M€;

c. con deliberazione n. 574 del 16/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di APQ necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con la richiamata deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
d. in data 29/01/2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Opere di Risanamento Ambientale" tra la Regione Campania e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per lo Sviluppo Economico;
e. in data 06/02/2014, prot. n. 0088507, è stata sottoscritta, tra la DG Ambiente ed Ecosistema e la società regionale Campania Ambiente e Servizi s.p.a., apposita "Convenzione Quadro" regolante i rapporti per l'esecuzione di interventi, di competenza regionale, in campo ambientale connessi alla risoluzione di criticità del territorio regionale, finanziati a valere su risorse comunitarie, statali e regionali;

RILEVATO CHE

a. l'Allegato Tecnico all'APQ del 29/01/2014 prevede che la realizzazione degli interventi sia subordinata alla preventiva ed obbligatoria sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Regione Campania, soggetto esecutore delle attività e Amministrazioni territorialmente competenti, per la rimozione, il trasporto e il conferimento in impianti autorizzati per il recupero e/o lo smaltimento dei rifiuti selezionati;
b. il citato APQ prevede espressamente che lo schema generale di Protocollo d'Intesa sia preventivamente oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale;

CONSIDERATO CHE

a. i progetti dell'APQ 29/01/2014 e del PAC di cui alla DGR n. 495/2013, affidati per l'esecuzione a Campania Ambiente e Servizi s.p.a., presentano azioni analoghe di interesse generale da espletare per la loro realizzazione;
b. l'azione della Regione si inquadra come intervento straordinario a supporto delle Amministrazioni locali territorialmente competenti, alle quali è affidato il compito, ai sensi dell'art. 192 del D. lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., della rimozione dei rifiuti abbandonati nelle aree di interesse;
c. il protocollo d'intesa è finalizzato a definire i ruoli e gli obblighi generali delle parti nelle varie fasi di progettazione e gestione degli interventi di cui all'APQ 29/01/2014 e all'intervento PAC;

RITENUTO

a. di dover approvare, in attuazione di quanto stabilito nella Relazione Tecnica allegata all'APQ "Opere per il risanamento ambientale" del 29/01/2014, lo schema generale di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Campania Ambiente e Servizi s.p.a. e Amministrazioni territorialmente competenti, che si allega al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale;
b. che lo schema generale di protocollo di intesa possa essere utilizzato anche per dare attuazione all'intervento previsto nel PAC;

VISTI

a. il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 0131674/2014;
b. il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 4151/UDCP/GAB/VCG2/2014;

VISTI, altresì

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
b. il Piano Nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010;

c. il Piano di Azione Coesione elaborato dal Ministero per la Coesione Territoriale;
d. la delibera CIPE n. 156 del 21.12.2012 “Fondo per lo sviluppo e la coesione. Regione Campania - Programmazione delle residue risorse 2007-2013”;
e. la DGR n. 37 dell’11/02/2013;
f. la DGR n. 495 del 22/11/2013;
g. la DGR n. 574 del 16/12/2013;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione di quanto stabilito nella Relazione Tecnica allegata all’APQ “Opere per il risanamento ambientale” del 29/01/2014, lo schema generale di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Campania Ambiente e Servizi s.p.a. e Amministrazioni territorialmente competenti, che si allega al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale;
2. di stabilire che lo schema generale di protocollo di intesa sia utilizzato anche per dare attuazione all’intervento previsto nel PAC;
3. di demandare al Direttore Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema la sottoscrizione del Protocollo d’Intesa con le singole Amministrazioni locali destinatarie degli interventi;
4. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema, al Capo Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, alla Direzione Generale Internazionalizzazione e i Rapporti con l’Unione Europea nel Sistema Regionale, al capo Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico, alla soicietà Campania Ambiente e Servizi s.p.a. ed al BURC per la pubblicazione.

SCHEMA GENERALE DI PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Campania – via de Gasperi n. 28 - Napoli

TRA

Regione Campania, c.f. 80011990639, in persona del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,_____ nato a _____ il _____, domiciliato presso gli uffici della Regione Campania siti in Napoli via De Gasperi n.28

E

Campania Ambiente e Servizi S.p.A., con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, C.F./P. IVA 07260621219, in persona dell'Amministratore Delegato _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso la sede legale della società Campania Ambiente e Servizi S.p.A.

E

Comune di _____, C.F. _____, in persona del Sindaco p.t. _____, nato a _____, il _____, domiciliato presso gli uffici del Comune di _____, siti in _____ alla Via _____

PREMESSO CHE

a. con deliberazione n. 156 del 21.12.2012 il CIPE ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 -2013 relative alla Regione Campania, per un importo complessivo di 42M€, a favore dei sottoindicati interventi:
   a.1 "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12M€;
   a.2 "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 M€;
b. con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla III ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del D.L. 28/06/2013 n. 76, convertito in L. 9/08/2013 n. 99, tra l'altro attribuendo alla DG Ambiente ed Ecosistema l'attuazione dell'intervento denominato "Censimento e localizzazione di siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, separazione merceologica e conferimento a carico dei Comuni" per l'importo di 6,06 M€;
c. con deliberazione n. 574 del 16/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di APQ necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con la richiamata deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. in data 29/01/2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Opere di Risanamento Ambientale" tra la Regione Campania e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per lo Sviluppo Economico;
e. in data 06/02/2014, prot. n. 0088507, è stata sottoscritta, tra la DG Ambiente ed Ecosistema e la società regionale Campania Ambiente e Servizi s.p.a., apposita "Convenzione Quadro" regolante i rapporti per l'esecuzione di interventi, di competenza regionale, in campo ambientale connessi alla risoluzione di criticità del territorio regionale, finanziati a valere su risorse comunitarie, statali e regionali;
f. l'Allegato Tecnico all'APQ del 29/01/2014 prevede che la realizzazione degli interventi sia subordinata alla preventiva ed obbligatoria sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Regione Campania, soggetto esecutore delle attività e Amministrazioni territorialmente competenti;
g. lo schema generale di protocollo di intesa è stato approvato con DGR n. ____ del _____;

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le Parti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato a definire i ruoli e gli obblighi generali delle parti nelle varie fasi di progettazione e gestione degli interventi di cui all'APQ "Opere per il risanamento ambientale" del 29/01/2014 e all'intervento PAC di seguito indicati:

a. "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12M€;
b. "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 M€;
c. "Censimento e localizzazione di siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, separazione merceologica e conferimento a carico dei Comuni" per un importo di 6,06 M€.

Art. 3 – Ruoli ed obblighi delle parti

1. La Regione Campania provvede al finanziamento delle attività di differenziazione dei rifiuti abbandonati, delle indagini volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC) e della eventuale rifunzionalizzazione delle aree oggetto di intervento.
2. Il Comune si obbliga a:
   2.1. consegnare gratuitamente le aree oggetto di intervento a Campania Ambiente e Servizi s.p.a. per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle attività di risanamento;
   2.2. riprendere in consegna le stesse aree al termine delle attività, come certificato dal Direttore dell'esecuzione del contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3. effettuare le attività di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti differenziati che dovranno avvenire secondo tempistiche coerenti con l'esecuzione del servizio di differenziazione rifiuti abbandonati;
2.4. individuare, nell'atto convenzionale di cui al successivo art. 4, gli impianti di trattamento/smaltimento ove verranno conferiti i rifiuti differenziati;
2.5. eseguire le attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza/bonifica dei siti, che dovessero rendersi necessarie nel caso in cui dalle attività di indagine dovesse evidenziarsi un superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione;
2.6. manutenere e gestire le aree oggetto di intervento;
2.7. attuare le azioni di incentivazione della raccolta differenziata di seguito indicate: _____;
2.8. garantire le attività di sorveglianza necessarie ad evitare il ripetersi di fenomeni di abbandono rifiuti.

3. Campania Ambiente e Servizi s.p.a. si impegna a:
3.1. svolgere attività di rilevo delle aree oggetto di abbandono di rifiuti per la raccolta delle informazioni in apposita scheda di censimento, in sinergia con l'Amministrazione locale interessata su cui ricade l'obbligo previsto dall'art. 3 della L. R. n. 20 del 9/12/2013;
3.2. effettuare le attività di differenziazione dei rifiuti abbandonati e il collocamento degli stessi all'interno di Big Bag;
3.3. eseguire le attività di indagine volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC), come previsto dall'art. 239 del D. Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii., da effettuare in conformità a quanto stabilito nelle linee guida ARPAC in materia di rimozione dei rifiuti abbandonati, approvate con Delibera ARPAC n. 355 del 29/4/2013 e di cui alla DGRC n. 169/2013;
3.4. effettuare la successiva eventuale funzionalizzazione dell'area .

Art. 4 – Modalità di attuazione

1. Le modalità, la tempistica per la realizzazione degli interventi a farsi su ciascun sito, nonché i rapporti e le modalità di rendicontazione delle attività pogettuali saranno definite mediante sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti, successivamente all'approvazione ed ammissione a finanziamento.

Art. 5 – Decorrenza e durata

1. Il presente Protocollo è valido ed efficace a partire dalla data di sottoscrizione e per la durata di 12 mesi successivi.
2. Le parti si riservano di prorogare la durata del presente Protocollo.

Art. 6 – Clausola finale

1. Il presente Protocollo è redatto in triplice esemplare.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente Protocollo rappresenta la volontà delle parti e che tutte le clausole in esso contenute sono espressamente approvate da ciascuna parte. Non trova, quindi, applicazione l'art. 1341 del c.c. in tema di clausole vessatorie.
3. Le parti, nell'attuazione del presente Protocollo, si impegnano reciprocamente ad improntare i rispettivi comportamenti a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza della normativa in materia.

Art. 7 – Allegati

1. Si allegano al presente Protocollo di Intesa:
a) APQ "Opere per il Risanamento Ambientale" del 29/01/2014 comprensivo di Allegato Tecnico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) scheda intervento PAC “Censimento e localizzazione di siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, separazione merceologica e conferimento a carico dei Comuni”

Letto, firmato e sottoscritto.

Regione Campania
Il Direttore Generale 52-05
_____

Campania Ambiente e Servizi S.p.A.
L’Amministratore delegato
_____

Comune di _____
Il Sindaco
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 83 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 14 DEL 23 .01.2014 - APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CONCERNENTE IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI POSTI DAL D.LGS. 190/2010, DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2008/56/CE CHE ISTITUISCE UN QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA PER L'AMBIENTE MARINO. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - CON ALLEGATO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con DGR n. 14 del 23.01.2014 è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma per l'attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, concernente il perseguimento degli obiettivi posti dal D.lgs. 190/2010, di recepimento della Direttiva Europea 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

b. che con tale atto la Regione Campania ha individuato unitamente all'Agenzia regionale protezione ambientale Campania (ARPAC), l'Università degli Studi Parthenope di Napoli, istituzione pubblica ai sensi dell'art. 1 dello Statuto emanato con Decreto Rettoriale n. 327 del 14/6/2012 (pubblicato in G.U. n. 153 del 3 luglio 2012); la Stazione Zoologica Anton Dohrn, Ente Pubblico di Ricerca Vigilato dal MIUR, disciplinata e dichiarata persona giuridica di diritto pubblico ai sensi della L. 886 del 20 novembre 1982, per l'esecuzione di un programma di indagini focalizzate sugli ambiti marino-costieri, ricadenti nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale e di competenza della Regione Campania, risultati deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico-scientifiche;

c. che la copertura finanziaria per l'attuazione dell'accordo, pari a € 300.000,00, è assicurata dalle somme a valere sul Cap. 1644 pg. 3 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, assegnata alla Regione Campania ai sensi dell' art. 10 del citato Protocollo d'Intesa ed imputate sul capitolo di spesa 1592 - Miss. 09 - Progr. 05 - Tit. 1, assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

RILEVATO

che con nota prot. n. 138/AMM del 17.02.2014 acquisita in data 17.02.2014 al prot. n. 0114595 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università "Parthenope" ha comunicato la propria indisponibilità alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro in oggetto per problemi di carattere amministrativo contabile;

CONSIDERATO

a. in ragione dell'urgenza di dare avvio alle attività previste dal Piano, da concludersi entro il 31 marzo 2014, si è pervenuti alla determinazione di individuare un nuovo Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle indagini relative alla Distribuzione ed estensione degli habitat bentonici (Coralligeno), così come definite nell'allegato Tecnico al Protocollo di Intesa sottoscritto a suo tempo dalla Regione Campania con il Ministero dell'Ambiente, e allegato alla DGR n. 14 del 23.01.2014;

b. che il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa", istituito nel 1994 e riconosciuto con D.M. 15/03/1996 e D.M. 06/05/1996 del MIUR e Vigilato dallo stesso Ministero, iscritto all'Anagrafe Nazionale della Ricerca al n. 515810 DU. Sede Legale in via Isonzo, 32 Roma, presenta i requisiti e le competenze necessarie per lo svolgimento delle indagini suddette;

c. che il CoNISMa è, altresì organismo di Ricerca, non avente scopo di lucro, che si propone di promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche e applicative nel campo delle

Scienze del Mare tra le 32 Università consorziate tra cui le Università campane di Napoli "Federico II", Napoli "Parthenope" e Seconda Università di Napoli, Salerno;

d. che lo stesso, Consorzio:

d.1 promuove lo sviluppo della collaborazione scientifica tra le Università ed altri organismi pubblici e privati di ricerca, nazionali ed internazionali, che operano nel campo delle Scienze del Mare;

d.2 sostiene progetti nazionali ed internazionali, anche partecipando a programmi della Comunità Europea o di altri organismi internazionali; promuove inoltre l'acquisizione, la gestione e l'utilizzo di grandi apparecchiature nazionali ed internazionali, ivi compresi i mezzi nautici;

d.3 esegue studi o ricerche su commissione di Amministrazioni statali, Enti pubblici e privati, Enti locali e territoriali, Agenzie nazionali ed internazionali e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto relativi a problemi nel settore delle Scienze del Mare;

e. che il Consorzio può stipulare altresì convenzioni con le Università, il C.N.R., l'ENEA, l'Istituto Idrografico della Marina, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica applicata-OGS, l'Agenzia Nazionale per l'ambiente (ANPA), le Agenzie Regionali per l'Ambiente (ARPA) e con altri Enti pubblici e privati, Consorzi o Fondazioni, o Società nazionali ed internazionali che operano in settori interessati alle attività del Consorzio;

RILEVATO altresì

a. che nello schema di Accordo di Programma Quadro di cui al punto a. della premessa:
a.1 all'articolo 3: *Programma di interventi* – 3^ punto: "*Rifiuti marini sui litorali*",
a.2 all'articolo 6: *Copertura finanziaria* - 3^ punto - "*Microparticelle presenti sulla superficie del mare e lungo la colonna d'acqua…"rifiuti antropici spiaggiati"*
per mero errore materiale, è stato utilizzato il termine "***raccolta***" piuttosto che "***rilevamento",*** intendendosi con tale termine - nelle schede tecnico progettuali concernenti il Piano Attività delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale concordate con il Ministero e con le altre Regioni partecipanti - il **rilevamento di dati e il campionamento dei rifiuti** secondo una determinata modalità - Allegato 2 - Metodologie analitiche di riferimento - RIFIUTI MARINI SUI LITORALI;

b. che, pertanto nei sopra indicati artt. 3 e 6, occorre sostituire il termine "***raccolta***" con il termine "***rilevamento***";

c. che con riferimento all'articolo 7 - Modalità di erogazione degli importi - dopo la parola *amministrativo* sia opportuno aggiungere: "... **consistente in una relazione tecnico scientifica sulla attività svolta per la rilevazione dei dati di cui al piano di attività della Regione Campania (allegato alla DGR n. 14 del 23.01.2014) con indicazione dei corrispondenti costi sostenuti per macrovoci omogenee di spesa nei limiti degli importi assegnati come riportati all'articolo 6;**

RITENUTO

a. di dover modificare la DGR n. 14 del 23.01.2014, con riferimento alla individuazione della Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che per le motivazioni sopra riportate, viene sostituita dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa;

b. di dover corrispondentemente modificare lo schema di Accordo di Programma Quadro, approvato con DGR n. 14 del 23.01.2014, sostituendo - per lo svolgimento delle indagini relative alla Distribuzione ed estensione degli habitat bentonici (Coralligeno), così come definite nell'allegato Tecnico al Protocollo di Intesa sottoscritto a suo tempo dalla Regione Campania con il Ministero dell'Ambiente, e allegato alla suddetta DGR n. 14/2004 - il Soggetto Attuatore "Università Parthenope" con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa";

c. di dover modificare – per quanto sopra rilevato - lo schema di Accordo di Programma Quadro di cui al punto a. della premessa, sostituendo:
   c.1 all'articolo 3: *Programma di interventi* – 3^ punto: "*Rifiuti marini sui litorali*",
   c.2 all'articolo 6: *Copertura finanziaria* - 3^ punto - *"Microparticelle presenti sulla superficie del mare e lungo la colonna d'acqua…"rifiuti antropici spiaggiati"*
   il termine "***raccolta***" con il termine "***rilevamento***";

d. di dover modificare l'articolo 7 - Modalità di erogazione degli importi -, aggiungendo, dopo la parola *amministrativo,"*... **consistente in una relazione tecnico scientifica sulla attività svolta per la rilevazione dei dati di cui al piano di attività della Regione Campania (allegato alla DGR n. 14 del 23.01.2014) con indicazione dei corrispondenti costi sostenuti per macrovoci omogenee di spesa nei limiti degli importi assegnati come riportati all'articolo";**

VISTA
a. la DGR n. 14 del 23.01.2014;
b. la nota prot. 138/AMM del 17.02.2014 del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università Parthenope di Napoli

Propone e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di modificare la DGR n. 14 del 23.01.2014, con riferimento alla individuazione della Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che per le motivazioni sopra riportate, viene sostituita dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa;
2. di modificare, come di seguito, lo schema di Accordo di Programma Quadro, approvato con DGR n. 14 del 23.01.2014:

   2.1 sostituire, per lo svolgimento delle indagini relative alla Distribuzione ed estensione degli habitat bentonici (Coralligeno), così come definite nell'allegato Tecnico al Protocollo di intesa sottoscritto a suo tempo dalla Regione Campania con il Ministero dell'Ambiente, e allegato alla suddetta DGR n. 14/2004, il Soggetto Attuatore "Università Parthenope" con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa";

   2.2 sostituire, nello schema di Accordo di Programma Quadro di cui al punto a. della premessa:
   - all'articolo 3: *Programma di interventi* – 3^ punto: "*Rifiuti marini sui litorali*",
   - all'articolo 6: *Copertura finanziaria* - 3^ punto - *"Microparticelle presenti sulla superficie del mare e lungo la colonna d'acqua…"rifiuti antropici spiaggiati"*

   il termine "***raccolta***" con il termine "***rilevamento***";

2.3 aggiungere all'articolo 7 - Modalità di erogazione degli importi -,dopo la parola *amministrativo* "...**consistente in una relazione tecnico scientifica sulla attività svolta per la rilevazione dei dati di cui al piano di attività della Regione Campania (allegato alla DGR n. 14 del 23.01.2014) con indicazione dei corrispondenti costi sostenuti per macrovoci omogenee di spesa nei limiti degli importi assegnati come riportati all'articolo";**

3. di approvare le predette modifiche che si riportano nello schema allegato, parte integrante del presente provvedimento;

4. di inviare il presente atto:
   4.1 all'UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero per l'esecuzione e la cura degli adempimenti consequenziali,
   4.2 all'Assessore all'Ambiente,
   4.3 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,
   4.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, ed al web master per la pubblicazione sul portale della Regione Campania.

Schema di Accordo di Programma per l'attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, concernente il perseguimento degli obiettivi posti dal D.lgs. 190/2010, di recepimento della Direttiva Europea 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

PREMESSO

- che la Direttiva europea 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, recepita con D.lgs.190/2010, prevede la valutazione dell'ambiente marino, del suo stato di salute e dei traguardi ambientali e degli indicatori ad essi associati;
- che il D.lgs.190/2010, sulla base della Direttiva succitata, ha designato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso;
- che la predetta strategia, ovvero la valutazione dello stato ecologico delle acque e dell'impatto delle attività umane, rientra tra gli obiettivi prioritari del Ministero e richiede la cooperazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti ad essa;
- che la prima fase di attuazione della strategia marina è stata realizzata dal Ministero con il supporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- che si è reso necessario effettuare un approfondimento e un ampliamento della documentazione e studi prodotti, con particolare riferimento al livello regionale e di Sottoregione anche per una più efficace integrazione tecnico scientifica e socio economica;
- che tra le Regioni costiere competenti nelle materie della Strategia Marina, anche ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2008/56/CE, è stata operata una ripartizione nelle tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio, Mediterraneo Centrale e c) Mediterraneo Orientale;
- che la Regione Campania rientra nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale;
- che il Ministero ha individuato, per la Sottoregione Mediterraneo Occidentale, quale Regione Capofila, la Toscana, con compiti organizzativi e di coordinamento tecnico, ferma restando l'autonomia regionale nella presentazione ed elaborazione di dati ed esperienze;
- che al fine di assicurare il miglior coordinamento operativo per raggiungere gli scopi prefissati dal citato decreto legislativo nella tempistica della Direttiva Comunitaria, si è ritenuto opportuno avvalersi di un Protocollo d'Intesa per ciascuna delle Sottoregioni come precedentemente individuate;
- che il Protocollo d'Intesa contenente le forme e le modalità di collaborazione nonché i reciproci impegni per l'attuazione della Strategia, è stato sottoscritto a Roma, in data 18.12.2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna;
- che per le attività da sviluppare a cura delle Regioni costiere, nel predetto documento ha definito l'assegnazione delle risorse finanziarie, a valere sul Cap. 1644 pg 3 del Ministero e la ripartizione delle stesse tra i soggetti componenti la Sottoregione, destinando alla Regione Campania complessivi € 300.000,00;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 18/01/2013 è stato ratificato il predetto Protocollo d'Intesa;

CONISDERATO

- che per l'esecuzione delle indagini finalizzate all'integrazione tecnico scientifica delle informazioni già inoltrate all'Unione Europea nella prima fase di attuazione della strategia marina, nei tempi e nei modi indicati previsti dall'Allegato Tecnico del Protocollo integrato con nota prot. 48619/PNM del 07/11/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché attesa la multidisciplinarietà dei tematismi di studio da svilupparsi, si rende necessario promuovere una collaborazione con soggetti di dritto pubblico in possesso di competenze specifiche e strutture adeguate allo svolgimento delle prestazioni da realizzarsi;
- che l'Agenzia regionale protezione ambientale Campania (Arpac), istituita con legge regionale n. 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 1998, è un Ente strumentale della Regione Campania e per questa esercita le funzioni di cui all'art. 5 della predetta legge regionale;

- che la Regione Campania ha altresì individuato i seguenti ulteriori soggetti che svolgono ricerche nel campo delle scienze del mare:
  - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa", istituito nel 1994 e riconosciuto con D.M. 15/03/1996 e D.M. 06/05/1996 del MIUR e Vigilato dallo stesso Ministero, iscritto all'Anagrafe Nazionale della Ricerca al n. 515810 DU.
  - Stazione Zoologica Anton Dohrn, Ente Pubblico di Ricerca Vigilato dal MIUR, disciplinata e dichiarata persona giuridica di diritto pubblico ai sensi della L. 886 del 20 novembre 1982;
- che, pertanto, l'interesse di cui ai punti precedenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i.;

VISTA

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";
- in particolare, l'articolo 15 della predetta legge, secondo cui le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

la Regione Campania, l'ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania, la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli e il "CoNISMa", Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, concernente il perseguimento degli obiettivi posti dal D.lgs. 190/2010, di recepimento della Direttiva Europea 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

Art. 1
Premessa

La narrativa che precede e gli atti allegati formano patto nonchè parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Ai fini di quest'ultimo si intende per "Regione" la Regione Campania, per "ARPAC" l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania, per "Stazione" la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli N e il "CoNISMa", Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, fanno parte i seguenti allegati:

- Allegato 1. Indicazioni metodologiche per la componente "ASPETTI SOCIO-ECONOMICI".
- Allegato 2. Metodologie analitiche di riferimento - RIFIUTI MARINI SUI LITORALI.
- Allegato 3. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - RIFIUTI MARINI.
- Allegato 4. Metodologie analitiche di riferimento - MICROPARTICELLE PRESENTI SULLA SUPERFICIE DEL MARE E LUNGO LA COLONNA D'ACQUA.
- Allegato 5. Metodologie analitiche di riferimento - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).
- Allegato 6. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).

Art. 2
Oggetto e finalità

In attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, le finalità del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo convergono verso l'esecuzione di un programma di indagini focalizzate sugli ambiti marino-costieri, ricadenti nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale e di competenza della Regione Campania, risultati deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico-scientifiche. Allo scopo di conseguire gli obiettivi sopra indicati e nei limiti delle disponibilità finanziarie previste al successivo art.6, le Parti sottoscrittrici del presente atto, ciascuna per quanto di competenza, si impegnano a sviluppare le seguenti tematiche:

1. aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado;
2. rifiuti marini;
3. distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici (coralligeno) che pelagici (planctonici).

Art. 3

Programma di interventi

Sulla scorta delle tematiche individuate nell'Allegato Tecnico al Protocollo d'Intesa ed al precedente articolo, nonché attese le risorse disponibili di cui al successivo articolo 6, le attività di indagine da eseguirsi in base alle metodologie analitiche specificate negli allegati tecnici elencati al precedente articolo 1, sono ripartite tra i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma secondo lo schema di seguito riportato:

- **Attività di coordinamento**
  - Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

- **Aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino**
  - Attività: Valutazione degli aspetti socio-economici inerenti all'utilizzo dell'ambiente marino e dei relativi costi del degrado.
    Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

- **Rifiuti marini sui litorali**
  - Attività: Microparticelle presenti sulla superficie del mare e lungo la colonna d'acqua. Rilevamento dei rifiuti antropici spiaggiati.
    Soggetto attuatore: ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania.

- **Distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici che pelagici**
  - Attività: Distribuzione ed estensione degli habitat pelagici.
    Soggetto attuatore: Stazione Zoologica A. Dohrn.

  - Attività: Distribuzione ed estensione habitat bentonici (Coralligeno).
    Soggetto attuatore: Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa",

Per gli aspetti relativi alla caratterizzazione della distribuzione ed estensione degli habitat bentonici, in particolare dell'habitat coralligeno, il Consorzio sarà coadiuvato, per gli aspetti scientifici di competenza, dai ricercatori della Stazione Zoologica A. Dohrn.

Art. 4

Tempi di attuazione e durata dell'accordo

Con riferimento all'Integrazione all'Allegato Tecnico al Protocollo d'Intesa, inoltrato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria nota prot. 48619/PNM del 07/11/2013, i termini ultimi per la realizzazione delle attività in argomento sono i seguenti:

- 30/04/2014, per la conclusione delle attività e consegna dati;
- 31/05/2014, per l'elaborazione e la restituzione definitiva dei dati di dettaglio delle attività svolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, per le finalità di elaborazione tematica ed interpretativa, nonché per la diffusione dei risultati prodotti, fino alla data del 31/03/2015 le Parti sottoscrittrici del presente Accordo dovranno svolgere, tramite propri rappresentanti a tal fine delegati ed esperti nelle discipline scientifiche pertinenti le attività di che trattasi, funzioni di supporto tecnico-operative all'Assessore all'Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania.

Art. 5

Responsabili dell'attuazione delle attività

È individuato quale Soggetto Responsabile per l'attuazione dell'Accordo il prof. Vincenzo Saggiomo, in quanto già designato quale rappresentante della Regione Campania nell'ambito del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2, D.lgs. 190/2010, con nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 6947/UDCP/GAB/CG del 08/05/2012. Allo stesso Soggetto vengono, altresì, conferiti i compiti di:

- coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività previste dal presente Accordo;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza agli altri Soggetti sottoscrittori;
- promuovere, anche tramite procedimenti di rimodulazione delle risorse previste al successivo articolo 6, strumenti e misure finalizzate alla corretta e rapida attuazione dell'Accordo.

A tal fine, il Responsabile si avvale di un Comitato Tecnico di Supporto, da costituirsi con successivo provvedimento, composto da rappresentanti delle Parti sottoscrittrici ed esperti nelle discipline scientifiche pertinenti le attività indicate nel presente Atto. Il Soggetto Responsabile ed Comitato Tecnico di Supporto operano senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 6

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria per l'attuazione del presente accordo è assicurata, come precisato in premessa, dalla somma di € 300.000,00, a valere sul Cap. 1644 p.g. 3 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, assegnata alla Regione Campania ai sensi dell' art. 10 del citato Protocollo d'Intesa. Tali risorse finanziarie risultano accertate con nota prot. 782248 del 15/11/2013 e imputate sul capitolo di spesa 1592 - Miss. 09 - Progr. 05 - Tit. 1, assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania. In base al riparto delle attività specificato al precedente art. 3, tali risorse sono così suddivise:

- **Attività di coordinamento**
  Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.
  Importo assegnato: € 30.000,00.

- **Valutazione degli aspetti socio-economici inerenti all'utilizzo dell'ambiente marino e dei relativi costi del degrado**
  Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.
  Importo assegnato: € 70.000,00.

- **Microparticelle presenti sulla superficie del mare e lungo la colonna d'acqua. Rilevamento dei rifiuti antropici spiaggiati**
  Soggetto attuatore: ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania.
  Importo assegnato: € 35.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Distribuzione ed estensione degli habitat pelagici**
  Soggetto attuatore: Stazione Zoologica A. Dohrn.
  Importo assegnato: € 100.000,00.

- **Distribuzione ed estensione habitat bentonici (Coralligeno)**
  Soggetto attuatore: Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa".
  Importo assegnato: € 65.000,00.

Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da successivi finanziamenti o comunque da economie conseguite nelle varie fasi procedimentali delle attività oggetto del presente Accordo, saranno riprogrammate d'intesa tra i soggetti sottoscrittori per la realizzazione di ulteriori attività pertinenti l'attuazione del Protocollo d'Intesa.

Art. 7
Modalità di erogazione degli importi

L'erogazione degli importi ai soggetti attuatori avverrà mediante:
- anticipazione pari al 30% dell'importo assegnato,
- stato di avanzamento del 30%, all'avvenuta rendicontazione del 60% della spesa esposta;
- saldo finale pari al 40% dell'importo assegnato a seguito di presentazione di rendiconto contabile e amministrativo, consistente in una relazione tecnico scientifica sulla attività svolta per la rilevazione dei dati di cui al piano di attività della Regione Campania (allegato alla DGR n. 14 del 23.01.2014) con indicazione dei corrispondenti costi sostenuti per macrovoci omogenee di spesa nei limiti degli importi assegnati come riportati all'articolo 6;

Art. 8
Efficacia - forma delle modifiche

Le clausole di cui al presente accordo, sono valide ed efficaci tra le parti e determinanti del loro consenso all'atto sottoscritto. Modifiche al presente atto, potranno essere efficaci e vincolanti solo se adottate in forma scritta e sottoscritte da entrambe le parti per accettazione, pena la inefficacia o nullità delle stesse. Le eventuali modifiche non produrranno novazione dell'accordo, salvo diversa ed espressa volontà delle parti.

Art. 9
Elezione di domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente accordo e per la ricezione di atti e comunicazioni, le parti eleggono domicilio rispettivamente:
- Regione Campania: ……;
- ARPA Campania: ……;
- Stazione Zoologica A. Dohrn: ……;
- CoNISMa: ……;

Art. 10
Recesso anticipato

Ciascuno dei contraenti ha facoltà di recedere anticipatamente dal presente accordo, dandone preavviso di almeno sessanta giorni precedenti i termini di attuazione fissati all'articolo 4. Tale preavviso dovrà essere comunicato in forma scritta e congruamente motivato. In tal caso, nei trenta giorni successivi all'avvenuta ricezione della comunicazione di recesso, le parti provvederanno alla stesura della contabilità finale, per quanto di rispettiva competenza, ai fini dell'erogazione del corrispettivo economico per le attività effettivamente rese sino al momento del recesso medesimo.

Art. 11
Adempimenti - Controversie

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Atto con spirito di leale collaborazione. Le Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

convengono che per le eventuali controversie concernenti il presente accordo, ove non sia possibile un bonario componimento ovvero siano risultate infruttuose le azioni previste dagli artt. 1453, 1454 e ss. c.c., sarà competente, ai sensi dell'art. 29 comma II c.p.c., il Foro di Napoli restando comunque esclusa la possibilità di deferimento ad arbitrato.

Art. 12
Rinvio

Per tutto quanto qui non previsto, il rapporto oggetto del presente accordo sarà regolato ai sensi delle norme e delle leggi speciali, sia statali che regionali e comunitarie, vigenti in materia.

Art. 13
Efficacia dell'accordo

L'efficacia del presente accordo, per le rispettive determinazioni di competenza, è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale della Regione Campania e dei preposti organi dei soggetti sottoscrittori, per gli adempimenti tecnico-operativi ed amministrativi di rispettiva competenza.
ALLEGATI:

- Allegato 1. Indicazioni metodologiche per la componente "ASPETTI SOCIO-ECONOMICI".
- Allegato 2. Metodologie analitiche di riferimento - RIFIUTI MARINI SUI LITORALI.
- Allegato 3. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - RIFIUTI MARINI.
- Allegato 4. Metodologie analitiche di riferimento - MICROPARTICELLE PRESENTI SULLA SUPERFICIE DEL MARE E LUNGO LA COLONNA D'ACQUA.
- Allegato 5. Metodologie analitiche di riferimento - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).
- Allegato 6. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).

Il presente atto viene redatto in triplice copia originale e, previa lettura e conferma viene sottoscritto dalle parti.

L.C.S. in Napoli lì,

Regione Campania

A.R.P.A. Campania

Stazione Zoologica A. Dohrn

CoNISMa

Le parti dichiarano di aver concordato, letto e compreso integralmente tutti gli articoli del presente accordo e di approvarli esplicitamente e senza riserva alcuna.

L.C.S. in Napoli lì,

Regione Campania

A.R.P.A. Campania

Stazione Zoologica A. Dohrn

CoNISMa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 84 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE SCHEMA TIPO " CONVENZIONE EX ART.30 DEL D.LGS. N.267/2000 TRA I COMUNI DELL'A.T.O. PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 7BIS E 15BIS L.R. 28 MARZO 2007 N.4 ".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente PREMESSO che

a. le recenti modifiche della normativa statale in tema di governance dei servizi pubblici locali hanno reso necessario l'aggiornamento del quadro normativo regionale attraverso un puntuale riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

b. il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d *Spending review*) con l'articolo 19, comma 1, ha apportato all'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitivita' economica"* convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, tra le più significative modificazioni, la sostituzione del comma 27, che pertanto dispone *"Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle Regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione: ...f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"*;

c. l'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i., al comma 1, in particolare, ha previsto che le Regioni *"organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi";*

d. il citato comma 1 dell'articolo 3-bis del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 stabilisce, inoltre, in particolare, che *"la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale"* e che *"le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio"*;

e. il comma 1-bis del richiamato articolo 3-bis del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 - introdotto dal comma 23 dell'articolo 34 del d.l. 179/2012 convertito dalla l. 221/2012 - statuisce che *"le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo"*;

f. la Regione Campania ha avviato il processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema della governance del servizio rifiuti in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, procedendo al relativo riordino della normativa regionale di settore attraverso l' approvazione della Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* , pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014;

g. La L.R. 5/2014 ha proceduto al riordino attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti

inquinati) e la definizione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

PREMESSO altresì che

a. il decreto-legge 30 dicembre 2009 n. 195 recante *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania…",* convertito in legge con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26, all'articolo 11, sulla base delle previsioni di cui alla legge regionale 4/2007 e s.m.i., per evitare soluzioni di continuità rispetto agli atti compiuti nella fase emergenziale, aveva disposto il subentro delle amministrazioni provinciali, anche per il tramite delle relative società, fatto salvo quanto previsto dal comma 2-ter, nei contratti in corso con soggetti privati che svolgevano in tutto o in parte le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti;

b. il richiamato d.l. 195/2009 convertito con modificazioni dalla l. 26/2010, all'articolo 11 comma 2-ter aveva previsto una fase transitoria durante la quale le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuavano ad essere gestite, secondo le esistenti modalità e forme procedimentali, dai comuni;

c. il decreto-legge 14 gennaio 2013, n. 1, recante *"Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale"*, convertito con modificazioni dalla legge 1 febbraio 2013, n. 11, all'articolo 1 comma 1 primo periodo, come modificato dal comma 2 dell'articolo 10 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"*, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, ha disposto il differimento al 30 giugno 2014 del termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del richiamato d.l. 195/2009 convertito dalla l. 26/2010 e conseguentemente la protrazione della fase transitoria introdotta dal richiamato comma 2-ter, nella quale *"le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedimentali dai comuni"*;

d. il citato d.l. 1/2013 convertito dalla l. 11/2013, all'art. 1 comma 1, secondo periodo, ha, inoltre, espressamente statuito che *"A partire dalla scadenza del termine di cui al primo periodo si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 27, lettera f), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni"*;

CONSIDERATO che

a. l'art. 7 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *"Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze."*;

b. l'art. 15 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito all' organizzazione del servizio ha previsto, in particolare:

al comma 1 che "*Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.*";

al comma 2 che *"I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011."*;

al comma 12 che *"I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24."*;

al comma 13 *"La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione."*;

c. la legge regionale ha individuato nella convenzione prevista dall'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 lo strumento giuridico per l'esercizio in forma associata da parte dei Comuni delle funzioni di organizzazione del servizio loro attribuite, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate;

d. al fine di assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007 l'art. 11 comma 1 della LR 5/2014 ha previsto che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la Giunta regionale adotti lo schema tipo delle convenzioni, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali;

e. alla luce delle disposizioni richiamate si rende necessario provvedere alla redazione ed adozione dello schema di convenzione;

f. l'Amministrazione regionale per l'elaborazione dello schema tipo di convenzione si è avvalsa del supporto di Invitalia, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, nell'ambito del *Progetto di supporto e affiancamento operativo a favore degli Enti Pubblici delle Regioni "Obiettivo Convergenza" per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica* - PON GAS FSE 2007/2013 - promosso dal Dipartimento per gli Affari Regionali, il turismo e lo Sport;

RITENUTO

a. di dover procedere all'adozione dello schema tipo di convenzione *"Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti"*, redatto sulla base delle richiamate disposizioni legislative statali che assegnano ai Comuni la titolarità delle funzioni fondamentali, tra le quali *"l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"*, che ne stabiliscono l'esercizio in forma obbligatoriamente associata e che prevedono da parte della Regione l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica attraverso la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali e l'istituzione degli enti di governo degli stessi;

b. di dover strutturare lo schema tipo di convenzione sulla base della normativa regionale di riordino e dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, prevedendo di declinare l'articolato stabilendo in particolare fini, durata, forme di consultazione degli enti contraenti, rapporti finanziari, reciproci obblighi, nonché elementi inerenti profili organizzativi e funzionali della Conferenza d'ambito e dell'Ufficio comune;

VISTI

a. Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

b. la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 *"Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* ;

c. il decreto-legge 30 dicembre 2009 n.195 recante *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania…",* convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26;

d. il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitivita' economica"* , convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

e. il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

f. il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante *"Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitivita'"*, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

g. il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

h. il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

i. il decreto-legge 14 gennaio 2013, n. 1, recante *"Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale"*, convertito con modificazioni dalla legge 1 febbraio 2013, n. 11;

j. il decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"*, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15;

k. legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"*;

l. il parere PP-0025-52-00-2014 prot. reg. n. 0178255 del 12/03/2014 reso dall'Avvocatura Regionale sullo schema tipo di convenzione, alle cui osservazioni lo schema è stato conformato;

SENTITA

la Conferenza Regione – Autonomie Locali ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. 5/2014 nella seduta del 17 marzo 2014, convocata con nota prot. n. 572/SP del 05/03/2014;

PROPONE e la Giunta in conformita' a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di adottare lo schema tipo di convenzione *"Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti"*, allegato al presente atto per formare parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di trasmettere copia della presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza:

   2.1 ai Comuni della Campania,

   2.2 ai Prefetti della Campania,

   2.3 al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali,

   2.4 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

   2.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

SCHEMA – TIPO

Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. …… per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno …… il giorno …….. del mese di ……, in ……, nella sede del Comune di …….. innanzi a me, Dott. …….., Segretario Generale come tale abilitato a ricevere e rogare contratti per conto dell'Ente che ai fini del presente atto assume, ai sensi dell'art. 15 bis comma 6 della L.R. n. 4/2007, il ruolo di Comune Capofila della presente convenzione, sono presenti i signori:

- …… nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di ……, codice fiscale ……;
- ……, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di ……, codice fiscale ……;
- ……, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di ……, codice fiscale ……;
- ……, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di ……, codice fiscale ……;
- ……..

comparenti, della cui identità personale e poteri io, Segretario Generale rogante, sono personalmente certo, i quali dichiarano di intervenire nel presente atto e di sottoscriverlo non per sé ma in rappresentanza dei rispettivi, sopra indicati, Enti e che convengono quanto appresso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso

- che, ai sensi del comma 1 bis, dell'art 3 bis del D.L. 138/2011, introdotto dalla L. 221 del 17/2012 di conversione del D.L. 179/2012, *"le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1"* del medesimo art. 3 bis;
- che, l'art. 2, comma 2 bis, lett. b) della L.R. n. 4 del 28 marzo 2007 come introdotto dalla legge della Regione Campania n. 5 del 24 gennaio 2014 individua nell'A.T.O. la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- che, in particolare, per quanto concerne l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, la perimetrazione degli A.T.O. in Campania è definita dall'art. 15 della L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, nonché dall'Allegato A alla medesima legge regionale, introdotto dalla L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014;
- che l'art. 7 bis della L.R. 4/2007 attribuisce le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai Comuni, che le esercitano in forma associata all'interno della Conferenza d'ambito di cui all'art. 15 bis della L.R. 4/2007 stessa;
- che l'art. 15 bis della L.R. 4/2007 individua la Conferenza d'ambito quale ente di governo dell'A.T.O. e ne prevede la costituzione attraverso la sottoscrizione della presente convenzione;
- che, con particolare riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, al fine di consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali e favorire l'efficienza gestionale, ciascun A.T.O. può essere articolato in aree omogenee, denominate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi Territoriali Operativi (S.T.O.), delimitati sulla base dei criteri e secondo le modalità di cui all'art. 15 commi 3, 4 e 5 della L.R. 4/2007;

- che, in caso di decisioni riguardanti esclusivamente i singoli S.T.O., la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta definita dall'art. 2, comma 2 bis, lett d) della L.R.4/2007 e secondo quanto disciplinato dall'art. 15 bis della medesima legge regionale;
- che i Comuni qui costituiti, in attuazione delle prescrizioni normative summenzionate, intendono attivare per il servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati lo svolgimento associato delle funzioni loro assegnate, senza duplicazione e sovrapposizione di ruoli, responsabilità e/o costi, massimizzando le possibili sinergie in termini di competenze necessarie per la gestione del servizio.

Tutto quanto sopra premesso convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

OGGETTO

Con la presente convenzione, i Comuni dell'A.T.O. ……, così come sopra rappresentati, si associano, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, costituendo la Conferenza d'ambito (da qui in poi, Conferenza) per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, come meglio specificati di seguito.

Art. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITÀ

Al fine di conseguire economie di scala ed un migliore utilizzo delle risorse disponibili (efficienza gestionale), oltre che una maggiore economicità del servizio, gli enti firmatari, con la presente convenzione, costituiscono la Conferenza d'ambito "……*(inserire denominazione A.T.O.)* ……", per lo svolgimento in forma associata delle funzioni amministrative e delle attività di cui all'art. 15 bis, comma 5 della L.R. n. 4/2007.

Art. 4

CONFERENZA D'AMBITO

La Conferenza d'ambito è composta dai Sindaci in carica o dai legali rappresentanti dei Comuni dell'A.T.O.. Ai sensi della L.R. 4/2007 e della L.R. 5/2014 e secondo le modalità di cui agli articoli che seguono, al suo interno vengono individuati:

1) il Presidente;
2) due vicepresidenti
3) il Comitato Direttivo.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 15 bis comma 10 della L.R. 4/2007, per l'attuazione dei compiti ad essa attribuiti la Conferenza si avvale dell'Ufficio Comune di cui al successivo art. 9.

Art. 5

COMPITI DELLA CONFERENZA D'AMBITO

La Conferenza d'ambito delibera in merito alle attività assegnatele dal quadro normativo di riferimento, anche tenendo conto degli orientamenti proposti dalla Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento.

In particolare, fermo restando le competenze che le norme statali assegnano alle Regioni, ciascuna Conferenza d'ambito, per l'ATO di riferimento, svolge le seguenti attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) predispone e approva i piani d'ambito e gli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera cc bis) della L.R. 4/2007;

b) valuta le proposte riguardanti l'organizzazione del servizio all'interno di ciascuno STO, previste nei commi 7 e 8 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007 , integrandole, se pertinente, all'interno del piano d'ambito anche disponendo l'utilizzo congiunto da parte di più STO di impianti intermedi ricadenti in sistemi territoriali differenti;

c) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, e ne indica i relativi standard;

d) definisce gli obblighi di servizio pubblico e universale e le eventuali compensazioni economiche, ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 4/2007;

e) determina, per quanto di competenza, la tariffa relativa all'erogazione del servizio che ciascun Comune integra all'interno del relativo tributo comunale sui rifiuti, in coerenza con le previsioni dell'art. 15 bis comma 5 lettera e) della L.R. 4/2007;

f) individua, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabiliti dalla legislazione statale, le modalità di gestione del servizio e dei singoli segmenti in esso compresi tra le alternative previste dalla disciplina vigente, motivandole con una relazione che rende conto delle ragioni della scelta e della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale indicando, se previste, le compensazioni economiche.

Art. 6

FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA D'AMBITO

Il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dell'A.T.O. convoca la prima seduta della Conferenza che si svolge entro e non oltre quindici giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione. In difetto di tempestiva convocazione, vi provvede il Presidente della Regione, o suo delegato, ai sensi dell'art. 15 bis comma 13 della L.R. 4/2007.

Per le elezioni del Presidente e dei due vicepresidenti ciascun Sindaco esprime un numero di voti

fonte: http://burc.regione.campania.it

proporzionale al numero di abitanti del proprio comune. Per ciascuna carica, risulta eletto il Sindaco che riceve il maggior numero di voti, fermi restando i quorum deliberativi di cui alla L.R. 4/2007 art. 15 bis comma 6.

La convocazione e lo svolgimento delle adunanze della Conferenza d'ambito si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento di funzionamento di cui all'art. 15 bis comma 13 della L.R. 4/2007.

Ai fini della partecipazione e rappresentanza del Comune alle sedute della Conferenza, ciascun Sindaco può conferire una delega, anche permanente, ad un Assessore della propria Giunta Municipale. La delega deve essere conferita per iscritto e della stessa occorre dare atto nel verbale della seduta e prova mediante allegazione al predetto verbale.

I Comuni che, ai sensi dell'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010, esercitano in forma associata le funzioni fondamentali di cui al comma 27 lett. f) del medesimo articolo 14, sono unitariamente rappresentati nella Conferenza d'ambito, secondo le modalità previste dai rispettivi atti associativi, ad eccezione della prima seduta, al fine di garantire rappresentatività ai singoli Comuni nell'elezione del Presidente e dei due vicepresidenti.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni dei singoli Comuni.

Fino all'elezione del Presidente, le relative funzioni sono assicurate dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti o da un suo delegato.

Il Segretario della Conferenza è il Segretario del Comune in cui la stessa ha sede.

Nel contesto delle adunanze della Conferenza, il Segretario verifica la regolarità della costituzione, accerta la legittimazione dei presenti e procede alla verbalizzazione dell'attività della seduta. Le deliberazioni della Conferenza, redatte dal Segretario, sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo, il quale, ultimo, ne cura la trasmissione agli enti convenzionati, anche avvalendosi dell'Ufficio Comune.

Le deliberazioni adottate dalla Conferenza sono pubblicate sui siti web di tutti i Comuni convenzionati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicizzate secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 267/2000.

La partecipazione alle sedute della Conferenza è gratuita e non dà diritto a rimborsi. Le spese sostenute dai Sindaci partecipanti o loro delegati sono a carico dei Comuni di appartenenza.

Qualora le decisioni riguardino esclusivamente i singoli S.T.O., la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta, con la sola partecipazione dei Sindaci dei Comuni ricadenti all'interno del corrispondente territorio, o loro delegati. Tali sedute sono convocate e presiedute dal Presidente della Conferenza d'ambito, che può delegare detta competenza, in forma scritta per ciascuna convocazione, al Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dello S.T.O.

Il funzionamento dell'assemblea ristretta è disciplinato dalle medesime norme che regolano il funzionamento delle ordinarie sedute plenarie.

Nel corso della prima riunione dell'assemblea ristretta, i Sindaci dei Comuni ricadenti nello S.T.O. eleggono il proprio rappresentante nel Comitato Direttivo di cui all'art. 15 bis comma 9 della L.R. 4/2007 con le stesse modalità stabilite per l'elezione del Presidente della Conferenza d'ambito.

Art. 7

COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- rappresenta legalmente la Conferenza d'ambito;
- convoca e presiede le adunanze della Conferenza, sia in seduta plenaria che ristretta;
- regola lo svolgimento delle sedute della Conferenza ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;
- individua e nomina il Direttore dell'Ufficio Comune di A.T.O. in attuazione dell'art. 15 bis comma 10 della L.R. 4/2007, su proposta del Comitato Direttivo.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei due vicepresidenti, con precedenza al membro più anziano. In generale, i due vicepresidenti svolgono attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

di supporto al Presidente.

Nelle assemblee ristrette il Presidente della Conferenza d'ambito ha diritto di voto solo in occasione delle riunioni riguardanti lo S.T.O. nel quale ricade il Comune di cui è Sindaco.

Art. 8

COMPITI DEL COMUNE SEDE DI CONFERENZA D'AMBITO

(COMUNE CAPOFILA)

Il Comune sede della Conferenza d'ambito (da qui in poi, Comune capofila) si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna, con la massima diligenza, sia a perseguire gli scopi dell'aggregazione, sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti convenzionati.

Detto Comune apre un conto corrente dedicato su cui saranno registrate le relative poste in entrata ed in uscita.

Art. 9

UFFICIO COMUNE DELLA CONFERENZA D'AMBITO

L'Ufficio Comune della Conferenza d'ambito (di seguito "Ufficio") è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico – amministrative finalizzate all'organizzazione integrata o di singole componenti del servizio di cui all'art. 2 comma 2 bis lett. a) della L.R. 4/2007, in attuazione della presente convenzione, in coerenza con la disciplina comunitaria, statale e regionale, anche sulla base dell'azione di indirizzo esercitata dall'Amministrazione Regionale. Ai sensi dell'art. 15 bis comma 10 della L.R. 4/2007, l'Ufficio è localizzato presso ……..

L'Ufficio è unico centro di spesa ed opera come unica stazione appaltante all'interno dell'A.T.O ……. relativamente all'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, da disporre in forma integrata o

fonte: http://burc.regione.campania.it

per singolo segmento di servizio.

I costi del servizio convenzionato, comprese le eventuali spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori secondo le modalità specificate dal presente articolo.

Per costi del servizio si intendono tutti gli oneri riguardanti i costi del personale, le spese di gestione, l'acquisto di beni e servizi ed eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio associato. A copertura dei costi complessivi del servizio associato si provvede:

a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore del Comune capofila e derivanti dalla riduzione dei trasferimenti a favore degli enti locali per lo svolgimento dei medesimi compiti e attività;
b) con i trasferimenti degli enti locali a favore del Comune capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo.

La copertura degli eventuali costi di cui alla lett. b) del comma precedente è sostenuta dagli enti associati e ripartita proporzionalmente, al netto di eventuali contributi, sulla base delle decisioni della Conferenza d'ambito e secondo quanto stabilito al successivo art. 13, ed è quantificata in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli Comuni.

La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione del servizio associato è affidata all'Ufficio Comune il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Lo stesso Ufficio provvede all'inventario degli eventuali beni mobili di nuova acquisizione la cui proprietà sarà ripartita proporzionalmente tra i Comuni convenzionati nella misura stabilita dalla Conferenza.

Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei bilanci preventivi dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione, è approvato dalla Conferenza, su proposta dell'Ufficio stesso, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.

Il conto consuntivo relativo al funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei conti consuntivi dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione, è approvato annualmente dalla Conferenza, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedano, entro il sesto mese successivo.

Ciascun Comune convenzionato procede al versamento in favore della Conferenza d'ambito dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio Comune con le seguenti modalità:

- il ….. per cento entro il ……*(inserire giorno e mese)*…..... di ciascun anno;
- il saldo entro il ……*(inserire giorno e mese)*…..... dell'anno successivo.

Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dei costi del servizio.

L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune capofila e/o degli uffici dei Comuni convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile. In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila e/o, eventualmente, con personale degli altri enti locali convenzionati, nel rispetto di quanto previsto dal Titolo III, Capo II (artt. 13 – 15) del CCNL del 22/01/2004 ss.mm.ii. - comparto Regione ed Enti Locali.

La Conferenza d'Ambito definisce il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore designato per l'Ufficio Comune, ivi inclusa la ripartizione degli oneri finanziari. A tale ultimo proposito, la Conferenza d'Ambito determina, altresì, la riduzione, in misura proporzionale all'onere finanziario del personale conferito, della quota dovuta dal Comune per il funzionamento dell'Ufficio.

Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.

L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, di professionisti esperti e/o di strutture esterne di assistenza tecnica.

Art. 10

COMPITI DELL'UFFICIO COMUNE DELLA CONFERENZA D'AMBITO

In riferimento ai servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e

fonte: http://burc.regione.campania.it

smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché agli altri servizi previsti dall'ordinamento e dalla presente convenzione, l'Ufficio Comune svolge le attività istruttorie e tecnico-amministrative collegate all'attuazione dei compiti della Conferenza d'ambito. In particolare, l'Ufficio espleta le seguenti attività:

a) cura la predisposizione del Piano d'ambito e degli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi regionali, sottoponendoli all'approvazione della Conferenza;
b) gestisce le istruttorie riguardanti la valutazione delle proposte inerenti i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti avanzate, ai sensi dell'art. 15 bis comma 8 della L.R. 4/2007, dalle assemblee ristrette;
c) opera le elaborazioni inerenti la definizione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni in capo alla Conferenza d'ambito e fornisce indicazioni in merito ai relativi standard;
d) cura la predisposizione del contratto di servizio attenendosi alle prestazioni qualitative e quantitative di cui al punto precedente, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;
e) pone in essere le attività istruttorie atte a garantire che la carta dei servizi si attenga ai livelli prestazionali stabiliti, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;
f) effettua le valutazioni funzionali alla determinazione delle tariffe relative all'erogazione dei servizi, tenendo conto delle eventuali differenziazioni tariffarie, ai sensi dell'art. 15 bis comma 5 lett. e) della L.R. 4/2007;
g) supporta la Conferenza d'ambito nella individuazione della modalità di gestione dei servizi, svolgendo le opportune analisi e redigendo la relazione di cui all'art. 34 del D.L. 179/2012, sottoponendola all'approvazione della Conferenza stessa;
h) svolge, secondo le forme deliberate dalla Conferenza, le procedure di affidamento dei servizi per l'intero territorio dell'A.T.O. in attuazione di quanto disciplinato dall'art. 20 della L.R. 4/2007 e in aderenza alla disciplina comunitaria e nazionale;
i) sottoscrive, per mano del Direttore, il contratto con il gestore;
j) trasmette i contratti stipulati ai rispettivi Comuni al fine di consentire agli stessi di poter assumere

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli atti di competenza;

k) sovraintende alla fase di transizione al gestore unico di A.T.O. o S.T.O., secondo le modalità previste dall'art. 20 commi 7 e 8 della L.R. 4/2007;
l) coordina il monitoraggio dei livelli del servizio sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'A.T.O.;
m) supporta i Comuni dell'A.T.O. negli adempimenti previsti dall'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, per quanto di competenza;
n) agevola la transizione al nuovo modello organizzativo coordinando le attività utili al completamento, da parte degli enti competenti, degli adempimenti di cui all'art. 15 della L.R. 5/2014;
o) trasmette alla Regione ogni atto o documento necessario allo svolgimento delle funzioni di controllo di cui la Regione è titolare.

Sulla base delle indicazioni della Conferenza o del Presidente, inoltre, l'Ufficio può promuovere e coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per il perseguimento delle finalità della L.R. 4/2007, nonché degli strumenti pianificatori regionali e di ambito.

Art. 11

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è istituito dalla Conferenza d'ambito, al proprio interno, nel rispetto dell'art. 15 bis comma 9 della L.R. 4/2007.

È composto dal Presidente della Conferenza d'ambito, che lo presiede, e da un rappresentante per ciascuno S.T.O., eletto dalla rispettiva assemblea ristretta.

Il Comitato Direttivo svolge le attività utili alla realizzazione dei compiti di cui al comma 9 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007.

Supporta, inoltre, il Presidente della Conferenza d'ambito nella individuazione del Direttore dell'Ufficio Comune, segnalando uno o più dirigenti selezionati tramite procedura ad evidenza pubblica tra il personale già in servizio presso i Comuni dell'A.T.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12

OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI

I Comuni appartenenti all'A.T.O. assicurano la partecipazione del Sindaco, o del suo delegato, alla Conferenza d'ambito ed espletano singolarmente i seguenti adempimenti:

a) definiscono i regolamenti di cui all'art. 1 commi 659 e 660 della L. 147/2013;
b) curano, coordinandosi con l'Ufficio Comune, gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei territori di rispettiva competenza;
c) gestiscono, se delegati dalla Conferenza d'ambito, l'applicazione del contratto relativo all'esercizio degli impianti ricadenti sul proprio territorio;
d) curano gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti i servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani per la quota di pertinenza;
e) trasmettono all'Ufficio Comune, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/2014, gli archivi dei contribuenti sottoposti a tassazione e/o tariffazione, con specifica indicazione dei rispettivi flussi finanziari suddivisi per esercizio finanziario;
f) trasmettono all'Ufficio Comune, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/2014, la documentazione relativa ai servizi e alle gestioni affidate o svolte in economia, nonché la documentazione relativa agli impianti della cui gestione sono responsabili;
g) collaborano con l'Ufficio Comune della Conferenza d'ambito nella fase di transizione al gestore unico di A.T.O. o S.T.O. disciplinata dall'art. 20 commi 7 e 8 della L.R. 4/2007. In particolare, i Comuni verificano se i contratti di servizio sottoscritti con i gestori già operanti sul proprio territorio presentino clausole di recesso e/o risoluzione nel caso di avvio della gestione unitaria del servizio per tutti o parte dei Comuni dell'ambito e/o dello S.T.O. da parte della Conferenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

d’ambito. A seguito di tale verifica, qualora ne sussistano le condizioni, provvedono alla risoluzione di detti contratti.

Ciascun Comune è unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e liquidati, sulla base dei rispettivi contratti, ai gestori dei servizi per la quota di pertinenza.

I Comuni convenzionati esercitano, inoltre, ogni utile attività collaborativa per consentire l’attuazione delle finalità della presente convenzione. Informano in tempo reale l’Ufficio Comune di A.T.O. di tutti gli provvedimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

I Comuni sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a rendere disponibile il personale necessario, avvalendosi prioritariamente delle professionalità già presenti nei singoli enti facenti parte dell’A.T.O. Eventuali successive implementazioni potranno essere definite dalla Conferenza.

Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di collaborazione che renda l’azione più efficace, efficiente ed economica, nel rispetto delle relative professionalità. Lo stesso è tenuto a conformarsi alle disposizioni del Direttore dell’Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dalla Conferenza.

La fruizione di ferie, congedi e/o altre assenze straordinarie (quali ad esempio le aspettative) sono concesse, nel rispetto del contratto collettivo, dal responsabile dell’Ufficio di appartenenza ovvero dal Direttore dell’Ufficio Comune al quale sia fatta specifica richiesta da parte del dipendente.

L’aggiornamento e la formazione del personale vengono programmati, organizzati e condotti sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

Art. 13

RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Comuni convenzionati si impegnano a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune ed a versarla con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione e secondo le indicazioni dal Direttore del medesimo Ufficio.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di espletamento delle attività della Conferenza d'ambito, compresi gli incarichi esterni, sono suddivise fra gli enti aderenti in base alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento valido.

Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività della Conferenza d'ambito, anche se i benefici diretti ed indiretti riguardino soltanto alcuni tra i Comuni associati.

Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno o più Comuni dell'A.T.O. per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente nella partecipazione alla gestione associata.

A garanzia dell'adempimento di tali obblighi, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, nonché per l'attivazione dell'Ufficio Comune, gli enti aderenti si impegnano, nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune capofila, mediante il versamento di un contributo pari a 0,50 (zero virgola cinquanta) euro per abitante, come risultante dall'ultimo censimento.

Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

Art. 14

DURATA

La presente Convenzione ha durata di 9 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Art. 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

RINVIO

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda, oltre che alla normativa vigente, al Regolamento di funzionamento che sarà adottato dalla Conferenza d'Ambito, nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni associati, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali integrazioni alla presente convenzione.

Art. 16

REGISTRAZIONE

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesto, io Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai comparenti che con me lo sottoscrivono. È scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da …….. pagine e fin qui della …… facciata.

P. IL COMUNE DI ……

P. IL COMUNE DI ……

P. IL COMUNE DI ……

P. IL COMUNE DI ……

…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 79 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' OPERATIVE DIRIGENZIALI, DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, DELEGATE ALLA SPESA AI SENSI DELL' ART. 37 DELLA L.R.30 APRILE 2002 N. 7

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. l'art. 2, comma 1 della Legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 -"Nome per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale"- autorizza la Giunta regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 e s.m.i., ha adottato il Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", che prevede, tra l'altro, che i Capi Dipartimento (art. 7) e i Direttori Generali (art. 8) esercitino "i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza" degli uffici cui sono preposti e che i dirigenti delle unità operative dirigenziali curino "l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate" (art. 35);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i., avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazioni n. 612/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013, ha conferito gli incarichi di responsabili di UOD e di Staff;

e. la L.R. 7/2002 prevede all'art. 37 che:
1. Nei casi previsti dalle leggi regionali o in base a deliberazione della Giunta regionale, le spese possono aver luogo attraverso apertura di credito a favore dei funzionari responsabili degli uffici periferici della Regione, ovvero dei legali rappresentanti di enti ed organismi indicati dalle leggi regionali, con obbligo di rendiconto.
2. Alle aperture di credito si provvede mediante ordini di accreditamento nei quali viene indicata l'eventuale somma utilizzabile con buoni di prelevamento per effettuare pagamenti in contanti.
3. Qualora si tratti di spese ricorrenti d'importo e scadenza fissa ed accertata, a favore dei delegati alla spesa vengono disposte assegnazioni, nei limiti delle quali gli stessi effettuano gli impegni e le liquidazioni.

Atteso che**,** nelle more dell'elaborazione dei regolamenti attuativi della normativa contabile regionale, al fine di garantire la gestione economica delle attività attribuite ai Servizi Territoriali Provinciali della Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (ex Settori Tecnico Amministrativo Provinciali - Agricoltura, Forestazione e Alimentazione) del Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, si rende necessario individuare i Dirigenti che operino quali Delegati alla Spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002;

Ritenuto che a tanto si possa provvedere individuando, nell'ambito della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Unità Operative Dirigenziali che possono effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002, attraverso l'apertura di credito a favore dei Dirigenti pro-tempore delle medesime riportate di seguito che assumono il ruolo di Funzionario Delegato alla Spesa:

UOD 52.06.15	Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
UOD 52.06.16	Servizio Territoriale Provinciale di Benevento
UOD 52.06.17	Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
UOD 52.06.18	Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
UOD 52.06.19	Servizio Territoriale Provinciale di Salerno

Visti:

a) La L.R. 7/2002
b) Il Regolamento 12/2011;
c) La DGR 478/2012
d) La DGR 488/2013
e) La L.R. n.3 del 17 gennaio 2014
f) La D.G.R. n. 3 del 23 gennaio 2014

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per motivazioni in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di individuare le Unità Operative Dirigenziali del Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che possono effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002, attraverso l'apertura di credito a favore dei Dirigenti pro-tempore delle Unità Operative Dirigenziali, che assumono il ruolo di Funzionario Delegato alla Spesa, riportate di seguito:

UOD 52.06.15	D.G. Politiche Agricole Alimentari Forestali - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
UOD 52.06.16	D.G. Politiche Agricole Alimentari Forestali - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento
UOD 52.06.17	D.G. Politiche Agricole Alimentari Forestali - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
UOD 52.06.18	D.G. Politiche Agricole Alimentari Forestali - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
UOD 52.06.19	D.G. Politiche Agricole Alimentari Forestali - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno

2. di trasmettere il presente atto:
   - ai Capo Dipartimento 52 e 55;
   - ai Direttori Generali 52.06 e 55.13;
   - alle UOD 52.06.15, 52.06.16, 52.06.17, 52.06.18, 52.06.19, 55.13.02, 55.13.03, 55.13.04 e 55.13.06;
   - al Tesoriere regionale;
   - alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 81 del 28/03/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO INNOVATIVO DENOMINATO 'STAFFETTA GENERAZIONALE'. APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

1. che la riforma delle pensioni ha determinato e determinerà un significativo aumento dei tassi di partecipazione all'attività lavorativa dei lavoratori anziani, con un generale prolungamento della loro permanenza sul mercato del lavoro e che, contestualmente, la grave congiuntura economica sta sempre più determinando una crisi occupazionale negativa che colpisce in particolare i giovani;
2. che in tale contesto socio-economico è necessario intervenire con soluzioni innovative finalizzate a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro che, al contempo, possano conciliarsi con il prolungamento della permanenza al lavoro dei lavoratori anziani, derivante dall'innalzamento dell'età pensionabile.

VISTI

1. l'articolo 18, comma 1, lettera a), del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2008, n.2, che istituisce il Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione, già Fondo per l'Occupazione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 19 luglio 1993, n236 e successive modifiche ed integrazioni;
2. i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro n. 12319,12320 e 12321 del 19 dicembre 2009 che impegnano a favore dell'INPS e delle Regioni/Province Autonome risorse pari a euro79.685.961,61 al fine di incentivare la ricollocazione dei lavoratori licenziati nei singoli bacini regionali;
3. i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro n. 130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012, di riparto fra le Regioni e le Province autonome delle citate risorse, con i quali sono attribuiti alla Regione Campania 3 Meuro, per l'attuazione degli interventi di propria competenza;
4. il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro - n. 807 del 19 ottobre 2012, di integrazione dei predetti decreti al fine dell'inserimento della "cd. Staffetta Generazionale", quale ulteriore tipologia di intervento accanto a quelle già individuate con i Decreti Direttoriali sopra menzionati;
5. la L. R. n° 14 del 18/11/2009 "Testo unico del la normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualita' del lavoro";
6. il Regolamento regionale n°8/2010 "Regolamento di a ttuazione di cui all'articolo 54 comma 1 lettera a) della Legge n. 14 del 18 novembre 2009".

PRESO ATTO

Delle "Linee guida per l'attuazione degli interventi previsti dal citato D.D. 807 del 19/10/2012 (cd. Staffetta Generazionale)" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro in data 15/04/2013, di seguito denominate Linee Guida, che individuano per l'attuazione degli interventi:

- gli standard minimi e le regole procedurali di attuazione di tale tipologia di intervento nelle Regioni o Province Autonome;
- l'attivazione di intese con l'INPS per la quantificazione dell'onere finanziario e per le comunicazioni inerenti i lavoratori beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria;
- il ruolo di assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A. alla realizzazione delle attività connesse alla definizione ed implementazione, monitoraggio e rendicontazione dell'intervento di cui al presente provvedimento, nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012-2014.

VISTI

1. l'accordo stipulato dall'Assessore al Lavoro della Regione Campania con le parti, sociali in merito all'attivazione degli interventi previsti dal D.D. 807 del 19/10/2012 (cd. Staffetta Generazionale)", allegato alla presente deliberazione e che ne forma parte sostanziale ed integrante;
2. la richiesta, prot. n°105408 del 13/02/2014, del Direttore della Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di trasferimento delle risorse attribuite per gli interventi di politica attiva, con i citati Decreti Direttoriale lavoro n. 130 del 29 dicembre 2009 e n. 481 del 25 giugno 2012 .
3. la lettera prot. 29/0000947/P del 21/02/2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ufficio legislativo, ha precisato che l'intervento denominato "staffetta generazionale" di cui al Decreto Direttoriale n. 807 del 19/10/2012 non è considerabile come aiuto alle imprese ma come aiuto alle persone e che, pertanto, non si pone in contrasto con la normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato.

VALUTATO

4. che, il sopra citato Decreto Direttoriale n. 807/2012 consente di dotare le imprese di competenze utili al rilancio della competitività, mediante un meccanismo di staffetta generazionale, che assicurando un saldo occupazionale aziendale positivo, valorizzi il patrimonio di competenze ed esperienze dei lavoratori maturi, in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale, a favore di giovani neoassunti;
5. che, ai sensi del citato Decreto Direttoriale, è possibile prevedere un contributo, a titolo di integrazione contributiva volontaria, a favore di quei lavoratori anziani, dipendenti di imprese private che aderiscono all'iniziativa, che chiedono la trasformazione del contratto a tempo indeterminato da full-time a part-time, a fronte dell'assunzione contestuale di giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato, da parte della medesima impresa.

RITENUTO

1. di poter attivare gli interventi previsti, denominati "Staffetta generazionale", dal D. D. n° 807 del 19/10/2012 , della Direzione Generale delle politiche attive e passive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante procedure di evidenza pubblica;
2. di poter approvare le "Disposizioni regionali per l'attuazione dell'intervento innovativo denominato 'Staffetta generazionale", allegate alla presente deliberazione,di cui formano parte sostanziale ed integrante, All.1);
3. di poter destinare agli interventi di cui al precedente punto 2) le risorse, pari ad Euro 3.000.000,00, attribuite dal Ministero del lavoro con D.D.n° 130/2009 e n. 481/201 alla Regione Campania ;
4. di dare atto dell'accordo stipulato dall'Assessore al Lavoro della Regione Campania con le parti, sociali in merito all'attivazione degli interventi previsti dal D.D. 807 del 19/10/2012 (cd. Staffetta Generazionale)", allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte sostanziale ed integrante, All.2);
5. di dover autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale Formazione e Lavoro di porre in essere tutti gli atti consequenziali per la piena esecuzione della presente deliberazione;
6. di trasmettere il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività:
    - alla Direzione Generale *per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;*
    - al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 7 del Regolamento 12/2011;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - al BURC per la pubblicazione.

VISTE

1. DGR n°488/2013, sull'ordinamento degli uffici r egionali di conferimento degli incarichi di Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
2. DGR n°427 del 27/09/2013 di conferimento degli i ncarichi di Direttore generale.

Richiamato quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Su proposta dell’Assessore competente per materia

La Giunta a voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. di approvare le Disposizioni regionali per l'attuazione dell'intervento innovativo denominato `Staffetta generazionale", allegate alla presente deliberazione (All.1);
2. di poter destinare agli interventi di cui al precedente punto 1) le risorse, pari ad Euro 3.000.000,00, attribuite dal Ministero del lavoro con D.D.n°130/2009 e n. 481/201 alla Regione Campania ;
3. di dare atto dell’accordo stipulato dall’Assessore al Lavoro della Regione Campania con le parti, sociali in merito all’attivazione degli interventi (cd. Staffetta Generazionale)”, allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte sostanziale ed integrante, All.2);
4. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche giovanili di porre in essere tutti gli atti consequenziali per la piena esecuzione della presente deliberazione;
5. di trasmettere il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività:
    - alla Direzione Generale *per l’istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;*
    - al Capo Dipartimento dell’istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 7 del Regolamento 12/2011;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - al BURC per la pubblicazione.

All.1

Disposizioni regionali
per l'attuazione dell'intervento innovativo
denominato"STAFFETTA GENERAZIONALE" .

Premessa

Con il presente documento l'Amministrazione regionale fornisce le linee di indirizzo per la realizzazione degli "interventi per la promozione della STAFFETTA GENERAZIONALE"in Campania, in attuazione del Decreto direttoriale n° 807 del 19 ottobre 2012 della Direzione Generale per le politiche attive e passive del Ministero del lavoro,.
Gli interventi sono finanziati con le risorse attribuite alla Regione Campania con il Decreto ministeriale n°130/2009, e promossi in coerenza con il citato decreto n° 807/2012, gli indirizzi ministeriali e l' Accordo tra l'Assessore al lavoro regionale e le le parti sociali .

Art.1.Motivazioni e finalità
L'intervento denominato 'Staffetta generazionale', introduce un innovativo meccanismo che coniuga le esigenze occupazionali dei lavoratori giovani e anziani.
Esso si sostanzia in una integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria, a favore di quei lavoratori anziani che accettano volontariamente la trasformazione del proprio contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, a fronte della assunzione, da parte della medesima azienda, di giovani con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, incluso quello di apprendistato.
L'iniziativa contribuisce ad allineare l'azione regionale alle priorità espresse dall'Unione Europea nell'ambito della Strategia Europa 2020 e dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, riguardanti la promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, in particolare, la diffusione di forme e dispositivi di solidarietà e cooperazione tra generazioni.
La Regione Campania dà attuazione al presente dispositivo mediante l'attivazione di intese con l'INPS e avvalendosi dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro.

Art.2 Soggetti coinvolti
Possono partecipare all'iniziativa :

- *I datori di lavoro* che abbiano sul territorio regionale, almeno una unità produttiva e/o una sede operativa, in regola con l'applicazione del CCNL, dei versamenti contributivi e assicurativi, con la normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, alla data di pubblicazione del presente Avviso, .
- *I lavoratori anziani* in qualità di destinatari dell'investimento, dipendenti di imprese così come identificate al punto precedente, con contratto a tempo indeterminato full time, residenti in Campania, con più di 50 anni di età, la cui posizione anagrafica e contributiva consenta loro di maturare i il diritto alla pensione in un arco di tempo massimo di 36 mesi,successivi alla domanda di adesione all'iniziativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *I giovani,* residenti in Campania, disoccupati o inoccupati, ai sensi degli art.1-2-4 del Dlgs 181/2000 e ss.mm.ii. e dell'Accordo Governo/Regioni e Province autonome del 5/12/2013, la cui età anagrafica viene determinata, come di seguito specificato, in relazione al tipo di contratto di assunzione attivato dal datore di lavoro coinvolto nell'intervento.

Possono essere assunte le persone di cui al punto precedente:

a) con **contratto a tempo indeterminato,** se all'atto dell'assunzione hanno età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti ovvero fino a ventinove anni compiuti, se in possesso di un diploma universitario di laurea.

b) con **contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere** ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 10/07/2012, articoli art. 4 e 5 , se all'atto dell'assunzione hanno:
   - età superiore ai diciotto anni e fino ai ventinove anni compiuti;
   - età superiore ai diciassette anni e fino ai ventinove anni compiuti, se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del decreto legislativo 226/2005.
   - età superiore ai ventinove e fino ai trentadue anni compiuti, se hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla legge 29 dicembre 1990, n. 407 (Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993).

c) con **contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca,** se all'atto dell'assunzione hanno:
   - età superiore ai diciotto anni e fino ai ventinove anni compiuti;
   - età superiore ai ventinove anni e fino ai trentacinque anni compiuti, se disoccupati di lunga durata.

Art.3 Caratteristiche dell'intervento

- E' previsto il riconoscimento di una integrazione contributiva volontaria ai lavoratori , in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, che accettino volontariamente la trasformazione del proprio contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato, da full-time in part-time, orizzontale o verticale.

Al fine di verificare la volontarietà del lavoratore maturo a ridurre il proprio orario di lavoro e richiedere l'accesso all'iniziativa, sarà necessario la sottoscrizione di un verbale di accordo sindacale sottoscritto in sede aziendale con le rappresentanze sindacali o sottoscritto in sede istituzionale presso la Direzione Territoriale del Lavoro competente, quali soggetti terzi attestanti la volontarietà del lavoratore, fermo restando l'impegno del datore di lavoro ad individuare soluzioni a garanzia del lavoratore nel caso intervengano modifiche normative in materia di accesso alle prestazioni pensionistiche.

L'integrazione contributiva, prevista per i lavoratori, di cui al punto precedente, garantirà la copertura integrale del delta contributivo che si verrà a determinare per effetto della suddetta trasformazione del contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato, da full-time in part-time, orizzontale o verticale.

La riduzione dell'orario di lavoro non potrà essere superiore al 50% dell'orario contrattuale. L'integrazione contributiva, attivata a titolo "volontario" dal lavoratore anziano non potrà superare:

- un importo massimo di euro 6.000 annui;
- un numero massimo di 36 mensilità .

Inoltre , per garantire l'accesso al maggior numero di datori di lavoro e lavoratori, il numero di lavoratori anziani beneficiari per ciascuna impresa non potrà:

- superare il 20% dell'organico di ciascun datore di lavoro;
- essere inferiore ad 1 e superiore a 10.

- L'integrazione contributiva al lavoratore anziano, per la trasformazione del contratto di lavoro subordinato e a tempo indeterminato da full-time in part-time , verrà riconosciuta a fronte della assunzione, da parte del medesimo datore di lavoro, di uno o più giovani in possesso dei requisiti di cui al punto 2 dell'articolo 2, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, incluso quello di apprendistato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'interrelazione fra l'assunzione del giovane e la riduzione dell'orario di lavoro del lavoratore anziano dovrà produrre un **saldo occupazionale positivo**, che dovrà essere garantito per tutta la durata del periodo in cui viene versata l'integrazione contributiva al lavoratore maturo. In ogni caso non potrà, comunque, successivamente al pensionamento del lavoratore maturo, realizzarsi un saldo occupazionale negativo.Nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 12 della Legge 92 del 28 giugno 2012 (cd. Legge Fornero) il saldo si calcola attraverso il confronto tra le ore di lavoro in part time del lavoratore maturo e quelle relative al giovane assunto, comprensive delle eventuali ore dedicate alle attività formative.

Art.4 Intesa con INPS

Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto n. 807 del 19 ottobre 2012 i rapporti tra la Regione e l'INPS sono regolati da apposita intesa.

L'INPS ha il compito di:

- concorrere alla definizione degli indirizzi operativi, per quanto di propria competenza, al fine di assicurare piena efficacia ed efficienza all'intervento;
- presidiare e garantire le attività connesse alla verifica dei requisiti contributivi dei lavoratori potenzialmente beneficiari;
- quantificare l'onere finanziario riguardante i lavoratori anziani beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria;
- di provvedere alle integrazioni contributive spettanti ai lavoratori, a seguito della liquidazione da parte della Regione degli importi dovuti;
- monitorare, in sinergia con la Regione, la spesa relativa all'iniziativa.

Le risorse necessarie verranno trasferite all'INPS dalla Regione.

Art.5 Il ruolo di Italia Lavoro S.p.A.

Nell'ambito dell'*"Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 – 2014"*, Italia Lavoro S.p.A. fornisce alla Regione e agli altri attori coinvolti, l'assistenza tecnica necessaria alla realizzazione delle attività connesse alla definizione e implementazione e gestione dell'intervento.

Italia Lavoro fornisce, inoltre, l'assistenza tecnica per il monitoraggio e la valutazione quali/quantitativa e la rendicontazione dell'intervento, come disposto all'art. 4 del Decreto Direttoriale n. 807 del 19 ottobre 2012.

Il monitoraggio dell'iniziativa e la sua valutazione saranno oggetto di incontri con le parti sociali durante ed al termine dell'iniziativa stessa.

Art.6.Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nei Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro:

- n. 130 del 29 dicembre 2009;
- n. 481 del 25 giugno 2012;
- n. 807 del 19 ottobre 2012

e nelle Linee Guida per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto Direttoriale n.807 del 19 ottobre 2012 (cd. staffetta generazionale) del 15 aprile 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 3

REGIONE CAMPANIA

ACCORDO TRA

REGIONE CAMPANIA
E
ORGANIZZAZIONI DATORIALI E SINDACALI

Premesso che:

- la profonda modifica della struttura demografica ha inciso profondamente sull'età media della popolazione, con un invecchiamento senza precedenti della popolazione in età lavorativa;
- la riforma delle pensioni, volta a neutralizzare l'effetto dell'invecchiamento della popolazione sulle finanze pubbliche, ha determinato e determinerà un significativo aumento dei tassi di partecipazione all'attività lavorativa dei lavoratori anziani e un prolungamento della permanenza delle persone sul mercato del lavoro;
- la congiuntura economica negativa ha inciso ed incide negativamente sulle dinamiche occupazionali, soprattutto a discapito delle già compromesse condizioni occupazionali della popolazione giovane.

Ritenuto che:

- il progressivo invecchiamento della popolazione richiede l'adozione di misure funzionali a sostenere un prolungamento della vita attiva della popolazione, attraverso adeguate e sostenibili formule di *active ageing*;
- il carattere di emergenza assunto dalla disoccupazione giovanile impone l'assunzione di iniziative in grado di incrementare l'occupazione giovanile attraverso soluzioni innovative;
- l'urgenza di coniugare il bisogno di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con quello di prolungare la vita attiva degli ultracinquantenni richiede l'individuazione di formule e meccanismi funzionali a contenere il rischio di conflitto intergenerazionale e a soddisfare l'esigenza delle aziende di disporre di competenze utili al rilancio della competitività, contemperando le esigenze dei lavoratori anziani.

Considerato che:

- l'Unione Europea, con la proclamazione del 2012 quale *Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni*, ha incoraggiato gli Stati membri a:
  - promuovere l'invecchiamento attivo,
  - adoperarsi per mobilitare il potenziale degli ultracinquantenni e valorizzarne il contributo,
  - supportare i lavoratori e i datori di lavoro nel prolungamento della vita lavorativa,
  - promuovere la solidarietà e la cooperazione tra le generazioni;
- il Ministero del Lavoro, con Decreto Direttoriale 807 del 19 ottobre 2012 ha disposto che le risorse assegnate alle Regioni nell'ambito del Progetto di Italia Lavoro *Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego 2012 – 2014* potranno essere utilizzate per sostenere un innovativo meccanismo di staffetta generazionale, che contemperi le esigenze occupazionali dei lavoratori giovani e anziani.

Nello specifico, l'iniziativa del Ministero del Lavoro prevede che le suddette risorse possano essere utilizzate sotto forma di integrazione contributiva – a titolo di contribuzione volontaria – a beneficio del lavoratore anziano che accetti volontariamente un contratto part-time, con riduzione dell'orario di lavoro non superiore al 50%, a fronte dell'assunzione, da parte della medesima azienda di giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato, determinando un saldo occupazionale aziendale positivo.

fonte: http://b

Le Parti, si impegnano a dare attuazione all'iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro e, al fine di garantire la più ampia efficacia dell'intervento, convengono quanto segue:

- **I destinatari dell'iniziativa: I beneficiari dell'iniziativa**
  - lavoratori anziani che entro 36 mesi successivi dalla domanda di adesione all'iniziativa, conseguono i requisiti del diritto alla pensione;
  - giovani disoccupati o inoccupati di età compresa nei parametri previsti dagli art. 4 e 5 della Legge Regionale n. 20 del 10/07/2012 . Nello specifico:
    i. giovani con età compresa tra i 18 e 29, assunti con contratto subordinato di apprendistato professionalizzate o di mestiere, ivi compresi i disoccupati di lunga durata che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla legge 29 dicembre 1990, n.407, di età ricompresa tra i ventinove e i trentadue anni, sono estesi, in via sperimentale, tutti gli incentivi in materia di apprendistato professionalizzante stabiliti dalla legislazione regionale;
    ii. giovani assunti con contratto subordinato di apprendistato di alta formazione e ricerca stabiliti dalla legislazione regionale, ivi compresi quelli relativi ai percorsi di formazione e di qualificazione professionale, sono estesi, in via sperimentale, ai contratti di lavoro subordinati stipulati con i soggetti, in essi ricompresi i disoccupati di lunga durata che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla legge 407/1990, di età compresa tra i ventinove e i trentacinque anni.

  - datori di lavoro che abbiano unità produttiva e/o sede operativa nel territorio regionale alla data di pubblicazione del presente Avviso, che risultino in regola con l'applicazione del CCNL, dei versamenti contributivi e assicurativi, con la normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili

Al fine di individuare formule di salvaguardia del percorso di prolungamento della vita attiva del lavoratore anziano, il datore di lavoro interessato all'accesso ai dispositivi, anche in presenza di specifico accordo sindacale, dovrà comprovare la volontarietà dell'adesione al percorso da parte dei lavoratori anziani, mediante la sottoscrizione di una autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale il lavoratore chieda di aderire all'iniziativa dando, contestualmente, la propria disponibilità a svolgere attività di mentor/tutor.

Per tale attività di mentorig/tutoraggio, il datore di lavoro per l'erogazione dei percorsi formativi al lavoratore anziano, potrà utilizzare, ove previsto, i fondi interprofessionali.

Con l'obiettivo di garantire l'accesso al beneficio al maggior numero di lavoratori possibile, l'integrazione contributiva a titolo di contribuzione volontaria al lavoratore anziano non potrà superare:

- un importo massimo di euro 6.000 annui
- un numero massimo di mensilità di 36

Al periodo massimo di 36 mensilità, e all'importo massimo di 6.000 euro, riconosciuto per singolo lavoratore, potranno essere estesi ulteriori periodi di integrazione contributiva e di integrazione economica nell'ipotesi che tale integrazione ricada esclusivamente a valere sui fondi di solidarietà, così come previsto dalla CCNL degli istituti di credito. La Regione, ad ogni buon fine, per i periodi e gli importi eccedenti e comunque a carico del datore di lavoro è esonerata in solido da eventuali inadempienze derivate da terzi.

Al fine di garantire l'accesso al beneficio al maggior numero di datori di lavoro, il numero di lavoratori anziani beneficiari non potrà superare il 20% dell'organico di ciascun datore di lavoro e comunque non inferiore a 1 e fino a un numero massimo di 10;

fonte: http://b

Per l'assunzione del giovane con contratto di apprendistato si potrà fare riferimento agli incentivi previsti in ambito Regionale e/o nazionale.

Le Parti si impegnano, inoltre, ad adoperarsi affinché i principi e i criteri definiti dal citato Decreto 807 e dalle successive Linee-guida, unitamente ai contenuti del presente Accordo, trovino la più puntuale ed efficace attuazione, rafforzando la reciproca collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, anche attraverso lo scambio di ogni informazione utile alla più ampia diffusione e alla implementazione di quanto previsto. Nello specifico:

- La Regione Campania si impegna ad adottare tutte le misure necessarie al raggiungimento delle finalità previste dal presente Accordo, in conformità con quanto stabilito dal Decreto Direttoriale 807 e dalle successive Linee guida , così come recepite nell'Avviso Pubblico.

- Le organizzazioni sindacali e datoriali, avvalendosi delle proprie strutture e articolazioni territoriali, si impegnano a diffondere e promuovere su tutto il territorio di propria competenza le finalità, gli incentivi e le agevolazioni previsti dal Decreto Direttoriale 807, favorendo uno sviluppo coordinato e omogeneo dell'intervento sul territorio.

  In particolare:

  - le organizzazioni sindacali si impegnano a diffondere le informazioni relative ai dispositivi incentivanti di cui al citato Decreto 807 presso la popolazione e i lavoratori potenzialmente interessati, al fine di favorire un accesso consapevole e informato all'agevolazione;
  - le organizzazione datoriali si impegnano a rafforzare il dialogo e la collaborazione con i datori di lavoro potenzialmente interessati, al fine di sensibilizzarli, promuovendo i meccanismi di alleggerimento della prestazione lavorativa per i lavoratori anziani, di incentivo all'assunzione di lavoratori giovani e di trasmissione intergenerazionale di conoscenze e competenze previsti dal citato Decreto 807.

Le parti firmatarie si impegnano a concorrere, ciascuno per il proprio ambito di competenza, alla rilevazione, al censimento e alla messa a sistema di pratiche e metodi già sperimentati, allo scopo di contribuire alla definizione di una strategia sostenibile e duratura in riferimento alle problematiche dell'invecchiamento attivo, in un'ottica di solidarietà intergenerazionale.

La Regione al fine di verificare ex ante l'andamento dell'iniziativa, raccoglierà le domande dei destinatari in una bacheca on line, (nel pieno rispetto della normativa sulla privacy), accessibile ai firmatari dell'accordo, per disporre di un quadro informativo dei settori maggiormente interessati alla realizzazione di tale intervento

Ai fini della gestione di ciascuna delle fasi descritte la Regione Campania costituirà un apposito Tavolo/Cabina di regia con compiti di monitoraggio dell'intervento. Il Tavolo/Cabina di regia sarà partecipato, oltre che della Regione nella funzione di Coordinamento, dagli organismi sottoscrittori del presente accordo.

Per la realizzazione delle attività connesse alla definizione e implementazione dell'intervento, le parti firmatarie si avvarranno dell'assistenza tecnica di Italia lavoro, nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 – 2014.

Infine, le parti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie a garantire il monitoraggio e la rendicontazione dell'intervento, secondo quanto disposto all'art. 4 del Decreto n° 807 del 19 ottobre 2012.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli lì, 21 Maggio 2013

Per la Regione Campania

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 54 del 28/02/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INCARICO DIRIGENZIALE DOTT. ANGELONE GIUSEPPE. DISPOSIZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - Strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm.ii è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.Lgs. n .39 dell'8 aprile 2013, entrato in vigore il 04 maggio 2013, sono state introdotte nuove disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali;

h. in particolare, l'art. 3, comma 3, della suddetta norma prevede
   .. *OMISSIS..*
   l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per una durata pari al doppio della pena inflitta
   .. *OMISSIS..*
   ;

i. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali all'esito della procedura attivata ai sensi della richiamata D.G.R. n. 479/2012;

ATTESO CHE

a.
.. *OMISSIS..*
dott. Angelone Giuseppe
.. *OMISSIS..*
;
b.
.. *OMISSIS..*
a seguito delle note
.. *OMISSIS..*
della D.G. per le Risorse Umane, il Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali ha chiesto all'Avvocatura Regionale parere in merito all'incarico dirigenziale da attribuire nella fattispecie in esame, alla luce della normativa vigente in materia di incompatibilità ed inconferibilità;
c.
.. *OMISSIS..*
l'Avvocatura
.. *OMISSIS..*
ha fatto salva la possibilità di conferimento di incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione, nei limiti stabiliti dal IV comma dell'art. 3 del D.lgs 39/2013;

d. ai sensi dell'art. 40 del Regolamento n. 12/2011 per lo svolgimento di attività ispettive, di consulenza, studio e ricerca o di altri incarichi a contenuto specialistico possono essere istituite apposite posizioni dirigenziali individuali presso i dipartimenti e le direzioni generali;

VISTO CHE:

- l'Assessore alle Risorse Umane, con note prot. n. 258/Sp del 31/01/2014 e prot. n°279/Sp del 03/02/2014, in relazione a quanto in p remessa rappresentato e al parere reso dall'Avvocatura Regionale, ha proposto la modifica della D.G.R. n° 488/2013, nella parte inerente l'incarico di cui trattasi, prevedendo l'attribuzione al citato Dirigente di una posizione di studio e ricerca, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento n.12/2011, da espletare presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

CONSIDERATO CHE

a. alla data di entrata in vigore del richiamato D. Lgs. 39/2013 era in via di definizione il processo di riorganizzazione dell'ordinamento amministrativo regionale e che, pertanto, l'acquisizione delle dichiarazioni inerenti le cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali è stata effettuata a seguito dell'adozione delle deliberazioni di Giunta nn. 427/2013 e 488/2013 e dei decreti presidenziali di conferimento degli incarichi predetti;

b.
.. *OMISSIS..*
;

RITENUTO CHE

sulla base delle considerazioni esposte, per il predetto dirigente il periodo di inconferibilità di incarichi dirigenziali, *OMISSIS..*
ai sensi di quanto disposto dal *OMISSIS..*
D.Lgs. 39/2013, possa decorrere dalla data *OMISSIS..*
fissando conseguentemente la data di cessazione dell'incarico da conferire *OMISSIS..*

RITENUTO, altresi, di dover provvedere in merito;

VISTI

a. il D.Lgs. 39/2013;
b. il Regolamento n. 12/2011;
c. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
d. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
e. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
f. D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
g. la nota prot. n. 258/SP del 31/10/2014;
h. la nota prot. n. 279/Sp del 03/02/2014;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di modificare la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, limitatamente all'incarico attribuito al dr. Angelone Giuseppe – matr. 18225, conferendo allo stesso l'incarico di cui all'art. 40 del Regolamento n°12/2011 presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema che, con successivo atto, provvederà a definire i contenuti di detto incarico;

2. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione del citato incarico;

3. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al punto 1. è subordinata alla presentazione da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale;

4. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del contratto individuale di conferimento del sopra citato incarico;

5. di stabilire che l'incarico di cui trattasi cessi alla data .. *OMISSIS..* ;

6. di dare mandato al D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema per la notifica del presente provvedimento al Dirigente di cui sopra in servizio presso la predetta struttura;

7. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, assicurandone, altresì, la prevista informativa alle OO.SS.

Delibera della Giunta Regionale n. 85 del 28/03/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

ASSOCIAZIONE CIRCOLO ARTISTICO POLITECNICO. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. lo Statuto della Regione Campania stabilisce all'art 8 comma 1 che la Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, oltre che il riconoscimento e la valorizzazione delle attività associative svolte in ambito sociale, culturale, economico e politico;
b. l'art. 4 la legge regionale n. 12 del 23/02/2005, stabilisce che "Sono considerati musei di interesse regionale tutti i musei, le raccolte o le collezioni particolarmente significative di proprietà degli enti locali e di soggetti giuridici diversi dagli enti locali, cui la Giunta regionale, su richiesta dei soggetti proprietari e su proposta dell'assessore competente, attribuisce con delibera lo status di interesse regionale";
c. Il Circolo Artistico Politecnico deteneva in proprietà un immobile sito in Napoli alla Piazza Trieste e Trento n. 48;
d. il Decreto n. 53 del 18/07/2002 della Soprintendenza regionale della Campania ha dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi del d. D.Lgs. 490/99 il complesso dei beni costituenti il patrimonio dell'Associazione Circolo Artistico Politecnico ed ha apposto su di essi il vincolo di inscindibilità, in quanto legati per valori storici, artistici e culturali, vietando l'alienazione delle collezioni separatamente dall'immobile in cui sono custodite;
e. la D.G.R. n. 593 del 04/04/2008 ha attribuito, tra gli altri, lo status di museo di interesse regionale al Museo Giuseppe Caravita Principe di Sirignano, con sede in Piazza Trieste e Trento (NA), istituito dall'Associazione Circolo Artistico Politecnico;
f. con D.G.R.C. 729 del 24 aprile 2008 è stata formulata la proposta di prelazione ex art. 60 e ss. D.l.vo 42/2004 per l'acquisto dell'immobile denominato "Palazzo Cardinal Zapata" sede dell'Associazione "Circolo Artistico Politecnico" di Napoli;
g. con Decreto n. 1145 del 18/11/2011, il Direttore Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Campania ha dichiarato che l'archivio privato del Circolo artistico Politecnico è di interesse storico particolarmente importante ai sensi degli artt. 10, comma 3) lett. b), 13 e 14, del D.Lgs. 42/2004, ed è sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.

CONSIDERATO CHE

a. all'esito di procedura di pignoramento immobiliare R.G.E. n. 2125/1996 del Tribunale di Napoli, la Regione Campania ha esercitato il diritto di prelazione sul cespite immobiliare costituito dalla porzione di fabbricato sito in Napoli, Piazza Trieste e Trento n. 48, denominato "Palazzo Cardinal Zapata" ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 42/2004, divenendo proprietaria dello stesso, con Decreto di prelazione trascritto in data 26/01/2009 al numero di Registro generale 5001 e con versamento dell'importo di € 3.410.000,00;
b. all'esito di impugnativa promossa dall'Associazione Circolo Artistico Politecnico, la Corte di Cassazione, con sentenza n. 4378/2012, ha annullato la procedura immobiliare in considerazione dell'inscindibilità del vincolo di interesse culturale posto sia sull'immobile che sulle collezioni ivi presenti, di cui non si è dato atto negli atti della procedura di pignoramento immobiliare;

RILEVATO CHE l'Associazione Circolo Politecnico, che ha mantenuto fino ad oggi l'uso dell'immobile, a ciò autorizzata dalla Regione Campania, ha manifestato l'interesse a ritenere le somme percepite, nonché a consentire che la Regione resti proprietaria dell'immobile, reputando che ciò realizzi una migliore valorizzazione del bene;

RITENUTO CHE

a. la conservazione della titolarità dell'immobile consente di perseguire l'interesse pubblico consistente nella garanzia della fruibilità da parte dei cittadini dei beni mobili ivi contenuti, di alto valore culturale ed artistico;
b. in considerazione della natura dell'Associazione Circolo Politecnico, dell'attività svolta e dello scopo

perseguito, è opportuno affidare l'immobile in comodato d'uso alla stessa associazione,con l'impegno da parte dell'Associazione a continuare a svolgere nell'immobile l'attività sociale e culturale ad essa propria, nonché a custodire e conservare al suo interno, nel rispetto dei vincoli esistenti, i beni mobili dichiarati dalla Soprintendenza regionale della Campania, con il richiamato decreto n. 53 del 18/07/2002, inscindibili rispetto all'immobile in cui sono custoditi e le collezioni artistiche ivi esistenti, continuando a mantenere aperti al pubblico il museo, la Biblioteca, la Fototeca e l'Archivio Documentale;

RITENUTO pertanto opportuno demandare al Direttore Generale per le Risorse Strumentali la stipula degli atti finalizzati a mantenere il titolo di proprietà sul cespite immobiliare costituito dalla porzione di fabbricato sito in Napoli, Piazza Trieste e Trento n. 48, denominato "Palazzo Cardinal Zapata" definendo con l'Associazione Circolo Artistico Politecnico, un atto transattivo che preveda:

a. la rinuncia da parte dell'Associazione ad avvalersi degli effetti di cui alla sentenza della Cassazione n. 4378/2012 e conseguentemente ad ogni pretesa a far valere la retrocessione dell'acquisto determinatosi in favore della Regione e ad ogni altra azione per far valere eventuali pretese connesse alla titolarità dell'immobile;
b. la rinuncia irrevocabile da parte dell' l'Associazione, nei modi e formalità di legge, agli effetti dell'atto di citazione eventualmente notificato alla Regione stessa al fine di far valere gli effetti della predetta sentenza, con l'impegno a cancellare, entro 30 giorni dalla stipula dell'accordo, eventuali trascrizioni a tal fine effettuate;
c. la concessione in comodato gratuito dell'immobile, oggetto dell'acquisto effettuato con l'esercizio del diritto di prelazione, da parte della Regione in favore dell'Associazione:
d. l'impegno da parte dell'Associazione a continuare a svolgere nell'immobile l'attività sociale e culturale ad essa propria, nonché a custodire e conservare al suo interno, nel rispetto dei vincoli esistenti, i beni mobili e le collezioni artistiche ivi esistenti, di cui all'allegato elenco, continuando a mantenere aperti al pubblico il museo, la Biblioteca, la Fototeca e l'Archivio Documentale;

VISTI

a. la L.R. n. 12 del 23/02/2005;
b. la D.G.R. n. 593 del 04/04/2008;
c. la D.G.R. n. 729 del 24/04/2008;
d. i decreti dirigenziali n. 144 del 24/04/2008 e n. 946 del 01/10/2008 del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali;
e. la Sentenza n. 4378/2012 della Corte di Cassazione;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di demandare al Direttore Generale per le Risorse Strumentali l'adozione degli atti, come sopra definiti, finalizzati a mantenere il titolo di proprietà sul cespite immobiliare costituito dalla porzione di fabbricato sito in Napoli, Piazza Trieste e Trento n. 48, denominato "Palazzo Cardinal Zapata", al fine di perseguire l'interesse pubblico consistente nella garanzia della fruibilità da parte dei cittadini dei beni mobili ivi contenuti, di alto valore culturale ed artistico, la cui inscindibilità rispetto all'immobile è dichiarata dalla Soprintendenza regionale della Campania, garantendo nello stesso tempo la prosecuzione delle attività svolte dall'Associazione Circolo Artistico Politecnico, attraverso l'affidamento in comodato dell'immobile già in uso;
2. di prevedere che gli eventuali oneri a carico della Regione trovano copertura, ai sensi della legge regionale n. 3 del 16/01/2014, nella Missione 01, Programma 06;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il tempo libero e alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

3.2 all'Assessore al Demanio e patrimonio;
3.3 al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
3.4 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
3.5 al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 89 del 28/03/2014

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

RESISTENZA NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA HIGH COURT OF JUSTICE OF LONDON PROMOSSO DA DEUTSCHE BANK. NOMINA DIFENSORI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania ha stipulato contratti su strumenti finanziari derivati, nell'ottobre 2003, con la Banca Dexia crediop S.p.A., con la Banca OPI S.p.A., con la BNL S.p.A. e con JP Morgan Chase Bank; nel maggio 2004, con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited ed UBS Limited e, nel corso del 2006, con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited, UBS Limited, Deutsche Bank AG London, Barclays Bank PLC e Banca OPI S.p.A.
b. con la deliberazione n. 31 dell'8/2/2013, la Giunta regionale ha dato mandato di procedere, previa verifica della disponibilità di personale interno adeguatamente qualificato, a selezionare tramite procedura comparativa un soggetto professionale esterno dotato di comprovata professionalità ed esperienza nei settori del diritto commerciale, bancario e finanziario; nell'assistenza ad enti pubblici in materia di contratti bancari e strumenti finanziari cui affidare l'incarico di condurre un'analisi finanziaria e giuridica dei contratti stipulati con redazione di una relazione tecnica comprendente sia gli aspetti matematico-finanziari delle operazioni, sia l'analisi giuridica dei contratti di finanza derivata sottoscritti, con particolare riferimento all'avvenuto rispetto delle condizioni di legge sin dalla fase precontrattuale, contenente una proposta operativa finalizzata ad individuare le modalità di superamento di eventuali criticità riscontrate nei contratti conclusi; di assistere ed affiancare l'amministrazione negli eventuali approfondimenti istruttori con le controparti bancarie;
c. nel punto 4 della citata D.G.R. n. 31/2013 era stato espressamente previsto che, nella scelta del soggetto cui affidare l'incarico era stata valutata, tra l'altro, la possibilità di assicurare la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio legale, anche nel foro di Londra;
d. con il decreto dirigenziale n. 5 del 01/3/2013, tra l'altro, è stato approvato l'Avviso Pubblico di procedura comparativa per la selezione di un soggetto professionale esterno di cui alla D.G.R.C. n. 31 dell'8/2/2013;
e. con DD n. 42 del 22.07.2013 del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio è stato preso atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione nominata con il Decreto Presidenziale n. 122 del 31/5/2013, ed è stato dichiarato vincitore della selezione lo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni;
f. il suindicato Studio Legale ha comunicato nel proprio *curriculum* di intrattenere con lo Studio Legale Seddons Solicitors, del Foro di Londra, pluriennale collaborazione su vertenze giudiziarie in materia di contratti finanziari su strumenti derivati negoziati dagli enti locali italiani ed ha dichiarato che non si trova in posizione di conflitto di interesse con gli istituti di credito controparti nei citati contratti e di conseguenza anche con la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e con la BNL S.p.A.;
g. lo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni ha manifestato la propria disponibilità ad affiancare e supportare lo Studio Legale Seddons Solicitors sia sul fronte legale che su quello tecnico finanziario;
h. con ricorsi rispettivamente notificati in data 16.9.2013, 3.10.2013 e 10.10.2013, le Banche Dexia Crediop S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e BNL S.p.A. hanno citato la Regione Campania innanzi alla Corte suprema di Giustizia, divisione Queen's Bench, di Londra per il mero accertamento dell'asserita validità ed efficacia dei contratti derivati di *Interest Rate Swap* da ciascuna stipulati con la Regione Campania nell'ottobre 2003 e della pretesa legittimità della condotta dell'intermediario finanziario;
i. con deliberazioni di G.R. n. 379 del 24.9.2013 e n. 460 del 22.10.2013 sono stati conferiti appositi mandati allo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni e Seddons Solicitors di Londra limitati, allo stato attuale, agli atti urgenti di costituzione in giudizio, senza contestazione della giurisdizione del Giudice inglese nelle cause anzidette;
j. nell'ambito dei predetti giudizi, la Banca Dexia Crediop S.p.A., in data 28.10.2013, e le Banche Intesa SanPaolo S.p.A. e BNL S.p.A., in data 15.11.2013, hanno, altresì, depositato le proprie memorie (*particulars of* claims);
k. con DGR n. 491 del 18.11.2013 sono stati, pertanto, conferiti appositi mandati allo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni e Seddons Solicitors di Londra limitati, allo stato attuale,

all'attività urgente di difesa e, quindi, fino al deposito delle difese e domande riconvenzionali (*defences and counterclaims)*, nelle cause promosse avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court;

RILEVATO che con D.D. n. 166 del 28.2.2014 (pubblicato sul BURC del 3.3.2014), in esecuzione della delibera di G.R. n. 683 del 30.12.2013, è stata avviata una procedura comparativa pubblica rivolta alla selezione di un gruppo di professionisti che, nell'interesse dell'Amministrazione Regionale prestino:

a. assistenza, giuridico-legale ed economico-finanziaria, rappresentanza, difesa e patrocinio legale nei procedimentigiudiziari civili instaurati dalle suddette banche avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court di Londra dalle Banche Dexia Crediop S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., BNL S.p.A e J.P. Morgan S.p.A. per l'accertamento della validità ed efficacia dei suddetti contratti derivati;
b. assistenza, giuridico-legale ed economico-finanziaria, da prestare alla Regione, quale persona offesa dai reati, eventualmente in corso di accertamento, nella fase di indagine di procedimenti penali avviati da Procure della Repubblica, relativi ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006;
c. assistenza, giuridico-legale ed economico-finanziaria, stragiudiziale, finalizzata alla verifica ed alla predisposizione e adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione dei contratti derivati in parola;

CONSIDERATO che:

a. nelle more dell'espletamento della procedura selettiva di cui innanzi, allo stato pendente, anche la Deutsche Bank AG, con ricorso notificato in data 13/03/2014, ha citato la Regione Campania innanzi alla High Court of Justice, Queen's Bench Division di Londra per il mero accertamento dell'asserita validità ed efficacia del contratto derivato di Interest Rate Swap stipulato con la Regione nel luglio 2006 e della pretesa legittimità della condotta dell'intermediario finanziario;
b. lo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni ha comunicato, a mezzo e.mail, che dalla data di invio dei claims decorre il termine di 21 gg per la costituzione in giudizio e quindi si rende necessario procedere alla stessa con la massima urgenza, e si è reso disponibile ad affiancare e supportare lo Studio Legale Seddons Solicitors sia sul fronte legale che su quello tecnico finanziario, ed ha all'uopo trasmesso il seguente preventivo di spesa:
   b.1 € 1.200,00 (milleduecento/00 euro) oltre ad I.V.A. e C.P.A. per lo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni;
   b.2 £. 4.000,00 (quattromila sterline inglesi) per Seddons Solicitors;
c. nella specie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, nelle more della definizione della procedura comparativa di cui alla citata DGR n. 683 del 2013, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità e l'urgenza di costituirsi nel giudizio come innanzi promosso;
d. la relativa spesa deve gravare sullo stanziamento esercizio 2014 della Missione 1, programma 03, con riferimento al redigendo Bilancio Gestionale 2014 al seguente capitolo:

Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV liv.	cofog	Cod. UE	SIOPE (cod bi)
476	Spesa per la copertura degli oneri di difesa della Regione in materia di contratti finanziari	1	03	1	103	1.03.02.99.000	01.1	4	1.03.01

RITENUTO pertanto necessario

a. resistere nel giudizio promosso dalla Deutsche Bank AG dinanzi High Court of Justice, Queen's Bench Division di Londra, con ricorso notificato in data 13/03/2014;
b. di imputare la relativa sullo stanziamento esercizio 2014 della Missione 1, programma 03, con riferimento al redigendo Bilancio Gestionale 2014 al seguente capitolo:

Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV liv.	cofog	Cod. UE	SIOPE (cod bi)

476	Spesa per la copertura degli oneri di difesa della Regione in materia di contratti finanziari	1	03	1	103	1.03.02.99.000	01.1	4	1.03.01

LETTO l'art. 51 dello Statuto

VISTI
a. la legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
b. la legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
c. la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di conferire apposito mandato allo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni e Seddons Solicitors di Londra limitato, allo stato attuale, all'atto urgente di costituzione in giudizio, senza contestazione della giurisdizione del Giudice inglese, nella causa promossa avanti alla High Court of Justice Queen's Bench Division Commercial Court dalla Deutsche Bank AG, con ricorso notificato in data 13/03/2014, eleggendo domicilio presso gli stessi, imputando a loro favore, per detta fase di giudizio, la spesa presunta di € 1.200,00 (milleduecento/00 euro), oltre ad I.V.A. e C.P.A. per lo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni e di £. 4.000,00 (quattromila sterline inglesi) per Seddons Solicitors;
2. di imputare la relativa sullo stanziamento esercizio 2014 della Missione 1, programma 03, con riferimento al redigendo Bilancio Gestionale 2014 al seguente capitolo:

Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV liv.	cofog	Cod. UE	SIOPE (cod bi)
476	Spesa per la copertura degli oneri di difesa della Regione in materia di contratti finanziari	1	03	1	103	1.03.02.99.000	01.1	4	1.03.01

3. di demandare all'Avvocatura regionale l'assistenza e l'affiancamento ai soggetti sopra individuati per le fasi relative al Contenzioso;
4. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'assunzione degli atti gestionali contabili relativi;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   5.1 al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   5.2 all'Avvocatura Regionale;
   5.3 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie;
   5.4 all'Ufficio di Gabinetto:
   5.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;

Decreto Presidente Giunta n. 79 del 01/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 58 DEL 28/02/201 NOMINA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLO STATUTO APPROVATO CON DGR 257/2013 - DIRETTORE DEL CENTRO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI -

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania-Legge finanziaria 2008), come modificato dall'art. 1 della legge regionale 10 maggio 2012, n. 9, ha istituito il Centro regionale per le adozioni internazionali con il compito di promuovere la semplificazione delle procedure di adozione, di accelerarne i tempi di svolgimento e dare supporto alle coppie nelle diverse fasi del percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezza culturale dei bambini da accogliere;
b. il comma 3 del citato articolo 31 stabilisce che l'organizzazione e il funzionamento del Centro sono definiti dallo statuto approvato dalla Giunta regionale;
c. con le deliberazioni n. 660/2012 e n. 257/2013, la Giunta regionale, in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 3, ha adottato, lo Statuto del Centro regionale per le adozioni internazionali;
d. l'art. 3 comma 1 dello Statuto prevede che Il direttore è individuato dalla Giunta regionale e nominato con decreto presidenziale tra il personale regionale e che l'incarico, di durata triennale e rinnovabile per una sola volta, è svolto a titolo gratuito;
e. l'art. 3 comma 2 dello Statuto prevede che il Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali è individuato, previa pubblicazione di un avviso pubblico sul sito istituzionale della Regione, tra i dirigenti di ruolo della Giunta regionale in possesso di specifici requisiti di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie di attività del Centro.

RILEVATO che

a. con nota n. 738022 del 25/10/2013 il Coordinatore dell'ex A.C.G. 07 Gestione e Formazione del personale ha avviato la procedura per la nomina del Direttore del Centro suindicato, pubblicata sulla rete intranet della Regione Campania;
b. con nota n. 862/5 del 13/11/2013 il Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, ha comunicato che, all'esito della procedura di selezione svolta è stata acquisita una sola candidatura, da parte del dott. Giampaolo Paudice, Dirigente della Giunta Regionale, già responsabile dell'unità operativa dirigenziale 04 "Prevenzione e Protezione" dell'Ufficio del Datore di Lavoro, che lo stesso è in possesso dei requisiti previsti e che pertanto va individuato come Direttore del Centro.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 58 del 28 febbraio 2014 la Giunta regionale, ha individuato il Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali nella persona del dott. Giampaolo Paudice, dirigente di ruolo della Regione Campania, già responsabile dell'unità operativa dirigenziale 04"Prevenzione e Protezione" dell'Ufficio del Datore di Lavoro, matr. n. 7651;

RICHIAMATI

a. l'art. 3, comma 4, del vigente Statuto del Centro regionale, ai sensi del quale il direttore assicura la realizzazione dei compiti del Centro, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta regionale e con gli indirizzi della programmazione regionale in materia, ed in particolare:
   - garantisce la funzionalità, lo svolgimento efficace ed efficiente dei compiti e delle attività attribuiti al Centro;
   - assicura, di concerto con il dirigente della competente struttura amministrativa regionale, la gestione delle attività di promozione, cooperazione e informazione del Centro sulla base degli indirizzi programmatici impartiti dalla Giunta regionale in apposito programma annuale;
   - monitora lo svolgimento delle attività di informazione, formazione e sostegno post adottivo alle coppie aspiranti all'adozione, previste dall'articolo 29-bis, comma 4, lettere a) e b) e dall'articolo 31, comma 3, lettera m), della legge sull'adozione;
   - monitora lo svolgimento di tutte le attività previste per gli enti autorizzati dall'articolo 31 della legge sull'adozione;

- assicura i necessari rapporti con la Commissione nazionale di cui all'articolo 39 della legge sull'adozione.

b. l'art. 3, comma 3, che dispone che l'incarico di Direttore, da conferirsi con successivo decreto del presidente della Giunta regionale, abbia durata triennale e sia svolto a titolo gratuito.

RITENUTO, per l'effetto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 58/2014, di dover provvedere alla nomina del dott. Gianpaolo Paudice quale Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali.

Richiesto al soggetto nominato il rilascio delle apposite dichiarazioni all'atto di notifica del presente decreto, di inesistenza di situazioni ostative all'espletamento dell'incarico e di cause di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti;

ACQUISITE con prot. nn. 0213731 del 26/03/2014 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000**;**

VISTE

a. la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1
b. la D.G.R.C. 666/2012
c. la D.G.R.C. 257/2013
d. la nota n. 738022 del 25/10/2013
e. la nota n. 862/5 del 13/11/2013
f. la D.G.R.C. 58/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in esecuzione della DGR n. 58 del 28 febbraio 2014, di nominare, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto approvato con DGR 257/2013, il dott. Giampaolo Paudice, dirigente di ruolo della Regione Campania, già responsabile dell'Unità operativa dirigenziale 04 "Prevenzione e Protezione" matr. n. 765, quale Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali;
2. di stabilire, alla stregua della richiamata deliberazione n. 58/2014 e ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato Statuto, che l'incarico abbia durata triennale e sia svolto a titolo gratuito;
3. di notificare il presente atto all'interessato;
4. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali, per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 80 del 01/04/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO INCARICO COMMISSARIO STRAORDINARIO I.A.C.P. DI AVELLINO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, con l'art. 19, comma 4 della l.r. 7.12.2010, n. 16, è stato disposto lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione dei predetti enti;
b. la stessa disposizione ha, altresì, stabilito che "*il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più subcommissari nominati su proposta dell'assessore regionale all'urbanistica, dal Presidente della Giunta regionale con decreto e in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti ed inoltre di un sub commissario per ciascuna IACP sulla base di indicazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative*";
c. con DPGRC n. 16/2011 è stato, tra l'altro, approvato l'avviso per l'istituzione di una *short list*, per titolo, di esperti da nominare nell'incarico di Commissario straordinario di cui al citato comma 4, dell'art. 19;
d. con deliberazione n. 104 del 21/03/2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco degli aventi titolo alla ammissione nel predetto elenco, successivamente approvato, in conformità a quanto disposto dalla delibera predetta, con dpgrc n. 91 del 22/04/2011;
e. con DPGRC n. 176 del 06/09/2011 sono stati determinati i criteri per la quantificazione dell'indennità di carica dei Commissari straordinari;
f. con DDPGRC nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012, sono stati nominati, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica effettuata nel novero dei candidati di cui all'elenco richiamato e aventi titolo all'ammissione, i Commissari straordinari degli Istituti Autonomi case popolari della Campania;
g. con deliberazione n. 498 del 22/11/2013 la Giunta regionale ha deliberato di procedere alla nomina di un funzionario o dirigente regionale quale sostituto del Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino deceduto, conferendo, al Presidente della Giunta Regionale l'incarico di individuare e nominare il funzionario o dirigente regionale per lo svolgimento della funzione commissariale;
h. con DPGRC n. 457 del 28/11/2013 è stato nominato quale nuovo Commissario straordinario dello IACP di Avellino il dott. Luciano Califano;

RILEVATO che

a. l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011 ha introdotto un termine di diciotto mesi per la durata degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010;
b. da ultimo con DPGRC n. 468 dell'11/12/2013, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), si è proceduto alla proroga dei predetti Commissari straordinari per un ulteriore periodo, comunque non superiore ai sessanta giorni dall'adozione dello stesso provvedimento;
c. peraltro, con DPGRC n. 25/2014, atteso lo svolgimento dell'iter legislativo sopra indicato, è stato approvato l'avviso per l'istituzione di una nuova *short list* di esperti da nominare nell'incarico di cui al citato comma 4, dell'art. 19;
d. il dott. Luciano Califano è stato posto in quiescenza;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione del citato ddl di modifica e della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, nonostante l'intervenuta scadenza degli organi commissariali e in assenza di specifiche disposizioni normative al riguardo, acquisito il conforme parere dell'Avvocatura regionale, permanendo l'esigenza di dover assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi posti in essere dai singoli istituti, giustificata dalla necessità di garantire che la gestione amministrativa degli enti possa svolgersi senza soluzione di continuità, sia necessario procedere al rinnovo dell' incarico di Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino;

ACQUISITA con nota prot. n. 221/SP del 31/3/2014 la proposta dell'Assessore all'Urbanistica di nomina, quale Commissario straordinario dell'Ente, del dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive della Giunta regionale;.

VISTO il curriculum vitae del dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale della Direzione per lo sviluppo economico e le attività produttive, in possesso dei requisiti di esperienza e professionalità per l'espletamento dell'incarico commissariale;

PRESO ATTO della dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, acquisita con prot. n. 226514 del 31.3.2014;

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti per l'assolvimento dell'incarico ai Commissari dall'art. 19, comma 4, della l.r. n. 16 del 7.12.2010, nonché gli ulteriori obblighi stabiliti nei rispettivi decreti di nomina;

RITENUTO
a) di dover procedere, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, al rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino ai sensi dell'art. 19 della lr. 16/2010 smi, fino all'approvazione del citato disegno di legge o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014, e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'adozione del presente provvedimento;
b) per l'effetto, in esecuzione della DGR n. 498 del 22/11/2013, di dover procedere alla nomina del dott. Francesco Paolo Iannuzzi quale Commissario Straordinario dello IACP di Avellino, attribuendo allo stesso il mandato e i poteri attribuiti dall'art. 19, comma 4, della LR 16/2010 s.m.i. per l'espletamento del mandato commissariale;
c) di stabilire che l'incarico è a titolo gratuito e che dall'adozione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale

VISTI
- il vigente Statuto regionale;
- l'art. 19, comma 4, della l.r. 7.12.2010, n. 16;
- il DPGRC n. 176 del 6.9.2011;
- i DD.P.G.R.C. nn. 93, 94, 95 e 96 del 2011 e n. 167 del 2012;
- l'art. 1, comma 5, della l.r. 21/2011;
- il parere n. 409732 dell'08/06/2013 dell'Avvocatura regionale;
- i DD.P.G.R.C. n. 127, 457 e 468 del 2013 e n. 25/2014;
- la DGRC n. 498 del 22/11/2013

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) o della conclusione della procedura di istituzione dell'Elenco ex DPGRC 25/2014, di rinnovare l'incarico di Commissario Straordinario dell'IACP di Avellino, nominando in esecuzione della DGR n. 498 del 22/11/2013, il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, direttore generale della Direzione per lo sviluppo economico e le attività produttive, per l'assolvimento dell'incarico previsto ai sensi dell'art. 19, comma 4, della LR 16/2010 s.m.i. con i compiti e i poteri dallo stesso conferiti, per un periodo non

superiore a novanta giorni dall'adozione del presente provvedimento, ferma restando la anticipata automatica cessazione all'approvazione del ddl di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 o alla conclusione della procedura di cui al DPGRC 25/2014.

2. di stabilire che l'incarico è a titolo gratuito e che dall'adozione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.
3. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.

di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Urbanistica, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, alla Segreteria di Giunta, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 81 del 03/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - GRUPPO DI LAVORO - DPGR 139/2013 E S.M.I - ULTERIORI DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 05 luglio 2013 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. la Giunta regionale con deliberazione n. 148 del 27/05/2013, per le motivazioni ivi indicate, ha approvato, tra l'altro, misure di iniziativa destinate all'accelerazione alla spesa dei Fondi Strutturali mediante interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013 nel campo ambientale, del sostegno al tessuto produttivo, dell'efficientamento energetico, dei trasporti sostenibili, della ricerca e innovazione – ICT e dello sviluppo urbano;
c. la citata DGR n. 148/2013 prevede, altresì, ai fini dell'attuazione delle menzionate iniziative, l'individuazione di un Gruppo di lavoro, coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e costituito da dirigenti individuati *ratione materiae* e da dipendenti del comparto, demandandone la costituzione ad un decreto del Presidente della Giunta regionale.

RILEVATO che

a. con DPGRC n. 139 dell'1/07/2013, in conformità alla predetta delibera, è stato costituito il citato Gruppo di Lavoro;
b. con successivo DPGRC n. 262 dell'8/11/2013, conseguentemente al nuovo assetto amministrativo della Giunta regionale, si è proceduto ad adeguare la composizione del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013, nominando, in sostituzione del dott. Filippo Diasco, quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, competente *ratione materiae*.

CONSIDERATO che

a. fra gli ambiti di intervento prioritari individuati dalla DGR 148 del 27/5/2013 rientra, altresì, quello dei Trasporti Sostenibili;
b. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, in costanza del conferimento degli incarichi dirigenziali all'esito della riorganizzazione dell'Ente, si è proceduto alla designazione dei nuovi responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR;
c. il Direttore Generale della Mobilità è stato individuato quale Responsabile degli Obiettivi Operativi ricadenti nell'Asse IV – Accessibilità e Trasporti.

RITENUTO

a. di dover integrare, per l'effetto, la composizione del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 con il Direttore Generale della Mobilità Dott. Antonio Marchiello, competente *ratione materiae* in relazione agli ambiti di intervento prioritari "Trasporti Sostenibili";
b. di prendere atto che il Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC n. 139/2013, come successivamente modificato, risulta così composto:
   - Dott. Russo Giuseppe - Dirigente di staff Dipartimento Istruzione, Ricerca Lavoro, Politiche culturali e sociali – Ambito Ricerca e Innovazione – ICT;
   - Dott. Palmieri Michele – Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Ambito Ambiente;
   - Dott. Giulivo Italo - Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Ambito Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Ambito Sostegno al tessuto produttivo ed Energia;
   - Dott. Pinto Massimo - Dirigente di Staff Dipartimento Politiche territoriali – Ambito Trasporti sostenibili: portualità;

- Dott. Mastracchio Giulio - Dirigente di staff Direzione Generale per il Governo del Territorio - Ambito Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione;
- Dott. Marchiello Antonio, Direttore Generale per la Mobilità – Ambito Trasporti sostenibili: mobilità;

VISTI
- l'art.1, comma 156 della Legge Regionale n. 5/2013;
- la DGR n.148 del 27/05/2013;
- la DGR n.378 del 24/09/2013;
- la DGR n.496 del 22/11/2013;
- la DGR n.18 del 7/02/2014;
- la DGR n.40 del 26/02/2014;
- il DPGRC n. 139 dell'1/07/2013;
- la DGRC 427/2013 e i DDPGRC nn. 210 e 211 del 2013;
- alla stregua degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

alla stregua degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 il Dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale della Mobilità, competente *ratione materiae* in relazione agli ambiti di intervento prioritari "Trasporti Sostenibili";
2. di prendere atto che il Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC n. 139/2013, come successivamente modificato, risulta così composto:
   - Dott. Russo Giuseppe - Dirigente di staff Dipartimento Istruzione, Ricerca Lavoro, Politiche culturali e sociali – Ambito Ricerca e Innovazione – ICT;
   - Dott. Palmieri Michele – Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Ambito Ambiente;
   - Dott. Giulivo Italo - Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – Ambito Lavori Pubblici e Protezione Civile;
   - Dott. Iannuzzi Francesco Paolo, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Ambito Sostegno al tessuto produttivo ed Energia;
   - Dott. Pinto Massimo - Dirigente di Staff Dipartimento Politiche territoriali – Ambito Trasporti sostenibili: portualità;
   - Dott. Mastracchio Giulio - Dirigente di staff Direzione Generale per il Governo del Territorio - Ambito Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione;
   - Dott. Marchiello Antonio, Direttore Generale per la Mobilità – Ambito Trasporti sostenibili: mobilità.
3. di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale per la Mobilità e all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007 – 2013, per gli adempimenti consequenziali.
4. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, nonché al Segretario della Giunta regionale e al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 83 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLA AORN DEI COLLI DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

PREMESSO che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 231 del 31.05.2011 e successivo Decreto del Presidente n. 127 del 14.06.2011, è stato nominato ed immesso nelle funzioni il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "dei Colli " di Napoli, nella persona del dott. Antonio Giordano, con incarico di durata triennale;

b. con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 sono state modificate le procedure di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2001 n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute";

c. che con delibera n. 141 del 27.5.2013 e s.m.i., è stato approvato il *"Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale"*;

d. che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 27.6.2013 e s.m.i., è stata nominata la Commissione incaricata delle valutazioni e delle selezioni per il procedimento di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, composta da un Dirigente designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari, un Dirigente appartenente all'Avvocatura Regionale, tre componenti designati dalla conferenza dei Rettori delle Università degli Studi della Campania, tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management;

e. è in prossima scadenza l'incarico conferito all'attuale Direttore Generale della AORN dei Colli di Napoli;

CONSIDERATA

pertanto, la conseguente necessità di attivare tempestivamente le nuove procedure disciplinate dalla legge regionale n. 5/2013 per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto dei tempi e secondo le modalità ivi previste;

RILEVATO a tal fine

che occorre procedere all'emanazione dell'avviso pubblico previsto dall'art. 12 del citato disciplinare per l'acquisizione delle candidature dei soggetti che, essendo inseriti nell'Elenco Unico Regionale di cui alla DGRC n. 37 del 2010 e ss.mm.ii. ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, sono interessati a ricoprire l'incarico di Direttore Generale della A.O.R.N. "dei Colli " di Napoli;

DECRETA

1. di **approvare** l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della AORN "dei Colli" di Napoli, che allegato al presente provvedimento unitamente al modello di domanda (all.A) ed alle schede riassuntive (all. B, C e D), ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di **stabilire** che lo stesso sia pubblicato con effetto immediato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale per garantirne ampia diffusione ai soggetti eventualmente interessati;

3. di **inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, ed al BURC per la immediata pubblicazione.

Caldoro

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE DEI COLLI DI NAPOLI

Norme Generali

In esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 18 bis della Legge Regionale 3 novembre 1994 n. 32, come modificato dall'art. 1, commi 41 e ss. della L.R. 6 maggio 2013, n. 5 contenente *"disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania – Finanziaria Regionale"* , la Regione Campania pubblica il presente avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale dei "Colli" di Napoli, in ragione della prossima scadenza dell'incarico conferito all'attuale Organo di Vertice Aziendale.

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi delle citate disposizioni, deve acquisire una rosa di cinque candidati, formata dalla Commissione costituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 138 del 27.6.2013 e ss.mm.ii., che abbiano partecipato al presente avviso pubblico ottenendo i migliori punteggi a seguito della valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti.

L'incarico sarà conferito con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della stessa, e sarà seguito dalla sottoscrizione di un contratto di prestazione di opera intellettuale secondo lo schema approvato con DGRC n. 192 del 24.5.2011.

Lo stesso avrà la durata di tre anni ed il compenso è quello stabilito con DGRC n.1472 del 18.9.2009 per i Direttori Generali di Aziende Sanitarie.

A norma della disciplina transitoria di cui all'art. 15 Sezione Terza, del Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 141 del 27.5.2013 e ss.mm.ii., nelle more della costituzione del nuovo elenco regionale degli idonei di cui all'art. 18 bis, comma 1, della L.R. 32 del 1994 e ss.mm.ii., possono partecipare al presente avviso esclusivamente i soggetti inseriti nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Campania, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14 febbraio 2011 e ss.mm.ii., ai sensi di quanto previsto dal comma 43, dell'art. 1, della Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul BURC n. 29 del 3 giugno 2013, purché siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 bis, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, di conversione del decreto legge 13 settembre 2012 n. 158 recante *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute"*, ovvero:

1. possesso di laurea magistrale (LM) o diploma di laurea del vecchio ordinamento;

2. il possesso di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali o finanziarie.

Modalità di partecipazione e termini

Per la partecipazione al presente avviso gli aspiranti dovranno presentare apposita domanda, redatta in carta libera, sul modello di cui all'allegato A) che dovrà pervenire entro le ore **14.00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, indicando obbligatoriamente sulla busta la seguente dicitura "*domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale dei Colli di Napoli" .*

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.:

1. la data, il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente,
3. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
5. il possesso dei requisiti richiesti;
6. i servizi prestati con data di inizio e di fine degli stessi;
7. il domicilio presso il quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di CAP e numero telefonico. L'aspirante ha l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo alla Regione, la quale non assume nessuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

Allegati

Alla domanda, redatta sul modello prestampato (All. A) dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità della stessa:

1. una scheda riassuntiva dei titoli di studio e di formazione posseduti (All. B);
2. una scheda riassuntiva dei dati attestanti l'esperienza dirigenziale acquisita (All. C);
3. un elenco riassuntivo dei servizi prestati, utili alla valutazione, con esatta indicazione della data di inizio e di fine degli stessi, datato e firmato (All. D);
4. una dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia.
5. un curriculum formativo e professionale aggiornato, sottoscritto dall'interessato, nel quale saranno indicati i requisiti, le capacità professionali ed ogni altro elemento utile alla valutazione.
6. eventuali documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione;
7. elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
8. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Trasmissione

La domanda dovrà essere indirizzata : Al Presidente della Regione Campania - Via Santa Lucia n. 81 – 80132 Napoli, e dovrà **pervenire** entro e non oltre le ore **14.00** dell'ultimo giorno utile.

Il termine di presentazione della domanda, ove cada in un giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno feriale seguente. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre la data di scadenza del termine fissato dal presente avviso. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Regionale accettante. L'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza dell'avviso di documenti o titoli è priva di effetti, né saranno presi in considerazione eventuali documenti integrativi pervenuti oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'Amministrazione.

La valutazione dei titoli avverrà secondo le modalità indicate nel disciplinare approvato con DGRC n. 141 del 27.5.2013 e ss.mm.ii., e sarà effettuata dalla Commissione costituita con DPGRC n. 138 del 27.6.2013 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. i dati personali contenuti nella domanda, o comunque forniti dall'interessato, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura ed alla eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto di conferimento dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A)

Al Presidente della Regione Campania
Via Santa Lucia, n. 81
80132 Napoli

Domanda per la partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della AORN dei COLLI di Napoli.

Il/la sottoscritto/a ……..chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblicato sul BURC n. del per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della AORN dei COLLI di Napoli della durata di tre anni con contratto di prestazione di opera intellettuale disciplinato con DGRC n. 192 del 24.5.2011.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e ss.mm.ii. in caso di falsità contenute in dichiarazioni sostitutive di certificati o di atti di notorietà:

1. di essere nato/a a …….il …….;
2. di essere residente in ……Via …….n. CAP…….codice fiscale……;
3. di essere in possesso di cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea……);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …….(oppure di non essere iscritto per il seguente motivo ……);
5. di non avere (oppure di avere) riportato condanne penali e procedimenti penali pendenti;
6. di essere in possesso della Laurea Magistrale in ……, conseguita in data ……. presso ……;
7. di avere prestato i seguenti servizi:
   Datore di Lavoro……..;
   Tipologia di contratto……..;
   Durata del contratto……dal ……. al……;
   Effettivo servizio svolto dal …….al…….pari a mesi …….e giorni……;
   Eventuali motivi della cessazione anticipata del rapporto……;
8. di indicare il seguente indirizzo : Via ……. n…… città……..cap……tel……al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso, impegnandosi a comunicarne ogni eventuale variazione;
9. di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto di lavoro.
10. dichiara, inoltre, di essere in possesso dei seguenti titoli utili ai fini della valutazione:
    a. ……....;
    b. ……..;
    c. ……..;
    d. ……..;
    e. ……..;

……
……
……

11. Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o false decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
12. Allega fotocopia di valido documento di identità (tipo di documento)……..n……rilasciato il ……da ……;
13. Allega, inoltre, alla presente:

    a. scheda riassuntiva dei titoli di studio e formativi (All. B);

    b. scheda riassuntiva dei dati attestanti l'esperienza dirigenziale (All. C);

    c. un elenco riassuntivo dei servizi prestati, utili alla valutazione, con esatta indicazione della data di inizio e di fine degli stessi, datato e firmato (All. D);

    d. dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia;

    e. curriculum formativo e professionale aggiornato, sottoscritto dall'interessato, nel quale saranno indicati i requisiti, le capacità professionali ed ogni altro elemento utile alla valutazione;

    f. documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione;

    g. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Luogo e data …….

Firma …….

Indicare sulla busta:

Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della AORN dei Colli di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

SCHEDA RIASSUNTIVA
(da allegare alla Domanda)
per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale AORN dei Colli di Napoli

Dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e ss.mm.ii

DATI ANAGRAFICI

Cognome: Nome:
Data e Luogo di nascita:
residenza anagrafica:
Codice Fiscale:
Indirizzo per eventuali comunicazioni: Via: Comune:
recapito telefonico: Tel cellulare fax e-mail:

TITOLI DI STUDIO

1) Laurea posseduta (specificare se trattasi di diploma magistrale o diploma di Laurea vecchio ordinamento)
Diploma di Laurea(vecchio ordinamento)
Università:
Anno del conseguimento:

2) Ulteriori Lauree
Università
Data del Conseguimento

3) Abilitazione professionale
Professione
Luogo
Data

4) Iscrizione albo professionale
Ordine Professionale
Luogo
Data

5) Titoli di specializzazione e master post laurea (indicare per ognuno Titolo, Ente/Istituto, Anno) con particolare riferimento alle seguenti materie
5.1 Formazione manageriale
5.2 Controllo di gestione
5.3 Organizzazione e gestione delle risorse umane
5.4 Controllo di qualità e rapporti con l'utente
5.5 Economia e Politica sanitaria
5.6 Modelli di Organizzazione /gestione sanitarie
5.7 Governo clinico
5.8 Altre discipline (specificare)

Titolo:
Ente/Istituto:
Anno

6) Corsi di aggiornamento frequentati negli ultimi cinque anni con durata minima di cinque giorni (indicare Titolo, Ente o Istituto, periodo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 Formazione manageriale
6.2 Controllo di gestione
6.3 Organizzazione e gestione delle risorse umane
6.4 Controllo di qualità e rapporti con l'utente
6.5 Economia e Politica sanitaria
6.6 Modelli di Organizzazione /gestione sanitarie
6.7 Governo clinico
6.8 Altre discipline (specificare)

7) Conoscenza delle lingue (Indicare eventuale certificato o titolo con relativo punteggio a test di conoscenza):
inglese e francese

8) Docenze – incarichi svolti (indicare Ente o Istituto, attività e periodo)

9) Pubblicazioni

Data

_____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

SCHEDA RIASSUNTIVA
(da allegare alla Domanda)
per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della AORN dei Colli di Napoli

Dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e ss.mm.ii

DATI ATTESTANTI L'ESPERIENZA DIRIGENZIALE ACQUISITA PER ALMENO 5 ANNI NEL CAMPO DELLE STRUTTURE SANITARIE O PER ALMENO 7 ANNI NEGLI ALTRI SETTORI
(Compilare in ordine cronologico una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente/Impresa)

SCHEDA N°_____

1 – Ente/Impresa
Settore
Sede
Natura (Pubb. O Priv.)
Fatturato o spesa corrente *(ultimo anno di riferimento)*

2-Settore specifico *(nel caso in cui l'esperienza dirigenziale riguardi una determinata articolazione dell'Impresa/Ente*

Entità del Budget direttamente ed effettivamente gestito dal candidato
N. dipendenti

3 – Prima assunzione nell'Ente/Impresa:
data:
Posizione iniziale e livello d'inquadramento formale o contrattuale
Livello d'inquadramento formale o contrattuale:
Periodo/i in cui questa posizione è stata ricoperta: da _____ a _____

4 - Sintetica descrizione del ruolo svolto

5 - Sintetica descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce, con particolare riferimento a:
- relazioni con ambiente esterno (tipologia enti/organizzazioni interessate dalle relazioni; posizione ricoperta dall'interlocutore nell'organizzazione):
- relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto *(indicare eventuale superiore diretto)*:
- relazioni orizzontali:
- relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati *(indicare il numero dei subordinati e il loro grado, le principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati)*

6 Obiettivi e risultati *(quali-quantitativi)* raggiunti nello svolgimento della funzione dirigenziale *(per anno e possibilmente riferita agli ultimi tre anni*) evidenziando:
6.1- cambiamenti organizzativi più rilevanti direttamente guidati
6.2 - decisioni o provvedimenti più importanti direttamente assunti nell'ultimo periodo di riferimento *(possibilmente nell'ultimo anno)*
6.3 - principali negoziazioni formali (con altre unità organizzative, con i vertici aziendali, con organizzazioni sindacali per accordi di collaborazione con altri enti, per contratti di acquisizione di

beni/servizi di particolare rilevanza) a cui si è partecipato *(possibilmente nell'ultimo anno di riferimento)* specificando i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO D

Elenco Riassuntivo dei Servizi prestati utili alla valutazione
(da allegare alla Domanda)
per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della AORN dei Colli di Napoli

Dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e ss.mm.ii

Datore di Lavoro	Area/Ambito di svolgimento della prestazione	Ruolo e Responsabilità ricoperta	Attività svolte	Data di inizio	Data di fine	Motivo della cessazione

Data……

Firma……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 19 del 21.03.2014

OGGETTO: Accreditamento istituzionale definitivo ai sensi della legge regionale 15 marzo 2011 n. 4 e s.m.i.. Disciplina delle modalità di presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale degli ospedali religiosi classificati e dell'IRCCS di diritto privato Fondazione S.Maugeri.

PREMESSO:

a. che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
b. che in data 24 luglio luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. , comma 2, del DL 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222;
c. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
d. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco è stato nominato Sub Commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
e. con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il prof. Ettore Cinque è stato nominato sub Commissario ad acta con il compito di affiancare, insieme al Dott. Morlacco, il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro
f. che con DCA n. 19 del 07.03.2012 si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'art. 1, comma 237 quater e seguenti della legge regionale 15.03.2011 come modificati dalla legge regionale 14.12.2011 n. 23, le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle domande di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie private attraverso la piattaforma applicativa informatica messa a disposizione dal SO.RE.SA. s.p.a.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

g. che nell'allegato A del citato DCA è stato previsto che con successivo decreto commissariale sarebbero stati definiti i termini entro cui presentare le istanze di accreditamento istituzionale e le relative modalità procedurali da parte degli ospedali religiosi classificati di cui agli art. 41 e 43, secondo comma, della legge 23.12.1978 n. 833 e l'IRCCS di diritto privato "Fondazione Salvatore Maugeri";
h. che, a seguito di impugnativa del Consiglio dei Ministri, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 237 undecies, duodecime, sexdecies, vicies, e viciester della citata legge regionale 23/2011;

PRESO ATTO:

a. che la Regione Campania - al fine di sanare i vizi di legittimità richiamati nella sentenza della Corte Costituzionale ed allo scopo di continuare ad assicurare i livelli essenziali di assistenza che sarebbero stati fortemente compromessi dall'impossibilità di accreditare istituzionalmente, con erogazione delle prestazioni a carico del S.S.R., le strutture private aventi titolo dalla legge 27.12.2006 n. 296 - con legge 6.5.2013 n. 5, ha provveduto a modificare ed integrare ulteriormente le disposizioni regionali di cui alla legge 4/2011;

VISTO:

a. il DCA n. 50 del 30.05.2013 con il quale si approvano, ai sensi del comma 237 tervicies della legge regionale 4/2011, così come introdotto dalla citata legge regionale 5/2013, le modalità di presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale attraverso l'utilizzo della riapertura della piattaforma applicativa informatica di SO.RE.SA s.p.a. per i soggetti indicati nel comma stesso;

CONSIDERATO:

a. che tra i soggetti aventi titolo a presentare l'istanza di cui sopra non rientrano gli ospedali religiosi classificati e l'IRCCS Maugeri di Telese per i quali occorre quindi procedere, ai sensi del DCA 19/2012, a disciplinare le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale e che trattandosi di soli cinque soggetti, per economia del procedimento, appare opportuno consentire agli interessati di produrre l'istanza in forma cartacea;

PRESO ATTO:

a. di quanto disposto dall'art. 7, comma 1 bis, D.L. 30 dicembre 2013 n.150 296 "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative" che testualmente recita "all'articolo 1, comma 796, lettera t, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole da: <; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti> fino alla fine della lettera sono sostituite dalle seguenti: <; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992. Qualora le regioni non provvedano ai citati adempimenti entro il 31 ottobre 2014, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, nomina il Presidente della regione o altro soggetto commissario ad acta ai fini dell'adozione dei predetti provvedimenti>

RITENUTO, pertanto,

a. di dover procedere con ogni urgenza all'approvazione della disciplina di che trattasi di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente decreto per i seguenti soggetti:
   - Ospedale Sacro Cuore di Gesù e Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S.Pietro, Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli;
   - Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli;
   - Presidio ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli infermi CCRRMI – Religiosi Camilliani;
   - Fondazione IRCCS Salvatore Maugeri di Telese;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

1. di approvare per i seguenti soggetti:

- Ospedale Sacro Cuore di Gesù e Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S.Pietro, Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli;
- Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli;
- Presidio ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli infermi CCRRMI – Religiosi Camilliani;
- Fondazione IRCCS Salvatore Maugeri di Telese;

le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale disciplinate nell'allegato A) del presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

2. di trasmettere copia del presente decreto alle AA.SS.LL. territorialmente competenti anche per la notifica alle strutture interessate, nonché alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Direttore Generale dell'ARSAN
Dott.ssa Lia Bertoli

Il Dirigente UOD Accreditamento
Dott.ssa Lucilla Palmieri

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEFINITIVO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011 N. 4 e s.m.i. DEGLI OSPEDALI RELIGIOSI CLASSIFICATI E DELL'IRCCS DI DIRITTO PRIVATO "FONDAZIONE S.MAUGERI"

1) Le strutture sanitarie denominate:

   a) Ospedale Sacro cuore di Gesù di Benevento;

   b) Ospedale Buon Consiglio di Napoli;

   entrambi della Provincia religiosa di S.Pietro – Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli

   c) Ospedale evangelico Villa Betania;

   d) Presidio ospedaliero Santa Maria della Pietà di Casoria della provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli infermi CCRRMI – Religiosi Camilliani

   e) IRCCS di diritto privato Fondazione "S.Maugeri" di Telese

   provvisoriamente accreditate dal 01.07.2007, presentano istanza di accreditamento istituzionale definitivo secondo le modalità definite ai punti seguenti.

2) Le istanze di accreditamento istituzionale, in forma cartacea, dovranno essere indirizzate al commissario ad Acta per la sanità, Centro Direzionale, Isola C3, tredicesimo piano, stanza 2, 80143 Napoli e dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto in plico chiuso e debitamente sigillato recante le seguenti indicazioni:

   a) il nominativo della struttura richiedente;

   b) l'indirizzo completo di recapito;

   c) la precisa indicazione "richiesta di accreditamento istituzionale".

   Il recapito delle istanze rimane ad esclusivo rischio del mittente. Si intenderanno non presentati i plichi che dovessero giungere, per qualsiasi motivo, oltre il termine prefissato anche se il ritardo fosse imputabile al vettore.

3) Le istanze di accreditamento devono concernere unicamente le attività per le quali i soggetti in questione risultano provvisoriamente accreditati con la Regione Campania; per le attività in regime di ricovero devono essere indicate le discipline programmate con il DCA 49 del

27.09.2010, con il numero di posti letto distinti tra ordinari e a ciclo diurno; per le attività di specialistica ambulatoriale devono essere indicate le branche e le discipline accreditate.

4) Alle istanze, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, nonché dichiarazioni di notorietà ex art. 15, legge 12 novembre 2011, n. 183 attestanti:

   a) il possesso di autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 3958 del 7 agosto 2001 e s.m.i., ovvero il mancato possesso per cause non imputabili alla struttura richiedente, fermo restando l'avvenuto adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla citata deliberazione;

   b) la permanenza dei reqiuisiti stabiliti dalla DGRC 3958/2011 e s.m.i.;

   c) il possesso dei requisiti ulteriori prescritti per l'accreditamento istituzionale dal Regolamento del Consiglio Regionale 3/2006,1/2007 o da entrambi.

5) Nei successivi dieci giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze, i competenti uffici della struttura del commissario ad acta per la sanità, verificati i contenuti delle singole istanze di accreditamento sotto l'aspetto della completezza, le inviano alle Commissioni locali delle competenti ASL, istituite ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 28.11.2008 n. 16, affinché queste provvedano a verificare, con le procedure previste dall'art. 1, comma 237 duodecies, della legge regionale 4/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 36 della legge regionale 5/2013, oltre la veridicità delle dichiarazioni di notorietà, il possesso delle condizioni e dei requisiti per l'accreditamento istituzionale con accertamenti in loco. Le verifiche devono essere concluse entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto.

6) In ogni caso, a decorrere dal 1° novembre 2014, cessano gli accreditamenti provvisori in essere, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 150/2013, come introdotto dalla legge di conversione n. 15/2014.

7) In caso di mancato rispetto del termine per la verifica dei requisiti richiesti per l'accreditamento istituzionale i direttori generali delle aziende sanitarie competenti decadono.

8) La mancata presentazione delle istanze nel termine indicato al punto 2 del presente allegato comporta la disapplicazione del regime di accreditamento vigente alla data del 31.12.2010.

9) Ai soggetti di cui al presente decreto si applicano i commi 237 nonies e 237 nonies bis della legge regionale 4/2011 e s.m.i.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 03/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che con riferimento alla citata procedura sono stati adottati i Decreti Dirigenziale n. 1 del 25/1/2013, n. 2 del 6/2/2013, n. 34 del 1/3/2013, n. 46 del 8/3/2013, nn. 49 e 50 del 12/3/2013, nn. 174 e 175 del 10/4/13, n. 198 del 17/4/2013, n. 200 del 19/4/2013, nn. 353 e 354 del 19/06/2013, n. 409 del 18/7/2013, nn. 444 e 445 del 30/7/13, n. 540 del 23/9/13, n. 389 del 19/12/2013, n. 19 del 7/2/2014, n. 56 del 28/2/2014, n. 114 del 19/3/2014, n. 131 del 27/3/2014;

PREMESSO, altresì
a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO
a. che con nota prot. n. 0691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 0747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO
a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con successive pec del 27/3/2014, 1/4/2014 e 2/4/2014, acquisite al protocollo regionale ai numeri 220443, 230526 e 235177/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1327 alla n. 1934;
c. che ai sensi di quanto disposto dal DL 69/13 convertito con la legge n. 98/13, è possibile attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS, con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

RILEVATO
che in relazione all'impresa Protom Group SpA, prat. n. 1800, P.I. 06477661216, ammessa al beneficio per € 59.824,74 con il DD n. 131/2014, è stato registrato un errore nell'indicazione della partita IVA;

RITENUTO
a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1327 alla n. 1934, per le quali la società

Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. doversi procedere alla rettifica della partita IVA della società Protom Group SpA, prat. n. 1800;
e. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
f. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
g. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
h. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 14 aprile 2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/06/2012;
- il D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
- il D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- il DPR 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;

- agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1327 alla n. 1934, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;

b. di attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;

c. di rettificare la partita IVA della società Protom Group SpA, prat. n. 1800;

d. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;

e. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;

f. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

g. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, dl n. 70/2011";

h. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;

i. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al DM 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";

j. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 14 aprile 2014;

k. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC; al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania; al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1327	FREEDOM & STYLE S.R.L.	06360781212	12.507,48	7.963,34		7.963,34	POSITIVO
1347	COGEIS SRL	06745650637	13.680,00	13.680,00		13.680,00	POSITIVO
1425	MONTANINO FRANCESCO	04533131217	21.130,47	14.520,86		14.520,86	POSITIVO
1554	SAINT JOHN'S BIER DI DI LUNARDO MARIO & C. SAS	01166850626	24.128,82	18.261,82		18.261,81	POSITIVO
1694	MONDIAL CASH SRL	06790291212	164.750,00	148.466,92		148.466,91	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N.1 DIP.)
1739	VARRIALE GAETANO	05996550637	7.212,63	7.212,63		7.212,63	POSITIVO
1747	MERIDIONALE IMBALLI S.P.A.	02690450644	8.399,24	8.399,24		8.399,24	POSITIVO
1751	STABILE DINA MARIA	02708000647	10.934,00	10.934,00		10.934,00	POSITIVO
1754	Di.sco.fin srl	06637301216	4.846,10	4.846,10	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1758	DI DONATO S.R.L.	01150160636	19.083,00	12.706,50	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1759	DAY BY DAY SRL	06903831219	10.042,00	0,00		0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 381 DEL 25/3/2014
1762	FALZARANO PASQUALE	01527760621	7.334,23	7.334,23	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1763	CORBO ROBERTO	CRBRRT61H07A783S	21.832,00	15.275,50		15.275,50	POSITIVO
1769	FARMACIA DEL LEONE DEL DOTT. TAFURI ROBERTO	01988950612	15.074,35	6.497,84		6.497,84	POSITIVO
1771	AGENZIA POTESTA' DI FRANCESCO POTESTA'	04380740656	7.358,00	5.225,50		5.225,50	POSITIVO
1772	CILIBERTI ALESSANDRO & C. SAS	03077401218	10.040,09	10.040,09		10.040,09	POSITIVO
1774	ENGLAND FASHION SAS DI MANZO GIUSEPPE & C.	06272691210	17.016,86	12.484,85		12.484,85	POSITIVO
1776	MI.LI.CA.S.A.S. DI CANTIELLO MICHELE & C.	04871330652	9.213,79	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1791	CICCARELLI GIUSEPPE	03669430617	10.135,00	3.593,00	1.696,16	1.896,84	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1792	IMPRESA EDILE GEOM. TUFANO FRANCESCO & C. S.N.C.	02509780652	17.487,00	10.828,33	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1793	URUPRETA DI MARINO IDA	MRNDIA80M45A783H	3.197,00	3.197,00		3.197,00	POSITIVO
1801	ASB NOLEGGIO SRL	06977111217	1.029,38	1.029,38		1.029,38	POSITIVO
1822	ORTOMAR DI MARETTA ROSA	06554741212	5.591,46	0,00	2.545,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1823	SOMMA FOR KIDS DI MAGLIACANO TIZIANA	04619830658	5.750,00	0,00	6.425,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1824	IMMOBILIARE FONTANA E FIGLI SAS	06487131218	38.219,00	38.219,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1827	MA.DI. S.A.S. DI MAROTTA LUCIA & C.	02040090611	64.626,24	46.265,39	43.938,51	2.326,88	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1829	GLOBO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	06897321219	15.021,00	10.472,63		10.472,63	POSITIVO
1831	INGROCART S.P.A.	06166971215	29.600,35	22.860,53		22.860,53	POSITIVO
1833	MEDIASAIL SRL	07888030637	15.174,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1835	PMP SRL	01147420507	19.644,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1841	TANDEM FOOD SNC	06995271217	25.238,98	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1842	DEA SERVICE S.R.L.	03859450656	112.533,54	13.451,90		13.451,90	POSITIVO
1846	AUTORINO CARMINE	02927820650	26.813,00	19.822,18		19.822,18	POSITIVO
1850	BOCCARUSSO PIERFILIPPO	06178111214	5.950,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1851	EMME S.R.L.	06180071216	16.397,00	11.575,12		11.575,12	POSITIVO
1852	ORLANDO SILVANA	RLNSVN65H45G243A	6.677,91	6.677,91		6.677,91	POSITIVO
1855	BRICOCER SAPRI DI LOBOSCO ROSARIO	04789510650	6.333,64	6.333,64		6.333,64	POSITIVO
1856	IL PANE DEL PONTE SRL	01452990623	19.085,00	19.085,00		19.085,00	POSITIVO
1857	AUTOMARE DI FASCIGLIONE ROSARIO	05772990635	10.050,21	7.225,00		7.225,00	POSITIVO
1858	COMITATO PER IL CENTRO SOCIALE	93041060612	21.573,20	21.573,20		21.573,20	POSITIVO
1859	DI CAPUA MARIO	06996521214	11.251,00	11.251,00		11.251,00	POSITIVO
1860	MISS HOME RETAIL S.R.L. UNIPER	03750560611	7.444,50	0,00	98,80	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1861	SO.G.E.T. S.P.A.	01807790686	40.492,12	28.692,91		28.692,91	POSITIVO
1863	DI MEO SERGIO	03501980613	22.015,39	19.337,56		19.337,56	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1875	MOLINARIO SILVIO	01740720642	12.577,07	12.577,07		12.577,07	POSITIVO
1878	CEMENTI ARIANO SRL	01867380642	17.987,00	12.271,07		12.271,07	POSITIVO
1881	GELATERIA DEL GESU' SRL	06651801216	48.990,31	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 LETT. B (LICENZIAMENTO)
1883	ARCOBALENO SRL UNIPERSONALE DI TOBIA POLESE	06880821217	32.415,51	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1889	AR.AN DI ASTRO LUCA	06732421216	12.555,76	8.625,43		8.625,43	POSITIVO
1893	DIFFUSIONE MODA VALENTINA S.R.L.	06998371212	33.883,00	23.420,13		23.420,13	POSITIVO
1931	BERGAMASCO ANTONIETTA	00041431214	13.067,62	9.291,05		9.291,05	POSITIVO
1934	INTERNAZIONALE TRASPORTI SOC. COOP.	04955000650	74.776,00	43.491,15		43.491,15	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N.1 DIP.)

Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013 PRESA D'ATTO DELLE SCHEDE DI COERENZA E DEFINIZIONE DELL' ORDINE DI PRIORITA' PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI CUI ALL' ALLEGATO 1 - DIRIGENTE RATIONE MATERIAE F.P. IANNUZZI

PREMESSO :

- la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- la Giunta regionale con DGR n. 148 del 27/05/2013 ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa dei fondi strutturali della Regione Campania" individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo urbano *e* procedendo alla individuazione di un Gruppo di Lavoro costituito da dirigenti r*atione materiae* coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR;
- che con la medesima DGR sono stati ritenuti selezionabili i progetti di immediata attuazione, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa, nonché con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013, come modificato dal DPGR n. 262 dell'08/11/2013, sono stati nominati i dirigenti *ratione materiae* quali componenti del Gruppo di lavoro di cui alla DGR n.148/2013;
- che con DGR 378 del 24/09/2013:

1. sono state definite le procedure di attuazione della DGR 148/2013;

2. è stata prevista la programmazione sul POR FESR 2007/13 dei progetti giacenti presso le strutture regionali, coerenti con il POR FESR Campania 2007/2013, nonchè con le priorità della DGR n. 148/2013;

3. è stato demandato ai dirigenti componenti il Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 la verifica della coerenza delle operazioni con gli specifici Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

4. sono state stabilite le priorità nella selezione dei progetti;

- che nel verbale del Gruppo di lavoro di cui all' ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 del giorno 22/11/2013 sono stati riportati gli esiti dell'istruttoria finalizzata alla programmazione degli interventi sul POR FESR;

RILEVATO CHE:

- con DGR n. 148 del 27/05/2013 sono stati ritenuti selezionabili i progetti che abbiano immediata attuazione;
- con DGR 378/2013 è stato previsto di includere nelle iniziative di accelerazione il completamento degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro (APQ) "Sviluppo Locale – Infrastrutture per il turismo – VI atto integrativo", "Sviluppo Locale – Infrastrutture per l'industria – VII atto integrativo", nonchè ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP) e alle Aree Sviluppo Industriale (ASI);
- con DGR 496 del 22/11/013 è stato approvato, tra l'altro, l'elenco dei progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR di cui al citato verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013;
- con nota prot. 882212 del 23/12/2013 della DG02, è stato richiesto agli Enti di cui all'allegato 1 della DGR 496/2013, la documentazione necessaria ai fini della valutazione di coerenza;
- conseguentemente si è proceduto alla redazione delle schede di coerenza dei progetti di cui all' allegato 1 della DGR 496/2013 "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*", nonché a stilare l'elenco dei progetti coerenti (all.A) e l'elenco dei progetti per i quali è necessario una verifica di coerenza, congiuntamente all'AdG PO Fesr, con altri obiettivi operativi ovvero per i quali è necessario verificare l'ammissibilità sul PO Fesr (all.B*)*

CONSIDERATO CHE

- al fine di procedere all' ammissione a finanziamento dei progetti, risulta necessario definire [illegible]riorità nel rispetto degli indirizzi di cui alle DGR 148/2013 e 378/2013
- ai sensi dell'art. 4 L.R. 19 del 06/12/2013 *"I consorzi ASI promuovono, sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale … nell'ambito degli agglomerati industriali, delle aree delle zone e dei nuclei di sviluppo industriale attrezzati dei consorzi Asi, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese ...";*
- l'O.O. 2.5 è concentrato specificamente sul recupero la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche, al riutilizzo di edifici dismessi, e alla realizzazione di poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale;
- la *mission* dei consorzi Asi declina perfettamente le linee strategiche connesse all'O.O. 2.5;
- numerosi Enti risultano proponenti di più interventi e pertanto sia necessario che gli stessi esprimano il proprio ordine di priorità, al fine di consentire a tutti gli Enti, nella prima fase, di beneficiare di un intervento;

RITENUTO:

- Di procedere alla richiesta della documentazione integrativa dei progetti per la successiva ammissione a finanziamento, nell'ambito dei progetti ritenuti di prima priorità dai beneficiari**,** secondo il seguente ordine:
  - Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara;
  - Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati;
  - Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Di prendere atto delle citate schede di coerenza in uno con gli allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007 e modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 di approvazione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13 e modificato in seguito con DD AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013 e DD Dip 51 DG 03 n. 23 del 31/01/2014;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- le DD.GG.RR. nn. 148/2013 e 378/2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- la legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto delle schede delle citate schede di coerenza in uno con gli allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- Di stabilire l'ordine da seguire per le ammissioni a finanziamento, procedendo alla richiesta della documentazione integrativa ai Beneficiari nell'ambito dei progetti ritenuti di prima priorità dai beneficiari:
    - Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara;
    - Progetti presentati dai consorzi Asi;
    - Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati.

di trasmettere il presente provvedimento:

- All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
- Al Capo Dipartimento per la Programmazione Economica
- Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All'Assessore alle Attività Produttive;
- Al dirigenti ratione materiae del Gruppo di lavoro di cui alla DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al Web Master per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Francesco Paolo Iannuzzi

ALLEGATO A)

ID	Beneficiario	Titolo	Ob. Op.
1	Comune di Bagnoli Irpino	Interventi per la realizzazione di impianti specifici – impianti automatici località Settevalli e Rajamagra	1.11
2	Asi Bn	Realizzazione delle infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale Amorosi/Puglianello - 1° lotto	2.5
3	Asi Bn	Realizzazione delle infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale Amorosi/Puglianello - 2° lotto	2.5
4	Comune di Castelfranco in Miscano	Realizzazione di infrastrutture nel PIP.	2.5
5	Comune di Faicchio	Realizzazoine e completamento di infrastrutture nei piani di insediamento produttivo in località Selva di Sotto (Caldaie)	2.5
6	Asi Na	Opere di infrastrutturazione primaria di un'area di circa 80.000 mq nell'agglomerato industriale di Acerra.	2.5
7	Asi Na	Messa in sicurezza della viabilità e della Pubblica Illuminazione nell'agglomerato industriale di Caivano	2.5
8	Comune di Eboli	Completamento delle urbanizzazioni primarie in area PIP.	2.5
9	Comune di Ariano Irpino	Completamento infrastrutture nel PIP in località Camporeale - Ampliamento dell'impianto di metanizzazione.	2.5
10	Comune di Lioni	Realizzazione di blocchi modulari nell'area pip per l'insediamento delle microimprese	2.5
11	Consorzio ASI di Caserta	Riqualificazione degli accessi del collegamento tra la SP 337, lato "OROMARE" e la rotatoria in prossimità dello svincolo Asse Andata al Lavoro in zona ASI Agglomerato Marcianise.	2.5
12	Comune di Pesco Sannita	Completamento dell'infrastrutturazione dell'area PIP in località Stazione Ferroviaria e Monteleone	2.5
13	Comune di Mercato San Severino	Completamento opere di urbanizzazione primaria del PIP di Corticelle	2.5
14	Comune di Guardia Lombardi	Piano Insediamenti Produttivi “Centro Servizi”	2.5
15	Comune di Ceppaloni	Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località “Barba”	2.5
16	Comune di Paduli	Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località “Saglieta”	2.5 Intervento L.1/2009
17	Comune di Vitulano	Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località “Santo Stefano”	2.5
18	Comune di Bonea	Opere di urbanizzazione e dei servizi del piano degli insediamenti produttivi alla località “Fratta”	2.5
19	Comune di Valle di Maddaloni	Intervento di infrastrutturazione dell'area PIP di Oschito – I° lotto	2.5
20	Comune di Francolise	Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni e di costruzione di incubatori di impresa e impiantistica di alta tecnologia in area per attività produttive comunale	2.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	Comune di Mirabella Eclano	Potenziamento aree PIP già esistenti	2.5
22	Comune di Liberi	Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni e di costruzione di un edificio per incubatori di impresa, isola ecologica per rifiuti in area per attività produttive comunale e realizzazione impiantistica tecnologica	2.5
23	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo	Opere di potenziamento area PIP in località TUORO	2.5
24	Comune di Formicola	Lavori di potenziamento delle infrastrutture e di costruzione di incubatori di impresa in area per attività produttive comunale	2.5
25	Comune di San Marcellino	Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni e di costruzione di incubatori di impresa e impiantistica di alta tecnologia in area per attività produttive comunale	2.5
26	Comune di Calvi Risorta	Lavori di infrastrutturazione e realizzazione di incubatori di impresa in area per attività produttive	2.5 Intervento L.1/2009
27	Comune di Manocalzati	Completamento opere infrastrutturali urbanizzazione primaria area PIP	2.5
28	Comune di Santa Croce del Sannio	Completamento e potenziamento dell'area PIP il località “Cannavali”	2.5
29	Comune di Reino	Realizzazione di infrastrutture PIP in zona “Montedino” Comune di Reino	2.5
30	Comune di Venticano	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione a servizio delle aree PIP	2.5
31	Comune di Castel di Sasso	Interventi area PIP località “Truli”	2.5
32		Interventi area PIP località “San Marco”	2.5
33	Comune di Tortorella	Lavori di ampliamento e potenziamento infrastrutture PIP nel Comune di Tortorella	2.5
34	Comune di Grottolella	Opere di potenziamento infrastrutturazione PIP località s.s. 88 bivio Grottolella	2.5
35	Comune di Altavilla Irpina	Realizzazione delle infrastrutture a servizio dell'area PIP – lotto di completamento – centro servizi ed incubatore di impresa.	2.5
36	Comune di Montecalvo Irpino	Completamento infrastrutture viarie e parcheggi del PIP in località Cretazzo e realizzazione Centro Servizi ed Incubatore d'impresa. I°lotto	2.5
37	Comune di Morcone	Progetto dei lavori per la realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di micro-imprese e alla gestione centralizzata dei servizi	2.5
38	Comune di Apollosa	Opere di completamento delle urbanizzazioni e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi	2.5 Intervento L.1/2009
39	Comune di Giungano	Lavori per la realizzazione della strada di collegamento con l'area PIP e di una struttura finalizzata allo sviluppo, all'allocazione di micro imprese e alla gestione centralizzata dei servizi	2.5
40	Comune di Puglianello	Completamento delle opere di urbanizzazione del 2° comparto del piano degli insediamenti produttivi nel comune di Puglianello	2.5
41	Comune di Presenzano	Opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del piano degli insediamenti produttivi nel Comune di Presenzano – 2°stralcio	2.5
42	Comune di San Pietro Infine	Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano	2.5

		degli insediamenti produttivi alla località “la rele – galleria nunziata lunga”	
43	Comune di Gioia Sannitica	Acquisizione ed infrastrutturazione area PIP località volgari-varco 2° lotto di completamento – 3°stralcio funzionale – realizzazione incubatori d'impresa.	2.5
44	Comune di Faicchio	Completamento di infrastrutture del piano di insediamenti produttivi Loc.tà Selva di Sotto – Caldaie	2.5
45	Comune di Capaccio	Infrastrutture area PIP – Urbanizzazioni primarie – 2°lotto – 1° stralcio	2.5
46		Infrastrutture area PIP – Urbanizzazioni primarie – 2°lotto	2.5
47	Comune di Rocca San Felice	Centro servizi e opere di completamento area PIP	2.5
48	Comune di Sanza	Strada di accesso al PIP – opere di urbanizzazione primaria in area PIP	2.5
49	Comune di Pietradefusi	Potenziamento aree PIP nelle località VERTECCHIA e DENTECANE con creazione dei servizi innovativi necessari per la competitività internazionale delle imprese insediate	2.5
50	Comune di Paolisi	Completamento infrastrutture area PIP di via Pozzolo / via Muoio	2.5
51	Comune di Teora	Acquisizione di aree e realizzazione di infrastrutture per il piano degli insediamenti produttivi intercomunali da realizzare nel territorio del Comune di Teora	2.5
52	Comune di San Lorenzo Maggiore	Acquisizione ed infrastrutturazione delle aree destinate ad insediamenti produttivi 1° e 2° lotto	2.5
53	Comune di Molinara	Lavori di completamento funzionale dell'area P.I.P.	2.5 Intervento L.1/2009
54	Comune di Melito Irpino	Completamento area PIP – 1° stralcio	2.5
55	Comune di Ariano Irpino	Lavori di realizzazione di una struttura unitaria polifunzionale con gestione collettiva e centralizzata, Progetto del villaggio artigiani - area PIP di Camporeale	2.5
56	Comune di Avella	Opere di potenziamento e funzionalizzazione del PIP, realizzazione insediamento produttivo, viabilità di accesso, parcheggi, verde pubblico	2.5
57	Comune di Bisaccia	Completamento delle infrastrutture primarie dell'ampliamento del PIP in località Bellantonie Bucci	2.5
58	Comune di Calabritto	Lavori di completamento area PIP - impianto di depurazione	2.5
59	Comune di Caposele	Lavori di realizzazione di infrastrutture per il PIP in zona Petazze	2.5
60	Comune di Grottolella	Lavori di realizzazione di infrastrutture per il PIP in località S.S. 88 bivio Grottolella	2.5
61	Comune di Venticano	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione a servizio delle aree PIP di Venticano	2.5
62	Comune di Apice	Completamento di opere di infrastrutturazione Zone Produttive di Apice, rete idriche, fognarie, pubblica illuminazione, stradale etc.	2.5
63	Comune di Apice	Costruzione di infrstrutture a servizio della zona	2.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

		PIP, lotto di completamento incubatore di impresa	
64	Comune di Arpaise	Opere di completamento, potenziamento e funzionalizzazione dell'area PIP Mignolli	2.5
65	Comune di Baselice	Lavori di costruzione delle infrastrutture del piano degli insediamenti produttivi	2.5
66	Comune di Benevento	Incubatore di impresa all'interno del PIP di Roseto del comune di Benevento	2.5
67	Comune di Reino	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione a servizio dell'area PIP di Reino.	2.5
68	Comune di Tortorella	Realizzazione strade interne all'area PIP, sistemazione area rete pubblica illuminazione, rete telematica a banda larga, sistemazione a verde, incubatore di imprese, strada di collegamento.	2.5
69	Comune di Caggiano	Lotto di completamento dei lavori di costruzione della strada e delle reti infrastrutturali a servizio dell'area P.I.P. loc. Cangito'	2.5
70	Comune di Casapesenna	Incubatore di impresa, centro servizi, sistema gestione integrata dei rifiuti in area PIP	2.5
71	Comune di Calitri	Realizzazione delle opere di potenziamento all'esterno ed all'interno dell'area di ampliamento PIP in Contrada Orto di Cioglia	2.5
72	Comune di Conca della Campania	Lavori di completamento e potenziamento delle aree PIP di proprietà comunale sita in località Casilina	2.5 Intervento L.1/2009
73	Comune di Contursi Terme	Completamento e potenziamento area PIP Località Prato	2.5
74	Comune di Contursi Terme	Potenziamento e Completamento PIP Termale	2.5
75	Comune di Contursi Terme	Ampliamento area PIP Località Macchioni	2.5
76	Comune di Durazzano	Opere di completamento delle urbanizzazioni e dei servizi nel PIP	2.5
77	Comune di Forchia	Completamento delle urbanizzazioni a servizio delle zone PIP (completamento centro servizi e incubatori d'impresa)	2.5
78	Comune di Fragneto l' Abate	Lavori per la realizzazione di viabilità a servizio dell' area PIP e centro servizi	2.5
79	Comune di Francolise	Potenziamento delle infrastrutturazione e di costruzione di incubatori di impresa, di un centro servizi e di un sistema di gestione integrato ed in sicurezza dei rifiuti in area PIP	2.5
80	Comune di Frattamaggiore	Messa in sicurezza dell'area PIP Realizzazione sistema di videosorveglianza	2.5
81	Comune di Tufo	Completamento e potenziamento infrastrutture primarie e secondarie area PIP in località Lo Raio	2.5
82	Comune di Campolattaro	Lavori di acquisizione e infrastrutturazione delle aree destinate ad insediamenti produttivi e realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di microimprese e alla gestione centralizzata dei servizi	2.5
83	Comune di Ceppaloni	Potenziamento area PIP Località Tressanti S.S. Appia Ovest	2.5
84	Comune di Circello	Lavori di Completamento e potenziamento di infrastrutture dell'area PIP	2.5

85	Comune di Colle Sannita	Potenziamento area PIP	2.5
86	Comune di Torrecuso	Lavori di completamento opere di urbanizzazione nell'area PIP Torrepalazzo	2.5
87	Comune di Calvi Risorta	Realizzazione di incubatore d'impresa nell'area PIP Comunale	2.5
88	Comune di Capriati al Volturno	Lavori di infrastrutturazione e realizzazione di incubatori di impresa in area per attività produttive	2.5 Intervento L.1/2009
89	Comune di Castel Baronia	Lavori di adeguamento e completamento pip e impianto di depurazione	2.5 Intervento L.1/2009
90	Comune di Castel Morrone	Lavori di completamento area PIP, "Borgo degli Artigiani"	2.5
91	Comune di Vairano Patenora	Opere di urbanizzazione PIP Vairano capoluogo	2.5
92	Comune di Vairano Patenora	Opere di urbanizzazione PIP Vairano Scalo	2.5
93	Comune di Scafati	Realizzazione di aree per insediamenti produttivi	2.5
94	Comune di Tramonti	Opere di infrastrutturazione PIP zona Campinola	2.5
95	Comune di Torre le Nocelle	Realizzazione di infrastrutture nell'area PIP	2.5
96	Comune di Sassano	Intervento di completamento PIP Fornace	2.5
97	Comune di Sassinoro	Completamento delle infrastrutture primarie dell'Area PIP	2.5
98	Comune di Sarno	Realizzazione di nuove aree per insediamenti produttivi	2.5
99	Comune di Serino	Realizzazioni di incubatori per imprese e/o artigiani - completamento di strade interne di collegamento ad opere di urbanizzazione già realizzate del 1° lotto dell'area PIP in località Pescarole	2.5
100	Comune di San Marco Evangelista	Realizzazione di infrastrutture nelle aree da destinare ad insediamenti produttivi	2.5
101	Comune di San Nicola Manfredi	Lavori di potenziamento dell'Area PIP	2.5
102	Comune di San Nicola Manfredi	Lavori per il completamento e potenziamento dell'area PIP	2.5
103	Comune di San Martino Sannita	Opere di infrastrutturazione area PIP, lavori di completamento	2.5
104	Comune di San Martino Valle Caudina	Lavori di realizzazione PIP in località Sferracavallo	2.5
105	Comune di Sacco	Completamento della viabilità a servizio dell'area PIP, struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di micro imprese e alla gestione centralizzata dei servizi	2.5
106	Comune di Sala Consilina	Opere infrastrutturali nell'area PIP Frazione Trinità località Santa Maria degli Ulivi e Fontanelle	2.5
107	Comune di San Mango sul calore	Completamento area PIP- Realizzazione di incubatore d'impresa	2.5
108	Comune di Sant'Angelo a Cupolo	Opere di infrastrutturazione area PIP e lavori di completamento	2.5
109	Comune di San Marco dei Cavoti	Lavori di completamento infrastrutture a servizio del PIP acquisizione aree ed infrastrutture a supporto	2.5
110	Comune di Ginestra degli Schiavoni	Lavori di potenziamento area PIP	2.5
111	Comune di Santa Croce del Sannio	Lavori di Completamento e potenziamento dell'area PIP in località Cannavali	2.5

112	Comune di Roccabascerana	Progetto per il potenziamento delle infrastrutture dell'area PIP di Tufara Valle	2.5
113	Comune di Mercato San Severino	Progetto delle infrastrutture del piano degli insediamenti produttivi in località Corticelle	2.5
114	Comune di Montefusco	Lavori di potenziamento dell'area PIP	2.5
115	Comune di Montesano sulla Marcellana	Realizzazione infrastrutture area PIP località Montesano Scalo	2.5
116	Comune di Ponte	Potenziamento infrastrutture area PIP	2.5
117	Comune di Polla	Potenziamento area PIP nel Comune di Polla	2.5
118	Comune di Pietramelara	Lavori di realizzazione delle infrastrutture nell' ara PIP alla località Pantano	2.5
119	Comune di Pietrelcina	Realizzazione di un incubatore di impresa nell'area destinata agli insediamenti produttivi	2.5
120	Comune di Paternopoli	Lavori per la realizzazione infrastrutture PIP località Fornaci	2.5
121	Comune di Paolisi	Acquisizione ed infrastrutturazione area PIP località Pozzolo	2.5
122	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo	Area PIP località Chiusa di Sotto	2.5
123	Comune di Lacedonia	Lavori di realizzazione dell'incubatore/condominio per PMI nell'area Pip del comune di Lacedonia.	2.5
124	Comune di Agropoli	Realizzazione delle infrastrutture area PIP località Mattine - I° stralcio	2.5
125	Comune di Villanova del Battista	Realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di microimprese e alla gestione centralizzata dei servizi	2.5
126	Comune di Castel Campagnano	Completamento infrastrutture Piano insediamenti produttivi	2.5
127	Comune di Sperone	Opere di funzionalizzazione del PIP	2.5
128	Comune di Sant'Arcangelo Trimonte	Realizzazione di un centro servizi	2.5
129	Comune di Campoli M.T.	Lavori di infrastrutturazione dell'area PIP	2.5
130	Consorzio ASI Napoli	Opere di urbanizzazione delle aree nell'agglomerato industriale di Acerra di circa 450.000 mq. - I° Lotto	2.5
131	Consorzio ASI Napoli	Adeguamento funzionale della viabilità e ampliamento della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola – dorsale principale Lato Alenia	2.5
132	Consorzio ASI Napoli	Riqualificazione, recupero ambientale e sicurezza degli agglomerati industriali ASI della Provincia di Napoli – Giugliano/Qualiano	2.5
133	Consorzio ASI Caserta	Lavori di realizzazione della rete idrica e di tratti di condotta fognante in agglomerato Aversa nord	2.5
134	Consorzio ASI Caserta	Realizzazione e completamento delle interconnessioni viarie dell'agglomerato industriale di “Marcianise-San Marco” con la viabilità ordinaria ed a scorrimento veloce – secondo stralcio funzionale	2.5
135	Consorzio ASI Caserta	Intermodalità delle aree industriali della provincia di Caserta – agglomerato Aversa Nord – Manutenzione straordinaria con miglioramento del tracciato ferroviario a servizio del consorzio ASI – 1°lotto	2.5
136	Consorzio ASI Caserta	Rifacimento pavimentazione stradale	2.5

		dell'agglomerato industriale “Marcianise-San Marco” con pavimentazione fotocatalitica-ecologica	
137	Consorzio ASI Caserta	Rifacimento pavimentazione stradale dell'agglomerato industriale “Aversa Nord” con pavimentazione fotocatalitica-ecologica	2.5
138	Consorzio ASI Caserta	Impianto di pubblica illuminazione con tecnologia a led – agglomerato “Marcianise-San Marco”	2.5
139	Consorzio ASI Caserta	Impianto di pubblica illuminazione con tecnologia a led – agglomerato “Aversa Nord”	2.5
140	Consorzio ASI Caserta	Assetto generale e riqualificazione delle aree degli agglomerati “Volturno Nord e Capua Nord”, infrastrutture stradali e idrauliche	2.5
141	Consorzio ASI Benevento	ASI Dual Monitoring	2.5
142	Consorzio ASI Benevento	Riproduzione del modello “Rustici Industriali” nell'agglomerato industriale di San Nicola Manfredi – San Giorgio del Sannio	2.5
143	Consorzio ASI Benevento	Riproduzione del modello “Rustici Industriali” nell'agglomerato industriale di Amorosi – Puglianello	2.5
144	Consorzio ASI Benevento	Manutenzione straordinaria, con adeguamento sostenibile delle infrastrutture primerie dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino in Benevento	2.5
145	Consorzio ASI Avellino	Costruzione Centro Servizi a supporto dell'Agglomerato Industriale di Pianodardine	2.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

ID	Beneficiario	Titolo
1	Direzione Regionale BB.CC. Campania	Museo della Musica da realizzarsi nel complesso di San Domenico Maggiore in Napoli
2	Comune di Frattamaggiore	Completamento infrastrutture secondarie in area PIP – completamento centro servizi sede del comando della G.di F.
3	Comune di Frattamaggiore	realizzazione collettore fognario a servizio dell'area PIP
4	Comune di Laurino	Realizzazione acquedotto rurale Bottino Panerba – San Nicola – Incompensa
5	Comune di Laurino	Ristrutturazione ed adeguamento statico funzionale dell'ex convento di Santo Spirito
6	Comune di San Bartolomeo in Galdo	Potenziamento infrastrutturazioni area PIP, incubatori di impresa, gestione integrata ed in sicurezza dei rifiuti in area PIP
7	Comune di Pontelandolfo	Lavori di completamento di opere di urbanizzazione nell' area PIP
8	Consorzio ASI Benevento	Servizi di finanza, ricerca, start-up e management temporaneo
9	Consorzio ASI Benevento	Promozione e comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 225 del 03/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVA ALL'EVENTO "FASHION FOOD TOUR 2014".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
c. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'incarico di dirigente dell'U.O.D. 51.02.03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" nonché di dirigente vicario del Direttore Generale;

CONSIDERATO che

a. il Gruppo McArthurGlen Italia, gestisce cinque Centri Outlet (Reggia Designer Outlet a Marcianise, Barberino Designer Outlet, Castel Romano Designer Outlet, Noventa di Piave Designer Outlet e Serravalle Designer Outlet), ha elaborato un progetto di promozione delle eccellenze agroalimentari campane denominato "Fashion Food Tour 2014", che si svolgerà da 1° maggio al 2 Giugno 2014, e che prevede una promozione itinerante di alcuni campioni delle eccellenze del compartimento agro-alimentare campano, facendo tappa per un weekend "lungo" (venerdì, sabato, domenica) in ciascuno dei 5 Centri McarthurGlen italiani.
b. La McArthurGlen Italia ha fornito alla Regione Campania, a titolo gratuito, per la realizzazione del "Fashion Food Tour 2014" le disponibilità di cui in appresso:
   b.1 Ospitalità dell'iniziativa presso ciascuno dei 5 factory outlet centers suddetti, per un totale di n. 5 weekend, secondo il seguente calendario:
      – 1°, 2, 3 e 4 maggio 2014 a Marcianise;
      – 9, 10 e 11 maggio 2014 a Castel Romano;
      – 16, 17 e 18 maggio 2014 a Barberino del Mugello;
      – 23, 24 e 25 maggio 2014 a Serravalle Scrivia;
      – 30, 31 maggio, 1°e 2 giugno 2014 a Noventa di Piav e;
   b.2 Fornitura di uno stand, con le dimensioni di metri 4 x 4, e di quattro desk espositivi, con le dimensioni di metri 4 x 0,80, con espresso impegno a raddoppiare detta fornitura in ragione del numero di adesione al "Fashion Food Tour 2014" da parte delle aziende agro-alimentari campane;
   b.3 Allestimento delle strutture di cui al punto precedente;
   b.4 Stoccaggio delle merce delle aziende aderenti in uno spazio coperto, reso disponibile in ciascuna struttura per i giorni dell'evento;
   b.5 Utilizzo dei propri canali mediatici e digitali per la comunicazione e la divulgazione dell'iniziativa (comunicati stampa, newsletter, websites - sezione news ed eventi - social media);
   b.6 Esposizione nel corso dell'evento, della settimana precedente e di quella seguente, per ciascuna tappa del Tour del materiale pubblicitario relativo ai prodotti campani oggetto dell'iniziativa, che saranno ad essa forniti dalle aziende aderenti;
   b.7 Distribuzione presso le singole attività dei factory outlet centers, nel periodo dell'evento, dei voucher che saranno resi disponibili dagli espositori;
   b.8 Ideazione grafica e realizzazione, in adeguato materiale ed opportune dimensioni, del logo dell'iniziativa, che sarà esposto all'ingresso di ciascuna struttura nel corso dell'evento;
   b.9 Supporto tecnico alle aziende aderenti al "Fashion Food Tour 2014" per domande/ approfondimenti (felicita.merlino@mcarthurglen.com).
c. l'organizzazione di eventi in factory outlets fuori dalla regione Campania finalizzati alla promozione itinerante di alcuni campioni delle eccellenze del compartimento agro-alimentare campano, consente una diffusione di tali prodotti e marchi presso consumatori extraregionali;
d. la manifestazione rappresenta un evento importante ai fini della valorizzazione e promozione dell'eccellenza dei prodotti agroalimentari tipici del territorio campano, nel contesto nazionale ed internazionale;

e. l'Assessore allo Sviluppo Economico con nota prot. 591 del 28/03/2014, ha inoltrato all' U.O.D. Cerimoniale e Relazioni Esterne dell'Ufficio di Presidenza della Giunta, per il seguito di competenza, la richiesta di Patrocinio Morale alla manifestazione "Fashion Food Tour 2014", inviata a questo Assessorato da parte del Gruppo McArthurGlen Italia.
f. in ragione della rilevanza della suddetta manifestazione ai fini della valorizzazione e promozione dell'eccellenza dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Campania, il Presidente On. Stefano Caldoro, accogliendo favorevolmente l'iniziativa, ha concesso in data 01/04/2014, il Patrocinio morale della Regione Campania alla manifestazione "Fashion Food Tour 2014".
g. l'Assessore allo Sviluppo Economico con la suddetta nota prot. 591 del 28/03/2014, ha espresso l'intenzione di lanciare una manifestazione d'interesse, con avviso pubblico a 30 giorni, rivolto alle piccole e medie imprese operanti nel comparto agroalimentare campano artefici della produzione di prodotti d'eccellenza;

TENUTO CONTO che tali iniziative non comportano esborsi finanziari per la Regione Campania;

TENUTO CONTO altresì che la diffusione dei prodotti di cui sopra può essere capillare qualora la presenza extraregionale di factory outlets sia capillare;

RITENUTO pertanto di poter approvare la manifestazioni di interesse rivolta alle aziende operanti nel comparto agroalimentare campano che assicurino quanto di seguito esplicitato:

- Tutti i prodotti agro-alimentari selezionati dovranno essere accompagnati da certificazioni di qualità;
- Ciascuna azienda espositrice dovrà garantire la propria presenza per tutte le 5 tappe previste dal "Fashion Food Tour 2014";
- Ogni azienda partecipante dovrà garantire la presenza di almeno 2 rappresentanti per tutta la durata del Tour, di cui uno che si esprima in buon inglese ed uno in possesso di certificazione per la somministrazione di cibi e bevande;
- Ogni azienda partecipante dovrà garantire l'allestimento del proprio corner entro le 10 del mattino del primo giorno di attività e disallestire alla chiusura del factoy outlet center (compresa tra le ore 20 e 22);
- Ogni azienda partecipante dovrà garantire il presidio del corner affidatole per tutto l'arco temporale di apertura del factoy outlet center;
- Ogni azienda partecipante dovrà garantire la distribuzione in loco (solo presso il proprio corner) di voucher sconto a tutti coloro che acquisteranno i prodotti esposti entro 2 mesi dal termine del tour contattando direttamente l'azienda ed identificandosi con il codice o altro elemento distintivo presente sul voucher;
- Ogni azienda partecipante sosterrà a proprie spese i costi di trasferte e pernottamento del personale di presidio agli stand nonché agli eventuali costi di trasporto/invio dei prodotti presso i factory outlet centers.

VISTI

a. la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
b. la DGR n. 488/2013 di affidamento dell'incarico di vicario del Direttore Generale al Dr. Polizio Fortunato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 51.02.03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. di approvare l'Avviso di manifestazione di interesse relativa all'evento "Fashion Food Tour 2014", dedicata alle aziende operanti nel comparto agroalimentare campano e i relativi allegati A (domanda di partecipazione) e B (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
   - all'Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;
   - Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
   - al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Francesco P. Iannuzzi

Regione Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Progetto “Promozione del Made in Campania in Italia”
denominato “Fashion Food Tour 2014”
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha l’obiettivo, con la presente manifestazione di interesse, di creare e diffondere un'immagine riconoscibile e positiva della Regione Campania e di promuovere il suo sistema produttivo, attraverso la promozione itinerante di alcuni campioni delle eccellenze del compartimento agro-alimentare campano.
L’intento dell’iniziativa è quello di valorizzare e promuovere i migliori prodotti agroalimentari tipici del territorio campano, grazie ad una serie di iniziative che vanno dall'esposizione all’informazione, fino alla degustazione di tali prodotti, mediante la collaborazione di operatori di spicco dell’enogastronomia regionale.
Il percorso nazionale di promozione nasce, pertanto, dall’idea di portare in giro per l’Italia un campione delle eccellenze agro-alimentari campane, che da sempre sono il fiore all’occhiello della produzione nazionale e la base per una cucina apprezzata ovunque, perché ricca di sapori, profumi e originalità, in un adeguato contesto.
Nello specifico, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive intende istituire un percorso nazionale di promozione dei prodotti agro-alimentari campani, facendo tappa per ogni weekend (venerdì, sabato e domenica), nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 2 giugno 2014, in strutture commerciali e per il tempo libero di alto livello qualitativo, capaci di attrarre anche importanti flussi turistici internazionali.
A tal fine, la società McArthurGlen Italia, che gestisce nel territorio nazionale cinque factory outlet centers (a Serravalle Scrivia, nei pressi di Milano; a Castel Romano, nei pressi di Roma; a Barberino del Mugello, nei pressi di Firenze; a Noventa di Piave, nei pressi di Venezia ed a Marcianise, nei pressi di Napoli), nell’ambito delle attività che essa istituzionalmente svolge per la promozione dell’ambito territoriale, imprenditoriale e culturale in cui agisce, ha fornito alla Regione Campania la disponibilità alla realizzazione di una manifestazione promozionale dei prodotti agro-alimentari campani di eccellenza nei suoi outlet, denominata “Fashion Food Tour 2014” (di seguito, per brevità anche “Tour”).
In ragione della rilevanza della manifestazione proposta in oggetto ai fini della valorizzazione e promozione dell’eccellenza dei prodotti agroalimentari tipici della nostra regione nel contesto nazionale ed internazionale, il Presidente On. Stefano Caldoro, accogliendo favorevolmente l’iniziativa, ha concesso in data 01/04/2014, il Patrocinio morale della Regione Campania alla manifestazione “Fashion Food Tour 2014”.
La McArthurGlen Italia ha fornito alla Regione Campania, a titolo gratuito, per la realizzazione del “Fashion Food Tour 2014” le disponibilità di cui in appresso:

a) Ospitalità dell’iniziativa presso ciascuno dei 5 factory outlet centers suddetti, per un totale di n. 5 weekend, secondo il seguente calendario:
   - 1°, 2, 3 e 4 maggio 2014 a Marcianise;
   - 9, 10 e 11 maggio 2014 a Castel Romano;
   - 16, 17 e 18 maggio 2014 a Barberino del Mugello;
   - 23, 24 e 25 maggio 2014 a Serravalle Scrivia;
   - 30, 31 maggio, 1° e 2 giugno 2014 a Noventa di Piave;
b) Fornitura di uno stand, con le dimensioni di metri 4 x 4, e di quattro desk espositivi, con le dimensioni di metri 4 x 0,80, con espresso impegno a raddoppiare detta fornitura in ragione del numero di adesione al “Fashion Food Tour 2014” da parte delle aziende agro-alimentari campane;
c) Allestimento delle strutture di cui al punto precedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Stoccaggio delle merce delle aziende aderenti in uno spazio coperto, reso disponibile in ciascuna struttura per i giorni dell'evento;
e) Utilizzo dei propri canali mediatici e digitali per la comunicazione e la divulgazione dell'iniziativa (comunicati stampa, newsletter, websites - sezione news ed eventi - social media);
f) Esposizione nel corso dell'evento, della settimana precedente e di quella seguente, per ciascuna tappa del Tour del materiale pubblicitario relativo ai prodotti campani oggetto dell'iniziativa, che saranno ad essa forniti dalle aziende aderenti;
g) Distribuzione presso le singole attività dei factory outlet centers, nel periodo dell'evento, dei voucher che saranno resi disponibili dagli espositori;
h) Ideazione grafica e realizzazione, in adeguato materiale ed opportune dimensioni, del logo dell'iniziativa, che sarà esposto all'ingresso di ciascuna struttura nel corso dell'evento;
i) Supporto tecnico alle aziende aderenti al "Fashion Food Tour 2014" per domande/ approfondimenti (felicita.merlino@mcarthurglen.com).

Introduzione del progetto
COME PARTECIPARE

Le aziende del comparto agroalimentare campano interessate a partecipare alla suddetta manifestazione dovranno far pervenire la propria richiesta, redatta secondo **il modello allegato (Domanda di partecipazione), entro il giorno 14/04/2014 alle ore 12,00** alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e la documentazione allegata, debitamente compilate in maniera leggibile e sottoscritte con firma digitale (file estensione p7m), dovranno pervenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dg.02@pec.regione.campania.it.
In caso di invio tramite PEC bisogna indicare nell'oggetto della e-mail la seguente dicitura **"Partecipanti Fashion Food Tour 2014".**
La richiesta di partecipazione dovrà essere compilata secondo il format allegato alla presente (Allegati A e B) resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - compilata in ogni sua parte e corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del rappresentante legale.
La mancata compilazione di una o più sezioni della domanda di partecipazione costituiranno motivo di esclusione dall'iniziativa.
I soggetti interessati a partecipare alla predetta manifestazione (denominati "Partecipanti"), devono assicurare quanto in appresso:

- Tutti i prodotti agro-alimentari selezionati dovranno essere accompagnati da certificazioni di qualità;
- Ciascuna azienda espositrice dovrà garantire la propria presenza per tutte le 5 tappe previste dal "Fashion Food Tour 2014";
- Ogni azienda partecipante dovrà garantire la presenza di almeno 2 rappresentanti per tutta la durata del Tour, di cui uno che si esprima in buon inglese ed uno in possesso di certificazione per la somministrazione di cibi e bevande;
- Ogni azienda partecipante dovrà garantire l'allestimento del proprio corner entro le 10 del mattino del primo giorno di attività e disallestire alla chiusura del factoy outlet center (compresa tra le ore 20 e 22);
- Ogni azienda partecipante dovrà garantire il presidio del corner affidatole per tutto l'arco temporale di apertura del factoy outlet center;
- Ogni azienda partecipante dovrà garantire la distribuzione in loco (solo presso il proprio corner) di voucher sconto a tutti coloro che acquisteranno i prodotti esposti entro 2 mesi dal termine del tour contattando direttamente l'azienda ed identificandosi con il codice o altro elemento distintivo presente sul voucher;

- Ogni azienda partecipante sosterrà a proprie spese i costi di trasferte e pernottamento del personale di presidio agli stand nonché agli eventuali costi di trasporto/invio dei prodotti presso i factory outlet centers.

Il soggetto richiedente deve conoscere le condizioni della presente manifestazione di interesse e deve accettarne i contenuti in ogni parte mentre l'amministrazione Regionale si riserva il diritto:

- di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità della manifestazione;
- di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili.

Alle istanze dovranno essere allegati obbligatoriamente i documenti seguenti:

- documentazione informativa sull'azienda e ogni altro elemento indicativo della qualità dei prodotti;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 38 D.lgs. 163/2006 con la quale la azienda dichiara che:
  a) l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
  b) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 o all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- eventuale materiale promozionale in italiano e inglese (ad es. brochure, depliant, catalogo, cd-rom, dvd, ecc.);
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- copia del presente avviso sottoscritto a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti.

La Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive procederà alla individuazione delle aziende sulla base delle dichiarazioni rese negli allegati, accettandone la candidatura purché sia formalmente corretta ed arrivata in tempo utile.

Nel caso in cui pervenga un numero di domande superiore alla disponibilità di posti disponibili, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive procederà ad una selezione delle stesse, secondo i seguenti criteri:

- Selezione da n. 8 (minimo) a n. 16 (massimo) aziende espositrici;
- Scelta delle aziende espositrici in base alle categorie merceologiche di produzione ed all'eccellenza dei prodotti proposti per il lancio/rilancio;
- Corrispondenza dei prodotti agro-alimentari alla mission del Tour;
- Selezione di minimo 2 aziende per categoria produttiva tra le seguenti:

- Vini/ distillati/ aceti/ oli
- Salumi/ prodotti caseari
- Dolciumi
- Prodotti dell'agricoltura e della pesca e loro derivati.

A parità di requisiti sarà data preferenza alle imprese che dimostrano una capacità attrattiva di turisti stranieri sopra la media del settore.

L'esito della domanda sarà comunicato alle aziende ammesse tramite PEC entro il 18/04/2014.

Il rappresentante legale della azienda dovrà comunicare la propria conferma o rinuncia alla Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive entro e non oltre 2 giorni dalla data di comunicazione di ammissione alla partecipazione.

Una volta confermata la propria partecipazione, in caso di successiva rinuncia la ditta rinunciataria sarà esclusa dalla partecipazione alle future manifestazioni del programma promozionale regionale.

Il presente avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che potrebbero ritenersi danneggiati nel caso si rendesse necessario rinunciare a partecipare alla manifestazione.
Pertanto, i soggetti interessati, nel partecipare a questo avviso, sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione a costi e spese sostenute e accettano la condizione che le manifestazioni di interesse non obbligano in alcun modo la Regione Campania a partecipare all'evento medesimo.
La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni agli oggetti eventualmente esposti o a terzi, furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.

DISPOSIZIONI GENERALI

Successivamente alla verifica delle richieste di partecipazione pervenute, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive effettuerà la scelta dei Partecipanti.
La Regione Campania non assume alcun onere connesso allo svolgimento della manifestazione; restano a carico degli aderenti tutti i costi derivanti dalla partecipazione all'evento.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai numeri telefonici: 0817966926, o via e-mail all'indirizzo: f.polizio@maildip.regione.campania.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dott. Fortunato Polizio.

ALLEGATO A

Progetto "FASHION FOOD TOUR 2014"

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'iniziativa denominata "Fashion Food Tour 2014", in programma dal 1° maggio al 2 giugno 2014.

Il sottoscritto _____

(cognome e nome)

nella qualità di _____

(titolare o legale rappresentante)

dell'Azienda/Consorzio _____

CHIEDE

di partecipare all'evento **"Fashion Food Tour 2014",** in programma dal 1° maggio al 2 giugno 2014.

Il sottoscritto allega, altresì, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato B) riguardante i dati dell'impresa e si impegna, in caso di esito positivo della presente istanza, all'osservanza delle norme e dei regolamenti previsti dall'ente fieristico, dalla Regione Campania e da ogni altra normativa vigente.

Con la sottoscrizione della presente domanda il candidato accetta le condizioni di partecipazione cui all'avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione all'evento in oggetto.

Solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania
- per danni e furti degli oggetti esposti
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera
- per danni a terzi

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____

Firma

(legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a a _____

(Comune di nascita, se nato all'estero specificare lo Stato)

residente a _____ prov. di _____

(Comune)

in _____ n. _____

(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

nella qualità di _____

(titolare o legale rappresentante)

dell'impresa/consorzio _____

A) <u>DATI GENERALI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE</u>

A1) RAGIONE SOCIALE _____

A2) SEDE LEGALE

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ SITO WEB _____

A3) SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____FAX _____

A4) P.IVA _____ CCIAA (SIGLA PROV. E NUM. ISCRIZ.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) <u>DATI STRUTTURALI</u>

B1) Data di costituzione ed Oggetto dell'attività (possibilmente in italiano ed inglese)

_____

B2) Descrizione struttura produttiva (mq. superficie uffici e stabilimenti, laboratori) _____

_____

_____

B3) Numero dipendenti iscritti a libro matricola _____

B4) Incidenza percentuale fatturato export su fatturato globale _____ (dati riferiti al 2013)

B4.1) L'azienda dispone di un marchio registrato? Sì |__| No |__|

B4.2) Se sì, su quali mercati?

_____

B5) Elenco dei prodotti/servizi proposti per l'esposizione:_____

_____

_____

B6) L'azienda opera nel Settore _____

B7) Denominazione eventuale consorzio/rete di imprese appartenenza

_____

B8) L'azienda ha il seguente prodotto o servizio o processo produttivo nel settore energetico ambientale): _____

C) <u>ALTRI DATI</u>

C1) Attività promozionali

_____

_____

_____

(indicare le manifestazioni fieristiche cui la ditta/consorzio partecipa in Italia e/o all'estero)

Dichiara altresì che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna; non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'art. 6 o all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011.

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

___

(TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante)

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di manifestazione di interesse sono utilizzati da codesta amministrazione esclusivamente ai fini del presente procedimento garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

___

(TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante)

Decreto Dirigenziale n. 17 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - DITTA FARAONIO CARMINE -C/DA TERRALOGGIA - 82020 PAGO VEIANO (BN) - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' RICONOSCIUTA CON NUMERO V5R8C

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 853/2004 – Ditta FARAONIO CARMINE c/da Terraloggia - 82020 Pago Veiano (BN) – Sospensione dell'attività riconosciuta con numero V5R8C

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 4 del 25 gennaio 2010, lo stabilimento recante il numero di riconoscimento **V5R8C** di proprietà della ditta **DE PALMA ROSALIA** con sede legale e operativa nel Comune di Pago Veiano alla c/da Terraloggia, ai sensi del Regolamento(CE) 853/04 è stato riconosciuto idoneo per lo svolgimento delle seguenti attività, ricomprese nella Sez. I, Allegato III:

- **Macello – SH- Carni Bovine, Suine, Ovine e Caprine;**

- con Decreto Dirigenziale n. 35 del 17 maggio 2010 è stato riconosciuto il cambio di ragione sociale dalla ditta DE PALMA ROSALIA in Ditta **FARAONIO CARMINE**;

- l'ASL di Benevento con nota prot. n. 13337 del 27.01.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 28.01.2014, prot. n. 2014.0059514, ha chiesto, per la ditta suddetta, la sospensione del numero **V5R8C** in quanto, da verifiche effettuate presso lo stabilimento in data 27 gennaio 2014 è stata accertata la interruzione dell'attività;

- quest'Ufficio, con raccomandata A.R prot. n. 2014.0061485 del 28.01.2014, ricevuta dalla ditta destinataria in data 30.01.2014, ha comunicato l'avvio del procedimento relativo al presente atto di sospensione;

- ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo la ditta ha fatto pervenire a questo Settore;

RITENUTO CHE:

- la D.G.R.C. n. 377 del 31 luglio 2012 disciplinante le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti previsti dal Regolamento (CE) 853/2004 stabilisce che la ripresa delle attività a seguito di sospensione dovrà avvenire nei successivi 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento;

VISTI :

- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

- il D.P.G.R.C. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dr. Paolo Sarnelli di Responsabile della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della Salute il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

- la nota della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione prot. n. 2014.0126952 del 21/02/2014, mediante la quale si comunicava che a far data dal 24/02/2014 la nuova versione dell'applicativo e-Grammata contempla la possibilità per i Dirigenti U.O.D. di adottare autonomamente gli atti monocratici di loro competenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti ed in virtù dei poteri conferiti con D.G.R.C. N. 377 del 31/07/2012

- **DI SOSPENDERE,** come in effetti con il presente atto sospende, le attività autorizzate con il numero **V5R8C** in capo alla Ditta **Faraonio Carmine,** con sede legale e operativa c/da Terraloggia Pago Veiano (BN), per un tempo massimo di 12 mesi;

- **DI STABILIRE** che la sospensione decorre dalla data di notifica del presente atto, avvertendo che se entro12 mesi la Ditta non riprenderà l'attività sarà avviato il procedimento di revoca del numero di riconoscimento **V5R8C;**

- **DI INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'A.S.L.BN per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e per l'invio al Comune di Pago Veiano (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il DIRIGENTE U.O.D.
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 18 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DITTA AZIENDA AGRICOLA FALAGUERRA EUGENIO - REVOCA ATTIVITA' SEZ. XII - APPROVAL NUMBER 3046/S

OGGETTO: Ditta Azienda Agricola Falaguerra Eugenio – Revoca attività Sez. XII – approval number 3046/S

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 8 dell'8 maggio 2008, lo stabilimento della ditta Azienda Agricola Falaguerra Eugenio, con sede alla c/da Canepino del Comune di Morcone (BN) ai sensi del Regolamento (CE) 853/04, veniva riconosciuto idoneo, con il numero 3046/S, per le attività di cui alle **Sez.I** - ungulanti domestici – impianto di sezionamento – **Sez. V**- carni macinate - preparazioni di carni e CSM – stabilimento di carni macinate e preparazioni di carni – **Sez. VI** - prodotti a base di carni – impianto di trasformazione – **Sez. XII** - grassi animali fusi – impianto di trasformazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 28 del 29/05/2012, su corrispondente domanda della ditta è stata sospesa l'attività di cui alla **Sez. XII -** Grassi animali fusi – impianto di trasformazione;

- l'ASL BN con nota prot. n. 21357 del 10/02/2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 0095249, ha chiesto la revoca del riconoscimento per la sola **Sez. XII** a causa della mancata ripresa dell'attività nel termine consentito dalla D.G. R.C. n. 377 de 3l. 07. 2012;

- con il suddetto atto di sospensione la ditta veniva espressamente avvertita di riprendere le lavorazioni entro il termine di 12 mesi, pena la revoca dell'attività ai sensi della D.G.R.C. n. 377 del 31/07/2012;

- con raccomandata A.R. Prot. n.2014.0096757del 10/02/2014, ricevuta dalla ditta destinataria in data 12/02/2014, questo Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento relativo al presente atto di revoca;

- ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo la ditta ha fatto pervenire a questo Settore;

VISTI :

- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

- il D.P.G.R.C. n. 279 del 13/112013 di conferimento incarico al Dr.Paolo Sarnelli di Responsabile della U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica e Veterinaqria “ della Direzione Generale per la tutela della salute il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale”;
–la nota della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione prot.n. 2014.01.26952 del 21/02/2014, mediante la quale si comunicava che a far data dal 24/02/2014 la nuova versione dell'applicativo e-Grammata contempla la possibilità per i Dirigenti U.O.D. di adottare autonomamente gli atti monocratici di loro competenza;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 31.07.2012;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti ed in virtù dei poteri conferiti con D.G.R.C. n. 377 del 31/07/2012;

- DI REVOCARE, come in effetti con il presente atto revoca, l'attività di cui alla sola **Sez. XII** - Grassi animali fusi – Impianto di trasformazione. di cui all’All. III del Regolamento 853/04. riconosciuta con numero **3046-S** in capo alla Ditta**“Azienda Agricola Falaguerra** Eugenio, con sede alla c/da Canepino del Comune di Morcone (BN);
- DI CONFERMARE tutte le altre attività riconosciute con numero 3046/S;

- DI INVIARE il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'A.S.L.BN per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e per l'invio al Comune di Morcone (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il DIRIGENTE U.O.D.
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 20 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DITTA ROMANO S.A.S. DI ROMANO SALVATRORE E C - CAMPOLATTARO (BN) - REVOCA ATTIVITA' SEZ. VI - APPROVAL NUMBER P937W

OGGETTO: Ditta Romano s.a.s. Di Romano Salvatrore e C. – Campolattaro (BN) – Revoca attività Sez. VI - approval number P937W

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 15 febbraio 2010, lo stabilimento della ditta **Romano s.a.s.. Di Romano Salvatore e C**., con sede legale e operativa in C/da Guardiola, del Comune di Campolattaro (BN), ai sensi del Regolamento (CE) 853/04 veniva riconosciuto idoneo, con il numero **P937W,** per le attività di cui alle **Sez. 0 -** Deposito frigorifero autonomo, **Sez. I -** Macello per ungulati domestici – laboratorio di sezionamento- **e Sez.VI-** Stabilimento di trasformazione per insaccati freschi**;**

- con Decreto Dirigenziale n.72 del 23/11/2011, su corrispondente domanda della ditta, veniva sospesa l'attività di cui alla sola **Sez. VI** - Stabilimento di trasformazione per insaccati freschi;

- l'ASL BN con nota prot. n. 21422 del 10/02/2014, acquisita agli atti di questo ufficio in pari data al prot.n.2014.0095273, ha chiesto la revoca del riconoscimento per la sola **Sez.VI** a causa della mancata ripresa dell'attività nei termini consentiti dalla D.G. R.C. n. 377 de 3l. 07. 2012;

- con il suddetto atto di sospensione la ditta veniva espressamente avvertita di riprendere le lavorazioni sospese entro il termine di 12 mesi, pena la revoca dell'attività ai sensi della D.G.R.C. n. 377 del 31 /07/2012;

- con raccomandata A.R. Prot. n.2014 0096669 del 10/02/2014 ricevuta dalla ditta destinataria in data 17/02/2014, questo Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento relativo al presente atto di revoca;

- ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo la ditta ha fatto pervenire a questo Settore;

VISTI :

- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

- il D.P.G.R.C. n. 279 del 13/112013 di conferimento incarico al Dr.Paolo Sarnelli di Responsabile della U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica e Veterinaqria “ della Direzione Generale per la tutela della salute il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale”;
– la nota della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione prot.n. 2014.01.26952 del 21/02/2014, mediante la quale si comunicava che a far data dal 24/02/2014 la nuova versione dell'applicativo e-Grammata contempla la possibilità per i Dirigenti U.O.D. Di adottare autonomamente gli atti monocratici di loro competenza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 31.07.2012;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte ed in virtù dei poteri conferiti con il D.G.R.C. n. 377 de3l 31/07/2012:

- DI REVOCARE, come in effetti con il presente atto revoca, l'attività ricompresa nella Sez. VI- prodotti a base di carne e insaccati freschi, di cui all’Allegato III del Regolamento 853/04, riconosciuta con numero **P937W,** in capo alla Ditta **Romano s.a.s. Di Romano Salvatore e C. di Campolattaro (BN)**;

- DI CONFERMARE tutte le altre attività riconosciute con numero **P 937W;**

- DI INVIARE il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità , alla segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'A.S.L.BN per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e per l'invio al Comune di Campolattaro (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il DIRIGENTE U.O.D.
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 24 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZZ. 0, I, V, VII, VIII STABILIMENTO PRODOTTI ORIGINE ANIMALE MELIUS CATERING S.P.A. - S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) APPROVAL NUMBER 522 CSM 1) REVOCA SOSPENSIONE ATTIVITA' CENTRO DI SPEDIZIONE MOLLUSCHI (SEZ. VII) 2) PRESA D'ATTO MODIFICHE IMPIANTISTICHE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 in applicazione dal 1° gennaio 2006 ed in particolare le sezioni di seguito riportate con in parentesi la normativa nazionale che disciplinava le rispettive materie prima di detta data: 0 attività generale; I carni ungulati domestici (D.Lgs. 286/94); V carni macinate, preparazioni di carne (D.P.R. 309/98);VII molluschi bivalvi vivi (D.Lgs.530/92); VIII prodotti della pesca (D.Lgs.531/92);
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Ministero della Sanità Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria DIV. III A n.600.8/24475/73.55/3146 del 17 novembre 2000, così come modificato dal decreto dirigenziale n.29 del 06.04.2005 di cambio di ragione sociale da Melius Catering S.p.A. a INCO BEEF s.r.l., lo stabilimento con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe, 107, veniva riconosciuto idoneo al sezionamento di carni fresche in parti inferiore al quarto, con il numero di riconoscimento veterinario **2291/S** ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.286/94;
- che con decreto del Ministero della Sanità Dipartimento degli Alimenti e Nutrizione e della Sanità Pubblica Veterinaria DIV. III A n.600.8/24475/73.55/868 del 04 aprile 2001, così come modificato dal decreto dirigenziale n.28 del 06.04.2005 di cambio di ragione sociale da Melius Catering S.p.A. a INCO BEEF s.r.l., lo stabilimento con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe, 107, veniva riconosciuto idoneo alla produzione di carni macinate e preparazioni di carni con il numero di riconoscimento veterinario **2291/P**, ai sensi del D.P.R. 309 art.8;
- che con decreto dirigenziale n.1046 del 19 novembre 2002, così come modificato dal decreto dirigenziale n.30 del 06.04.2005 di cambio di ragione sociale da Melius Catering S.p.A. a INCO BEEF s.r.l., lo stabilimento con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe n.107, veniva riconosciuto idoneo con il numero **522 CSM** per l'attività in ambito comunitario di Centro di spedizioni molluschi bivalvi vivi ai sensi del D.Lgs. n.530/92;
- che con decreto dirigenziale n.1050 del 19 novembre 2002, così come modificato dal decreto dirigenziale n.31 del 06.04.2005 di cambio di ragione sociale da Melius Catering S.p.A. a INCO BEEF s.r.l., lo stabilimento con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe, n.107, veniva riconosciuto idoneo con il numero **2430 tipologia 3** per l'attività in ambito comunitario di deposito frigorifero dei prodotti della pesca, ai sensi del D.Lgs. n.531/92;
- che con nota prot. 599606 del 03/07/2009 il Settopre Veterinario dell'A.G.C. ha assegnato allo stabilimento **il numero di riconoscimento unico approval number 522 CSM** in ottemperanza all'art. 3, comma 3, del Reg. CE 854/2004 secondo il quale ad ogni stabilimento deve essere attribuito un solo numero di riconoscimento;
- che con decreto dirigenziale n. 85 del 17/06/2009, così come modificato dal decreto n. 104 del 29/07/2009 questo STAP ha preso atto delle modifiche strutturali apportate allo stabilimento identificato con l' approval number **522 CSM;**
- che con decreto dirigenziale n. 176 del 23/12/2010 questo Settore ha preso atto della modifica produttiva apportata allo stabilimento della Ditta IN.CO.BEEF per l'attivazione della nuova attività di sfilettatura pesce fresco afferente alla sezione VIII del Reg. CE 853/2004;
- che con decreto dirigenziale n. 69 del 23/09/2013 ex A.G.C. 20 settore 10 veniva disposto il cambio intestazione dello stabilimento da IN.CO.BEEF S.R.L. a MELIUS CATERING S.P.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– che con decreto dirigenziale n. 83 del 04/02/2014 Dipat.52 Dir.Gen. 4.veniva disposta la sospensione dell'efficacia fino al 28 febbraio 2014 del decreto dirigenziale n.1046 del 19 novembre 2002, così come modificato per cambio ragione sociale dal decreto dirigenziale n.30 del 6 aprile 2005 ex A.G.C. 20 Settore 10;

ACQUISITA al prot. n. 0138254 del 26/02/2014 la nota prot. 162/14 del 22/02/2014 con la quale l'UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale ha proposto la ripresa della attività lavorativa relativa al Centro Spedizione Molluschi, come già temporaneamente sospesa;

VISTO il verbale di ispezione effettuato dalla medesima UOC in data 22 febbraio 2014 dal quale risulta che allo stato dei luoghi e delle attrezzature ispezionate, sussistono i requisiti igienico-sanitari e strutturali in ordine alla attività lavorativa svolta, in conformità alle previsioni di cui al Reg. CE 852/04, nonché alle specifiche previsioni di cui al Reg. CE 853/04, pertanto si esprime parere favorevole alla ripresa dell'attività temporaneamente sospesa

VISTO il Mod. 6 datato 18/02/2014, di comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento a firma del legale rappresentante della ditta summenzionata

VISTA la ricevuta di versamento di € 100 effettuato in data 19/12/2013 sul c/c 21965181 intestato a Regione Campania codice tariffa 2001;

VISTI
l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO sulla base della documentazione acquisita che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, in primis il parere favorevole dell'UOC dell'ASL ambito Salerno 1, di dover procedere alla revoca del decreto dirigenziale n. 83 del 04/02/2014 con conseguente ripresa dell'attività relativa al centro spedizione molluschi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di revocare il decreto dirigenziale n. 83 del 04/02/2014 di sospensione** del decreto dirigenziale n.1046 del 19 novembre 2002, con il quale lo stabilimento della Società **MELIUS CATERING S.P.A.** con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe n.107, veniva riconosciuto idoneo per l'attività di Centro di Spedizioni Molluschi bivalvi vivi ai sensi del D.Lgs. n.530/92, oggi sezione VII del Reg. CE 853/2004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di prendere atto delle modifiche impiantistiche apportate allo stabilimento, cosi come da relazione tecnica e planimetria datate 18/02/2014;

3. **di evidenziare** che con l' approval number **522 CSM** lo stabilimento della Società MELIUS CATERING S.P.A. oltre a svolgere le attività autorizzate con i decreti riportati in premessa, riprende a svolgere l'attività di *centro di spedizione molluschi bivalvi vivi*;

4. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento da parte degli Organi competenti dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione Descrizione attività codice SANCO	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 MELIUS CATERING S.P.A. 522 CSM	Crescenzo Gian Michele 02947290652	S. Egidio Monte Albino Via Guglielmo Pepe 117 S. Egidio Monte Albino Via Guglielmo Pepe 117	Sez.0, deposito frigorifero autonomo(prodotti della pesca) CS; sez. I impianto di sezionamento bovini suini CP; sez. V preparazione carni MP sez. VII centro di spedizione a terra molluschi bivalvi vivi DC sez. VIII impianto prodotti della pesca freschi cernita e frazionamento FFPP	**Attivo** anche per l'attività di Centro Spedizione Molluschi (sez. VII)

5. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOC Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale Via F. Ricco n. 50 - Nocera Inferiore - (per il tramite dell'Ufficio Protocollo ASL Salerno Via Nizza 146) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza: al Dipartimento Prevenzione Servizio Veterinario della A.S.L. Salerno al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02.

Il Dirigente dell'UOD
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
dr. *Paolo Sarnelli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853/04 STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI. CAGGIANO (SA) APPROVAL NUMBER 15 511. 1) CAMBIO INTESTAZIONE DA LUPO VINCENZO A IL MELANDRO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA; 2) AGGIORNAMENTO RICONOSCIMENTO PER AMPLIAMENTO PRODUTTIVO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particolar e la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di latte e prodotti lattiero caseari, precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Presidente Giunta Regione Campania n. 4890 del 14 aprile 2000 lo stabilimento della Ditta Lupo Vincenzo sito in Caggiano (SA) alla c.da Cupone veniva autorizzato, ai sensi del D.P.R. 54 del 14 gennaio 1997 alla commercializzazione in ambito comunitario di prodotti a base di latte con il numero di riconoscimento 15/511;
- che con nota prot. 451689 del 18/05/2007 l'ex Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria assegnava al surrichiamato stabilimento il numero di riconoscimento unico approval number 15 511;

ACQUISITE:

- al prot. 809070 del 26/11/2013 la nota prot. 1694 del 25/11/2013 con la quale è stata trasmessa la richiesta di variazione ragione sociale del Centro raccolta latte da Lupo Vincenzo a **IL MELANDRO Società Cooperativa Agricola**;
- al prot. 99274 dell'11/02/2014 la nota prot. 212 dell'11/02/2014 (così come integrata con la nota prot. 267 del 25/02/2014 acquisita in pari data al prot. 135156) con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio con riferimento al cambio di ragione sociale ed è stata inoltrata l' istanza di ampliamento produttivo per trattamento termico (pastorizzazione);

VISTE le istanze sottoscritte dal Sig. Lupo Vincenzo nato a Caggiano (SA) il 06/02/1955, intese ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per cambio intestazione e ampliamento produttivo come di seguito descritte:

- cambio intestazione datata 12/11/2013: da Lupo Vincenzo a Il Melandro Società Cooperativa Agricola;
- modifica produttiva datata 20/02/2014 per stabilimento trattamento termico (fresco pastorizzato) latte bovino afferente alla sezione IX del Reg. CE 853/2004 in aggiunta a quella di centro raccolta latte bovino già autorizzato con il decreto in premessa;

ESAMINATA la documentazione prevista per entrambe le procedure di cambio intestazione e modifica produttiva allegata alle istanze ed integrata nel corso della fase istruttoria che, a titolo esemplificativo, si riporta:

- *cambio intestazione e ampliamento produttivo*:
- il verbale di sopralluogo redatto in data 20 novembre 2013 con il quale si esprime parere favorevole alla variazione di ragione sociale del centro raccolta latte bovino da Lupo Vincenzo a Coop. Agricola Il Melandro;
- il successivo verbale di sopralluogo datato 3 febbraio 2014 con il quale l'Unità Operativa Veterinaria del Distretto n. 72 attesta che lo stabilimento mantiene i requisiti previsti dal Reg. CE 852/04 e 853/04 e con richiamo alla richiesta di cambio ragione sociale quale stabilimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento termico latte esprime parere favorevole al cambio di ragione sociale e all'ampliamento produttivo;

- il contratto di comodato gratuito datat 18/12/2013 registrato in pari data in Sala Consilina in n. 1957 tra la sig.ra Lupo Caterina e il sig. Lupo Vincenzo con il quale il comodante concede al comodatario l'immobile sito in Caggiano (SA) alla località Piedi L'Arma;
- il contratto di locazione registrato in Sala Consilina in data 18/12/2013 al n. 1958 con il quale il Sig. Lupo Vincenzo in qualità di locatore, concede in locazione alla Società il Melandro Società Cooperativa Agricola una consistenza immobiliare sita in Caggiano (SA) alla località Piedi L'Arma distinta in catasto al foglio 16, particella 604, sub. 1 da esso posseduta in forza di contratto di comodato
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia rilasciato dal Comune di Caggiano (SA) prot. 5551 del 22/11/2013 con il quale si certifica la conformità urbanistica ed edilizia delle porzioni di fabbricato destinate a deposito latte refrigerio ed ad ufficio spogliatoio e bagno ubicate al piano terra facenti parte dell'unità immobiliare adibita a complesso produttivo (caseificio) sito alla località Piedi l'Arma/grottone individuato in catasto fabbricati al foglio di mappa n. 16 – particella n. 604 sub.1;
- il certificato del Comune di Caggiano Area tecnica servizio Ufficio Patrimonio prot. 840 del 20/02/2014 col quale si attesta che il locale adibito a deposito latte facente parte dell'unità immobiliare contraddistinta in catasto al foglio n. 16 particella 604 sub. 1 è ubicato alla loc. Piedi L'Arma ora loc. Cupone del Comune di Teggiano;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 10/11/2013;
- la ricevuta di versamento di € 200,00 effettuato sul c/c 21965181 in data 30/08/2013 per il cambio ragione sociale
- la visura ordinaria dalla quale si evince che l'impresa Il Melandro Società Cooperativa Agricola è iscritta al REA SA- 242864 (partita IVA 02780710659);

- la relazione tecnica datata 18/12/2013 dalla quale in particolare risulta che l'attività della Ditta, in funzione del ciclo di lavorazione svolto non produce emissioni in atmosfera;
- le planimetrie datate novembre 2013;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 13/01/2014 con la quale il rappresentante legale dichiara che è rispettata la normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché il rispetto della normativa in materia;
- la ricevuta del versamento di € 200,00 effettuata sul c/c 21965181 in data 19/02/2014 per l'ampliamento produttivo;

VISTA:

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera datata 18/02/2014 acquisita al prot. del Comune di Caggiano n. 800 del 20/0272014 con la quale il rappresentante legale dichiara che l'attività di raccolta stoccaggio e pastorizzazione latte vaccino non produce emissioni in atmosfera;

PARTECIPATO:

- che dai controlli effettuati sui sistemi informativi SINTESI e GISA risulta che la Ditta Lupo Vincenzo – approval number 15 511 - è attualmente registrata come *stabilimento trattamento termico* (attività richiesta con l'ampliamento disposto col presente decreto) e non risulta invece registrata come *centro raccolta latte*;
- che per una corretta corrispondenza dei dati registrati sui sistemi informativi SINTESI e GISA e quelli rilevabili dagli atti autorizzatori presupposti dovrà essere inserita su detti sistemi informativi l'attività di centro raccolta latte, già autorizzata con decreto del Presidente Giunta Regione Campania n. 4890 del 14 aprile 2000, in aggiunta a quella di stabilimento trattamento termico (pastorizzazione) già risultante su entrambi i sistemi informativi che la Ditta eserciterà, come nuova attività, in forza del presente decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza sanitaria di Salerno dover procedere all' aggiornamento dell'atto di riconoscimento per cambio intestazione ed ampliamento produttivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di modificare** il decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 4890 del 14 aprile 2000 con il quale lo stabilimento della Ditta LUPO VINCENZO sito in Caggiano (SA) alla Località Cupone (già località Piedi L'Arma) veniva riconosciuto, ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54 (oggi sezione IX del Reg. CE 853/2004) con il numero di riconoscimento **15/511** per la commercializzazione in ambito comunitario del latte **variando l'intestazione** dello stabilimento da LUPO VINCENZO a **IL MELANDRO Società Cooperativa Agricola**:

2. **di aggiornare** il surrichiamato decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 4890 del 14 aprile 2000 aggiungendo la seguente attività: *stabilimento trattamento termico-pastorizzazione latte bovino,* sempre compresa nella sezione IX del Reg. CE 853/2004;

3. **di evidenziare** che al succitato stabilimento è stato assegnato con nota dell'ex Settore Veterinario dell'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria il numero di riconoscimento unico approval number **15 511**;

4. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'ufficio i seguenti dati relativi alla ditta richiamando per quanto attiene alla registrazione dei dati "attività" quanto partecipato in premessa :

Normativa di riferimento Ragione sociale-approval number	Rappresentante legale PIVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco descrizione prodotti	Cambio intestazione situazione attuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. CE 853/2004 IL MELANDRO Società Cooperativa Agricola **15 511**	Lupo Vincenzo 02780710659	Caggiano (SA) località Cupone 18 (già Piedi L'Armi Caggiano (SA) località Cupone(già Piedi L'Armi)	IX Centro raccolta latte bovino CC stabilimento trattamento termico (pastorizzazione latte bovino) PP	**da** Lupo Vincenzo **a** IL MELANDRO Società Cooperativa Agricola attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ambito Salerno Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza al Sindaco del Comune di Caggiano all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI. CASEIFICIO ESPOSITO GEMMA - CAPACCIO (SA) SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER F3C38 FINO AL 30 APRILE 2014.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in partico lare la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di *Latte e prodotti lattiero - caseari* precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO: che con decreto dirigenziale n.157 del 19 dicembre 2007 ex A.G.C. 20, Settore 10, la Ditta **Caseificio Esposito Gemma** con stabilimento sito in Capaccio (SA) alla Via Feudo Tempa San Paolo snc, veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **F3C38,** *per l'attività di impianto di trasformazione di latte bufalino, prodotti a pasta filata e ricotta,* afferente alla Sezione IX del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004, denominata Latte e prodotti a base di latte;

ACQUISITA al prot. n. 139889 del 26/02/2014 la nota prot. n. 130 di pari data con la quale l'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. di Igiene degli Allevamenti e delle produzioni Zootecniche Distretto Sanitario Capaccio-Roccadaspide ha trasmesso la comunicazione di sospensione attività prodotta dal rappresentante legale della omonima Ditta;

VISTA la comunicazione registrata al prot. ASL 174 del 17/02/2014 con la quale la sig.ra Esposito Gemma comunica la sospensione dell'attività a far data dal 01/01/2014 per riassetto degli equilibri finanziari;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla sospensione dell'efficacia del decreto dirigenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.157 del 19 dicembre 2007 ex A.G.C. 20, Settore 10, e consequenzialmente alla sospensione del numero di riconoscimento unico approval number **F3C38** fino al 30 aprile 2014;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di sospendere fino al 30 aprile 2014** l'efficacia del decreto dirigenziale n.157 del 19 dicembre 2007 ex A.G.C. 20, Settore 10, con il quale lo stabilimento della Ditta **Caseificio Esposito Gemma** sito in Capaccio (SA) alla Via Feudo Tempa San Paolo, veniva utorizzato, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **F3C38,** per l'attività di impianto di trasformazione di latte bufalino, prodotti a pasta filata e ricotta compresa nella Sezione IX del Reg. CE 853/2004 denominata Latte e prodotti a base di latte;

2. di sospendere, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number **F3C38, fino al 30 aprile 2014;**

3. **di fare carico** al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire, alla scadenza del predetto termine , proposta motivata e documentata di revoca del presente provvedimento, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento;

4. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 Caseifiio Esposito Gemma **F3C38**	Esposito Gemma 02086120710	Capaccio (SA) Via Feudo Tempa San Paolo Capaccio (SA) Via Feudo Tempa San Paolo	Sez.XI Stabilimento di trasformazione PP	Sospeso fino al 30 aprile 2014

5. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL SALERNO Ambito Salerno 3 U.O.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza:. al Sindaco del Comune di Capaccio (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. VI REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI A BASE DI CARNE AZIENDA AGRICOLA IL MARCHESE DI FIORE ANTONIO - CAMEROTA (SA) PROROGA SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER F225R FINO AL 31 AGOSTO 2014.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particol are la Sezione VI del Reg. 853 che disciplina la materia prodotti a base di carne;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:
- che con decreto dirigenziale n.145 del 5 novembre 2009 lo stabilimento dell' **AZIENDA AGRICOLA IL MARCHESE di Fiore Antonio** sito in Camerota alla Via Aldo Moro n. 4 - frazione Lentiscosa - veniva riconosciuto con l'approval number **F225R** per l'attività, inclusa nella sezione VI del Reg. CE 853/2004, di trasformazione prodotti a base di carne delle seguenti tipologie: *insaccati freschi di carne suina; insaccati stagionati; carni salate stagionate; porzionatura; affettatura;*

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 62 del 02/09/2013 A.G.C. 20 Settore 10 con il quale veniva disposta **la sospensione fino al 31 dicembre 2013** del succitato decreto dirigenziale n. 145/2009 e consequenzialmente dell'approval number **F225R** su richiesta della stessa Ditta;

ACQUISITA al prot. n. 0186199 del 14/03/2014 la nota prot. n. 390 di pari data con la quale l' UOV – Distretto 71 Sapri-Camerota Ambito Salerno 3, ha chiesto la proroga della sospensione delle attività produttive e quindi del riconoscimento, fino al 31 agosto 2014;

VISTA la nota datata 12/03/2014 acquisita al protocollo dell'U.O.distretto 71 n. 389/UOV del 14/03/2014 con la quale il Sig. Fiore Antonio, nato a Sapri il 16/02/1991, in qualità di legale rappresentante della ditta summenzionata chiede, per motivi di salute, un'ulteriore sospensione dell'attività fino al 31 agosto 2014;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la revoca del provvedimento di sospensione è adottata solo a seguito di specifico sopralluogo con parere favorevole del Servizio Veterinario della ASL;

VISTI:
- l'art. 114 del D. Lgs 31 marzo 1998 n.112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato:
- la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto:"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche,
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla proroga della sospensione dell' approval number F225R;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di prorogare fino al 31 agosto 2014 la sospensione** dell'efficacia del decreto dirigenziale n.145 del 5 novembre 2009 con il quale lo stabilimento dell' AZIENDA AGRICOLA IL MARCHESE DI FIORE ANTONIO sito in Camerota alla Via Aldo Moro n. 4 frazione Lentiscosa veniva riconosciuto con l'approval number **F225R** per l'attività inclusa nella sezione VI del Reg. CE 853/2004 di trasformazione prodotti a base di carne come in premessa specificata;

2. **di prorogare** consequenzialmente la sospensione del numero di riconoscimento unico approval number **F225R** fino al **31 agosto 2014**;

3. **di fare carico** al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire, alla scadenza del termine di cui al punto 1, proposta motivata e documentata di revoca del presente provvedimento, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento;

4. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codiceSANCO codici interni	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 AZIENDA AGRICOLA IL MARCHESE di Fiore Antonio **F225R**	Fiore Antonio 04690900651	Camerota (SA) Via Aldo Moro n. 4 fraz. Lentiscosa; Camerota (SA) Via Aldo Moro n. 4 fraz. Lentiscosa;	Sez.VI Prodotti a base di carne– impianto di trasformazione - PP	Sospeso fino al **31 agosto 2014**

5. di **evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. **inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'ASL Salerno Ambito Salerno 3 Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario di Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Camerota (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. VI REG. CE 853/2002 STABILIMENTO PRODOTTI A BASE DI CARNE VALDIANO SALUMI DI CANTELMI MARIO & C. SAS TEGGIANO (SA) REVOCA APPROVAL NUMBER 9 2653 L

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn. 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006 ed in particola re la sezione VI del Reg. CE 853 del 2004 che disciplina la materia di prodotti a base di carne, precedentemente regolamentata dal D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 537;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/73.32/1653 del 18 gennaio 2000 la Ditta VALDIANO SALUMI DI PETTI E CANTELMI SAS. con stabilimento sito in Teggiano (SA) Via Provinciale Teggiano-Polla,87 veniva riconosciuto, con il numero **9-2653/L,** idoneo alla produzione di **prodotti di salumeria crudi**;
- che con decreto dirigenziale n. 147 SAN/VET. Area 20 Settore 2 del 06 marzo 2002 veniva modificata la ragione sociale dello stabilimento de quo da Ditta Valdiano Salumi di Petti e Cantelmi sas a Ditta **VALDIANO SALUMI di Cantelmi Mario & C sas;**
- che con nota prot. 0455178 del 21/05/2007 il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria assegnava alla Ditta Valdiano Salumi di Cantelmi Mario & C sas il numero di riconoscimento unico approval number **9 2653 L**

ACQUISITA al prot**.** 0094835 del 10/02/2014 la nota prot. Int. 131/SV/14 del 28/01/2014 con la quale l'ASL Salerno U.O.V. Distretto n. 72 Sala Consilina ha trasmesso la comunicazione di cessazione dell'attività produttiva della Ditta Valdiano Salumi di Cantelmi Mario sas autorizzata con numero di riconoscimento approval number 9 2653 L;

VISTA la succitata comunicazione datata 27/01/2014 (prot. U.O.V. 125 di pari data) sottoscritta dal Sig. Cantelmi Mario in qualità di legale rappresentante della surrichiamata Ditta per avvenuta cessazione attività dal 27 dicembre 2013;

VISTI:

- l'art. 114 del D. Lgs 31 marzo 1998 n.112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato:
- la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto:"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C: n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla revoca del surrichiamato approval number;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di revocare** il decreto del Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/73.32/1653 del 18 gennaio 2000, così come modificato per cambio ragione sociale dal decreto dirigenziale n. 147 del 06/03/2002 A.G.C. 20 Settore 02, con il quale lo stabilimento della Ditta **VALDIANO SALUMI di Cantelmi Mario & C sas** sito in Teggiano (SA) alla Via Provinciale Teggiano/Polla,87 veniva riconosciuto, per la produzione di prodotti di salumeria crudi, ai sensi del D.Lgs. 537/1992 (oggi sez. VI del Reg. CE 853/2004) con il numero di riconoscimento 9-2653/L;

2. **di revocare**, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico app. number **9 2653 L**;

3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice sanco	situazione attuale
Reg. CE 853/2004 VALDIANO SALUMI di Cantelmi Mario & C. sas 9 2653 L	Cantelmi Mario 02786910657	Teggiano (SA) Via Provinciale Teggiano/Polla,87 Teggiano Via Provinciale Teggiano Polla 87	Sez.VI – Prodotti di salumeria crudi PP	Revocato

4 **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5 **di inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Salerno Servizio Veterinario Vallo della Lucania per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza: al Sindaco del Comune di Teggiano (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02.

IL DIRIGENTE dell' UOD
dr. Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI CONCORSO STRAORDINARIO PER ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE APPROVATO CON D.D. N. 29 DEL 23.05.2013, PUBBLICATO SUL BURC N. 32 DEL 10.6.2013: RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

PREMESSO
che con D.D. n. 29 del 23.05.2013 (BURC n. 32 del 10.6.2013), rettificato con D.D. Direzione Generale Tutela della Salute n. 169 del 9.12.2013, è stato indetto il Concorso Straordinario per assegnazione di sedi farmaceutiche in Regione Campania;

CONSIDERATO
che, a seguito di segnalazioni effettuate dai Comuni interessati e da una ulteriore verifica operata dalla UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, sono emerse alcune inesattezze ed omissioni contenute nell'allegato elenco delle sedi farmaceutiche (All. n. 2 del Bando) da assegnare a concorso e che pertanto si rende necessario apportare le relative rettifiche come di seguito riportato:

a) Sono così rettificate le zone delle sedi:

n.10 del COMUNE di NOLA: via Nola San Gennaro, piazza Narni Mancinelli, via Ceravolo, via Viterbo.

n. 10 del COMUNE di PAGANI: Zona posta a nord-ovest di via De Gasperi - la localizzazione interessa tutto il versante nord-ovest del territorio comunale, con confini: a nord ed ovest con il Comune di San Marzano e ad est via Filettine. Tale struttura oltre che servire il comprensorio Taurano-Romana-Madonna di Fatima servirà il territorio rurale fino ai confini con San Marzano sul Sarno. La collocazione della farmacia potrà essere individuata lungo le strade via Taurano, via Romana e via Madonna di Fatima.

n.11 del COMUNE DI PAGANI: Zona posta a nord-est del territorio comunale - la localizzazione della farmacia interessa tutto il versante nord-est del territorio comunale con confini: a nord con il Comune di san Valentino Torio, ad est con il Comune di Nocera Inferiore e ad ovest con via Filettine. La collocazione della farmacia potrà essere individuata lungo la strada via Mangioni, dall'incrocio con via Fiuminale, proseguendo attraverso via Migliaro e via Zeccagnuolo fino ai confini con il Comune di san Valentino Torio.

n. 6 del COMUNE di POGGIOMARINO: via Passanti Flocco, nel tratto compreso dall'incrocio di via Sambuci fino al confine con il Comune di Boscoreale, via Fornillo e viale Manzoni, con inizio dall'incrocio di via Sambuci.

n. 3 del COMUNE di SAN GIORGIO DEL SANNIO: la farmacia potrà essere allocata in una delle strade ricadenti nei rioni di SANT'AGNESE e di GINESTRA: via Cardilli, via B. Croce, piazza De Gregorio, via Suor Floriana Tirelli, via Mazzini, vicolo Freddo, via E. Nisco, via M. Bocchini, via Granatieri di Sardegna, via degli Ulivi, via delle Rondini,, via Olmo Lungo, via del Bosco, viale A. Manzoni, via Italia 90, via Europa, via Turati, via Pontariello, via Delcogliano-Iermano, via Colombo, via madre Teresa di Calcutta, via F. Coppi, via G. Marconi, via Rostagno da Maasan, piazza L. Bocchini, via Bosco Lucarelli, via Fontanaisi, via Roma dal n. 142 al n. 182, via Roma dal n. 113 al n. 141, via dei Sanniti.

VISTI

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;

b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante “Norme di riordino del settore farmaceutico”;

c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

d) l’art. 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante “Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria” come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del Dl n. 95/2012, che ha apportato modifiche sostanziali alla normativa vigente in materia di pianta organica delle farmacie, di istituzione di nuove farmacie nonché di indizione del concorso per la loro assegnazione;

e) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;

f) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

g) l’art.6,comma 1, del citato regolamento;

h) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;

i) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;

j) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della campania”;

k) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

l) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;

m) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell’Assessore alle Risorse Umane;

n) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l’altro il conferimento dell’incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

o) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. apportare le seguenti rettifiche al D.D. n. 29 del 23.05.2013 (BURC n. 32 del 10.6.2013),rettificato con D.D. Direzione Generale Tutela della Salute n. 169 del 9.12.2013, come di seguito riportato:

1.2 Sono così rettificate le zone delle sedi:

n. 10 del COMUNE di NOLA: via Nola San Gennaro, piazza Narni Mancinelli, via Ceravolo, via Viterbo.

n. 10 del COMUNE di PAGANI: Zona posta a nord-ovest di via De Gasperi - la localizzazione interessa tutto il versante nord-ovest del territorio comunale, con confini: a nord ed ovest con il Comune di San Marzano e ad est via Filettine. Tale struttura oltre che servire il comprensorio Taurano-Romana-Madonna di Fatima servirà il territorio rurale fino ai confini con San Marzano sul Sarno. La collocazione della farmacia potrà essere individuata lungo le strade via Taurano, via Romana e via Madonna di Fatima.

n. 11 del COMUNE DI PAGANI: Zona posta a nord-est del territorio comunale - la localizzazione della farmacia interessa tutto il versante nord-est del territorio comunale con confini: a nord con il Comune di San Valentino Torio, ad est con il Comune di Nocera Inferiore e ad ovest con via Filettine. La collocazione della farmacia potrà essere individuata lungo la strada via Mangioni, dall'incrocio con via Fiuminale, proseguendo attraverso via Migliaro e via Zeccagnuolo fino ai confini con il Comune di san Valentino Torio.

n. 6 del COMUNE di POGGIOMARINO: via Passanti Flocco, nel tratto compreso dall'incrocio di via Sambuci fino al confine con il Comune di Boscoreale, via Fornillo e viale Manzoni, con inizio dall'incrocio di via Sambuci.

n. 3 del COMUNE di SAN GIORGIO DEL SANNIO: la farmacia potrà essere allocata in una delle strade ricadenti nei rioni di Sant'Agnese e di Ginestra: via Cardilli, via B. Croce, piazza De Gregorio, via Suor Floriana Tirelli, via Mazzini, vicolo Freddo, via E. Nisco, via M. Bocchini, via Granatieri di Sardegna, via degli Ulivi, via delle Rondini,, via Olmo Lungo, via del Bosco, viale A. Manzoni, via Italia 90, via Europa, via Turati, via Pontariello, via Delcogliano-Iermano, via Colombo, via madre Teresa di Calcutta, via F. Coppi, via G. Marconi, via Rostagno da Maasan, piazza L. Bocchini, via Bosco Lucarelli, via Fontanaisi, via Roma dal n. 142 al n. 182, via Roma dal n. 113 al n. 141, via dei Sanniti.

Il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ne sarà dato avviso sul portale www.regione.campania.it.

Dott. Nicola D'ALTERIO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LIMATOLA (BN). TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA SOCIETA' "FARMACIA MELE S.A.S. DEI D.RI MELE MICHELE E MELE ASSUNTA" ALL'IMPRESA INDIVIDUALE "FARMACIA MELE DELLA DOTTORESSA MELE ASSUNTA".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI LIMATOLA (BN). TRASFERIMENTO DI TITOLARITÀ DALLA SOCIETÀ "FARMACIA MELE S.A.S. DEI D.RI MELE MICHELE E MELE ASSUNTA" ALL'IMPRESA INDIVIDUALE "FARMACIA MELE DELLA DOTTORESSA MELE ASSUNTA".

PREMESSO che con D.P.G.R.C. n. 10132 del 19.10.1994 la società avente ragione sociale **"FARMACIA MELE S.A.S. DEI D.RI MELE MICHELE E MELE ASSUNTA"** veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda), della sede farmaceutica del Comune di Limatola (BN) sita in Via Annunziata n. 6, con direttore tecnico il dr. Mele Michele, la cui compagine societaria risultava così costituita:

- **Mele Michele**, nato a Moiano (BN) il 25.12.1923 e ivi residente alla via Roma n. 21, cod. fisc. MLE MHL 23T25 F274L, socio accomandante, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 34 dal 14.06.1952;
- **Mele Assunta**, nata a Moiano (BN) il 06.09.1957 e residente a Limatola (BN) in Piazza Annunziata n. 12, cod. fisc. MLE SNT 57P46 F274H, socio accomandatario, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 131 dal 15.06.1979;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza dell'11.02.2014 acquisita in pari data al prot. n. 2014.0099831, a firma della dr.ssa Mele Assunta, intesa ad ottenere il trasferimento di titolarità dalla società "FARMACIA MELE S.A.S. DEI D.RI MELE MICHELE E MELE ASSUNTA" alla ditta individuale **"FARMACIA MELE DELLA DOTTORESSA MELE ASSUNTA";**

- Atto Notarile del 17.01.2014 a rogito del notaio Avv. Gerardo Santomauro, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, Repertorio n. 3054, Raccolta n. 2352, registrato a Benevento il 17.01.2014 al n. 560 Serie 1T, dal quale risulta che in seguito al decesso del socio Mele Michele, avvenuto il 20.01.2013, l'unica socia Mele Assunta non intende ricostituire la pluralità dei soci ma intende proseguire l'impresa in forma individuale, sciogliendo, quindi, la società "Farmacia Mele s.a.s. dei dottori Mele Michele e Mele Assunta" e continuando con **"FARMACIA MELE DELLA DOTTORESSA MELE ASSUNTA"**;

RILEVATO che la dr.ssa Mele Assunta è in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, è in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, è di sana e robusta costituzione fisica, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – D.P.R. 03/06/1998 n. 252, non sussistono a suo carico nè a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

– di prendere atto dello scioglimento della società "FARMACIA MELE S.A.S. DEI D.RI MELE MICHELE E MELE ASSUNTA";

- di autorizzare la dr.ssa Mele Assunta, nata a Moiano (BN) il 06.09.1957 e residente a Limatola (BN) in Piazza Annunziata n. 12, cod. fisc. MLE SNT 57P46 F274H, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 131 dal 15.06.1979, all'esercizio della farmacia (titolo e azienda), sita in Limatola (BN) alla Via Annunziata n. 6, in forma individuale denominata **"Farmacia Mele della Dottoressa Mele Assunta";**

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, al Sindaco del Comune di Limatola (BN), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PERITO - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE DAL COMUNE DI PERITO IN FAVORE DEL DR. PAOLILLO SEBASTIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 10, Servizio 03, n.226 del 26.07.2004, è stata riconosciuta, in capo al Comune di Perito, la titolarità della sede farmaceutica unica rurale, con annessa azienda commerciale, con gestione societaria, denominata "Farmacia Comunale di Perito S.r.l.";

VISTI:

- l'istanza del dott. **Paolillo Sebastiano**, nato a Salerno il 20 maggio 1981, residente a Salerno in via A. Diaz n.35, C.F. PLL SST 81E 20H 703A, del 5 febbraio 2014, assunta al protocollo il 6 febbraio 2014 al n. 0087552, con la quale chiede il riconoscimento della titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Perito;
- il contratto di cessione della titolarità della farmacia comunale di Perito e del relativo esercizio, intervenuto tra il Comune di Perito, in persona del Sindaco P.T. Sig. **Apolito Antonello**, nato a Perito il 13.06.1979, C.F. 84000990659 – PARTE CEDENTE – contro il dott. **Paolillo Sebastiano**, innanzi generalizzato – PARTE ACQUIRENTE – rogato in data quattro febbraio 2014, repertorio n.1/14, dalla d.ssa **Giovanna Riccelli**, Segretario Comunale di Perito, autorizzata a rogare nell'interesse del Comune gli atti amministrativi in forma pubblica, ai sensi dell'art. 97, lettera c) del T.U.EE.LL., n.267/2000;
- determina del Comune di Perito, n.107 del 04.11.2013, avente ad oggetto:"trattativa privata per cessione e vendita farmacia comunale approvazione avviso – CIG 5221627EE6, nella quale è precisato - tra l'altro - che sia il primo che il secondo esperimento di gara per la cessione della farmacia indetti, rispettivamente, nelle date del 30 aprile 2013 e 08 agosto 2013, sono andate deserti;

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n°44 5:

1) contratto di cessione della titolarità della farmacia comunale di Perito e del relativo esercizio, avvenuto tra il Comune di Perito, in persona del Sindaco P.T. Sig. **Apolito Antonello,** – PARTE CEDENTE – contro il dott. **Paolillo Sebastiano**, innanzi generalizzato – PARTE ACQUIRENTE – rogato in data quattro febbraio 2014, repertorio n.1/14, dalla d.ssa Giovanna Riccelli, Segretario Comunale di Perito, autorizzata a rogare nell'interesse del Comune gli atti amministrativi in forma pubblica, ai sensi dell'art. 97, lettera c) del T.U.EE.LL., n.267/2000, con il quale il dott. Paolillo Sebastiano, acquista la titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Perito, con annessa azienda commerciale, a seguito di aggiudicazione di gara, giusta determina n.162 dell' 11.12.2013 a firma del responsabile del servizio del Comune di Perito;

2) attestato del Comune di Perito, a firma del Segretario Comunale d.ssa Riccelli Giovanna, nel quale viene dichiarato che la società srl, di gestione della farmacia comunale, è posta in liquidazione volontaria dall'11.01.2013;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. Paolillo Sebastiano dichiara di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 30.03.2006 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'anno 2006, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2406 dal 10.07.2006, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'art. 10, L. 31.05.1965, n. 575;

4) stato di servizio del dott. Paolillo Sebastiano, attestato dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno, prot. n.201301433 del 26.11.2013, dal quale s'evince che è in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, per aver svolto la pratica professionale (biennio) presso le farmacie indicate nell'attestato stesso;

5) certificato di agibilità dell'immobile sito in Perito – piazza Vittoria, adibito a farmacia comunale, rilasciato dal Comune di Perito, a firma del responsabile del servizio, geom. Antonio Di Fiore, corredato della planimetria dei locali;

6) dichiarazione della sig.ra Torrusio Elvira, del 14.2.2014, assunta in pari data al protocollo al n.0109632, liquidatore della società s.r.l. "Farmacia Comunale di Perito s.r.l.", in nome e per

conto sia del socio di maggioranza che di quello di minoranza, *"di essere a conoscenza del trasferimento della titolarità della farmacia e che non ha nessun interesse ad opporsi all'atto di vendita o successivi atti consequenziali, prestando totale acquiescenza agli atti stessi*;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di riconoscimento del trasferimento della titolarità;

RITENUTO di poter autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Perito (SA), con annessa azienda commerciale, dal Comune di Perito, in persona del Sindaco quale legale rappresentante P.T., in favore del dott. Paolillo Sebastiano;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

1) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Perito**, con annessa azienda commerciale, giusta contratto di cessione della titolarità della farmacia comunale di Perito e del relativo esercizio, avvenuto tra il Comune di Perito, in persona del Sindaco P.T. Sig. **Apolito Antonello**, – PARTE CEDENTE – contro il dott. **Paolillo Sebastiano**, nato a Salerno il 20 maggio 1981, residente a Salerno in via A. Diaz n.35, C.F. PLL SST 81E 20H 703A,– PARTE ACQUIRENTE – rogato in data quattro febbraio 2014, repertorio

n.1/14, dalla d.ssa Giovanna Riccelli, Segretario Comunale di Perito, autorizzata a rogare nell'interesse del Comune gli atti amministrativi in forma pubblica, ai sensi dell'art. 97, lettera c) del T.U.EE.LL., n.267/2000, ubicata in piazza Vittoria s.n.c.;
2) di autorizzare il dott. **Paolillo Sebastiano** a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge n.475/68 e art. 7 della legge n.362/91,la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Perito, con annessa azienda commerciale, denominata "**Farmacia Paolillo**" sita in piazza Vittoria s.n.c.;
3) di revocare il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 10, Servizio 03, n.226 del 26.07.2004,
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ex art. 111 T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Perito (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO

Decreto Dirigenziale n. 35 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/2004 - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO STABILIMENTO IN DITTA " NATURA ALTA IRPINIA SRL " SITO IN LIONI (AV) - NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER N7W27.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con nota 23058 del 30/10/2013, il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino trasmetteva l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta " **NATURA ALTA IRPINIA Srl**"- P.IVA n. 02610720647, con stabilimento in Lioni (AV) alla C/da Cerrete Macchione - Zona PIP e sede legale nello stesso Comune alla Via Petrarca snc, con la quale veniva richiesto il riconoscimento di idoneità CE, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE 853/2004, per esercitare l'attività di trasformazione di latte crudo bovino, per la produzione di formaggio con maturazione inferiore e superiore a 60 giorni, burro, caciocavallo, ricotta, scamorza, mozzarelle e bocconcini, prevista dall'allegato III - Sezione IX del suddetto Regolamento ;

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, unitamente alla domanda di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato il 22/10/2013, nel quale il Veterinario Ufficiale dichiarava di aver verificato che l'impianto suddetto rispondeva ai requisiti igienico-sanitari e strutturali, previsti dai Regolamenti Comunitari 852 e 853/2004, nonché parere favorevole al rilascio del numero di riconoscimento condizionato ;

CONSIDERATO

- che, il responsabile del procedimento del Settore TAP - Assistenza Sanitaria di Avellino, dopo aver esaminato la documentazione acquisita, richiedeva con nota n. 0785843 del 18/11/2013, al Settore Veterinario Regionale il numero di riconoscimento condizionato da assegnare allo stabilimento in questione;

- che con Decreto Dirigenziale n. 71 del 28/11/2013, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, assegnava al citato stabilimento, ai sensi dell' art. 31, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento CE 882/04 e successive modifiche, il numero di riconoscimento condizionato **N7W27**, per lo svolgimento dell'attività indicata nella seguente tabella:

Sez.	Categoria	Attività – Codice SANCO	Specie Latte	Prodotti – Altri prodotti a base di latte
IX	Latte crudo e derivati	Stabilimento di trasformazione – PP	Latte bovino	Formaggio > 60 gg. Formaggio < 60 gg. Burro
				Caciocavallo, Ricotta, Scamorza, Mozzarelle e Bocconcini

PRESO ATTO

- della nota n. 4692 del 10/03/2014, con la quale il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino ha trasmesso il verbale ispettivo di nuovo sopralluogo effettuato in data 25/02/2014, nei tempi indicati dall'art.31 del Regolamento CE 882/2004 comma 2 lettera d) e con le procedure previste dalla D.G.R.C. 377/2012, in cui il Veterinario Ufficiale ha dichiarato di aver verificato che lo stabilimento in parola soddisfa tutti i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali, previsti dai Regolamenti CE 852/853/2004, nonché parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo ;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento CE 178 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 febbraio 2002;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 luglio 2004 e successive modifiche;
- la DGRC n. 377 del 31/07/2012 ;
- la DGRC n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della GRC" pubblicato sul BURC n.77 del 16/11/2011;
- il Regolamento del 15 dicembre 2011 n.12 e successive modificazioni;
- la DGRC n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 conferimento di incarichi Dirigenziali ;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente dell'UOD 02 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria ;
- la nota di prot. n. 0126952 del 21/02/2014 del Dipartimento 54 - Direzione Generale n.10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Funzionario, responsabile della relativa posizione organizzativa,

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di riconoscere la idoneità dello stabilimento, in ditta " **NATURA ALTA IRPINIA Srl** " con sede operativa in Lioni (AV) alla C/da Cerrete Macchione - Zona PIP e sede legale nello stesso Comune alla Via Petrarca snc, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE 853/04, quale Impianto di trasformazione di latte crudo bovino per l' attività indicata nella sottostante tabella :

Sez.	Categoria	Attività – Codice SANCO	Specie Latte	Prodotti – Altri prodotti a base di latte
IX	Latte crudo e derivati	Stabilimento di trasformazione – PP	Latte bovino	Formaggio maturazione > 60 gg. Formaggio maturazione < 60 gg. Burro
				Caciocavallo, Ricotta, Scamorza, Mozzarelle e Bocconcini

- di attribuire al predetto impianto il numero di riconoscimento definitivo CE Approval Number **N7W27** di iscrizione nell'elenco nazionale degli stabilimenti SINTESIS ;

- di far carico al legale rappresentante della ditta interessata, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania - U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP di Avellino) per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva, nonché cessazione o interruzione di attività;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, all' UOD Prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.S.I.S., al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 40 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - DITTA C.D.C. CENTRO DISSOSSO CAMPANO - SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) - REVOCA DEL NUMERO DI RICONOSCIMENTO U6G17

OGGETTO: REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 – DITTA C.D.C. CENTRO DISSOSSO CAMPANO – SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) – REVOCA DEL NUMERO DI RICONOSCIMENTO U6G17

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

– con Decreto n. 23 del 20 maggio 2009, ai sensi del Regolamento 853/04 l'impianto della ditta C.D.C. - Centro Disosso Campano srl, con sede legale in S. Arcangelo Trimonte (BN), zona industriale PIP, 1, veniva riconosciuto idoneo, con il numero **U6G17,** per le attività di L**aboratorio di Sezionamento – ungulati domestici -** di cui alla **Sez. I,** dell'allegato III;

– con Decreto n. 10 dell' 8 febbraio 2010 veniva autorizzato l'ampliamento dell' impianto per svolgere anche le attività di cui alla - **Sez II**, carni di pollame e lagomorfi- laboratorio di sezionamento – **Sez V**, carni macinate - preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - laboratorio di carni macinate e preparazioni di carni – **Sez VI,** preparazione a base di carne - impianto di trasformazione per prodotti a base di carne;

- con Decreto Dirigenziale n. 21 del 5 aprile 2012, su corrispondenza domanda della ditta, venivano sospese tutte le attività, riconosciute con numero **U6G17;**

- l'ASL BN con nota prot. n. 19540 del 6 febbraio 2014, acquisita in pari data agli atti di questo Ufficio al prot. n. 2014.0087231, ha chiesto la revoca del numero di riconoscimento U6G17 per mancata ripresa dell'attività entro il termine consentito dalla D.G.R.C. n. 377 del 31/07/2012,

– con il suddetto atto di sospensione la Ditta di che trattasi veniva espressamente avvertita, , di riprendere le lavorazioni entro il termine di 12 mesi pena la revoca dell'attività ai sensi della D.G.R.C. n. 377 del 31/07/2012;

- con raccomandata A.R. prot. n. 2014.0088711 del 6 febbraio 2014, ricevuta dalla ditta destinataria in data 18/02/2014 questo Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento relativo al presente atto di revoca;

- ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo la ditta ha fatto pervenire a questo Settore;

RITENUTO, per quanto precede, di dover revocare il numero di riconoscimento U6G17 attribuito allo stabilimento della ditta C.D.C. - Centro Disosso Campano srl - di S. Arcangelo Trimonte (BN);

VISTI :

- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: ”Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98”;

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013

- il D.P.G.R.C. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dr. Paolo Sarnelli di Responsabile della U.O.D. “prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria” della “ Direzione Generale per la Tutela della Salute il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale”;

- la nota della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione prot. n. 2014.0126952 del 21/02/2014, mediante la quale si comunicava che a far data dal 24/02/2014 la nuova versione dell'applicativo e-Grammata contempla la possibilità per i Dirigenti U.O.D. di adottare autonomamente gli atti monocratici di loro competenza;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti ed in virtù dei poteri conferiti con D.G.R.C. N. 377 del 31/07/2012

- **DI REVOCARE,** come in effetti con il presente atto revoca, in capo alla ditta C.D.C. - Centro Disosso Campano srl, con sede legale in Sant' Arcangelo Trimonte (BN), zona industriale PIP 1, tutte le attività autorizzate ai sensi del Regolamento (CE) 853/04 con numero di riconoscimento **U6G17;**

- **DI AVVERTIRE** il Servizio Veterinario dell'ASL BN che è tenuto a mettere sotto proprio controllo l'eventuale rimanente materiale riportante il bollo sanitario e i marchi di identificazione;

- **DI INVIARE,** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell’A.S.L. BN per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e al Comune di Sant' Arcangelo Trimonte(BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione**.**

Il DIRIGENTE U.O.D.
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 41 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DITTA DI MARIA S.S.A - CIRCELLO (BN) - REVOCA ATTIVITA' SEZ. V -APPROVAL NUMBER 9-2746/L

OGGETTO: Ditta Di Maria s.s.a - Circello (BN) – Revoca attività Sez. V –Approval Number 9- 2746/L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decreti del Ministero della Sanità n. 600.8/80.83 del 5 maggio del 2000, n.600.8/244/75/11.13.3130 e n. 600.8/24475/11.13/3129 del 17 novembre 2000, lo stabilimento della ditta Di Maria Società Semplice Agricola, con sede legale e operativa in C/da Cese Alta n. 33, del Comune di Circello (BN) è stato riconosciuto idoneo per le attività di **Sezionamento, preparazione e lavorazioni di carni, ricomprese nelle Sezioni I - V e VI** dell'Allegato III del Regolamento 853/04;

- allo stabilimento è stato assegnato il numero di riconoscimento Unico 9-2746/L, come da nota del Settore Veterinario Regionale n. 1538 dell'11 aprile 2000;

- con Decreto Dirigenziale n.73 del 23/11/2011, venivano sospese, su corrispondente domanda della ditta, le attività di Laboratorio per carni macinate (MM) e preparazioni di carni (MP), ricomprese nella Sezione V;

- l'ASL BN con nota prot. n. 21473 del 10/02/2014, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 2014.0095906, ha chiesto la revoca delle attività ricomprese nella Sezione V, per mancata ripresa delle lavorazioni nel termine consentito dalla D.G. R.C. n. 377 de 3l. 07. 2012;

- con il suddetto atto di sospensione la ditta è stata espressamente avvertita, ai sensi della D.G.R.C. n. 377 del 31/07/2012, di riprendere le lavorazioni entro il termine di 12 mesi, pena la revoca dell'attività;

- quest'Ufficio, con raccomandata A.R. prot. n. 2014.0096726 del 10/02/2014, ricevuta dalla ditta destinataria in data 13/02/2014, ha comunicato l'avvio del procedimento relativo al presente atto di revoca;

- ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo la ditta ha fatto pervenire a questo Settore;

VISTI :

- l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 31.7.2012;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

- il D.P.G.R.C. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dr. Paolo Sarnelli di Responsabile della U.O.D. "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" della Direzione Generale per la Tutela della Salute il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

- la nota della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione prot. n. 2014.0126952 del 21/02/2014, mediante la quale si comunicava che a far data dal 24/02/2014 la nuova versione dell'applicativo e-Grammata contempla la possibilità per i Dirigenti U.O.D. di adottare autonomamente gli atti monocratici di loro competenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte ed in virtù dei poteri conferiti con D.G.R.C. n. 377 del 31/07/2012

- **DI REVOCARE,** come in effetti con il presente atto revoca, l'autorizzazione all'esercizio delle attività di Laboratorio per carni macinate (MM) e preparazioni di carni (MP), ricomprese nella **Sezione V** di cui al numero di riconoscimento **9-2746/L**, attribuito allo stabilimento della Ditta **Di Maria s.s.a,** con sede legale e operativa in c/da Cese Alta 33 del Comune di Circello (BN) ;

- **DI CONFERMARE** tutte le altre attività riconosciute con numero 9- 2746/L;

- **DI INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla segreteria di Giunta Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'A.S.L. BN per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza e per l'invio al Comune di Circello (BN), nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D.
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 42 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ISTITUTO PASCALE DI NAPOLI (DIPARTIMENTO DI SENOLOGIA) PER L'ATTIVITGA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (Dipartimento di Senologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014, intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Nicola Mozzillo – confermata dal legale rappresentante dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014, fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (Dipartimento di Senologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (Dipartimento di Senologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Avv. Antonio Postiglione -

Seconda Università degli Studi di Napoli
Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale
Direttore: *Prof. U. Parmeggiani*
Policlinico - Piazza Miraglia, 5 - NAPOLI

Si trasmette l'elenco delle strutture del SSN
che si intende includere nelle Reti Formative

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente
INT. F PASCALE -		Dpt SENOLOGIA	D'AIUTO G
INT. F. PASCALE		UOC. CHIR. MELANOMI E TESS. MOLLI	N MOZZILLO
AORN - S.G. MOSCATI		UOC. CHIR. I	F. CRAFA

Il Direttore/Coordinatore
della Scuola di Specializzazione

Apporre Timbro della Scuola e Firma del Direttore/Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0196543 19/03/2014 12,33
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD...
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 1e del 2010

fonte: http://b

Seconda Università degli studi di Napoli

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale - Ind. Chirurgia Generale

Dir. Prof. U. Parmeggiani

RAPPORTO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN

CHIRURGIA GENERALE

FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONIE IN CHIRURGIA GENERALE

(INDIRIZZO CHIRURGIA GENERALE) DELLA SUN E

DIP. SENOLOGIA INT PASCALE

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale (Indirizzo Chirurgia Generale)

Prof. Umberto Parmeggiani

ed il Dirigente del ... DIP. SENOLOGIA INT PASCALE

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04/03/2010 - tra Regione Campania e Seconda Università degli studi di Napoli, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.L.vo 502/92 e successive modifiche recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n.421";

Visto in particolare l'art.2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29/03/2006 e dal D.M. 22/01/2008;

Visto il BURC n.12 del 08/02/2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinate dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art.38 del D.L.vo 368 del 17/08/1999, in conformità a Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01/08/2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo per gli specializzandi ed in armonia con le attività istituzionali della struttura assistenziale in oggetto, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di ...

fonte: http://b

ANNO ACCADEMICO .../...

Anno di corso ...

Disciplina: SENOLOGIA.
Attività:
Specializzandi: n°
Durata:

I compiti assistenziali e tipologici degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia intervento:
Quantità (e/o ore):

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali, nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire, sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture anitarie presso le quali si svolge la formazione sulla base del programma formativo personale annuale.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletato presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture si proposte del Consiglio della Scuola e/o comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura Sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nullaosta del Legale Rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la relativa proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra Università e Legale Rappresentante, come previsto dal Protocollo d'intesa.

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE
DIRETTORE Prof. U. Parmeggiani

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRIGENTE SANITARIO

Dr. Di Maiuto Giuseppe
Direttore Dipartimento Senologia
Istituto Nazionale Tumori Pascale
NA 011784

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://b

Al Prof. ...

Direttore della Scuola di Specializzazione in

CHIRURGIA GENERALE

SUN

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, tra la Scuola di Specializzazione in CHIRURGIA GENERALE della SUN ed il INT PASCALE della ASL _____, inerente il corso integrato di SENOLOGIA, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'intesa formulato tra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi della legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

Dr. D'Aiuto Giuseppe
Direttore Dipartimento Senologia
Istituto Nazionale Tumori Pascale
NA 011784

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in CHIRURGIA GENERALE

Disciplina (o Corso Integrato) _____

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : D'AIUTO GIUSEPPE
Luogo e data nascita : META (NA) 08/07/46
Domicilio (indirizzo) : Via Nicola Nocco 40, Napoli tel.: 081 5903512

Ruolo ricoperto : Direttore
c/o la struttura : Dipartimento Oncologia Pascale
indirizzo struttura : Via Mariano Semmola tel.: 081 5903795
e-mail : giuseppe@daiuto.org

Laurea in : Medicina e Chirurgia conseguita il : 1973

Specializzazione/i in : . Chirurgia generale conseguita il : 1978
. Emodinamica Chirurgia conseguita il : 1982
_____ conseguita il : _____

CARRIERA

Nomina a : Dirigente Medico c/o Div. Chirurgia Oncologica in data 1975
a : Direttore S.C Chirurgia "A" in data 1995
a : Direttore Dipartim. Oncologia INT in data 2008

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. _____
_____

2. _____
_____

3. _____
_____

4. _____
_____

5. _____
_____

6. _____
_____

7. _____
_____

8. _____
_____

9. _____
_____

10. _____
_____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 43 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ISTITUTO PASCALE DI NAPOLI (UOC DEL MELANOMA E TESSUTI MOLLI) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (U.O.C. Chirurgia del Melanoma e Tessuti Molli) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014, intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Nicola Mozzillo – confermata dal legale rappresentante dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014, fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (U.O.C. Chirurgia del Melanoma e Tessuti Molli);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (U.O.C. Chirurgia del Melanoma e Tessuti Molli) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Avv. Antonio Postiglione -

Seconda Università degli Studi di Napoli
Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale
Direttore: *Prof. U. Parmeggiani*
Policlinico - Piazza Miraglia, 5 - NAPOLI

Si chiede l'elenco delle strutture del SSN che si intende includere nella Rete Formativa

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente
INT. F PASCALE -		Dpt SENOLOGIA	D'AIUTO G
INT. F. PASCALE		UOC. CHIR. MELANOMI E TESS. MOLI	N MOZZILLO
AORN - S.G. MOSCATI		UOC. CHIR. I	F. CRAFA

Il Direttore/Coordinatore
della Scuola di Specializzazione

Apporre Timbro della Scuola e Firma del Direttore/Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0196543 19/03/2014 12,33
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD...
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 1e del 2010

fonte: http://b

Seconda Università degli studi di Napoli

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale - Ind. Chirurgia Generale

Dir. Prof. U. Parmeggiani

RAPPORTO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN

CHIRURGIA GENERALE

FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONIE IN CHIRURGIA GENERALE

(INDIRIZZO CHIRURGIA GENERALE) DELLA SUN E

FONDAZ. PASCALE U.O.C. CHIRURGIA DEL MELANOMA e TUMORI Misti
Dott. NICOLA MOZZILLO

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale (Indirizzo Chirurgia Generale)

Prof. Umberto Parmeggiani

ed il Dirigente dell'I.N.T. FOND. PASCALE Dott. NICOLA MOZZILLO
U.O.C. CHIR. MELANOMA

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04/03/2010 - tra Regione Campania e Seconda Università degli studi di Napoli, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.L.vo 502/92 e successive modifiche recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n.421";

Visto in particolare l'art.2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29/03/2006 e dal D.M. 22/01/2008;

Visto il BURC n.12 del 08/02/2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinate dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art.38 del D.L.vo 368 del 17/08/1999, in conformità a Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01/08/2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo per gli specializzandi ed in armonia con le attività istituzionali della struttura assistenziale in oggetto, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di ...

fonte: http://b

ANNO ACCADEMICO .../...

Anno di corso ...

Disciplina:
Attività:
Specializzandi: n°
Durata:

I compiti assistenziali e tipologici degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia intervento:
Quantità (e/o ore):

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali, nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire, sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione sulla base del programma formativo personale annuale.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletato presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture si proposte del Consiglio della Scuola e/o comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura Sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nullaosta del Legale Rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la relativa proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra Università e Legale Rappresentante, come previsto dal Protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Tommaso Pedicini

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
dott. SERGIO LODATO

fonte: http://b

Istituto Nazionale Tumori
Fondazione G. Pascale

S.C. Chirurgia del Melanoma e dei Tessuti Molli
Direttore: *Prof. Nicola Mozzillo*
tel. 081 5903 460
fax 081 5903 810
e-mail: nimozzi@tin.it

C.A. ***Prof. Umberto Parmeggiani***
Direttore Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale
Indirizzo Chirurgia Generale
Seconda Università degli Studi di Napoli
Facoltà di Medicina e Chirurgia

SEDE

OGGETTO: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della S.U.N. e il dr. Nicola Mozzillo dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli – Fondazione Pascale. inerente il corso integrato di Chirurgia Generale, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra la Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non superà il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa Struttura.

Nicola Mozzillo

Napoli, 07.11.2013

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in: Chirurgia Generale
Disciplina (o Corso Integrato): Chirurgia Generale

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome: Nicola Mozzillo
Luogo e data di nascita: Napoli, 22.06.1947
Domicilio (indirizzo): p.zza Vittoria n. 7, Napoli tel. 3333734345

Ruolo ricoperto: Direttore Dipartimento Melanoma, Tessuti Molli, Muscoloscheletrico, Testa-Collo
c/o la struttura: Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli – Fondazione Pascale
indirizzo struttura: Via Mariano Semmola, Napoli tel. 081.5903.460
e-mail: nimozzi@tin.it, n.mozzillo@istitutotumori.na.it

Laurea in:	Medicina e Chirurgia	conseguita il: 1971
Specializzazioni in:	Chirurgia Generale	conseguita il: 1979
	Chirurgia Vascolare	conseguita il: 1982
	Chirurgia Plastica	conseguita il: 1975

CARRIERA

Nomina	a: Contrattista quadriennale	in data: 1977
	a: Ricercatore Universitario	in data: 1989
	a: Direttore U:O:C: Chirurgia Melanoma e Tessuti Molli	in data: 1996
	a: Direttore Dipartimento di Chirurgia:	in data: 2004

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in: Chirurgia Generale (Scuola di Specializzazione Chirurgia Oncologica Federico II) a.a.: 1975- 1996

in: Endocrinologia S.U.N. (Scuola di Specializzazione Chirurgia Generale Federico II) a.a: 1996 – ad ~~oggi~~ 2010

in: Chirurgia S.U.N. (Scuola di Specializzazione Chirurgia SUN) a.a 1998 – ad oggi

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

Vicedirettore Scientifico Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli
Presidente Società Italiana di Chirurgia Oncologica
Visiting Professor McMaster university Toronto
Visiting Fellow St Thomas Hospital Londra
Surgical Resident Albert Einstein College of Medicine NY

fonte: http://

ALCUNE PUBBLICAZIONI:

MORTON DL, COCHRAN AJ, THOMPSON JF:; **MOZZILLO N.,** M.S.L.T. Trial Group.
"Sentinel node biopsy for early-stage melanoma: accuracy and morbidity in MSLT_I, an international multicenter trial.
Ann. Surg. 2005 Sep.; 242(3): 302-11.

MORTON DL, **MOZZILLO N.,** THOMPSON JF, KASHANI-SABET M., KELLY M, GAMMON G.
"An international, randomized, double-blind phase III study of the specific active immunotherapy agent, Onamelatucel-L (Cancervaxin) compared to placebo as post-surgical adjuvant in AJCC stage IV melanoma."
Ann Surg. Oncol. 2006; 13(2Supp.): 5

MORTON DL, **MOZZILLO N,** THOMPSON J.F., A. J. COCHRAN, et all
"Sentinel –Node or Nodal Observation in Melanoma".
The New England Journal of Medicine_Vol. 355:1307-1317, number 13, Sept. 28,2006.

CARACO' C., MARONE U., BOTTI G., CELENTANO E., LASTORIA S., **MOZZILO N.**
"Age as predictor in patients with cutaneous melanoma submitted to sentinel lymph node Biopsy"
Eur J.Surg. Oncol. 2006 Sep. 20.

PALMIERI G., SATRIANO S. MR., ...CARACO' C., , **MOZZILLO N.,**
"Serial detection of circlulating tumor cells by reverser transcriptase-polymerase chain reaction assays is a marker for poor outcome in patients with malignant melanoma"
BMC Cancer 2006, 6:266.

GERSHENWALD J.E., THOMPSON J.F. **MOZZILLO N.,** BALCH C.M.
"Intraoperative mapping and sentinel node technology in patients with melanoma."
CUTANEOUS MELANOMA. Quality Medical Publishing, Inc. St. Luise Missouri 2009
ISBN 978 -1-57626-276-4

The Impact on Morbidity and Length of Stay of Early Versus Delayed Complete Lymphadenectomy in Melanoma: Results of the Multicenter Selective Lymphadenectomy Trial (I).
Faries MB, Thompson JF, Cochran A, Elashoff R, Glass EC, **MOZZILLO N**, Nieweg OE, Roses DF, Hoekstra HJ, Karakousis CP, Reintgen DS, Coventry BJ, Wang HJ, Morton DL; for the MSLT Cooperative Group.
Ann Surg Oncol. 2010 Jul 8. [

Assessment of Prognostic Circulating Tumor Cells in a Phase III Trial of Adjuvant Immunotherapy After Complete Resection of Stage IV Melanoma.
Hoshimoto S, Faries MB, Morton DL, Shingai T, Kuo C, Wang HJ, Elashoff R, **MOZZILLO N,** Kelley MC, Thompson JF, Lee JE, Hoon DS.
Ann Surg. 2011 Dec 26.

Use of neoadjuvant electrochemotherapy to treat a large metastatic lesion of the cheek in a patient with melanoma.
MOZZILLO N, Caracò C, Mori S, Di Monta G, Botti G, Ascierto PA, Caracò C, Aloj L.
J Transl Med. 2012 Jun 22;10:131.

Sentinel node biopsy in thin and thick melanoma.
MOZZILLO N, Pennacchioli E, Gandini S, **Caracò C,** Crispo A, Botti G, Lastoria S, Barberis M, Verrecchia F, Testori A.
Ann Surg Oncol. 2013 Aug;20(8):

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 44 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO S.G. MOSCATI DI AVELLINO (UOC CHIRURGIA GENERALE E URGENZA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera S.Giuseppe Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Chirurgia Generale e Urgenza) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014, intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Francesco Crafa – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera S.Giuseppe Moscati di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014, fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera S.Giuseppe Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Chirurgia Generale e Urgenza);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera S.Giuseppe Moscati di Avellino (Struttura Complessa di Chirurgia Generale e Urgenza) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera S.Giuseppe Moscati di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Avv. Antonio Postiglione -

Seconda Università degli Studi di Napoli
Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale
Direttore: *Prof. U. Parmeggiani*
Policlinico - Piazza Miraglia, 5 - NAPOLI

Si trasmette l'elenco delle strutture del SSN
che si intende includere nelle Reti Formative

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente
INT. F PASCALE -		Dpt SENOLOGIA	D'AIUTO G
INT. F. PASCALE		UOC. CHIR. MELANOMI E TESS. MOLLI	N MOZZILLO
AORN. S.G. MOSCATI		UOC. CHIR. I	F. CRAFA

Il Direttore/Coordinatore
della Scuola di Specializzazione

Apporre Timbro della Scuola e Firma del Direttore/Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0196543 19/03/2014 12,33
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD...
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2010

fonte: http://b

ACCORDO

DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN CHIRURGIA GENERALE FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELLA SUN E LA STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA D'URGENZA DELL'A.O.R.N. "SAN GIUSEPPE MOSCATI" DI AVELLINO

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in .....

Seconda Università degli Studi di Napoli
Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale
Direttore: *Prof. U. Parmeggiani*
Policlinico - Piazza Miraglia, 5 - NAPOLI

Prof U. PARMEGGIANI

ed il Dirigente della Struttura Complessa CHIR. GEN. E URGENZA dell'A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino
Dott F. CRAFA

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di .....

ANNO ACCADEMICO 2013/14

Anno di corso.....

Disciplina: .....
Attività: frequenza presso .....
Specializzandi: N° .....
Durata: mesi .....

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: .....
Quantità (e/o ore): **ore** .....

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su

fonte: http://b

proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE /COORDINATORE DELLA SCUOLA

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE
IL DIRETTORE
Prof. U. Parmeggiani

IL DIRIGENTE SANITARIO
Dott. Francesco Crafa
Direttore U.O. Chirurgia 1
A.O.S.G. Moscati di Avellino
Matricola 4956
O.M. BN 1963
C.E. 300139928Y

IL DIRETTORE SANITARIO

AZIENDA OSPEDALIERA
"S.G. MOSCATI" AVELLINO
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Vincenzo Castaldo

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Direttore Generale
Dr. Giuseppe Rosato

14 OTT. 2013

fonte: http://b

SAN GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Al Prof.
Umberto Perrotti
Direttore Scuola di Specializzazione
in Chirurgia Generale

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in CHIRURGIA GENERALE della S.U.N. e il dott. FRANCESCO CRAFA Direttore dell'U.O.C. di CHIRURGIA ORG dell'A.O.R.N. San Giuseppe Moscati di Avellino, inerente il corso integrato di _____, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Avellino, 14 OTT. 2013

Il Direttore dell'U.O.C.
Dott. Francesco Crafa
Direttore U.O. Chirurgia
A.O.S.G. Moscati di Avellino
Matricola 4956
O.M. BN 1963
C.F. 300139928Y

Il Direttore Sanitario
Dr. Vincenzo Castaldo
AZIENDA OSPEDALIERA
"S.G. MOSCATI" - AVELLINO
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Vincenzo Castaldo

fonte: http://b

Seconda Università degli Studi di Napoli
Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale
Direttore: *Prof. U. Parmeggiani*
Policlinico - Piazza Miraglia, 5 - NAPOLI

Scuola di Specializzazione in : .....

Disciplina (o Corso Integrato) : .....

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : CRAFA FRANCESCO

Luogo e data nascita : BENEVENTO 26-09-1961

Domicilio (indirizzo) : VIA S. QUINTINO, 3, 00185, ROMA (ITALIA)

Ruolo ricoperto: CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA GENERALE D'URGENZA

c/o la struttura : AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE SAN GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO

indirizzo struttura : CONTRADA AMORETTA, 83100 Avellino - tel.: 0825 203265

e-mail : crafa@hscali.it

Laurea in : Medicina e Chirurgia

Specializzazione/i in : CHIRURGIA ONCOLOGICA CONSEGUITA PRESSO II° FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DI NAPOLI.

CARRIERA - CHIRURGIA GENERALE CONSEGUITA PRESSO II° FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA NAPOLI.

Nomina DAL 15.10.2010-01-02-2013
a : DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA GENERALE ED ONCOLOGICA E DI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'
a : ONCOLOGICO ED INCARICO AD INTERIM DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI UROLOGIA NELL'AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE CIVICO - DI CRISTINA - BENTRATELLI DI PALERMO.
DAL 01.02-2013 AD OGGI: DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA

INCARICHI D'INSEGNAMENTO: DI CHIRURGIA GENERALE D'URGENZA A.O.R.N. S.G. MOSCATI DI AVELLINO.

.....

Prof. Associato all'insegnamento di Chirurgia Laparoscopica presso l'Università di Pisa dal 1993-1995

- Insegnamento del corso di Chirurgia Generale al corso di Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale M.G. Vannini di Roma dal 2001-2003

- Prof. Associato all'insegnamento di Chirurgia Generale presso il Policlinico Umberto I di Roma dal 2005-2010.

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1) F. CRAFA, S. GUGENHEIM, D. QUEAN, C. CAVANEL, M.C. SAINT PAUL, F. LAPALUS, J. MOUIEL: LIVER ISCHEMIA: PROTECTIVE ROLE OF PGE1. INTERNATIONAL HEPATO-BILIARY-PANCREATIC ASSOCIATION, HONG KONG, 1990, 22-24 ACCE ABSTRACT BOOK PAG 130.

2) F. CRAFA, S. GUGENHEIM, D. QUEAN, C. CAVANEL, J. MOUIEL: ROLE PROTECTIF DE LA PGE1 DANS L'ISCHEMIA HEPATIQUE CHEZ LE RAT. PARIS 18-19 G 1990. ABSTRACT BOOK, pag. 65.

3) F. CRAFA, L. LIOVINE, L. DI MARTO, G. MELLITERNO, P. FABIANI, S. GUGENH J. MOUIEL: Prevenzione della recidiva virale dopo trapianto di fegato. XVI Congresso della Società Italiana di Ricerche in Chirurgia. Trieste 9-11 Maggio 1991 - Abstract Book, pag 282.

4) F. CRAFA, C. NAPOLITANO, F. PRETE, C. G.S. HOSEHER; Role of Laparoscopy in Hepatic Surgery. Journal of Hepato-Biliary-Pancreatic-Surgery, Vol, P.13. 5TH World Congress of the International Hepato-Pancreatic-Biliary association. Tokyo 25-29 Vol.

5) F. CRAFA, D. IPRI, M. LA CAVA, P. DELLE SITE, A. GROTTESI, F.P. PRETE Central Hepatectomy for recurrent liver metastasis from colorectal cancer after radiofrequency ablation. Journal of Gastrointestinal surgery, Vol. 8, n° 7-S, 157 e, 2004.

6) F. CRAFA, D. IPRI, M. LA CAVA, P. DELLE SITE, A. GROTTESI, F.P. PRETE Laparoscopy total colectomy following endovascular AAA repair. Journal of Gastrointestinal surgery, vol 8, n° 7S, 157e, 2004.

7) F. CRAFA, A. FERRONI, D. CASSINI, S. IACOVITTI, M. DI GIOVANNI PACCO, G. MURANDA, A. GROTTESI, V. GIANFREDA: Laparoscopic [illegible] PRELIMINARY [illegible] for metastatic colon [illegible]

fonte: http://b

cancer. XII Congresso Nazionale Sice, 19-22 Settembre 2007, Reggio Calabria CEDIR, Abstract book, pag. 7.

8) F. GRAFA, A. LONGO, V. GIANFREDA, A. GROTTESI, D. CASSINI, A. FERRONI, G. MURALDA, M. DI GIOVAN PAOLO, S. IACONTI: Laparoscopic anterior resection with contour stapler. XII Congresso Nazionale SICE, 19-22 Settembre 2007, Reggio Calabria CEDIR, Abstract book, pag 7.

9) F. GRAFA, J. GUGENHEIM, D. COLAN, E. CAVANEL, MC SAINT-PAUL, F. LAPALUS, J. MOUIEL: Role protecteur de la PGE1 dans l'ischemie hépatique chez le rat. Gastroenterol Clinique et Biologique, 1990: 14; 1; 14.

10) F. GRAFA, C. IOVINE, L. DI MARZO, G. MUTERNO, A. RUGGIERO, P. GRAFA, P. FABIANI, J. GUGENHEIM: Prevenzione delle recidive virale dopo trapianto di fegato. Atti della SIRE - XVI Congresso Nazionale, 1991, pp 269-271.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 45 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NAPOLI 1 CENTRO (P.O. S.GENNARO - U.O.C. CARDIOLOGIA E RIABILITAZIONE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 - III ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. San Gennaro - U.O.C. Cardiologia e Riabilitazione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Mario Mallardo – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 - III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. San Gennaro - U.O.C. Cardiologia e Riabilitazione);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 - III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. San Gennaro - U.O.C. Cardiologia e Riabilitazione) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

A.S.L. NAPOLI
SERVIZIO F.A.F.
3248
13 NOV. 2012

13/11/12 dott. Sorrentino

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO
DIRETTORE: PROF. NICOLA SANNOLO

UFFICIO DI GABINETTO
La Responsabile
Dott.ssa Isabella Mele

A.S.L. NA 1 CENTRO
Prot. N. 0049562/2012
ENTRATA
08/11/2012
DG

Al Magnifico Rettore
Seconda Università degli Studi di Napoli

Al Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro
Dr Ernesto Esposito
Via Comunale del Principe 13/a Napoli

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN MEDICINA DEL LAVORO
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELLA SUN E IL "P.O. SAN GENNARO" U.O.C. DI CARDIOLOGIA E DI RIABILITAZIONE –ASL NA1

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro
Prof. Nicola Sannolio

ed il Dirigente dell U.O.C. di Cardiologia e di Riabilitazione Dott. Mario Mallardo del P.O. San Gennaro dell' ASL NA1

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 197 del 10/02/2011 pubblicato sul BURC n. 14 del 28.02.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2011-2012

Anno di corso III

Disciplina: Patologie cardio-circolatorie
Attività: frequenza presso l'U.O.C. di Cardiologia e di Riabilitazione
Specializzandi: n.5

fonte: http://b

Durata: 3 mesi

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: partecipazione all'esecuzione e valutazione di esami elettrocardiografici
Quantità (e/o ore):7,40/die per cinque giorni settimanali

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE/COORDINATORE DELLA SCUOLA

Seconda Università degli Studi di Napoli
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
MEDICINA DEL LAVORO
Direttore: Prof. Nicola Sannolo

A.S.L. - Napoli 1 Centro
P.O. " San Gennaro"
Via San Gennaro dei Poveri, 54 - 80131 Napoli
Unità Operativa Semplice di Cardiologia
Direttore: Dr Mario Mallardo
Day - Hospital - Ambulatorio
IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

DIRETTORE MEDICO DEL P.O. S. GENNARO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ernesto Esposito

fonte: http://b

23) MALATTIE APPARATO CARDIOLOGICO

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day Hospital	Ambulatori	UTIC	Emodinamica ed elettrofisiologia	Laboratorio ergometrico	Laboratorio monitoraggio Holter	Laboratorio monitoraggio pressorio	Annessi: Laboratorio ecografia mono-bidimensionale, Doppler ed eco-stress e transewsofagea	Laboratorio diagnostica vascolare non invasiva	Riabilitazione cardiologica	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per immagini incluso accesso alla Medicina Nucleare	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Standard: Personale medico: Medici chirurghi	Personale sanitario: Personale tecnico	Personale infermieristico	Standard assistenziali: Ricoveri annui: Degenze ordinarie	UTIC	Day hospital	Ambulatori specialistici annui: Attività ambulatoriali cardiologiche	Cateterismi cardiaci e procedure di Cardiologia interventistica	Esami di elettrofisiologia e procedure interventistiche	Ecocardiografia M/B e Doppler ed Eco-stress	Ecografia transesofagea	Monitoraggio Holter e pressorio	Diagnostica vascolare non invasiva
ASL CASERTA - ex CE 2	P.O. Moscati Aversa - UOC Cardiologia	1		5	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	14	9	34	665	615		26283		67	4003	15	906	241
ASL CASERTA - ex CE 2	P.O. Sessa Aurunca - UOC Cardiologia	6		4	3		1	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	7		22		236		4545	99	12	971		82	159
ASL CASERTA - ex CE 2	P.O. S.Maria C.V. - UO Emergenza Cardiologica	7		SI'	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'								21	660	600		3200	250	35-40	1100		20	100
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC di Cardiologia	15	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	15		30	871	50	151	10000			20000	20	800	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. C.T.O. Servizio di Cardiologia						SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'			SI'		SI'							SI'		SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - Divisione Medicina d'Urgenza e P.S.	16		2	6	Solo PHK		SI'		1	1		SI'	SI'		SI'	15		25	2000	900		1500		410	2500		80	150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - UOC Cardiologia e UTIC	12	SI'	SI'	8	1	1	1	SI'	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	16	1	30		1300		3000	2000	550	3150	80	600	200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Cardiologia e UTIC	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	16	SI'	35	600	800	450	350	SI'	SI'	5000	500	SI'	500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - Div. Cardiologia e UTIC	16	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	25		43	758	758	100	12000	SI'	SI'	10000	SI'	1000	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Cardiologia e Riabilitazione	12	5	6	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	14		17	630	50	630	50000			5000	40	1000	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.S.I. Barra - UOC di Riabilitazione Cardiologica	SI'	100	4	SI'	1	1	1	1	1	1	1600 sedute	1	1	1	1	4	3	4			100	2000			1200	150	SI'	650
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	Dipartimento U. e R. CARDIOVASCOLARE	20 p.l.	150	17	16 p.l.	1	4	4	2	4	3	3	2	3		3	27	1	63	3224	1506	450	18796		130	2575	329	884	234
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	P.O. S.M. Grazie - Pozzuoli - UOC UTIC - Cardiologia	6 p.l.	SI'	10	8 p.l.	SI'	2	2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	13	1	28	1100	700	300	10349		130	1353	42	338	87
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	P.O. S.Giuliano - Giugliano UO Cardiologia e UTIC	10 p.l.	150	SI'	4 p.l.		SI'	SI'		SI'				SI'		SI'	8		18	1200	400	150	7500			600 + 50	20	300	
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Cardiologia - UTIC	4		3	4		1	1	1	3	2		1	1		1	6		17	424	406		947			572	267	246	246
ASL NA 2 NORD - ex NA 3	P.O. Frattaminore - U.O.C. Cardiologia - U.T.I.C.	10		5	1		1	1		SI'	SI'			SI'		SI'	11		17		600		4000		50	817 + 31	14		150
ASL NA 3 SUD - ex NA 4	P.O. Nola - UOC Cardiologia	20	SI'	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12		26	823	88		9618		48	3748	22	59	1023
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - Dipartimento cardiovascolare - UO Cardiologia	10	1	3	4	SI'	1	1		2	1		2	1	1	1	9	3	14	350	82	500	4740		149	3310	56		1400
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Mercato S.S. - U.O. Cardiologia e UTIC	7	1	2	4		800 esami	560 esami	420 esami	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	8		17	630	401	268	16128			1960	104	388	1180

fonte: http://

ASL NA 1 Centro

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE

U.O.C. Formazione e Aggiornamento

Prot. N° 3347
del 20.11.12

Al signor Direttore Generale della ASL NA 1 Centro
Dottor Ernesto Esposito
SEDE

Oggetto: accordo di reciproca collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "SUN" diretta dal prof. Nicola Sannolo e la U.O.C. di Cardiologia e Riabilitazione del P.O. San Gennaro della ASL NA 1 Centro.

La scrivente U.O.C., trasmette, per la approvazione e sottoscrizione da parte del Direttore Generale della ASL NA 1 Centro, dottor Ernesto Esposito, in qualità di Legale Rappresentante la proposta di accordo di reciproca collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "SUN" diretta dal prof. **Nicola Sannolo** e la U.O.C. di Cardiologia e Riabilitazione del P.O. San Gennaro della ASL NA 1 Centro, (direttore dott. **Mario Mallardo**) inserita nella nuova rete formativa per le specializzazioni.

Come precedentemente già effettuato, l'inoltro al sanitario interessato potrà avvenire a cura della U.O.C. Formazione ed Aggiornamento;

Si specifica che la sottoscrizione degli accordi per la definizione della composizione della rete formativa per la Scuola di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli rappresenta il passaggio necessario per ottemperare a quanto previsto del comma 2 dell'art. 6 del D.L.vo 502/92 tendente a soddisfare le specifiche esigenze del SSN collegate alla formazione degli specializzandi ed all'accesso ai ruoli dirigenziali del SSN.

A tale scopo la Regione Campania e le Università Federico II e Seconda Università di Napoli hanno stipulato in data 4/3/2010 protocolli di intesa, in ossequio a deliberazioni di giunta regionale del 22/10/2009 n. 1621 e 1622, che disciplinano le modalità di reciproca collaborazione in tema di formazione specialistica.

Tali protocolli consentono la costituzione di una **rete formativa regionale** per le specializzazioni composta da Strutture di sede localizzate presso le Università e Strutture collegate esterne facenti capo alle Aziende Sanitarie Regionali.

Con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010 del responsabile dell'Area Generale di Coordinamento della Regione Campania per Piano Sanitario Regionale ed i rapporti con le ASL, sono state pubblicate tutte le UU. OO. afferenti al S.S. Regionale ritenute, da parte dell'Osservatorio Regionale, in possesso dei requisiti fondamentali (indicati nel Protocollo d'Intesa), inserite in tale rete e quindi idonee alla stipula dei **patti di collaborazione.**

Tale elenco è stato aggiornato con nuovo D.D. n.197 del 10/02/11 (burc n. 14 del 28/02/11)

Nell'ambito di questo elenco regionale, cosiddetta "Rete Formativa", i Direttori delle Scuole di Specializzazione definiscono la composizione della rete formativa per la propria singola scuola prendendo contatto con i direttori delle UU.OO. Aziendali Regionali

fonte: http://b

selezionate recependone la disponibilità alla collaborazione nell'erogazione del percorso formativo previsto dalla scuola, attraverso un atto formale approvato anche dal legale rappresentante dell'Azienda (c.d. Patto di Collaborazione).

Dopo la convalida da parte del Consiglio della scuola di Specializzazione il "patto di collaborazione" viene ratificato con Decreto Dirigenziale dall'Area Generale di Coordinamento 19 settore 2, che lo trasmette al BURC, per la pubblicazione, ed al Rettorato dell'Università richiedente per la formale richiesta di atto di convenzionamento con l'Azienda Sanitaria interessata, mediante la sottoscrizione del legale rappresentante di apposito atto a tal fine predisposto dal Dipartimento "Affari Generali".

Gli unici oneri finanziari per l'azienda, relativi a tali convenzionamenti previsti dalla normativa vigente, sono rappresentati dalla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi, per gli infortuni connessi con l'attività assistenziale e per l'assicurazione obbligatoria INAIL. L'Azienda stipula annualmente polizza assicurativa che copre ogni rischio professionale per il personale dipendente e per ogni altro personale che a qualsiasi titolo (pertanto anche per motivi di studio) opera in Azienda. Il trattamento economico è corrisposto mensilmente dalle Università presso cui operano le Scuole di Specializzazione (comma 4, art. 39 D.Lgs. 368/99).

Precedenti :

atti attuativi contenuti in allegato alla nota 51960/2011 (del 21/11/11-Uff. Gab.,) con la quale si trasferivano accordi attuativi già sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Azienda al Dipartimento Affari Generale e GRU. dalla quale si evince, come precedente, che la struttura Commissariale aveva già firmato e trasmesso, per la consegna, alla scrivente U.O.C. numerosi patti di collaborazione;

Normativa:

1. D. L.vo 502/92 art. 6 comma 2,art. 16-sexies comma 1,2
2. D.P.R. n.162 del 10 /03/1982 capo III
3. D. L.vo 257/91 art. 4 comma 1,4,8
4. D. L.vo 368/99 titolo VI da art. 34 a 45
5. D. L.vo 517/99 art. 1 comma da 1 a 5
6. L. 476/84 art. 4
7. protocolli di intesa del 4/3/2010, in ossequio a deliberazioni di giunta regionale del 22/10/2009 n. 1621 e 1622,
8. Protocolli di intesa n. 4855 e 4856 del 5 ottobre 2000
9. Decreto dirigenziale A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e rapporti con le UU.SS.LL n. 4 del 29/01/2010 e D.D. n.197 del 10/02/11 (burc n. 14 del 28/02/11)
10. D.MIUR. 1-8-2005
11. D.MIUR . 29-3-2006

Si allega:

- copia unica ed in originale della proposta.
- Tabella riassuntiva dell UU.OO.CC aziendali di Cardiologia inserite nella Nuova Rete Formativa Regionale

Il responsabile del procedimento
Dott. Enrico Sorrentino

Il Direttore del U.O.C. Formazione e Aggiornamento
Dottor Renato Montella

data 16/11/12

20.h38
19.11.12

fonte: http://b

(FAC-SIMILE 4)

Al Prof.
Nicola Sannolo
Direttore/Coordinatore
Scuola di Specializzazione
in Medicina del Lavoro
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della S.U.N. ed il VOC di Cardiologia e Riabilitazione della A.S.L. NA 1 Centro, inerente il corso integrato di OSP. S. GENNARO, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

A.S.L. Napoli 1 Centro
Napoli
Cardiologia
Dott.
Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0225605 31/03/2014 13,30
Mitt. : SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DEL...
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica : 19.1.9. Fasci[illegible] 2011

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2010/2011, 2011/2012 E 2012/2013 DELL'INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN SANTOBONO-PAUSILLIPON-SS.ANNUNZIATA DI NAPOLI (UOC TERAPIA INTENSIVA NEONATALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012 e n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli avviò i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. SS.Annunziata - U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2009/2010 fu redatta un'apposita intesa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Teresa Vacchiano -, confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
- che con decreto dirigenziale n. 209 del 15/03/2011, fu preso atto dell'intesa in questione;

RILEVATO, altresì,

- successivamente, per effetto del Decreto Commissariale n. 49/2010 dell'1/7/2011, il P.O. SS. Annunziata di Napoli fu annesso all'A.O.R.N. Santobono-Pausillipon di Napoli;
- che anche per gli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi della U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale del P.O. SS. Annunziata di Napoli per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che, la Dott.ssa Vacchiano Rosa è stata confermata quale responsabile della U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale del P.O. SS. Annunziata di Napoli;
- che con nota prot. n. 4850 del 28/03/2014, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la stessa Dott.ssa Vacchiano Rosa e il Direttore Generale dell'AORN Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata di Napoli hanno espressamente manifestato la propria disponibilità a confermare il patto di collaborazione con la Scuola di

Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli a suo tempo stipulato con il legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'AORN Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata di Napoli (P.O. SS.Annunziata - U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - della conferma anche per per gli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 dell'Intesa tra la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'AORN Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata di Napoli (P.O. SS.Annunziata - U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale), che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante dell'AORN Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Seconda Università degli Studi di Napoli
Scuola di Specializzazione in Pediatria

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria indica le seguenti Strutture del Servizio Sanitario Nazionale da confermare, per l'anno 2012/2013, nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in Pediatria

AZIENDA	STRUTTURA	DIRIGENTE*	ANNO	DISCIPLINA/ATTIVITA'
A.O. SANTOBONO-PAUSILLIPON	P.O. Santobono U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Dott. E.Iaccarino	I – II – III	Frequenza presso reparto
A.O.SANTOBONO-PAUSILLIPON	Pediatria d'urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Dott.A.Campa	I – II –III – IV – V	Frequenza presso reparto
A.O.SAN SEBASTIANO DI CASERTA	U.O.C. Neonatologia e T.I.N.	Dott. A.Romano **	I - II- III - IV- V	Frequenza presso reparto
A.O. A.S.L. NA 1 CENTRO	P.O.Incurabili U.O.Neonatologia	Dott.L.Esposito **	II	Frequenza presso reparto
A.O.DEI COLLI NAPOLI	P.O. Monaldi U.O.C. Neonatologia e T.I.N.	Prof. P.Giliberti	IV - V	Frequenza presso reparto
A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	P.O. S.S. Annunziata Neonatologia e T.I.N.	Dott.T.Vacchiano	II – IV – V	Frequenza presso reparto

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
PROF. BRUNO NOBILI

** La Convenzione è la stessa ma è cambiato il Responsabile dell'U.O.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANTOBONO PAUSILIPON

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
" SANTOBONO - PAUSILIPON"
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 - Napoli –

AORN Santobono-Pausilipon
Prot. nr. 0004850
del 28/03/2014
alle 10.11.02

All'Avv. Antonio Postiglione
Dirigente ad Interim U.O.D.13
Direzione Generale per la Tutela della
Salute ed il Coordinamento del SSR
Giunta Regionale della Campania
Centro Direzionale isola C 3
Napoli

Oggetto: Conferma Patto di collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la TIN del P.O. Annunziata dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon.

In riferimento alla vs nota prot. 172397 del 11/3/2014 avente ad oggetto "Patti di collaborazione tra le Scuole di Specializzazione e le strutture del Servizio Sanitario Regionale"si manifesta la disponibilità di questa Azienda a confermare il Patto di collaborazione con la con la Scuola di Specializzazione in Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e la S.C. TIN del P.O. SS Annunziata, già ASL Napoli 1 Centro,- annesso a questa Azienda per effetto del Decreto 49/2010 dal 1 luglio 2011- a suo tempo stipulato con il legale rappresentante della A.S.L. Napoli Centro, anche per gli anni accademici 2011-12, 2012-13.

Il Dirigente Sanitario
Terapia Intensiva Neonatale
Dr.ssa Teresa Vacchiano

Il Direttore Generale
Dr.ssa Anna Maria Minicucci

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0221410 28/03/2014 12,22
Mitt. : AO SANTOBONO
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu.
Classifica : 19.1.9 Fascicolo : 13 del 2010

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.5 DEL 8.01.2013 - NOMINA COMPONENTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. per la gestione dell'inquinamento acustico, la legge 26 ottobre 1995, n. 447 prevede una serie di strumenti ed iniziative, tra i quali l'istituzione della figura del *tecnico competente*, ovvero del professionista idoneo ad effettuare le attività tecnicamente rilevanti nel campo dell'acustica ambientale;

b. le procedure regionali per il riconoscimento del *tecnico competente* sono state approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1560 del 7 marzo 1996, successivamente modificata ed integrata con deliberazioni n. 4431 del 18 agosto 2000 e n. 1537 del 24 aprile 2003;

c. con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1560 del 7 marzo 1996 è stata istituita la Commissione regionale interna per la valutazione delle domande presentate ai sensi dell'art.2, commi 6 e 7 della l. n.447/95 per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica;

d. con D. G. R. n.977 del 06/06/2008 è stata disposta, l'altro, la modifica della composizione della suddetta Commissione nel modo di seguito indicato:
   - Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" dell'A.G.C. 05 o suo delegato - presidente;
   - n. 4 dipendenti di cat. D del Settore con professionalità tecnico – amministrative - componenti;
   - n. 1 dipendente del Settore - segretario;

e. con la D.G.R. n.977/08 è stato, altresì, stabilito che la Commissione è nominata con decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e che alla stessa è corrisposto il compenso di cui alla D. G .R. n. 111/2007, se le relative attività si svolgono oltre l'orario di lavoro;

f. con Decreto Dirigenziale n.5 del 08.01.2013, in conformità alla citata D.G.R. n.977/2008, è stata modificata la composizione della Commissione regionale interna di cui alla D.G.R. n.1560/96, come di seguito indicato:

- Ing. Nicola Esposito – Funzionario cat. D del Settore "Tutela dell'Ambiente"	19066	- Presidente
- Ing. Filippo Fuoco – Funzionario cat. D del Settore "Tutela dell'Ambiente"	15404	- Componente
- Sig.Gerardo Liguori – Istruttore direttivo cat. D del Settore "Tutela dell'Ambiente"	21267	- Componente
- Dr. Ferdinando Aliperta – Funzionario cat. D del Settore "Tutela dell'Ambiente"	12263	- Componente
- - SSportiello Domenico – Funzionario cat. D del Settore "Tutela dell'Ambiente"	11348	- Componente
Dr. Gabriele Cozzolino – Funzionario cat. D del Settore "Tutela dell'Ambiente"	20573	- Segretario

DATO ATTO CHE

a. con note prot. reg. n.6989 del 13.12.2013 e prot. reg. n.0185877 del 14/03/2014, hanno rassegnato le dimissioni dalla suddetta Commissione rispettivamente il Presidente Nicola Esposito ed i componenti Aliperta Ferdinando, Liguori Gerardo e Sportiello Domenico nonché il segretario Cozzolino Gabriele, adducendo come motivo il notevole e complesso carico di lavoro quotidiano che ciascuno di essi svolge nell'ambito della UOD di assegnazione nel normale orario di lavoro, a seguito della riorganizzazione dell'ordinamento regionale;

b. con nota prot. reg. n.224265 del 31/03/2014 il componente Ferdinando Aliperta ha revocato le dimissioni dalla Commissione in oggetto.

CONSIDERATO CHE

a. l'attività in questione viene svolta in attuazione della L. n.447/95 e s.m.i., che espressamente attribuisce all'Assessorato regionale competente in materia la valutazione delle istanze di tecnico competente in acustica ambientale;

b. che con D.G.R. n.488 del 31/10/2013 è stato riorganizzato l'ordinamento regionale in Dipartimenti, Direzioni Generali e Unità Operative Dirigenziali(UOD), assegnando in particolare alla UOD 05 competenze anche in materia di inquinamento acustico.

RITENUTO

a. Di dover prendere atto delle dimissioni rassegnate con note prot. reg. n.6989 del 13.12.2013 e prot. reg. n.0185877 del 14/03/2014 rispettivamente dal Presidente della Commissione Nicola Esposito e dai componenti Liguori Gerardo e Sportiello Domenico nonché dal segretario Cozzolino Gabriele;

b. Di dover conseguentemente procedere alla revoca del D.D. n.5 del 08.01.2013 nella parte in cui nomina i suddetti dimissionari quali componenti della Commissione regionale di valutazione delle istanze di riconoscimento della figura di Tecnico competente in Acustica Ambientale;

c. Di dover nominare, al fine di consentire il prosieguo dell'attività istruttoria delle istanze di tecnico competente in acustica ambientale, quali componenti della suddetta Commissione, in sostituzione di quelli dimissionari, i dipendenti in possesso della professionalità tecnico-amministrativa, di seguito indicati:

NOMINATIVO	MATR.	FUNZIONE
- Antimo Maiello – Dirigente UOD 05	583	Presidente
- Aliperta Ferdinando - Ctg. D6	12263	Componente
- Arpaia Margherita – Ctg. D3	8360	Componente
- Di Caprio Gianfranco – Ctg. D3	21258	Componente
- Fuoco Filippo – Ctg. D6	15404	Componente
- Sabatino Giovanni – Ctg. D6	11989	Segretario

VISTI

- la Legge n. 447/95;
- la D.G.R. n. 1560/1996;
- la D.G.R. n. 4431/2000;
- la D.G.R. n. 1537/2003;
- la D.G.R. n. 977/2008;
- il D.D. n. 5/2013;
- le note prot. reg. nn.6989/2013, 185877/2014 e 24265/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione organizzativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di prendere atto delle dimissioni rassegnate con note prot. reg. n.6989 del 13.12.2013 e prot. reg. n.0185877 del 14/03/2014 rispettivamente dal Presidente della Commissione Nicola Esposito e dai componenti Liguori Gerardo e Sportiello Domenico, nonché dal segretario Cozzolino Gabriele;

2. Di revocare il D.D. n.5 del 08.01.2013 nella parte in cui nomina i suddetti dimissionari quali componenti della Commissione regionale di valutazione delle istanze di riconoscimento della figura di Tecnico competente in Acustica Ambientale;

3. Di nominare**,** al fine di consentire il prosieguo dell'attività istruttoria delle istanze di tecnico competente in acustica ambientale, quali componenti della suddetta Commissione, in sostituzione di quelli dimissionari, tenendo conto della riorganizzazione dell'ordinamento regionale di cui alla D.G.R. n.488 del 31/10/2013, i dipendenti in possesso della professionalità tecnico-amministrativa, di seguito indicati:

NOMINATIVO	MATR.	FUNZIONE
- Antimo Maiello – Dirigente UOD 05	583	Presidente
- Aliperta Ferdinando - Ctg. D6	12263	Componente
- Arpaia Margherita – Ctg. D3	8360	Componente
- Di Caprio Gianfranco – Ctg. D3	21258	Componente
- Fuoco Filippo – Ctg. D6	15404	Componente
- Sabatino Giovanni – Ctg. D6	11989	Segretario

4. di inviare il presente atto all'Assessore all'Ambiente, al Direttore Generale per l'ambiente e l'Ecosistema;

5. di notificare il presente atto ai suindicati componenti dimissionari e a quelli nominati in sostituzione;

6. di inviare il presente atto al BURC.

Dott. Antimo Maiello

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. MARGIOTTA, FOGLIO 23, P.LLA CATASTALE 428 DEL COMUNE DI SANTA MARINA (SA), COD. 5127C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Margiotta, del Comune di Santa Marina (SA), Misura 1.8 Cod. 5127C001;
- che con D.D. n. 137 del 08.08.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Margiotta , del Comune di Santa Marina (SA);
- che con D.D. n 64 del 11.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della risorsa idrica sotterranea per gli analiti ferro e manganese;
- che in data 05.11.2013, prot. n. 756175 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto di Bonifica con messa in sicurezza permanente per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Margiotta del Comune di Santa Marina (SA), Foglio 23, Particella catastale 428 di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Santa Marina risulta beneficiario del finanziamento di € 1.627.511,27 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 847229 del 10.12.2013 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato di non poter dare avvio al procedimento amministrativo in quanto la documentazione inviata era carente di alcuni elaborati, trasmessi solo su supporto informatico;
- che in data 23.12.2013, prot. n. 883973 questa struttura regionale ha acquisito la documentazione cartacea ad integrazione di quella già acquisita in data 05.11.2013 nonché la dichiarazione, secondo quanto stabilito dal Regolamento Regionale 1/2010, di non incidenza significativa sulla vicina area SIC “Basso corso del Fiume Bussento”;
- che con nota 43277 del 21.01.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 14.02.2014;
- che nella Conferenza di Servizi del 14.02.2014 il Presidente, preso atto della nota prot. n. 86990 del 06.02.2014 a firma del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, con la quale si comunica che per mero errore materiale nella DGR n. 601 del 20.12.2013 è stato indicato quale importo del finanziamento per l'intervento di che trattasi il solo importo lavori e non il valore complessivo del quadro economico procedendo in fase di ammissione a finanziamento a rettificare l'importo e alla luce dei rilievi formulati dall'ufficio procedente e dagli Enti preposti, stabilisce di rinviare la seduta al 10.03.2014 al fine di consentire al Comune di Santa Marina di produrre la documentazione integrativa richiesta in uno con un computo metrico e un quadro economico riepilogativo, rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota prot. n. 5175 del 24.01.2014 in merito all'applicazione della giusta aliquota IVA sui lavori e con riferimento al prezzario regionale vigente;
- che nella stessa seduta il Rappresentante del Comune, in relazione alla raccomandazione, espressa dall'Autorità di Bacino Campania Sud, di acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, consegna in sede di conferenza la richiesta inoltrata al Genio Civile per la predetta autorizzazione;
- che in data 10.03.2014 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, nella quale i componenti, prendono atto della documentazione integrativa presentata dal Comune nelle stessa seduta decidendo di rinviare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 28.03.2014 al fine di consentire

all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e alla Provincia di Salerno l'espressione del parere definitivo previa verifica della documentazione integrativa consegnata nella seduta del 10.03.2014;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 28.03.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi, ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Santa Marina, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel Torrente Soranna, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post-opera del vallone acquisendo a valle dell'intervento di bonifica, l'autorizzazione di compatibilità idraulica del Genio Civile allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale nonché di attenersi nell'esecuzione delle opere alla normativa prevista per le aree sismiche;
- che nella stessa seduta il Comune di Santa Marina ha consegnato n. due copie cartacee del progetto di che trattasi e una copia su supporto informatico completo del computo metrico e del quadro economico riepilogativo, rimodulato secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale per l'Ambiente e Responsabile dell'Obiettivo Operativi 1.2, in particolare alla corretta determinazione dell'aliquota IVA da applicarsi ai lavori e alle prestazioni di servizio finalizzati agli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente anche in riferimento alla risoluzione n. 247/E del 12.09.2007 della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, e con riferimento al prezzario regionale vigente;
- che la documentazione progettuale acquisita per l'intervento di che trattasi risulta costituita dai seguenti elaborati:
1) 1.Relazione generale;
2) 1.1 Analisi comparativa delle diverse tecnologie di intervento applicabili al sito in esame;
3) 1.2 Relazione tecnica integrativa;
4) 2.1 Relazione tecnica finale del Piano di Caratterizzazione
5) 2.2 Stralcio Analisi di Rischio Sito Specifica
6) 3. Studio di Fattibilità ambientale
7) 3.1 Indagine Vegetazionale
8) 4. Piano di monitoraggio e controllo
9) 5.1 Relazione Geologica e Idrogeologica (sintesi)
10)5.2 Relazione Geologica e Idrogeologica (dettagliata)
11)5.3 Relazione di compatibilità geologica (P.S.A.I. Autorità di Bacino)
12)5.4 Studio di compatibilità idraulica e idrogeologica
13)6. Relazione geotecnica e analisi di stabilità dei pendii
14)7. Relazione Idrologica e Idraulica
15)8. Inquadramento territoriale del sito di intervento
16)9. Stralcio catastale del sito di intervento
17)10.Rilievo fotografico del sito di intervento
18)11.1 Carta geolitologica del sito di intervento
19)11.2 Carta idrogeologica del sito di intervento
20)11.3 Carta delle pendenze del sito di intervento
21)11.4Carta di uso del suolo del sito di intervento
22)11.5 Carta del rischio di frana del sito di intervento
23)12. Rilievo discarica e aree limitrofe-planimetria stato di fatto
24)13.Rilievo discarica e aree limitrofe-sezioni stato di fatto
25)14. Planimetria di Progetto
26)15.1 Sezioni di progetto Sezione A
27)15.2 Sezioni di progetto Sezione B
28)15.3 Sezioni di progetto Sezione C
29)16. Particolari costruttivi e impiantistici

30)17. Piano di Monitoraggio ante e post.operam
31)18.1 Elenco prezzi Unitari e analisi nuovi prezzi
32)18.2 Computo metrico estimativo
33)18.3 Incidenza della manodopera
34)18.4 Incidenza della sicurezza
35)18.5 Lista delle lavorazioni
36)18.6 Quadro economico
37)19. Cronoprogramma dei lavori
38)20. Capitolato speciale d'appalto
39)21. Schema di contratto
40)22. Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione
41)23. Piano di manutenzione

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con prescrizioni reso in sede di Conferenza di Servizi del 28.03.2014 dal Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale;
- del parere favorevole, reso in sede di Conferenza di Servizio del 10.03.2014 dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno, con prescrizioni;
- del parere favorevole, reso in sede di Conferenza di Servizio del 10.03.2014 dal Rappresentante della Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi e facendo proprie le prescrizioni dettate dalla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;
- del parere favorevole reso in sede di Conferenza di Servizi del 28.03.2014 reso dal Rappresentante dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno con le prescrizioni di cui alla nota acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 27.03.2014, prot. n. 218616;
- della nota dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, prot. n. 2604 del 19.12.2013, acquisita in data 17.01.2014, prot. n.34555 con la quale si esprime parere favorevole con raccomandazioni;
- che il Rappresentante dell'ASL Salerno nella Conferenza di Servizi del 28.03.2014 conferma il parere favorevole già espresso nella seduta del 10.03.2014;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 28.03.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Margiotta, del Comune di Santa Marina (SA), Foglio 23, Particella catastale 428;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 28.03.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Operativo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Santa Marina, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Margiotta, del Comune di Santa Marina (SA), Foglio 23, Particella catastale 428 di proprietà dello stesso, Cod. 5127C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dai seguenti elaborati:
1) 1.Relazione generale;
2) 1.1 Analisi comparativa delle diverse tecnologie di intervento applicabili al sito in esame;
3) 1.2 Relazione tecnica integrativa;
4) 2.1 Relazione tecnica finale del Piano di Caratterizzazione
5) 2.2 Stralcio Analisi di Rischio Sito Specifica
6) 3. Studio di Fattibilità ambientale
7) 3.1 Indagine Vegetazionale
8) 4. Piano di monitoraggio e controllo
9) 5.1 Relazione Geologica e Idrogeologica (sintesi)
10)5.2 Relazione Geologica e Idrogeologica (dettagliata)
11)5.3 Relazione di compatibilità geologica (P.S.A.I. Autorità di Bacino)
12)5.4 Studio di compatibilità idraulica e idrogeologica
13)6. Relazione geotecnica e analisi di stabilità dei pendii
14)7. Relazione Idrologica e Idraulica
15)8. Inquadramento territoriale del sito di intervento
16)9. Stralcio catastale del sito di intervento
17)10.Rilievo fotografico del sito di intervento
18)11.1 Carta geolitologica del sito di intervento
19)11.2 Carta idrogeologica del sito di intervento
20)11.3 Carta delle pendenze del sito di intervento
21)11.4Carta di uso del suolo del sito di intervento
22)11.5 Carta del rischio di frana del sito di intervento
23)12. Rilievo discarica e aree limitrofe-planimetria stato di fatto
24)13.Rilievo discarica e aree limitrofe-sezioni stato di fatto
25)14. Planimetria di Progetto
26)15.1 Sezioni di progetto Sezione A
27)15.2 Sezioni di progetto Sezione B
28)15.3 Sezioni di progetto Sezione C
29)16. Particolari costruttivi e impiantistici
30)17. Piano di Monitoraggio ante e post.operam
31)18.1 Elenco prezzi Unitari e analisi nuovi prezzi
32)18.2 Computo metrico estimativo
33)18.3 Incidenza della manodopera
34)18.4 Incidenza della sicurezza
35)18.5 Lista delle lavorazioni
36)18.6 Quadro economico
37)19. Cronoprogramma dei lavori
38)20. Capitolato speciale d'appalto
39)21. Schema di contratto
40)22. Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione
41)23. Piano di manutenzione
con le seguenti prescrizioni:
a) le modalità di risistemazione del materiale costituente il corpo di frana sul piazzale della discarica siano subordinate alla verifica di resistenza a carico del telo impermeabile di fondo, la cui presenza si evince dalla sezione allegata allo stralcio progettuale del 1986;
b) prevedere il posizionamento e la realizzazione della trincea drenante per la raccolta del percolato residuo in modo tale da garantire la raccolta dell'eventuale percolato prodotto sia dal nuovo

abbancamento (corpo frana rifiuti+terreno posizionato sul piazzale della discarica) che dai rifiuti presenti nel vecchio corpo rifiuti;
c) il piano di monitoraggio post-operam, della durata di tre anni, deve essere preventivamente concordato con l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
d) i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto e eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
e) nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni dettate nella relazione geologica agli atti;
f) il Comune di Santa Marina dovrà adeguarsi , in merito allo scarico delle acque meteoriche nel Torrente Soranna, alla emananda normativa regionale in materia di scarico di acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post-opera del Vallone Soranna, acquisendo a valle dell'intervento di bonifica, l'autorizzazione di compatibilità idraulica del Genio Civile allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale, nonché attenersi nell'esecuzione delle opere alla normativa prevista per le aree sismiche;
g) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientale;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Santa Marina è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO:**
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- della nota prot. n. 86990 del 06.02.2014 a firma del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, con la quale si comunica che per mero errore materiale nella DGR n. 601 del 20.12.2013 è stato indicato quale importo del finanziamento per l'intervento di che trattasi il solo importo lavori e non il valore complessivo del quadro economico determinato dal Comune di Santa Marina in € 2.215.000,00, procedendo in fase di ammissione a finanziamento a rettificare l'importo ;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa,

ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Santa Marina;
- di **INVIARE** copia del presente decreto alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Autorità di Bacino Interregionale Campania Sud, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 294 del 05/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI PROPOSTA DI L I Q U I D A Z I O N E I ACCONTO A FAVORE DEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Teggiano (SA) per l'importo di **57.600,00;**

l. con Decreto Dirigenziale n. 42 del 15/07/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Teggiano (SA) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per

la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 57.600,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con

modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

i. con nota prot. n. 0611794 del 08/08/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Teggiano (SA), di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla nota del 08/08/2012, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

j. con nota prot. n. 7559 del 09/08/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0619163 del 14/08/2012, il Comune di Teggiano (SA), a riscontro delle note di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione;

k. con decreto dirigenziale n. 58 del 21/12/2012 del Settore 01 – AGC 21 è stato ammesso a finanziamento il progetto del Comune di Teggiano (SA) ed impegnata la somma di € 57.600,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 e contestualmente si demandava l'AGC 09 la comunicazione alla AGC 08 del disimpegno del medesimo importo dalla risorse del POR FESR 2007-2013;

PRESO ATTO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0415731 dell' 11/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Teggiano (SA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e di ritenere ripristinati gli obblighi assunti con il Decreto Dirigenziale n. 42/2009;

d. nella succitata nota veniva evidenziata, peraltro, la necessità di *conoscere lo stato dell'arte delle procedure di affidamento per le forniture previste ovvero di provvedere alla loro esecuzione, nonché alla trasmissione della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione del primo acconto relativo al finanziamento de quo*;

e. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21- Settore 01, così come rettificato dal D.D. n.

10 del 28/10/2013, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 127/2013, ha predisposto il disimpegno del finanziamento di vari piani comunali per la raccolta differenziata, tra cui anche quello del Comune di Teggiano (SA), dell'importo di **€ 57.600,00** dalle risorse del Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS 2007/2013;

CONSIDERATO altresì CHE

a. con nota prot. n. 1299 del 13/02/2014, assunta al protocollo Regionale n. 0107450 del 13/02/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, formulando contestualmente una richiesta di erogazione del primo acconto del finanziamento ammesso, dalla quale si evince il seguente quadro economico, aggiornato alla luce della variazione dell'aliquota dell'IVA:

Descrizione	Importo totale
Forniture	
A) Spese già sostenute:	
Attrezzature per la R.D. (fornitura eseguita il 31/01/2009)	€ 18.900,00
B) Spese da sostenere:	
Fornitura contenitori oli esausti per utenze domestiche	€ 18.550,00
Fornitura contenitori oli esausti per ristoranti, mense, pasticcerie…	€ 3.500,00
Fornitura serbatoi per oli esausti per area di trasferenza	€ 2.500,00
Fornitura bidoni da lt. 120	€ 3.500,00
TOTALE FORNITURE	**€ 46.950,00**
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 20% su A)	€ 3.780,00
IVA al 22% su B)	€ 6.171,00
Imprevisti	€ 699,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 10.650,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 57.600,00**

b. la voce di spesa richiamata nel succitato Quadro Economico relativa alle "Spese già sostenute", per un ammontare di € 22.680,00 (IVA compresa) risulta essere eleggibile a finanziamento, e, pertanto, ammissibile, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

c. la voce di spesa richiamata nel succitato Quadro Economico relativa agli "imprevisti", per un ammontare di € 699,00 non è ammissibile a finanziamento per le acquisizioni di beni e servizi;

d. per quanto riportato alla lettera precedente il quadro economico da ammettere a finanziamento a valere sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013 è il seguente:

Descrizione	Importo totale
Forniture	
A) Spese già sostenute:	
Attrezzature per la R.D.	€ 18.900,00
B) Spese da sostenere:	
Fornitura contenitori oli esausti per utenze domestiche	€ 18.550,00
Fornitura contenitori oli esausti per ristoranti, mense, pasticcerie…	€ 3.500,00
Fornitura serbatoi per oli esausti per area di	€ 2.500,00

trasferenza	
Fornitura bidoni da lt. 120	€ 3.500,00
TOTALE FORNITURE	**€ 46.950,00**
Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 20% su A)	€ 3.780,00
IVA al 22% su B)	€ 6.171,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 9.951,00**
TOTALE PROGETTO	**€ 56.901,00**

e. con la predetta nota prot. n. 1299/2014 ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

f. al finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno e liquidazione I acconto, concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

e. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. di dovere confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 42 del 15/07/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Teggiano (SA);

b. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

d. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di

spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

e. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 56.901,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

f. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Teggiano (**CF: 83000070652 – CUP: D82I09000080006 – SMILE: 37**) la somma di **€ 17.070,30** a titolo di 1° acconto pari al 30% dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

g. di dovere stabilire, conformemente alle previsione del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;

h. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di liquidazione, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

i. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

j. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta d'impegno saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. il D.D n. 42 del 15/07/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011;
g. il D.D. n. 58 del 21/12/2012;
h. la DGR n. 127 del 27/05/2013;
i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
j. il DPGR n. 438/2013;
k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 42 del 15/07/2009 del piano per la raccolta differenziata del Comune di Teggiano (SA);

2. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

3. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

5. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 56.901,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

6. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Teggiano (**CF: 83000070652 – CUP: D82I09000080006 – SMILE: 37**) la somma di **€ 17.070,30** a titolo di 1° acconto pari al 30% dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

7. di stabilire, conformemente alle previsione del par. 4.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013 - Versione 2, un termine non superiore a due mesi dalla data di accredito del presente acconto, entro i quali il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione;

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di liquidazione, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta d'impegno saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

12. di trasmettere il presente provvedimento:
    12.1 al Comune di Teggiano (SA);
    12.2 al DIP 51 DG 03;
    12.3 all'Assessore all'Ambiente;
    12.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Teggiano (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

83000070652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 56.901,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 295 del 05/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CASERTA (CE) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Caserta(CE) per l'importo di **€ 1.188.420,00**;

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile

2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato

dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0429086 del 17/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Caserta(CE) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 1.188.420,00);
   - cronoprogramma aggiornato;

e. con nota prot. n. 5857 del 24/01/2014, acquisita al prot. regionale al n. 0054367 del 27/01/2014, il predetto Comune ha trasmesso una relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano recante alcune modifiche alle originarie previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;

f. con nota prot. n. . 0061256 del 28/01/2014, il Dip. 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando che le stesse dovevano essere approvate da un formale provvedimento da parte del Comune di Caserta(CE), da trasmettere unitamente al cronoprogramma ed al quadro economico e nomina del RUP;

g. con nota prot. n. 14669 del 26/02/2014, acquista al protocollo regionale al n. 0141189 del 27/02/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.C. n. 28 del 20/02/2014 dalla quale si evince il seguente quadro economico per per un importo di **€ 1.187.690,00** IVA inclusa:

Descrizione	Importo
A) Forniture:	
Press container mc. 25	€ 315.000,00
Vasca con telo mc. 30	€ 21.000,00
Bidoncini carrellati HDPE lt. 120	€ 388.500,00

Bidoncini carrellati HDPE lt. 80	€ 240.000,00
TOTALE FORNITURE	**€ 964.500,00**
B) Somme a disposizione:	
IVA 22%	€ 212.190,00
Spese tecniche	€ 11.000,00
TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 1.187.690,00**

h. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

i. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Caserta/CE (**C.F. 80002210617 – CUP: D23D14000030006 – SMILE 104**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Caserta(CE) per un importo pari a **€ 1.187.690,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi

di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 05 di impegnare la somma di **€ 1.187.690,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
h. la DGR n. 170 del 03/06/2013
i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
j. il DPGR n. 438/2013
k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Caserta/CE (**C.F. 80002210617 – CUP: D23D14000030006 – SMILE 104**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Caserta(CE) per un importo pari a **€ 1.187.690,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 05 di impegnare la somma di **€ 1.187.690,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure

di espletamento delle gare;

12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

13. di trasmettere il presente provvedimento:
    13.1 al Comune di Caserta(CE);
    13.2 al DIP 51 DG 03;
    13.3 all'Assessore all'Ambiente;
    13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC., ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Caserta (CE)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80002210617

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 1.187.690,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Caserta (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Caserta (CE) per un importo di **€ 1.187.690,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Caserta (CE);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Caserta (CE)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 296 del 05/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI AVERSA (CE) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Aversa (CE) per l'importo di **784.635,00;**

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa

incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato

dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0457565 del 26/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Aversa (CE) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 784.635,00);
   - cronoprogramma aggiornato;
   - atto di nomina del RUP

e. con nota prot. n. 3204 del 30/01/2014, acquista al protocollo regionale al n. 0069945 del 31/01/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.M. n. 14 del 29/01/2014 dalla quale si evince il seguente quadro economico per un importo di **€ 784.523,45** IVA inclusa:

Descrizione	Importo totale
Forniture:	
Contenitori carrellati da lt 240/360 per la raccolta domiciliare del vetro	€ 180.000,00
Contenitori carrellati da lt 240/360 per la raccolta domiciliare di carta, multi materiale, organico e secco residuale	€ 120.000,00
Compostiere domestiche	€ 60.000,00
Postazioni di misura "intelligenti" per la raccolta differenziata	€ 200.000,00
Campagna di informazione e di sensibilizzazione	€ 57.735,00
Totale forniture e servizi	**€ 617.735,00**
Spese generali 5%	€ 30.886,75
IVA sulle forniture e sui servizi 22%	€ 135.901,70
TOTALE GENERALE	**€ 784.523,45**

f. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli

interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

g. con nota prot. n. 0076972 del 03/02/2014, il DIP 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze di cui alla succitata D.G.M. n. 14/2014;

h. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Aversa/CE (**C.F. 81000970616 – CUP: I39B14000020009 – SMILE 103**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Aversa (CE) per un importo pari a **€ 784.523,45** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 784.523,45**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
h. la DGR n. 170 del 03/06/2013
i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
j. il DPGR n. 438/2013
k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Aversa/CE (**C.F. 81000970616 – CUP: I39B14000020009 – SMILE 103**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Aversa (CE) per un importo pari a **€ 784.523,45** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 784.523,45**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

13. di trasmettere il presente provvedimento:
    13.1 al Comune di Aversa (CE);
    13.2 al DIP 51 DG 03;
    13.3 all'Assessore all'Ambiente;
    13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Aversa (CE)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

81000970616

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 784.523,45

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Aversa (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Aversa (CE) per un importo di **€ 784.523,45** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Aversa (CE);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Aversa (CE)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 297 del 05/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SIANO (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Siano (SA) per l'importo di **103.290,00;**

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile

2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato

dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0464207 del 28/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Siano (SA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 103.290,00);
   - cronoprogramma aggiornato;
   - atto di nomina del RUP

e. con nota prot. n. 1357 del 27/01/2014, acquista al protocollo regionale al n. 0058805 del 28/01/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.C. n. 06 del 24/01/2014 dalla quale si evince il seguente quadro economico per un importo di **€ 128.550,00** IVA inclusa:

Descrizione	Importo totale
A) Fornitura:	
Autocarro con scarrabile	€ 105.000,00
B) Somme a disposizione:	
IVA 22%	€ 23.100,00
Somma a disposizione per targhe pubblicitarie etc	€ 450,00
Totale somme a disposizione	**€ 23.550,00**
Totale generale	**€ 128.550,00**

f. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

g. con nota prot. n. 0069868 del 31/01/2014, il DIP 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze di cui alla succitata D.G.C. n. 6/2014;

h. la voce di spesa richiamata nel prospetto economico di cui alla succitata D.G.C. n. 6/2014 relativa alla "Somma a disposizione per targhe pubblicitarie etc" per un ammontare di € 450,00 non risulta essere ammissibile a finanziamento;

i. per quanto riportato alla lettera precedente il quadro economico da ammettere a finanziamento a valere sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013 è il seguente:

Descrizione	Importo totale
A) Fornitura:	
Autocarro con scarrabile	€ 105.000,00
B) Somme a disposizione:	
IVA 22%	€ 23.100,00
Totale somme a disposizione	**€ 23.100,00**
Totale generale	**€ 128.100,00**

j.al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
- 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Siano/SA (**C.F. 80021230653 – CUP: F49G14000060001 – SMILE 102**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Siano (SA) per un importo pari a **€ 128.100,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 103.290,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo di **€ 24.810,00,** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Siano (SA);

j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;

d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
h. la DGR n. 170 del 03/06/2013
i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
j. il DPGR n. 438/2013
k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Siano/SA (**C.F. 80021230653 – CUP: F49G14000060001 – SMILE 102**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Siano (SA) per un importo pari a **€ 128.100,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 103.290,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che l'importo di **€ 24.810,00,** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Siano (SA);

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

14. di trasmettere il presente provvedimento:
    13.1 al Comune di Siano (SA);
    13.2 al DIP 51 DG 03;
    13.3 all'Assessore all'Ambiente;
    13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Siano (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80021230653

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 103.290,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Siano (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Siano (SA) per un importo di **€ 103.290,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Siano (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Siano (SA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 366 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI PROPOSTA DI L I Q U I D A Z I O N E SALDO A FAVORE DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 026/Or/ del 19.12.2008, acquisita al protocollo dell'AGC21 con n. 1063851 del 22/12/2008, ha trasmesso l'elenco di un primo gruppo di 57 Comuni per i quali si poteva procedere all'ammissione a finanziamento programmatico, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31.12.2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto l'1.1.2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per l'importo di € 61.000,00;

l. con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 61.000,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e

verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

m. con nota prot.n. 0337505 del 17/04/09 e prot. n. 0632098 del 13/07/2009 è stato richiesto al Comune di Giffoni Valle Piana (SA), al fine di poter procedere all'ammissione a finanziamento definitivo e correlato impegno di spesa per € 61.000,00, la seguente documentazione:
    - dettagliata relazione dalla quale si evinca la natura dell'intervento (fornitura di beni, acquisizioni di servizi), la coerenza con i criteri di ammissibilità approvati con DGR n. 879/08 pubblicata sul BURC n. 24 del 16.6.2008, le modalità previste per l'esecuzione delle operazioni;
    - cronoprogramma approvato;
    - elaborati amministrativi e tecnici di programmazione e attuazione dell'intervento;
    - atto di nomina del R.U.P.;
    - quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del disciplinare per l'acquisizione dei beni e servizi approvato con DGR n. 1341/2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3/9/2007;

n. con nota prot. n. 15492 del 27/10/2009, assunta al protocollo n. 0935234 del 30/10/2009, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, dalla quale si evince il seguente quadro economico:

Descrizione	Importo totale
Importo Fornitura	€ 37.950,40
Campagna informazione	€ 12.883,00
Somme a disposizione:	
IVA 20%	€ 10.166,60
Totale somme a disposizione	€ 10.166,60
Totale generale	**€ 61.000,00**

o. con Decreto Dirigenziale n. 87 del 20/11/2009 è stato ammesso a definitivo finanziamento il progetto del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) relativo agli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" e contestualmente è stato autorizzato il Settore Entrate e Spesa di Bilancio, ad impegnare la somma di **€ 61.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

CONSIDERATO CHE

a. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

c. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato

col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

d. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

e. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

f. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

g. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

h. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

PRESO ATTO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera d) del "Considerato" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;
   a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
   a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

CONSIDERATO altresì CHE

a. con nota prot. n. 986 del 28/01/2014, assunta al protocollo n. 0071173 del 31/01/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione prescritta dal vigente Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09, formulando contestualmente, a seguito di precedenti comunicazioni, una richiesta di erogazione del contributo;

b. dalla succitata nota si evince, altresì, il seguente quadro economico consuntivo, approvato con Determinazione n. 1 del 17/02/2014, di seguito riportato:

Descrizione	Importo totale
Importo Fornitura	€ 39.025,00
Campagna informazione	€ 9.999,00
Somme a disposizione:	
IVA 20%	€ 9.804,40
Totale somme a disposizione	€ 9.804,40
Totale generale	**€ 58.828,40**

c. nella succitata Determinazione n. 1/2014 viene evidenziata "*una differenza di € 1.674,00 tra l'importo di aggiudicazione della fornitura (determinazione n. 4/2009) e l'importo della fattura della ditta ORAM s.r.l. e che, pertanto, tale importo deve essere posto a carico del bilancio comunale";*

d. la succitata differenza di **€ 1.674,00** è dovuta ad un mero errore di calcolo dell'IVA relativamente al costo dei contenitori di oli esausti, così come si evince dalla dichiarazione del RUP allegata alla nota prot. n. 986 del 28/01/2014 e assunta al protocollo n. 0071173 del 31/01/2014;

e. le economie risultanti dal predetto quadro economico, determinate in **€ 3.845,60**, comprensive della somma di **€ 1.674,00** di cui alla lettera precedente, devono essere disimpegnate dall'impegno di spesa acquisito con D.D. n. 87 del 20/11/2009 al n. 8874/2009;

f. alla luce di quanto riportato nelle precedenti lettere d) ed e) l'importo complessivo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob.Op. 1.1 a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) è pari ad **€ 57.154,40**;

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

e. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

b. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

c. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

d. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (**CF: 00620980656 – CUP: C82I09000070002 – SMILE: 47**) la somma di **€ 57.154,40** a titolo di saldo dell'importo risultante dal quadro economico consuntivo, al netto della differenza di € 1.674,00 posta a carico del Comune, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", giusto impegno n. 8874/2009 assunto con D.D. n. 87 del 20/11/2009, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

e. di precisare che non sono stati generati codici CIG in quanto le procedure per l'affidamento dei servizi e delle forniture sono state espletate in data antecedente alla decorrenza obbligatoria;

f. di dovere proporre al DIP 51 DG 03 – Autorità di Gestione del POR – di disimpegnare la somma di **€ 3.845,60** dall'impegno assunto con D.D. n. 87 del 20/11/2009 al n. 8874/2009;

g. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di liquidazione, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

h. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;

d. il DPGR n. 108/2008;
e. il D.D n. 87 del 20/11/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011;
g. la DGR n. 127 del 27/05/2013;
h. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21;
i. il DPGR n. 438/2013;
j. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

2. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

3. di proporre al DIP 51 DG 03 di liquidare in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (**CF: 00620980656 – CUP: C82I09000070002 – SMILE: 47**) la somma di **€ 57.154,40** a titolo di saldo dell'importo risultante dal quadro economico consuntivo, al netto della differenza di € 1.674,00 posta a carico del Comune, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", giusto impegno n. 8874/2009 assunto con D.D. n. 87 del 20/11/2009, nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

4. di precisare che non sono stati generati codici CIG in quanto le procedure per l'affidamento dei servizi e delle forniture sono state espletate in data antecedente alla decorrenza obbligatoria;

5. di proporre al DIP 51 DG 03 – Autorità di Gestione del POR – di disimpegnare la somma di **€ 3.845,60** dall'impegno assunto con D.D. n. 87 del 20/11/2009 al n. 8874/2009;

6. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di liquidazione, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

7. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

8. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

9. di trasmettere il presente provvedimento:

9.1 al Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
9.2 al DIP 51 DG 03;
9.3 all'Assessore all'Ambiente;
9.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Giffoni Valle Piana (SA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00620980656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 57.154,40

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 372 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI AVELLA (AV) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Avella (AV) per l'importo di **€ 77.820,00;**

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile

2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato

dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0494206 del 08/07/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Avella (AV) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 77.820,00);
   - cronoprogramma aggiornato;
   - atto di nomina del RUP

e. con nota prot. n. 5406 del 19/11/2013, acquisita al prot. regionale al n. 0799258 del 22/11/2013, il predetto Comune ha trasmesso una relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano recante alcune modifiche alle originarie previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;

f. con nota prot. n. . 0836384 del 05/12/2013, il Dip. 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando che le stesse dovevano essere approvate da un formale provvedimento da parte del Comune di Avella (AV), da trasmettere unitamente al cronoprogramma ed al quadro economico e nomina del RUP;

g. con nota prot. n. 788 del 05/03/2014, acquista al protocollo regionale al n. 0155321 del 05/03/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.M. n. 121 del 17/12/2013 dalla quale si evince il seguente quadro economico per un importo di **€ 77.820,40** IVA inclusa:

Descrizione	Importo totale
A) Importo a base di appalto per forniture:	
Forniture	€ 63.570,00
B) Somme a Disposizione:	
IVA 22%	€ 13.985,40
Spese generali	€ 265,00
Totale somme a disposizione	**€ 14.250,40**
Totale generale	**€ 77.820,40**

h. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

i. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
- 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";*

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Avella/AV (**C.F. 00248800641 – CUP: J25C14000020002 – SMILE 105**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di

Avella (AV) per un importo pari a **€ 77.820,40** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 77.820,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo di **€ 0,40,** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Avella (AV);

j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011

g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
h. la DGR n. 170 del 03/06/2013
i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
j. il DPGR n. 438/2013
k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Avella/AV (**C.F. 00248800641 – CUP: J25C14000020002 – SMILE 105**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Avella (AV) per un importo pari a **€ 77.820,40** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 77.820,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che l'importo di **€ 0,40,** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Avella (AV);

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla

Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Avella (AV);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Avella (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00248800641

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 77.820,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Avella (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Avella (AV) per un importo di **€ 77.820,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Avella (AV);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Avella (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 373 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 1169/08. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CARBONARA DI NOLA (NA) PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. nella medesima nota, è stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Carbonara di Nola (NA) per l'importo di **€ 21.600,00;**

l. la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa

incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

m. tale condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

n. l'AGC 09, con nota prot n. 0702169 del 16/09/2011 ha comunicato che la Commissione UE, in data 12/09/2011, a seguito della verifica del sistema di gestione e controllo del POR 2007/2013 finanziato col fondo FESR, ha notificato la relazione intermedia, relativa alle Missioni n. 2010/IT/REGIO/J3/917/1 e n. 2010/IT/REGIO/J3/917/2, dalla quale si rileva che per quanto attiene agli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2, le spese certificate o da certificare sono considerate ammissibili solo se rispettano una serie di condizioni, indicate nella relazione stessa;

o. le condizioni da soddisfare ai fini della certificazione delle spese degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, così come chiarito al paragrafo 4.1.2 del POR FESR, prevedevano "la notifica, da parte della Commissione, dell'atto di conformità del Piano di Settore, il superamento della gestione commissariale, nonché la verifica di coerenza con le attività del POR da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, convalidata con Delibera di Giunta Regionale";

p. tali condizioni avrebbero trovato applicazione solo a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione UE, del Piano integrato dei rifiuti;

q. l'impossibilità di avvalersi dei fondi POR ha obbligato l'amministrazione ad assumere ogni iniziativa che garantisse la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione, nonché alla esecuzione di quelli programmati e non ancora realizzati, avvalendosi di fonti di finanziamento diverse;

r. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

s. per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all' Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1, con cui gli interventi di cui al succitato Obiettivo Operativo 1.1 trovano copertura finanziaria con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzato (FAS);

CONSIDERATO CHE

a. sono risultate soddisfatte le tre condizioni di cui alla lettera o) del "Premesso" del presente provvedimento e, in particolare:
   a.1. per quel che riguarda la prima condizione, la Commissione europea, con nota Ares(2012)1452898 – 06/12/2012, ha comunicato che la Direzione Generale Ambiente ha eseguito una verifica tecnica diretta ad accertare se il piano di gestione dei rifiuti urbani adottato

dalla Regione Campania il 16 gennaio 2012 fosse conforme alla direttiva 2008/98/CE ed ha concluso che il suddetto piano soddisfa le principali prescrizioni della direttiva in questione;

a.2. per quel che riguarda la seconda condizione, la gestione commissariale è stata superata con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

a.3. per quel che riguarda la terza condizione l'Ufficio del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 ha eseguito, con esiti positivi, la verifica di coerenza degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013, la cui all'attestazione di coerenza con il Piano di Settore con il POR, resa con nota prot. n. 0224704 del 27/03/2013, è allegata alla DGR n. 127 del 27/05/2013;

b. con la succitata D.G.R. 127/2013 è stato altresì stabilito di trasferire il completamento del finanziamento, già in parte effettuato, degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007–2013 di cui alla D.G.R. 604/2011 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013 e modificare, per l'effetto in *parte qua*, la DGR 604/2011;

c. con nota prot. n. 0456796 del 26/06/2013, l'A.G.C. 21-Settore 03 ha comunicato all'Amministrazione di Carbonara di Nola (NA) il trasferimento del finanziamento dei piani per la raccolta differenziata nuovamente su risorse POR FESR 2007–2013;

d. nella succitata nota veniva evidenziata peraltro la necessità, ai fini dell'ammissione a finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, di acquisire la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano di investimenti e delle relative attrezzature che si intende acquisire, specificando le motivazioni delle eventuali modifiche per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;
   - quadro economico, formalmente approvato, adeguato alla luce dell'aggiornamento dell'IVA e attualizzazione dei prezzi, nel rispetto del tetto del finanziamento ammesso (pari a € 21.600,00);
   - cronoprogramma aggiornato;
   - atto di nomina del RUP

e. con nota prot. n. 693 del 19/02/2014, acquisita al prot. regionale al n. 0121744 del 19/02/2014, il predetto Comune ha trasmesso una relazione tecnica descrittiva degli interventi attuativi del piano recante alcune modifiche alle originarie previsioni del piano di investimenti per la raccolta differenziata per mutate esigenze, maturate nel lasso temporale intercorso dal momento della presentazione della proposta di piano all'attualità;

f. con nota prot. n. . 0124656 del 20/02/2014, il Dip. 52 DG 05, in considerazione che le previsioni di acquisizioni proposte, sono risultate ascrivibili a voci di spesa ammissibili a finanziamento, ha comunicato il proprio assenso sulle prospettate rimodulazioni alle previsioni del piano comunale R.D. alla luce delle rinnovate esigenze, evidenziando che le stesse dovevano essere approvate da un formale provvedimento da parte del Comune di Carbonara di Nola (NA), da trasmettere unitamente al cronoprogramma ed al quadro economico e nomina del RUP;

g. con nota prot. n. 852 del 03/03/2014, acquista al protocollo regionale al n. 0154026 del 04/03/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, approvata con l'allegata D.G.C. n. 15 del 28/02/2014 dalla quale si evince il seguente quadro economico per un importo di **€ 21.600,00** IVA inclusa:

Descrizione	Importo totale
A) Importo a base di appalto per forniture e servizi:	
Forniture	€ 10.100,00
Formazione e informazione cittadini	€ 7.604,92
B) Somme a Disposizione:	
IVA 22%	€ 3.895,08
Totale generale	**€ 21.600,00**

h. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

i. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
- 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi d cui alla DGR 1341/2007;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Carbonara di Nola/NA (**C.F. 01353300633 – CUP: E85D14000000002 – SMILE 106**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Carbonara di Nola (NA) per un importo pari a **€ 21.600,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 21.600,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la DGR n. 604 del 29/10/2011
g. la DGR n. 127 del 27/05/2013
h. la DGR n. 170 del 03/06/2013

i. il DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21
j. il DPGR n. 438/2013
k. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare il Comune di Carbonara di Nola/NA (**C.F. 01353300633 – CUP: E85D14000000002 – SMILE 106**) quale beneficiario finale del finanziamento a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

2. di ammettere a finanziamento definitivo il piano per la raccolta differenziata del Comune di Carbonara di Nola (NA) per un importo pari a **€ 21.600,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;

3. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

4. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

7. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare la somma di **€ 21.600,00**, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

8. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

9. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

10. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2014;

11. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

12. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

13. di trasmettere il presente provvedimento:
    13.1 al Comune di Carbonara di Nola (NA);
    13.2 al DIP 51 DG 03;
    13.3 all'Assessore all'Ambiente;
    13.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Carbonara di Nola (NA)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01353300633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR 1169/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 21.600,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
RUP:	Michele Palmieri – Responsabile Obiettivo Operativo 1.1
TELEFONO:	081.7963002 – 081.7963029 – 081.7963124
E-MAIL:	michele.palmieri@regione.campania.it dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Avviso pubblico di selezione ex DGR 1169/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Carbonara di Nola (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 1169/2008 e Decreto Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Carbonara di Nola (NA) per un importo di **€ 21.600,00** per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008 e la stessa ha ritenuto eleggibile a finanziamento il piano comunale RD del Comune di Carbonara di Nola (NA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento relativo all'**acquisizione di beni e servizi previsti nell'ambito dell'attuazione del Piano comunale di raccolta differenziata del Comune di Carbonara di Nola (NA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate

dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 404 del 25/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE FINALE DELLA DISCARICA COMUNALE DI PRIMA CATEGORIA SITA IN LOCALITA' CIAVOLANO, NEL COMUNE DI S. MARCO DEI CAVOTI (BN)" - C.U.P. B16G09000350008 - BENEFICIARIO COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 1.773.790,28

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.122/2011, la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei Grandi progetti di cui all'allegato I del POR FESR 2007-2013;
f. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
g. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.202/2012, la Giunta regionale ha programmato il finanziamento dei Grandi progetti sulle risorse degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007-2013;
i. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
j. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
k. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
l. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
m. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
n. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
o. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
p. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
q. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
r. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR

2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

s. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
t. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
u. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n.601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto dell'A.G.C. 09 n.158 del 10-05-2013 nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n.601 del 20.12.2013 ha demandato, inoltre, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

RILEVATO

a. che, nell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n.601 del 20.12.2013, risulta inserito il progetto denominato **"**Intervento di messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica

comunale di prima categoria sita in località Ciavolano, nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN)", con soggetto proponente il Comune di San Marco dei Cavoti, per l'importo di € 1.932.006,42;

b. che il sito in questione è inserito nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare del Piano Regionale di Bonifica di cui alla DGR n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n.777 del 25/10/2013;
c. che, con deliberazione di Giunta comunale n.73 del 26/09/2013, il Comune di San Marco dei Cavoti (BN) ha approvato, ai sensi del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento in questione per l'importo complessivo di € 1.932.006,42;
d. che, con Decreto Dirigenziale n.70 del 08/10/2013, l'ex Settore Provinciale "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile" di Benevento ha approvato, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, il progetto di messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica comunale di prima categoria sita in località Ciavolano, nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) - CUP B16G09000350008;
e. che, con nota prot. n.5074 del 12/10/2013, acquisita al protocollo regionale n.743814 del 29/10/2013, il Comune di San Marco dei Cavoti (BN) ha presentato istanza di finanziamento relativa al progetto de quo per l'importo complessivo di € 1.932.006,42, trasmettendo a tal fine :
   c.1 il decreto dirigenziale regionale n.70 del 08/10/2013 di approvazione del progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
   c.2 la deliberazione di Giunta Comunale n.73 del 26/09/2013 di riapprovazione del progetto definitivo-esecutivo e del quadro economico nonché di nomina del RUP;
   c.3 il progetto definitivo-esecutivo con i relativi allegati, compreso il cronoprogramma ed il piano di gestione post-operativo;
   c.4 il verbale di validazione del progetto definitivo-esecutivo del 26/09/2013;
   c.5 la scheda di generazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
   c.6 la dichiarazione del RUP relativa all'acquisizione delle autorizzazioni e dei pareri e alla non assoggettabilità dell'area interessata a vincoli paesaggistici, ambientali ed idrogeologici nonché alla normativa inerente SIC e/o ZPS;
f. che, con nota prot. n.1134 del 06/03/2014, acquisita al prot. reg. n.172224 del 11/03/2014, il Comune di San Marco dei Cavoti ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, ai fini dell'ammissione a finanziamento:
   - dichiarazione del RUP che il progetto non è generatore di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e che lo stesso non è assoggettato a VIA;
   - programma di controllo e monitoraggio ante bonifica sito;
   - cronoprogramma dei lavori;
   - capitolato speciale di appalto;
   - determina n. 25 del 05/03/2014 del Responsabile del Servizio Tecnico di approvazione del quadro economico rimodulato del progetto esecutivo, con adeguamento dell'IVA al 10% sui lavori e con eliminazione delle voci di spesa non ammissibili a finanziamento, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		**Importo**
A1	Lavori a corpo e a misura	€ 1.233.323,77
A2	Oneri estrinseci per la sicurezza	€ 27.166,23
A	**Importo totale dei lavori**	**€ 1.260.490,00**
B1	Controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato – controllo ante-bonifica sito	€ 30.737,52
B2	Spese Generali (compenso ex art.92 del D. Lgs. n.163/06, collaudi, pubblicità, commissioni di gara)	€ 151.258,80
B3	Oneri previdenziali	€ 6.050,35
B4	Accantonamento 2%, ai sensi dell'art.133 D.Lgs. n.163/06	€ 25.209,80

B5	IVA 22% su B2	€ 34.608,01
B6	IVA 22% su B1	€ 6.762,25
B7	IVA 10% su A	€ 126.049,00
B8	Imprevisti	€ 63.024,50
B	**Totale Somme a disposizione della stazione appaltante**	**€ 443.700,23**
C	**TOTALE A+B**	**€ 1.704.190,24**

g. che il Comune di San Marco dei Cavoti, con nota prot. n.1229 del 12/03/2014, ha trasmesso - ad integrazione e rettifica della determina n. 25 del 05/03/2014 - i seguenti atti:
   - determina del Servizio Tecnico n.28 del 12/03/2014, con la quale è stato riapprovato il quadro economico - come di seguito riportato - in quanto per mero errore materiale l'importo dei lavori non era stato indicato secondo l'effettiva previsione progettuale;
   - il quadro economico rettificato;
   - il computo metrico estimativo lavori rettificato;

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO RETTIFICATO		**Importo**
A1	Lavori a corpo e a misura	€ 1.285.961,11
A2	Oneri estrinseci per la sicurezza	€ 27.166,23
A	**Importo totale dei lavori**	**€ 1.313.127,34**
B1	Controllo acque di falda, terreno e caratterizzazione percolato – controllo ante-bonifica sito	€ 30.737,52
B2	Spese Generali (compenso ex art.92 del D. Lgs. n.163/06, collaudi, pubblicità, commissioni di gara)	€ 157.575,28
B3	Oneri previdenziali	€ 6.303,01
B4	Accantonamento 2%, ai sensi dell'art.133 D.Lgs. n.163/06	€ 26.262,55
B5	IVA 22% su B2	€ 36.053,22
B6	IVA 22% su B1	€ 6.762,25
B7	IVA 10% su A	€ 131.312,73
B8	Imprevisti	€ 65.656,37
B	**Totale Somme a disposizione della stazione appaltante**	**€ 460.662,93**
C	**TOTALE A+B**	**€ 1.773.790,28**

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità del POR Campania FESR 2007/13 nonché con quelli dell'Obiettivo Operativo 1.2 del predetto programma;
b. che il Comune di San Marco dei Cavoti (BN) è il Beneficiario dell'intervento, ai sensi dell'art. 2 del Reg n.1083 del 11/07/2006;
c. che il quadro economico del progetto di cui alla determina n. 28 del 12/03/2014 è conforme all'art. 16 del D.P.R. n.207/2010 nonché alle disposizioni del D.P.R. n.196/08 e a quelle del paragrafo 6 *Spese ammissibili* (*punti 6.1 e 6.2*) del Manuale di Attuazione del POR Campania

FESR 2007/13, approvato con D.D. n. 158/2013 dell'AGC 09 della Regione Campania;

d. che il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della data del collaudo entro il 15 Giugno 2015 e di quella per la rendicontazione di tutte le spese entro il 31 Luglio 2015;
e. che il cronoprogramma del progetto stima un complessivo tempo di esecuzione dei lavori pari a 270 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di avvio dei lavori (01/07/2014);

PRESO ATTO

a. che con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n.437 del 14/11/2013 e n.438 del 15/11/2013 sono state individuate le strutture regionali ai dirigenti delle quali affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo del POR FESR Campania 2007/2013, al fine dell'attuazione degli interventi previsti dai singoli Obiettivi Operativi;
b. che il dott. Michele Palmieri, dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, è stato individuato quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Intervento di messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica comunale di prima categoria sita in località Ciavolano, nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) "– C.U.P. B16G09000350008 – con beneficiario il Comune di San Marco dei Cavoti (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di **€ 1.773.790,28**;
b. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
c. di poter prevedere, tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento, una ripartizione della spesa pari ad € 1.241.653,20 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%) e ad € 532.137,08 per l'annualità 2015 (30% ovvero uno stato di avanzamento del 20% più eventuale saldo del 10%);
d. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di **€ 1.773.790,28**, in favore del Comune di San Marco dei Cavoti (BN) – P.IVA 00127190627 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio Gestionale 2013/2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
e. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.152/06;
- il D.Lgs. n.163/06;
- il D.P.R. n.196/08;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 601/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2

DECRETA

per le motivazioni riportate in narrative, che qui si intendono trascritte:

1. di ammettere a finanziamento il progetto **"**Intervento di messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica comunale di prima categoria sita in località Ciavolano, nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN)" – C.U.P. B16G09000350008" – con beneficiario il Comune di San Marco dei Cavoti (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di € **1.773.790,28**;
2. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
3. di prevedere, tenuto conto del cronoprogramma del progetto, una ripartizione della spesa pari ad € 1.241.653,20 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%) e ad € 532.137,08 per l'annualità 2015 (30% ovvero uno stato di avanzamento del 20% più eventuale saldo del 10%);
4. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € **1.773.790,28**, in favore del Comune di San Marco dei Cavoti (BN) – P.IVA 00127190627 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio Gestionale 2013/2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
5. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
6. di dare atto che la proposta di impegno in questione rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e che il presente provvedimento è stato inviato al Settore "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
7. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sulle cui risorse è cofinanziato il progetto;
8. di dare atto che il costo definitivo dell'intervento, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione del collaudo dei lavori e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
9. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
10. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al beneficiario Comune di San Marco dei Cavoti (BN);
11. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla D.G. 51- 03 *Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con UE del sistema Regionale - PO FESR 2007* - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dott. Michele Palmieri

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di San Marco dei Cavoti (BN)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Partita IVA/C.F: 00127190627

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR n. 601 del 20.12.2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 1.773.790,28

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DG 52-05
RUP:	Dr. Michele Palmieri
TELEFONO:	081.7963017
E-MAIL:	dg.05@pec.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

D.G.R.C. n. 601 del 20.12.2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

D.G.R.C. n. 601/2013 – BURC n. 5 del 20/01/2014

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 20/12/2013

Decreto Dirigenziale

Titolo Progetto: Intervento di messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica comunale di prima categoria sita in località Ciavolano, nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN)

Beneficiario: Comune di S. Marco dei Cavoti (BN)

Importo: € 1.773.790,28

CUP: B16G09000350008

Codice SMILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr. Michele Palmieri, designato con D.P.G.R. n.438 del 15/11/2013 *PO FESR 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013*

E

Il Beneficiario - Comune di S. Marco dei Cavoti (BN) - dell'Operazione "Intervento di messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica comunale di prima categoria sita in località Ciavolano, nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN)", individuato con Decreto Dirigenziale n…… del ……., nella persona del Legale rappresentante Dr. Francesco Cocca

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n.601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, in aggiunta alla D.G.R. n.175/2013 e, in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 , come rideterminata a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2007/13, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, risultati contaminati ed inseriti nel PRB, indicati in allegato alla D.G.R. n.601/2013 con i relativi costi, stimati o da progetto, per l'importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

l. che tra i siti regionali di discarica, oggetto di finanziamento programmatico della D.G.R. n. 601/2013, è compresa l'ex discarica comunale di prima categoria sita in località Ciavolano, nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RO.O. 1.2 ed il Beneficiario del progetto "Intervento di messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica comunale di prima categoria sita in località Ciavolano, nel Comune di S. Marco dei Cavoti (BN)"- CUP B16G09000350008 - ammesso a finanziamento con Decreto della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema n. …del ……per il costo complessivo di € 1.773.790,28, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n.1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n.1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì

Il Rappresentante Legale
del Comune di San Marco dei Cavoti
Dr. Francesco Cocca

Il ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 487 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO FG. 34 P.LLA 392 DI PROPRIETA' DEL SIG. MONACO FELICE" DA REALIZZARSI IN LOC. CANALECCHIE NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - CUP 4384.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 276690 del 6.04.2011, il Comune di Sicignano degli Alburni (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato Fg. 34 p.lla 392 di proprietà del Sig. Monaco Felice" da realizzarsi in loc. Canalecchie nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA);

b. Che su specifica richiesta prot. reg. n. 483786 del 25.06.2012, il Comune di Sicignano degli Alburni (SA) ha prodotto integrazioni documentali acquisite al prot. reg. n. 83787 del 4.02.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore Arpac costituito da Fusco – Carelli – Reina appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.10.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata in quanto:

a1- le integrazioni presentate non sono esaustive rispetto alle richieste avanzate della Regione Campania AGC 05 – Settore 02 prot. n. 483786 del 25.06.2012, in dettaglio:

- Manca il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino in relazione al vincolo ambientale e paesaggistico ex art. 142, lettera "f", del D. Lgs. 42/2004. Si rileva in proposito che, dalla consultazione del WEB GIS Difesa Suolo, l'intervento ricade all'interno del Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano, contrariamente a quanto si legge nel Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 5417 del 23/07/2012 rilasciato dal Comune di Sicignano degli Alburni e presente in atti.
- Le integrazioni alla Relazione di Incidenza appaiono carenti, con particolare riferimento a:
  - Descrizione, con riferimento al formulario standard "Natura 2000" del Ministero dell'Ambiente, dell'area interessata dall'intervento, comprensiva delle aree occupate in fase di cantiere, e dell'intera area del SIC e della ZPS in cui essa è inclusa;
  - Illustrazione dettagliata delle caratteristiche tecniche del progetto proposto e di tutte le attività connesse e conseguenti, con indicazioni tecniche puntuali circa l'edificio esistente e quello che si intende realizzare, accompagnate da specifiche circa il previsto sistema idrico, elettrico e fognario ed informazioni in merito alla viabilità ed alla sistemazione delle aree esterne;
  - Descrizione, derivante da opportuni sopralluoghi ed indagini, degli habitat, delle specie floristiche e faunistiche presenti nell'area interessata che verranno influenzati direttamente o indirettamente dall'intervento e dalle attività connesse e conseguenti previste, con particolare riferimento all'incidenza prodotta su habitat e specie prioritarie;
  - Descrizione e valutazione quali- quantitativa degli effetti indotti dal progetto e dalle attività connesse e conseguenti, nonché quelli cumulativi derivanti dalla sommatoria di altre iniziative presenti in loco, sulle componenti abiotiche (suolo, aria, acqua, clima), sulle componenti biotiche (habitat, flora, fauna) e sullo stato di conservazione strutturale e funzionale dell'ecosistema e delle connessioni ecologiche ivi presenti.

a2 -Inoltre:

il G.I. ritiene pregiudizievole ai fini del parere la mancanza del dato relativo alle indagini di campo, (peraltro espressamente richiesto con nota della Regione prot. n. 2012.0483786 del 25/06/2012), anche perché tra i fattori generali di criticità descritti nel piano di gestione del SIC "Monti Alburni" e della ZPS "Alburni" risulta la scarsa conoscenza degli habitat e delle specie presenti.

b. che con nota prot. reg. n. 7596 del 26.11.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 17.10.2013 così come sopra riportato;

c. Che non sono state presentate osservazioni da parte del proponente;

d. che il Sig. Monaco Felice ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12.01.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Arpac costituito da Fusco – Carelli – Reina

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **Di** esprimere parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.10.2013, relativamente al progetto "ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato Fg. 34 p.lla 392 di proprietà del Sig. Monaco Felice" da realizzarsi in loc. Canalecchie nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), proposto dai Comune di Sicignano degli Alburni (SA) - in quanto:
   - le integrazioni presentate non sono esaustive rispetto alle richieste avanzate della Regione Campania AGC 05 – Settore 02 prot. n. 483786 del 25.06.2012, in dettaglio:
     - Manca il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino in relazione al vincolo ambientale e paesaggistico ex art. 142, lettera "f", del D. Lgs. 42/2004. Si rileva in proposito che, dalla consultazione del WEB GIS Difesa Suolo, l'intervento ricade all'interno del Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano, contrariamente a quanto si legge nel Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 5417 del 23/07/2012 rilasciato dal Comune di Sicignano degli Alburni e presente in atti.
     - Le integrazioni alla Relazione di Incidenza appaiono carenti, con particolare riferimento a:
       - Descrizione, con riferimento al formulario standard "Natura 2000" del Ministero dell'Ambiente, dell'area interessata dall'intervento, comprensiva delle aree occupate in fase di cantiere, e dell'intera area del SIC e della ZPS in cui essa è inclusa;
       - Illustrazione dettagliata delle caratteristiche tecniche del progetto proposto e di tutte le attività connesse e conseguenti, con indicazioni tecniche puntuali circa l'edificio esistente e quello che si intende realizzare, accompagnate da specifiche circa il previsto sistema idrico, elettrico e fognario ed informazioni in merito alla viabilità ed alla sistemazione delle aree esterne;
       - Descrizione, derivante da opportuni sopralluoghi ed indagini, degli habitat, delle specie floristiche e faunistiche presenti nell'area interessata che verranno influenzati direttamente o indirettamente dall'intervento e dalle attività connesse e conseguenti previste, con particolare riferimento all'incidenza prodotta su habitat e specie prioritarie;
       - Descrizione e valutazione quali- quantitativa degli effetti indotti dal progetto e dalle attività connesse e conseguenti, nonché quelli cumulativi derivanti dalla sommatoria di altre iniziative presenti in loco, sulle componenti abiotiche (suolo, aria, acqua, clima), sulle componenti biotiche (habitat, flora, fauna) e sullo stato di conservazione strutturale e funzionale dell'ecosistema e delle connessioni ecologiche ivi presenti.

   Inoltre:

   il G.I. ritiene pregiudizievole ai fini del parere la mancanza del dato relativo alle indagini di campo, (peraltro espressamente richiesto con nota della Regione prot. n. 2012.0483786 del 25/06/2012),

anche perché tra i fattori generali di criticità descritti nel piano di gestione del SIC "Monti Alburni" e della ZPS "Alburni" risulta la scarsa conoscenza degli habitat e delle specie presenti.

2.**DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3.**DI** trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente

4.**DI** DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 488 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONSOLIDAMENTO, AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO IGIENICO DELL'EDIFICIO FG. 23 P.LLE 297 E 298 DI PROPRIETA' DEL SIG. NOVELLINO AGOSTINO" DA REALIZZARSI IN C.DA VALLEFRASSINO NEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) PROPOSTO DAL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) - CUP 4325.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 165322 del 1.03.2011, il Comune di Casaletto Spartano (SA) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "consolidamento, ampliamento ed adeguamento igienico dell'edificio Fg. 23 p.lle 297 e 298 di proprietà del Sig. Novellino Agostino" da realizzarsi in c.da Vallefrassino nel Comune di Casaletto Spartano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore della

convenzione ARPAC costituito da Ruocco appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 le terre e rocce da scavo risultanti dalle operazioni di scavo siano gestite nel rispetto della normativa vigente in materia;
   a.2 il piazzale sottostante l'abitazione non dovrà essere pavimentato;
   a.3 di sospendere i lavori durante la stagione riproduttiva della fauna ornitica dal 15 aprile al 30 giugno per evitare e/o ridurre il disturbo su eventuali eventi di nidificazione.

b. che il Sig. Novellino Agostino ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16.02.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore della convenzione ARPAC costituito da Ruocco

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.12.2013, il progetto "consolidamento, ampliamento ed adeguamento igienico dell'edificio Fg. 23 p.lle 297 e 298 di proprietà del Sig. Novellino Agostino" da realizzarsi in c.da Vallefrassino nel Comune di Casaletto Spartano (SA), proposto dal Comune di Casaletto Spartano (SA) con le seguenti prescrizioni:
   - le terre e rocce da scavo risultanti dalle operazioni di scavo siano gestite nel rispetto della normativa vigente in materia;
   - il piazzale sottostante l'abitazione non dovrà essere pavimentato;
   - di sospendere i lavori durante la stagione riproduttiva della fauna ornitica dal 15 aprile al 30 giugno per evitare e/o ridurre il disturbo su eventuali eventi di nidificazione.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo

esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 489 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 35/B NEL COMUNE DI PETINA (SA)" - PROPONENTE COMUNE DI PETINA (SA) - CUP 2671.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che, successivamente alla D.G.R.C. n. 426/2008, con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, successivamente sostituito dal D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013 e n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 692947 del 08/08/2008, successivamente integrata con nota acquisita al prot. regionale n. 823004 del 06/10/2008 e, ancora, con nota acquisita al prot. regionale n. 295159 del 03/04/2009, il Comune di Petina (SA) - con sede in Piazza Umberto I 53 CAP 84020 - ha trasmesso la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, di cui al D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, relativa al progetto "*Ampliamento e messa in sicurezza della SP 35/B nel Comune di Petina (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata svolta dal tavolo Tecnico II, ai sensi della D.G.R.C. n. 426/2008;

c. che il progetto in parola è stato sottoposto alla Commissione VIA/VI/VAS che nella seduta del 28/10/2009 - alla luce dell'istruttoria svolta dal citato Tavolo Tecnico II - considerata la non completezza della documentazione trasmessa, visto il Sentito del Parco Nazionale del Cilento che evidenzia la necessità di attivare la corretta procedura ambientale, mancando oltretutto alla documentazione prodotta sia il parere della competente Autorità di Bacino sia quello della Comunità Montana, ha deciso che il progetto non sia assoggettato solamente a Valutazione di Incidenza ma che venga bensì sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (ex Allegato IV, punto 8, lettera T) e Valutazione di Incidenza, trattandosi di una modifica ad una strada extraurbana secondaria, da attuare in aree protette quali: aree contigue al Parco Nazionale del Cilento (per il quale trova applicazione il regolamento di cui alla D.G.R. n. 516/2001), ZPS IT8050055 Alburni, SIC IT8050033 Monti degli Alburni;

d. che il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania ha comunicato al Comune di Petina, con propria nota prot. regionale n. 998190 del 18/11/2009, l'esito della Commissione del 28/10/2009 come sopra riportato;

RILEVATO

a. che il Comune di Petina con nota acquisita al prot. regionale n. 731025 del 09/09/2010 ha trasmesso domanda di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "*Ampliamento e messa in sicurezza della SP 35/B nel Comune di Petina (SA)*";

b. che il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania ha richiesto al Comune di Petina, con propria nota prot. regionale n. 500036 del 27/06/2011, integrazione documentale a quanto già acquisito relativamente all'istanza *de quo*;

c. che il Comune di Petina ha presentato ricorso al TAR Campania - Salerno n. 1747/2011 avverso le sopra citate note prot. regionale n. 500036 del 27/06/2011 e n. 998190 del 18/11/2009, nonché avverso la decisione della Commissione VIA/VI/VAS del 28/10/2009;

d. che il TAR Campania - Salerno con propria Ordinanza n. 562/2011 ha accolto il ricorso del Comune di Petina ordinandogli di indire, entro 30 giorni, una nuova Conferenza dei Servizi alla quale invitare anche il Settore Tutela dell'Ambiente;

e. che, in esecuzione della sopra menzionata Ordinanza n. 562/2011, il Comune di Petina ha indetto, in data 10/01/2012, una riunione con il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania;

f. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione VIA/VI/VAS che, nella seduta del 14/06/2012, alla luce dell'istruttoria svolta dal citato Tavolo Tecnico II - ha deciso di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti motivazioni:
   f.1 nello studio di impatto ambientale non sono indicate soluzioni progettuali alternative, come auspicato con nota del 06/03/2009 prot. n°2902 del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano che invita il Proponente a soluzione progettuale meno impattante per i luoghi, visto che le opere di progetto insistono su un costone roccioso classificato scadente, con evidenti problemi di stabilità;
   f.2 non viene presa in considerazione l'ipotesi dell'allargamento della sede stradale a valle, ma una scelta progettuale caratterizzata da notevoli impatti di varia natura. Da una parte l'imponente sbancamento ridisegnerà di fatto l'aspetto paesaggistico dell'area, stravolgendo quelle che sono le caratteristiche del versante a monte e dall'altra la posa in opera di pannelli di rete metallica a rivestimento dell'ammasso roccioso affiorante comporterà evidenti effetti sulle componenti ambientali, in particolare su quelle oggetto di tutela del sito di interesse comunitario, riduzione di

microambienti per erpetofauna, micromammiferi, entomofauna e avifauna, incremento effetto barriera;

f.3 non sono indicate le aree di cantiere e manca il parere idraulico del Genio Civile per i numerosi attraversamenti;

f.4 pur ritenendo indispensabili gli adeguamenti di messa a norma e sicurezza della suddetta SP/35/B, si evidenzia che la problematica afferente l'apertura di fronti di scavo non è stata studiata, in conseguenza, gli interventi di messa in sicurezza non sembrerebbero calibrati per contenere eventuali frane innescate dagli sbancamenti, con fronti alti anche più di 8 metri, per ottenere una sede stradale che tra banchina e sede stradale vera e propria sfiora i 10 metri di larghezza;

g. che il TAR Campania - Salerno con Sentenza n. 1061 del 29/05/2012, acquisita al prot. reg. n. 436201 del 06/06/2012, ha confermato l'annullamento della nota prot. 500036 del 27/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente;

h. che la Commissione VIA/VI/VAS nella seduta del 07/02/2013, preso atto della citata sentenza del TAR Campania - Salerno del n. 1061 del 29/05/2012, ha deciso, in autotutela, di annullare il parere espresso nella precedente seduta del 14/06/2012, rinviando il progetto al Settore per l'assegnazione dello stesso ad altro gruppo istruttore;

RILEVATO, altresì

a. che in data 25/07/2013 l'istruttoria del progetto *de quo* è stata riaffidata al gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa Santangelo Assunta Maria e dalla Dr.ssa Pascarella Loredana, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

b. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA/VI/VAS che, nella seduta del 08/01/2014 - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - ha deciso di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza in quanto:

b.1 manca la definizione univoca della tipologia della strada elemento fondamentale ai fini della determinazione delle caratteristiche strutturali della stessa;

b.2 manca uno studio sul traffico veicolare dell'area a supporto e giustificazione della necessità di dover ampliare la carreggiata della stessa;

b.3 mancano misure fonometriche ante e post operam riferite ad eventuali recettori presenti nell'intorno della sede stradale;

b.4 manca il monitoraggio dei valori del livello di PM10 ante e post operam;

b.5 manca il parere idraulico dell'Ufficio del Genio Civile di Salerno in merito agli 11 attraversamenti idraulici interessati dall'opera in progetto;

b.6 mancano informazioni sul regime vincolistico presente sul corso d'acqua che la strada interseca lungo il percorso (Torrente S. Onofrio); inoltre, nulla viene riportato in merito alle operazioni di attraversamento del torrente e non vengono fornite informazioni e sulle modalità di attraversamento e sugli impatti ambientali potenziali associati;

b.7 le informazioni in merito all'*" … indicazione dettagliata delle aree di cantiere e la conseguente valutazione degli impatti ambientali…"* sono riportate (nelle pagg. 9, 10 e 11 del Quadro di Riferimento Progettuale del SIA) in modo sommario in quanto mancano tutte le indicazioni progettuali così come richiesta dall'art. 26 del DPR 207/2010;

b.8 manca un cronoprogramma degli interventi;

b.9 la relazione geologica che, anche dopo l'integrazione presentata nella riunione del 12.01.2012, non riporta i contenuti prescritti dall'art. 26 del DPR 207/2010;

b.10 il parere di competenza dell'AdB è necessario in quanto tale Ente è deputato alla "gestione" delle aree a rischio da frana vista anche la necessità, indicata in progetto, di realizzare degli scavi in corrispondenza di aree a rischio R3 ed R4 per i quali non viene indicato se debbano essere realizzate opere di contenimento e/o consolidamento in fase di realizzazione;

b.11 mancano gli approfondimenti progettuali in merito agli interventi di riprofilatura delle scarpate eseguite in roccia con mezzi meccanici (relazione tecnica illustrativa), difatti, tali interventi sono necessari per l'allargamento della sezione stradale esistente (relazione tecnica) comportando la realizzazione di un fronte di scavo che in alcuni punti misura i 10 – 12 mt di altezza in altri sembra addirittura superare i 20 mt di altezza (sezioni);
b.12 manca il dettaglio dei muretti individuati quali opere di contenimento
b.13 manca la descrizione delle opere di allontanamento delle acque (meteoriche e/o di lavorazione) dalla sede stradale;

c. che con nota prot. regionale n. 43206 del 21/01/2014 si è provveduto a comunicare - ai sensi dell'art. 10Bis della L. n. 241/90 - al Comune di Petina (SA) l'esito della Commissione del 08/01/2014 come sopra riportato;

d. che il Comune di Petina (SA) non ha presentato osservazioni al parere negativo di VIA-VI di cui sopra;

e. che il Comune di Petina (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°916/2005, mediante versamenti del 13/10/2009 e del 26/08/2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 916/2005;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dr.ssa Santangelo Assunta Maria e dalla Dr.ssa Pascarella Loredana, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto di "*Ampliamento e messa in sicurezza della SP 35/B nel Comune di Petina (SA)*", proposto dal Comune di Petina (SA), con sede in Piazza Umberto I 53 CAP 84020, su conforme giudizio espresso dalla Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. nella seduta del 08/01/2014 - in quanto:
   1.1 manca la definizione univoca della tipologia della strada elemento fondamentale ai fini della determinazione delle caratteristiche strutturali della stessa;
   1.2 manca uno studio sul traffico veicolare dell'area a supporto e giustificazione della necessità di dover ampliare la carreggiata della stessa;
   1.3 mancano misure fonometriche ante e post operam riferite ad eventuali recettori presenti nell'intorno della sede stradale;
   1.4 manca il monitoraggio dei valori del livello di PM10 ante e post operam;

1.5 manca il parere idraulico dell'Ufficio del Genio Civile di Salerno in merito agli 11 attraversamenti idraulici interessati dall'opera in progetto;
1.6 mancano informazioni sul regime vincolistico presente sul corso d'acqua che la strada interseca lungo il percorso (Torrente S. Onofrio); inoltre, nulla viene riportato in merito alle operazioni di attraversamento del torrente e non vengono fornite informazioni e sulle modalità di attraversamento e sugli impatti ambientali potenziali associati;
1.7 le informazioni in merito all'*" … indicazione dettagliata delle aree di cantiere e la conseguente valutazione degli impatti ambientali…"* sono riportate (nelle pagg. 9, 10 e 11 del Quadro di Riferimento Progettuale del SIA) in modo sommario in quanto mancano tutte le indicazioni progettuali così come richiesta dall'art. 26 del DPR 207/2010;
1.8 manca un cronoprogramma degli interventi;
1.9 la relazione geologica che, anche dopo l'integrazione presentata nella riunione del 12.01.2012, non riporta i contenuti prescritti dall'art. 26 del DPR 207/2010;
1.10 il parere di competenza dell'AdB è necessario in quanto tale Ente è deputato alla "gestione" delle aree a rischio da frana vista anche la necessità, indicata in progetto, di realizzare degli scavi in corrispondenza di aree a rischio R3 ed R4 per i quali non viene indicato se debbano essere realizzate opere di contenimento e/o consolidamento in fase di realizzazione;
1.11 mancano gli approfondimenti progettuali in merito agli interventi di riprofilatura delle scarpate eseguite in roccia con mezzi meccanici (relazione tecnica illustrativa), difatti, tali interventi sono necessari per l'allargamento della sezione stradale esistente (relazione tecnica) comportando la realizzazione di un fronte di scavo che in alcuni punti misura i 10 – 12 mt di altezza in altri sembra addirittura superare i 20 mt di altezza (sezioni);
1.12 manca il dettaglio dei muretti individuati quali opere di contenimento
1.13 manca la descrizione delle opere di allontanamento delle acque (meteoriche e/o di lavorazione) dalla sede stradale

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Petina (SA), con sede in Piazza Umberto I 53 CAP 84020;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006.

4. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 490 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVOPASTORALI 2013/2022" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI POSITANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI POSITANO (SA) - CUP 6706.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 327720 in data 9/05/2013 il Comune di Positano (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Piano di Assestamento Forestale dei Beni Silvopastorali 2013/2022" da realizzarsi nel Comune di Positano (SA) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Cozzolino – Fusco – D'Aniello appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - il rispetto delle misure di mitigazione presenti nello Studio di Incidenza e del PAF con le seguenti specificazioni:
     - per la compresa A "Boschi di protezione" il rilascio della necromassa verticale e orizzontale dovrà avvenire in misura di non meno di 10 soggetti ad ha per ciascuna tipologia di necromassa;
     - per la compresa B, gli eventuali interventi di imboschimento da porre in essere qualora la copertura finanziaria lo consenta, andranno sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti o prossimi ai Siti della Rete Natura 2000;
   - il divieto assoluto di asportazione e/o distruzione dei soggetti di *Woodwardia radicans* (Felce bulbifera gigante) eventualmente rilevati nelle aree oggetto di assestamento;
   - sospendere gli interventi programmati nel PAF dal 15 aprile al 30 giugno di ogni stagione silvana, per evitare disturbo alla fauna ornitica nidificante;
   - preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
   - la realizzazione di eventuale nuova sentieristica e di aree attrezzate a fini turistici dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza se rientrante nel perimetro di siti della Rete Natura 2000 e non ricadente nelle tipologie escluse dalla procedura di VI ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010.

b. che il Comune di Positano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29/05/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Cozzolino – Fusco – D'Aniello appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, relativamente al progetto "Piano di Assestamento Forestale dei Beni Silvopastorali 2013/2022" da realizzarsi nel Comune di Positano (SA) , proposto dal Comune di Positano (SA), con le seguenti prescrizioni:

- il rispetto delle misure di mitigazione presenti nello Studio di Incidenza e del PAF con le seguenti specificazioni:
  - per la compresa A “Boschi di protezione” il rilascio della necromassa verticale e orizzontale dovrà avvenire in misura di non meno di 10 soggetti ad ha per ciascuna tipologia di necromassa;
  - per la compresa B, gli eventuali interventi di imboschimento da porre in essere qualora la copertura finanziaria lo consenta, andranno sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti o prossimi ai Siti della Rete Natura 2000;
- il divieto assoluto di asportazione e/o distruzione dei soggetti di *Woodwardia radicans* (Felce bulbifera gigante) eventualmente rilevati nelle aree oggetto di assestamento;
- sospendere gli interventi programmati nel PAF dal 15 aprile al 30 giugno di ogni stagione silvana, per evitare disturbo alla fauna ornitica nidificante;
- preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell’ornitofauna;
- la realizzazione di eventuale nuova sentieristica e di aree attrezzate a fini turistici dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza se rientrante nel perimetro di siti della Rete Natura 2000 e non ricadente nelle tipologie escluse dalla procedura di VI ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010.

2. CHE l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 491 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI CARBURANTI SU S.S. 517 NEL COMUNE DI SANZA LOC. SAN VITO CARPINELLA CON PERMESSO A COSTRUIRE FG. 30 P.LLE 1308, 1307, 1312, 1400, 1442 ECC." - PROPOSTO DAL SIG. BONOMO NICOLA - CUP 6473.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 714748 del 01/10/2012 il Comune di Sanza (SA ha presentato per conto del Sig. Bonomo Nicola - residente in Via Santa Maria delle Grazie 2 nel Comune di Sanza (SA) - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all'""*Installazione di un impianto di carburanti su S.S. 517 nel Comune di Sanza loc. San Vito Carpinella con permesso a costruire Fg. 30 p.lle 1308, 1307, 1312, 1400, 1442 ecc.*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal Dr. Ragone Gianluca e dall'ing. Sammartino Calabrese Valentina, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

e ss.mm.ii.

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 769601 del 22/10/2012, il Sig. Bonomo Nicola ha presentato, tramite il Comune di Sanza, integrazioni acquisite al prot. regionale n. 873541 del 27/11/2012;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 20409 del 10/01/2013, il Sig. Bonomo Nicola ha presentato, tramite il Comune di Sanza, integrazioni e chiarimenti acquisiti al prot. regionale n. 111780 del 13/02/2013;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/07/2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di sospendere il parere e di richiedere:
   - a.1 al Comune di Sanza l'effettiva destinazione d'uso delle particelle catastali e delle porzioni di esse interessate dall'opera e, pertanto, la possibilità di realizzare l'intervento nel rispetto del regime vincolistico presente;
   - a.2 all'ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni l'appartenenza o meno dell'area di intervento all'area contigua al PNCVD e, pertanto, la necessità di attenersi a quanto previsto dalle NTA del Piano del Parco;
   - a.3 al proponente di chiarire i seguenti aspetti:
     - se sono state valutate, compatibilmente con la realizzazione dell'opera, tutte le possibili soluzioni affinché i muri a secco e gli alberi presenti siano preservati e protetti e che pertanto non siano rimossi;
     - se è previsto tutto quanto segue:
       - una verifica del possesso da parte della ditta appaltatrice di mezzi idonei ed in buono stato nonché l'installazione, anche temporanea, di pannelli fonoassorbenti, al fine di tenere sotto controllo le fonti di rumore e vibrazione e di mitigare l'impatto acustico in fase di cantiere;
       - l'esecuzione dei lavori di cantiere, al fine di non arrecare disturbo luminoso alle specie presenti, solo in orari diurni;
       - l'utilizzo, per quanto più possibile, delle pur limitate terre e rocce da scavo prodotte per le opere di realizzazione del progetto stesso e lo smaltimento della frazione residua secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ovvero nel rispetto del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, DM 161/2012 smi;
       - la costante bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
       - al fine di limitare l'impatto acustico e paesaggistico di adottare idonee misure di compensazione, lungo l'intero perimetro dell'area e ove possibile negli spazi interni al sito, la piantumazione di specie arbustive della stessa famiglia di quelle esistenti in loco e /o appartenenti alle famiglie indicate nella relazione agronomica allegata all'istanza, anche al fine di evitare i rischi di inquinamento genetico;
       - lo svolgimento delle attività di cantiere nel periodo di riposo vegetativo, nel rispetto degli orari di massima attività della fauna ed evitando il periodo di riproduzione delle specie (marzo – luglio);
       - il trasporto di materiale utilizzato per la realizzazione dell'opera in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
       - di proteggere per mezzo di teloni i materiali stoccati al fine di evitare dispersione di polveri;
       - il ricorso, nella realizzazione degli impianti di illuminazione esterna, a soluzioni tecniche idonee ad assicurare il massimo contenimento dell'inquinamento luminoso del sito, direzionando le luci nell'ambito della stazione di rifornimento e non verso

l'alto;
- la realizzazione di idonei sottopassi per il passaggio della fauna;
- l'apposizione all'ingresso dell'area della stazione di Servizio del distributore di carburante di un cartellone che indichi che l'area ricade nella perimetrazione del Sito Importanza Comunitaria denominato "Montagne di Casalbuono" codice SIC IT8050046 e che specifichi il divieto di eccedere con i rumori, l'obbligo di spegnere i motori durante la fase di sosta delle autovetture, limitazione dell'uso di dispositivi acustici delle autovetture, al fine di mitigare l'inquinamento acustico e atmosferico delle aree;un idoneo sistema di gestione dei rifiuti prodotti all'interno del sito, che ne permetta la differenziazione, l'idoneo confinamento rispetto agli agenti atmosferici e che ne eviti l'accumulo;una gestione delle acque reflue prodotte da tutte le attività svolte nel sito tale da non provocare l'inquinamento delle matrici ambientali. In particolare per le acque provenienti dell'impianto di autolavaggio e dalle aree di rifornimento sarebbe necessario un idoneo trattamento in appositi impianti di depurazione che tengano conto di tutti i possibili contaminanti presenti e per i quali l'individuazione dei valori limite da rispettare previsti dalla normativa, nonché delle caratteristiche e prescrizioni sarà a cura dell'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 208;
- la predisposizione di idonei sistemi per la raccolta di sversamenti accidentali di carburante o di altra sostanza inquinante, ad esempio con appositi materiali assorbenti etc.;
- adeguati sistemi di impermeabilizzazione delle pavimentazioni, in corrispondenza degli erogatori di carburante allo stato liquido, tali da impedire l'infiltrazione nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di eventuali sostanze contaminanti.

La Commissione decide di chiedere, inoltre, chiarimenti in merito alle incongruenze rilevate relativamente ai seguenti aspetti:
- trattamento delle acque reflue e loro classificazione: impianto di depurazione acque provenienti dall'autolavaggio vengono denominate di prima pioggia e saranno trattate in vasca Imhoff. In altri punti della documentazione presentata si fa riferimento ad un sistema depuratore, dissabbiatore-disoleatore per le acque di lavaggio e di prima pioggia;
- particelle interessate dall'intervento: si fa riferimento ad una particella n. 206 del foglio 30 del NCT del Comune di Sanza che, in realtà, non è presente nel certificato di destinazione urbanistica né negli stralci catastali allegati. Con molta probabilità si tratta della particella n. 276 presente nell'area di interesse e che dal certificato allegato risulta a destinazione agricola. Inoltre, per le restanti particelle che sono parzialmente in area agricola non è chiaro quale parte sarà interessata dall'intervento.
- superficie interessata dall'intervento: viene dichiarata un'estensione pari a 2.600 mq mentre dalla planimetria allegata sembra che la superficie sia maggiore di almeno 1.000 mq;
- numero di colonnine per l'erogazione di carburante: nella relazione tecnica vengono dichiarate 8 colonnine mentre nello studio di incidenza e negli allegati cartografici ne risultano solo 6;
- pavimentazione dell'impianto: non ne è stata descritta la tipologia.

b. che con nota prot. regionale n. 681889 del 03/10/2013 si è provveduto a comunicare al Sig. Bonomo Nicola l'esito della Commissione del 04/07/2013 come sopra riportato;

c. che il Sig. Bonomo Nicola ha riscontrato la sopra menzionata nota prot. regionale n. 681889 del 03/10/2013 con note acquisite al prot. regionale n. 708046 del 15/10/2013 e n. 821507 del 02/12/2013;

d. che il Comune di Sanza ha riscontrato la sopra menzionata nota prot. regionale n. 681889 del 03/10/2013 con nota acquisita al prot. regionale n. 803491 del 25/11/2013 e n. 847507 del 10/12/2013;

RILEVATO, altresì

a. che, alla luce dei chiarimenti e delle integrazioni acquisite, il progetto de quo è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/01/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 compatibilmente con la realizzazione dell'opera, dovranno essere valutate tutte le possibili soluzioni affinché i muri a secco e gli alberi presenti siano preservati e protetti e che pertanto non siano rimossi;
   - 1.2 al fine di tenere sotto controllo le fonti di rumore e vibrazione e di mitigare l'impatto acustico in fase di cantiere, è necessario verificare che la ditta appaltatrice abbia mezzi idonei ed in buono stato. Prevedere, inoltre l'installazione, anche temporanea, di pannelli fonoassorbenti;
   - 1.3 al fine di non arrecare disturbo luminoso alle specie presenti, i lavori di cantiere devono essere eseguiti in orari diurni;
   - 1.4 le pur limitate terre e rocce da scavo prodotte dovranno essere utilizzate per quanto più possibile per le opere di realizzazione del progetto stesso e lo smaltimento della frazione residua dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ovvero nel rispetto del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, DM 161/2012 smi;
   - 1.5 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
   - 1.6 al fine di limitare l'impatto acustico e paesaggistico e di adottare idonee misure di compensazione, lungo l'intero perimetro dell'area e ove possibile negli spazi interni al sito, dovranno essere piantumate specie arbustive della stessa famiglia di quelle esistenti in loco e/o appartenenti alle famiglie indicate nella relazione agronomica allegata, anche al fine di evitare i rischi di inquinamento genetico;
   - 1.7 le attività di cantiere dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna ed evitando il periodo di riproduzione delle specie (marzo – luglio);
   - 1.8 il trasporto di materiale utilizzato per la realizzazione dell'opera dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
   - 1.9 i materiali stoccati dovranno essere protetti per mezzo di teloni al fine di evitare dispersione di polveri;
   - 1.10 la realizzazione degli impianti di illuminazione esterna dovrà prevedere soluzioni tecniche idonee ad assicurare il massimo contenimento dell'inquinamento luminoso del sito, direzionando le luci nell'ambito della stazione di rifornimento e non verso l'alto;
   - 1.11 dovranno essere realizzati idonei sottopassi per il passaggio della fauna;
   - 1.12 apporre all'ingresso dell'area della stazione di Servizio del distributore di carburante un cartellone che indichi che l'area ricade nella perimetrazione del Sito Importanza Comunitaria denominato "Montagne di Casalbuono" codice SIC IT8050046 e specifichi il divieto di eccedere con i rumori, l'obbligo di spegnere i motori durante la fase di sosta delle autovetture, limitazione dell'uso di dispositivi acustici delle autovetture, al fine di mitigare l'inquinamento acustico e atmosferico delle aree;
   - 1.13 prevedere un idoneo sistema di gestione dei rifiuti prodotti all'interno del sito, che ne permetta la differenziazione, l'idoneo confinamento rispetto agli agenti atmosferici e che ne eviti l'accumulo;
   - 1.14 le acque reflue prodotte da tutte le attività svolte nel sito andranno gestite in modo tale da non provocare l'inquinamento delle matrici ambientali. In considerazione dell'inadeguatezza della tipologia di trattamento indicata negli elaborati presentati, le acque provenienti dell'impianto di autolavaggio e dalle aree di rifornimento, ivi compreso quelle di prima pioggia, andranno trattate in appositi impianti di depurazione che tengano conto di tutti i possibili contaminanti presenti e secondo quanto sarà indicato dall'Ente preposto al rilascio dell'apposita autorizzazione allo scarico ai sensi art. 208;
   - 1.15 dovranno essere predisposti idonei sistemi per la raccolta di sversamenti accidentali di carburante o di altra sostanza inquinante, ad esempio con appositi materiali assorbenti etc.;

1.16 in corrispondenza degli erogatori di carburante allo stato liquido è necessario prevedere adeguati sistemi di impermeabilizzazione delle pavimentazioni, tali da impedire l'infiltrazione nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di eventuali sostanze contaminanti;

1.17 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., compresa l'autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'art. 142 comma 1 lettera f del D.Lgs. 42/2004.

b. che con nota prot. regionale n. 104705 del 13/02/2014 si è provveduto a comunicare al Sig. Bonomo Nicola l'esito della commissione del 27/01/2014 come sopra riportato;

c. che il Sig. Bonomo Nicola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 01/12/2012 e del 04/12/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr. Ragone Gianluca e dall'ing. Sammartino Calabrese Valentina, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27/01/2014, relativamente alla "*Installazione di un impianto di carburanti su S.S. 517 nel Comune di Sanza loc. San Vito Carpinella con permesso a costruire Fg. 30 p.lle 1308, 1307, 1312, 1400, 1442 ecc.*", proponente Sig. Bonomo Nicola, residente in Via Santa Maria delle Grazie 2 nel Comune di Sanza (SA), con le seguenti prescrizioni:

1.1 compatibilmente con la realizzazione dell'opera, dovranno essere valutate tutte le possibili soluzioni affinché i muri a secco e gli alberi presenti siano preservati e protetti e che pertanto non siano rimossi;

1.2 al fine di tenere sotto controllo le fonti di rumore e vibrazione e di mitigare l'impatto acustico in fase di cantiere, è necessario verificare che la ditta appaltatrice abbia mezzi idonei ed in buono stato. Prevedere, inoltre l'installazione, anche temporanea, di pannelli fonoassorbenti;

1.3 al fine di non arrecare disturbo luminoso alle specie presenti, i lavori di cantiere devono essere eseguiti in orari diurni;

1.4 le pur limitate terre e rocce da scavo prodotte dovranno essere utilizzate per quanto più possibile per le opere di realizzazione del progetto stesso e lo smaltimento della frazione residua dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ovvero nel rispetto del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, DM 161/2012 smi;

1.5 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;

1.6 al fine di limitare l'impatto acustico e paesaggistico e di adottare idonee misure di compensazione, lungo l'intero perimetro dell'area e ove possibile negli spazi interni al sito, dovranno essere piantumate specie arbustive della stessa famiglia di quelle esistenti in loco e/o appartenenti alle famiglie indicate nella relazione agronomica allegata, anche al fine di evitare i rischi di inquinamento genetico;

1.7 le attività di cantiere dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna ed evitando il periodo di riproduzione delle specie (marzo – luglio);

1.8 il trasporto di materiale utilizzato per la realizzazione dell'opera dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;

1.9 i materiali stoccati dovranno essere protetti per mezzo di teloni al fine di evitare dispersione di polveri;

1.10 la realizzazione degli impianti di illuminazione esterna dovrà prevedere soluzioni tecniche idonee ad assicurare il massimo contenimento dell'inquinamento luminoso del sito, direzionando le luci nell'ambito della stazione di rifornimento e non verso l'alto;

1.11 dovranno essere realizzati idonei sottopassi per il passaggio della fauna;

1.12 apporre all'ingresso dell'area della stazione di Servizio del distributore di carburante un cartellone che indichi che l'area ricade nella perimetrazione del Sito Importanza Comunitaria denominato "Montagne di Casalbuono" codice SIC IT8050046 e specifichi il divieto di eccedere con i rumori, l'obbligo di spegnere i motori durante la fase di sosta delle autovetture, limitazione dell'uso di dispositivi acustici delle autovetture, al fine di mitigare l'inquinamento acustico e atmosferico delle aree;

1.13 prevedere un idoneo sistema di gestione dei rifiuti prodotti all'interno del sito, che ne permetta la differenziazione, l'idoneo confinamento rispetto agli agenti atmosferici e che ne eviti l'accumulo;

1.14 le acque reflue prodotte da tutte le attività svolte nel sito andranno gestite in modo tale da non provocare l'inquinamento delle matrici ambientali. In considerazione dell'inadeguatezza della tipologia di trattamento indicata negli elaborati presentati, le acque provenienti dell'impianto di autolavaggio e dalle aree di rifornimento, ivi compreso quelle di prima pioggia, andranno trattate in appositi impianti di depurazione che tengano conto di tutti i possibili contaminanti presenti e secondo quanto sarà indicato dall'Ente preposto al rilascio dell'apposita autorizzazione allo scarico ai sensi art. 208;

1.15 dovranno essere predisposti idonei sistemi per la raccolta di sversamenti accidentali di carburante o di altra sostanza inquinante, ad esempio con appositi materiali assorbenti etc.;

1.16 in corrispondenza degli erogatori di carburante allo stato liquido è necessario prevedere adeguati sistemi di impermeabilizzazione delle pavimentazioni, tali da impedire l'infiltrazione nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di eventuali sostanze contaminanti;

1.17 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., compresa l'autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'art. 142 comma 1 lettera f del D.Lgs. 42/2004

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che

lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig. Bonomo Nicola, residente in Via Santa Maria delle Grazie 2 nel Comune di Sanza (SA);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
   - al Comune di Sanza, con sede in Piazza XXIV Maggio 1 - 84030.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 492 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007-2013 - SISTEMAZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA COMUNALE RURALE VALLONE DEL FRASCIO - MONTECARUSO, NEL COMUNE DI CALITRI (AV)" - PROPONENTE: COMUNE DI CALITRI (AV). CUP 6868.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. Che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 714720 del 17/10/2013, il Comune di Calitri , Piazza della Repubblica , ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*PSR 2007-2013 – Sistemazione e ripristino funzionale della strada Comunale rurale Vallone del Frascio – Montecaruso, nel Comune di Calitri (AV)* ";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, al gruppo istruttorio costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2014, ha deciso, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore, di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - nella considerazione che il sito ospita importanti comunità ornitiche nidificanti (Lanus collurio, Lullula arborea), erpetologiche ed entomologiche, ed è anche stazione relitta del Lepidottero Acanthobrahmaea europaea, (cfr. precedente punto 3.b.1) si accerti che ai margini della strada siano conservate aree cespugliate, atte alla nidificazione dei predetti uccelli, nelle quali deve essere presente anche l'essenza arborea Fraxinus Oxicarpa, del cui legno di nutrono le larve del lepidottero.

b. che il Comune di Calitri ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 09/10/2013, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/01/2014, il progetto "*PSR 2007-2013 Sistemazione e ripristino funzionale della strada Comunale rurale Vallone del Frascio – Montecaruso, nel Comune di Calitri (AV)*" proposto dal Comune di Calitri, Piazza della Repubblica - cap. 83045 - con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni :
   - nella considerazione che il sito ospita importanti comunità ornitiche nidificanti (Lanus collurio, Lullula arborea), erpetologiche ed entomologiche, ed è anche stazione relitta del Lepidottero Acanthobrahmaea europaea, (cfr. precedente punto 3.b.1) si accerti che ai margini della strada siano conservate aree cespugliate, atte alla nidificazione dei predetti uccelli, nelle quali deve essere presente anche l'essenza arborea Fraxinus Oxicarpa, del cui legno di nutrono le larve del lepidottero.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del

progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 della DG 05 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente: Comune di Calitri – Geom Vito Cerreta – Piazza della Repubblica – 83045 Calitri (AV);
   - 3.2 al Corpo Forestale dello Stato di Via Gagliano n°2 – 83045 Calitri (AV);
   - 3.3 DI trasmettere il presente atto alla competente UOD 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 496 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA COMPENSAZIONI AMBIENTALI - CONVENZIONE REGIONE CAMPANIA PROVVEDITORATO OO.PP. PROT. N. 0203093 DEL 21 03.2014 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE VIA MULINO VECCHIO E SISTEMAZIONE STRADA CASALNUOVO - ACERRA - DALLO SVINCOLO ASSE MEDIANO - DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ACERRA (NA)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 339 del 10/07/2012, ha inteso dare attuazione all'Accordo di Programma denominato "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;

b. Che con la richiamata deliberazione n. 339/2012 la Giunta ha, tra l'altro:
   b.1. preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
   b.2. preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati nell'Allegato 2 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
   b.3. stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi contenuti nel citato Allegato 2, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovranno essere approvate dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;
   b.4. stabilito di procedere all'attuazione dell'Accordo per la realizzazione degli interventi in quota Regione Campania mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla medesima deliberazione;
   b.5. dato mandato all'AGC 05 della Regione Campania di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo, nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

PREMESSO ALTRESI'

a. Che il Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise (di seguito Provveditorato) è stato individuato dal Comitato di Indirizzo e Controllo, nella riunione del 29/03/2011, quale soggetto attuatore degli interventi riguardanti, tra l'altro, la riqualificazione urbana ed ambientale di cui all'Accordo di Programma;

b. Che per le attività di progettazione degli interventi, il suddetto Comitato, nella seduta del 07/07/2011, ha assegnato al Provveditorato la somma di € 2.166.251,31, al netto di eventuali indagini e rilievi;

c. Che con D.D. n. 436/2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Campania e Provveditorato unitamente all'elenco degli interventi da realizzare, finalizzato a regolare i rapporti tra gli stessi nell'attuazione degli interventi da finanziare a valere sulla quota della Regione - per le attività di progettazione per € 2.166.251,31 e per l'esecuzione degli interventi per € 45.325.141,80;

d. Che la richiamata convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 05/12/2012 prot. n. 0902100;

e. Che, nella riunione del 18 dicembre 2012, il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo, ha stabilito, tra l'altro, che "…la Regione è titolata ad istruire, valutare ed assumere le necessarie determinazioni in merito alle richieste e/o proposte di rimodulazione finanziaria e/o tecnica di interventi, da sottoporre successivamente all'attenzione del Comitato, per la presa d'atto formale. Essa è, inoltre, riconosciuta responsabile dell'istruttoria tecnico-finanziaria e del monitoraggio in fase attuativa degli interventi, il cui finanziamento è in quota Regione…";

RILEVATO

a. Che l'Autorità regionale di Programmazione -DG Programmazione Economica e Turismo - ha comunicato con nota prot. n. 0831243 del 04/12/2013, a seguito delle richieste formulate dalla scrivente DG deputata all'attuazione dell'Accordo, che le spese di progettazione costituiscono una voce di spesa del quadro economico di progetto e concorrono, unitamente alle altre spese tecniche, a quelle di gara e di consulenza, alla determinazione dell'importo delle spese generali, la cui ammissibilità - a valere sul FSC - è consentita nei limiti dell'aliquota del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta e di quello relativo ad eventuali espropri;

b. Che, conseguentemente, su richiesta della Regione prot. n. 0873808 del 19/12/2013, il Provveditorato, con nota prot. n. 000840 del 10/01/2014 e s.m.i., ha trasmesso l'elenco degli interventi da realizzare, con indicazione dei relativi importi, rimodulati a seguito della ripartizione delle risorse originariamente destinate all'intervento "Progettazione";

c. Che con D.D. n. 308 del 06/03/2014 si è stabilito di modificare la convenzione prot. n.0902100/2012 tra la Regione Campania ed il Provveditorato, anche alla luce delle richiamate disposizioni relative all'utilizzo dei fondi FSC 2007/13 comunicate dalla DG Programmazione Economica e Turismo;

d. Che in data 21/03/2014, prot. n. 0203093, è stato sottoscritto dalle parti l'atto modificativo della convenzione prot. n. 092100/2012, previo assenso del Provveditorato prot. n.0005750 del 20/02/2014 (prot. reg. n. 0134677 del 25/02/2014);

CONSIDERATO

a. Che nell'allegato 1 alla convenzione prot. n. 0203093/2014 è inserito il progetto "Riqualificazione urbana ed ambientale via Mulino Vecchio", con il costo complessivo di € 299.000,00;

b. Che il Provveditorato, con nota prot. n. 23888 del 17/09/2013, acquisita al protocollo regionale n. 657330 del 24/09/2013, ha trasmesso la seguente documentazione inerente il progetto "Lavori di riqualificazione urbana ed ambientale via Mulino Vecchio e sistemazione strada Casalnuovo - Acerra – dallo svincolo Asse Mediano realizzare nel Comune di Acerra (NA)",CUP D39J13000090001, richiedendo nel contempo la liquidazione del primo acconto:
- decreto provveditoriale n. 23430 del 13/09/2013 di approvazione del progetto esecutivo
- cronoprogramma dei lavori
- dichiarazione del RUP relativa all'applicazione dell'aliquota IVA in conformità alla normativa vigente
- capitolato speciale di appalto
- verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo
- relazione tecnico-descrittiva
- scheda CUP
- scheda CIG
- quadro economico, articolato come di seguito :

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
Categorie di Spesa	**Importo (€)**
A.1 Lavori a corpo (di cui € 44.867,90 per costo del personale)	209.236,78
A.2 Oneri di sicurezza	4.386,00
A. TOTALE LAVORI	**213.623,45**
SOMME A DISPOSIZIONE	**85.376,55**
B Spese generali:	**24.971,00**
B.1 progettazione definitiva parziale	10.883,00
B.2 Rilievi topografici	7.188,00
B.3 Progettazione art. 92 del D.Lgs. n.163/06	4.000,00
B.4 Spese di pubblicità	600,00
B.5 Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	2.300,00
B.6 Iva lavori 22%	46.998,00
B.7 Iva 22% su B1-B2-B4-B5	4.614,00
B.8 CNPAIA 4% su B1-B2-B5	815,00
TOTALE IVA e CNPAIA	**52.427,00**
C Imprevisti	**7.978,55**
TOTALE	**299.000,00**

DATO ATTO

a. Che il quadro economico dell'intervento "Riqualificazione urbana ed ambientale via Mulino Vecchio" presentato dal Provveditorato è conforme a quanto disposto dall'art. 6 *Spese ammissibili* di cui alla Convenzione prot. n. 0203093 del 21/03/2014;

b. Che la documentazione a corredo della richiesta di liquidazione di primo acconto corrisponde a quella indicata nell'art.9 *Modalità e termini di erogazione delle risorse,* comma 2, della richiamata Convenzione;

c. Che con D.D. n. 636 del 31/12/2013 è stata, tra l'altro, impegnata in favore del Provveditorato la somma di € 27.032.557,24 sul capitolo di spesa 2592 *"Interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di Programma dell'8/4/2009 (art. 3, comma 2, Decreto Legge n. 196/2010 convertito in L. n. 1/2011)"* - classificazione: Missione 9, Programma 9, Titolo II, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03 - del bilancio gestionale 2013;

RITENUTO

a. Di poter, per le motivazioni suindicate, ammettere a finanziamento il progetto "Lavori di riqualificazione urbana ed ambientale via Mulino Vecchio e sistemazione strada Casalnuovo - Acerra – dallo svincolo Asse Mediano realizzare nel Comune di Acerra (NA)"- CUP D39J13000090001- per l'importo di **€ 299.000,00**, a valere sull'Accordo di Programma denominato *Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania* - quota regionale, con soggetto attuatore il Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise;

b. Di dover rinviare all'approvazione del bilancio gestionale 2014 della Regione Campania la liquidazione dell'anticipazione del 10% di cui all'art. 9, comma 2, della Convenzione prot. n. 0203093 del 21/03/2014, a valere sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 636 del 31/12/2013;

DATO ATTO che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, artt. 26 e 27;

VISTI

- ✓ L'AdP Compensazioni Ambientali del 18/7/2008 e l'atto modificativo del 8/4/2009;
- ✓ L'Accordo Operativo del 05/08/2009 con il Comune di Acerra (NA);
- ✓ Il D.Lgs. n.163 /06;
- ✓ Il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.D. A.G.C. 09 n.158/2013;
- ✓ La DGR n. 339/2012;
- ✓ Il D.D. n. 636/2013;
- ✓ La Convenzione prot. reg. n. 0203093 del 21/03/2014 tra Regione Campania e Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della DG 52-05 incaricati con D.D. n. 164 del 23.04.2012

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Riqualificazione urbana ed ambientale via Mulino Vecchio e sistemazione strada Casalnuovo- Acerra – dallo svincolo Asse Mediano – da realizzare nel Comune di Acerra (NA) "- CUP D39J13000090001- per l'importo di **€ 299.000,00**, a valere sull'Accordo di Programma denominato *Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania* - quota regionale, con soggetto attuatore il Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise, il cui quadro economico è di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
Categorie di Spesa	**Importo (€)**
A.1 Lavori a corpo (di cui € 44.867,90 per costo del personale)	209.236,78
A.2 Oneri di sicurezza	4.386,00
A. TOTALE LAVORI	**213.623,45**
SOMME A DISPOSIZIONE	**85.376,55**
B Spese generali:	**24.971,00**
B.1 progettazione definitiva parziale	10.883,00
B.2 Rilievi topografici	7.188,00
B.3 Progettazione art. 92 del D.Lgs. n.163/06	4.000,00
B.4 Spese di pubblicità	600,00
B.5 Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	2.300,00
B.6 Iva lavori 22%	46.998,00
B.7 Iva 22% su B1-B2-B4-B5	4.614,00
B.8 CNPAIA 4% su B1-B2-B5	815,00
TOTALE IVA e CNPAIA	**52.427,00**
C Imprevisti	**7.978,55**
TOTALE	**299.000,00**

2. di rinviare all'approvazione del bilancio gestionale 2014 della Regione Campania la liquidazione dell'anticipazione del 10%, di cui all'art. 9, comma 2, della Convenzione prot. n. 0203093 del 21/03/2014, a valere sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 636 del 31/12/2013;

3. che il Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise, in qualità di soggetto attuatore, in fase di esecuzione dell'intervento, è tenuto al rispetto degli obblighi, dei criteri e degli indirizzi di cui all'art. 3 della richiamata convenzione prot. n. 0203093/2014;

4. di notificare il presente decreto al Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise, in qualità di soggetto attuatore, per i successivi adempimenti di competenza connessi all'esecuzione dell'intervento;

5. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26;

6. di inviare il presente decreto all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC, anche per ottemperare agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.n. 33/2013,

7. di inviare copia del presente decreto al Comune di Acerra e alla DG 51-01 per la Programmazione Economica e il Turismo.

Dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE UOD

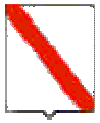
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

Accordo di programma compensazioni ambientali - Convenzione Regione Campania Provveditorato OO.PP. prot. n. 0203093 del 21 03.2014 - Ammissione a Finanziamento progetto "Riqualificazione urbana ed ambientale via Mulino Vecchio e sistemazione strada Casalnuovo - Acerra - dallo svincolo Asse Mediano - da realizzare nel Comune di Acerra (NA)"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise	95054920632	299.000,00	Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali	Convenzione prot. n. 203093 del 21/03/2014	Arch. Silvio Russo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 497 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO COLTURALE DENOMINATO SELVA CRETARA DA REALIZZARSI IN LOC. RESICCO FG. 13 P.LLA 1, FG. 9 P.LLE 54, 57 NEL COMUNE DI PIMONTE (NA)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA MIRANDA ANNUNZIATA - CUP 6480.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente sostituita con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 737336 in data 09/10/2012 la Sig.ra Miranda Annunziata - residente nel Comune di Gragnano (NA) in Via Castellammare 180 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Taglio colturale denominato Selva Cretara da realizzarsi in loc. Resicco Fg. 13 p.lla 1, fg. 9 p.lle 54, 57 nel Comune di Pimonte (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dr.ssa Gallevi Alessandra e dal Dr. Moccia Giuseppe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

c. che con prot. regionale n. 769457 del 22/10/2012 sono state richieste alla Sig.ra Miranda Annunziata delle integrazioni documentali necessarie ai fini della procedibilità amministrativa dell'istanza di Valutazione di Incidenza in parola;

d. che la Sig.ra Miranda Annunziata ha riscontrato la summenzionata richiesta solo parzialmente con integrazioni acquisite al prot. regionale n. 859052 del 21/11/2012;

e. che, a causa della persistente carenza documentale, con nota prot. regionale n. 896526 del 04/12/2012 si è provveduto - ai sensi dell'art. 10Bis della L. n. 241/90 - a dare alla Sig.ra Miranda Annunziata preavviso di archiviazione dell'istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Taglio colturale denominato Selva Cretara da realizzarsi in loc. Resicco Fg. 13 p.lla 1, fg. 9 p.lle 54, 57 nel Comune di Pimonte (NA)*", per improcedibilità amministrativa della stessa;

f. che, a riscontro del sopra citato preavviso di archiviazione, la Sig.ra Miranda Annunziata ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa necessaria, acquisita al prot. regionale n. 14436 del 08/01/2013;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/06/2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata a causa dell'incompletezza della relazione e dell'assenza al suo interno degli elementi ritenuti essenziali ai fini di una corretta valutazione appropriata, quali:
   - a.1 l'individuazione del SIC o ZPS oggetto di taglio;
   - a.2 le informazioni sul sito natura 2000 o eventuali altri vincoli territoriali (estensione del sito, caratteristiche ecologiche, presenza di habitat e/o specie prioritarie, vulnerabilità);
   - a.3 le caratteristiche degli interventi con riferimento al sistema infrastrutturale ed ambientale (fabbisogno di viabilità,uso delle risorse naturali, eventuale fabbisogno idrico, produzione di rifiuti, ecc);
   - a.4 la valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del P/I sugli habitat e sulle specie presenti nel sito Natura 2000 (eventuale interferenza tra l'intervento e le componenti biotiche ed abiotiche, rischio di frammentazione, ecc);
   - a.5 l'individuazione dell'epoca dei tagli;
   - a.6 l'indicazione delle misure di minimizzazione;

b. che con nota prot. n. 627684 del 11/09/2013 si è provveduto a comunicare alla proponente Sig.ra Miranda Annunziata - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 27/06/2013 così come sopra riportato;

c. che la Sig.ra Miranda Annunziata con nota acquisita al prot. reg. n. 685693 del 07/10/2013 ha presentato - ai sensi del menzionato art. 10 bis della Legge n. 241/90 - osservazioni, comprensive di documentazione integrativa, al parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27/06/2013 e comunicato al proponente con succitata nota prot. reg. n. 627684/2013;

d. che il progetto in parola è stato sottoposto nuovamente all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata sulla scorta delle ulteriori informazioni fornite dal proponente, ritenute esaustive, e con le seguenti prescrizioni:
   - d.1 concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo (15 Ottobre – 15 marzo), e non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
   - d.2 le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature

semplici: motoseghe ed accette;
- d.3 l'esbosco sarà effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
- d.4 non dovranno essere modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
- d.5 gli interventi dovranno essere eseguiti nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
- d.6 i mezzi e le tecnologie impiegati dovranno essere a basso impatto ambientale;
- d.7 i rumori dovranno essere limitati al minimo;
- d.8 la selezione delle matricine dovrà essere fatta in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi);
- d.9 utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti;
- d.10 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus eventualmente presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione;

e. che con nota prot. n. 133432 del 25/02/2014 si è provveduto a comunicare alla proponente Sig.ra Miranda Annunziata l'esito della Commissione del 29/01/2014 così come sopra riportato;

f. che la Sig.ra Miranda Annunziata ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 14/11/2012 e del 13/12/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013 e n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dr.ssa Gallevi Alessandra e dal Dr. Moccia Giuseppe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/01/2014, per il progetto di "*Taglio colturale denominato Selva Cretara da realizzarsi in loc. Resicco Fg. 13 p.lla 1, fg. 9 p.lle 54, 57 nel Comune di Pimonte (NA)*", proposto dalla Sig.ra Miranda Annunziata - residente nel Comune di Gragnano (NA) in Via Castellammare 180 - con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo (15 Ottobre – 15 marzo), e non coincidente con quello di riproduzione della fauna;

1.2 le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
1.3 l'esbosco sarà effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
1.4 non dovranno essere modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
1.5 gli interventi dovranno essere eseguiti nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'area e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
1.6 i mezzi e le tecnologie impiegati dovranno essere a basso impatto ambientale;
1.7 i rumori dovranno essere limitati al minimo;
1.8 la selezione delle matricine dovrà essere fatta in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi);
1.9 utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti;
1.10 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus eventualmente presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig.ra Miranda Annunziata - residente nel Comune di Gragnano (NA) in Via Castellammare 180 - presso il Dr. Agr. Fontanella Vittorio in Via Perillo 2, 80054, Gragnano (NA);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 498 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA SS. CASILINA KM 177+70 NEL COMUNE DI TEANO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. CAMPANIA ENERGIA SRL - CUP 6110.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 882190 del 21.11.2011, la Soc. Campania Energia srl, con sede in Napoli alla via Carlo De Cesare n. 64, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto di

recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via SS. Casilina km 177+70 nel Comune di Teano (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Grieco – D'Ercole – Rampone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per le attività svolte, infatti l'impianto dovrà essere autorizzato in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
   - acquisire rinnovo del Certificato di prevenzione incendi rispetto ai quantitativi maggiori presenti nello stabilimento e seguito dell'ampliamento secondo le normative vigenti;
   - avviare a smaltimento presso ditte autorizzate il percolato ed i reflui intercettati nell'area dell'intero impianto;

   Si raccomanda inoltre:
   - in considerazione dell'aumentato traffico veicolare sulla Strada Statale SS6, che rappresenta l'arteria di accesso principale all'impianto, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;
   - di introdurre un Sistema di Gestione Ambientale normato EMAS per valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto;
   - di porre in essere interventi per la razionalizzazione del fabbisogno energetico, anche attraverso l'implementazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone industriale:
   - in fase di cantiere di limitare le perturbazioni alle componenti ambientali, adottando tutti gli accorgimenti idonei ad evitare effetti negativi, soprattutto sulla componente suolo;
   - la realizzazione di una piantumazione con specie autoctone intorno all'intero impianto per mitigare l'impatto visivo e sulla componente paesaggio.

b. che la Soc. Campania Energia srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 9.11.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Grieco – D'Ercole – Rampone , appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 5.02.2014, per il progetto "impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via SS. Casilina km 177+70 nel Comune di Teano (CE), proposto dalla Soc. Campania Energia srl, con sede in Napoli alla via Carlo De Cesare n. 64, con le seguenti prescrizioni:
   - acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per le attività svolte, infatti l'impianto dovrà essere autorizzato in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
   - acquisire rinnovo del Certificato di prevenzione incendi rispetto ai quantitativi maggiori presenti nello stabilimento e seguito dell'ampliamento secondo le normative vigenti;
   - avviare a smaltimento presso ditte autorizzate il percolato ed i reflui intercettati nell'area dell'intero impianto;

   Si raccomanda inoltre:
   - in considerazione dell'aumentato traffico veicolare sulla Strada Statale SS6, che rappresenta l'arteria di accesso principale all'impianto, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;
   - di introdurre un Sistema di Gestione Ambientale normato EMAS per valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto;
   - di porre in essere interventi per la razionalizzazione del fabbisogno energetico, anche attraverso l'implementazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone industriale:
   - in fase di cantiere di limitare le perturbazioni alle componenti ambientali, adottando tutti gli accorgimenti idonei ad evitare effetti negativi, soprattutto sulla componente suolo;
   - la realizzazione di una piantumazione con specie autoctone intorno all'intero impianto per mitigare l'impatto visivo e sulla componente paesaggio.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 499 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO ESISTENTE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (INERTI) - INTEGRAZIONE DI NUOVE TIPOLOGIE DI RIFIUTI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. EDIL CAVA SRL - CUP 2557.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 916 del 14.07.2005 sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 519903 del 17.06.2008, la Soc. Edil Cava srl, con sede in Cava de' Tirreni (SA) 84013 alla Via Cimitero Parco Rita, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "centro esistente di recupero rifiuti speciali non pericolosi (inerti) - integrazione di nuove tipologie di rifiuti" da realizzarsi nel Comune di Cava de' Tirreni (SA);

b. che con nota prot. n. 522046 del 15.06.2009, è stata evidenziata la necessità di acquisire documenti integrativi al fine di procedere all'istruttoria tecnica del progetto de quo;

c. che con note acquisite al prot. reg. n. 814272 del 23.09.2009, prot. reg. n. 956181 del 30.11.2010, la Società proponente ha riscontrato la richiesta sopracitata di integrazione;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore Cozzolino, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 14.07.2011, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore – di chiedere, per ulteriori approfondimenti, la seguente integrazione documentale aggiornata:
   - la mappa e la visura catastale di tutte le p.lle che interessano l'intero impianto in gestione della Edil Cava. Le particelle dovranno essere ben evidenziate;
   - Certificato di destinazione urbanistica relativo a tutte le p.lle che interessano l'intero impianto con allegato lo stralcio del P.R.G. vigente e che riporti l'individuazione precisa del luogo interessato con allegata legenda descrittiva (chiara e leggibile). Si alleghino, l'istanza della richiesta del citato certificato e le relative Norme di Attuazione;
   - stralcio cartografico di riferimento del P.R.T. Consortile dell'A.S.I. di Salerno. Si alleghi la variante alle norme per insediamenti plurimi in agglomerati A.S.I.
   - Il D.P.G.R.C. n. 4523 del 13/04/2000 di conformità al P.U.T.;
   - Aerofotogrammetrico, con legenda descrittiva, in scala 1:2000 (formato A3), con l'indicazione precisa dei limiti dell'intero impianto e delle fasce di rispetto relative a specifici vincoli territoriali (come da certificato di destinazione urbanistica);
   - dichiarazione, con allegata copia di un documento di riconoscimento (chiaro e leggibile) prodotta dal tecnico/i incaricati, ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante che la documentazione consegnata e comprovante l'iter procedurale è in copia conforme all'originale e che tutte le informazioni prodotte non sono mendaci.

f. Che in ottemperanza alla summenzionata richiesta di integrazioni, la società proponente ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 938397 del 12.12.2011, gli approfondimenti richiesti dalla Commissione V.I.A. Del 14.07.2011;

g. che detto progetto è stato riesaminato dalla Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 12.07.2012, che - sulla base delle integrazioni e approfondimenti pervenute – ha deciso di sottoporre il progetto a procedura di V.I.A. non disponendo di sufficienti elementi atti a quantificare gli impatti sull'ambiente;

h. che con nota prot. regionale n. 662078 del 10.09.2012, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i. - l'esito della Commissione V.I.A. del 12.07.2012 così come sopra riportato;

i. che la Soc. Edil Cava srl ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 292471 del 24.04.2013, osservazioni e chiarimenti al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 12.07.2012;

RILEVATO:

a. che la Commissione VIA – VI – VAS, nella seduta del 10.02.2014, ha riesaminato il progetto in parola alla luce delle osservazioni formulate dal proponente e, facendo propria la relazione predisposta dall'istruttore, ha deciso di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

a.1 adottare ed attuare interventi necessari ed utili di mitigazione, rivolti in maniera particolare alla emissione di polveri prodotte. Inoltre, come utile contributo agli stessi interventi di mitigazione, individuare all'interno dell'impianto, comunque negli spazi di pertinenza dell'impianto, opportune eventuali altre aree sistemate a verde con piante (alberi) caratteristiche del posto (autoctone);

a.2 evitare corpi illuminanti orientati verso il cielo e verso le facciate dei caseggiati circostanti, adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e adottare eventuali accorgimenti dissuasori per l'avifauna;

a.3 trasportare e smaltire i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non recuperabili in loco, compreso i liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante, presso altri impianti e/o discariche autorizzate, e riposti, in attesa del trasferimento, in luoghi idonei. Il trasferimento dovrà realizzarsi in tempi brevi (non oltre le 48 ore);

a.4 predisporre una regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo, eventualmente, con gli enti gestori della rete viaria;

a.5 verificare periodicamente lo stato di impermeabilità della pavimentazione dell'intero impianto;

a.6 eseguire un monitoraggio comparativo periodico sia qualitativo che quantitativo, rivolgendosi ad operatori e/o agenzie (tipo ARPAC, laboratori e tecnici abilitati) riconosciute ed autorizzate a norma di legge, in tempi comprensibilmente ravvicinati, del materiale da sottoporre e già sottoposto al processo di recupero, sullo stato di utilizzo dell'impianto e dei macchinari (conservare tutti gli atti e le certificazioni). Creare un'apposita banca dati dei monitoraggi da rendere accessibile, a norma di legge, oltre che ai gestori dell'impianto ed agli Enti preposti alla tutela dell'ambiente, anche al pubblico e/o privato competente eventualmente interessato;

a.7 realizzare un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidi verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore;

a.8 prevedere un'ulteriore sistemazione a verde, ove è possibile, con alberi di alto e medio fusto, possibilmente con specie autoctone, per mitigare ulteriormente gli impatti connessi all'esercizio dell'impianto, compresi quelli paesaggistici. Si integrino le specie, già eventualmente esistenti lungo il perimetro e su altre aree esterne, sempre con specie autoctone tipiche dell'area, adeguate alla zona fitoclimatica, che, oltre a svolgere la funzione di mascheramento paesaggistico, occultando i luoghi di stoccaggio, svolgano anche una funzione di contenimento o da filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto;

a.9 eseguire le operazioni di carico, scarico e movimentazione in modo tale da limitare la dispersione delle polveri. La circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne l'innalzamento.

b. che la Soc. Edil Cava srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. N°916/2005, mediante versamento del 21.04.2009, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 916/2005;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Cozzolino, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 10.02.2014, il progetto "centro esistente di recupero rifiuti speciali non pericolosi (inerti) - integrazione di nuove tipologie di rifiuti" da realizzarsi nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), proposto dalla Soc. Edil Cava srl, con sede in Cava de' Tirreni (SA) 84013 alla Via Cimitero Parco Rita, con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 adottare ed attuare interventi necessari ed utili di mitigazione rivolti in maniera particolare alla emissione di polveri prodotte. Inoltre, come utile contributo agli stessi interventi di mitigazione, individuare all'interno dell'impianto, comunque negli spazi di pertinenza dell'impianto, opportune eventuali altre aree sistemate a verde con piante (alberi) caratteristiche del posto (autoctone);
   - 1.2 evitare corpi illuminanti orientati verso il cielo e verso le facciate dei caseggiati circostanti, adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e adottare eventuali accorgimenti dissuasori per l'avifauna;
   - 1.3 trasportare e smaltire i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non recuperabili in loco, compreso i liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante, presso altri impianti e/o discariche autorizzate, e riposti, in attesa del trasferimento, in luoghi idonei. Il trasferimento dovrà realizzarsi in tempi brevi (non oltre le 48 ore);
   - 1.4 predisporre una regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo, eventualmente, con gli enti gestori della rete viaria;
   - 1.5 verificare periodicamente lo stato di impermeabilità della pavimentazione dell'intero impianto;
   - 1.6 eseguire un monitoraggio comparativo periodico sia qualitativo che quantitativo, rivolgendosi ad operatori e/o agenzie (tipo ARPAC, laboratori e tecnici abilitati) riconosciute ed autorizzate a norma di legge, in tempi comprensibilmente ravvicinati, del materiale da sottoporre e già sottoposto al processo di recupero, sullo stato di utilizzo dell'impianto e dei macchinari (conservare tutti gli atti e le certificazioni). Creare un'apposita banca dati dei monitoraggi da rendere accessibile, a norma di legge, oltre che ai gestori dell'impianto ed agli Enti preposti alla tutela dell'ambiente, anche al pubblico e/o privato competente eventualmente interessato;
   - 1.7 realizzare un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidi verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore;
   - 1.8 prevedere un'ulteriore sistemazione a verde, ove è possibile, con alberi di alto e medio fusto, possibilmente con specie autoctone, per mitigare ulteriormente gli impatti connessi all'esercizio dell'impianto, compresi quelli paesaggistici. Si integrino le specie, già eventualmente esistenti lungo il perimetro e su altre aree esterne, sempre con specie autoctone tipiche dell'area, adeguate alla zona fitoclimatica, che, oltre a svolgere la funzione di mascheramento paesaggistico, occultando i luoghi di stoccaggio, svolgano anche una funzione di contenimento o da filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto;
   - 1.9 eseguire le operazioni di carico, scarico e movimentazione in modo tale da limitare la dispersione delle polveri. La circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne l'innalzamento.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo

esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 500 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DEL COMPLESSO COMMERCIALE DENOMINATO I NORMANNI" DA REALIZZARSI IN LOC. CANTARIELLO NEL COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. AGRICOLA PARTENOPEA SRL - CUP 4339.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 181912 del 7.03.2011, la Soc. Agricola Partenopea srl, con sede in Napoli alla viale Gramsci n. 23, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "realizzazione del complesso commerciale denominato "I Normanni" da realizzarsi in loc. Cantariello nel Comune di Afragola (NA);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 122905 del 17.02.2012, la Società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisita al prot. reg. n. 146200 del 27.02.2012, prot. reg. n. 60571 del 25.01.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'istruttore arch. Maddalena Grazioli, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che nella seduta del 1.08.2013, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, evidenziate le seguenti criticità:
   - con nota, acquisita agli atti in data 07/03/2011 prot. n.181912, il proponente ha trasmesso la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A., anche se nell'avviso pubblicato sul BURC n. 19 del 21.03.2011 viene specificato che: sono stati depositati presso il Servizio VIA gli atti (Studio di Impatto Ambientale, Sintesi non Tecnica) per l'avvio della procedura di VIA;
   - nello Studio preliminare ambientale trasmesso in data 25.01.2013 prot. n. 60571, come integrato dal proponente in riscontro alle richieste dell'Ufficio, è stato dedicato ampio spazio alla descrizione di un progetto, *per la risoluzione della viabilità veicolare dell'intero comparto commerciale,* relativo alla realizzazione di nuovi Svincoli Autostradali e della Viabilità di accesso al Centro Commerciale, inoltrato dalla stessa società Proponente al Comune di Afragola (in data 29/11/2012 prot.n°26981) con la richiesta di indizione della Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge n. 241/1990 - art. 14 e s.m.i., finalizzata alla conclusione dell'Accordo di Programma di cui alla L.R. n. 16/2004 - art. 12, ma non presente all'atto della richiesta di verifica di assoggettabilità del 2011. Tale progetto, non era stato menzionato nello Studio preliminare originario;
   - per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nello SPA viene asserito che *l'opera in progetto determinerà un aumento del traffico veicolare che rappresenta la fonte primaria del fono-inquinamento,* ma poi semplicisticamente si indica che, *in considerazione della morfologia dell'area e stanti i bassi livelli di emissioni attuali, non si raggiungono livelli di attenzione e di allarme ambientale.* Tale asserzione non risulta convincente, tenuto conto che l'area interessata dall'intervento è prossima ad ulteriori centri commerciali e ricade in "Zona di Risanamento" secondo il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, pertanto andrebbe valutata la possibilità che il proponente predisponga un piano di monitoraggio per la qualità dell'aria, da concordare con l'ARPAC;
   - analogamente per quanto riguarda l'impatto acustico nello "Studio di impatto Acustico" risulta che il maggior impatto è costituito dall'intenso traffico veicolare sulla Autostrada Al e dall'asse viario contiguo alla zona che sarà edificata, ma che la presenza delle nuove sorgenti di rumore introdotte con la realizzazione del complesso porteranno ad un impatto acustico minimo nella zona. Andrebbe, però, prevista una campagna di rilievi fonometrici anche in corrispondenza dei recettori sensibili, al fine di verificare il rispetto delle normative vigenti in materia;
   - per quanto riguarda le acque reflue, il proponente dichiara che confluiranno *"nell'esistente rete fognaria comunale*". Allo stato non risulta acquisita alcuna autorizzazione allo scarico delle acque reflue e andrebbe verificata la fattibilità dell'allaccio.

   ha deciso, per l'ampiezza e la complessità delle opere, di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la redazione di uno Studio di Impatto Ambientale SIA nel quale sia valutato l'effetto cumulativo degli impatti sull'area dell'intervento già caratterizzata da un traffico veicolare particolarmente intenso e da una eccessiva occupazione del suolo e un monitoraggio del consumo idrico e della produzione dei reflui, nonché della qualità dell'aria.

e. che con nota prot. reg. n. 664921 del 27.09.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 1.08.2013 così come sopra riportato;

f. che con nota, acquisita agli atti con prot. reg. n. 826730 del 3.12.2013, la Soc. Agricola Partenopea ha presentato le osservazioni al parere espresso in data 1.08.2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.02.2014, ha deciso - sulla base delle osservazioni presentate - di confermare il parere già espresso nella seduta del 1.08.2013 di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto dai dati riportati nella relazione non si ritengono superate le criticità inerenti l'adeguamento e la realizzazione della nuova viabilità interessante un'autostrada, non inclusa nel progetto in valutazione, che costituisce il presupposto necessario per la risoluzione delle rilevanti problematiche connesse al traffico veicolare per l'accesso all'area di intervento, caratterizzata dalla presenza di altri due centri commerciali di grandi dimensioni. Tali problematiche verrebbero aggravate dalla realizzazione del nuovo centro commerciale in assenza della realizzazione della citata viabilità, della quale attualmente non c'è certezza. La Commissione ritiene che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di VIA completo delle infrastrutture viarie necessarie al suo esercizio. In tal senso, considerato che alcune opere viarie interessano la rete autostradale, ritiene altresì necessario formulare un quesito alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente in ordine alla procedura VIA più idonea da adottare nel caso di cui trattasi, considerata la diversa competenza per la VIA delle opere a farsi.

b. che la Soc. Agricola Partenopea srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 7.02.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore arch. Maddalena Grazioli, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 1.08.2013 e confermato in data 24.02.2014, il progetto "realizzazione del complesso commerciale denominato I Normanni" da

realizzarsi in loc. Cantariello nel Comune di Afragola (NA), proposto dalla Soc. Agricola Partenopea srl, con sede in Napoli alla viale Gramsci n. 23, in quanto dai dati riportati nella relazione non si ritengono superate le criticità inerenti l'adeguamento e la realizzazione della nuova viabilità interessante un'autostrada, non inclusa nel progetto in valutazione, che costituisce il presupposto necessario per la risoluzione delle rilevanti problematiche connesse al traffico veicolare per l'accesso all'area di intervento, caratterizzata dalla presenza di altri due centri commerciali di grandi dimensioni. Tali problematiche verrebbero aggravate dalla realizzazione del nuovo centro commerciale in assenza della realizzazione della citata viabilità, della quale attualmente non c'è certezza. La Commissione ritiene che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di VIA completo delle infrastrutture viarie necessarie al suo esercizio. In tal senso, considerato che alcune opere viarie interessano la rete autostradale, ritiene altresì necessario formulare un quesito alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente in ordine alla procedura VIA più idonea da adottare nel caso di cui trattasi, considerata la diversa competenza per la VIA delle opere a farsi.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 501 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DEI TAGLI DI DIRADAMENTO DELLA SEZ. BOSCHIVA DI UNA FAGGETA DISETANEA FG. 5 P.LLA 27" DA REALIZZARSI IN LOC. VALLOTRONE NEL COMUNE DI S. ANGELO A SCALA (AV) - PROPOSTO DAL SIG. MACCARIO RAFFAELE - CUP 6851.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 683805 in data 4/10/2013 il Sig. Maccario Raffaele residente in Summonte (AV) 83010 alla Via Castellone ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Piano dei tagli di diradamento della sez. boschiva di una faggeta disetanea Fg. 5 p.lla 27" da realizzarsi in loc. Vallotrone nel Comune di S. Angelo a Scala (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi - Moccia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, rispettando l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza la quale prevede misure di mitigazione, che vengono proposte come prescrizioni:
   a.1 I tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna (*15 Ottobre - 15 Aprile)*.
   a.2 tutte le operazioni di utilizzazione forestale saranno eseguite da operai specializzati nel settore forestale, che adopereranno mezzi semplici a minor impatto sull'habitat e poco rumorosi che comunque sono moderati e circoscritti solo nel periodo di esercizio del cantiere, con l'uso di motosega, accetta, zappino, trattori gommati e animali quali: muli e cavalli;
   a.3 le azioni operative dovranno evitare danni dovuti allo strascico o al sentieramento;
   a.4 l'esbosco del legname ritraibile dall'utilizzazione del soprassuolo avverrà attraverso la rete viaria forestale preesistente e le piste, al fine di mitigare gli impatti ambientali e percettivi e per evitare ulteriore erosione del suolo;
   a.5 dovranno essere individuati piazzole di carico per la lavorazione o la riduzione in cippato del materiale di risulta, lasciando in sito quello più piccolo al fine di evitare l'asportazione e diminuzione di sostanza organica che consente il mantenimento e il miglioramento delle condizioni ecologiche ed edafiche;

b. che il Sig. Maccario Raffaele ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 20/09/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Gallevi – Moccia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.02.2014, relativamente al progetto "Piano dei tagli di diradamento della sez. boschiva di una faggeta disetanea Fg. 5 p.lla 27" da realizzarsi in loc. Vallotrone nel Comune di S. Angelo a Scala (AV), proposto dal Sig. Maccario Raffaele residente in Summonte (AV) 83010 alla Via Castellone, rispettando l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza la quale prevede misure di mitigazione, che vengono

proposte come prescrizioni:

1.1 I tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna (*15 Ottobre - 15 Aprile)*.

1.2 tutte le operazioni di utilizzazione forestale saranno eseguite da operai specializzati nel settore forestale, che adopereranno mezzi semplici a minor impatto sull'habitat e poco rumorosi che comunque sono moderati e circoscritti solo nel periodo di esercizio del cantiere, con l'uso di motosega, accetta, zappino, trattori gommati e animali quali: muli e cavalli;

1.3 le azioni operative dovranno evitare danni dovuti allo strascico o al sentieramento;

1.4 l'esbosco del legname ritraibile dall'utilizzazione del soprassuolo avverrà attraverso la rete viaria forestale preesistente e le piste, al fine di mitigare gli impatti ambientali e percettivi e per evitare ulteriore erosione del suolo;

1.5 dovranno essere individuati piazzole di carico per la lavorazione o la riduzione in cippato del materiale di risulta, lasciando in sito quello più piccolo al fine di evitare l'asportazione e diminuzione di sostanza organica che consente il mantenimento e il miglioramento delle condizioni ecologiche ed edafiche;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 502 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA DI UN IMPIANTO ESISTENTE ED AUTORIZZATO ADIBITO AD ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI NON PERICOLOSI" - DA REALIZZARSI IN ZONA INDUSTRIALE VALLE UFITA NEL COMUNE DI FLUMERI (AV) - PROPOSTO DALLA DITTA NICOLA PICCOLO & FIGLI - CUP 6640.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 232642 del 2/04/2013, la Ditta Nicola Piccolo & Figli s.n.c., con sede all'Area Industriale Valle Ufita 83040 Flumeri (AV), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "ampliamento della capacità produttiva di un impianto esistente ed autorizzato adibito ad attività di

stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi" - da realizzarsi in Zona Industriale Valle Ufita nel Comune di Flumeri (AV);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Santangelo - Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 10.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:
      - manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
      - disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
      - verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte, effettuata da Tecnico abilitato;
      - verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
      - verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
      - verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
      - controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;
      - analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dal contratto stipulato con il Consorzio ASI; autocontrolli sulle emissioni in atmosfera secondo la frequenza stabilita dall'Ente autorizzatorio.

   Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
   Inoltre si prescrive quanto di seguito riportato:
   a.2 effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime del nuovo impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazione di competenza;
   a.3 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari utilizzati per il trattamento dei rifiuti, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
   a.4 redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.

b. che la Ditta Nicola Piccolo & Figli s.n.c. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18/03/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Santangelo – Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1 DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 10.02.2014, il progetto "ampliamento della capacità produttiva di un impianto esistente ed autorizzato adibito ad attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi" - da realizzarsi in Zona Industriale Valle Ufita nel Comune di Flumeri (AV), proposto dalla Ditta Nicola Piccolo & Figli s.n.c., con sede all'Area Industriale Valle Ufita 83040 Flumeri (AV), con le seguenti prescrizioni:

1.1 elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:

- manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
- disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
- verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte, effettuata da Tecnico abilitato;
- verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
- verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
- verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
- controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;
- analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dal contratto stipulato con il Consorzio ASI; autocontrolli sulle emissioni in atmosfera secondo la frequenza stabilita dall'Ente autorizzatorio.

Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

Inoltre si prescrive quanto di seguito riportato:

1.2 effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime del nuovo impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazione di competenza;

1.3 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari utilizzati per il trattamento dei rifiuti, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;

1.4 redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.

2 CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3 DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4 DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5 DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 503 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU LASTRICI SOLARI DI IMMOBILI COMUNALI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO (NA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO (NA) - CUP 6654.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 240729 del 4/04/2013, il Comune di San Paolo Belsito (NA), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Realizzazione impianti fotovoltaici su lastrici solari di immobili comunali" da realizzarsi nel Comune di San Paolo Belsito (NA)*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Ragucci – Taddeo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale;

b. che il Comune di San Paolo Belsito (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 28/05/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Ragucci – Taddeo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 10.02.2014, per il progetto "Realizzazione impianti fotovoltaici su lastrici solari di immobili comunali" da realizzarsi nel Comune di San Paolo Belsito (NA), proposto dal Comune di San Paolo Belsito (NA),

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo;*

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 504 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE INSEDIATIVA ED AMBIENTALE DI UN ALLEVAMENTO ANIMALE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA) - PROPOSTO DAL SIG. D'ESPOSITO RAFFAELE - CUP 6802.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta, acquisita al prot. regionale n. 585009 in data 14/08/2013, il Sig. D'Esposito Raffale, residente in Piano di Sorrento (NA) alla Via Meta Amalfi n.104, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Intervento di riqualificazione insediativa ed ambientale di un allevamento animale" da realizzarsi nel Comune di Piano di Sorrento (NA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi - Moccia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, di salvaguardare in ogni modo l'habitat e di arrecare poco disturbo sia in fase di esecuzione che di esercizio;

b. che il Sig. D'Esposito Raffale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29/07/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Gallevi - Moccia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.02.2014, relativamente al progetto "Intervento di riqualificazione insediativa ed ambientale di un allevamento animale" da realizzarsi nel Comune di Piano di Sorrento (NA), proposto dal Sig. D'Esposito Raffale, residente in Piano di Sorrento (NA) alla Via Meta Amalfi n.104, raccomandando di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, di salvaguardare in ogni modo l'habitat e di arrecare poco disturbo sia in fase di esecuzione che di esercizio;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 505 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE IN SANATORIA DI UN CANILE SANITARIO" DA REALIZZARSI IN LOC. TORRIELLO NEL COMUNE DI QUINDICI (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. LE GINESTRE S.A.S.. - CUP 6754.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 458620 del 26/06/2013, la Soc. Le Ginestre Sas di Raffaele Antonio & C. con sede legale in Domicella (AV) alla Via Casa Rega n. 22 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Costruzione in sanatoria di un canile sanitario"* da realizzarsi in loc. *Torriello* nel Comune di Quindici (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi - Moccia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, evitando di arrecare disturbo all'ambiente circostante sia in fase di esecuzione che di esercizio e rispettando tutte le indicazioni che saranno dettate dai permessi rilasciati dagli Enti preposti. Le eventuali piantumazioni di specie arboree ed arbustive dovranno prevedere esclusivamente l'utilizzo di specie autoctone, evitando in caso l'utilizzo di Robinia, Eucalipto e Palme.

b. che la Soc. Le Ginestre Sas di Raffaele Antonio & C. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 7/05/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Gallevi - Moccia

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.02.2014, il progetto "*Costruzione in sanatoria di un canile sanitario"* da realizzarsi in loc. *Torriello* nel Comune di Quindici (AV), proposto dalla Soc. Le Ginestre Sas di Raffaele Antonio & C. con sede legale in Domicella (AV) alla Via Casa Rega n. 22 - con le prescrizioni di attenersi in modo puntuale agli schemi progettuali senza alcuna modifica, evitando di arrecare disturbo all'ambiente circostante sia in fase di esecuzione che di esercizio e rispettando tutte le indicazioni che saranno dettate dai permessi rilasciati dagli Enti preposti. Le eventuali piantumazioni di specie arboree ed arbustive dovranno prevedere esclusivamente l'utilizzo di specie autoctone, evitando in caso l'utilizzo di Robinia, Eucalipto e Palme.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 506 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO COLTURALE DI DIRADAMENTO DELLA XVI SEZIONE BOSCHIVA DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DENOMINATA "COSTE PALOMBARA" DEL COMUNE DI PIETRAROJA (BN)". PROPONENTE: COMUNE DI PIETRAROJA. PROT. REG. N° 683312 DEL 04/10/2013. CUP 6849 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 683312 del 04/10/2013 il Comune di Pietraroja ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Taglio colturale di Diradamento della XVI Sezione Boschiva del Piano di Assestamento Forestale denominata "Coste Palombara"* del Comune di Pietraroja (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dal Dr Michele Magliocca, D.ssa Agnese Rinaldi e D.ssa Anna Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/02/2014, ha deciso, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni e precisazioni di seguito indicate:
   - a.1 Rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo (non oltre il 31 marzo), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
   - a.2 Durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento.
   - a.3 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità).
   - a.4 L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area.
   - a.5 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire con la massima tempestività cercando di ridurre al minimo i tempi di esecuzione e contestualmente il disturbo ecologico al sito. Sarà opportuno limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicoli omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale, effettuare accurate manutenzioni dei mezzi di cantiere per limitare fenomeni di inquinamento.
   - a.6 Si richiama il rigoroso ed assoluto rispetto delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.
   - a.7 Il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportati, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi oppure interrato. Va fatto assoluto divieto di bruciatura dei residui.
   - a.8 Rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
   - a.9 salvaguardare le specie rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
   - a.10 Mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della Callimorpha quadripunctaria, laddove presente;
   - a.11 Conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori (aquila chrysaetos, bubo bubo).
   - a.12 Salvaguardare durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.

a. che il Comune di Pietraroja ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17/09/2013 integrato in data 29/10/2013, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr Michele Magliocca, D.ssa Agnese Rinaldi e D.ssa Anna Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/02/2014, relativamente al progetto "*Taglio colturale di Diradamento della XVI Sezione Boschiva del Piano di Assestamento Forestale denominata "Coste Palombara" del Comune di Pietraroja (BN)*", richiedente Comune di Pietraroja, con le prescrizioni e precisazioni di seguito indicate:
   - 1.1 Rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo (non oltre il 31 marzo), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
   - 1.2 Durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento.
   - 1.3 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità).
   - 1.4 L'apertura del cantiere dovrà essere preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area.
   - 1.5 L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire con la massima tempestività cercando di ridurre al minimo i tempi di esecuzione e contestualmente il disturbo ecologico al sito. Sarà opportuno limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicoli omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale, effettuare accurate manutenzioni dei mezzi di cantiere per limitare fenomeni di inquinamento.
   - 1.6 Si richiama il rigoroso ed assoluto rispetto delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.
   - 1.7 Il materiale di risulta degli interventi del taglio, se non asportati, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazioni di eventuali incendi oppure interrato. Va fatto assoluto divieto di bruciatura dei residui.
   - 1.8 Rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
   - 1.9 salvaguardare le specie rare e sporadiche ove presenti, quali Taxus baccata e Ilex aquifolium, anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;

1.10 Mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della Callimorpha quadripunctaria, laddove presente;
1.11 Conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori (aquila chrysaetos, bubo bubo).
1.12 Salvaguardare durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al alla U.O.D. 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Pietraroja - Piazza Vittoria 82030 (BN);
   - al Corpo Forestale dello Stato di Cerreto Sannita - 82032 (BN);

5. DI trasmettere il presente atto alla competente UOD 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 507 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DI UN FABBRICATO AD USO AGRICOLO IN LOCALITA' C.DA CHIAZZANO DI CUSANO MUTRI (BN) RIPORTATO AL NCT F. 13 P.LLA1635". PROPONENTE: VITELLI ANGELO E FRONGILLO GIUSEPPE ANTONIO" - PROT. REG. N° 111949 DEL 13.02.2013. CUP 6603.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 111949 del 13/02/2013 i Sigg. Vitelli Angelo e Frongillo Giuseppe Antonio hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Ampliamento e completamento di un fabbricato ad uso agricolo in località C.da Chiazzano di Cusano Mutri (BN) riportato al NCT F. 13 p.lla1635"*, richiedente Sigg. Vitelli Angelo e Frongillo Giuseppe Antonio con sede legale in Cusano Mutri – Contrada Caiazzano n.187;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora

Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/02/2014, ha deciso, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore, di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 *sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C., ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, compresa quelle di attuazione dell'Ente Parco Regionale del Matese, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:*
      - *se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;*
      - *la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;*
      - *il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;*
      - *l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;*
   a.2 I movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, se non recuperabili, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona.
   a.3 Si approntи un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento.
   a.4 Le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.
   a.5 Il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro dei siti, SIC "Pendici Meridionali del Monte Mutria" IT 8020009 e ZPS "Matese" IT 8010026, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.

b. che i Sigg. Vitelli Angelo e Frongillo Giuseppe Antonio hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 25/10/2012, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/02/2014, relativamente al progetto *Ampliamento e completamento di un fabbricato ad uso agricolo in località C.da Chiazzano di Cusano Mutri (BN) riportato al NCT F. 13 p.lla1635*", richiedenti i Sigg. Vitelli Angelo e Frongillo Giuseppe Antonio con sede legale in Cusano Mutri – Contrada Caiazzano n.187, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C.,ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, compresa quelle di attuazione dell'Ente Parco Regionale del Matese, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:
      - se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;
      - la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;
      - il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;
      - l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;
   1.2 I movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, se non recuperabili, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona. 1a.3 Si approntino un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte

dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice,il sito interessato dall'intervento.

1.4 Le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili.

1.5 Il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro dei siti, SIC "Pendici Meridionali del Monte Mutria" IT 8020009 e ZPS "Matese" IT 8010026, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al alla U.O.D. 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. DI trasmettere il presente atto:
   - ai proponenti Vitelli Angelo e Frongillo Giuseppe con sede legale in Cusano Mutri – Contrada Caiazzano n.187
   - al Corpo Forestale dello Stato - Via Coste n°11- 82032 Cerreto Sannita (BN);

5. DI trasmettere il presente atto alla competente UOD 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 508 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DI CASTAGNO FG. 16 P.LLA 59" DA REALIZZARSI ALLA LOC. INCORONATA DEL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) PROPOSTO DALLA SIG.RA ANSALONE ANTONIETTA - CUP 6844.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 670532 del 30/09/2013, la Sig.ra Ansalone Antonietta, residente a Napoli alla Via Cuoco n. 5, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio del bosco ceduo di castagno Fg. 16 p.lla 59" da realizzarsi alla loc. Incoronata del Comune di Montoro Superiore (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Magliocca – Rinaldi – Cunti appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata a patto che si pongano in essere non solo le prescrizioni riportate nell'atto autorizzativo della Comunità Montana Irno Solofrana n. 3220 del 29/08/2013, ma anche quelle di seguito riportate:
   a.1 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
   a.2 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   a.3 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   a.4 in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli ;
   a.5 nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   a.6 analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi .
   a.7 nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l' esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;
   a.8 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
   a.9 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;

b. che la Sig.ra Ansalone Antonietta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16/09/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;

- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Magliocca – Rinaldi – Cunti, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.02.2014, il progetto "Taglio del bosco ceduo di castagno Fg. 16 p.lla 59" da realizzarsi alla loc. Incoronata del Comune di Montoro Superiore (AV), proposto dalla Sig.ra Ansalone Antonietta, residente a Napoli alla Via Cuoco n. 5 - a patto che si pongano in essere non solo le prescrizioni riportate nell'atto autorizzativo della Comunità Montana Irno Solofrana n. 3220 del 29/08/2013, ma anche quelle di seguito riportate:
   1.1 è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;
   1.2 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   1.3 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   1.4 in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli ;
   1.5 nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   1.6 analogamente durante l'utilizzazione si adoperino comportamenti che assicurino la protezione di biotopi particolarmente significativi presenti, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi .
   1.7 nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale (conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE; per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata") in modo da ridurre l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione. Nel contempo tale utilizzo preserva la salute degli operatori a rischio per l' esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici;
   1.8 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
   1.9 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. Di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 509 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIFACIMENTO TOTALE IMPIANTO EOLICO ESISTENTE (50 AEROGENERATORI DA 600 KW) CON 8 AEROGENERATORI DI POTENZA 24 MW LOC. DIFESA VECCHIA NEI COMUNI DI CASTELFRANCO IN MISCANO E GINESTRA DEGLI SCHIAVONI" - PROPONENTE C.E.R. CAMPANA ENERGIE RINNOVABILI S.R.L. - CUP 6809.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 591689 del 23/08/2013, la C.E.R. Campana Energie Rinnovabili S.r.l., con sede in Roma alla Via Salaria 1322, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Rifacimento totale impianto eolico esistente (50 aerogeneratori da 600 KW) con 8 aerogeneratori di potenza 24 MW loc. Difesa Vecchia nei comuni di Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dagli ingg. Di Caprio-Irmici, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/02/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale ai fini della procedura di V.I.A., con le prescrizioni di seguito riportate:
   - Al fine di un'adeguata progettazione e realizzazione delle fondazioni delle torri eoliche dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche nell'intera area di implementazione del parco eolico. Qualora da tali indagini emerga la presenza di falda (come peraltro già evidenziato negli studi ad oggi disponibili), dovranno essere adottate tutte le cautele, durante la fase costruttiva delle fondazioni delle torri, al fine di non alterare il naturale deflusso delle acque, nonché la qualità delle stesse.
   - La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone l'eventuale chiusura al pubblico passaggio.
   - Dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, sarà da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona.
   - La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario:
     - razionalizzare l'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;
     - evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare l'effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
     - prevedere l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;
     - adoperare, in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV (qualora possibile), filtri volti a minimizzare tali emissioni.
   - Durante la fase di cantiere impiegare tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

   Per verificare il reale impatto su avifauna e chirotterofauna si propone l'adozione delle seguenti misure:
   - effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chirotteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e pipistrelli andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 12 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente ed alla Regione Campania - U.O.D. 07.

     Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo:
     - la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;
     - l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

b. che la C.E.R. Campana Energie Rinnovabili S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22/07/2013, agli atti della UOD 07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Di Caprio-Irmici, nonché della dichiarazione di conformità resa dalla UOD 07

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26/02/2014, per il progetto "Rifacimento totale impianto eolico esistente (50 aerogeneratori da 600 KW) con 8 aerogeneratori di potenza 24 MW loc. Difesa Vecchia nei comuni di Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni", proposto dalla C.E.R. Campana Energie Rinnovabili S.r.l., con sede in Roma alla Via Salaria 1322, con le seguenti prescrizioni:
   - Al fine di un'adeguata progettazione e realizzazione delle fondazioni delle torri eoliche dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche nell'intera area di implementazione del parco eolico. Qualora da tali indagini emerga la presenza di falda (come peraltro già evidenziato negli studi ad oggi disponibili), dovranno essere adottate tutte le cautele, durante la fase costruttiva delle fondazioni delle torri, al fine di non alterare il naturale deflusso delle acque, nonché la qualità delle stesse.
   - La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone l'eventuale chiusura al pubblico passaggio.
   - Dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, sarà da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona.
   - La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario:
     - razionalizzare l'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;
     - evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare l'effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
     - prevedere l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;

- adoperare, in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV (qualora possibile), filtri volti a minimizzare tali emissioni.

- Durante la fase di cantiere impiegare tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

Per verificare il reale impatto su avifauna e chirotterofauna si propone l'adozione delle seguenti misure:

- effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chirotteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e pipistrelli andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 12 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente ed alla Regione Campania - U.O.D. 07.

  Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo:
  - la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;
  - l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla UOD 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 Alla C.E.R. Campana Energie Rinnovabili S.r.l., con sede in Roma alla Via Salaria 1322 Via Salaria 1322, CAP 00138;
   4.2 Al Comune di Castelfranco in Miscano (BN), Viale Roma, 12, CAP 82022;
   4.3 Al Comune di Ginestra degli Schiavoni , Via Porta nuova, 2, CAP 82020;
   4.4 Al Provincia di Benevento, Piazza Castello, Rocca dei Rettori, CAP 82100;
   4.5 All'ARPAC, Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre 1, CAP 80143;
   4.6 Alla UOD 51-02-04, Via Porzio C. D.le Is. A6, 80143 Napoli.

5. DI trasmettere il presente atto alla UOD 40-03-05 per la pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 510 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE DI ACQUA POTABILE DAL CAMPO POZZI SANT'ANTUONO DEL COMUNE DI POLLA (SA)" - PROT. REG. N° 921557 DEL 12.12.2012 - PROPONENTE: CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. CUP 6539.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C.n.439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 921557 del 12/12/2012, la Soc. Consac Gestioni idriche S.p.A., con sede legale in Via O. Valiante n.30, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto: *Concessione di grande derivazione di acqua potabile dal Campo Pozzi Sant'Antuono del Comune di Polla (SA);*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dalla D.ssa Assunta Maria Santangelo e la D.ssa Pascarella appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nelle sedute del 08/01/2014 e del 03/03/2014, ha deciso, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore, di esprimere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 la derivazione potrà essere effettuata solo a seguito dell'acquisizione del parere di compatibilità con il bilancio idrico totale rilasciato dall'Autorità di Bacino Campania Sud (ex AdB Interregionale del Fiume Sele), che nella nota prot. 694572 del 14.09.2011, del Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania viene definito "*vincolante ai fini dell'assentimento della concessione richiesta";*
   - a.2 il Proponente dovrà valutare congiuntamente al Comune di Polla (SA) in funzione della tipologia progettuale in oggetto, la necessità di ottenere lo svincolo idrogeologico e l'autorizzazione paesaggistica.
   - a.3 elaborare ed attuare il sistema di monitoraggio descritto nella Relazione Idrogeologica, integrato con le prescrizioni che saranno impartite dall'Autorità di Bacino competente e con le ulteriori prescrizioni che dovessero eventualmente essere approvate in Conferenza dei Servizi;
   - a.4 effettuare la gestione di eventuali rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione ordinaria, nel rispetto della tempistica e dei quantitativi previsti dalla vigente normativa, individuando un'area coperta ed impermeabilizzata presso la quale effettuare il deposito per categorie omogenee, indicate con cartelli recanti il codice CER di ciascuna tipologia di rifiuto, e tenere la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo;
   - a.5 rendere disponibili presso l'insediamento materiali assorbenti da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali e provvedere alla manutenzione delle macchine ed attrezzature, registrando le attività svolte, i cui esiti dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo;
   - a.6 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, dotare il perimetro del campo pozzi di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.

b. che la Soc. Consac Gestioni Idriche S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 20/11/2012 agli atti della U.O.D.07;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla D.ssa Assunta Maria Santangelo e la D.ssa Pascarella appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 08/01/2014 e del 03/03/2014, per il progetto "*Concessione di grande derivazione di acqua potabile dal Campo Pozzi Sant'Antuono del Comune di Polla (SA)*", proposto dalla Soc. Consac Gestioni Idriche S.p.A con sede in Via O.Valiante n°30, Vallo della Lucania (SA), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 la derivazione potrà essere effettuata solo a seguito dell'acquisizione del parere di compatibilità con il bilancio idrico totale rilasciato dall'Autorità di Bacino Campania Sud (ex AdB Interregionale del Fiume Sele), che nella nota prot. 694572 del 14.09.2011, del Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania viene definito "*vincolante ai fini dell'assentimento della concessione richiesta";*
   1.2 il Proponente dovrà valutare congiuntamente al Comune di Polla (SA) in funzione della tipologia progettuale in oggetto, la necessità di ottenere lo svincolo idrogeologico e l'autorizzazione paesaggistica.
   1.3 elaborare ed attuare il sistema di monitoraggio descritto nella Relazione Idrogeologica, integrato con le prescrizioni che saranno impartite dall'Autorità di Bacino competente e con le ulteriori prescrizioni che dovessero eventualmente essere approvate in Conferenza dei Servizi;
   1.4 effettuare la gestione di eventuali rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione ordinaria, nel rispetto della tempistica e dei quantitativi previsti dalla vigente normativa, individuando un'area coperta ed impermeabilizzata presso la quale effettuare il deposito per categorie omogenee, indicate con cartelli recanti il codice CER di ciascuna tipologia di rifiuto, e tenere la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo;
   1.5 rendere disponibili presso l'insediamento materiali assorbenti da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali e provvedere alla manutenzione delle macchine ed attrezzature, registrando le attività svolte, i cui esiti dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo;
   1.6 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, dotare il perimetro del campo pozzi di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente: Consac Gestioni Idriche S.p.A. Via O.Valiante n°30, Vallo della Lucania (SA);
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - al Comune di Polla (SA);
   - alla U.O.D. Tutela, Valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali-consorzi di bonifica in agricoltura – codice 52 06 06 – Centro Direzionale is.A6 – 80143 Napoli;

5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 512 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015532. DECIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 16059** del **02/12/2013**, acquisita agli atti in data **02/12/2013** prot. **822594**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B per ulteriori spedizioni, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota del **07/03/2013** prot. **EC 2612**, acquisita agli atti prot. **185424** del **13/03/2013**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015532**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV**

Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **14/03/2013** prot. **188852**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015532**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **11/04/2013** acquisita agli atti in data **12/04/2013** prot. **263087**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015532** fissando la data di scadenza al **01/10/2014**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **24/03/2014** prot. **EC3123**, acquisita agli atti in data **27/03/014** prot. n.**218199** con riferimento alla notifica **IT015532** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0006,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **19/03/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015532** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015532** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98

è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** avente la seguente numerazione **10/30**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015532**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0006,** per un importo garantito complessivo di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **19/03/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** numerata **10/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015532** numerato **10/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** con partenza dal porto di

Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **decima quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015532**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015532**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 513 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 242 - APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE. PUNTO VENDITA ESSO CARBURANTI PV 0374 -VIA PAOLELLA - 82100 BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- l'art. 249 disciplina le procedure operative ed amministrative per aree contaminate di ridotte dimensioni;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato sulla S.O. n. 24 del 29.01.08 ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;
- la Ditta Esso Italiana Srl con sede legale in Viale Castello della Magliana n. 25 – 00148 Roma per il tramite della Golder Associates Srl ha trasmesso "Progetto di Bonifica di Fase I" per l'impianto PVF 0374 di Benevento prot. 0219552 del 21/03/2011 ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06;
- L'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso nota prot. 008790 del 10/03/2011 con la quale proponeva una integrazione alla ditta di indagini esplorative (ulteriori 7 sondaggi attrezzati a piezometro di cui 2 ubicati nell'area esterna al sito investigato) intese a definire l'esatta contaminazione lateralmente anche oltre il muro di recinzione del Punto Vendita di che trattasi;
- che in data 31/03/2011 prot. 0257443 sono state richieste integrazioni sul progetto presentato non avviando il procedimento amministrativo;

CONSIDERATO CHE

- La Golder Associates Srl con nota 12 Aprile 2011 acquisita al ns. prot. n. 0296111 del 13/04/2011 ha proposto le indagini integrative da eseguirsi in campo;
- Questa UOD con nota 0312301 del 19/04/2011 ha richiesto integrazioni rappresentando che solo al ricevimento delle risultanze delle stesse sarà dato avvio al procedimento amministrativo;
- Questa UOD con nota prot. 0471556 del 20/06/2012, nota prot. 0151525 del 01/03/2013 e con nota prot. 0242523 del 04/04/2013 ha sollecitato l'invio del progetto di cui al punto Vendita PVF n. 0374 di Via Paolella;
- La Golder Associates Srl, per conto della Esso Italiana Srl, con nota del 30/09/2013 acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 683512 del 04/10/2013 ha trasmesso le risultanze delle attività di investigazione e, constatata la particolare complessità nell'identificazione di un modello concettuale definitivo del sito in oggetto, la richiesta di passaggio alle procedure ordinarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Questa UOD con nota prot. 699095 del 11/10/2013, ha preso atto della richiesta di passaggio alle procedure ordinarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- La Golder Associates Srl con nota del 18 Novembre 2013 ed acquisita al ns. prot. n. 0787145 ha trasmesso aggiornamento delle attività sulla fase investigativa relativamente alle acque sotterranee;
- In data 28/01/2014 acquista al prot. n. 0060103 la Golder Associates Srl ha trasmesso il piano di caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 smi per l'approvazione;
- questa UOD con nota prot n. 0122501 del 20/02/2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi di che trattasi;
- in data 11/03/2014 si è svolta la conferenza dei servizi con l'espressione dei seguenti pareri:
  - favorevole dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento con le seguenti indicazioni ed integrazioni:
    - fra i parametri da analizzare per i suoli e per le acque sotterranee ricercare anche il parametro Piombo Tetraetile facendo riferimento ai limiti imposti dall'ISS con parere del 17/12/2002 n. 49759 IA, 12;
    - prevedere il condizionamento a piezometro di almeno 3 sondaggi sui 6 di nuova realizzazione, indipendentemente dal rinvenimento o meno della falda;
    - prevedere annualmente almeno 2 campagne di monitoraggio delle acque sotterranee di tutti i piezometri esistenti nel sito, campionando contestualmente il pozzo gestore denominato PV;
    - individuare i recettori ambientali ed umani della contaminazione, con i potenziali percorsi di migrazione, **on site** facendo riferimento alla destinazione d'uso effettivo

(industriale/commerciale) e **off site** sulla base della contaminazione ritrovata nella falda esternamente al confine di proprietà; in particolare, si ricorda che i recettori umani, potenzialmente esposti all'interno di aree agricole, sono assimilabili ai lavoratori (Linee guida APAT Appendice V – Applicazione dell'Analisi di rischio ai Punti Vendita carburante");
- effettuare una ricerca delle emergenze idriche e dei pozzi esistenti nelle aree limitrofe al Punto Vendita;
- Fra i parametri sito specifici dell'Analisi di Rischio, individuare anche il Punto di Conformità di valle idrogeologica, in corrispondenza del quale devono essere rispettati i valori di riferimento per le acque sotterranee o gli obiettivi di qualità previsti;
- Concordare con ARPAC – Area Territoriale Dipartimento di Benevento l'avvio delle indagini al fine di consentirne la diretta partecipazione;

- assenso degli Enti assenti, Provincia di Benevento, Comune di Benevento, ASL BN1 ai sensi dell'art. 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi;

VISTO

- l'art. 242 e 249 D.Lgs. 152/06;
- l'art. 43 bis D.Lgs. 4 Gennaio 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, fermo restando l'obbligo per l'impresa di munirsi di qualsiasi altro parere, nulla osta, autorizzazione previsto dalla normativa vigente,

DECRETA

DI APPROVARE, così come approva, il Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi per l'area sito PBL 105242, PVF 0374 – Benevento – Via Paolella di proprietà della Esso Italiana Srl con sede legale in Viale Castello della Magliana n. 25 – 00148 - Roma per il tramite della Golder Associates Srl di cui alla relazione n. 1250830584/EM4525 approvata in sede di Conferenza dei Servizi;

COMUNICARE l'inizio dei lavori alla scrivente Unità Operativa Dirigenziale, nonché all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento e alla Provincia di Benevento;

PRENDERE ATTO, delle indicazioni e integrazioni riportate in premessa e richieste in sede di Conferenza dei Servizi le quali sono parte integrante del presente atto;

DI STABILIRE che entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenti alla scrivente UOD i risultati dell'Analisi di Rischio.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Esso Italiana Srl - Ufficio Commerciale di Napoli – e alla Golder Associates Srl - Via Sante Bargellini n. 4 – Roma.

INVIARE copia del presente Decreto al Comune di Benevento; alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento; All'ASL Bn1; All' Arch. Ornella Fetto – Via Tommaso Bucciano n. 24 – 82100 Benevento; Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 514 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SECONDIGLIANO RECUPERI COOP. SOCIALE A R.L. - IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI IMBALLAGGI MISTI, CARTA, PLASTICA, VETRO E LEGNO, DA UBICARSI IN NAPOLI ALLA VIA ROMA DIREZIONE SCAMPIA N° 250 C/O CASA CIRCONDARIALE SECONDIGLIANO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **che con D.D. n. 3 dell'11/01/2012** è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art 208 D. Lgs 152/06 e s.m.i. presentato dalla **Secondigliano Recuperi Cooperativa Sociale a r.l.**, dell'impianto di **messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi quali imballaggi misti, carta, plastica, vetro e legno da ubicarsi in Napoli via Roma direzione Scampia n. 250 c/o Casa Circondariale di Secondigliano, il cui contenuto si richiama;**

b. che con il citato decreto la ***Se*condigliano Recuperi Cooperativa Sociale a r.l.**. è stata autorizzata a realizzare l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi entro 6 mesi dalla data di emissione del decreto n. 3 dell'11.01.2012:

c. **che** la ***Se*condigliano Recuperi Cooperativa Sociale a r.l. h**a comunicato con nota del 29.07.2013 la data di inizio lavori e con nota del 27.08.2013 prot. n° 595464 la conclusione degli stessi;

d. che la **Secondigliano Recuperi Cooperativa Sociale a r.l.**, ha trasmesso **polizza fidejussoria** con prot.n°. 596207 del 28/08/2013, **con inizio validità dal 31/07/2013 e scadenza al 31/07/2023 (validità anni dieci), cosi come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria**;

e. che con nota n° 607361 del 03.09.2013 lo scrivente ha autorizzato, in via provvisoria per mesi 6, l'esercizio dell'attività;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot.33596 del 06/03/2014 acquisita agli atti in data 07/03/2014 prot.163813, ha attestato, visto il verbale di ispezione n° 71/RO/13 del 29/11/2013 dell' ARPAC/Dipartimento Provinciale di Napoli trasmesso trasmesso con nota n° 2325 del 15/01/2014, la conformità dell'impianto del progetto approvato;

RITENUTO:

a. di autorizzare fino al 31**/07/2022** (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria) la ***Se*condigliano Recuperi Cooperativa Sociale a r.l.**. all'esercizio dell'attività dell'impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi quali imballaggi misti, carta, plastica, vetro e legno per rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Napoli alla Via Roma direzione Scampia n. 250 Casa Circondariale Secondiglianlo, il cui progetto è stato approvato con D.D. n°.3 del 11/01/2012.

VISTI

a. il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006;
b. la Delibera di G.R.C n.1411 del 27.07.2007;
d. il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. **autorizzare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al 31**/07/2022** (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), la ***Se*condigliano Recuperi Cooperativa Sociale a r.l.**. all'esercizio dell'attività dell'impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi quali imballaggi misti, carta, plastica, vetro e legno per rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Napoli alla Via Roma direzione Scampia n. 250 Casa Circondariale Secondiglianlo, il cui progetto è stato approvato con D.D. n°.3 del 11/01/2012. da ubicarsi nel Comune di Napoli ;
2. **richiamare** il D.D. n. 3 del 11/01/2012 **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;**
3. **notificare**, il presente atto alla ***Se*condigliano Recuperi Cooperativa Sociale a r.l.**;

4. **trasmettere**, inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di Napoli, all'ASL NA3 Sud, all'A.R.P.A.C., all'ATO3 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD;
5. **inviare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 517 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DI VIA ARENELLA LOC. PILASTRI NEL COMUNE DI ISCHIA (NA)" - PROPONENTE ARCADIS - CUP 6884.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 767354 del 11/11/2013, l'Arcadis Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo - con sede nel Comune di Napoli alla Via Marchese Campodisola 21 CAP 80133 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto denominato "*Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di via Arenella loc. Pilastri nel Comune di Ischia (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/02/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - a.1 i movimenti di terra siano limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta siano allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
   - a.2 la posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta.
   - a.3 si assicuri il corretto smaltimento dei fanghi derivanti dalle vasche;
   - a.4 si assicuri la manutenzione periodica dell'impianto e dei pozzetti;
   - a.5 si limiti il più possibile il taglio e l'asportazione di vegetazione arborea e arbustiva;
   - a.6 ove possibile, si ripiantino alberi e arbusti lungo alcune parti del tracciato dove vi sia stato il taglio o l'eliminazione della vegetazione per realizzare i lavori in questione, in modo da migliorare l'assetto vegetazionale dell'area;
   - a.7 si utilizzino esclusivamente specie autoctone;
   - a.8 la prevista stabilizzazione delle scarpate avvenga esclusivamente con i metodi di intervento dell'ingegneria naturalistica ai sensi del "Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°574 del 22 luglio 2002;
   - a.9 il terreno utilizzato per le terre armate sia prelevato in loco e/o di cui sia certificata la provenienza e che per la miscela di semi siano utilizzati semi di essenze locali;
   - a.10 si preveda la sospensione dei lavori per tutto il periodo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione, e/o si provveda durante l'esecuzione dei lavori, nei periodi succitati, a cadenzare tipologie di lavorazioni che non arrechino disturbo alla fauna selvatica;

b. che l'esito della Commissione come sopra riportato è stato comunicato all'Arcadis con nota prot. regionale n. 201164 del 21/03/2014;

c. che l'Arcadis, in quanto ente strumentale della Regione Campania, è esentata dal pagamento degli oneri per le procedure di valutazione ambientale di cui alla D.G.R.C. n°683/2010;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, appartenenti alla short list di cui al D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/02/2014, il progetto denominato "*Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di via Arenella loc. Pilastri nel Comune di Ischia (NA)*", proposto da Arcadis Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo - con sede nel Comune di Napoli alla Via Marchese Campodisola 21 CAP 80133 - nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - 1.1 i movimenti di terra siano limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta siano allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
   - 1.2 la posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta.
   - 1.3 si assicuri il corretto smaltimento dei fanghi derivanti dalle vasche;
   - 1.4 si assicuri la manutenzione periodica dell'impianto e dei pozzetti;
   - 1.5 si limiti il più possibile il taglio e l'asportazione di vegetazione arborea e arbustiva;
   - 1.6 ove possibile, si ripiantino alberi e arbusti lungo alcune parti del tracciato dove vi sia stato il taglio o l'eliminazione della vegetazione per realizzare i lavori in questione, in modo da migliorare l'assetto vegetazionale dell'area;
   - 1.7 si utilizzino esclusivamente specie autoctone;
   - 1.8 la prevista stabilizzazione delle scarpate avvenga esclusivamente con i metodi di intervento dell'ingegneria naturalistica ai sensi del "Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di Ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°574 del 22 luglio 2002;
   - 1.9 il terreno utilizzato per le terre armate sia prelevato in loco e/o di cui sia certificata la provenienza e che per la miscela di semi siano utilizzati semi di essenze locali;
   - 1.10 si preveda la sospensione dei lavori per tutto il periodo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione, e/o si provveda durante l'esecuzione dei lavori, nei periodi succitati, a cadenzare tipologie di lavorazioni che non arrechino disturbo alla fauna selvatica.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Arcadis - con sede nel Comune di Napoli alla Via Marchese Campodisola 21 CAP 80133, CAP 00187;
   - al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Napoli, con sede c/o il Centro Direzionale Is. A/6.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D. LGS. 152/2006. APPROVAZIONE "DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO SPECIFICA, PROPOSTA DI INDAGINE INTEGRATIVA, DI PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA (MISE) E DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA DEI PIEZOMETRI POSTI IN MISE", EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO" ENEL CENTRALE TURBOGAS UBICATA NEL COMUNE DI MADDALONI (CE), ALLA VIA FICUCELLA N. 61. CODICE 1048A508. FOGLIO 31, PARTICELLA N. 5036 E PARTICELLE NN. 5147, 5148 E 5149 (TUTTE EX 5035).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale", nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e seguenti, disciplina le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- l'art. 242, comma 3, del predetto D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento è tenuto a presentare, agli Enti competenti, il Piano di Caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2, Titolo V, Parte quarta del D. Lgs 152/2006, che sarà autorizzato dalla Regione, previa convocazione della Conferenza di Servizi;
- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN);
- ai sensi del citato D.M. Ambiente sono state trasferite le competenze dei siti ex SIN alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;
- nell'elenco recante il "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPI SIN)", allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, ed approvato dal Consiglio Regionale in data 25/10/2013, risulta inserita nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" l' ENEL Centrale Turbogas, nella quale sono stati riscontrati i seguenti contaminanti: Idrocarburi, Metalli, Alifatici clorurati non cancerogeni.

Premesso, altresì, che

- nella Conferenza di Servizi (CdS) decisoria del 31 maggio 2012, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio (MATMT) sono stati approvati i risultati delle indagini di caratterizzazione dell'area in esame, ed è stato preso atto degli interventi di messa in sicurezza di emergenza effettuati sulla matrice ambientale suolo e sottosuolo;
- in merito al Progetto di messa in sicurezza di emergenza della matrice ambientale acque di falda la medesima CdS decisoria del 31 maggio 2012 ha preso atto del Progetto con prescrizioni;
- la CdS decisoria, inoltre, ha preso atto delle intenzioni dell'Azienda ENEL Produzione SpA di predisporre un Piano di indagini integrative, richiedendo al contempo di presentare l'analisi di rischio sito - specifica dei suoli, nonché il progetto di bonifica delle acque di falda risultate contaminate da Manganese, Triclorometano 1,1, Dicloroetilene e Tetracloroetilene (PCE);
- la Cds decisoria ha deliberato, infine, di richiedere all'Azienda di ottemperare a quanto eventualmente richiesto da ISPRA, ISS e ARPA Campania, in adempimento alla richiesta avanzata dalla Direzione TRI del MATMT con nota prot. n. 11099/TRI/DI del 17/04/2012.

Considerato che

- in data 11.04.2013, prot. n. 0259296, il Settore TAP Ecologia di Caserta ha acquisito da parte dell' ENEL Produzione S.p.A. il "*Documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica, proposta di indagine integrativa, di proseguimento degli interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) e di monitoraggio delle acque di falda dei piezometri posti in MISE"*, redatto dalla Società CEVI S.p.A. di Milano, ed ha risposto alle prescrizioni della CdS decisoria del 31.05.2012 del Ministero dell'Ambiente, di cui al verbale prot. n. 3476/TRI/DI/B, e precisando che "in merito alla prescrizione espressa nel verbale di ottemperare alle eventuali richieste di ISPRA, ISS e ARPA Campania in adempimento alla richiesta avanzata dalla Direzione TRI con nota prot. n. 11099 del 17.04.2012, si fa presente che ad oggi non sono pervenute richieste";
- in data 27.06.2013, prot. n. 0462123, il Settore TAP Ecologia di Caserta ha acquisito da parte dell' ENEL Produzione S.p.A. il Rapporto di prova CESI n. B3013664 del 22.05.2013, delle acque sotterranee, riportante gli esiti delle analisi chimiche delle acque emunte dai n. 2 piezometri

identificati con codice S06 e S27, in ottemperanza alla specifica prescrizione della CdS decisoria del MATMT, e riguardante la determinazione di tutti gli analiti, previsti dal Piano di Caratterizzazione approvato, ed eseguiti con cadenza quadrimestrale;

- in data 02.10.2013, prot. n. 0677275, il Settore TAP Ecologia di Caserta ha acquisito da parte dell'Azienda ENEL il Rapporto di prova CESI n. B3016117 del 14.06.2013 e il Rapporto di prova CESI n. B3022050 del 26.08.2013, riguardante gli esiti del monitoraggio svolto sulla qualità dell'acqua sotterranea che, con riferimento al Piano di Caratterizzazione approvato ed alla prescrizione della CdS decisoria, viene attuato con cadenza rispettivamente bimestrale e quadrimestrale sui campioni di acqua emunta dai n. 2 piezometri S06 ed S27;
- in data 22.10.2013 si è svolto un Tavolo Tecnico presso il Settore TAP Ecologia di Caserta, a seguito della nota di convocazione, prot. n. 0626165 del 11.09.2013, nella quale l'Azienda ENEL, così come descritto nel documento presentato, ha proposto un'indagine integrativa mediante la realizzazione di due piezometri da ubicarsi immediatamente a valle delle aree risultate contaminate da idrocarburi e il proseguimento degli interventi di m.i.s.e. e monitoraggio della falda con nuove modalità. Inoltre l'ENEL ha chiesto che, presso i piezometri attualmente in MISE identificati con la sigla S06 e S27 nella planimetria allegata all'analisi di rischio, i parametri oggetto del monitoraggio delle acque sotterranee siano ridotti solo a quelli che hanno superato la relativa CSC e cioè ferro, manganese, fluoruri, triclorometano, 1,1 dicloroetilene e tetracloroetilene, con cadenza quadrimestrale, pur ritenendo di non essere responsabile della contaminazione. In aggiunta ai predetti, una volta realizzati i due nuovi piezometri, sarà monitorato anche il parametro idrocarburi totali (n-esano) per verificare il potenziale rilascio di idrocarburi dal suolo profondo verso la falda. L' Azienda, inoltre, ha chiesto di poter scaricare in fogna pubblica le acque emunte dal sistema di MISE;
- in data 23/10/2013, prot. n. 0733160, il Settore TAP Ecologia di Caserta ha acquisito lo stato di avanzamento dell'iter di bonifica e gli esiti dell'Analisi di Rischio.

Considerato, altresì, che

- in data 10 marzo 2014, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi, appositamente convocata dall'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta (già Settore TAP Ecologia), con nota prot. n. 101028 del 12.02.2014, relativa all'approvazione dell'Analisi di Rischio dell'area ex SIN occupata dalla Centrale Turbogas ENEL, ubicata in via Ficucella n. 61 nel Comune di Maddaloni, codice 1048A508;
- nella predetta CdS non è stato possibile aprire i lavori per l'indisponibilità dell' ARPAC e della Provincia di Caserta, dovuta a sopraggiunti e improrogabili impegni, e l'assenza degli Enti invitati;
- in data 27 marzo 2014 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, autoconvocata per i presenti nella precedente seduta del 10 marzo, e convocata per gli Enti assenti con nota prot. n. 0170497 del 10.03.2014, nella quale è stato approvato, all'unanimità, il "*Documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica, proposta di indagine integrativa, di proseguimento degli interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) e di monitoraggio delle acque di falda dei piezometri posti in MISE*" - Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" ENEL Centrale Turbogas (codice 1048A508) Foglio 31, Particella n. 5036 e Particelle nn. 5147, 5148 e 5149 (tutte ex 5035), ubicata nel Comune di Maddaloni (CE), alla via Ficucella n. 61, precisando che al termine delle indagini integrative proposte e, comunque, entro 18 mesi dall'emissione del presente provvedimento il Soggetto obbligato dovrà presentare la revisione dell'Analisi di Rischio, dopo aver effettuato le indagini integrative proposte, con la prescrizione all'Azienda ENEL di integrare la richiesta di autorizzazione, inviata al SUAP di Maddaloni ai sensi del DPR n. 59/2013, allo scarico in fogna pubblica, che comprenderà anche i piezometri S06 e S27, dandone riscontro alla UOD di Caserta.

PRESO ATTO

- del parere tecnico n. 23/TF/14 dell'ARPAC, acquisito al protocollo n. 0210681 del 25/03/2014 nel quale si legge che "I*n riferimento al documento Analisi di Rischio sanitaria ambientale sito specifica, proposta di indagine integrativa, di proseguimento degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di monitoraggio delle acque di falda, presentato da Enel Produzione*

S.p.A. per la Centrale Turbogas di Maddaloni, e considerate le risultanze del Tavolo Tecnico tenutosi in data 22.10.2013 presso la Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia di Caserta, si esprime parere favorevole all'approvazione della predetta Analisi di Rischio. Si rappresenta che al termine delle indagini integrative proposte, il soggetto obbligato dovrà presentare una revisione dell'Analisi di Rischio";

- del parere favorevole del Comune di Maddaloni, reso in sede di Conferenza di Servizi, nella seduta del 27 marzo 2014.

RITENUTO che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 27.03.2014, con verbale acquisito al prot. n. 0218547 del 27/03/2014, si possa approvare il "*Documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica, proposta di indagine integrativa, di proseguimento degli interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) e di monitoraggio delle acque di falda dei piezometri posti in MISE*", redatto dal CEVI S.p.A. per conto dell' ENEL Produzione S.p.A., per l'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" ENEL Centrale Turbogas (codice 1048A508).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministero Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013;
- il Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013 e approvato dal Consiglio Regionale il 25/10/2013;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale (UOD) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi (CdS) del 27 marzo 2014 tenutasi presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, e dei pareri favorevoli espressi

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 27.03.2014, il "*Documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica, proposta di indagine integrativa, di proseguimento degli interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE) e di monitoraggio delle acque di falda dei piezometri posti in MISE*" ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" ENEL Centrale Turbogas, ubicata nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Ficucella n. 61. Codice 1048A508. Foglio n. 31, Particella n. 5036 e particelle nn. 5147, 5148 e 5149 (tutte ex 5035);

2. di **fissare** in 18 mesi, dalla data di emissione del presente provvedimento, il termine per effettuare le indagini integrative proposte dall' ENEL Produzione S.p.A. e presentare le risultanze della revisione dell'Analisi di Rischio;
3. di **prescrivere** all'Azienda ENEL Produzione S.p.A. di integrare la richiesta di autorizzazione, inviata al SUAP di Maddaloni ai sensi del DPR n. 59/2013, allo scarico in fogna pubblica, che comprenderà anche i piezometri S06 e S27, dandone riscontro alla UOD di Caserta;
4. di **precisare** che le attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., sulla conformità degli interventi approvati spettano alla Provincia di Caserta e all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta;
5. di **notificare** copia del presente decreto all' Azienda ENEL Produzione S.p.A.;
6. di **notificare** copia del presente provvedimento a: Comune di Maddaloni (CE); Provincia di Caserta; ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Prevenzione e Protezione Ambiente di Lavoro (SPSAL); ATO 2 Napoli - Volturno per le rispettive competenze;
7. di **inviare** copia del presente atto a: Ministero dell'Ambiente,Tutela del Territorio e del Mare; Istituto Superiore di Sanità; ISPRA (ex APAT) - Dipartimento Difesa del Suolo - per opportuna conoscenza;
8. di **inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'Assessore all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente della Regione Campania e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59 E S.M.I (OGGI PARTE II, TITOLO III BIS DEL D.LGS 152/06 E S.M.I.). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA ALLA DITTA PROGEST S.P.A. CON SEDE LEGALE A NAPOLI, CENTRO DIREZIONALE IS. E FABBRICATO 7, PER L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) - ZONA ASI AVERSA NORD - VIA DELLA STAZIONE SNC, PER L'ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - CODICI IPPC 5.1 E 5.3 - AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE E CAMBIO GESTORE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

a. la società Progest S.p.A. con sede legale a Napoli, Centro Direzionale Is. E Fabbricato 7, con D.D. n. 8 del 14/01/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, rettificato e aggiornato con successivo D.D. n. 28 del 08/02/2013 ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto sito nel Comune di Gricignano d'Aversa(CE) - zona ASI Aversa Nord - Via della Stazione snc, per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - codici IPPC 5.1 e 5.3;
b. la società Progest S.p.A. con nota acquisita al protocollo n. 0444620 del 21/06/2013, ha chiesto una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che prevede "il rispetto delle implementazioni impiantistiche migliorative previste nel decreto AIA, con ulteriori miglioramenti delle stesse, oltre ad un incremento della potenzialità di trattamento della linea liquidi, entro i limiti di soglia di cui all'All. VIII del D. Lgs 152/06 e s.m.i.".
c. la società Progest S.p.A. con nota acquisita al prot. n. 00048671 del 23/04/2014, ha comunicato la variazione della titolarità dell'impianto, dal vecchio gestore sig. Alfonso Gallo, nato a Napoli (NA) il 03/08/1962 al nuovo gestore sig. Paolo Capece, nato a Casoria (NA) il 01/06/1967.

Considerato che

a. il Settore TAP Ecologia di Caserta, al fine di valutare la richiesta della Progest S.p.A., ha convocato con nota prot. n. 0609215 del 03/09/2013, una Conferenza di Servizi per il giorno 25.09.2013;
b. nella seduta di CdS del 25.09.2013 il cui verbale si richiama, sono intervenuti con propri rappresentanti il Comune di Gricignano d'Aversa, l'A.R.P.A.C e la Seconda Università di Napoli (SUN), oltre ai delegati della Società;
c. la CdS, preliminarmente ha stabilito che la richiesta presentata dalla ditta poteva essere considerata come modifica non sostanziale, cosi come di seguito riportato:
   - aumentare il volume di stoccaggio dei rifiuti liquidi accettati che limita la possibilità di avviare al trattamento i rifiuti liquidi dopo averne accertato l'effettiva trattabilità in relazione alla filiera di trattamento esistente;
   - installazione di un trattamento primario (chiariflocculazione) adattabile alla qualità dei rifiuti accettati;
   - aumentare il volume delle vasche di denitrificazione che limita l'accettazione di rifiuti liquidi con elevate concentrazioni di ammoniaca (es.: percolato di discarica);
   - aumentare la flessibilità della fase di ossidazione biologica strutturata con un processo tradizionale e, quindi, poco adatto a variazioni di carico significative con la conseguenza di non poter accettare rifiuti ad "alto carico";
   - adeguare il laboratorio esistente al fine di monitorare in maniera idonea l'efficienza del trattamento.
   - adeguare la prescrizione riguardante la limitazione in accettazione dei materiali contenenti PCB, Diossine e Furani, alle attuali disposizioni legislative intervenute.
   - gli interventi proposti portano ad un aumento delle quantità trattabili di rifiuti liquidi.
   - l'aumento dei rifiuti liquidi non pericolosi trattabili non alterano le quantità totali di rifiuti smaltiti e/o recuperati già autorizzate, poichè nelle stesse quantità (49 ton/g) viene ridotta la quantità di rifiuti solidi pericolosi.
   - i quantitativi di rifiuti smaltiti e/o recuperati non devono superare complessivamente 396.000 t/a sono così suddivisi:
     1. 260.000 t/a di rifiuti liquidi (prima 245.000 t/a)
     2. 136.000 t/a di rifiuti solidi (prima 151.000 t/a)
d. la CdS, nella medesima seduta del 25.09.2013, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per l'acquisizione di documentazione integrativa, prendendo atto del parere favorevole dell'ASL Caserta;
e. la ditta con nota acquisita al prot. n. 0704111 del 14/10/2013 ha inviato la documentazione integrativa richiesta dalla CdS;
f. la Conferenza di Servizi, riconvocata con nota prot. n. 0756741 del 05/11/2013 per il giorno 25/11/2013, presso l'Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (già

Settore Provinciale Ecologia di Caserta), il cui verbale si richiama, ha chiesto chiarimenti alla ditta in merito all'operatività del laboratorio analitico per l'effettuazione delle caratterizzazioni, in quanto a pag. 94 dell'Appendice B della relazione viene riportato che lo stesso sarà operativo 24/24 ore. Il legale rappresentante della Progest S.p.A., a precisazione di quanto riportato a pag. 94 dell'Appendice B, ha chiarito che il previsto presidio h/24 del laboratorio sarà effettuato esclusivamente nell'ipotesi di funzionamento dell'impianto alla massima portata. Negli altri casi il personale del laboratorio garantirà la copertura dell'orario di conferimento dei rifiuti e la presenza per il tempo necessario all'effettuazione delle analisi prima di ogni scarico dalle vasche di accumulo.

g. La CdS, preso atto del parere favorevole dell'ASL Caserta, della Delibera del Comitato Direttivo del Consorzio ASI Caserta con cui è stato espresso parere favorevole e dopo attenta e approfondita valutazione della documentazione integrativa, ha espresso "parere favorevole" all'aggiornamento per la "modifica non sostanziale" dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con D.D. n. 8 del 14.01.2013, rettificata con D.D. n. 28 del 08.02.2013, nei termini sopra riportati, ritenendo indispensabile l'integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) con la previsione di due controlli giornalieri per i rifiuti accumulati nelle due vasche di equalizzazione. I controlli dovranno essere eseguiti a distanza di almeno 6 ore l'uno dall'altro e dovranno riguardare i seguenti parametri: COD; BOD5, SST, Azoto Totale, Azoto Ammoniacale e Portata. La CdS, inoltre, ha ritenuto che la ditta deve adeguarsi alle attuali disposizioni legislative intervenute in merito alla limitazione in accettazione dei materiali contenenti PCB, Diossine e Furani;
h. la ditta ha provveduto al pagamento della spese di istruttoria.

Ritenuto che si possa procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per modifica non sostanziale, sulla scorta della documentazione agli atti di cui alla nota del 21/06/2013 prot. n. 0444620 e della successiva integrazione del 14/10/2013 prot. n. 0704111, nonché degli esiti del Conferenza di Servizi del 25.11.2013.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visto
a. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
b. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
c. il D.Lgs. 04/2008;
d. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del decr eto legge 30.10.07 n°180;
e. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del decre to legge 31.12.07 n°248;
f. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
g. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
h. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
i. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
k. la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
l. la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
m. il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

In conformità alla determinazione conclusiva della CdS del 25/11/2013, all'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e su proposta del medesimo e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le

autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **Prendere atto** del nuovo gestore dello stabilimento della Progest S.p.A., per l'impianto sito nel Comune di Gricignano d'Aversa(CE) - zona ASI Aversa Nord - Via della Stazione snc nella persona del sig. Paolo Capece, nato a Casoria (NA) il 01/06/1967, in luogo del sig. Alfonso Gallo, nato a Napoli (NA) il 03/08/1962;
2. **Approvare,** sulla base degli esiti della CdS del 25.11.2013, l'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con D.D. n. 8 del 14.01.2013, rettificata con D.D. n. 28 del 08.02.2013 in favore della ditta Progest S.p.A. con sede legale a Napoli, Centro Direzionale Is. E Fabbricato 7, per l'impianto sito nel Comune di Gricignano d'Aversa(CE) - zona ASI Aversa Nord - Via della Stazione snc, per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - codici IPPC 5.1 e 5.3, consistente nei seguenti punti:
   a) aumentare il volume di stoccaggio dei rifiuti liquidi accettati come di seguito indicato:

CARATTERISTICHE	AUTORIZZATI A.I.A.		DA AUTORIZZARE	
	QUANTITA'		QUANTITA'	
	m^3/g	ton/g	m^3/g	ton/g
Rifiuti liquidi non pericolosi	630	630	**679**	**679**
Rifiuti solidi pericolosi	400	400	**351**	**351**

   b) installazione di un trattamento primario (chiariflocculazione);
   c) aumentare il volume delle vasche di denitrificazione;
   d) aumentare la flessibilità della fase di ossidazione biologica;
   e) adeguare il laboratorio esistente al fine di monitorare in maniera idonea l'efficienza del trattamento, con la previsione che il previsto presidio h/24 del laboratorio sarà effettuato esclusivamente nell'ipotesi di funzionamento dell'impianto alla massima portata. Negli altri casi il personale del laboratorio garantirà la copertura dell'orario di conferimento dei rifiuti e la presenza per il tempo necessario per l'effettuazione delle analisi prima di ogni scarico dalle vasche di accumulo.
   f) adeguare la prescrizione riguardante la limitazione in accettazione dei materiali contenenti PCB, Diossine e Furani, alle attuali disposizioni legislative intervenute.
   g) i quantitativi di rifiuti smaltiti e/o recuperati non devono superare complessivamente 396.000 t/a sono così suddivisi:
      - 260.000 t/a di rifiuti liquidi;
      - 136.000 t/a di rifiuti solidi.
3. **Prescrivere** alla ditta di effettuare:
   - due controlli giornalieri per i rifiuti accumulati nelle due vasche di equalizzazione;
   - i controlli si dovranno eseguire a distanza di almeno 6 ore l'uno dall'altro e dovranno riguardare i seguenti parametri: COD; BOD5, SST, Azoto Totale, Azoto Ammoniacale e Portata.
4. **Aggiornare** il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) con la previsione di due controlli giornalieri per i rifiuti accumulati nelle due vasche di equalizzazione.
5. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al D.D. n. 8 del 14/01/2013, rettificato e aggiornato con successivo D.D. n. 28 del 08/02/2013.
6. **Disporre** la messa a disposizione al pubblico presso gli uffici della scrivente UOD di Caserta, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del presente atto e della relativa documentazione.
7. **Notificare** il presente atto alla ditta Progest S.p.A.
8. **Inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Gricignano d'Aversa (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta,

all'A.S.L. Caserta- Ambito 1, all'ATO2 Campania e al Consorzio ASI Caserta, per quanto di rispettiva competenza.

9. **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.
10. **Avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale Campania nel termine di 60 giorni dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 56 DEL 10.03.2011 DI AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: F.LLI DE MARTINIS S.N.C. DI DE MARTINIS ORESTE & DANIELE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ALIFE (CE) ALLA STRADA STATALE 158 KM 79 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI ALIFE (CE) ALLA VIA SCAFA PER ALVIGNANO - ZONA ASI.

LA DIRIGENTE

Premesso che

1. con D. D. n. 56 del 10.03.2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, la ditta F.LLI DE MARTINIS s.n.c. di De Martinis Oreste & Daniele, con sede legale nel Comune di Alife (CE) alla Strada Statale 158 Km 79 e stabilimento nel Comune di Alife (CE) alla Via Scafa per Alvignano – Zona ASI, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006;
2. con nota acquisita agli atti di questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, di seguito denominata UOD (già Settore TAP Ecologia), in data 02.12.2013 prot. n. 2013.0823840 la ditta ha chiesto la rettifica del suddetto decreto dirigenziale autorizzativo n. 56/2011, in quanto il sistema di abbattimento del punto di emissione, denominato E15 (Cabina di verniciatura n. 1), è costituito dai soli filtri a tessuto (F.T) e non anche dal ciclone;
3. con nota del 10/12/2013 prot. n. 2013.0848125 questa UOD ha chiesto all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta il parere tecnico relativamente alla richiesta formulata dalla ditta;

Preso Atto del parere tecnico n. 21/LP/14 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, acquisito al prot. n. 0098114 del 11/02/2014 con cui: "*si esprime parere favorevole alla sola rettifica del citato decreto autorizzativo, in quanto, come chiarito nella documentazione acquisita, per il camino E15, l'impianto di abbattimento è rappresentato dai soli filtri a tessuto che sono in grado di garantire un adeguato livello di abbattimento degli inquinanti emessi*";

Ritenuto, per quanto suesposto, di poter accogliere la richiesta di rettifica presentata dalla ditta su indicata in merito al sistema di abbattimento del camino E15 (Cabina di verniciatura 1) rappresentato dai soli filtri a tessuto (F.T);

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013;

Visti

- la Legge n. 241/1990 e s. m. i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e su proposta del medesimo e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il D. D. n. 56 del 10.03.2011 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, rilasciato in favore della ditta F.LLI DE MARTINIS s.n.c. di De Martinis Oreste & Daniele, con sede legale nel Comune di Alife (CE) alla Strada Statale 158 Km 79 e stabilimento nel Comune di Alife (CE) alla Via Scafa per Alvignano – Zona ASI, relativamente al sistema di abbattimento del camino E15 (Cabina di verniciatura 1) rappresentato dai soli filtri a tessuto (F.T), che sono in grado di garantire un adeguato livello di abbattimento degli inquinanti emessi, come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E15	Cabina di verniciatura n.1	Polveri Totali	Filtro a tessuto (F.T.)

2. **confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. 56 del 10.03.2011 che qui si intendono integralmente riportate, ovvero ai punti: **2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.8,1, 2.8.2** e **3.2;**

3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "F.LLI DE MARTINIS s.n.c. di De Martinis Oreste & Daniele";

4. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Alife (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta-Ambito 04 Distretto 15 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

5. **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LAVORI DI ADEGUAMENTO IN PROCEDURA ORDINARIA, AI SENSI DELL'ART. 208, D. LGS. 152/06, DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI FISCIANO ALLA VIA CUPA DI PATTANO N° 17, DELLA DITTA METALSEDI S.R.L., NONCHE' AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 269 COMMA 2, D. LGS. 152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Metalsedi s.r.l., con sede legale ed operativa nel Comune di Fisciano (Sa) in via Cupa di Pattano n°7, ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, in data 25/01/2011, prot. 0055450, istanza di autorizzazione del progetto per un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da cicli di produzione e consumo;
- la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa acquisita in data 07/10/2011 (prot.757554), 02/07/2012 (prot.505829), 14/11/2012 (prot.838813) e 10/12/2012 (prot.910668);
- con D.D. n. 1092 del 06/10/2010, il progetto in parola è stato escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.09.2010, con le seguenti prescrizioni:

1. modificare il trattamento delle emissioni derivanti dal punto E3 in modo tale che i cicloni fungano da pretrattamento per il filtro a maniche (e non viceversa);
2. adottare le pannellature antirumore citate nello "Studio ambientale preliminare";
3. sostituire le vasche interrate usate per lo stoccaggio e l'utilizzo delle soluzioni alcaline nell'impianto di destagnatura con serbatoi fuori terra, dotati di bacini di contenimento e di tutto quanto prevede la normativa sulla sicurezza degli ambienti di lavoro;
4. escludere dal trattamento in R3 i rifiuti caratterizzati dai codd. CER 190501 e 200203;
5. concordare con l'ARPAC un piano di monitoraggio:
   - del corretto smaltimento dei reflui liquidi ottenuti dalla lavorazione dei RAEE;
   - del corretto smaltimento dei reflui oleosi generati dal trattamento di disoleazione;
   - della periodica sostituzione del carbone attivo (e dello smaltimento del carbone esausto);
6. comunicare all'ARPAC i risultati delle indagini geognostiche che la Ditta ha in programma (cfr. la Perizia Tecnica Giurata trasmessa con nota prot. 550788 del 28/6/2010);

CONSIDERATO che**:**

- in data 04.12.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi degli artt. 208 e 269 del D. Lgs. 152/06, conclusasi con la richiesta di documentazione integrativa e conseguente rinvio ad altra seduta;
- in data 10.12.2012, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi conclusasi con **parere favorevole**, ai sensi degli artt. 208 e 269, D. Lgs 152/06, subordinando il rilascio dei decreti autorizzativi alla presentazione del nulla osta dell'ASI e con le prescrizioni di seguito riportate:
  - per l'art. 269:
- il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la

valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

PRESO ATTO che la ditta ha trasmesso:
- in data 07/02/2014, prot. 0090253, l'attestato dell'ASI, prot. n. 520 del 05/02/2014;
- in data 21/03/2014, prot. 0201901, l'autocertificazione di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
- in data 27/03/2014, prot. 0219016, il quadro riepilogativo dei CER con relative quantità ed operazioni di recupero, in conformità di quanto riportato con D.D. n. 1092/2010 di esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;
- che è stata verificata la congruità del progetto di che tràttasi con quello assunto alla verifica di assoggettabilità;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per i lavori di adeguamento in procedura ordinaria dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Metalsedi s.r.l.**, con sede legale ed operativa nel Comune di Fisciano (Sa) in via Cupa di Pattano n° 7, legali rappresentanti Confalone Roberto e Senatore Ernesto, per i lavori di adeguamento in procedura ordinaria di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da cicli di produzione e consumo, su una superficie complessiva di ca 7.500 mq, riportato in catasto terreni di Fisciano al foglio n°5 partic elle nn. 288 e 467, di cui 4.000 mq adibiti all'attività de qua, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 10.12.2012.

STABILIRE che**:**
- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'UOD di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'UOD di Salerno, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;

- il decreto autorizzativo all'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, previa presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 all D.G.R. 1411/07;
- al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà provvedere alla cancellazione dell'iscrizione dal registro provinciale per le procedure semplificate, di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06, dandone comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questo U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato B e C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

		MESSA IN RISERVA R13				**ATTIVITA' DI RECUPERO R3-R4**			
Codice Rifiuto	**Descrizione**	**T/giorno**	**Mc/giorno**	**T/anno**	**mc/anno**	**T/giorno**	**Mc/giorno**	**Mc/anno**	**T/anno**
[020104]	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	11,27	16	300	428,57	11,27(R3)	16 (R3)	428,57 (R3)	300(R3)
[020110]	Rifiuti metallici	11,27	11,27	300	300	11,27(R4)	11,27(R4)	500(R4)	500(R4)
[020701]	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	2.60	2.60	300	300	-	-	-	-
[030101]	Scarti di corteccia e sughero	2.60	3,25	300	375	-	-	-	-
[030105]	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	2.60	3,25	300	375	-	-	-	-
[030301]	Scarti di corteccia e legno	2.60	3,25	300	375	-	-	-	-
[040221]	Rifiuti da fibre tessili grezze	2.60	4,30	300	500	-	-	-	-
[040222]	Rifiuti da fibre tessili lavorate	2.60	4,30	300	500	-	-	-	-
[070213]	Rifiuti plastici	5	7,14	300	428,57	5(R3)	7,14 (R3)	714,28 (R3)	500(R3)
[100101]	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	2.60	2.60	600	600			-	-
[100102]	Ceneri leggere di carbone	2.60	2.60	500	500	-	-	-	-
[100103]	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	2.60	3,25	500	691,20	-	-	-	-

[**100115**]	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	2.60	2.60	500	500	-	-	-	-
[100117]	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	2.60	2.60	500	500	-	-	-	-
[100210]	Scaglie di laminazione	11,27	11,27	1500	1500	11,27(R4)	11,27 (R4)	1500(R4)	1500(R4)
[100299]	Rifiuti non specificati altrimenti	11,27	11,27	1500	1500	11,27(R4)	11,27(R4)	1500(R4)	1500(R4)
[100899]	Rifiuti non specificati altrimenti	11,27	11,27	1500	11,27(R4)	11,27(R4)	1500 (R4)	1500(R4)	11,27(R4)
[110206]	Rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	11,27	11,27	1500	1500	11,27(R4)	11,27 (R4)	1500(R4)	1500(R4)
[110299]	Rifiuti non specificati altrimenti	11,27	11,27	1500	1500	11,27(R4)	11,27 (R4)	1500(R4)	1500(R4)
[110501]	Zinco solido	11,27	11,27	800	800	11,27(R4)	11,27 (R4)	1500(R4)	1500(R4)
[110599]	Rifiuti non specificati altrimenti	5	5	500	500	5(R4)	5(R4)	800(R4)	800(R4)
[120101]	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	11,27	11,27	2000	2000	11,27(R4)	11,27(R4)	2000(R4)	2000(R4)
[120102]	Polveri e particolato di materiali ferrosi	11,27	11,27	2000	2000	11,27(R4)	11,27(R4)	2000(R4)	2000(R4)
[120103]	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	11,27	11,27	2000	2000	11,27(R4)	11,27(R4)	3500(R4)	3500(R4)
[120104]	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	11,27	11,27	2000	2000	11,27(R4)	11,27(R4)	3500(R4)	3500(R4)
[120105]	Limatura e trucioli di materiali plastici	5	7,14	200	285,71				
[120199]	Rifiuti non specificati altrimenti	5	5	1000	1000	5(R4)	5(R4)	2000(R4)	2000(R4)
[150101]	Imballaggi in carta e cartone	5	5.25	300	285,71	5(R3)	5.25 (R3)	285,71 R3)	300 R3)
[150102]	Imballaggi in plastica	5	7,14	300	428,57	5(R3)	7,14 R3)	428,57 R3)	300 R3)
[150103]	Imballaggi in legno	5	6.25	100	125	5(R3)	6.25	125 R3)	100 R3)
[150104]	Imballaggi metallici	11,27	11,27	4000	4000	11,27(R4)	11,27(R4)	8000(R4)	8000(R4)
[150105]	Imballaggi in materiali compositi	5	10	250	500	5 R3)	10 R3)	1000 R3)	500 R3)
[150106]	Imballaggi in materiali misti	5	10	250	500	5 (R3)	10 (R3)	1000 R3)	500 R3)

[160103]	Pneumatici fuori uso	2.60	16,25	300	1875	-	-	-	-
[160117]	metalli ferrosi	11,27	11,27	2000	2000	11,27(R4)	11,27(R4)	5000(R4)	5000(R4)
[160118]	metalli non ferrosi	11,27	11,27	2500	2500	11,27(R4)	11,27(R4)	5000(R4)	5000(R4)
[160119]	plastica	5	7,14	200	285,71	5 (R3)	7,14 (R3)	285,71 (R3)	200(R3)
[170201]	legno	5	6,25	200	250	5 (R3)	6,25 (R3)	250(R3)	200(R3)
[170203]	plastica	5	7,14	200	285,71	5 (R3)	7,14 (R3)	285,71(R3)	200(R3)
[170401]	rame, bronzo, ottone	11,27	11,27	500	500	11,27(R4)	11,27 (R4)	1500(R4)	1500(R4)
[170402]	Alluminio	11,27	11,27	1200	1200	11,27(R4)	11,27 R4)	2000(R4)	2000(R4)
[170403]	Piombo	11,27	11,27	1200	1200	11,27(R4)	11,27 (R4)	1000(R4)	1000(R4)
[170404]	Zinco	11,27	11,27	1200	1200	11,27(R4)	11,27 (R4)	1700(R4)	1700(R4)
[170405]	Ferro e acciaio	11,27	11,27	5000	5000	11,27(R4)	11,27(R4)	8000(R4)	8000(R4)
[170406]	Stagno	11,27	11,27	1200	1200	11,27(R4)	11,27 (R4)	3000(R4)	3000(R4)
[170407]	Metalli misti	11,27	11,27	1200	1200	11,27(R4)	11,27 (R4)	3000(R4)	3000(R4)
[190102]	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	11,27	11,27	1000	1000	11,27(R4)	11,27 (R4)	1000(R4)	1000(R4)
[190112]	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	2.60	2.60	500	500			-	-
[190118]	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	5	5	500	500	5(R4)	5(R4)	1500(R4)	1500(R4)
[191001]	Rifiuti di ferro e acciaio	5	5	2000	2000	5(R4)	5(R4)	3000(R4)	3000(R4)
[191002]	Rifiuti di metalli non ferrosi	11,27	11,27	1500	1500	11,27(R4)	11,27(R4)	3000(R4)	3000(R4)
[191004]	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	5	5	1000	1000	5(R4)	5(R4)	1500(R4)	1500(R4)
[191201]	Carta e cartone	5	5,25	100	95,23				
[191202]	Metalli ferrosi	11,27	11,27	2000	2000	11,27(R4)	11,27(R4)	3000(R4)	3000(R4)
[191203]	Metalli non ferrosi	11,27	11,27	2000	2000	11,27(R4)	11,27(R4)	3000(R4)	3000(R4)
[191204]	Plastica e gomma	5	7,14	100	142,85				
[191207]	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	5	6,25	100	125	5(R3)	6,25(R3)	125(R3)	100(R3)
[191208]	Prodotti tessili	5	8,30	100	166,66	5(R3)	8,30(R3)	166,66(R3)	100(R3)
[191212]	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	5	5.5	2000	2222,22	2,5 (R3) 2,5 (R4)	2,75 (R3) 2,75 (R4)	2777,775 (R3) 2777,775 (R4)	2500 (R3) 2500 (R4)
[200101]	Carta e cartone	11,27	11.83	500	476	11,27(R3)	11.83 (R3)	95,23(R3)	100(R3)
[200110]	Abbigliamento	11,27	18,80	100	166,66	11,27(R3)	18,80 (R3)	166,66 (R3)	100(R3)
[200111]	Prodotti tessili	11,27	18,80	100	166,66	11,27(R3)	18,80 (R3)	166,66 (R3)	100(R3)

[200138]	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	11,27	14	300	375	11,27(R3)	14(R3)	375(R3)	300(R3)
[200139]	Plastica	11,27	16	500	714,28	11,27(R3)	16(R3)	714,28 (R3)	500(R3)
[200140]	Metallo	11,27	11,27	3000	3000	11,27(R4)	11,27(R4)	3000(R4)	3000(R4)
	Totale			**62800**					**88411,27**

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (4000mq/4mq = 1000 mc/die);
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità del D. Lgs. 151/2005, allegati 1 e 2 e a decorrere dal 12/04/2014 in conformità al D. Lgs. del 14/03/2014 n. 49;
- le operazioni di trattamento [R3 ed R4] non dovranno superare le 90.000 tonn/annue e le operazioni di messa in riserva [R13] devono essere pari a 63.000 tonn/annue, come da decreto V.I.A. n. 1092/2010;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AUTORIZZARE, altresì la ditta **Metalsedi s.r.l.**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/06, alle emissioni in atmosfera dell'impianto de quo, secondo il progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 10/12/2012 in conformità al D. Lgs. n. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

VINCOLARE l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle seguenti prescrizioni:

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6. che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7. **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
8. **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
9. **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
10. **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
11. **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
12. **ottemperanza** delle prescrizioni di cui al D.D. n. 1092/2010 di esclusione procedura V.I.A.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta Metalsedi s.r.l. dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto la ditta Metalsedi s.r.l., con sede legale nel Comune di Fisciano (Sa) in via Cupa di Pattano n°7.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Fisciano, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 40 del 03/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA OVATTIFICIO FORTUNATO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BELLIZZI, VIA DELL'INDUSTRIA N. 109.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la OVATTIFICIO FORTUNATO S.R.L., è titolare dell'autorizzazione D.D. n. 154 del 13.04.2010, ai sensi del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Bellizzi, Via Dell'Industria n. 109, per l'attività di produzione di ovatta e feltri per imbottiture, resinati, agugliati, geotessili, isolanti ed affini;

- che la Ditta OVATTIFICIO FORTUNATO S.R.L., con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Bellizzi, Via Dell'Industria n. 109, Legale Rappresentante sig. Fortunato Pasquale, nato a Montecorvino Rovella il 15.11.1959, ha presentato in data 29.06.2011 prot. 509850, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione poliestere termofissato;

- che in data 24.04.2012, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 20.06.2012, prot. 475115 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 24.04.2012 della Conferenza di Servizi;

- che in data 29.06.2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione trasmessa dalla Ditta in data 20.06.2012, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta di:

- copia su supporto informatico della documentazione completa relativa all'intero impianto e dei sistemi di abbattimento;
- dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	FORNO SICAM REPARTO PVE	Polveri	6,8	37,13
		SOV	7	38,22
E2	FORNO SICAM REPARTO F1	Polveri	1,5	12,71
		SOV	assenti	assenti
		NO2	93	788,36
		SO2	98	830,74
E3	REPARTO C2	Polveri	assenti	assenti
		SOV	/	/
		NO2	35	58,45
		SO2	assenti	assenti
		CO	32	53,44
E4	FORNO SICAM REPARTO TB1	NON COSTITUISCE FONTE DI INQUINAMENTO		
E5	FORNO SICAM FTN/OT REPARTO TB1	SO2	87	610,44
		CO	68	476,81
		NO2	75	525,9
		Polveri	2,3	16,12
		SOV	assenti	assenti
E6	FORNO SICAM FTN/OT REPARTO TB2	NON COSTITUISCE FONTE DI INQUINAMENTO		
E7	FORNO SICAM FTN/OT REPARTO TB2	NON COSTITUISCE FONTE DI INQUINAMENTO		
E8	Forno termofissazione	SO2	200	0,6
E9	Forno termofissazione	SO2	195	0,5
E10	Forno termofissazione	NON COSTITUISCE FONTE DI INQUINAMENTO		
E11	FORNO SICAM FTN/FA IMPIANTO FELTRO F2	NON COSTITUISCE FONTE DI INQUINAMENTO		
E12	FORNO SICAM FTN/FA IMPIANTO FELTRO F2	NON COSTITUISCE FONTE DI INQUINAMENTO		

E13	FORNO SICAM FTN/FA IMPIANTO FELTRO F2	SO2	93	689,22
		CO	87	644,75
		NO2	74	548,41
		Polveri	1,8	13,33
		SOV	44	326,08
E14	FORNO SICAM FTN/FA REPARTO TB2	SO2	85	686,63
		CO	77	622
		NO2	75	605,85
		Polveri	1,5	12,11
		SOV	assenti	assenti

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 29.06.2012, con nota del 02.07.2012, prot. 504288, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 28.01.2014 prot. 61321, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta OVATTIFICIO FORTUNATO S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che con nota acquisita il 19.02.2014, prot. 121537, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella seduta del 29.06.2012 della Conferenza di Servizi, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta OVATTIFICIO FORTUNATO S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Bellizzi, Via Dell'Industria n. 109, Legale Rappresentante sig. Fortunato Pasquale, nato a Montecorvino Rovella il 15.11.1959, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione poliestere termofissato, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento

ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 154 del 13.04.2010;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta OVATTIFICIO FORTUNATO S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta OVATTIFICIO FORTUNATO S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta OVATTIFICIO FORTUNATO S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Bellizzi;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 03/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA BONTA' SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PERTOSA, VIA BORGO DELL'ANGELO N. 5 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PERTOSA, CONTRADA ARANCI, ZONA INDUSTRIALE, LOTTO N. 2.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta BONTA' S.R.L., con sede legale nel Comune di Pertosa, Via Borgo Dell'Angelo n. 5 ed impianto ubicato nel Comune di Pertosa, Contrada Aranci, Zona Industriale, Lotto n. 2, Legale Rappresentante sig. Antonio Soldovieri nato Salerno il 27.04.1939, ha presentato in data 24.08.2011 prot. 638843, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di pasticceria, gelateria e confezionamento di prodotti surgelati e congelati ittici;

- che in data 09.07.2012, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 07.09.2012, prot. 656594, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 09.07.2012 della Conferenza di servizi;

- che in data 10.09.2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 07.09.2012 e la documentazione presentata in sede di Conferenza, acquisita al protocollo n. 661584, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta :

- della planimetria leggibile di tutti i locali, lay-out dei macchinari e degli impianti con relativa legenda;
- della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Caldaia Bongiovanni + caldaia Fer	NOx	90	41

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 10.09.2012, con nota del 18.09.2012 prot. 682744, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 20.12.2012, prot. 946879, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta BONTA' S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 21.03.2013, prot. 208829, la Ditta ha trasmesso la planimetria con lay-out dei macchinari, con attrezzatura e legenda;

- che la Ditta, in data 29.01.2014, prot. 62491, ha trasmesso, l'autocertificazione di conformità urbanistica ed edilizia, ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i., chiesta nella Conferenza di Servizi del 10.09.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento, interrompendo i termini del procedimento di archiviazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s. m. i.;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta BONTA' S.R.L. con sede legale nel Comune di Pertosa, Via Borgo Dell'Angelo n. 5 ed impianto nel Comune di Pertosa, Contrada Aranci, Zona Industriale, Lotto n. 2, Legale Rappresentante sig. Antonio Soldovieri nato Salerno il 27.04.1939, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di pasticceria, gelateria e confezionamento di prodotti surgelati e congelati ittici, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne

comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta BONTA' S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta BONTA' S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta BONTA' S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Pertosa;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 42 del 03/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA ANTECO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI EBOLI, VIA MAESTRI DEL LAVORO, LOTTO D29, AREA PIP, LOCALITA' PEZZA GRANDE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta ANTECO S.R.L., con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Eboli, Via Maestri del Lavoro, Lotto D29, Area PIP, Località Pezza Grande, Legale Rappresentante sig. Giovanni Battista Bellina nato Udine il 24.12.1949, ha presentato in data 18.03.2013 prot. 196383, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di rivestimento di protesi biomedicali con materiali biocompatibili;

- che la Conferenza di Servizi del 19.11.2013, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta dell'intera documentazione su formato digitale con dichiarazione di conformità a quella cartacea già presentata;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Impianto riporto plasma APS n°1, impianto riporto al plasma APS n.°2, n°3 sabbiatrici, forno a muffola, atomizzatore	Polveri	5,38	104,22
E2	Impianto di lavaggio	emissioni scarsamente rilevanti vapor acqueo		
E3	Cappa chimica per mordenzatura	Acido cloridrico	1,58	0,80
		Acido solforico	11,27	5,70
P1	Officina aggiustaggio per lavorazioni meccaniche con macchine utensili lubrorefrigerate	Emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante art. 272,comma 1, D.Lgs 152/06 , Allegato IV , alla Parte v , lettera a.		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 19.11.2013, con nota del 22.11.2013 prot. 800638 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 13.12.2013, prot. 858812, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato dalla Ditta ANTECO S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che la Ditta, in data 31.01.2014, prot. 70104, ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza di Servizio del 19.11.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta ANTECO S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Eboli, Via Maestri del Lavoro, Lotto D29, Area PIP, Località Pezza Grande, Legale Rappresentante sig. Giovanni Battista Bellina nato Udine il 24.12.1949, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di rivestimento di protesi biomedicali con materiali biocompatibili, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta ANTECO S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ANTECO S.R.L. dal conseguimento di

ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ANTECO S.R.L. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Eboli;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA CON. SAR.S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, VIA GENNARO ORLANDO N. 48 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE, VIA INDIPENDENZA N. 53.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la CON. SAR. S.R.L., è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 145 del 30.03.2010, ai sensi del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Nocera Superiore, Via Indipendenza n. 53, per l'attività di industria conserviera;

- che la Ditta CON. SAR. S.R.L., con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore, Via Gennaro Orlando n. 48, Legale Rappresentante sig. Sarno Danilo, nato a Nocera Inferiore il 06.04.1975, ha presentato in data 01.09.2011 prot. 658242, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Nocera Superiore, Via Indipendenza n. 53, per l'attività di industria conserviera;

- che la Conferenza di Servizi del 27.07.2012, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:

- relazione tecnica in cui si confermino le materie prime utilizzate con allegati i rapporti analitici effettuati per la stima dei lavori delle emissioni in atmosfera e quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera redatto secondo il format predisposto dallo STAP Ecologia di Salerno;
- della dichiarazione del Legale Rappresentante resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i. di non assoggettabilità al regime A.I.A.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Caldaia HOVAL ITALIANA S.p.a. - N.F. 2238	NOx	140	1047,76

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 27.07.2012, con nota del 03.08.2012, prot. 601500, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che con nota del 15.07.2013, prot. 513613, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ha sollecitato la Ditta all'invio della documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 27.07.2012;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 20.09.2013 prot. 650897, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta CON. SAR. S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 07.08.2013, prot. 574978 ed in data 22.10.2013, prot. 727824, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 27.07.2012 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che con nota acquisita il 05.02.2014, prot. 84868, la Ditta ha comunicato, a correzione del quadro riepilogativo trasmesso dalla stessa in data 07.08.2013, la denominazione corretta della caldaia e la potenzialità;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta CON. SAR. S.R.L. con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore, Via Gennaro Orlando n. 48 ed impianto nel Comune di Nocera Superiore, Via Indipendenza n. 53, Legale Rappresentante sig. Sarno Danilo, nato a Nocera Inferiore il 06.04.1975, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'attività di industria conserviera, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento

ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **revocare** i precedenti atti autorizzatori e precisamente il D.D. n. 145 del 03.03.2010;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta CON. SAR. S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CON. SAR. S.R.L.dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CON. SAR. S.R.L.all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Nocera Superiore;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 44 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 152/06, ART. 109. COMUNE DI POLLICA. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI DRAGAGGIO E RIPASCIMENTO FRAZIONI DI PIOPPI ED ACCIAROLI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. e i. , sostituito dall'art. 109 del D.Lgs 152/06, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

- che l'art. 21 della Legge n. 179 del 31 luglio 2002, ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui al citato art. 35 , del D.Lgs. 152/99;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, sono state attribuite alle Unità Operative Dirigenziali competenti per territorio le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/2002;

***CONSIDERATO*:**
- che con istanza prot. n.10745 del 02.12.2013, acquisita al protocollo regionale n. 827744 del 03.12.2013 e pervenuta a questa U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno per il tramite della U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, il Comune di Pollica ha avanzato istanza di autorizzazione ai lavori di dragaggio e ripascimento dei litorali e rispettivamente alla spiaggia di Acciaroli in Località San Primo e alla spiaggia in Località Pioppi, allegando la seguente documentazione:

1) Relazione tecnica;
2) Rapporto sulle attività di campionamento ed analisi dei sedimenti sulle aree di ripascimento dei litorali in Località San Primo (Acciaroli) ed in Località Pioppi (Comune di Pollica) del 10 giugno 2013, e Rapporto integrativo: analisi ecotossicologiche e microbiologiche dei sedimenti marini prelevati in Località San Primo (Acciaroli) ed in Località Pioppi (Comune di Poliica) ai fini del ripascimento dei litorali redatto dal Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente CIRAM, dell'Università degli studi di Napoli Federico II;
3) Parere ARPAC del 16.08.2013, prot. 43935/2013;
4) Copia nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli del 27.11.2013, prot. 03.03.12/15620;
5) Planimetria batimetrica area interessata dall'intervento;

- che con nota del 17.02.2014, prot. 111986, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ha chiesto documentazione integrativa;

- che con successiva nota prot. n.1624 del 27.02.2014, acquisita al protocollo regionale n.145215 del 28.02.2014, il Comune di Pollica ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

1) Relazione tecnica;
2) Cronoprogramma dei lavori;
3)Attestazione del RUP che :1) l'intervento di che trattasi non è assoggettato alla procedura di impatto ambientale di cui alla Parte II, del D.Lgs 152/06; 2) l'area di intervento non rientra tra i siti di bonifica di interesse nazionale;
4) Cartografia inquadramento territoriale su CD;
5) Batimetria e sezioni stato di fatto;
6) Rappresentazione fotografica attuale;
7) Sezioni di progetto;
8) Relazione biologica;

9) Nulla Osta del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano del 07.02.2014, prot. 1970;

- che dalla Relazione Biologica allegata in entrambi i siti non sono presenti praterie di fanerogame come da allegata copia della restituzione cartografica della mappatura dei limiti inferiori e superiori da "PROGETTO POSIDONIA" Salvaguardia della fascia litoranea del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano attraverso la conservazione e valorizzazione delle praterie di Posidonia oceanica e delle altre fanerogame marine;

- che dal rapporto integrativo del 30.07.2013 del Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente CIRAM dell'Università degli studi di Napoli Federico II, risulta che entrambi i campioni di sabbia marina prelevati nello specchio acqueo antistante la spiaggia San Primo di Acciaroli (C1) e quelle campionate nel lungomare di Pioppi (D1), non presentano contaminazioni microbiche di importanza rilevante, allo stesso modo i risultati delle analisi ecotossicologiche in entrambe le stazioni di prelievo (C1 e D1), permettono di ascrivere alla classe A i sedimenti marini destinati al prelievo per il ripascimento dei litorali di S. Primo di Acciaroli e Pioppi, secondo quanto dettato dal manuale APATI-CRAM 2007;

- che l'ARPAC, con il citato parere del 16.08.2013, prot. 443935/2013 , ha confermato quanto emerso dal rapporto integrativo del Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente CIRAM dell'Università degli studi di Napoli Federico II;

- che il Direttore del Parco Nazionale Del Cilento e Vallo Di Diano con nota del 24.02.2014, prot. 2717, ha rilasciato nulla osta ,ai sensi dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Parco;

- che il Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli con nota del 27.11.2013, prot. 03.03.12/15620, ha rappresentato quanto segue"...*che, ottenuta l'autorizzazione all'esecuzione dei medesimi da parte della Regione Campania,.... si dovrà procedere alla richiesta di emissione di apposita ordinanza di sicurezza da emettersi a cura dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli e volta a garantire la sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare";*

- che dalla documentazione tecnica presentata si evince che le sabbie verranno movimentate con l'ausilio di Draga aspirante e refluente di proprietà dell'Ente, denominata Acciaroli con matricola 9 SA 363;

- che il comune di Pollica con nota del 18.03.2014, prot. 2171, acquisita al protocollo n. 194832, del 19.03.2014, ha trasmesso chiarimenti relativamente ai volumi ed ai quantitativi di sedimenti da apportare sugli arenili rispettivamente:

Arenile di Acciaroli

- Area di prelievo a mare di mq 40.000
- Area oggetto di ripascimento ml 400 X ml 30 = mq12.000
- Mc di sabbia da prelevare 3.000
- Mc 3000 : mq 12.000 = 0.25 cm di spessore per ogni mq

Arenile di Pioppi

- Area di prelievo a mare di 40.000 mq
- Area oggetto di ripascimento ml 400 X ml 26.50 = mq 10.600
- Mc di sabbia da prelevare 3.000
- Mc 3000 : mq 10.600= 0.28cm di spessore per ogni mq

RITENUTO, in base alle classificazioni esposte nei sopraddetti rapporti del Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente CIRAM dell'Università degli studi di Napoli Federico II e confermati dall'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

VISTO il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

CONSIDERATO che rientra nelle attribuzione dell'Ufficio procedente del Comune di Pollica assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

VISTO
-il Decreto legislativo n. 152/2006 e s. m. e i.;
-la Legge n.179/2002, art.21;
-la Delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009 e n. 478/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate:
1) Il proponente Comune di Pollica è autorizzato, ai sensi dell'art.109, del D.Lgs 152/06, ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione al n. 10745 del 02/12/2013, all'esecuzione dei lavori di dragaggio e prelievo delle sabbie dai fondali limitrofi rispettivamente stazione C1 per il ripascimento della spiaggia di Acciaroli in Località San Primo e stazione D1 per il ripascimento della spiaggia in località Pioppi, così come risulta dalla documentazione tecnica presentata dal Comune di Pollica;
2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace rispettivamente per un quantitativo di sabbia di 3000 (tremila) metri cubi per la Località San Primo di Acciaroli e 3000 (tremila) metri cubi per la località Pioppi e per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Circondariale Marittimo di Acciaroli ed a quello di Agropoli per l'emissione di apposita ordinanza di sicurezza da emettersi volta a garantire la sicurezza della navigazione e delle vita umana in mare e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
3) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
4) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Circondariale Marittimo di Acciaroli ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
5) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;
6) qualora il Comune di Pollica ritenesse opportuno dragare un quantitativo maggiore di sedimenti è necessario procedere all'integrazione delle attività di indagini già svolte;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
6) il presente provvedimento viene inviato al Comune di Pollica, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Agenzia del Demanio di Salerno, all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli , alla U.O.D. Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul BURC, e per opportuna conoscenza all'Assessore regionale all'Ambiente, all'Assessore regionale ai Lavori Pubblici.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 45 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER LA PRODUZIONE DI CIPPATO E BRICKS. DITTA CIPP SUD SNC CON SEDE LEGALE IN VIA CASA RUSSO N. 43 NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA) E SEDE OPERATIVA IN VIA PIAVE N. 199 NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Cipp Sud s.n.c. dei fratelli Russo Raffaele e Russo Antonio con sede legale in via Casa Russo n. 43 nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) e sede operativa in via Piave n. 199 nel Castel San Giorgio (Sa), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 36 del 21/02/2013 per l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi per la produzione di cippato e bricks;
- in data 17/02/2014, prot. 0113396, la ditta Cipp Sud s.n.c. ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'impianto autorizzato con D.D. n. 36/2013, consistente nell'eliminazione del CER [20.03.01] e ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti da stoccare e trattare, all'interno dei quantitativi totali autorizzati col summenzionato decreto, allegando all'uopo:
- relazione tecnica, in triplice copia, riportante la nuova tabella riepilogativa dei rifiuti e della quantità massima trattabile;
- attestazione del versamento di € 260,00 per le spese istruttorie;
- in data 20/03/2014, prot. 0198679, la Ditta ha presentato l'autocertificazione di iscrizione alla CCIAA e la dichiarazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

CONSIDERATO che quanto richiesto dalla ditta Cipp Sud rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007;

RITENUTO che, l'istanza di adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 36/2013, è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE la modifica non sostanziale, presentata dalla ditta **Cipp Sud s.n.c.** dei F.lli Russo di Russo Raffaele e Russo Antonio, all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi per la produzione di cippato e bricks ubicato in via Piave n. 199 nel Comune di Castel San Giorgio (Sa), secondo la nuova ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE	Densità	QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R3			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	1,00	1	1	250,0	250,0	0,1	0,1	25	25
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	1,00	40	40	10.000,0	10.000,0	4	4	1000	1000

03.03.01	**scarti di corteccia e legno**	**1,00**	**1**	**1**	**250,0**	**250,0**	**0,1**	**0,1**	**25**	**25**
15.01.03	**imballaggi in legno**	**1,00**	**5**	**5**	**1.250,0**	**1.250,0**	**0,5**	**0,5**	**125**	**125**
17.02.01	**legno**	**1,00**	**1**	**1**	**250,0**	**250,0**	**0,3**	**0,3**	**75**	**75**
19.12.07	**Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37**	**1,00**	**11**	**11**	**2.750,0**	**2.750,0**	**0,9**	**0,9**	**225**	**225**
20.01.38	**Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37**	**1,00**	**10**	**10**	**2.500,0**	**2.500,0**	**1**	**1**	**250**	**250**
20.02.01	**rifiuti biodegradabili**	**1,00**	**20**	**20**	**5.000,0**	**5.000,0**	**2**	**2**	**500**	**500**
	Totali		**89**	**89**	**22.250,0**	**22.250,0**	**8,90**	**8,90**	**2225**	**2225**

CONFERMARE tutte le altre prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. n. 36 del 21/02/2013.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Cipp Sud s.n.c. dei fratelli Russo di Russo Raffaele e Russo Antonio con sede legale nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) Via Casa Russo n. 43.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1 del 31/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. PUBBLICAZIONE DELL'ALBO ACQUIRENTI LATTE VACCINO DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA CAMPAGNA 2014/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la legge 30 maggio 2003, n. 119, all'art. 4 (*Riconoscimento degli acquirenti*) stabilisce che *le Regioni prima dell'avvio di ogni campagna di commercializzazione provvedono alla pubblicazione dell'elenco degli acquirenti latte vaccino riconosciuti* in conformità alla vigente normativa dell'Unione;

- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 e s.m.i. ha disciplinato le *Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;

- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 164 del 31 Marzo 2005 è stato istituito in Campania l'*Albo informatico degli acquirenti latte vaccino* in applicazione della legge n. 119/2003 e successive modifiche e integrazioni;

- con Decreto Dirigenziale Regionale del Coordinatore (ex AGC n. 11) n. 19 del 2 Maggio 2005 sono state disciplinate le modalità per il *Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg.(CE) n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino*;

CONSIDERATO che

- è necessario consentire ad ogni produttore di latte vaccino di potersi accertare, anche per la campagna 2014/2015, che l'acquirente cui intende conferire latte sia riconosciuto ai sensi della vigente normativa dell'Unione e nazionale in materia di quote latte;
- è stato predisposto l'allegato ***Albo acquirenti latte vaccino della Regione Campania*** per la campagna lattiera 2014/2015, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla scorta degli aggiornamenti risultanti nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* alla data del presente provvedimento;
- i produttori latte vaccino possono comunque prendere atto delle variazioni del suddetto Albo che si dovessero verificare nel corso della campagna lattiero-casearia 2014/2015 accedendo al sito web www.sian.it - area libera del portale *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN) - nella sezione ***Albo degli Acquirenti Riconosciuti*** nonchè sul portale dell'*Assessorato Agricoltura* della Regione Campania all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it nella pagina *latte e derivati/quote latte/sezione acquirenti;*

RITENUTO di dover provvedere, per le finalità sopra richiamate, alla pubblicazione del suddetto ***Albo acquirenti latte vaccino della Regione Campania***;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 121 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania* pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (52 06 12) *Sviluppo delle produzioni zootecniche* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa, che qui si intende riportato:

- di disporre la pubblicazione dell'allegato ***Albo acquirenti latte vaccino della Regione Campania*** per la campagna 2014/2015, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando che i produttori latte vaccino possono comunque prendere atto delle variazioni del suddetto Albo che si dovessero verificare nel corso della campagna lattiero-casearia 2014/2015 accedendo al sito web www.sian.it - area libera del portale *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN) - nella sezione ***Albo degli Acquirenti Riconosciuti*** nonchè sul portale dell'*Assessorato Agricoltura* della Regione Campania all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it nella pagina *latte e derivati/quote latte/sezione acquirenti*;
- di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
    - all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 09);
    - all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
    - all'Unità Operativa Dirigenziale *Servizio Territoriale Provinciale* Avellino (52 06 15 00);
    - all'Unità Operativa Dirigenziale *Servizio Territoriale Provinciale* Benevento (52 06 16 00);
    - all'Unità Operativa Dirigenziale *Servizio Territoriale Provinciale* Caserta (52 06 17 00);
    - all'Unità Operativa Dirigenziale *Servizio Territoriale Provinciale* Napoli (52 06 18 00);
    - all'Unità Operativa Dirigenziale *Servizio Territoriale Provinciale* Salerno (52 06 19 00);
    - all'Unità Operativa Dirigenziale Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (52 06 09 00) per la pubblicazione sul portale dell'Agricoltura;
    - all'Unità Operativa Dirigenziale *Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)* (40 03 05 00) *per* la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge ai produttori interessati.

- Marco TOTO -

Albo Acquirenti latte vaccino della Regione Campania
Campagna 2014/2015

MATR. REG.	MATR. AGEA	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	IDENTIFICATIVO FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.
1506100004	3073	RUSSO ANGELO	RSSNGL48S07G364V	00558800611	VIA TORRE LUPARA	81050	PASTORANO	CE
1506400009	1818	CASEIFICIO GAMBONE S.N.C. DI EZIO GAMBONE & C.	01879150645	01879150645	STRADA PROV.LE S.FRANCESCO	83048	MONTELLA	AV
1506400013	1901	COOPER. AGRICOLA MOLARA	00106560642	00106560642	C.DA TOPPO DELL'ANNO	83030	ZUNGOLI	AV
1506200023	1768	LA MOZZARELLA D'ORO S.N.C. DI CENICOLA ROSA & C.	00930210620	00930210620	VIA NICOTERA N.41	82032	CERRETO SANNITA	BN
1506100032	1855	CASEIFICIO PONTICORVO SRL	03755920612	03755920612	VIA MIGLIO, 25	81012	ALVIGNANO	CE
1506100040	1825	CASEIFICIO 'IL CASOLARE SNC DI LA VECCHIA PASQUALE E C"	01921380612	01921380612	VIA OLIVELLA, 12	81012	ALVIGNANO	CE
1506100045	1877	SERRA GIOVANNI	SRRGNN54L04A512V	00324870617	VIA CESARE GOLIA 45	81031	AVERSA	CE
1506100047	1838	CASEIFICIO LA STELLA	00165940610	00165940610	VIA APPIA LOC. CAPPUCCINI	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
1506300054	1861	CASEIFICIO RUOCCO DI RUOCCO MATTEO & C. SNC	04873130639	01369011216	VIA IOVIENO N. 43	80051	AGEROLA	NA
1506500058	1811	CAMPOLONGO SRL	00668350655	00668350655	VIA FILARO 25	84033	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
1506500062	2036	LATTE SELE 89- COOPERATIVA PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE AGRICOLA	02565720659	02565720659	LOCALITA' QUADRIVIO VIA GALDO n. 13	84022	CAMPAGNA	SA
1506500069	1839	LA TEGGIANINA SAS DI MORMILE LUIGI & C.	01128890652	01128890652	VIA PANTANO N. 6	84039	TEGGIANO	SA
1506500070	1778	BIANCO NICOLA	BNCNCL53C03F625G	01709520652	VIA CAPO ACQUA 11	84033	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
1506500073	1928	ESPOSITO VITTORIO	SPSVTR43A24L323M	00736850652	FRAZIONE CAMPINOLA - VIA VACCARO	84010	TRAMONTI	SA
1506500074	1796	DI CAPUA LORENZO	DCPLNZ53T09A566X	02121680652	VIA SAN GIOVANNI 26	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA
1506500088	1844	MANZI CATERINA	MNZCRN55B55L323K	02849050659	VIA C DI LIETO CESARANO	84010	TRAMONTI	SA
1506500093	1879	CASEIFICIO SESSA SRL	04768210652	04768210652	VIA ISCA 12	84020	OLIVETO CITRA	SA
1506400096	1790	DAMIANO ANTONIO	DMNNTN39E19A509E	00274730647	CONTRADA VIGNALE SS OFANTINA	83050	SAN POTITO ULTRA	AV
1506400103	2054	CARMINE ZITOLA SRL	02418130643	02418130643	VIA PIANO 193	83050	SAN SOSSIO BARONIA	AV
1506300105	1993	PERRUSIO CARMELA E C. SNC	04585450630	01343341218	VICO III S.STEFANO	80062	META	NA
1506300110	1968	LATTICINI STARACE GIOVANNI SNC	04796030635	01361591215	VIA ARVITIELLO N.24	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300120	1983	NACLERIO UGO	NCLGUO44D09L245G	00734351216	VIA GIOVANNI DELLA ROCCA 477	80041	BOSCOREALE	NA
1506300121	1757	ANTONIO GARGIULO & C. SAS	05781720635	01459451215	VIA INCORONATA 40	80054	GRAGNANO	NA
1506300122	1965	LATTICINI ANTONINO GUIDA E C. SNC	04795810631	01361561218	VIA S. SALVATORE 18	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300124	1914	CUOMO LATTICINI DI ANTONIO CUOMO E C. SNC	04576650636	01342771217	VIA S.SALVATORE 36	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300130	1966	LATTICINI CACACE - DI CACACE SALVATORE & C. S.N.C.	05985380632	01483151211	16, VIA LUIGI BOZZAOTRE	80061	MASSA LUBRENSE	NA
1506300161	1809	CASEIFICIO FRATELLI BUONOCORE DI BUONOCORE ALDO SNC	02642631218	02642631218	PIAZZA XXIV MAGGIO 16	80051	AGEROLA	NA
1506300173	1866	CASEIFICIO S. CASTRESE SNC DI DI VAIA LUCIANO & F.	03756510636	03756510636	VIA SAN ROCCO 59/B	80016	MARANO DI NAPOLI	NA
1506500185	1864	CASEIFICIO S. ANNA DI VANACORE LUIGI & F.LLI SNC	02064960657	02064960657	VIA POZZILLO 3	84036	SALA CONSILINA	SA
1506300206	1822	I CINQUE DI CINQUE SALVATORE & C. S.N.C.	05925730631	01475831218	PIAZZA S.GIOVANNI BATTISTA N. 5/C	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300207	1910	CASEIFICIO COPPOLA DI COPPOLA SALVATORE e C S.N.	03915931210	03915931210	VIA R. BOSCO 584/B	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300208	1974	MARCIANO GABRIELE	MRCGRL69E09L845K	00672261211	VIA PATIERNO 43	80069	VICO EQUENSE	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Albo Acquirenti latte vaccino della Regione Campania
Campagna 2014/2015

MATR. REG.	MATR. AGEA	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	IDENTIFICATIVO FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.
1506300210	1875	CASEIFICIO SAVARESE NATALE DOMENICO DI SAVARESE FRANCESCO & C. SNC	04617060639	01346051210	VIA CALVARUSO 2	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300215	1857	RAIMO VINCENZO & FRATELLI SNC DEI F.LLI RAIMO	04129710630	01317051215	VIA LEPANTO 107	80045	POMPEI	NA
1506500219	2015	COOP. AGRICOLA IL MELANDRO A R.L.	02780710659	02780710659	VIA PIEDE L'ARMI 18	84030	CAGGIANO	SA
1506400235	1899	COOPERATIVA AGRICOLA "CERVARO"	00141410647	00141410647	VIA NAZIONALE 41	83030	SAVIGNANO IRPINO	AV
1506300242	2039	STAIANO SALVATORE	STNSVT34T09L845J	01118681210	VIA VETERINA 4	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300251	1961	LA SORRENTINA DI SAVARESE ALFREDO & C SNC	05741260631	01454951219	CORSO S.AGATA 61/D	80061	MASSA LUBRENSE	NA
1506500262	2002	COOPERATIVA AGRICOLA S.NICOLA A R.L.	02683870659	02683870659	LOCALITA' PUGLIETTA 55	84022	CAMPAGNA	SA
1506500264	1985	NUOVA LATTE SOC. COOP. AGR. A R.L.	02635560655	02635560655	LOCALITA' ISCA	84025	EBOLI	SA
1506300270	1804	F A I T O - DI APUZZO EUGENIO ED ALTRI SNC	04573340637	01342511217	VIA R. BOSC N. 648	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300271	1821	GUIDA VINCENZO	GDUVCN38E29L845L	00467001210	VIA S ANDREA 32	80069	VICO EQUENSE	NA
1506400277	1957	LA CASEARIA DI GAMBONE MARIO E C. SNC	01654880648	01654880648	VIA DEL CORSO 161	83048	MONTELLA	AV
1506400278	1842	CASEIFICIO LANZA SRL	02068730643	02068730643	C/DA SANT'EUSTACCHIO,22	83100	AVELLINO	AV
1506400279	2043	TERMINIO DI NICOLA E GIUSEPPE SARNO SNC	00252230644	00252230644	VIA TUFAROLE 62	83042	ATRIPALDA	AV
1506100282	1868	CASEIFICIO GIUSTI SRL	03305100616	03305100616	STRADA PROVINCIALE 331 KM 1 + 900	81011	ALIFE	CE
1506300288	1918	DE GENNARO FERNANDO	DGNFNN46E04L845V	00271031213	VIA R BOSCO 956	80069	VICO EQUENSE	NA
1506500289	1889	CIMINO GIUSEPPE	CMNGPP53D27D292V	00861560654	VIA TRINITA'	84036	SALA CONSILINA	SA
1506300290	1997	CASEIFICIO ROMANO SNC DEI F.LLI ROMANO F. E V.	05589331213	05589331213	VIA S BARTOLOMEO 22	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300305	1992	PARLATO LUIGI	PRLLGU41D21L845G	00851461210	VIA AIELLO 9	80069	VICO EQUENSE	NA
1506200324	1964	LATTESANNIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01007250622	01007250622	CONTRADA OLIVICOLA C/O CECAS	82100	BENEVENTO	BN
1506500338	1770	CASEIFICIO ALVANO DI A. SANSEVERINO & C. S.A.S.	02990100659	02990100659	VIA PRATO VII	84039	TEGGIANO	SA
1506300357	1962	LA VERDE FATTORIA DEL MONTE COMUNE SRL	02984931218	02984931218	VIA SALA 24	80069	VICO EQUENSE	NA
1506300360	1808	CASEIFICIO FRATELLI BENEDUCE SRL	06478330639	01545041210	VIA ROMANI MASSERIA CROCIFISSO 6	80048	SANT'ANASTASIA	NA
1506500366	1847	CASEIFICIO S. GIUSEPPE DI MORELLO NICOLA & C. SNC	02457570659	02457570659	VIA STAZIONE	84030	ATENA LUCANA	SA
1506100391	2918	CAPPIELLO ANNA	CPPNNA62A58C211C	02376490617	VIA PROV LE GAGLIOLA 2	81020	CASTEL MORRONE	CE
1506100419	3071	LEGGIERO GIUSEPPE	LGGGPP67E24G596E	02053260614	VIA MATESE	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE
1506300422	2967	CAPPIELLO FRANCO	CPPFNC65C09G568K	03214571212	VIA S LIBORIO 26	80063	PIANO DI SORRENTO	NA
1506300423	1779	CASEIFICIO BUONOCORE DI BUONOCORE CORRADO SNC	05671280633	01448391217	VIA ANT'ANNA I TRAVERSA	80051	AGEROLA	NA
1506300428	3122	MARTONE VINCENZO	MRTVCN56R25H834M	00704811215	VIA POLVICA II CALZOLAI 260	80035	NOLA	NA
1506200429	3115	LUDOVICO MICHELINA	LDVMHL68H52Z133M	01093460622	CONTRADA VALLI PIETRAROJA	82030	PIETRAROJA	BN
1506200443	3782	LIDERLAT S.R.L.	00921070629	00921070629	ZONA INDUSTRIALE-PONTE VALENTIN	82100	BENEVENTO	BN
1506100447	3781	M & A LAT SRL	03536510617	03536510617	VIA FERRARECCE N. 127	81100	CASERTA	CE
1506100448	4520	DE PAOLA FILOMENA	DPLFMN62H68H782C	02555290614	VIA ABBATELLA 5	81020	CASTEL MORRONE	CE
1506300451	4522	CASEIFICIO AMPA 2 DI AMODIO UMBERTO & C. SAS	05193680633	01400301212	VIA NAZIONALE 25	80050	PIMONTE	NA
1506500458	4525	LIBRETTI MICHELE	LBRMHL72E24I451K	03556160657	VIA MACCHIA MEZZANA	84038	SASSANO	SA
1506500459	4740	AGRICOLA VALLEPIANA SRL	03477970655	03477970655	LOC.SANTA CHIARELLA STRADA PROV	84025	EBOLI	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Albo Acquirenti latte vaccino della Regione Campania
Campagna 2014/2015

MATR. REG.	MATR. AGEA	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	IDENTIFICATIVO FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.
1506300472	4759	CIOFFI LUIGI	CFFLGU66P15L845Y	03237831213	VIA PATIERNO 19	80069	VICO EQUENSE	NA
1506400480	5379	CASEAREA CAUDINA SRL	02182090643	02182090643	VIA CAMPIZZE,15	83017	ROTONDI	AV
1506500482	5398	PETRIZZO ROSARIO	PTRRSR70E04G226J	03274530652	VIA ASCOLESE 2	84034	PADULA	SA
1506300484	5558	ALBANO SALVATORE	LBNSVT65D11L845R	03824761211	VIA RAFFAELE BOSCO 435	80069	VICO EQUENSE	NA
1506500487	5778	P. & P. S.R.L.	03695420657	03695420657	LOCALITA' MATTINA 2	84030	CAGGIANO	SA
1506300493	6021	CASEIFICIO DE GREGORIO DI DE GREGORIO MARCELLO	DGRMCL72E18F030D	03392971218	VIA PONTESCURO N. 2/C	80061	MASSA LUBRENSE	NA
1506500501	6218	CASEIFICIO FIERRO DI GIORDANO ANTONIO & C. S.N.C.	03739080657	03739080657	VIA SALVATORE ALLENDA	84014	NOCERA INFERIORE	SA
1506300502	6219	CASA PAOLA	CSAPLA32B52F030U	04040891212	VIA TUORO 1	80069	VICO EQUENSE	NA
1506400508	6558	MON. LATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01795700648	01795700648	CONTRADA PEZZALONGA 3	83048	MONTELLA	AV
1506300515	6998	CASEIFICIO AVERSANO DI SORRENTINO CAMILLO E ANIELLO SAS	04126311218	04126311218	VIA SAN NICOLA 131	80036	PALMA CAMPANIA	NA
1506500517	7141	GALANTE ANTONIO	GLNNTN52C22H277T	03728820659	VIA ROMA 184	84020	SAN GREGORIO MAGNO	SA
1506300519	7160	PARAGLIOLA VINCENZO	PRGVCN76H16G309I	04206011217	VIA VICINALE CANOSA 79	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
1506100522	7194	CASEIFICIO PARTENOPEO SRL	02915150615	02915150615	VIA POLA N.27	81050	PORTICO DI CASERTA	CE
1506100527	7245	MINI CASEIFICIO COSTANZO S.R.L.	02871230617	02871230617	VIA G. MARCONI N. 57	81030	LUSCIANO	CE
1506300530	7532	GLOBAL MILK SRL	04512341217	04512341217	VIA SCHITO N. 136	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1506500537	7581	SOLAT S.R.L.	04101200659	04101200659	VIA NAZIONALE, 119	84034	PADULA	SA
1506500541	7618	DIANO LATTE S.R.L.	04077060657	04077060657	VIA MAUTONI 7	84038	SASSANO	SA
1506400544	7627	RILATTE S.R.L.	02356060646	02356060646	VIA TRANZANO N. 5/B/1	83031	ARIANO IRPINO	AV
1506200548	7744	AGRINATURA SOCIETA' COOPERATIVA	01340290624	01340290624	VIA DE MARTINO 19	82030	FAICCHIO	BN
1506200549	7743	CASEIFICIO MISCANO S.R.L.	01332590627	01332590627	VIA CIRC. CARPINE N. 6	82020	PADULI	BN
1506200550	7750	ALLEVATORI REGIO TRATTURO SOC. CONSORTILE A R.L	01140990621	01140990621	VIA MATTEI 17	82100	BENEVENTO	BN
1506500551	7783	CASEIFICIO MEDITERRANEO SNC DI CONFUORTO MICHELE & C.	04204450656	04204450656	CONTRADA POZZACCHIA	84030	SANZA	SA
1506500552	7784	BARONE VINCENZO	BRNVCN59M07F625M	00853810653	VIA FILARO FRAZ. ARENABIANCA	84033	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
1506400553	7789	CASEIFICIO SAN PIO S.R.L.	02068090642	02068090642	Via A. DE CURTIS, 59	83013	MERCOGLIANO	AV
1506100555	7810	FATTORIE DEL MONTE MAGGIORE S.R.L.	03186480616	03186480616	VIA CERRETO II	81050	ROCCAROMANA	CE
1506500557	7820	LA BOVARINA SRL	03481430654	03481430654	VIA PONTE FABBRICHE N. 36	84038	SASSANO	SA
1506400560	7824	GALLO LUIGI	GLLLGU72T15Z133C	02460320647	CONTRADA FEO N. 33	83040	MONTEMARANO	AV
1506300561	7821	GREBUR S.R.L.	03614721219	03614721219	VIA A. DE GASPERI 221	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1506400563	7825	CASEIFICIO RICCIO CATERINA S.R.L.	02436500645	02436500645	VIA FEUDO CORTESANO 48/C	83031	ARIANO IRPINO	AV
1506500569	7888	DE LISA PIETRO	DLSPTR59A14I451B	01052420658	VIA VARCO CACCIATORE 3	84038	SASSANO	SA
1506500570	7889	G.G.A.R. DI PETRIZZO ROSARIO & C. SNC	02653730651	02653730651	VIA LAGNO SECCO, 78	84038	SASSANO	SA
1506300571	7897	MEDIA INDUSTRIA AGRICOLA M.I.A. LATTE SRL	07096340638	04006661211	VIA CROCE GRAGNANO N. 11	80057	S.ANTONIO ABATE	NA
1506200573	7908	DEMETRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01402920621	01402920621	CONTRADA FEDERI, 15	82037	CASTELVENERE	BN
1506200575	7919	GE.RI.LO.S. SRL	01399760626	01399760626	C.DA VALLOCCHIONE	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Albo Acquirenti latte vaccino della Regione Campania
Campagna 2014/2015

MATR. REG.	MATR. AGEA	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	IDENTIFICATIVO FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.
1506400576	7938	RISOLI MICHELE	RSLMHL65D24M130U	02476910647	VIA LAGO ROSSO SNC	83050	VOLTURARA IRPINA	AV
1506500578	7955	LE FATTORIE DEL SELE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	04553280654	04553280654	Via SS 91 per Eboli, n.204	84022	CAMPAGNA	SA
1506500580	7965	AGRILATTE SRL	04585490651	04585490651	VIA MASCERO, 22	84030	ATENA LUCANA	SA
1506100582	7979	CASEIFICIO ESSE DI S.A.S. DI SERRA PAOLO & C.	02966750610	02966750610	VIA GIOTTO, 34	81031	AVERSA	CE
1506400583	7984	CROCE DEL SUD SRL UNIPERSONALE	02526000647	02526000647	VIA CASTELLO N.23	83030	ZUNGOLI	AV
1506300584	7980	CASEIFICIO BUONOCORE – LA CASTELLANA SRL	06090241214	06090241214	VIA SANT'ANNA I TRAVERSA N. 14	80051	AGEROLA	NA
1506300587	8007	CASEIFICIO APREDA SRL	05997431217	05997431217	VIA TRAVERSA CAPO SNC	80067	SORRENTO	NA
1506500588	8014	LATTESUD SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	04619020656	04619020656	VIA GALDO N. 130	84022	CAMPAGNA	SA
1506200589	8012	CIOFFI ANTONIO	01984040640	01984040640	VIA CORSO CAUDINO N. 111	82011	AIROLA	BN
1506200590	8018	CASEARIA VITTORIO DE SOCCIO SRL	01059690626	01059690626	VIA SAN VITO 113	82100	BENEVENTO	BN
1506300594	8072	BIANCHI ORIZZONTI SRL	06230061217	06230061217	VIA G. PUCCINI N. 16	80100	NAPOLI	NA
1506200596	8087	ASSOCIAZIONE LATTE NOBILE DELL'APPENNINO CAMPANO – ASS.LA.N.A.C.	01479810622	01479810622	VIA UMBERTO I	82024	CASTELPAGANO	BN
1506400597	8086	CASEIFICIO FRANCAROSA DI SERVENTI GIUSEPPE	SRVGPP68L15A399L	02517020646	C.DA PARZANO, 39	83031	ARIANO IRPINO	AV
1506500598	8093	CASEIFICIO OLIVA DI OLIVA SILVIO & C. SAS	04564650655	04564650655	VIA TRUGNANO, 7	84010	TRAMONTI	SA
1506300600	8110	LATTICINI RAIMO LIBERATA & FIGLI SNC	05754560638	01456461217	VIA ANNUNZIATELLA N. 41/F	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
1506400601	8111	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ALTA IRPINIA	02655460646	02655460646	CONTRADA FEO N. 32	83040	MONTEMARANO	AV
1506300603	8117	LA NUOVA MASSERIA SAS DI MANNA E. & C.	03802781215	03802781215	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 99	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA
1506400604	8165	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L. – MONTE TERMINIO	02687090643	02687090643	VIA TAVERNOLE N. 17	83050	VOLTURARA IRPINA	AV
1506400605	8164	PERLAT SRL	02676260645	02676260645	C.DA BRECCIALE N. 5	83030	GRECI	AV
1506300606	8182	CASEIFICIO VALESTRA DI VITTORIO E TULLIO VALESTRA & C. S.N.C.	06689021217	06689021217	VIA LUIGI BOZZAOTRA N. 13/15	80061	MASSA LUBRENSE	NA
1506500607	8188	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VALLO LATTE	04900240658	04900240658	VIA MEZZANA FRAZ. SILLA	84038	SASSANO	SA
1506100608	8195	CASEIFICIO SAN VITO DI DI CAPRIO ROSA	DCPRSO88D45E791G	03430590616	VIA FORCHE CAUDINE, 76	81024	MADDALONI	CE
1506400609	8196	MILK SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IRPINIA ARL	NGRPQL58A16I469S	02695100640	VIA APPIA , 3	83030	VENTICANO	AV
1506100610	8205	CASEIFICIO CERULLO DI CIERVO GIUSEPPINA BARBARA & C. S.A.S.	02493550616	02493550616	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 17	81030	CANCELLO ED ARNONE	CE
1506300611	8204	L' ITALICO FORMAGGIO SRL	07069551211	07069551211	VIA ANTONIO D'AURIA 20	80048	SANT'ANASTASIA	NA
1506400613	8213	DI CECCA LUIGI SRL	02711940649	02711940649	C.da ISCA FICOCCHIA AREA P.I.P.	83045	CALITRI	AV
1506100614	8232	ALTA MANGIURIA MASTRANGELO DI MASTRANGELO MICHELE S.A.S.	03365070618	03365070618	VIA VALLE FORCOLINA, SNC	81011	ALIFE	CE
1506500618	8276	BIANCA MU' S.R.L.	05097460652	05097460652	C.DA PALATA N. 2	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SA
1506400619	8282	RISOLI GIOVANNI	RSLGNN73R22M130P	02762450647	VIA LAURA SNC	83050	VOLTURARA IRPINA	AV
1506100620	8290	BIEMME SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	03047020619	03047020619	VIA SANTA CRISTINA, 26	81013	CAIAZZO	CE
1506200620	8291	FERRUCCI GIUSEPPE	FRRGPP76H20D469O	01564860623	VIA CALDAIE, 9	82030	FAICCHIO	BN
1506500623	8304	SO.RA.NI. DI SANSEVIERO SONIA & C. SAS	04846360651	04846360651	VIA CAVARELLI, 5	84038	SASSANO	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Albo Acquirenti latte vaccino della Regione Campania
Campagna 2014/2015

MATR. REG.	MATR. AGEA	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	IDENTIFICATIVO FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.
1506200624	8322	IAQUILAT S.R.L.	01088240625	01088240625	LARGO ROMA, 8	82035	SAN SALVATORE TELESINO	BN
1506200625	8310	QUATTROTORRI S.R.L.	01522290624	01522290624	VIA MUNANZIO PLANCO, 50	82100	BENEVENTO	BN
1506400626	8312	NATURA ALTA IRPINIA S.R.L.	02610720647	02610720647	VIA PETRARCA S.N.	83047	LIONI	AV
1506400627	8313	CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE S.R.L.	02752660643	02752660643	VIA NAZIONALE SNC	83030	SAVIGNANO IRPINO	AV
1506200628	8325	TITERNO LATTE S.R.L.S.	01557190624	01557190624	VIA MANNESI, 2	82030	SAN SALVATORE TELESINO	BN
1506300629	8323	LACTIS S.R.L.	07592181213	07592181213	VIA SOMMA, 78	80048	SANT'ANASTASIA	NA
1506300630	8340	D.P.F. LATTE SOC. COOP. A.R.L.	06584041211	06584041211	VIA CAMPANA 181	80010	QUARTO	NA
1506200631	8339	SAN CIRIACO SRL	01354400622	01354400622	VIA PIETRO NENNI	82100	BENEVENTO	BN
1506100632	8342	NADDEO VINCENZO SRLS	03918810619	03918810619	VIA CILEA, 3	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE
1506500633	8350	CASEIFICIO MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA	05208530658	05208530658	VIA LARGO PIAGGIO, 10	84030	SANZA	SA
1506500634	7589	CASEIFICIO LA VALLESINA SRL	03932980653	03932980653	VIA FRANCESCO CAMMAROTA, 55	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA
1506200634	8351	CUORE DI LATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01585550625	01585550625	VIA ROMA, 13	82024	CASTELPAGANO	BN
1506400636	4528	CASEIFICIO GRANESE DI MASSIMILIANO GRANESE & C. S.A.S.	02197200641	02197200641	LARGO DELL'OSPIZIO, 12/14	83048	MONTELLA	AV
1506500637	8352	COOPERATIVA AGRICOLA MONTANIA LAT.	05169810651	05169810651	C.DA PUGLIETTA	84022	CAMPAGNA	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL DECRETO N°7 DEL 09.01.2012 - SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER L'ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI. MODIFICA DEL DECRETO N°7 DEL 09.01.2012 - SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER L'ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art.4, 5° comma della deliberazione del Consiglio Regionale n°109/2 del 29/07/1988 che prevede l'istituzione di Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°9571 del 12 giugno 1990, con il quale sono state costituite le Commissioni provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali, di cui all'art.22, comma 1, punto b) del Reg.1698/05, degli imprenditori agricoli, che intendono accedere ad alcune agevolazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

VISTO, da ultimo, il DRD n°7 del 09.01.2012, cui si rinvia per i fatti e le motivazioni ivi contenute, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale di Salerno;

VISTA la nota n°975555 del 23.12.2011 con la quale il Dirigente dell'U.O.D. Servizio Territoriale di Salerno trasmette la comunicazione della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA) di Salerno che individua nella persona della Sig.ra Angela MARZUCCA quale rappresentante della stessa Organizzazione, in sostituzione del Dr. Luigi GAMBARDELLA;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la composizione della Commissione Provinciale in questione;

VISTO l'art. 4, comma 6, della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

1. La Sig.ra Angela MARZUCCA, nata a Cicerale il 21.08.1962, sostituisce il Dr. Luigi GAMBARDELLA in qualità di rappresentante della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA) di Salerno nella Commissione della Provincia di Salerno, istituita con D.P.G.R. n°9571 del 12.06.1990 e come modificata dal decreto richiamato in premessa n°7 del 09.01.2012, fermo rimanendo gli altri componenti della stessa.

2. Il presente Decreto Dirigenziale è inviato al:
   - all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, il cui Dirigente è incaricato di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per darvi attuazione;
   - all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - BURC per la pubblicazione

Firmato LOMBARDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL DECRETO N.7 DEL 09.01.2012- SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER L'ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art.4, 5° comma della deliberazione del Consiglio Regionale n°109/2 del 29/07/1988 che prevede l'istituzione di Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°9571 del 12 giugno 1990, con il quale sono state costituite le Commissioni provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali, di cui all'art.22, comma 1, punto b) del Reg.1698/05, degli imprenditori agricoli, che intendono accedere ad alcune agevolazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

VISTO, da ultimo, il DRD n°7 del 09.01.2012, cui si rinvia per i fatti e le motivazioni ivi contenute, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale di Salerno;

VISTA la nota n°205524 del 24.03.2014 con la quale il Dirigente dell'U.O.D. Servizio Territoriale di Salerno trasmette la comunicazione della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA) di Salerno che individua nella persona della Sig.ra Angela MARZUCCA quale rappresentante della stessa Organizzazione, in sostituzione del Dr. Luigi GAMBARDELLA;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la composizione della Commissione Provinciale in questione;

VISTO l'art. 4, comma 6, della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

1. La Sig.ra Angela MARZUCCA, nata a Cicerale il 21.08.1962, sostituisce il Dr. Luigi GAMBARDELLA in qualità di rappresentante della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA) di Salerno nella Commissione della Provincia di Salerno, istituita con D.P.G.R. n°9571 del 12.06.1990 e come modificata dal decreto richiamato in premessa n°7 del 09.01.2012, fermo rimanendo gli altri componenti della stessa.

2. Il presente Decreto Dirigenziale è inviato al:
   - all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, il cui Dirigente è incaricato di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per darvi attuazione;
   - all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - BURC per la pubblicazione

Firmato LOMBARDI

Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/03/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA - DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010. LOTTI "2AV" e "9 NA" - RIAPERTURA BANDO. ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misura 111 e 331. "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione";

- Che il programma annuale 2010 definisce le aree e gli ambiti d'intervento, il monte ore di formazione, le risorse disponibili per ciascuna provincia e per settore di attività. Lo stesso programma regionale degli interventi prevede interventi formativi di diretta realizzazione ed interventi da assegnare a Organismi specializzati operanti nel settore, selezionati mediante apposito bando che preciserà i criteri di partecipazione;

- Che la delibera de quo ripartisce tra i S. T. P. (Servizi Territoriali Provinciali) competenti per territorio e gli Organismi specializzati operanti nel settore, da selezionare mediante apposito bando, le attività di formazione da realizzare a valere sulla misura 111 per il raggiungimento del target previsto dalle misure del PSR Campania 2007/2013;

- Che il programma allegato alla citata delibera è stato impostato secondo gli indirizzi definiti dalla misura 111 e risponde alle esigenze di correlare le attività di formazione alle altre azioni programmate per il settore agricolo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni operative;

- Che con Avviso pubblicato sul BURC n. 69 del 9 dicembre 2013 è stato emanato "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 69 (sessantanove) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 111 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'oneri e art. 1 del disciplinare di gara"

- Che il giorno 27 gennaio 2014 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando sopra citato;

  Che per i lotti 2AV e 9 NA non sono pervenute offerte;

CONSIDERATO

- **ch**e l'importo complessivo dell'appalto di cui al DRD 388 del 24 ottobre 2013 è pari ad € 1.372.500,00 I.V.A inclusa e che in relazione all'attuale avviso l'importo complessivo è pari a € 236.250,00 I.V.A inclusa e pertanto supera quello previsto dall'art. 28 co 1 lett. b) dello stesso D. Lg.vo 163, rientrando nel campo di applicazione della normativa europea;

- **che** all'affidamento del succitato servizio si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa;

- Che il Referente di Misura della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 ha predisposto, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura, programmati nell'ambito della misura 111 - da realizzare con il contributo del FEASR – PSR Campania 2007/13;

VISTO
- Il P.S.R. – Campania 2007/13;
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Italia

- Il bando di gara della misura 111 (allegato), parte integrane e sostanziale del presente provvedimento, predisposto in base al programma di formazione approvato con DGR 347/11, in attuazione dei Regolamenti CE n.1698/05 riferito al PSR Campania 2007/13 misura 111 – annualità 2010;
- **I**a nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale - D.G. 52.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di riaprire i termini di presentazione delle offerte relative ai lotti 2AV e 9 NA dell'***AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) di cui al DRD 388 del 24 ottobre 2013***
- ***di approvare il* Bando di gara incluso l'allegato B** con modello di formulario adottato dalla Commissione Europea in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18, che in uno con il Capitolato d'oneri, il disciplinare di gara, l'allegato: "1 – Misura 111 riapertura" e i modelli: "Modello A1 – Misura 111 riapertura", "Modello A2 – Misura 111 riapertura", "Modello A3 – Misura 111 riapertura", "Modello A4 – Misura 111 riapertura" "Modello A5 – Misura 11 riapertura", "Modello A6 – Misura 111 riapertura" e "Modello A7 – Misura 111 riapertura" formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare:
  - il **Capitolato d'oneri** composto da n° 9 pagine numerate progressivamente da pag. 1/9 a pag. 9/9;
  - il **Disciplinare di gara** composto da n° 15 pagine numerate progressivamente da pag. 1/17 a pag. 17/17;
  - l'**Allegato 1 –Misura 111 riapertura "Informazioni relative ai lotti 2AV e 9NA"** composto da n° 2 pagine numerate progressivamente da pag. 1/2 a pag. 2/2;
  - il **Modello A 1 - Misura 111 riapertura "Istanza di partecipazione"** composto da n° 5 pagine numerate progressivamente da pag. 1/5 a pag. 5/5;
  - il **Modello A 2 - Misura 111 riapertura "Dichiarazione iscrizione CCIAA"** composto da n° 1 pagina;
  - il **Modello A3 - Misura 111 riapertura "Dichiarazioni costituendo raggruppamento"** composto da 1 pagina;
  - il **Modello A4 – Misura 111 riapertura "Offerta didattica"** composto da n° 11 pagine numerate progressivamente da pag. 1/11 a pag. 11/11;
  - il **Modello A5 - Misura 111 riapertura "Dichiarazioni dell'organismo/ente/azienda concorrente"** composto da n° 2 pagine numerate progressivamente da pag. 1/2 a pag. 2/2;
  - il **Modello A6 - Misura 111 riapertura "Dichiarazioni protocollo di legalità"** composto da 1 pagina;
  - il **Modello A7 – Misura 111 riapertura "Dichiarazione accordo di partenariato"** composto da 4 pagine numerate progressivamente da pag. 1/4 a pag. 4/4;
  - il **Modello A8 - Misura 111 riapertura "Curriculum Vitae formato europeo"** composto da 2 pagine numerate progressivamente da pag. 1/2 a pag. 2/2;

- di stabilire il divieto che uno stesso soggetto sia in forma singola che associata sia in partenariato possa risultare aggiudicatario di più lotti in relazione all'avviso a progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – dgr 347/11 misura 111 PSR Campania 2007-2013 - annualità 2010 - di cui al DRD 388/13 e al presente decreto;

- di stabilire che anche i soggetti (Organismo/Ente/Azienda) che in forma singola o associata abbiano presentato istanze a valere sul bando di cui al DRD 388 del 24/10/2013 possono presentare istanza di partecipazione a valere su uno dei lotti ("2AV" e "9NA") del presente avviso;

- di stabilire che in relazione al bando in oggetto e ai relativi lotti ciascun partecipante al presente avviso (Organismo/Ente/Azienda), sia in forma singola sia in forma associata sia in partenariato, a pena d'esclusione, può partecipare ad uno solo dei due lotti ("2AV" e "9NA") e l'offerta non può riguardare la realizzazione parziale del lotto;

- di stabilire che, qualora il soggetto (Organismo/Ente/Azienda), sia in forma singola che associata sia in partenariato, fosse individuato come vincitore di uno dei lotti di cui al DRD 388 del 24/10/2013 risulterà non valutabile in relazione al presente avviso e pertanto sarà escluso;

- di stabilire che per la selezione dei progetti venga istituito, con successivo atto della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, un'apposita Commissione Giudicatrice;

- di provvedere a far pubblicare il bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

- di prendere atto che le spese per la pubblicità da effettuarsi su quotidiani a tiratura nazionale e locale, saranno a carico della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09;

- di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 01 Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
    1. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
    2. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    3. pubblicazione dell'allegato bando sul B.U.R.C
    4. invio dell'allegato bando al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di trasmettere il presente provvedimento al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: PROC.1254/P/14REGIONE CAMPANIA Assessorato all'Agricoltura – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via Porzio, Centro Direzionale isola A/6 XIII piano

Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Dirigente UOD 09: dott.ssa Maria Passari Telefono: +39 0817967354

All'attenzione di: Dirigente UOD 09: dott.ssa Maria Passari

Posta elettronica: m.passari@regione.campania.it Fax: +39 0817967330

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://www.regione.campania.it

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

proc.1254/P/14-Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 15 (quindici) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11Misura 111 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'oneri e art. 1 del disciplinare di gara.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 24 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :
REGIONE CAMPANIA

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

Progettazione e realizzazione di 15 distinti corsi di formazione appartenenti a 2 lotti separati (cfr allegato B e allegato 1-
Misura 111) da attuarsi in 2 province della Regione Campania analiticamente descritti agli artli.1e 2 del Capitolato
d'oneri e art.li 2 e 4 del disciplinare di gara.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
◉ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

L'importo complessivo del bando è di euro € 236.250,00 (euro duecentotrentaseimiladuecentocinquanta/00) iva esente at. DPR 633/72, diviso in due lotti separati, cfr art.li 1 e 2 del capitolato d'oneri e art.li 2 e 4 del disciplinare di gara.

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 236250.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

pure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'a

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Durata in mesi : 18 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

La domanda di partecipazione dovrà essere corredate da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo previsto, indicato alla sezione II.2.1, relativo al lotto per il quale si partecipa, vedi art. 8 del Disciplinare di
gara, la cauzione è ridotta del 50% in caso di possesso del requisito di cui all'art. 8 punto 6.
All'atto della stipula del contratto l'Ente aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva con le stesse modalità nella
misura del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. Ulteriori dettagli sono nel capitolato d'oneri e nel disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Il finanziamento riguarda contributi per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative formative
nella misura del 100% (cento per cento) delle spese rendicontate ed ammesse nel limite di spesa massima ammissibile
per ogni corso di formazione (modulo) come definito nell'"Allegato 1 – Misura 111 Lotti 2AV e 9NA". Per il dettaglio
si rinvia all'art. 8 del capitolato d'oneri.
Gli aiuti spettanti sono erogati dalla Regione dopo gli accertamenti condivisi con l'Organismo Pagatore (AGEA).
Successivamente la Regione chiederà il pagamento all'Organismo Pagatore (AGEA).

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

Sono ammessi i raggruppamenti di prestatori di servizi da costituirsi ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile
2006, n. 163, e sono ammessi gli accordi di partenariato cfr art.6 disciplinare di gara.

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Organismi/Enti/Aziende in possesso dei requisiti di cui agli art. 6 del disciplinare di gara. I partecipanti non devono

condizioni previste dall'art. 38 del decreto legisl
Non è ammessa la partecipazione a più raggruppamenti o a più accordi di partenariato.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Idonea dichiarazione bancaria cfr art. 10 lettera J) del Disciplinare di gara.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Dimostrare di aver svolto attività di formazione professionale nel settore per il quale si concorre.
Descrizione dell'organizzazione aziendale con particolare
riferimento al gruppo di esperti e docenti nonché alle metodologie e materiali didattici messi a disposizione.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ◉ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
proc.1254/P/14

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 19/05/2014 Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 6 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Vedi art.15 del Disciplinare di gara.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*

Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

PSR/Campania 2007-2013

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

Non sono ammesse domande parziali, indeterminate,condizionate,incomplete. Non sono ammesse offerte né in aumento né in ribasso. Non è ammesso il subappalto. Dettagli circa gli oneri a carico dei partecipanti e la formulazione delle offerte,pena nullità delle stesse, sono indicati nel Capitolato d'Oneri e nel Disciplinare di gara.
Il responsabile del procedimento è il dott. Domenico Ciccarelli. Telefono 081/7967354; e-mail d.ciccarelli@regione.campania.it.Il soggetto aggiudicatario riceverà comunicazione a mezzo raccomandata. delle offerte, pena nullità delle stesse, sono indicati nel Capitolato d'Oneri e nel Disciplinare di Gara.
Il Responsabile del procedimento è il dott. Domenico Ciccarelli.
Telefono 081/796.7354; e-mail d.ciccarelli@regione.campania.it . Il Soggetto aggiudicatario riceverà comunicazione a mezzo raccomandata.

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Tribunale amministrativo regionale - Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: NAPOLI Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0815523152

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale: Regione Campania
Assessorato all'Agricoltura Settore SIRCA.

Indirizzo postale: Centro direzionale, V. Porzio is. A/6 13° Piano.

Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0817967354

Posta elettronica: Fax: +39 0817967330

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
28/03/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-041623

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice proc.1254/P/14-Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 15 (quindici) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11Misura 111 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'oneri e art. 1 del disciplinare di gara.

Lotto n. : 1 **Denominazione :** LOTTO 2 PROVINCIA DI AVELLINO

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda specializzato per la realizzazione di 8 (otto) interventi formativi come dettagliato nell'allegato 1 misura 111 lotti 2 AV e 9 NA.

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 135.000,00(centotrentacinquemila/00 iva esente at.DPR 633/72 come specificato nell'Allegato 1- Misura 111lotti 2 AV e 9 NA.

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 135000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi allegato 1- Misura 111lotti 2AV e 9NA.

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice proc.1254/P/14-Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 15 (quindici) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11Misura 111 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'oneri e art. 1 del disciplinare di gara.

Lotto n. : 2 **Denominazione :** LOTTO9 PROVINCIA DI NAPOLI

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda specializzato per la realizzazione di 7 (sette) interventi formativi come dettagliato nell'allegato 1 misura 111 lotti 2 AV e 9 NA.

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 101.250,00(centounmiladuecentocinquanta/00 iva esente at.DPR 633/72 come specificato nell'Allegato 1-Misura 111lotti 2 AV e 9 NA

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 101250.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi allegato 1- Misura 111lotti 2AV e 9NA.

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLA AGRICOLTURA

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 1
Oggetto della fornitura e quadro di riferimento

Progettazione e realizzazione di 15 distinti corsi di formazione in agricoltura appartenenti a 2 lotti separati da attuarsi nel territorio delle province di Avellino e Napoli della Regione Campania come specificato al successivo articolo 4 del presente capitolato**.**
Le attività di formazione oggetto del presente capitolato afferiscono alla Misura 111 del PSR Campania 2007/2013 e pertanto

1. dovranno rivolgersi a: **operatori agricoli, forestali e operatori delle imprese agroalimentari** (18-65 anni)**;**
2. dovranno avere quali obiettivi prioritari **l'accrescimento culturale e professionale dei partecipanti al fine di consentire:**
   - il miglioramento della competitività del settore agricolo, forestale e agroalimentare;
   - la valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale attraverso la gestione del territorio;
   - il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
   - la promozione della diversificazione delle attività economiche.

La fornitura complessiva oggetto del presente capitolato è articolata nei seguenti lotti:

LOTTO 2 – Provincia di Avellino, numero interventi formativi da progettare e realizzare 8 (otto), di cui, 4 (quattro) della durata di 100 ore e 4 (quattro) della durata di 50 ore ciascuno
LOTTO 9 – Provincia di Napoli, numero interventi formativi da progettare e realizzare 7 (sette), di cui, 2 (due) della durata di 100 ore e 5 della durata di 50 ore ciascuno

Ogni corso di formazione è puntualmente identificato **nell'allegato 1** "**INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI 2AV e 9NA**" e dovrà prevedere un numero di partecipanti/corso **di 15 unità.**

Il servizio appartiene alla categoria 24 dell'allegato "II B" del codice degli appalti (Dlgs. 163/06 articolo 20)

Art. 2
Corrispettivo dell'affidamento

L'importo complessivo del bando è di euro 236.250,00 (euro duecentotrentaseimilòaduecentocinquanta/00) comprensivo di IVA, se dovuta, così articolato nei singoli Lotti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 2 - Provincia di AV: € 135.000,00 (euro centotrentacinquemila / 00)
LOTTO 9 - Provincia di NA: € 101.250,00 (euro centounmiladuecentocinquanta / 00)

L'importo per ogni singolo corso di formazione rientrante nello specifico lotto è puntualmente identificato **nell'allegato 1-misura 111** "**INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI 2AV e 9NA**".
L'importo è da considerarsi IVA esente art. 10 DPR 633/72, punto 20 e comunque comprensivi di IVA, se dovuta e di qualsiasi altro onere connesso.
Ciascun partecipante alla gara (Organismo/Ente/Azienda), sia in forma singola sia in forma associata o in partenariato, a pena d'esclusione, può partecipare ad un solo lotto e l'offerta non può riguardare la realizzazione parziale del lotto. L'importo complessivo per ogni corso è stato determinato sulla base di uno specifico parametro di costo ora/allievo per un totale di 15 corsisti/corso riconosciuto dall'UE, pertanto non sono ammesse offerte in aumento, altresì non sono consentite offerte in ribasso al fine di assicurare il livello di qualità atteso nella realizzazione dei corsi.

Art. 3

Durata del servizio

Il servizio sopra indicato dovrà essere prestato entro **dodici mesi** dalla stipula del contratto. La Regione Campania si riserva la facoltà di variare l'inizio e/o la conclusione delle attività formative per esigenze organizzative e comunque non oltre complessivi ulteriori **dodici mesi**. Tutte le attività dovranno essere rendicontate entro **sei mesi** dal termine dei corsi salvo proroga concessa dalla Regione Campania per giustificati mortivi.

Art. 4

Caratteristiche e prescrizioni tecniche della fornitura

La fornitura oggetto del presente capitolato è rappresentata **dalla progettazione e dalla realizzazione** di 15 distinti corsi di formazione in agricoltura appartenenti a **2 lotti separati** da attuarsi nel territorio delle **province di Avellino e Napoli** della Regione Campania come specificato al precedente articolo 1. A tal fine gli Organismi/Enti/Aziende concorrenti in possesso dei requisiti prescritti dai documenti di gara dovranno redigere e presentare, **a pena d'esclusione tutto quanto previsto dal disciplinare di gara** fra cui:

1) i progetti ed i preventivi finanziari di ogni corso appartenente al lotto per il quale si concorre conformemente allo schema di modello predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 (**Modello A4 – Misura 111 lotto 2AV e 9NA**) per la presentazione di programmi formativi della Misura 111 PSR Campania 2007/2013 e nel rispetto delle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni" DRD 45/12.
2) l'elenco nominativo complessivo **(minimo 10)** degli esperti/docenti che svolgeranno attività didattica con l'indicazione delle loro competenze professionali, completo di curriculum in formato europeo, utili per l'accertamento dei requisiti richiesti, sottoscritto in ogni sua parte sotto forma di autocertificazione.

I docenti e gli esperti indicati in sede di partecipazione sono quelli che effettivamente dovranno essere utilizzati in caso di aggiudicazione. Ogni eventuale sostituzione potrà avvenire nei modi e nei tempi previsti e disciplinati nelle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni" in vigore.
L'Organismo/Ente/Azienda risultato aggiudicatario del singolo lotto, sulla base di quanto previsto nel progetto presentato per la partecipazione alla gara, dovrà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **predisporre l'offerta didattica di dettaglio** ed **utilizzare gli specifici strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'apprendimento e di rilevazione del grado di soddisfazione** dei partecipanti ai corsi, predisposti dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 (qualità della docenza e del sistema formativo, rispondenza dei corsi ai fabbisogni formativi, grado di soddisfacimento degli utenti e le motivazioni alla base degli eventuali abbandoni, ecc);
- **pubblicizzare gli avvisi di realizzazione dei corsi** per l'individuazione dei corsisti;
- **realizzare i corsi appartenenti al lotto aggiudicato** secondo i tempi, le caratteristiche e le modalità previste nel progetto presentato (versione di dettaglio comunque coerente con la versione preventiva), secondo quanto previsto al successivo articolo 5;
- **utilizzare l'apposito software** predisposto Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 p**er la gestione dei dati** relativi ai corsi;
- **elaborare e mettere a disposizione della** Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 un **report** di monitoraggio, verifica e customer in coerenza con la tempistica prevista al successivo articolo 5.
- **prevedere e garantire una qualificata azione di tutoraggio** per ciascuna edizione corsuale.

L'**offerta didattica di dettaglio** e **gli strumenti di valutazione e di rilevazione** dovranno, a seguito dell'aggiudicazione definitiva e prima dell'inizio dell'attività formativa, essere sottoposti all'approvazione della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, pena l'inammissibilità degli stessi; i report di monitoraggio e di verifica dell'attività formativa dovranno essere conformi, nei tempi e nei modi, a quanto previsto e comunque dovranno essere valutati e approvati dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 pena l'inammissibilità degli stessi.

Art. 5
Tempi di realizzazione dei corsi

La durata in ore di ogni singolo corso di formazione rientrante nello specifico lotto è puntualmente identificato **nell'allegato 1- misura 111** "**INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI 2AV e 9NA**".

Prima della stipula della convenzione l'aggiudicatario dovrà presentare un cronoprogramma relativo a tutti i corsi aggiudicati con indicazione per ogni corso di data di inizio e fine con l'indicazione della tempistica per la realizzazione delle attività.
L'aggiudicatario dovrà produrre in copia conforme la documentazione cartacea relativa ai corsi svolti, in particolare: Registro delle lezioni e presenze partecipanti, Registro di carico e scarico, Registro consegna materiali, Registro consegna attestati, Verbali delle riunioni preliminari, Piano di comunicazione corredato dalla documentazione probante l'effettiva realizzazione dello stesso, contratti stipulati con personale esterno docente e non docente, fornitori, per uso di aule temporanee, report di monitoraggio e verifica,etc.

Il luogo di consegna del materiale della documentazione è quello della sede della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 attualmente Centro Direzionale Is A/6-80143 Napoli 13° Piano, o eventualmente, se richiesto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, nella sede del Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio rispetto all'Areale di svolgimento dei corsi dello specifico lotto.
Sulla documentazione prodotta dall'aggiudicatario, sugli elaborati progettuali e sulle risultanze dei controlli effettuati durante lo svolgimento dei corsi e sul rispetto dell'obiettivo dell'80% di partecipanti idonei, verrà svolta l'istruttoria tecnica da parte della Direzione Generale per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 che rilascerà un attestato di regolare esecuzione tecnica delle attività corsuali presupposto per il riconoscimento delle spese sostenute e rendicontate.

Art. 6

Sospensione del servizio e chiusura dei corsi

La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 ha facoltà di sospendere il servizio in qualsiasi momento, per comprovati motivi di interesse generale, per periodi non superiori complessivamente a 12 mesi, dandone comunicazione scritta all'aggiudicatario. Nel caso in cui il numero dei partecipanti al corso dovesse scendere durante lo svolgimento delle attività formative, per un periodo superiore a 5 lezioni consecutive sotto la soglia del 50% degli iscritti, l'aggiudicatario è obbligato a darne immediata comunicazione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 che valuterà l'opportunità di sospendere o chiudere definitivamente il corso, salvo il pagamento per le attività già realizzate nell'ambito dello stesso.

Art. 7

Luogo di svolgimento dei corsi

L'aggiudicatario del singolo lotto dovrà svolgere i corsi nell'ambito dell'area corrispondente al lotto, realizzando i corsi negli areali (Sistema Territoriale di Sviluppo) del lotto aggiudicato e garantendo le sedi per lo svolgimento delle diverse tipologie di corsi previsti.
L'individuazione delle singole sedi funzionali alla realizzazione delle tipologie corsuali identificate, dovrà essere basata sul principio di massima copertura territoriale e le sedi individuate devono o dovranno essere tutte "accreditate" anche temporaneamente, presso la Regione Campania ai sensi della DGR 226/2006 e/o della DGR 242 del 22.07.2013.
Per le eventuali sedi indicate nell'offerta didattica preventiva, non ancora in possesso dell'accreditamento (anche temporaneo), l'aggiudicatario dovrà formulare richiesta di accreditamento al competente Ufficio regionale entro e non oltre il 30° giorno dalla notifica dell'aggiudicazione provvisoria e dovrà dimostrare attraverso opportuna documentazione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 l'avvenuto accreditamento, entro ulteriori 30 gg dall'aggiudicazione definitiva. La mancata stipula del contratto per qualsiasi motivo, e quindi il mancato avvio delle attività corsuali, non da luogo ad alcun riconoscimento delle eventuali spese sostenute per l'accreditamento delle sedi. Infatti l'accreditamento delle sedi costituisce un requisito che va dimostrato antecedentemente alla firma del contratto, pertanto eventuali spese sostenute per l'accreditamento costituiscono un adempimento a completo rischio dell'aggiudicatario. L'eventuale sostituzione per cause di forza maggiore, di una sede rispetto a quelle previste in offerta didattica preventiva o definitiva dovrà essere formulata secondo procedura scritta per la preventiva valutazione della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 che formulerà il proprio parere vincolante. In ogni caso le nuove sedi individuate dovranno possedere "l'accreditamento permanente o temporaneo" e garantire un'equivalente copertura territoriale delle sedi sostituite.

Art. 8

Condizioni di pagamento

La rendicontazione tecnica ed economica completa dei giustificativi di spesa sostenuti e pagati dall'aggiudicatario attraverso il conto corrente dedicato e comunque secondo le indicazioni delle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni" (DRD 45/12), per consentire alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 di eseguire la liquidazione delle spettanze formulando la richiesta di pagamento al OP AGEA, dovrà avvenire secondo una logica di SAL per i servizi prestati. Si precisa

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 porrà in lavorazione domande di pagamento che abbiano raggiunto almeno un valore pari al 10% dell'ammontare complessivo del valore del lotto aggiudicato.

La predisposizione delle domande di pagamento, da parte della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, all'OP AGEA, sarà effettuate, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, entro 30 gg. lavorativi compatibilmente con le disposizioni di blocco delle liquidazioni che dovesse emanare l'AGEA (esempio: periodo di fine anno), dalla presentazione da parte dell'aggiudicatario della richiesta di SAL correttamente e completamente corredata dalla documentazione della spesa sostenuta e quietanzata, dei relativi giustificativi e di una relazione sulle attività svolte.
Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui l'Organismo/Ente/Azienda dovesse incorrere.

L'aggiudicatario ai fini di consentire il pagamento si obbliga all'apertura del fascicolo aziendale e ad accendere un conto corrente dedicato sul quale transiterà il flusso finanziario inerente tutte le voci di spesa fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni", anche ai fini di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari disposta dalla Legge 136/2010 e s.m.i. attraverso l'uso del CIG e del CUP.
Il pagamento dell'eventuale IVA, se dovuta, è effettuato entro 90 giorni dalla formulazione da parte del Settore SIRCA della domanda di pagamento, in presenza di regolare informativa antimafia.

Art. 9

Verifiche e monitoraggio

La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 verificherà la qualità e la conformità delle attività che l'aggiudicatario provvederà a realizzare rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato, e qualora riterrà sulla base di concrete constatazioni, che le prestazioni richieste non corrispondono ai criteri indicati agli artt. 4 e 5, valuterà se adottare le sanzioni previste all'art. 11 Penali.
L'offerta didattica, oggetto di valutazione da parte della commissione, è documento vincolante per l'aggiudicatario. In fase di realizzazione, eventuali discordanze tra l'offerta didattica presentata in sede di gara e valutata dalla commissione, tra questa e l'offerta didattica di dettaglio ed i possibili riscontri operativi effettuati dall'amministrazione saranno valutate ai fini della eventuale risoluzione del contratto con la conseguente revoca del finanziamento.
L'eventuale utilizzo, per sopravvenute circostanze, di esperti/docenti non previsti nell'elenco originario potrà avvenire solo per giustificate e valide motivazioni previa specifica autorizzazione dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09. Non saranno, in ogni caso, accettate sostituzioni di docenti privi delle necessarie competenze professionali, appartenenti a fasce di compenso differenti e quindi non rispondenti ai requisiti di cui sopra.
Si prevede, al termine di ogni edizione corsuale, la somministrazione ai partecipanti di test di verifica che, congiuntamente ad un costante monitoraggio, permetta di controllare l'andamento corsuale concorrendo all'efficacia dell'intervento formativo.
Periodiche riunioni, durante la fase di svolgimento dell'intervento, tra la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 e l'aggiudicatario, consentiranno di rafforzare gli effetti dell'azione di monitoraggio ai fini di una verifica sull'andamento complessivo.

Art. 10

Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario

L'aggiudicatario:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. provvederà ad effettuare le prestazioni indicate nelle prescrizioni tecniche (articolo 4) secondo quanto previsto nell'offerta formativa definitiva formulata ed approvata dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09;
2. espleterà la fornitura, nei modi e nei tempi previsti dal presente capitolato, salvo eventi di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, per i quali sarà data tempestiva comunicazione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 - Via Porzio Centro Direzionale IS A/6 –80143 Napoli;
3. dovrà effettuare le prestazioni a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura;
4. in caso di sciopero dei propri dipendenti sarà tenuto a darne comunicazione scritta alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, all'indirizzo sopra menzionato, in via preventiva e tempestiva;
5. sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o alla Regione, durante il periodo contrattuale, intendendosi pertanto esonerata l'Amministrazione da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta;
6. ha a suo carico tutti gli oneri inerenti il rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compreso quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente. L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicatario e terzi;
7. si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. L'aggiudicatario si impegna ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicabili alla data di stipulazione del contratto a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. L'aggiudicatario inoltre risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni potessero ledere l'immagine dell'Ente. La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 - Stazione Appaltante - ha facoltà di acquisire dall'impresa aggiudicataria, esecutrice dell'appalto, copia dei modelli DM10 e F24, copia dei modelli 770 relativi agli ultimi tre anni nonché informazioni sul numero dei lavoratori da occupare, le loro qualifiche ed le modalità contrattuali applicate e copia del Libro Unico di Lavoro detenuto dall'Organismo/Ente/Azienda aggiudicataria;
8. è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, convertito in Legge dalla 217 del 17.12.2010 all'apertura di un conto corrente (bancario o postale) dedicato alla gestione del flusso finanziario della fornitura oggetto dell'appalto. Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati prima della stipula della convenzione. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esse. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e s.m.i sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio.
Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni" determina la non ammissibilità delle spese e la risoluzione di diritto del contratto.
Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP);
9. si obbliga all'apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale, per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. si obbliga, durante l'espletamento della fornitura, a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del DPR 252/98.
Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizioni, senza che ciò attribuisca alcun diritto all'aggiudicatario per il ritardato pagamento.
L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in corso di realizzazione, nell'ipotesi di mancata osservanza da parte dell' Organismo/Ente/Azienda aggiudicataria degli obblighi relativi alla regolarità contributiva ed ai contratti collettivi di lavoro.

Art. 11
Penali

L'Amministrazione ha facoltà di applicare:
a - nel caso di manchevolezze e deficienze nella fornitura di specifiche prestazioni, qualora non compromettano la realizzazione del corso, una penalità calcolata in misura percentuale massima del 3% dell'ammontare della fornitura (0,3% dell'ammontare della fornitura per ogni giorno di ritardo), ove il ritardo o la deficienza delle prestazioni compromettano la realizzazione del corso stesso si procede alla risoluzione del contratto;
b - nel caso in cui il numero di partecipanti che ha maturato il diritto a sostenere l'esame finale sia inferiore al 80% degli iscritti una penalità calcolata in misura del 12,5% della spesa massima ammissibile per quel corso. Tale verifica sarà effettuata sul numero totale dei corsi previsti dal lotto assegnato;
c - nel caso in cui il numero di partecipanti che ha maturato il diritto a sostenere l'esame finale sia inferiore al 50% degli iscritti una penalità calcolata in misura del 25% della spesa massima ammissibile per quel corso. Tale verifica sarà effettuata sul numero totale dei corsi previsti dal lotto assegnato;
d - nel caso di manchevolezze e di deficienze nell'organizzazione complessiva dei corsi del lotto si procede alla risoluzione del contratto.

L'ammontare delle penali è addebitato sui crediti dell'organismo dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, in assenza o insufficienza di crediti, l'ammontare delle penalità viene addebitato a carico della polizza fidejussoria prestata.
In caso di risoluzione del contratto, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà aggiudicare la gara all'Organismo/Ente/Azienda che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti dell'Organismo/Ente/Azienda aggiudicatario in prima istanza, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo.
Le penalità sono notificate all'Organismo in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.
La polizza fidejussoria definitiva è mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto.

Art. 12
Riservatezza e proprietà

L'Aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione.
I materiali didattici per la realizzazione dei corsi, i documenti elaborati compreso quelli di rilevamento e di reportistica, saranno di proprietà della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09. L'Aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi detti materiali senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania. Tutti i materiali (registri,

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerta formativa, schede di rilevamento e di monitoraggio, report vari, materiale didattico ecc.), appartengono alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 e dovranno recare il logo dell'Unione Europea con l'indicazione del Fondo, della Misura e con lo slogan *"L'Europa investe nelle zone rurali"*, il logo della Regione, quello del Ministero ed il logo del PSR Campania 2007/2013.
L'aggiudicatario dovrà garantire altresì il trattamento dei dati sensibili secondo le norme previste dalla vigente normativa.

Art. 13
Stipula del contratto

Dopo l'aggiudicazione provvisoria l'Organismo/Ente/Azienda sarà invitato a presentare la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale lo stesso:

- autocertificazione, in caso di società, nel quale siano riportati i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale della società, nonché l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni.

Dopo l'aggiudicazione definitiva l'Organismo/Ente/Azienda sarà invitato a presentare la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale lo stesso:

- cauzione definitiva, nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, costituita nelle forme di legge mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni. La cauzione sarà svincolata al termine dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e comunque entro tre mesi dal termine del servizio. Detta cauzione, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria;
- in caso di ATI/ATS copia dell'atto costitutivo del raggruppamento secondo quanto dichiarato in sede di partecipazione al bando;
- estremi del c/c dedicato sul quale transiteranno tutte le operazioni finanziarie inerenti l'aggiudicazione;
- documentazione atta a dimostrare l'avvenuta apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale.
- le notizie e la documentazione necessaria per il rilascio dell'informativa antimafia ai sensi del DPR 252/98m e s.m.i. se dovute.

La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla norma vigente in materia di lotta alla mafia. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione, ove l'aggiudicatario, nel termine di 30 giorni dalla data indicata nel suddetto invito non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto richiesto, o se non si sia presentato alla firma del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'Amministrazione potrà decidere di non stipulare il contratto, riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa vigente.
Dopo la notifica dell'aggiudicazione l'Amministrazione provvederà a svincolare le cauzioni provvisorie delle ditte partecipanti.

Art. 14
Sub-appalto e cessione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è consentito il sub-appalto e non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte, ad altra impresa di parte o dell'intera fornitura.

Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei confronti dell'Amministrazione regionale, salva la facoltà di ritenere risolto il contratto con il diritto al risarcimento di ogni eventuale danno.
E', inoltre, esclusa la cedibilità dei crediti ai sensi di quanto previsto dall'art.1260- 2° comma- del C.C.

Art. 15
Risoluzione e recesso

L'interruzione delle attività o la violazione di un articolo contrattuale, causa automaticamente la risoluzione unilaterale del contratto.

In caso di recesso immotivato e unilaterale dell'aggiudicatario, esso perde ogni diritto sui corrispettivi relativi ai prodotti/servizi non regolarmente accettati dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, anche se già sviluppati.
La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 può rescindere il contratto in qualsiasi momento. In tal caso il soggetto aggiudicatario dell'appalto avrà diritto al pagamento di un corrispettivo, se richiesto entro 60 giorni dalla data di rescissione, commisurato al servizio prestato e comprensivo delle spese sostenute. E' escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo. Il pagamento di quanto previsto è effettuato entro 90 giorni dalla presentazione di documentazione giustificativa del servizio reso compatibilmente con la disponibilità di cassa.

Art. 16
Efficacia

Le norme e le disposizioni di cui ai presenti articoli sono vincolanti per l'aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta, mentre lo sono per la Regione Campania solo dopo la stipula del contratto.

Art. 17
Spese di contratto

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 18
Legge applicabile e Foro competente

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.
Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 19
Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplinare di gara

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

D I S C I P L I N A R E D I G A R A

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti 2
Art. 2 □ Oggetto dell'avviso 3
Art. 3 □ Durata del servizio 3
Art. 4 □ Corrispettivo dell'affidamento e oneri per la sicurezza 3
Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione 4
Art. 7 □ Protocollo di legalità 5
Art. 8 □ Cauzione provvisoria 5
Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte 6
Art. 10 □ Busta A - Documentazione Amministrativa e tecnica 6
Art. 11 □ Busta B - Offerta didattica 8
Art. 12 □ Preventivo di spesa 8
Art. 13 □ Criteri di valutazione dell'offerta 8
Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese e accordi di partenariato 13
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara 14
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 15
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 15
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali 15
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è svolta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 (Settore espletante: tel. 081/7967354 - fax: 081/7967330).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09.
4. Responsabile del procedimento: dott. Ciccarelli Domenico
   - (tel: 081/7967354; fax: 081/7967330; e-mail: d.ciccarelli@regione.campania.it, agc11sett01@pec.regione.campania.it)
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – portale agricoltura – link "http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_ 2013/111.html") e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Responsabile del Procedimento Centro Direzionale Is A/6 13° piano Napoli.
6. Eventuali quesiti (FAQ) potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax al numero 081/7967330 o via e-mail al Responsabile del procedimento. Le domande potranno essere formulate entro 10 giorni dal termine stabilito per la ricezione delle offerte. A tali domande è garantita risposta prima di sei giorni da detto termine. Le risposte saranno fornite esclusivamente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – portale agricoltura – link "http://www.agricoltura.regione.campania.it/ PSR_2007_ 2013/111.html")
7. I Codice identificativi dei diversi lotti di gara rilasciati dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) sono i seguenti:
   - **Lotto 2 – Provincia di Avellino**
     Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 5638247C9A
     contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);
   - **Lotto 9 – Provincia di Napoli**
     Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 5638269EC1
     contributo a carico dei partecipanti: euro 0,00 (zero/00);

8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" (contratto parzialmente escluso);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice dei contratti;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **concorrente:** è il soggetto partecipante alla procedura di gara sia in forma singola che in forma associata;
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **PSR-FEASR:** Programma Sviluppo Rurale - Regione Campania FEASR 2007-2013 e suoi allegati.
   - **STS:** Sistema Territoriale di Sviluppo individuato dal Piano territoriale Regionale del PSR Campania 2007/2013.

Art. 2 □ Oggetto dell'avviso

1. L'oggetto dell'avviso è costituito dall'affidamento dei servizi per la Progettazione e la realizzazione di 15 distinti corsi di formazione in agricoltura appartenenti a 2 lotti separati da attuarsi nel territorio delle province di Avellino e Napoli della Regione Campania;
2. La fornitura complessiva oggetto del presente capitolato è articolata nei seguenti lotti:
   LOTTO 2 – Provincia di Avellino, numero interventi formativi da progettare e realizzare 8 (otto), di cui, 4 (quattro) della durata di 100 ore e 4 (quattro) della durata di 50 ore ciascuno
   LOTTO 9 – Provincia di Napoli, numero interventi formativi da progettare e realizzare 7 (sette), di cui, 2 (due) della durata di 100 ore e 5 della durata di 50 ore ciascuno

   Ogni corso di formazione è puntualmente identificato nell'allegato 1 misura 111 "INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI 2AV e 9NA" e dovrà prevedere un numero di partecipanti/corso di 15 unità.
3. Il servizio appartiene alla categoria 24 dell'allegato" II B "del codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le modalità e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel Capitolato d'oneri.
5. Ciascun partecipante all'avviso (Organismo/Ente/Azienda), sia in forma singola sia in forma associata sia in partenariato, a pena d'esclusione, può partecipare ad un solo lotto e l'offerta non può riguardare la realizzazione parziale del lotto.

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di dodici mesi a far data dalla stipula del contratto, con le condizioni ed opzioni previste dall'art. 5 del Capitolato d'oneri, al quale si fa esplicito rinvio.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di variare l'inizio e/o la conclusione delle attività formative per esigenze organizzative e comunque non oltre complessivi ulteriori dodici mesi.

Art. 4 □ Corrispettivo dell'affidamento e oneri per la sicurezza

1. L'importo complessivo del bando è di euro 236.250,00 (euro duecentotrentaseimiladuecentocinquanta/00) comprensivo di IVA, se dovuta, così articolato nei singoli Lotti:

LOTTO 2 - Provincia di AV: € 135.000,00 (euro centotrentacinquemila / 00)
LOTTO 9 - Provincia di NA: € 101.250,00 (euro centounmiladuecentocinquanta / 00)

L'importo per ogni singolo corso di formazione rientrante nello specifico lotto è puntualmente identificato nell'allegato 1 - misura 111 "INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI 2AV e 9NA".
Essi sono da considerarsi IVA esente art. 10 DPR 633/72 e comunque comprensivi di IVA, se dovuta.
Non sono ammesse offerte né in aumento né in ribasso.
2. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui all'articolo 20 del Testo unico degli appalti Dlgs 163/06, dalla LR 3/07, nonché dalle disposizione del PSR Campania 2007/2013, dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal Capitolato d'oneri, dai relativi allegati e modelli, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato con la modalità della valutazione della sola offerta didattica.
3. Non sono ammesse offerte né in aumento né in ribasso.
4. La valutazione delle offerte che porterà all'individuazione di 1 aggiudicatario per ogni singolo lotto è affidata ad una Commissione che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta didattica sulla base dei seguenti criteri:

	Punti Max100
	di cui:
A. 1) Requisiti soggettivi	*25*
A. 2) Validità dell'offerta	*75*

5. L'aggiudicazione provvisoria avverrà nei confronti del concorrente che riporterà il punteggio complessivo più alto.
6. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione di ogni singolo lotto anche in presenza di una sola offerta valida per singolo lotto, se ritenuta idonea dalla S.A.
7. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.
8. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto agli organismi/enti/aziende concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Organismi/Enti/Aziende in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. non avere alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dal Capitolato d'oneri, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
b. essere un soggetto accreditato presso la Regione Campania ai sensi della Delibera di G.R. 226/06 e/o della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013;
c. avere una esperienza almeno triennale in tema di formazione e/o assistenza tecnica per il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e per la valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale. Le dichiarazioni inerenti il possesso dei requisiti andranno certificate, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., indicando a pena di esclusione le attività svolte, la durata effettiva e la denominazione del committente.

Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza e partecipare in ATI/ATS o in accordo di partenariato con un soggetto accreditato presso la Regione Campania ai sensi della Delibera di G.R. 226/06 e/o della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013;.

2. Non è ammessa la partecipazione di concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 14. E' vietata, a pena d'esclusione, la partecipazione a più di un raggruppamento.

Art. 7 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti (modello A6 Misura 111 riapertura), costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura a pena di esclusione.

Art. 8 □ Cauzione provvisoria

1. L'offerta deve essere corredata da una garanzia nella misura del 2% dell'importo a base di gara per il lotto al quale si concorre, per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.

5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti lo svincolo avverrà nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

6. L'importo della garanzia e' ridotta del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di raggruppamento per fruire di tale beneficio il requisito della certificazione del sistema qualità deve essere posseduto dalla capogruppo.

7. In caso di raggruppamento la cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa dovrà essere presentata dalla capogruppo.

8. La mancata o parziale produzione della cauzione o della fideiussione bancaria o assicurativa provvisoria è motivo di esclusione.

Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte

1. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: *"NON APRIRE - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/*AZIENDE *CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 111 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 LOTTI 2AV E 9NA RIAPERTURA - LOTTO …. PROVINCIA DI….."*. ***I concorrenti*** singoli o riuniti che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno _____, alla: Regione Campania – DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI UOD 09 CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6 13° PIANO - 80143 NAPOLI a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre alla Regione Campania - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI UOD 09 CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6 13° PIANO - 80143 NAPOLI - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, fatto salvo il termine ultimo di scadenza di cui al punto 1.
4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio protocollo ricevente.
5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), numero di telefono e di fax.
6. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e/o fax, all'indirizzo di posta elettronica certificata e al numero di fax indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e/o al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
7. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA", "BUSTA B – OFFERTA DIDATTICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
8. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate a pena di esclusione dalla gara.

Art. 10 □ Busta A - Documentazione Amministrativa e tecnica

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA" deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare all'avviso pubblico e, a pena di esclusione, fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. L'istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente. (In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni organismo concorrente). In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445 e s.m.i., devono essere indicati, pena l'esclusione, tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara. secondo il "modello A1 Misura 111 riapertura" allegato e con le modalità ivi indicate

B) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A1 – misura 111" allegato e con le modalità ivi indicate.

C) **COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E/O DELLO STATUTO** vigente di ogni organismo concorrente;

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A1 - misura 111 riapertura" allegato e con le modalità ivi indicate.

E) **CAUZIONE PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art.8;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 13 del Capitolato d'appalto (se non presente all'interno della polizza di cui al precedente punto E)**.**

G) **DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE (SE DOVUTA).** I concorrenti dovranno dimostrare (nel caso di lotto in cui è previsto il versamento), a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione dalla gara, di aver versato la somma indicata al punto 7 dell'articolo 1 del presente Disciplinare corrispondente al lotto per il quale si partecipa dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 15 febbraio 2010.

A partire dal 1 maggio 2010, per eseguire il pagamento, è necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (http://www.avcp.it/), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi." L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- on-line, mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";

- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it/ è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te".

H) **DICHIARAZIONE** sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società, nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa, resa da tutte le imprese del raggruppamento medesimo, di iscrizione alla camera di Commercio CCIAA con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, o ancora dichiarazione equivalente nel caso di Organismo/Ente/Azienda partecipante non soggetta a tale iscrizione (Modello A2 – Misura 111 riapertura);

I) **IDONEA DICHIARAZIONI BANCARIA**, comprovata con dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzati ai sensi del Dlgs1° settembre 1993 n. 385.

J) **DICHIARAZIONE,** nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa, sottoscritta da tutte le imprese del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita del capogruppo e del mandato con rappresentanza a favore di questa (Modello A3 – Misura 111 riapertura);

K) *(per i concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto)* **BUSTA CHIUSA** contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

L) *(per le OP, associazioni di OP, le associazioni di produttori,gli enti di patronato, le cooperative anche come partecipanti in ATI/ATS o partner di accordo di partenariato)* **DICHIARAZIONE** sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante da cui si evinca il numero dei soci/associati componenti, l'associazione, l'ente di patronato o la cooperativa.

M) *(per i soli concorrenti che adottino tale formula di partecipazione)* **ACCORDO DI PARTENARIATO,** sottoscritto e timbrato da tutti i partner , secondo il modello A7 – Misura 111 riapertura

Art. 11 □ Busta B - Offerta didattica

Nella BUSTA "B" recante l'indicazione esterna "OFFERTA DIDATTICA" dovrà essere inserita a pena di esclusione:

A) l'offerta didattica comprendente la descrizione analitica di ognuno dei corsi previsti nel lotto per il quale si concorre, da cui si evinca la metodologia proposta, gli strumenti e l'organizzazione dei corsi stessi, le modalità e i tempi di realizzazione, il progetto formativo completo ed il preventivo di spesa analitico nonché ogni altra ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della valutazione del progetto secondo il modello indicato dalla Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 ed allegato al presente Disciplinare (Modello A 4 – Misura 111 riapertura).

La documentazione dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese se già costituito o di accordo di partenariato). Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, la documentazione deve essere siglata e firmata dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo. Questa dovrà essere prodotta in due copie, ivi incluso l'originale.
Nessun compenso o rimborso spese sarà corrisposto per gli elaborati pervenuti che comunque saranno trattenuti dall'Ente aggiudicatore.

B) Un cd-rom contenente la copia formato file dell'offerta didattica di cui al punto A.
In caso di incongruenza tra l'offerta didattica presentata in formato cartaceo ed il contenuto del cd-rom farà fede quanto indicato nei documenti cartacei.

I concorrenti devono redigere la progettazione di cui sopra in modo tale da consentire alla Commissione l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri e sub criteri di cui al successivo art. 13.
A pena di esclusione dalla gara, tutti i fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA DIDATTICA " devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente nei modi e termini descritti.

Art. 12 □ Preventivo di spesa

La BUSTA "B" contiene anche il dettaglio dei costi sempre compilati secondo la guida del "Modello A 4 MISURA 111 RIAPERTURA". Per ogni corso appartenente allo specifico lotto al quale si concorre non è possibile prevedere un ammontare di costo, né in aumento né in ribasso, rispetto a quelli previsti nell'Allegato 1 Misura 111 riapertura. Il preventivo di spesa è vincolante per l'aggiudicatario fatte salve le disposizioni previste nelle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni".

Art. 13 □ Criteri di valutazione dell'offerta

La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di valutazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri		Subcriteri	Punti max	Punteggio max complessivo
A.1 REQUISITI SOGGETTIVI				25
A.1. 1	**Qualità del personale docente** – Esperienza sui temi del miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale A ciascuno dei docenti previsti sarà assegnato un punteggio sulla base della griglia seguente: - nessuna esperienza (punti 0); fino a 4 anni (1 punto); - da 5 a 9 anni (2 punti); - da 10 a 14 anni (3 punti); da 15 a 19 anni (4 punti); da 20 anni e più (5 punti). Nel caso in cui gli enti proponenti non forniscano alcuna informazione relativamente al numero minimo di anni della specifica esperienza didattica in esame, all'indicatore andrà assegnato un punteggio pari a 0. I punteggi da attribuire all'indicatore devono essere determinati partendo dai punteggi ottenuti dai singoli docenti ponderati per la quota di ore di lezione che verrà effettuata da ciascuno di essi. Esempio: Un corso di 100 ore prevede l'impiego di 3 docenti che hanno rispettivamente totalizzato, sulla base della griglia di valutazione precedentemente riportata, i seguenti punteggi: Docente X = 1 punto; Docente Y = 3 punti; Docente Z = 4 punti. I suddetti docenti effettueranno, rispettivamente: Docente X = 30 ore di lezione; Docente Y = 50 ore di lezione; Docente Z = 20 ore di lezione. Il punteggio da attribuire al progetto (indicatore TSD) sarà in questo caso pari a: 1 x 0,30 + 3 x 0,50 + 4 x 0,20 = 0,3 + 1,5 + 0,8 = 2,6 Il punteggio ottenuto dai singoli enti proponenti andrà poi riparametrato in funzione dell'ente che ha ottenuto il punteggio più alto che sarà assunto pari al punteggio massimo disponibile per il criterio (15 punti). Nel caso in cui venissero rilevate eventuali difformità tra le classificazioni di fascia dei docenti nelle due tabelle (Modello A1 e Modello A4), o in caso di incompletezza delle stesse saranno valutati i riscontri desunti dalle altre evidenze presenti nella documentazione di gara; per il calcolo del punteggio viene applicata la formula presente nel disciplinare di gara. In caso di mancata indicazione delle ore di lezione assegnate al singolo docente, la commissione provvederà ad una attribuzione proporzionale delle ore per fascia e al conseguente calcolo dei punteggi. *Il subcriterio di selezione dei requisiti soggettivi viene qui applicato all'esperienza specifica dei docenti sulle materie dei corsi (essendo la corrispondente esperienza specifica dell'Ente di formazione assunta quale precondizione di accesso al bando).*	Fino a 12	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1. 2	**Qualità del personale docente** – Altra esperienza professionale pertinente (ricerca, pubblicazioni, assistenza tecnica sui temi del miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale). A ciascuno dei docenti previsti sarà assegnato un punteggio riferito alla sua esperienza professionale pertinente sulla base della griglia seguente: nessuna esperienza (punti 0); - fino a 4 anni (1 punto); - da 5 a 9 anni (2 punti); - da 10 a 14 anni (3 punti); - da 15 a 19 anni (4 punti); - da 20 anni e più (5 punti). Nel caso in cui gli enti proponenti non forniscano alcuna informazione relativamente all'esperienza professionale all'indicatore andrà assegnato un punteggio pari a 0. I punteggi da attribuire all'indicatore devono essere determinati partendo dai punteggi ottenuti dai singoli docenti ponderati per la quota di ore di lezione che verrà effettuata da ciascuno di essi. Esempio: Un corso di 100 ore prevede l'impiego di 3 docenti che hanno rispettivamente totalizzato, sulla base della griglia di valutazione precedentemente riportata, i seguenti punteggi: Docente X = 1 punto; Docente Y = 3 punti; Docente Z = 4 punti. I suddetti docenti effettueranno, rispettivamente: Docente X = 30 ore di lezione; Docente Y = 50 ore di lezione; Docente Z = 20 ore di lezione. Il punteggio da attribuire al progetto (indicatore TSD) sarà in questo caso pari a: 1 x 0,30 + 3 x 0,50 + 4 x 0,20 = 0,3 + 1,5 + 0,8 = 2,6 Il punteggio ottenuto dai singoli enti proponenti andrà poi riparametrato in funzione dell'ente che ha ottenuto il punteggio più alto che sarà assunto pari al punteggio massimo disponibile per il criterio (10 punti) Nel caso in cui venissero rilevate eventuali difformità tra le classificazioni di fascia dei docenti nelle due tabelle (Modello A1 e Modello A4), o in caso di incompletezza delle stesse saranno valutati i riscontri desunti dalle altre evidenze presenti nella documentazione di gara; per il calcolo del punteggio viene applicata la formula presente nel disciplinare di gara. In caso di mancata indicazione delle ore di lezione assegnate al singolo docente, la commissione provvederà ad una attribuzione proporzionale delle ore per fascia e al conseguente calcolo dei punteggi. *. Il subcriterio di selezione dei requisiti soggettivi viene qui applicato all'esperienza professionale dei docenti sulle materie oggetto del corso.*	Fino a 9	
A.1. 2	**Qualità del processo di lavoro** – Presenza di un organismo con un sistema di certificazione di qualità di processo (UNI ISO,…). Per l'assegnazione del punteggio saranno considerate le certificazioni qualità UNI CEI ISO 9000 possedute dal partecipante in caso di partecipazione singola o del solo capofila in caso di STS/ATI o partenariato, *Il subcriterio di selezione dei requisiti soggettivi mira a premiare i sistemi organizzativi caratterizzati da un adeguato livello di standardizzazione*	Punti 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2	VALIDITA' DELL'OFFERTA		75
A.2.1	Presenza OO.PP. Agricola di livello regionale rappresentata in seno al CNEL come partner o componente dell'ATI/ATS o della costituenda ATI/ATS. La OO.PP. Agricola può aderire ad una sola proposta di partecipazione al presente bando. *In caso di presenza contemporanea di accorso di partenariato e costituenda o costituita ATS/ATS il punteggio non è cumulabile e sarà attribuito il punteggio più favorevole al concorrente* **** Il subcriterio mira a facilitare il coinvolgimento degli imprenditori agricoli, forestali e delle imprese agroalimentari e dei coadiuvanti familiari nelle attività formative attraverso una sinergia tra Enti di formazione e OOPP Agricole*	SI (ATS o ATS)=5 SI (Accordo di partenariato) =2 NO= 0	
A. 2.2	Presenza di un Organizzazione professionale Agricola di livello provinciale come partner (accordo di partenariato) o componente dell'ATI/ATS o della costituenda ATI/ATS. Una OO.PP. Agricola può aderire ad una sola proposta di partecipazione al presente bando. *In caso di presenza contemporanea di accorso di partenariato e costituenda o costituita ATS/STS il punteggio non è cumulabile e sarà attribuito il punteggio più favorevole al concorrente* *Il subcriterio mira a facilitare il coinvolgimento degli imprenditori ed operatori agricoli, forestali e delle imprese agroalimentari dei coadiuvanti familiari nelle attività formative attraverso una sinergia tra Enti di formazione e organizzazioni professionali del settore agricolo a livello provinciale.*	SI (ATS o ATS)=4 SI (Accordo di partenariato) =2 NO= 0	
A.2.3	Presenza di una o più forme associative di agricoltori (Associazioni di OP, Associazione di produttori e di lavoratori, Enti di patronato riconosciti con DM, cooperative), di composizione coerente con gli indirizzi di cui al punto A.2. 1 e A. 2.2, con base associativa operante nel territorio su cui agisce il bando, solo come componente dell'ATI/ATS o della costituenda ATI/ATS. La stessa forma associativa può aderire ad una sola proposta di partecipazione al presente bando. *Il subcriterio mira a facilitare il coinvolgimento degli imprenditori ed operatori agricoli forestali delle imprese agroalimentari dei coadiuvanti familiari nelle attività formative*	Più di 100 soci=3 50<x<100soci=2 X<50=1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.4	Completezza e specificità dell'analisi del settore primario con riferimento ai singoli areali (STS) del lotto. *Puntuale analisi del settore nel suo complesso finalizzato a:* *individuazione dei comparti produttivi presenti negli areali di riferimento* *caratteristiche dimensionali dei comparti identificati* *caratteristiche produttive ed organizzative attuali dei comparti identificati* *prospettive di sviluppo dei comparti identificati e peculiarità del mercato del lavoro agricolo e delle figure professionali presenti.* Per l'assegnazione del punteggio saranno rilevati i seguenti aspetti: 1. individuazione dei comparti produttivi presenti negli areali di riferimento; 2. caratteristiche dimensionali dei comparti identificati; 3. caratteristiche produttive ed organizzative attuali dei comparti identificati; 4. prospettive di sviluppo dei comparti identificati e peculiarità del mercato del lavoro agricolo e delle figure professionali presenti. Nell'attribuzione del punteggio oltre alla valutazione della presenza degli elementi di analisi sopra indicati (valutazione orizzontale), in relazione ai possibili areali (STS) potenzialmente interessati alle attività formative con il numero di corsi presenti nel lotto per il quale si partecipa, la commissione procederà anche ad una valutazione qualitativa degli stessi nell'attribuzione del relativo punteggio anche al fine di attribuire elementi di premialità a quelle analisi che dovessero rilevare un maggior grado di approfondimento (valutazione verticale). **** Il subcriterio mira a garantire la piena conoscenza del potenziale di sviluppo dell'areale anche ai fini di individuare i potenziali fruitori con riferimento ai singoli areali (STS)*	Fino a 8 max 2 punti max 2 punti max 2 punti max 2 punti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.5	Coerenza ed esaustività dell'offerta didattica con i fabbisogni identificati nell'areale (STS) di riferimento analizzato *Descrizione delle competenze necessarie nell'ambito dell'organizzazione delle imprese target;* *Analisi delle prospettive di sviluppo, individuazione delle possibili evoluzioni ed innovazioni delle figure professionali esistenti e declinazione dei fabbisogni formativi e professionali;* *verifica, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, della reale offerta formativa all'interno del settore agricolo e del livello di congruità con le esigenze espresse;* *elaborazione dei percorsi formativi, che rispondano in maniera adeguata alle esigenze di sviluppo ed innovazione del settore e contribuiscano non solo a mantenere gli attuali livelli occupazionali ma anche a prospettare nuovi e più ampi bacini di impiego.* Per l'assegnazione del punteggio saranno rilevati i seguenti aspetti: 1. Descrizione delle competenze necessarie nell'ambito dell'organizzazione delle imprese target; 2. Analisi delle prospettive di sviluppo, individuazione delle possibili evoluzioni ed innovazioni delle figure professionali esistenti e declinazione dei fabbisogni formativi e professionali; 3. verifica, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, della reale offerta formativa all'interno del settore agricolo e del livello di congruità con le esigenze espresse; 4. elaborazione dei percorsi formativi, che rispondano in maniera adeguata alle esigenze di sviluppo ed innovazione del settore e contribuiscano non solo a mantenere gli attuali livelli occupazionali ma anche a prospettare nuovi e più ampi bacini di impiego. Nell'attribuzione del punteggio, oltre alla valutazione della presenza degli elementi di analisi sopra indicati, con particolare riferimento al punto 4, la commissione procederà ad una valutazione qualitativa del grado di coerenza tra quanto esposto in relazione all'analisi del settore primario e l'offerta formativa proposta. *Il subcriterio mira a garantire la piena rispondenza dell'offerta formativa alle istanze formativa dei potenziali fruitori dei corsi con riferimento ai singoli areali (STS) del lotto*	Fino a 8 max 2 punti max 2 punti max 2 punti max 2 punti	
A.2.6	Puntuale descrizione delle modalità di promozione adottate e coerenza degli strumenti identificati per il raggiungimento del più ampio target di riferimento per ognuno dei corsi previsti coerentemente con le caratteristiche dell'areale individuato:		
A.2.6.1	Solo manifesti e relativo piano di affissione (in numero minimo di 30 copie per ogni corso del lotto)	SI=2 NO=0	
A. 2.6.2	Manifesti e relativo piano di affissione (in numero minimo di 30 copie per ogni corso del lotto) e inserzioni su stampa (almeno 2 avvisi su altrettanti quotidiani locali per ogni corso del lotto)	SI=4 NO=0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 2.6.3	Manifesti e relativo piano di affissione in numero minimo di 30 copie per ogni corso del lotto e inserzioni su stampa (almeno 2 avvisi su altrettanti quotidiani locali per ogni corso del lotto) e altro (mailing list, convegni di presentazione, etc), *Il subcriterio mira a facilitare il coinvolgimento del target di riferimento nelle attività formative attraverso la realizzazione di azioni d'informazione coerenti con le caratteristiche dell'areale (STS)* [1]	SI=6 NO=0	
A.2.7	Indicazione di un numero di sedi di svolgimento coerenti con il numero di corsi previsti e con gli areali (STS) individuati (la richiesta di accreditamento temporaneo delle sedi dichiarate nell'offerta didattica dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione provvisoria e comunicata al UOD 09) così come previsto dalla DGR 242/2013, di cui all'art 7 del Capitolato d'oneri. L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'avvenuto accreditamento delle sedi previste in progetto o di sedi analoghe per posizionamento territoriale e dotazioni *In relazione alla verifica della percorribilità e raggiungibilità delle sedi ed alla distribuzione territoriale del target identificato indicare le sedi coerenti* Per l'assegnazione del punteggio saranno rilevati i seguenti aspetti: 1. una sede diversa per ciascun areale (STS) di riferimento previsto per il lotto (punteggio massimo punti 5). 2. in caso di mancata corrispondenza fra il numero degli areali (STS) e il numero di sedi dei corsi si applicheranno le decurtazioni su base proporzionale. Nel caso di indicazioni di sedi corsuali esterne agli areali individuati si applicherà il punteggio pari a zero. *Il subcriterio mira a facilitare la partecipazione alle attività formative attraverso la garanzia della massima copertura territoriale degli interventi*	Fino a 5	
A.2.8	Indicazione e descrizione di soluzioni conciliative da attuare per contrastare l'eventuale diminuzione della frequenza ai corsi *In relazione alla verifica della percorribilità e raggiungibilità delle sedi ed al target identificato (decritto in termini di differenze di genere, distribuzione territoriale ecc.) descrivere le soluzioni conciliative funzionali a garantire la piena partecipazione attraverso l'identificazione di precisi strumenti quali ad es. servizio navetta, servizio baby parking, rimborso spese di viaggio ai partecipanti, ecc)* *Il subcriterio mira ad incrementare la frequenza ai corsi* [2]	SI= 5 NO = 0	
A.2.9	- Presenza nell'offerta didattica complessiva di un modulo di almeno 10 ore relativo ad una o più delle seguenti tematiche: energie rinnovabili, CGO, diversificazione ed integrazione del reddito agricolo, associazionismo, gestione rifiuti.	SI= 5 NO = 0	
A.2. 10	Presenza di attività pratiche in campo (percentuale superiore a quella minima per corso del 30% e comunque non superiore al 50%) per tutti i corsi afferenti allo specifico lotto. *Il subcriterio mira a dare organicità al progetto formativo*	SI= 5 NO = 0	
A.2.11	Presenza nel programma di ogni corso di una o più visite/viaggi di studio debitamente progettate:		

[1] Al fine dell'attribuzione del punteggio le modalità di promozione individuate devono trovare una diretta corrispondenza tra le voci del preventivo di spesa

[2] Al fine dell'attribuzione del punteggio le soluzioni conciliative individuate devono trovare una diretta corrispondenza tra le voci del preventivo di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 2. 11.1	- Sole visite giornaliere debitamente progettate	SI= 1 NO = 0
A. 2.11.2	- Solo viaggio studio in Italia debitamente progettato (più giorni)	SI= 3 NO = 0
A. 2.11.3	- Solo viaggio studio all'estero debitamente progettato (più giorni)	SI= 5 NO = 0
A. 2.11.4	Visite giornaliere (almeno 3) e Viaggio studio in Italia debitamente progettati	SI= 7 NO = 0
A. 2.11.5	- Visite giornaliere (almeno 3) e Viaggio studio all'estero debitamente progettati *Il subcriterio mira a dare organicità al progetto formativo*[3]	SI= 9 NO = 0
A.2.12	Presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati. CD/DVD e dispensa didattica con indicazione delle caratteristiche principali (indice dettagliato, veste grafica, n di pagine, tipologia di stampa, 1 colore o più colori, ecc)	
A. 2. 12.1	- Per ognuno dei corsi da realizzare	SI=4 NO=0
A. 2. 12.2	- Per almeno il 50% dei corsi da realizzare Nell'attribuzione del punteggio, oltre alla valutazione della presenza dei supporti didattici, la commissione procederà anche ad una valutazione del grado di coerenza tra i supporti didattici e quanto previsto dall'offerta formativa. In caso di supporti didattici puntualmente ripetuti tal quale per tutti i corsi la commissione attribuirà 2 punti. *Il subcriterio mira a dare organicità al progetto formativo*[4]	SI=2 NO=0
A.2.13	Utilizzo di strumenti innovativi puntualmente individuati e descritti a sostegno della realizzazione degli interventi *Descrizione puntuale delle modalità con cui rendere più efficace la fruizione delle informazioni e l'accessibilità della formazione anche attraverso strumenti innovativi* Per l'assegnazione del punteggio saranno rilevati i seguenti aspetti. (Per ciascun riscontro rilevato verrà attribuito un punteggio pari a 1, qualora nel progetto sono previsti moduli FAD e/o e-learning verrà attribuito un punteggio di premialità in considerazione della maggiore complessità e del tasso di innovazione dello strumento. Ad es. • sito internet con area riservata all'attività, punti 1 • filmati, punti 1 • FAD, punti 2 • e-learnig punti 4 *Il subcriterio mira a dare organicità al progetto formativo*	fino a 8

[3] Al fine dell'attribuzione del punteggio le visite/viaggi di studio individuati devono trovare una diretta corrispondenza tra le voci del preventivo di spesa

[4] Al fine dell'attribuzione del punteggio i supporti didattici individuati devono trovare una diretta corrispondenza tra le voci del preventivo di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio per ciascun criterio sarà dato dalla sommatoria dei punteggi assegnati in funzione dello specifico subcriterio. Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla "validità dell'offerta" ed in particolare ai punti A.2.6, A.2.8, A.2.11 e A.2.13 la commissione valuterà non solo l'indicazione degli elementi nel progetto formativo ma anche la diretta corrispondenza dei relativi costi nei preventivi di spesa che dovranno essere opportunamente dettagliati.

Il punteggio totale conseguito da ciascun concorrente deriverà dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a tutti i criteri sopraelencati.
L'aggiudicazione provvisoria verrà determinata in favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio di gara più alto sommando il punteggio di valutazione ottenuto per ognuno dei subcriteri indicati.

Non si procederà all'aggiudicazione del lotto qualora nessuno dei concorrenti allo specifico lotto, nella valutazione dell'offerta didattica, non avrà raggiunto almeno un valore minimo pari a 55 punti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Qualora due o più concorrenti conseguano un uguale punteggio complessivo ed una conseguente parità assoluta in graduatoria, l'aggiudicazione provvisoria verrà determinata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto ottenuto dalla somma dei subcriteri esplicitati nel criterio A.2.1, A.2.2 e A.2.3. Qualora anche il punteggio relativo a tale criterio sia pari per due o più concorrenti si procederà per sorteggio in seduta pubblica.

Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese e accordi di partenariato

1. E' ammessa la partecipazione di soggetti appositamente e temporaneamente raggruppati ed è ammessa la partecipazione come partner di accordi di partenariato.
2. Non è ammesso che un concorrente partecipi singolarmente e quale componente di altro raggruppamento o partenariato, né come facente parte di più raggruppamenti o più partenariati, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamenti a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti o partenariati in cui un concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altri concorrenti che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non siano imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i requisiti di cui all'art. 6 quello relativo alla lettere a), deve essere posseduto da tutte le imprese raggruppate o in partenariato mentre quello di cui alla lettera b) dovrà essere posseduto dal soggetto Capofila che dovrà avere il compito di soggetto attuatore; nel caso di consorzi il requisito di cui all'articolo 6 lettera b) dovrà essere posseduto da almeno uno delle imprese/enti consorziarti.
5. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 5, art. 9 del presente Disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, e per il quale nella Busta A è stato inserito il Modello A3 Misura 111 riapertura, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione. Nel caso di accordo di partenariato per il quale nella Busta A è stato inserito il modello A7 Misura 111 riapertura debitamente compilato e sottoscritto dalle parti, occorre indicare il capofila del partenariato con il compito di ottemperare agli oneri procedurali in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione** (modello A1 misura 111 riapertura):
   6.1. in caso di raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
   6.2. in caso di raggruppamento già costituito o di accordo di partenariato, l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria (ATI, ATS) o dal Partner Capofila (Accordo di Partenariato); ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata;
   6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande sia nel caso di accordo di partenariato);
   6.4. *(nel caso di consorzi)* dovranno essere indicati per quali consorziati il consorzio concorre e le imprese consorziate che eseguiranno la prestazione.

   Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 10:
   7.1. i documenti di cui ai punti A), B), C), D), H), J) ed M) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   7.2. la contribuzione di cui alla lettera G) , se dovuta, va effettuata dalla sola capogruppo designata a seguito di ATI/ATS costituita o costituenda o in caso di accordo di partenariato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3. la cauzione di cui alla lettera E) va prodotta dalla sola capogruppo, designata a seguito di ATI/ATS costituita o costituenda o in caso di accordo di partenariato, e l'impegno di cui alla lettera F) va prodotto da un fidejussore. Nel caso di Comuni, associazioni di comuni ed enti di diritto pubblico, a fronte della garanzia fidejussoria di cui al punto E), in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, può essere presentata una garanzia scritta dello stesso Ente, con la quale il beneficiario si impegna a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.

8. Per quanto riguarda l'**offerta didattica (Modello A4 Misura 111)**:

8.1. nel caso di raggruppamento non ancora costituito deve, pena l'esclusione dalla gara, essere siglata in ogni pagina e timbrata e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande o partner;

8.2. nel caso di raggruppamento già costituito o in caso di accordo di partenariato; può essere siglata in ogni pagina e timbrata e sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria o dal Partner Capofila .

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara nominata dall'AdG del PSR Campania 207/2013.

2. La Commissione sarà nominata dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

3. La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 della Regione Campania trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in appositi verbali, redatti dal Segretario.

6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

1. verificare il rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal bando per il recapito dei plichi, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste, a escludere l'offerta dalla gara;
2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e tecnica (BUSTA A) e l'offerta didattica (BUSTA B) e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e tecnica, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
4. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;

8. All'esito di gara si procederà ad effettuare la verifica dei requisiti di cui all'art. 6 del presente Disciplinare a tutti gli aggiudicatari in via provvisoria

9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

10. Nella stessa seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte didattiche.

11. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione, in una o più sedute riservate, esaminerà e valuterà il relativo contenuto.

12. La Commissione procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

13. La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

14. Gli esiti di gara saranno comunicati ai concorrenti secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure per la Misura 111.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal Capitolato, e dal presente Disciplinare di gara ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della UOD 09.
3. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
4. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
5. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
6. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
7. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in ATI/ATS o partner dell'accordo di partenariato, la S.A. procederà all'esclusione del raggruppamento.
8. La stipula del contratto con l'aggiudicatario, è subordinata alla verifica sull'eventuale iscrizione dello stesso nel registro debitori ai sensi del Reg. (Ce) 885/06 e 1233/07.

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni trenta, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro il termine indicato dalla S.A, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione o della fideiussione bancaria o assicurativa provvisoria e l'affidamento al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 13 del Capitolato d'oneri, è tenuto a prestare una cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
4. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipula del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica sull'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente Disciplinare e nel Capitolato, dai relativi allegati e modelli, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – Misura 111 lotti 2AV e 9NA

Regione Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI

LOTTO 2 - Provincia di Avellino

L'appalto ha per oggetto la scelta di un Organismo/Ente/Azienda specializzato con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 8 (otto) interventi formativi di cui 4 (quattro) della durata di 100 ore e 4 (quattro) della durata di 50 ore ciascuno. Si tratta di corsi di aggiornamento professionale in agricoltura rivolti a giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che non hanno compiuto 40 anni, operatori agricoli e forestali, operatori delle imprese agroalimentari (18-65 anni).

L'importo complessivo del 2° lotto è di € 135.000,00 (euro centotrentacinquemila /00) iva esente at. DPR 633/72

Lotto 2 – Provincia di Avellino

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo massimo
VII AV	Gestione per la qualità di prodotto e di processo (ISO 9000, Disciplinari di qualità,…) - Avellino	Provincia di Avellino	100	22.500,00
VIII AV	Gestione per la qualità di prodotto e di processo (ISO 9000, Disciplinari di qualità,…) - Avellino	Provincia di Avellino	100	22.500,00
IX AV	Gestione per la qualità di prodotto e di processo (ISO 9000, Disciplinari di qualità,…) - Avellino	Provincia di Avellino	100	22.500,00
X AV	Gestione per la qualità di prodotto e di processo (ISO 9000, Disciplinari di qualità,…) - Avellino	Provincia di Avellino	100	22.500,00
XII AV	Corso di formazione per attività manuali specifiche	Provincia di Avellino	50	11.250,00
XII AV	Corso di formazione per attività manuali specifiche- Avellino	Provincia di Avellino	50	11.250,00
XIII AV	Corso di gestione forestale sostenibile e norme di buone pratiche forestali e silvocolturali- Avellino	Provincia di Avellino	50	11.250,00
XIV AV	Corso di gestione forestale sostenibile e norme di buone pratiche forestali e silvocolturali- Avellino	Provincia di Avellino	50	11.250,00
Totale lotto 2 provincia di Avellino : numero interventi 8 per un totale di 135.000,00 euro				

LOTTO 9 - Provincia di Napoli

L'appalto ha per oggetto la scelta di un Organismo/Ente/Azienda specializzato con il quale stipulare un contratto per la realizzazione di 7 (sette) interventi formativi,di cui, 2 (due) della durata di 100 ore e 5 (cinque) della durata di 50 ore ciascuno. Si tratta di corsi di aggiornamento professionale in agricoltura rivolti a giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che non hanno compiuto 40 anni, operatori agricoli e forestali, operatori delle imprese agroalimentari (18-65 anni)..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – Misura 111 lotti 2AV e 9NA

L'importo complessivo del 9° lotto è di € 101.250,00 (euro centotrentacinquemila/00) iva esente at. DPR 633/72

Lotto 9 – provincia di Napoli

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo massimo
XII NA	Corso Innovazione tecnica e tecnologica - Napoli	Provincia di Napoli	100	22.500,00
XIII NA	Corso di TIC (Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni) Napoli	Provincia di Napoli	50	11.250,00
XIV NA	Corso di formazione per attività manuali specifiche - Napoli	Provincia di Napoli	50	11.250,00
XV NA	Corso di formazione per attività manuali specifiche - Napoli	Provincia di Napoli	50	11.250,00
XVI NA	Corso di formazione per attività manuali specifiche - Napoli	Provincia di Napoli	50	11.250,00
XVII NA	Corso di formazione per attività manuali specifiche - Napoli	Provincia di Napoli	50	11.250,00
XVIII NA	Azioni rivolte a stimolare lo sviluppo di relazioni di filiera nei settori agricolo, alimentare e forestale - Napoli	Provincia di Napoli	100	22.500,00
Totale lotto 9 provincia di Napoli : numero interventi 7 per un totale di 101.250,00 euro				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (Modello A1 Misura 111 riapertura)

Marca da bollo legale
(€ 16,00)

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
UOD 09

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

ALLA PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

e specificamente al LOTTO …… Provincia di……...

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di Intervento

(inserire i corsi del lotto come da allegato 1- Misura 111 al Bando)

Partecipante

Nome Società	Ruolo*

*specificare se trattasi di partecipazione quale singolo concorrente o in forma associata in tal case indicare il ruolo (es. partner, capofila, mandante, mandatario ecc.). In caso di ATI/ATS o accordo di partenariato, nella tabella vanno inseriti tutti i partecipanti che singolarmente dovranno, a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

esclusione, compilare la seguente scheda informativa sul soggetto proponente.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE: SCHEDA INFORMATIVA SUL SOGGETTO PROPONENTE
(IN CASO DI ATI/ATS COSTITUITA O COSTITUENDA E/O DI ACCORDO DI PARTENARIATO LA SCHEDA, A PENA DI ESCLUSIONE, DEVE ESSERE COMPILATA DA TUTTI I COMPONENTI/PARTNER)

- denominazione	
- ragione sociale	
- natura giuridica	
- oggetto sociale: (come da Statuto o Atto costitutivo)	
- rappresentante legale avente poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara	
- indirizzo sede legale	
- codice fiscale	
- partita IVA	
- telefono	
- fax	
- indirizzo e-mail	
- (*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	
- referente del progetto	
- telefono	
- fax	
- indirizzo e-mail	

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Organismo _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. di essere il rappresentante legale del …..... e di possedere idonei poteri per sottoscrizione dei documenti di gara afferenti la procedura di gara per la quale si rilascia la presente dichiarazione;
2. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato d'oneri, nel disciplinare di gara e nei relativi allegati e modelli allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati dal Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura;
3. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luoghi dove dovranno essere prestati i servizi;
4. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativi gli importi stabiliti per ogni corso afferente al lotto per quale si partecipa ed esplicitati nell'allegato 1 – Misura 111 riapertura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

5. di avere tenuto conto, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'espletamento del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di non partecipare ad altri lotti previsti dal presente bando, neanche in forma associata o in accordo di partenariato;
7. In caso di partecipazione in forma di accordo di partenariato, ATI, ATS o RTI dichiara le parti del servizio che saranno eseguite dall' Organismo (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande):

☐ in qualità di capofila ☐ in qualità di partner

_____

_____

_____

8. che il personale addetto all'erogazione delle docenze previste dal bando con indicazione del personale dipendente è il seguente:

N.	COGNOME	NOME	Esperienza didattica sui temi del miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale	Anni di esperienza*	Altra esperienza professionale pertinente. (ricerca, pubblicazioni, assistenza tecnica)	Anni di esperienza	Dipendente: SI/NO	Fascia di compenso (A, B, C)**
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
….								

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

*(allegare alla presente istanza i curricula da cui si evincano gli anni di esperienza per la qualifica specificata);

**(la fascia di compenso dichiarata deve rispettare quanto previsto dal DRD 44/09 e smi e sarà oggetto di verifica rispetto ai contenuti dei curricula allegati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

(si ricorda che con riferimento al lotto il numero minimo di docenti da utilizzare complessivamente nei diversi corsi non può essere inferiore a 10 unità, l'utilizzo di un eventuale maggior numero rispetto alle 10 unità di base è oggetto di valutazione essendo previsto tra i criteri di valutazione dell'offerta didattica all'articolo 13 del disciplinare)

9. Che per la realizzazione dei corsi afferenti il lotto per il quale si partecipa si dispone/si disporrà delle seguenti attrezzature, dei seguenti materiali, della seguente strumentazione per la prestazione del servizio. E verranno adottate i seguenti accorgimenti *e misure per garantirne la qualità del servizio*:

10. che l'Organismo_____ è in possesso della certificazione del sistema qualità UNI CEI ISO 9000 certificato n._____ del _____ rilasciato da _____

(Tale punto come previsto al subcriterio A1.3 dell'articolo 13 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione dell'offerta tecnica.)

11. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

12. la non sussistenza di alcuna delle situazioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, nei confronti dell'impresa e delle persone indicate al punto 11)

13. che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie *oppure* che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

14. che il sottoscritto e/o i soggetti indicati al punto 11) non si sono resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi degli art.li 39 – 41 – 45 - 46 D.Lgs.163/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

15. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
16. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
17. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*
18. che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla L. 12/03/1999, n. 68, ovvero di non essere nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma;
19. (solo per le Cooperative) di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della Cooperativa;
20. di aver maturato una esperienza almeno triennale in tema di formazione e/o assistenza tecnica per il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e per la valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale così come esplicitato in tabella in tabella:

committente	attività svolte	durata dal __ al

LUOGO _____ DATA ___/___/_____

FIRMA
_____

N.B.

1. La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
2. Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE o accordo di partenariato l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 6 dell'art. 14 del disciplinare di gara.
3. Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.
4. Per le società in nome collettivo la dichiarazione deve essere resa da tutti i soci nel caso in cui il potere di firma degli atti relativi ai pubblici appalti non sia espressamente attribuito ai medesimi in forma DISGIUNTA dallo Statuto societario. In tal caso, anche l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soci.

Allegare fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE ISCRIZIONE CCIAA **(Modello A2 – Misura 111 riapertura)**

Regione Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Organismo _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA che:

☐ l'Organismo/Ente/Azienda_____ è iscritta alla CCIAA di _____ con il n. _____ dal _____ per le all'attività oggetto della gara,

☐ l'Organismo/Ente/Azienda _____ non soggetta a tale iscrizione;

all'uopo DICHIARA inoltre che:

- l'Organismo/Ente/Azienda _____ non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente

- i titolari di cariche e/o qualifiche e le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa, nonché eventuale direttore tecnico sono

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Qualifica

_____ ___/___/_____ FIRMA
(luogo e data)

_____

N.B.: In caso di ATI/ATS costituita o costituenda e/o di Accordo di Partenariato la scheda, a pena di esclusione, deve essere compilata da tutti i componenti/Partner

ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara per la selezione di Organismi/Enti/Aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della DGR 347/11 Misura 111 del PSR Campania 2007/2013 annualità 2010 (con allegati) - LOTTI – ““2AV” E “9 NA” riapertura bando”

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
UOD 09
Centro Direzionale
Isola A/6 80143 Napoli

Oggetto: Bando di gara Misura 111 PSR Campania 2007-2013

I rappresentanti legali dei seguenti organismi:

_____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ rappresentante legale _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

_____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ nella persona del suo legale rappresentante _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

(ripetere per ogni componente del raggruppamento)

DICHIARANO CHE

in caso di approvazione e finanziamento del progetto si riuniranno tra loro, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 37 del Dlgs 163/06, in raggruppamento temporaneo;

capogruppo mandataria del raggruppamento sarà nominata _____, cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza.

Luogo e data

In fede

Organismo associato	Legale Rappresentante	Firma

(allegare copie dei documenti di identità)

Sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

OFFERTA DIDATTICA (Modello A 4 – Misura 111 riapertura)

LOTTO …… Provincia di……

(Inserire il numero del lotto e la provincia per il quale si concorre, il numero del lotto è indicato nell'allegato 1- Misura 111 del Bando)

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di Intervento (STS)	Totale Preventivo

(inserire i corsi del lotto come da allegato 1- Misura 111 riapertura al Bando)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

LOTTO DI PARTECIPAZIONE:…….....…..
(inserire il numero del lotto per il quale si concorre, il numero del lotto è indicato nell'allegato 1 Misura 111riapertura)

CORSO DI FORMAZIONE:…….....
(inserire il codice del corso per il quale si concorre, il codice del corso è indicato nell'allegato 1 Misura 111 riapertura)

SETTORE D'INTERVENTO: ……..…..
(indicare il settore di intervento scegliendo tra: agricolo o agroalimentare o forestale)

TITOLO	*Inserire il titolo del corso*
SEDE	*Inserire la sede accreditata (permanentemente o temporaneamente o in subordine la sede individuata da accreditare temporaneamente entro 30 gg dall'aggiudicazione provvisoria e comunque prima dell'aggiudicazione definitiva) di svolgimento del corso*

Il contesto

1. ***Descrivere il contesto con riferimento al singolo STS (comparti, caratteristiche dimensioni, caratteristiche produttive, prospettive, ecc.):***

… …....

2. ***Effettuare un'analisi dei problemi per l'identificazione dei fabbisogni nell'areale (STS) di riferimento analizzato (competenze necessarie, peculiarità, prospettive di sviluppo, figure professionali, competenze, ecc.) :***

…..... …....

Tali schede come previsto ai subcriteri A2.4 e A2.5 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione

Le finalità e gli obiettivi del percorso formativo

1. ***Descrivere le finalità (relazionandole all'analisi "di contesto")***

fonte: http://burc.regione.campania.it

……. ……

2. ***Gli obiettivi (relazionandoli all'analisi "di contesto")***

……. …… • ***Saranno in grado di fare:***
• ***Avranno visitato realtà e sperimentato in sede esercitativa:***

Contenuti del corso

1. ***Descrivere i contenuti delle attività formative (relazionandoli all'analisi "di contesto")***

……. ……

Destinatari del corso

1. **Indicare *il target di destinatari ai quali il corso è principalmente rivolto (relazionandolo all'analisi "di contesto")***

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….

…….

Metodologia didattica

1. ***Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso (motivandone la scelta e relazionandola al target di destinatari)***

…….

…….

2. ***Articolazione dei moduli (Indicare il numero di moduli formativi in cui si articola il programma del corso ivi compreso il modulo specifico per attività dimostrativa e/o visita/viaggi studio se previsti)***

…….

…….

3. ***Descrivere l'articolazione del programma come segue per ciascuno dei moduli previsti. (Per ogni modulo)***

…….

- ***Inserire il nome del modulo***

…….

- ***Obiettivi specifici***

fonte: http://burc.regione.campania.it

• ***Contenuti***
• ***Durata***
• ***Indicare il numero di lezioni previste***
• ***Indicare il numero di ore previste distinte in ore di teoria e pratica***

Tali schede come previsto ai subcriteri A2.5, A.2.9 e A.2.10 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione

4. ***Per le visite/viaggi di studio occorre specificare***

…….. • ***Indicare le attività dimostrative che saranno svolte presso aziende o cooperative e le motivazioni per cui si intende realizzare un viaggio di studio (se previsto)*** …….
• ***Periodo della visita di studio***
• ***Destinazione***

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

• ***Sedi di svolgimento***
• ***Finalità/Obiettivi (Specificare brevemente la finalità e l'obiettivo specifico del modulo)***
• ***Modalità di trasferimento***
• ***Contenuti (Specificare i contenuti del modulo)***
• ***Durata (Indicare il numero di ore del previste distinte in ore di teoria e pratica) (se del caso)***

Tali schede come previsto al subcriterio A2.11 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione

5. ***Docenti (Inserire l'elenco dei docenti e consulenti, individuati tra quelli presenti nel modello A1 – misura 111 riapertura, che saranno impegnati nella realizzazione del corso in oggetto)***

COGNOME	NOME	Esperienza sui temi del miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale	Anni di esperienza	Altra esperienza professionale pertinente. (ricerca, pubblicazioni, assistenza tecnica)	Anni di esperienza	Dipendente: SI/NO	Fascia di compenso (A, B, C)

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

Tale scheda come previsto ai subcriteri A1.1 e A.1.2 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione

Il materiale didattico e le attrezzature del corso n. ……
(riportare il codice identificativo del corso specifico a cui l'elenco dei materiali si riferisce)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

1. Presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati. CD/DVD e dispensa didattica con indicazione delle caratteristiche principali (indice dettagliato, veste grafica, n di pagine, tipologia di stampa, 1 colore o più colori, ecc)

DESCRIZIONE	**N°**
	.

2. Inserire un elenco dei supporti didattici che specificamente saranno realizzati

DESCRIZIONE del supporto didattico n ……..:	**N di copie**
tipologia di supporto	
Indice o struttura	
Tipologia della veste grafica	
N di pagine del volume o durata dell'audiovisivo o altro	
Tipologia di produzione (stampa ad 1 o più colori, fornitura su supporto informatico o altro):	
Altre caratteristiche per un'utile descrizione del sussidio:	

Ripetere la descrizione del punto 2: Descrizione del supporto didattico n……. tante volte quanti supporti didattici che specificatamente si intendono realizzare. Tali schede come previsto al subcriterio A2.12 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione dell'offerta tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

3. Utilizzo di strumenti innovativi a sostegno della realizzazione degli interventi (siti internet, sw gestionali, db specifici, utilizzo filmati, modulo FAD, e-leanrning…), puntualmente individuati e descritti

DESCRIZIONE	**N°**

Tali scheda come previsto al subcriterio A2.13 dell'articolo 13 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione dell'offerta tecnica.

4. Inserire un elenco delle attrezzature disponibili in aula durante il corso

DESCRIZIONE	**N°**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modalità di promozione adottate e coerenza degli strumenti identificati per il raggiungimento del target d i riferimento

1. Modalità di promozione e strumenti proposti

…….

…….

Tale scheda ed i relativi strumenti proposti come previsto al sub criterio A2.6 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione.

Soluzioni conciliative proposte per contrastare l'eventuale diminuzione della frequenza ai corsi

2. Modalità e strumenti proposti

…….

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

…....

Tale scheda e le relative soluzioni proposte come previsto al subcriterio A2.8 dell'articolo 13 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione.

Preventivo di spesa del corso n. .....

(riportare il codice identificativo del corso specifico a cui il preventivo si riferisce)

1. ***ORGANIZZAZIONE (specificare le singole voci)*** ***(euro)***

Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

2. ***PERSONALE DOCENZE E NON DOCENTE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (specificare le singole voci)***

Personale Docente

COGNOME	NOME	Fascia *(specificare la fascia di appartenenza A, B, C della tabella di cui al punto 5)*	N° Ore	Costo ad ora Euro	Totale Euro
				Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

Personale non Docente

Nome	Cognome	Qualifica *(tutor, responsabile corso, ecc)*	N° Ore	Costo ad ora Euro	Totale Euro
				Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

3. ***SUPPORTI E SUSSIDI DIDATTICI (specificare le singole voci)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

N° di copie (di ogni supporto o sussidio didattico)	Titolo	Euro unitario	Totale Euro
		Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

4. ***ALTRE SPESE LEGATE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (specificare le singole voci)***

	Totale Euro
Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

TOTALE PREVENTIVO CORSO EURO	……..

Attenzione: il valore massimo del preventivo è di euro 22.500,00 per i corsi da 100 ore e 11.250,00 per i corsi da 50 ore (non sono ammesse offerte ne in aumento ne in diminuzione).

Luogo _____

Data ___/___/___

Timbro dell'azienda _____ *Il Rappresentante Legale*

Il presente allegato dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritto all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese se già costituito o di accordo di partenariato). Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, la documentazione deve essere siglata e firmata dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISM A
PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

DICHIARAZIONI DELL'ORGANISMO/ENTE/AZIENDA CONCORRENTE (Modello A5 – Misura 111 riapertura)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Organismo/Ente/Azienda _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'Organismo/Ente/Azienda rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'*articolo 444 del codice di procedura penale *subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;

e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);.

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciati i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova, rispetto ad un altra impresa partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto;

oppure, alternativamente

che, pur trovandosi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la/le impresa/e _____(*indicare denominazione, ragione sociale e sede*) partecipante/i alla gara, l'offerta è stata autonomamente formulata in quanto non imputabile allo stesso centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

p. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

q. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

r. (*in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese*) di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

oppure,alternativamente

di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

LUOGO _____ DATA ___/___/_____ FIRMA

_____

N.B.

- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 11 della dichiarazione resa nel mod. A1 "Istanza di partecipazione" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 13 della dichiarazione resa nel mod. A1 "Istanza di partecipazione" (soggetti cessati dalle cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà indicare gli atti e le misure di completa dissociazione adottati dall'impresa, allegando la relativa documentazione probatoria.
- Le firme (comprese quelle delle dichiarazioni allegate) devono essere autenticate nelle forme di legge o corredate da fotocopie di documento di identità dei sottoscrittori.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE o accordo di partenariato la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

DICHIARAZIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA' **(Modello A6 - Misura 111 riapertura)**

Alla Regione Campania
A Direzione Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
UOD 09
Centro Direzionale
Isola A/6 80143 Napoli

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Organismo/Ente/Azienda _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:
   - b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
   - b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
   - b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
   - b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
   - b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
   - b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991;
   - b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi al contratto di cui alla presente procedura di gara attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

LUOGO _____ DATA ___/___/_____ FIRMA

_____

N.B. La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di associazione temporanea o consorzio o accordo di partenariato la presente la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara per la selezione di Organismi/Enti/Aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della DGR 347/11 Misura 111 del PSR Campania 2007/2013 annualità 2010 -. (con allegati) - LOTTI – ““2AV” E “9 NA” riapertura bando”

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione]_____
con sede operativa in_____
CF./P.IVA_____
in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente)_____

in qualità di Partner Capofila del Partenariato

E

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione]_____
con sede operativa in_____
C.F/P.IVA_____
in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente)_____
(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

in qualità di Partners del Partenariato di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,
per la presentazione e la realizzazione di progetti

PREMESSO CHE

- La Regione Campania ha approvato il Bando per la selezione di Organismi/Enti/Aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura in attuazione della DGR 347/11 Misura 111 del PSR Campania 2007/2013 (di seguito, per brevità, «Bando»);

- ai sensi dell’art.14 del Disciplinare di gara, possono presentare congiuntamente una proposta progettuale più soggetti associati in Partenariato che abbiano formalizzato l’associazione mediante specifico accordo (di seguito, per brevità, «Accordo di Partenariato»);

- ai sensi del Bando, l’Accordo di Partenariato deve necessariamente contenere:
  a. l’indicazione di uno dei Partners, quale Capofila;
  b. l’indicazione del ruolo di ciascun Partner nella realizzazione del Progetto che sarà presentato a valere sul Bando (di seguito, per brevità, «Progetto»).

tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti, si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della partecipazione al Bando e disciplinare gli impegni reciproci.

2. In particolare, le Parti si impegnano a:

   a) redigere, validare e approvare il Progetto;

   b) realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'Accordo di Partenariato e dal Bando;

   c) assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;

   d) garantire che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionale e comunitaria per le spese oggetto di intervento finanziario ai sensi del Bando;

   e) garantire che il Progetto non sia stato già presentato nell'ambito di altre agevolazione pubbliche;

Articolo 2 – Individuazione del Partner Capofila

Le Parti individuano quale Partner Capofila del Partenariato [indicare ragione sociale/denominazione di uno dei Partners]_____, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabiliti dal Bando per la presentazione del Progetto, nonché agli adempimenti di trasmissione della documentazione alla Regione Campania.

Articolo 3 – Partner Capofila

1. Il Partner Capofila è responsabile della attività di coordinamento amministrativo nei confronti della Regione Campania;

2. In particolare, il Partner Capofila è tenuto a:

   a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;

   b) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun Partner e curare la trasmissione della relativa documentazione;

   c) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania;

   d) monitorare in *itinere* il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente alla Regione Campania eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del Progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4 – Ruolo ed impegni del/i Partners

1. Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una parte delle attività del Progetto, secondo quanto dettagliato nella scheda progettuale esecutiva e di seguito evidenziato:

   a) in qualità di Partner Capofila, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto]
   _____
   _____
   _____

   b) in qualità di Partner, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto]
   _____
   _____
   _____

(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

2. Ciascun Partner s'impegna a:
   a) predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esse conseguenti ed a trasmetterla al Partner Capofila;
   b) impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;
   c) garantire la massima integrazione con gli altri Partners in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
   d) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Partner Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
   e) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai soggetti beneficiari dell'intervento finanziario stabiliti dal Bando.

Articolo 5 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto, nonché gli obblighi posti a carico dei soggetti beneficiari dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di esse, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Articolo 6 – Decorrenza e Durata

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Progetto

Luogo e data_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro del Partner Capofila
e firma del legale rappresentante
o del soggetto abilitato a rappresentare _____

Timbro del Partner
e firma del legale rappresentante
o del soggetto abilitato a rappresentare_____
(ripetere per ciascun soggetto del partenariato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA – DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI – ""2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO"

modello A8

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 13/03/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE - MISURA 331 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010. - "LOTTO 8 MACROAREA D2" - RIAPERTURA BANDO. ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misura 111 e 331. "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione";

- Che il programma annuale 2010 definisce le aree e gli ambiti d'intervento, il monte ore di formazione, le risorse disponibili per ciascuna provincia e per settore di attività. Lo stesso programma regionale degli interventi prevede interventi formativi da assegnare a Organismi specializzati operanti nel settore, selezionati mediante apposito bando che preciserà i criteri di partecipazione;

- Che la delibera de quo ripartisce tra i S. T. P. (Servizi Territoriali Provinciali) competenti per territorio e gli Organismi specializzati operanti nel settore, da selezionare mediante apposito bando, le attività di formazione da realizzare a valere sulla misura 111 per il raggiungimento del target previsto dalle misure del PSR Campania 2007/2013;

- Che il programma allegato alla citata delibera è stato impostato secondo gli indirizzi definiti dalla citata misura 331 e risponde alle esigenze di correlare le attività di formazione alle altre azioni programmate per il settore agricolo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni operative;

- Che con Avviso pubblicato sul BURC n. 69 del 9 dicembre 2013 è stato emanato "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 36 (trentasei) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'oneri e art. 1 del disciplinare di gara"

- Che il giorno 27 gennaio 2014 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando sopra citato;

  Che per il lotto 8 macroarea D2 non sono pervenute offerte;

CONSIDERATO

- che l'importo complessivo dell'appalto di cui al DRD 390 del 24 ottobre 2013 è pari ad € 1.012.500,00 I.V.A inclusa e che in relazione all'attuale avviso l'importo complessivo è pari a € 112.500,00 I.V.A inclusa pur non superando il limite previsto dall'art. 28 co 1 lett. b) dello stesso D. Lg.vo 163, in continuità con quanto previsto dal citato DRD390/13 rientra nel campo di applicazione della normativa europea;

- **che** all'affidamento del succitato servizio si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa;

- Che il Referente di Misura della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 ha predisposto, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura, programmati nell'ambito della misura 111 - da realizzare con il contributo del FEASR – PSR Campania 2007/13;

VISTO

- Il P.S.R. – Campania 2007/13;
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Italia
- Il bando di attuazione della misura 331 (allegato), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto in base al programma di formazione approvato con DGR 347/11, in attuazione dei Regolamenti CE n.1698/05 riferito al PSR Campania 2007/13 misura 331 – annualità 2010;
- la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale - D.G. 52.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di riaprire i termini di presentazione delle offerte relative al lotto 8 Macroarea D2 dell'***AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE– DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) di cui al DRD 390 del 24 ottobre 2013***
- ***di approvare il* Bando di gara incluso l'allegato B** approvare il **Bando di gara incluso l'allegato B** con modello di formulario adottato dalla Commissione Europeo in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18, che in uno con il Capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e l'allegato: "1 – Misura 331" e i modelli: "Modello A1 – Misura 331 riapertura", "Modello A2 – Misura 331 riapertura", "Modello A3 – Misura 331 riapertura", "Modello A4 – Misura 331 riapertura" "Modello A5 – Misura 331 riapertura", "Modello A6 – Misura 331 riapertura", "Modello A7 – Misura 331 riapertura" e "Modello A8 – Misura 331 riapertura" formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare:

- il **Capitolato d'oneri** composto da n° 9 pagine numerate progressivamente da pag. 1/9 a pag. 9/9;
- il **Disciplinare di gara** composto da n° 18 pagine numerate progressivamente da pag. 1/18 a pag. 18/18;
- l'**Allegato 1 –Misura 331 riapertura "Informazioni relative al lotto"** composto da 1 pagina;
- il **Modello A 1 - Misura 331 riapertura "Istanza di partecipazione"** composto da n° 5 pagine numerate progressivamente da pag. 1/5 a pag. 5/5
- il **Modello A 2 - Misura 331 riapertura "Dichiarazione iscrizione CCIAA"** composto da n° 1 pagina;
- il **Modello A3 -Misura 331 riapertura "Dichiarazioni costituendo raggruppamento"** composto da 1 pagina;
- il **Modello A4 – Misura 331 riapertura "Offerta didattica"** composto da n° 10 pagine numerate progressivamente da pag. 1/10 a pag. 10/10;
- il **Modello A5 - Misura 331 riapertura "Dichiarazioni dell'organismo/ente/azienda concorrente"** composto da n° 2 pagine numerate progressivamente da pag. 1/2 a pag. 2/2;
- il **Modello A6 - Misura 331 "Dichiarazioni protocollo di legalità"** composto da 1 pagina;
- il **Modello A7 – Misura 331 riapertura "Dichiarazione accordo di partenariato"** composto da 4 pagine numerate progressivamente da pag. 1/4 a pag. 4/4;

- il **Modello A8 - Misura 331 riapertura "Curriculum Vitae formato europeo"** composto da 2 pagine numerate progressivamente da pag. 1/2 a pag. 2/2;

- di stabilire il divieto che uno stesso soggetto sia in forma singola che associata sia in partenariato possa risultare aggiudicatario di più lotti in relazione all'avviso a progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – dgr 347/11 misura 331 PSR Campania 2007-2013 - annualità 2010 - di cui al DRD 390/13 e al presente decreto;

- di stabilire che anche i soggetti (Organismo/Ente/Azienda) che in forma singola o associata abbiano presentato istanze a valere sul bando di cui al DRD 390 del 24/10/2013 possono presentare istanza di partecipazione a valere sul lotto 8 Macroarea D2 del presente avviso;

- di stabilire che, qualora il soggetto (Organismo/Ente/Azienda), sia in forma singola che associata sia in partenariato, fosse individuato come vincitore di uno dei lotti di cui al DRD 390 del 24/10/2013 risulterà non valutabile in relazione al presente avviso e pertanto sarà escluso;

- di stabilire che per la selezione dei progetti venga istituito, con successivo atto della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, un'apposita Commissione Giudicatrice;

- di provvedere a far pubblicare il bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

- di prendere atto che le spese per la pubblicità da effettuarsi su quotidiani a tiratura nazionale e locale, saranno a carico della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09;

- di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 01 Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
    1. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
    2. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    3. pubblicazione dell'allegato bando sul B.U.R.C
    4. invio dell'allegato bando al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di trasmettere il presente provvedimento al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;

PASSARI

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: REGIONE CAMPANIA Assessorato all'Agricoltura – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via Porzio, Centro Direzionale isola A/6 XIII piano

Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Dirigente Settore SIRCA: dott.ssa Maria Passari Telefono: +39 0817967354

All'attenzione di: Dirigente Settore SIRCA: dott.ssa Maria Passari

Posta elettronica: m.passari@regione.campania.it Fax: +39 0817967330

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://www.regione.campania.it

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Proc. 1255/14 - Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 4 (quattro) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'oneri e art. 1 del disciplinare di gara

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 24 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

Progettazione e realizzazione di 4 distinti corsi di formazione appartenenti al lotto (cfr allegato B e allegato 1- Misura 331) da attuarsi nella macroaree D2 individuate nel PSR della Regione Campania analiticamente descritti agli artli.1e 2 del Capitolato d'oneri e art.li 2 e 4 del disciplinare di gara

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
◉ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:

Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

L'importo complessivo del bando è di euro € 112.500,00 (euro centododicimilacinquecento/00) iva esente at. DPR 633/72, diviso in nove lotti separati, cfr art.li 1 e 2 del capitolato d'oneri e art.li 2 e 4 del disciplinare di gara
Se noto, valore stimato, IVA inclusa

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 112500.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*

Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*

L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

oppure in giorni: (dall'aggiudicazione c

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

La domanda di partecipazione dovrà essere corredate da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo previsto, indicato alla sezione II.2.1, relativo al lotto per il quale si partecipa, vedi art. 8 del Disciplinare di gara, la cauzione è ridotta del 50% in caso di possesso del requisito di cui all'art. 8 punto 6.
All'atto della stipula del contratto l'Ente aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva con le stesse modalità nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. Ulteriori dettagli sono nel capitolato d'oneri e nel disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Il finanziamento riguarda contributi per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative formative nella misura del 100% (cento per cento) delle spese rendicontate ed ammesse nel limite di spesa massima ammissibile per ogni corso di formazione (modulo) come definito nell'"Allegato 1 – Misura 331 riapertura". Per il dettaglio si rinvia all'art. 8 del capitolato d'oneri.
Gli aiuti spettanti sono erogati dalla Regione dopo gli accertamenti condivisi con l'Organismo Pagatore (AGEA). Successivamente la Regione chiederà il pagamento all'Organismo Pagatore (AGEA).

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

Sono ammessi i raggruppamenti di prestatori di servizi da costituirsi ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e sono ammessi gli accordi di partenariato cfr art.6 disciplinare di gara.

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Organismi/Enti/Aziende in possesso dei requisiti di cui agli art. 6 del disciplinare di gara. I partecipanti non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163.
Non è ammessa la partecipazione a più raggruppamenti o a più accordi di partenariato.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Idonee dichiarazioni bancarie cfr art. 10 lettera J) del Disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Dimostrare di aver svolto attività di formazione professionale nel settore per il quale si concorre. Descrizione dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento al gruppo di esperti e docenti nonché alle metodologie e materiali didattici messi a disposizione.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ◉ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 19/05/2014 Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE

◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:

IT

☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

fino al: :

Durata in mesi : 06 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Vedi art. 15 del Disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*

Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

PSR/Campania 2007-2013

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

Non sono ammesse domande parziali, indeterminate,condizionate,incomplete. Non sono ammesse offerte né in aumento né in ribasso. Non è ammesso il subappalto. Dettagli circa gli oneri a carico dei partecipanti e la formulazione delle offerte, pena nullità delle stesse, sono indicati nel Capitolato d'Oneri e nel Disciplinare di Gara.
Il Responsabile del procedimento è il dott. Domenico Ciccarelli.
Telefono 081/796.7354; e-mail d.ciccarelli@regione.campania.it . Il Soggetto aggiudicatario riceverà comunicazione a mezzo raccomandata.

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: : Tribunale amministrativo regionale - Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio n. 64

Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0815523152

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale: Regione Campania
Assessorato all'Agricoltura – Settore SIRCA

Indirizzo postale: Centro direzionale, V. Porzio is. A/6 13° Piano

Città: Napoli Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 817967354

Posta elettronica: Fax: +39 817967330

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
28/03/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-041629

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Proc. 1255/14 - Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 4 (quattro) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013. Come meglio specificato all'art.1 del capitolato d'oneri e art. 1 del disciplinare di gara

Lotto n. : 1 **Denominazione :** LOTTO 8 D2 – MACROAREA DI INTERVENTO D2 DEL PSR 2007/2013 DELLA REGIONE CAMPANIA

1) Breve descrizione:
Scelta di un Organismo/Ente/Azienda specializzato per la realizzazione di 4 (quattro) interventi formativi come dettagliato nell' "Allegato 1 Misura 331 riapertura"

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	80530000	

3) Quantitativo o entità:

€ 112.500,00 (euro centododicimilacinquecento/ 00) iva esente at. DPR 633/72 come specificato nell' "Allegato 1 – Misura 331 riapertura"

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 112500.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:
Vedi Allegato 1 – Misura 331 riapertura

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLA AGRICOLTURA

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 1
Oggetto della fornitura e quadro di riferimento

Progettazione e la realizzazione di 4 distinti corsi di formazione nel settore extra-agricolo appartenenti ad 1 lotto da attuarsi nel territorio della Macroarea di intervento D2 individuate nel PSR della Regione Campania come specificato al successivo articolo 4 del presente capitolato**.**
Le attività di formazione oggetto del presente capitolato afferiscono alla Misura 331 del PSR Campania 2007/2013 e pertanto :

1. dovranno rivolgersi a: **operatori extra agricoli** (18-65 anni)**;**
2. dovranno avere quali obiettivi prioritari **l'accrescimento culturale e professionale dei partecipanti al fine di consentire:**
   - l'acquisizione di nuove competenze professionali collegate al settore turistico (e dei servizi al turismo), artigianato ed in generale per gli operatori economici delle aree rurali;
   • l'aggiornamento e l'accrescimento della competenza professionale nei campi artigianali e turistico (marketing ed innovazioni tecnologiche);
   • l'accompagnamento per la creazione di nuove imprese e la valorizzazione della autoimprenditorialità.

La fornitura complessiva oggetto del presente capitolato è articolata nel seguente lotto:

LOTTO 8 D2 – Macroarea di intervento D2 del PSR 2007/2013 della Regione Campania, numero interventi formativi da progettare e realizzare 4 (quattro) di cui 1 (uno) della durata di 200 ore e 3 (tre) della durata di 100 ore ciascuno.
Ogni corso di formazione è puntualmente identificato **nell'allegato 1 misura 331 riapertura** "**INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI**" e dovrà prevedere un numero di partecipanti/corso **di 15 unità.**

Il servizio appartiene alla categoria 24 dell'allegato "II B" del codice degli appalti (Dlgs. 163/06 articolo 20)

Art. 2
Corrispettivo dell'affidamento

L'importo complessivo del bando è di euro 112.500,00 (euro centododicimilacinquecento/00) comprensivo di IVA, se dovuta, così articolato nel singolo Lotto:

LOTTO 8 macroarea d'intervento D2 : € 112.500,00 (euro centododicimilacinquecento / 00)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo per ogni singolo corso di formazione rientrante nello specifico lotto è puntualmente identificato **nell'allegato 1-misura 331 riapertura** "**INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI**".
L'importo è da considerarsi IVA esente art. 10 DPR 633/72 punto 20 e comunque comprensivi di IVA, se dovuta e di qualsiasi altro onere connesso.
Ciascun partecipante alla gara (Organismo/Ente/Azienda), sia in forma singola sia in forma associata o in partenariato, a pena d'esclusione, può partecipare ad un solo lotto e l'offerta non può riguardare la realizzazione parziale del lotto. L'importo complessivo per ogni corso è stato determinato sulla base di uno specifico parametro di costo ora/allievo per un totale di 15 corsisti/corso riconosciuto dall'UE, pertanto non sono ammesse offerte in aumento, altresì non sono consentite offerte in ribasso al fine di assicurare il livello di qualità atteso nella realizzazione dei corsi.

Art. 3

Durata del servizio

Il servizio sopra indicato dovrà essere prestato entro **dodici mesi** dalla stipula del contratto. La Regione Campania si riserva la facoltà di variare l'inizio e/o la conclusione delle attività formative per esigenze organizzative e comunque non oltre complessivi ulteriori **dodici mesi**. Tutte le attività dovranno essere rendicontate entro **sei mesi** dal termine dei corsi salvo proroga concessa dalla Regione Campania per giustificati mortivi.

Art. 4

Caratteristiche e prescrizioni tecnica della fornitura

La fornitura oggetto del presente capitolato è rappresentata **dalla progettazione e dalla realizzazione** di 36 distinti corsi di formazione in ambito extra-agricolo appartenenti ad **1 lotto** da attuarsi nel territorio della Macroarea di intervento D2 individuata nel PSR della Regione Campania come specificato al precedente articolo 1. A tal fine gli Organismi/Enti/Aziende concorrenti in possesso dei requisiti prescritti dai documenti, di gara dovranno redigere e presentare, a pena d'esclusione tutto quanto previsto dal disciplinare di gara fra cui:

1) i progetti ed i preventivi finanziari di ogni corso appartenente al lotto per il quale si concorre conformemente allo schema di modello predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 (**Modello A4 – Misura 331 riapertura**) per la presentazione di programmi formativi della Misura 331 PSR Campania 2007/2013 e nel rispetto delle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni",
2) l'elenco nominativo complessivo **(minimo 10)** degli esperti/docenti che svolgeranno attività didattica con l'indicazione delle loro competenze professionali, completo di curriculum in formato europeo, utili per l'accertamento dei requisiti richiesti, sottoscritto in ogni sua parte sotto forma di autocertificazione.

I docenti e gli esperti indicati in sede di partecipazione sono quelli che effettivamente dovranno essere utilizzati in caso di aggiudicazione. Ogni eventuale sostituzione potrà avvenire nei modi e nei tempi previsti e disciplinati nelle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni" in vigore.
L'Organismo/Ente/Azienda risultato aggiudicatario del singolo lotto, sulla base di quanto previsto nel progetto presentato per la partecipazione alla gara, dovrà:
- **predisporre l'offerta didattica di dettaglio** ed **utilizzare gli specifici strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'apprendimento e di rilevazione del grado di soddisfazione** dei partecipanti ai corsi predisposti dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forestali UOD 09 (qualità della docenza e del sistema formativo, rispondenza dei corsi ai fabbisogni formativi, grado di soddisfacimento degli utenti e le motivazioni alla base degli eventuali abbandoni, ecc);
- **pubblicizzare gli avvisi di realizzazione dei corsi** per l'individuazione dei corsisti;
- **realizzare i corsi appartenenti al lotto aggiudicato** secondo i tempi, le caratteristiche e le modalità previste nel progetto presentato (versione di dettaglio comunque coerente con la versione preventiva), secondo quanto previsto al successivo articolo 5;
- **utilizzare l'apposito software** predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 p**er la gestione dei dati** relativi ai corsi;
- **elaborare e mettere a disposizione della** Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 **report** di monitoraggio, verifica e customer in coerenza con la tempistica prevista al successivo articolo 5.
- **prevedere e garantire una qualificata azione di tutoraggio** per ciascuna edizione corsuale.

L'**offerta didattica di dettaglio** e **gli strumento/i di valutazione e di rilevazione** dovranno, a seguito dell'aggiudicazione definitiva e prima dell'inizio dell'attività formativa, essere sottoposti all'approvazione della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, pena l'inammissibilità degli stessi; i report di monitoraggio e di verifica dell'attività formativa dovranno essere conformi nei tempi e nei modi a quanto previsto e comunque dovranno essere valutati e approvati dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 pena l'inammissibilità degli stessi.

Art. 5
Tempi di realizzazione dei corsi

La durata in ore di ogni singolo corso di formazione rientrante nello specifico lotto è puntualmente identificato **nell'allegato 1- misura 331 riapertura** "**INFORMAZIONI RELATIVE AL LOTTO**".

Prima della stipula della convenzione l'aggiudicatario dovrà presentare un cronoprogramma relativo a tutti i corsi aggiudicati con indicazione per ogni corso di data di inizio e fine con l'indicazione della tempistica per la realizzazione delle attività.

L'aggiudicatario dovrà produrre in copia conforme la documentazione cartacea relativa ai corsi svolti, in particolare: Registro delle lezioni e presenze partecipanti, Registro di carico e scarico, Registro consegna materiali, Registro consegna attestati, Verbali delle riunioni preliminari, Piano di comunicazione corredato dalla documentazione probante l'effettiva realizzazione dello stesso, contratti stipulati con personale esterno docente e non docente, fornitori, per uso di aule temporanee, report di monitoraggio e verifica,etc.

Il luogo di consegna del materiale della documentazione è quello della sede della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 attualmente Centro Direzionale Is A/6-80143 Napoli 13° Piano, o eventualmente, se richiesto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, nella sede del Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio rispetto all'Areale di svolgimento dei corsi dello specifico lotto.
Sulla documentazione prodotta dall'aggiudicatario, sugli elaborati progettuali e sulle risultanze dei controlli effettuati durante lo svolgimento dei corsi e sul rispetto dell'obiettivo dell'80% di partecipanti idonei, verrà svolta l'istruttoria tecnica da parte della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 che rilascerà un attestato di regolare esecuzione tecnica delle attività corsuali presupposto per il riconoscimento delle spese sostenute e rendicontate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6
Sospensione del servizio e chiusura dei corsi

La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 ha facoltà di sospendere il servizio in qualsiasi momento, per comprovati motivi di interesse generale, per periodi non superiori complessivamente a 12 mesi, dandone comunicazione scritta all'aggiudicatario. Nel caso in cui il numero dei partecipanti al corso dovesse scendere durante lo svolgimento delle attività formative, per un periodo superiore a 5 lezioni consecutive sotto la soglia del 50% degli iscritti, l'aggiudicatario è obbligato a darne immediata comunicazione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 che valuterà l'opportunità di sospendere o chiudere definitivamente il corso, salvo il pagamento per le attività già realizzate nell'ambito dello stesso.

Art. 7
Luogo di svolgimento dei corsi

L'aggiudicatario del singolo lotto dovrà svolgere i corsi nell'ambito dell'area corrispondente al lotto, realizzando i corsi negli areali (Sistema Territoriale di Sviluppo) del lotto aggiudicato e garantendo le sedi per lo svolgimento delle diverse tipologie di corsi previsti.
L'individuazione delle singole sedi, già nell'offerta didattica preventiva, dovrà essere basata sul principio di massima copertura territoriale e le sedi individuate devono o dovranno essere tutte "accreditate" anche temporaneamente, presso la Regione Campania ai sensi della DGR 226 del 21.02.2006 e/o della DGR 242 del 22.07.2013.
Per le eventuali sedi indicate nell'offerta didattica preventiva, non ancora in possesso dell'accreditamento (anche temporaneo), l'aggiudicatario dovrà formulare richiesta di accreditamento al competente Ufficio regionale entro e non oltre il 30° giorno dalla notifica dell'aggiudicazione provvisoria e dovrà dimostrare attraverso opportuna documentazione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 l'avvenuto accreditamento, entro ulteriori 30 gg dall'aggiudicazione definitiva. La mancata stipula del contratto per qualsiasi motivo, e quindi il mancato avvio delle attività corsuali non dà luogo ad alcun riconoscimento delle spese sostenute per l'accreditamento delle sedi. Infatti l'accreditamento delle sedi costituisce un requisito che va dimostrato antecedentemente alla firma del contratto, pertanto eventuali spese sostenute per l'accreditamento costituiscono un adempimento a completo rischio dell'aggiudicatario. L'eventuale sostituzione per cause di forza maggiore, di una sede rispetto a quelle previste in offerta didattica preventiva o definitiva dovrà essere formulata secondo procedura scritta per la preventiva valutazione della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 che formulerà il proprio parere vincolante. In ogni caso le nuove sedi individuate dovranno possedere "l'accreditamento permanente o temporaneo" e garantire un'equivalente copertura territoriale delle sedi sostituite.

Art. 8
Condizioni di pagamento

La rendicontazione tecnica ed economica completa dei giustificativi di spesa sostenuti e pagati dall'aggiudicatario attraverso il conto corrente dedicato e comunque secondo le indicazioni delle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni" (DRD 45/12), per consentire alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 di eseguire la liquidazione delle spettanze formulando la richiesta di pagamento al OP AGEA, dovrà avvenire secondo una logica di SAL per i servizi prestati. Si precisa che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 porrà in

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazione domande di pagamento che abbiano raggiunto almeno un valore pari al 10% dell'ammontare complessivo del valore del lotto aggiudicato.

La predisposizione delle domande di pagamento, da parte della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, all'OP AGEA, saranno effettuate, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, entro 30 gg. lavorativi compatibilmente con le disposizioni di blocco delle liquidazioni che dovesse emanare l'AGEA (esempio: periodo di fine anno), dalla presentazione da parte dell'aggiudicatario della richiesta di SAL correttamente e completamente corredata dalla documentazione della spesa sostenuta e quietanzata, dei relativi giustificativi e di una relazione sulle attività svolte.
Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui l'Organismo/Ente/Azienda dovesse incorrere.

L'aggiudicatario ai fini di consentire il pagamento si obbliga all'apertura del fascicolo aziendale e ad accendere un conto corrente dedicato sul quale transiterà il flusso finanziario inerente tutte le voci di spesa fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni", anche ai fini di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari disposta dalla Legge 136/2010 e s.m.i. attraverso l'uso del CIG e del CUP.
Il pagamento dell'eventuale IVA, se dovuta, è effettuato entro 90 giorni dalla formulazione da parte della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 della domanda di pagamento, in presenza di regolare informativa antimafia.

Art. 9

Verifiche e monitoraggio

La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 verificherà la qualità e la conformità delle attività che l'aggiudicatario provvederà a realizzare rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato, e qualora riterrà sulla base di concrete constatazioni che le prestazioni richieste non corrispondono ai criteri indicati agli artt. 4 e 5, valuterà se adottare le sanzioni previste all'art. 11 Penali.
L'offerta didattica, oggetto di valutazione da parte della commissione, è documento vincolante per l'aggiudicatario. In fase di realizzazione, eventuali discordanze tra l'offerta didattica presentata in sede di gara e valutata dalla commissione, tra questa e l'offerta didattica di dettaglio ed i possibili riscontri operativi effettuati dall'amministrazione saranno valutate ai fini della eventuale risoluzione del contratto con la conseguente revoca del finanziamento.
L'eventuale utilizzo, per sopravvenute circostanze, di esperti/docenti non previsti nell'elenco originario potrà avvenire solo per giustificate e valide motivazioni previa specifica autorizzazione dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09. Non saranno, in ogni caso, accettate sostituzioni di docenti privi delle necessarie competenze professionali, appartenenti a fasce di compenso differenti e quindi non rispondenti ai requisiti di cui sopra.
Si prevede, al termine di ogni edizione corsuale, la somministrazione ai partecipanti di test di verifica che, congiuntamente ad un costante monitoraggio, permetta di controllare l'andamento corsuale concorrendo all'efficacia dell'intervento formativo.
Periodiche riunioni, durante la fase di svolgimento dell'intervento, tra la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 e l'aggiudicatario, consentiranno di rafforzare gli effetti dell'azione di monitoraggio ai fini di una verifica sull'andamento complessivo.

Art. 10

Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario

L'aggiudicatario:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. provvederà ad effettuare le prestazioni indicate nelle prescrizioni tecniche (articolo 4) secondo quanto previsto nell'offerta formativa definitiva formulata ed approvata dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09;
2. espleterà la fornitura, nei modi e nei tempi previsti dal presente capitolato, salvo eventi di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, per i quali sarà data tempestiva comunicazione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 - Via Porzio Centro Direzionale IS A/6 –80143 Napoli;
3. dovrà effettuare le prestazioni a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura;
4. In caso di sciopero dei propri dipendenti sarà tenuto a darne comunicazione scritta alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, all'indirizzo sopra menzionato, in via preventiva e tempestiva;
5. sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o alla Regione, durante il periodo contrattuale, intendendosi pertanto esonerata l'Amministrazione da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta;
6. ha a suo carico tutti gli oneri inerenti il rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compreso quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente. L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicatario e terzi;
7. si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. L'aggiudicatario si impegna ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicabili alla data di stipulazione del contratto a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. L'aggiudicatario inoltre risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni potessero ledere l'immagine dell'Ente. La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 - Stazione Appaltante - ha facoltà di acquisire dall'impresa aggiudicataria, esecutrice dell'appalto, copia dei modelli DM10 e F24, copia dei modelli 770 relativi agli ultimi tre anni nonché informazioni sul numero dei lavoratori da occupare, le loro qualifiche ed le modalità contrattuali applicate e copia del Libro Unico di Lavoro detenuto dall'Organismo/Ente/Azienda aggiudicataria;
8. è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, convertito in Legge dalla 217 del 17.12.2010 all'apertura di un conto corrente (bancario o postale) dedicato alla gestione del flusso finanziario della fornitura oggetto dell'appalto. Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati prima della stipula della convenzione. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esse. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e s.m.i sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio.
Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni" determina la non ammissibilità delle spese e la risoluzione di diritto del contratto.
Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP);
9. si obbliga all'apertura del fascicolo aziendale, per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. si obbliga durante l'espletamento della fornitura, di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del DPR 252/98.
Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizioni, senza che ciò attribuisca alcun diritto all'aggiudicatario per il ritardato pagamento.
L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in corso di realizzazione, nell'ipotesi di mancata osservanza da parte dell' Organismo/Ente/Azienda aggiudicataria degli obblighi relativi alla regolarità contributiva ed ai contratti collettivi di lavoro.

Art. 11
Penali

L'Amministrazione ha facoltà di applicare:
a - nel caso di manchevolezze e deficienze nella fornitura di specifiche prestazioni, qualora non compromettano la realizzazione del corso, una penalità calcolata in misura percentuale massima del 3% dell'ammontare della fornitura (0,3% dell'ammontare della fornitura per ogni giorno di ritardo), ove il ritardo o la deficienza delle prestazioni compromettano la realizzazione del corso stesso si procede alla risoluzione del contratto;
b - nel caso in cui il numero di partecipanti che ha maturato il diritto a sostenere l'esame finale sia inferiore al 80% degli iscritti una penalità calcolata in misura del 12,5% della spesa massima ammissibile per quel corso. Tale verifica sarà effettuata sul numero totale dei corsi previsti dal lotto assegnato;
c - nel caso in cui il numero di partecipanti che ha maturato il diritto a sostenere l'esame finale sia inferiore al 50% degli iscritti una penalità calcolata in misura del 25% della spesa massima ammissibile per quel corso. Tale verifica sarà effettuata sul numero totale dei corsi previsti dal lotto assegnato;
d - nel caso di manchevolezze e di deficienze nell'organizzazione complessiva dei corsi del lotto si procede alla risoluzione del contratto.
L'ammontare delle penali è addebitato sui crediti dell'organismo dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, in assenza o insufficienza di crediti, l'ammontare delle penalità viene addebitato a carico della polizza fidejussoria prestata.
In caso di risoluzione del contratto, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà aggiudicare la gara all'Organismo/Ente/Azienda che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti dell'Organismo/Ente/Azienda aggiudicatario in prima istanza, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo.
Le penalità sono notificate all'Organismo in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.
La polizza fidejussoria definitiva è mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto.

Art. 12
Riservatezza e proprietà

L'aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione.
I materiali didattici per la realizzazione dei corsi, i documenti elaborati compreso quelli di rilevamento e di reportistica, saranno di proprietà della Direzione Generale per le Politiche Agricole

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alimentari e Forestali UOD 09. L'aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi detti materiali senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania. Tutti i materiali (registri, offerta formativa, schede di rilevamento e di monitoraggio, report vari, materiale didattico ecc.), appartengono alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 e dovranno recare il logo dell'Unione Europea con l'indicazione del Fondo, della Misura e con lo slogan "*L'Europa investe nelle zone rurali"*, il logo della Regione, quello del Ministero ed il logo del PSR Campania 2007/2013.
L'aggiudicatario dovrà garantire altresì il trattamento dei dati sensibili secondo le norme previste dalla vigente normativa.

Art. 13
Stipula del contratto

Dopo l'aggiudicazione provvisoria l'Organismo/Ente/Azienda sarà invitato a presentare la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale lo stesso:

- autocertificazione, in caso di società, nel quale siano riportati i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale della società, nonché l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni.

Dopo l'aggiudicazione definitiva l'Organismo/Ente/Azienda sarà invitato a presentare la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale lo stesso:

- cauzione definitiva, nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, costituita nelle forme di legge mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni. La cauzione sarà svincolata al termine dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e comunque entro tre mesi dal termine del servizio. Detta cauzione, con firma del garante autenticata , dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria.
- In caso di ATI/ATS/RTI copia dell'atto costitutivo del raggruppamento secondo quanto dichiarato in sede di partecipazione al bando.
- estremi del c/c dedicato sul quale transiteranno tutte le operazioni finanziarie inerenti l'aggiudicazione;
- documentazione atta a dimostrare l'avvenuta apertura del fascicolo aziendale
- le notizie e la documentazione necessaria per il rilascio dell'informativa antimafia ai sensi del DPR 252/98m e s.m.i. se dovute.

La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla norma vigente in materia di lotta alla mafia. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione, ove l'aggiudicatario, nel termine di 30 giorni dalla data indicata nel suddetto invito non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto richiesto, o se non si sia presentato alla firma del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'Amministrazione potrà decidere di non stipulare il contratto, riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa vigente.
Dopo la notifica dell'aggiudicazione l'Amministrazione provvederà a svincolare le cauzioni provvisorie delle ditte partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14
Sub-appalto e cessione del contratto

Non è consentito il sub-appalto e non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte, ad altra impresa di parte o dell'intera fornitura.

Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei confronti dell'Amministrazione regionale, salva la facoltà di ritenere risolto il contratto con il diritto al risarcimento di ogni eventuale danno.
E', inoltre, esclusa la cedibilità dei crediti ai sensi di quanto previsto dall'art.1260- 2° comma- del C.C.

Art. 15
Risoluzione e recesso

L'interruzione delle attività o la violazione di un articolo contrattuale, causa automaticamente la risoluzione unilaterale del contratto.

In caso di recesso immotivato e unilaterale dell'aggiudicatario, esso perde ogni diritto sui corrispettivi relativi ai prodotti/servizi non regolarmente accettati dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09, anche se già sviluppati.
La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 può rescindere il contratto in qualsiasi momento. In tal caso il soggetto aggiudicatario dell'appalto avrà diritto al pagamento di un corrispettivo, se richiesto entro 60 giorni dalla data di rescissione, commisurato al servizio prestato e comprensivo delle spese sostenute. E' escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo. Il pagamento di quanto previsto è effettuato entro 90 giorni dalla presentazione di documentazione giustificativa del servizio reso compatibilmente con la disponibilità di cassa.

Art. 16
Efficacia

Le norme e le disposizioni di cui ai presenti articoli sono vincolanti per l'aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta, mentre lo sono per la Regione Campania solo dopo la stipula del contratto.

Art. 17
Spese di contratto

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 18
Legge applicabile e Foro competente

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.
Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto è di competenza del Foro di Napoli

Art. 19
Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplinare di gara.

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

D I S C I P L I N A R E D I G A R A

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti 2
Art. 2 □ Oggetto dell'avviso 3
Art. 3 □ Durata del servizio 3
Art. 4 □ Corrispettivo dell'affidamento e oneri per la sicurezza 3
Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione 4
Art. 7 □ Protocollo di legalità 5
Art. 8 □ Cauzione provvisoria 5
Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte 5
Art. 10 □ Busta A - Documentazione amministrativa e tecnica 6
Art. 11 □ Busta B - Offerta didattica 7
Art. 12 □ Preventivo di spesa 8
Art. 13 □ Criteri di valutazione dell'offerta 8
Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese e accordi di partenariato 13
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara 17
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 17
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 17
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali 17
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è svolta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 (Settore espletante: tel. 081/7967354 - fax: 081/7967330).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09.
   Responsabile del procedimento: dott. Ciccarelli Domenico- (tel: 081/7967354; fax: 081/7967330; e-mail: d.ciccarelli@regione.campania.it, agc11sett01@pec.regione.campania.it)
4. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – portale agricoltura – link "http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_ 2013/331.html") e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Responsabile del Procedimento Centro Direzionale Is A/6 13° piano Napoli.
5. Eventuali quesiti (FAQ) potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax al numero 081/7967330 o via e-mail al Responsabile del procedimento. Le domande potranno essere formulate entro 10 giorni dal termine stabilito per la ricezione delle offerte. A tali domande è garantita risposta prima di sei giorni da detto termine. Le risposte saranno fornite esclusivamente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – portale agricoltura – link "http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_ 2013/331.html")
6. Il Codice identificativo del lotto di gara rilasciato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è il seguente:
   - Lotto 8 – macroarea d'intervento D2
   Il Codice Identificativo della Gara (CIG) è: 5638299785
   contributo a carico dei partecipanti euro 00,00 (zero/00);

7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" (contratto parzialmente escluso);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice dei contratti;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **concorrente:** è il soggetto partecipante alla procedura di gara sia in forma singola che in forma associata;
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **PSR-FEASR:** Programma Sviluppo Rurale - Regione Campania FEASR 2007-2013 e suoi allegati.
   - **STS:** Sistema Territoriale di Sviluppo individuato dal Piano territoriale Regionale del PSR Campania 2007/2013.

Art. 2 □ Oggetto dell'avviso

1. L'oggetto dell'avviso è costituito dall'affidamento dei servizi per la Progettazione e la realizzazione di 4 distinti corsi di formazione nel settore extra-agricolo appartenenti ad 1 lotto da attuarsi nel territorio della Macroarea di intervento D2 individuato nel PSR della Regione Campania;
2. La fornitura complessiva oggetto del presente capitolato è articolata nei seguenti lotti:
   LOTTO 8 – Macroarea di intervento D2 del PSR 2007/2013 della Regione Campania, numero interventi formativi da progettare e realizzare 4 (quattro) di cui 1 (uno) della durata di 200 ore e 3 (tre) della durata di 100 ore ciascuno.
   Ogni corso di formazione è puntualmente identificato nell'allegato 1 misura 331 riapertura "INFORMAZIONI RELATIVE AL LOTTO" e dovrà prevedere un numero di partecipanti/corso di 15 unità.
3. Il servizio appartiene alla categoria 24 dell'allegato" II B "del codice.
4. Le modalità e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel Capitolato d'oneri.
5. Ciascun partecipante all'avviso (Organismo/Ente/Azienda), sia in forma singola sia in forma associata, sia in partenariato, a pena d'esclusione, può partecipare ad un solo lotto e l'offerta non può riguardare la realizzazione parziale del lotto.

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di dodici mesi a far data dalla stipula del contratto, con le condizioni ed opzioni previste dall'art. 5 del Capitolato d'oneri, al quale si fa esplicito rinvio.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di variare l'inizio e/o la conclusione delle attività formative per esigenze organizzative e comunque non oltre complessivi ulteriori dodici mesi.

Art. 4 □ Corrispettivo dell'affidamento e oneri per la sicurezza

1. L'importo complessivo del bando è di euro 112.500,00 (euro centododicimilacinquecento/00) comprensivo di IVA, se dovuta, così articolato nei singoli Lotti:

LOTTO 8 D2 : € 112.500,00 (euro centododicimilacinquecento / 00)

L'importo per ogni singolo corso di formazione rientrante nello specifico lotto è puntualmente identificato nell'allegato 1 - misura 331 riapertura "INFORMAZIONI RELATIVE AL LOTTO".
Essi sono da considerarsi IVA esente art. 10 DPR 633/72 e comunque comprensivi di IVA, se dovuta.
Non sono ammesse offerte né in aumento né in ribasso.

2. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui all'articolo 20 del Testo unico degli appalti Dlgs 163/06, dalla LR 307, nonché dalle disposizione del PSR Campania 2007/2013, dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal Capitolato d'oneri, dai relativi allegati e modelli, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato con la modalità della valutazione della sola offerta didattica.
3. Non sono ammesse offerte né in aumento né in ribasso.
4. La valutazione delle offerte che porterà all'individuazione di 1 aggiudicatario per ogni singolo lotto è affidata ad una Commissione che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta didattica sulla base dei seguenti criteri:

	Punti Max	
	100	di cui:
A. 1) Requisiti soggettivi		*25*
A. 2) Validità dell'offerta		*75*

5. L'aggiudicazione provvisoria avverrà nei confronti del concorrente che riporterà il punteggio complessivo più alto.
6. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione di ogni singolo lotto anche in presenza di una sola offerta valida per singolo lotto, se ritenuta idonea dalla S.A.
7. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea.
8. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto agli organismi/enti/aziende concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Organismi/Enti/Aziende in possesso dei seguenti requisiti:

   a. non avere alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dal Capitolato d'oneri, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
   b. essere un soggetto accreditato presso la Regione Campania ai sensi della Delibera di G.R. 226 del 21/02/06 e e/o della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013;
   c. avere una esperienza almeno triennale in tema di formazione e/o assistenza tecnica per il miglioramento della competitività del settore extra-agricolo e per la valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni inerenti il possesso dei requisiti andranno certificate, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., indicando a pena di esclusione le attività svolte, la durata effettiva e la denominazione del committente.

Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza e partecipare in ATI/ATS o in accordo di partenariato con un soggetto accreditato presso la Regione Campania ai sensi della Delibera di G.R. 226 del 21/02/06 e/o della Delibera di G.R. 242 del 22/07/2013;

2. Non è ammessa la partecipazione di concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.
3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 14. E' vietata, a pena d'esclusione, la partecipazione a più di un raggruppamento.

Art. 7 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti (modello A6 Misura 331), costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura a pena di esclusione.

Art. 8 □ Cauzione provvisoria

1. L'offerta è corredata da una garanzia nella misura del 2% dell'importo a base di gara per il lotto al quale si concorre, per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti lo svincolo avverrà nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.
6. L'importo della garanzia e' ridotta del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di raggruppamento per fruire di tale beneficio il requisito della certificazione del sistema qualità deve essere posseduto dalla capogruppo.
7. In caso di raggruppamento la cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa dovrà essere presentata dalla capogruppo.
8. La mancata o parziale produzione della cauzione o della fideiussione bancaria o assicurativa provvisoria è motivo di esclusione.

Art. 9 □ Modalità di presentazione delle offerte

1. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: *"NON APRIRE - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013* LOTTO 8 *MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO.".* ***I concorrenti*** singoli o riuniti che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno _____, alla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI UOD 09 CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6 13° PIANO - 80143 NAPOLI a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre alla Regione Campania - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI UOD 09 CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6 13° PIANO - 80143 NAPOLI - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, fatto salvo il termine ultimo di scadenza di cui al punto 1.
4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio protocollo ricevente.
5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), numero di telefono e di fax.
6. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e/o fax, all'indirizzo di posta elettronica certificata e al numero di fax indicato sul plico; le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e/o al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
7. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA", "BUSTA B – OFFERTA DIDATTICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
8. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate a pena di esclusione dalla gara.

Art. 10 □ Busta A - Documentazione amministrativa e tecnica

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA" deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare all'avviso pubblico e, a pena di esclusione, fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. L'istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente. (In caso di partecipazione in forma associata tale scheda va compilata da ogni organismo concorrente). In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445 e s.m.i., devono essere indicati, pena l'esclusione, tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A1 Misura 331" allegato e con le modalità ivi indicate.

B) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i, devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A1 – misura 331" allegato e con le modalità ivi indicate.

C) **COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E/O DELLO STATUTO** vigente di ogni organismo concorrente;

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445 e s.m.i., devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal "modello A6 - misura 331" e con le modalità ivi indicate.

E) **CAUZIONE PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art.8;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 13 del Capitolato d'appalto (se non presente all'interno della polizza di cui al precedente punto E)**.**

G) **DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE (SE DOVUTA)** I concorrenti dovranno dimostrare (nel caso di lotto in cui previsto il versamento), a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma indicata al punto 7 dell'articolo 1 del presente Disciplinare corrispondente al lotto per il quale si partecipa dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 15 febbraio 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

*A partire dal 1 maggio 2010, per eseguire il pagamento, è necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (*http://www.avcp.it/*), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi." L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:*

- online, mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";

- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it/ *è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te".*

H) **DICHIARAZIONE** sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società, nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa, resa da tutte le imprese del raggruppamento medesimo, di iscrizione alla camera di Commercio CCIAA con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, o ancora dichiarazione equivalente nel caso di Organismo/Ente/Azienda partecipante non soggetta a tale iscrizione (Modello A2 – Misura 331 riapertura);

I) **IDONEA DICHIARAZIONE BANCARIA**, comprovate con dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del Dlgs1° settembre 1993 n. 385.

J) **DICHIARAZIONE,** nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa, sottoscritta da tutte le imprese del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita del capogruppo e del mandato con rappresentanza a favore di questa (Modello A3 – Misura 331 riapertura);

K) *(per i concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto)* **BUSTA CHIUSA** contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

L) *(per le OP, associazioni di OP, le associazioni di produttori,gli enti di patronato, le cooperative anche come partecipanti in ATI/ATS o partner di accordo si partenariato)* **DICHIARAZIONE** sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante da cui si evinca il numero dei soci/associati componenti, l'associazione, l'ente di patronato o la cooperativa.

M) **DICHIARAZIONE,** resa con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, da cui si evinca l'assenza di contenziosi aperti nei confronti della Regione Campania, nel caso di raggruppamento temporaneo di impresa o di costituendo raggruppamento tale dichiarazione va resa da parte di tutti i componenti.

N) *(per i soli concorrenti che adottino tale formula di partecipazione)* **ACCORDO DI PARTENARIATO,** sottoscritto e timbrato da tutti i partner , secondo il modello A7 – Misura 331 riapertura

Art. 11 □ Busta B - Offerta didattica

Nella BUSTA "B" recante l'indicazione esterna "OFFERTA DIDATTICA" dovrà essere inserita a pena di esclusione:

A) l'offerta didattica comprendente la descrizione analitica di ognuno dei corsi previsti nel lotto per il quale si concorre, da cui si evinca la metodologia proposta, gli strumenti e l'organizzazione dei corsi stessi, le modalità e i tempi di realizzazione, il progetto formativo completo ed il preventivo di spesa analitico nonché ogni altra ulteriore

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione ritenuta necessaria ai fini della valutazione del progetto secondo il modello indicato dal SeSIRCA ed allegato al presente Disciplinare (Modello A 4 – Misura 331 riapertura).

La documentazione dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese se già costituito o di accordo di partenariato). Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, la documentazione deve essere siglata e firmata dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo. Questa dovrà essere prodotta in due copie, ivi incluso l'originale.
Nessun compenso o rimborso spese sarà corrisposto per gli elaborati pervenuti che comunque saranno trattenuti dall'Ente aggiudicatore.

B) Un cd-rom contenente la copia formato file dell'offerta didattica di cui al punto A.
In caso di incongruenza tra l'offerta didattica presentata in formato cartaceo ed il contenuto del cd-rom farà fede quanto indicato nei documenti cartacei.

I concorrenti devono redigere la progettazione di cui sopra in modo tale da consentire alla Commissione l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri e sub criteri di cui al successivo art. 13.
A pena di esclusione dalla gara, tutti i fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA DIDATTICA " devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente nei modi e termini descritti.

Art. 12 □ Preventivo di spesa

La BUSTA "B" contiene anche il dettaglio dei costi sempre compilati secondo la guida del Modello A 4 MISURA 331 riapertura. Per ogni corso appartenente allo specifico lotto al quale si concorre non è possibile prevedere un ammontare di costo, ne in aumento ne in ribasso, rispetto a quelli previsti nell'Allegato 1 Misura 331 riapertura. Il preventivo di spesa é vincolante per l'aggiudicatario fatte salve le disposizioni previste nelle "Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli organismi esterni".

Art. 13 □ Criteri di valutazione dell'offerta

La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di valutazione:

Criteri	Subcriteri	Punti max	Punteggio max complessivo
A.1 REQUISITI SOGGETTIVI			25

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.1	**Qualità del personale docente** – Esperienza didattica sui temi del miglioramento della competitività del settore extra-agricolo e della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale A ciascuno dei docenti previsti sarà assegnato un punteggio sulla base della griglia seguente: - nessuna esperienza didattica (punti 0); fino a 4 anni (1 punto); da 5 a 9 anni (2 punti); da 10 a 14 anni (3 punti); da 15 a 19 anni (4 punti); da 20 anni e più (5 punti). Nel caso in cui gli enti proponenti non forniscano alcuna informazione relativamente al numero minimo di anni della specifica esperienza didattica in esame, all'indicatore andrà assegnato un punteggio pari a 0. I punteggi da attribuire all'indicatore devono essere determinati partendo dai punteggi ottenuti dai singoli docenti ponderati per la quota di ore di lezione che verrà effettuata da ciascuno di essi. Esempio: Un corso di 100 ore prevede l'impiego di 3 docenti che hanno rispettivamente totalizzato, sulla base della griglia di valutazione precedentemente riportata, i seguenti punteggi: Docente X = 1 punto; Docente Y = 3 punti; Docente Z = 4 punti. I suddetti docenti effettueranno, rispettivamente: Docente X = 30 ore di lezione; Docente Y = 50 ore di lezione; Docente Z = 20 ore di lezione. Il punteggio da attribuire al progetto (indicatore TSD) sarà in questo caso pari a: 1 x 0,30 + 3 x 0,50 + 4 x 0,20 = 0,3 + 1,5 + 0,8 = 2,6 Il punteggio ottenuto dai singoli enti proponenti andrà poi riparametrato in funzione dell'ente che ha ottenuto il punteggio più alto che sarà assunto pari al punteggio massimo disponibile per il criterio (15 punti). Nel caso in cui venissero rilevate eventuali difformità tra le classificazioni di fascia dei docenti nelle due tabelle (Modello A1 e Modello A4), o in caso di incompletezza delle stesse saranno valutati i riscontri desunti dalle altre evidenze presenti nella documentazione di gara; per il calcolo del punteggio viene applicata la formula presente nel disciplinare di gara. In caso di mancata indicazione delle ore di lezione assegnate al singolo docente, la commissione provvederà ad una attribuzione proporzionale delle ore per fascia e al conseguente calcolo dei punteggi *Il subcriterio di selezione dei requisiti soggettivi viene qui applicato all'esperienza specifica dei docenti sulle materie dei corsi (essendo la corrispondente esperienza specifica dell'Ente di formazione assunta quale precondizione di accesso al bando).*	Fino a 12	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2	**Qualità del personale docente** – Altra esperienza professionale pertinente (ricerca, pubblicazioni, assistenza tecnica sui temi del miglioramento della competitività del settore extra-agricolo e della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale). A ciascuno dei docenti previsti sarà assegnato un punteggio riferito alla sua esperienza professionale pertinente sulla base della griglia seguente: nessuna esperienza (punti 0); - fino a 4 anni (1 punto); - da 5 a 9 anni (2 punti); - da 10 a 14 anni (3 punti); - da 15 a 19 anni (4 punti); - da 20 anni e più (5 punti). Nel caso in cui gli enti proponenti non forniscano alcuna informazione relativamente all'esperienza professionale all'indicatore andrà assegnato un punteggio pari a 0. I punteggi da attribuire all'indicatore devono essere determinati partendo dai punteggi ottenuti dai singoli docenti ponderati per la quota di ore di lezione che verrà effettuata da ciascuno di essi. Esempio: Un corso di 100 ore prevede l'impiego di 3 docenti che hanno rispettivamente totalizzato, sulla base della griglia di valutazione precedentemente riportata, i seguenti punteggi: Docente X = 1 punto; Docente Y = 3 punti; Docente Z = 4 punti. I suddetti docenti effettueranno, rispettivamente: Docente X = 30 ore di lezione; Docente Y = 50 ore di lezione; Docente Z = 20 ore di lezione. Il punteggio da attribuire al progetto (indicatore TSD) sarà in questo caso pari a: 1 x 0,30 + 3 x 0,50 + 4 x 0,20 = 0,3 + 1,5 + 0,8 = 2,6 Il punteggio ottenuto dai singoli enti proponenti andrà poi riparametrato in funzione dell'ente che ha ottenuto il punteggio più alto che sarà assunto pari al punteggio massimo disponibile per il criterio (10 punti) . Nel caso in cui venissero rilevate eventuali difformità tra le classificazioni di fascia dei docenti nelle due tabelle (Modello A1 e Modello A4), o in caso di incompletezza delle stesse saranno valutati i riscontri desunti dalle altre evidenze presenti nella documentazione di gara; per il calcolo del punteggio viene applicata la formula presente nel disciplinare di gara. In caso di mancata indicazione delle ore di lezione assegnate al singolo docente, la commissione provvederà ad una attribuzione proporzionale delle ore per fascia e al conseguente calcolo dei punteggi. *Il subcriterio di selezione dei requisiti soggettivi viene qui applicato all'esperienza professionale dei docenti sulle materie oggetto del corso.*	Fino a 9	
A.1.3	**Qualità del processo di lavoro** – Presenza di un organismo con un sistema di certificazione di qualità di processo (UNI ISO,…). Per l'assegnazione del punteggio saranno considerate le certificazioni qualità UNI CEI ISO 9000 possedute dal partecipante in caso di partecipazione singola o del solo capofila in caso di STS/ATI o partenariato, *Il subcriterio di selezione dei requisiti soggettivi mira a premiare i sistemi organizzativi caratterizzati da un adeguato livello di standardizzazione*	Punti 4	
A.2	VALIDITA' DELL'OFFERTA		75

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.1	Presenza OO.PP. rappresentante delle organizzazioni professionali, categorie produttive, associazioni dei produttori o lavoratori di livello regionale in seno al CNEL, anche come partner o componente dell'ATI/ATS o della costituenda ATI/ATS) *In caso di presenza contemporanea di accorso di partenariato e costituenda o costituita ATS/ATS il punteggio non è cumulabile e sarà attribuito il punteggio più favorevole al concorrente* **** Il subcriterio mira a facilitare il coinvolgimento del target di riferimento nelle attivitàformative attraverso una sinergia tra Enti di formazione e organismi associativi o di rappresentanza*	SI (ATS o ATS)=7 SI (Accordo di partenariato)= 3 NO= 0	
A.2.2	Presenza di un Organismo associativo o di rappresentanza del settore extra-agricolo come partner o componente dell'ATI/ATS o della costituenda ATI/ATS (Organizzazioni professionali, Associazioni di produttori, sindacati, Cooperative agricole) di composizione coerente con gli indirizzi di cui al punto A.2. 1, con base associativa operante nel territorio su cui agisce il bando, solo come componente dell'ATI/ATS o della costituenda ATI/ATS. La stessa forma associativa può aderire ad una sola proposta di partecipazione al presente bando. *Il subcriterio mira a facilitare il coinvolgimento del target di riferimento nelle attività formative attraverso una sinergia tra Enti di formazione e organismi associativi o di rappresentanza del settore extra-agricolo.*	Più di 100 soci=4 50<x<100soci =2 X<50=1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.3	Completezza e specificità dell'analisi del settore extra-agricolo con riferimento ai singoli areali (STS) della macroare di riferimento *Puntuale analisi del settore extra-agricolo nel suo complesso;* *individuazione dei comparti produttivi presenti negli areali delle macroaree di riferimento;* *caratteristiche dimensionali dei comparti identificati;* *caratteristiche produttive ed organizzative attuali dei comparti identificati;* *prospettive di sviluppo in rete dei comparti identificati e peculiarità del mercato del lavoro e delle figure professionali presenti finalizzate alla valorizzazione della multifunzionalità dell'azienda agricola.* Per l'assegnazione del punteggio saranno rilevati i seguenti aspetti: 1. individuazione dei comparti produttivi presenti negli areali delle macroaree di riferimento; 2. caratteristiche dimensionali dei comparti identificati; 3. caratteristiche produttive ed organizzative attuali dei comparti identificati; 4. peculiarità del mercato del lavoro e delle figure professionali presenti finalizzate alla valorizzazione della multifunzionalità dell'azienda agricola. Nell'attribuzione del punteggio oltre alla valutazione della presenza degli elementi di analisi sopra indicati (valutazione orizzontale), in relazione ai possibili areali (STS) della macroarea di riferimento potenzialmente interessati alle attività formative con il numero di corsi presenti nel lotto per il quale si partecipa, la commissione procederà anche ad una valutazione qualitativa degli stessi nell'attribuzione del relativo punteggio anche al fine di attribuire elementi di premialità a quelle analisi che dovessero rilevare un maggior grado di approfondimento (valutazione verticale). *Il subcriterio mira a garantire la piena conoscenza del potenziale di sviluppo dell'areale anche ai fini di individuare i potenziali fruitori con riferimento alla macroarea territoriale d'intervento*	Fino a 8 Max 2 punti Max 2 punti Max 2 punti Max 2 punti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 2.4	Coerenza ed esaustività dell'offerta didattica con i fabbisogni identificati negli areali (STS) della macroarea territoriale di riferimento *Descrizione delle competenze necessarie nell'ambito dell'organizzazione delle imprese target;* *Analisi delle prospettive di sviluppo, individuazione delle possibili evoluzioni ed innovazioni delle figure professionali esistenti e declinazione dei fabbisogni formativi e professionali;* *verifica, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, della reale offerta formativa all'interno del settore extra-agricolo e del livello di congruità con le esigenze espresse;* *elaborazione dei percorsi formativi, che rispondano in maniera adeguata alle esigenze di sviluppo i reti ed innovazione del settore exta-agricolo e contribuiscano non solo a mantenere gli attuali livelli occupazionali ma anche a prospettare nuovi e più ampi bacini di impiego.* Per l'assegnazione del punteggio saranno rilevati i seguenti aspetti: 1. Descrizione delle competenze necessarie nell'ambito dell'organizzazione delle imprese target; 2. Analisi delle prospettive di sviluppo, individuazione delle possibili evoluzioni ed innovazioni delle figure professionali esistenti e declinazione dei fabbisogni formativi e professionali; 3. verifica, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, della reale offerta formativa all'interno del settore extra-agricolo e del livello di congruità con le esigenze espresse; 4. elaborazione dei percorsi formativi, che rispondano in maniera adeguata alle esigenze di sviluppo i reti ed innovazione del settore exta-agricolo e contribuiscano non solo a mantenere gli attuali livelli occupazionali ma anche a prospettare nuovi e più ampi bacini di impiego. Nell'attribuzione del punteggio, oltre alla valutazione della presenza degli elementi di analisi sopra indicati, con particolare riferimento al punto 4, la commissione procederà ad una valutazione qualitativa del grado di coerenza tra quanto esposto in relazione all'analisi del settore extra-agricolo e l'offerta formativa proposta. *Il subcriterio mira a garantire la piena rispondenza dell'offerta formativa alle istanze formativa dei potenziali fruitori dei corsi con riferimento alla macroarea*	Fino a 8 max 2 punti max 2 punti max 2 punti max 2 punti	
A.2.5	Puntuale descrizione delle modalità di promozione adottate e coerenza degli strumenti identificati per il raggiungimento del più ampio target di riferimento per ognuno dei corsi previsti coerentemente con le caratteristiche della macroarea di riferimento:		
A.2.5.1	Solo manifesti (in numero minimo di 30 copie per ogni corso del lotto)	SI=2 NO=0	
A.2.5.2	Manifesti (in numero minimo di 30 copie per ogni corso del lotto) e inserzioni su stampa (almeno 2 avvisi su altrettanti quotidiani locali per ogni corso del lotto)	SI=4 NO=0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.5.3	Manifesti in numero minimo di 30 copie per ogni corso del lotto e inserzioni su stampa (almeno 2 avvisi su altrettanti quotidiani locali per ogni corso del lotto) altro (mailing, convegni di presentazione, etc), valutando il grado di coerenza tra i mezzi d'informazione da utilizzare in aggiunta ai manifesti e alle inserzioni su stampa e le caratteristiche dell'areale *Il subcriterio mira a facilitare il coinvolgimento del target di riferimento nelle attività formative attraverso la realizzazione di azioni d'informazione coerenti con le caratteristiche della macroarea di riferimento*[1]	SI=6 NO=0
A.2.6	Indicazione di un numero di sedi di svolgimento corsi coerenti con il numero di corsi previsti e con gli areali (STS) individuati sul territorio tale da garantire la più ampia diffusione dei corsi nella macroarea di riferimento. (La richiesta di accreditamento temporaneo delle sedi dichiarate nell'offerta didattica dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione provvisoria e comunicata alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09) così come previsto dalla DGR 226/2006 di cui all'att.7 del capitolato d'oneri. L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'avvenuto accreditamento delle sedi previste in progetto o di sedi analoghe per posizionamento territoriale e dotazioni *In relazione alla verifica della percorribilità e raggiungibilità delle sedi ed alla distribuzione territoriale del target identificato indicare le sedi coerenti* Per l'assegnazione del punteggio saranno rilevati i seguenti aspetti: 1. una sede diversa per ciascun areale (STS) di riferimento previsto per il lotto (punteggio massimo punti 5). 2. in caso di mancata corrispondenza fra il numero degli areali (STS) e il numero di sedi dei corsi si applicheranno le decurtazioni su base proporzionale. Nel caso di indicazioni di sedi corsuali esterne agli areali individuati si applicherà il punteggio pari a zero. *Il subcriterio mira a facilitare il coinvolgimento del target di riferimento nelle attività formative attraverso la garanzia della massima copertura territoriale*	Fino a 5
A.2.7	Indicazione e descrizione di soluzioni conciliative da attuare per contrastare l'eventuale diminuzione di frequenza ai corsi (es. servizio navetta, servizio baby parking, ecc) *In relazione alla verifica della percorribilità e raggiungibilità delle sedi ed al target identificato (decritto in termini di differenze di genere, distribuzione territoriale ecc.) descrivere le soluzioni conciliative funzionali a garantire la piena partecipazione attraverso l'identificazione di precisi strumenti quali ad es. servizio navetta, servizio baby parking, rimborso spese di viaggio ai partecipanti, ecc)* *Il subcriterio mira a d incrementare la frequenza ai corsi*[2]	SI= 5 NO = 0
A.2.8	- Presenza nell'offerta didattica complessiva di un modulo di almeno 10 ore relativo ad una o più delle seguenti tematiche: energie rinnovabili, risparmio idrico ed energetico, gestione rifiuti, qualità di prodotto e di processo, diversificazione ed integrazione del reddito agricolo, associazionismo	SI= 5 NO = 0

[1] Al fine dell'attribuzione del punteggio le modalità di promozione individuate devono trovare una diretta corrispondenza tra le voci del preventivo di spesa

[2] Al fine dell'attribuzione del punteggio le soluzioni conciliative individuate devono trovare una diretta corrispondenza tra le voci del preventivo di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.9	Presenza di attività pratiche (percentuale superiore a quella minima per corso del 30% e comunque non superiore al 50%) per tutti i corsi afferenti allo specifico lotto. *Il subcriterio mira a dare organicità al progetto formativo*	SI= 5 NO = 0
A.2.10	Presenza nel programma di ogni corso di una o più visite/viaggi di studio debitamente progettate:	
A. 2.10.1	- Sole visite giornaliere debitamente progettate	SI= 1 NO = 0
A. 2.10.1	- Solo viaggio studio in Italia debitamente progettato (più giorni)	SI= 3 NO = 0
A. 2.10.1	Solo viaggio studio all'estero debitamente progettato (più giorni)	SI= 5 NO = 0
	Visite giornaliere (almeno 3) e Viaggio studio in Italia debitamente progettati	SI= 7 NO = 0
	- Visite giornaliere (almeno 3) e Viaggio studio all'estero debitamente progettati *Il subcriterio mira a dare organicità al progetto formativo*[3]	SI= 9 NO = 0
A.2.11	Presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati. CD/DVD e dispensa didattica con indicazione delle caratteristiche principali (indice dettagliato, veste grafica, n di pagine, tipologia di stampa, 1 colore o più colori, ecc)	
A. 2.11.1	- Per ognuno dei corsi da realizzare	SI=4 NO=0
A. 2.11.2	- Per almeno il 50% dei corsi da realizzare Nell'attribuzione del punteggio, oltre alla valutazione della presenza dei supporti didattici, la commissione procederà anche ad una valutazione del grado di coerenza tra i supporti didattici e quanto previsto dall'offerta formativa. In caso di supporti didattici puntualmente ripetuti tal quale per tutti i corsi la commissione attribuirà 2 punti. *Il subcriterio mira a dare organicità al progetto formativo*[4]	SI=2 NO=0

[3] Al fine dell'attribuzione del punteggio le visite/viaggi di studio individuati devono trovare una diretta corrispondenza tra le voci del preventivo di spesa

[4] Al fine dell'attribuzione del punteggio i supporti didattici individuati devono trovare una diretta corrispondenza tra le voci del preventivo di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.12	Utilizzo di strumenti innovativi a sostegno della realizzazione degli interventi puntualmente individuati e descritti *Descrizione puntuale delle modalità con cui rendere più efficace la fruizione delle informazioni e l'accessibilità della formazione anche attraverso strumenti innovativi* Per l'assegnazione del punteggio saranno rilevati i seguenti aspetti. (Per ciascun riscontro rilevato verrà attribuito un punteggio pari a 1, qualora nel progetto sono previsti moduli FAD e/o e-learning verrà attribuito un punteggio di premialità in considerazione della maggiore complessità e del tasso di innovazione dello strumento. Ad es. • sito internet con area riservata all'attività, punti 1 • filmati, punti 1 • FAD, punti 3 • e-learnig punti 4 *Il subcriterio mira a dare organicità al progetto formativo*	fino a 9

Il punteggio per ciascun criterio sarà dato dalla sommatoria dei punteggi assegnati in funzione dello specifico subcriterio. Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla "validità dell'offerta" ed in particolare ai punti A.2.6, A.2.8, A.2.11 e A.2.13 la commissione valuterà non solo l'indicazione degli elementi nel progetto formativo ma anche la diretta corrispondenza dei relativi costi nei preventivi di spesa che dovranno essere opportunamente.
Il punteggio totale conseguito da ciascun concorrente deriverà dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a tutti i criteri sopraelencati.
L'aggiudicazione provvisoria verrà determinata in favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio di gara più alto sommando il punteggio di valutazione ottenuto per ognuno dei subcriteri indicati.
Non si procederà all'aggiudicazione del lotto qualora nessuno dei concorrenti allo specifico lotto, nella valutazione dell'offerta didattica, non avrà raggiunto almeno un valore minimo pari a 55 punti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Qualora due o più concorrenti conseguano un uguale punteggio complessivo ed una conseguente parità assoluta in graduatoria, l'aggiudicazione provvisoria verrà determinata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto ottenuto dalla somma dei subcriteri esplicitati nel criterio A.2.1 e A.2.2. Qualora anche il punteggio relativo a tale criterio sia pari per due o più concorrenti si procederà per sorteggio in seduta pubblica.

Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese e accordi di partenariato

1. E' ammessa la partecipazione di soggetti appositamente e temporaneamente raggruppati ed è ammessa la partecipazione come partner di accordi di partenariato.
2. Non è ammesso che un concorrente partecipi singolarmente e quale componente di altro raggruppamento o partenariato, né come facente parte di più raggruppamenti o più partenariati, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamenti a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti o partenariati in cui un concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altri concorrenti che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non siano imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i requisiti di cui all'art. 6 quello relativo alla lettera a), deve essere posseduto da tutte le imprese raggruppate o in partenariato mentre quello di cui alla lettera b) dovrà essere posseduto dal soggetto Capofila che dovrà avere il compito di soggetto attuatore; nel caso di consorzi il requisito di cui all'articolo 6 lettera b) dovrà essere posseduto da almeno uno delle imprese/enti consorziarti.
5. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 5, art. 9 del presente Disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, e per il quale nella Busta A è stato inserito il Modello A3 Misura 331 riapertura, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione. Nel caso di accordo di partenariato per il quale nella Busta A è stato inserito il modello A9 Misura 331 riapertura debitamente compilato e sottoscritto dalle parti, occorre indicare il capofila del partenariato con il compito di ottemperare agli oneri procedurali in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione** (modello A1 misura 331):

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1. in caso di raggruppamento non ancora costituito, l'istanza deve essere presentata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
6.2. in caso di raggruppamento già costituito, l'istanza può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante della mandataria (ATI, ATS) o dal Partner Capofila (Accordo di Partenariato); ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata;
6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande sia nel caso di accordo di partenariato);
6.4. *(nel caso di consorzi)* dovranno essere indicati per quali consorziati il consorzio concorre, le imprese consorziate che eseguiranno la prestazione.

Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 10:
7.1. i documenti di cui ai punti A), B), C), D, H), J) ed M) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
7.2. la contribuzione di cui alla lettera G), se dovuta, va effettuata dalla sola capogruppo designata a seguito di ATI/ATS costituita o costituenda o in caso di accordo di partenariato;
7.3. la cauzione di cui alla lettera E) va prodotta dalla sola capogruppo designata a seguito di ATI/ATS costituita o costituenda o in caso di accordo di partenariato, e l'impegno di cui alla lettera F) va prodotto da un fidejussore. Nel caso di Comuni, associazioni di comuni ed enti di diritto pubblico, a fronte della garanzia fidejussoria di cui al punto E), in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, può essere presentata una garanzia scritta dello stesso Ente, con la quale il beneficiario si impegna a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.

8. Per quanto riguarda l'**offerta didattica (Modello A4 Misura 331)**:
8.1. nel caso di raggruppamento non ancora costituito deve, pena l'esclusione dalla gara, essere siglata in ogni pagina e timbrata e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande o partner;
8.2. nel caso di raggruppamento già costituito o in caso di accordo di partenariato può essere siglata in ogni pagina e timbrata e sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria o dal Partner Capofila.

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara nominata dall'AdG del PSR Campania 2007/2013.
2. La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09 della Regione Campania trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione sarà nominata dall'AdG del PSR Campania 2007/2013 successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in appositi verbali, redatti dal Segretario.
6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
1. verificare il rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal bando per il recapito dei plichi e in caso di mancato rispetto delle condizioni previste, a escludere l'offerta dalla gara;
2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e tecnica (BUSTA A) e l'offerta didattica (BUSTAB) e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e tecnica e in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
4. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara.

8. All'esito di gara si procederà ad effettuare la verifica dei requisiti di cui all'art. 6 del presente Disciplinare a tutti gli aggiudicatari in via provvisoria
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Nella stessa seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte didattiche.
11. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione, in una o più sedute riservate, esaminerà e valuterà il relativo contenuto.
12. La Commissione procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
13. La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.
14. Gli esiti di gara saranno comunicati ai concorrenti secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure per la Misura 331.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal Capitolato, e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09.
3. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
4. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
5. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
6. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
7. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in ATI/ATS/RTI o partner dell'accordo di partenariato, la S.A. procederà all'esclusione del raggruppamento.
8. La stipula del contratto con l'aggiudicatario, è subordinata alla verifica sull'eventuale iscrizione dello stesso nel registro debitori ai sensi del Reg. (Ce) 885/06 e 1233/07.

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni trenta, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione o della fideiussione bancaria o assicurativa provvisoria e l'affidamento al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 13 del Capitolato d'oneri, è tenuto a prestare una cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
4. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipula del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica sull'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente Disciplinare e nel Capitolato, dai relativi allegati e modelli, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – Misura 331 riapertura

Regione Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

INFORMAZIONI RELATIVE AL LOTTO

Lotto 8 macroarea d'intervento D2

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di intervento	Durata in ore	Importo massimo
V D2	Corso di Sviluppo di nuove competenze professionali	Macroarea D2	200	45.000,00
VI D2	Corso di Uso sostenibile delle risorse e per il rispetto delle norme cogenti in materia ambientale	Macroarea D2	100	22.500,00
VII D2	Corso di Uso sostenibile delle risorse e per il rispetto delle norme cogenti in materia ambientale	Macroarea D2	100	22.500,00
VIII D2	Corso di Uso sostenibile delle risorse e per il rispetto delle norme cogenti in materia ambientale	Macroarea D2	100	22.500,00
Totale lotto 8 macroarea d'intervento D2 : numero interventi 4 per un totale di 112.500,00 euro				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (Modello A1 Misura 331 riapertura

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Organismo _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla **PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 LOTTO 8 MACROAREA D2**

e specificamente al LOTTO ..... Macroarea.....

Cod. Corso	Titolo Corso	Area di Intervento

(inserire i corsi del lotto come da allegato 1- Misura 331 al Bando)

Partecipante

Nome Società	Ruolo*

*specificare se trattasi di partecipazione quale singolo concorrente o in forma associata in tal case indicare il ruolo (es. partner, capofila, mandante, mandatario ecc.). In caso di ATI/ATS o accordo di partenariato, nella tabella vanno inseriti tutti i partecipanti che singolarmente dovranno, a pena di esclusione, compilare la seguente scheda informativa sul soggetto proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE: SCHEDA INFORMATIVA SUL SOGGETTO PROPONENTE
(IN CASO DI ATI/ATS COSTITUITA O COSTITUENDA E/O DI ACCORDO DI PARTENARIATO LA SCHEDA, A PENA DI ESCLUSIONE, DEVE ESSERE COMPILATA DA TUTTI I COMPONENTI/PARTNER)

- denominazione	
- ragione sociale	
- natura giuridica	
- oggetto sociale: (come da Statuto o Atto costitutivo)	
- rappresentante legale avente poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara	
- indirizzo sede legale	
- codice fiscale	
- partita IVA	
- telefono	
- fax	
- indirizzo e-mail	
- (*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	
- referente del progetto	
- telefono	
- fax	
- indirizzo e-mail	

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Organismo _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA

1. di essere il rappresentante legale del …… e di possedere idonei poteri per sottoscrizione dei documenti di gara afferenti la procedura di gara per la quale si rilascia la presente dichiarazione;
2. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato d'oneri, nel disciplinare di gara e nei relativi allegati e modelli allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati dal Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura;
3. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luoghi dove dovranno essere prestati i servizi;
4. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativi gli importi stabiliti per ogni corso afferente al lotto per quale si partecipa ed esplicitati nell'allegato 1 – Misura 331 del capitolato;

5. di avere tenuto conto, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'espletamento del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di non partecipare ad altri lotti previsti dal presente bando, neanche in forma associata o in accordo di partenariato;
7. In caso di partecipazione in forma di accordo di partenariato, ATI, ATS o RTI dichiarare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande):

☐ in qualità di capofila ☐ in qualità di partner

_____

_____

_____

8. che il personale addetto all'erogazione delle docenze previste dal bando con indicazione del personale dipendente è il seguente:

COGNOME	NOME	Esperienza didattica sui temi del miglioramento della competitività del settore extra-agricolo e della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale campano	Anni di esperienza*	Altra esperienza professionale pertinente. (ricerca, pubblicazioni, assistenza tecnica)	Anni di esperienza	Dipendente: SI/NO	Fascia di compenso (A, B, C)**
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
.....							

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

*(allegare alla presente istanza i curricula da cui si evincano gli anni di esperienza per la qualifica specificata);

**(la fascia di compenso dichiarata deve rispettare quanto previsto dal DRD 44/09 e smi e sarà oggetto di verifica rispetto ai contenuti dei curricula allegati);

9. Che per la realizzazione dei corsi afferenti il lotto per il quale si partecipa si dispone/si disporrà delle seguenti attrezzature, dei seguenti materiali, della seguente strumentazione per la prestazione del servizio. E verranno adottate i seguenti accorgimenti *e misure per garantirne la qualità del servizio*:

10. che l'Organismo_____ è in possesso della certificazione del sistema qualità UNI CEI ISO 9000 certificato n._____ del _____ rilasciato da _____

(Tale punto come previsto al subcriterio A1.3 dell'articolo 13 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione dell'offerta tecnica.)

11. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

12. la non sussistenza di alcuna delle situazioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, nei confronti dell'impresa e delle persone indicate al punto 11)

13. che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie *oppure* che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

14. che il sottoscritto e/o i soggetti indicati al punto 11) non si sono resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi degli art.li 39 – 41 – 45 - 46 D.Lgs.163/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

15. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
    matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
    matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
    (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
16. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
    matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
    matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
    (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
17. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*
18. che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla L. 12/03/1999, n. 68, ovvero di non essere nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma;
19. (solo per le Cooperative) di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della Cooperativa;
20. di aver maturato una esperienza almeno triennale in tema di formazione e/o assistenza tecnica per il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e per la valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale così come esplicitato in tabella in tabella:

committente	attività svolte	durata dal __ al

LUOGO _____ DATA ___/___/_____

FIRMA

_____

N.B.

1. La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
2. Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE o accordo di partenariato l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 6 dell'art. 14 del disciplinare di gara.
3. Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.
4. Per le società in nome collettivo la dichiarazione deve essere resa da tutti i soci nel caso in cui il potere di firma degli atti relativi ai pubblici appalti non sia espressamente attribuito ai medesimi in forma DISGIUNTA dallo Statuto societario. In tal caso, anche l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soci.

Allegare fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE ISCRIZIONE CCIAA **(Modello A2 – Misura 331 riapertura)**

Regione Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Organismo _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA che:

☐ l'Organismo/Ente/Azienda_____ è iscritta alla CCIAA di _____ con il n. _____ dal _____ per le all'attività oggetto della gara,

☐ l'Organismo/Ente/Azienda _____ non soggetta a tale iscrizione;

all'uopo DICHIARA inoltre che:

- l'Organismo/Ente/Azienda _____ non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente

- i titolari di cariche e/o qualifiche e le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa, nonché eventuale direttore tecnico sono

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Qualifica

_____ ___/___/_____ FIRMA
(luogo e data)

_____

N.B.: In caso di ATI/ATS costituita o costituenda e/o di Accordo di Partenariato la scheda, a pena di esclusione, deve essere compilata da tutti i componenti/Partner

ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

Alla Regione Campania
A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario – Settore SIRCA.
Centro Direzionale
Isola A/6 80143 Napoli

Oggetto: Bando di gara Misura 331 PSR Campania 2007-2013

I rappresentanti legali dei seguenti organismi:

_____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ rappresentante legale _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

_____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ nella persona del suo legale rappresentante _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

(ripetere per ogni componente del raggruppamento)

DICHIARANO CHE

in caso di approvazione e finanziamento del progetto si riuniranno tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 del Dlgs 163/06, in raggruppamento temporaneo;

capogruppo mandataria del raggruppamento sarà nominata _____, cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza.

Luogo e data

In fede

Organismo associato	Legale Rappresentante	Firma

(allegare copie dei documenti di identità)

Sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA DIDATTICA **(Modello A 4 – Misura 331 riapertura)**

LOTTO ……
Macroarea……

(Inserire il numero del lotto e macroarea per cui si concorre, il lotto è indicato nell'allegato 1- Misura 331 del Bando)

Cod. Corso	Programma n.	Titolo Corso	Area di Intervento (STS)	Data inizio corso --/--/----	Data fine Corso --/--/----	Totale Preventivo

(inserire i corsi del lotto come da allegato 1- Misura 331 al Bando)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 – Misura 111

LOTTO DI PARTECIPAZIONE:…….....…..
(inserire il lotto per il quale si concorre, il numero del lotto è indicato nell'allegato 1 Misura 331)

CORSO DI FORMAZIONE:…….....
(inserire il codice del corso per il quale si concorre, il codice del corso è indicato nell'allegato 1 Misura 331)

SETTORE D'INTERVENTO: ……..…..
(indicare il settore di intervento scegliendo tra: agricolo o agroalimentare o forestale)

TITOLO	*Inserire il titolo del corso*
SEDE	*Inserire la sede accreditata (permanentemente o temporaneamente o in subordine la sede individuata da accreditare temporaqneamente entro 30 gg dall'aggiudicazione provvisoria e comunque prima dell'aggiudicazione definitiva) di svolgimento del corso*

Il contesto

1. ***Descrivere brevemente il contesto settote extra-agricolo(comparti, caratteristiche dimensioni, caratteristiche produttive, prospettive, ecc.):***

…….....
…....

2. ***Effettuare un'analisi dei problemi per l'identificazione dei fabbisogni nell'areale (STS) di riferimento analizzato: (competenze necessarie, peculiarità, prospettive di sviluppo, figure professionali, competenze, ecc.) :***

…….....
…....

Tali schede come previsto al subcriterio A2.3 e A2.4 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione

Le finalità e gli obiettivi del percorso formativo

1. ***Descrivere brevemente le finalità (relazionandole all'analisi "di contesto")***

…….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….

2. ***Gli obiettivi (relazionandoli all'analisi "di contesto")***

…….. • ***Saranno in grado di fare:*** …….
• ***Avranno visitato realtà e sperimentato in sede esercitativa:***

Contenuti del corso

1. ***Descrivere i contenuti delle attività formative (relazionandoli all'analisi "di contesto")***

…….. …….

Destinatari del corso

1. **Indicare** ***il target di destinatari ai quali il corso è principalmente rivolto (relazionandolo all'analisi "di contesto")***

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….

Metodologia didattica

1. ***Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso (motivandone la scelta e relazionandola al target di destinatari)***

…….. …….

2. ***Articolazione dei moduli (Indicare il numero di moduli formativi in cui si articola il programma del corso ivi compreso il modulo specifico per attività dimostrativa e/o visita/viaggi studio se previsti)***

…….. …….

3. ***Descrivere l'articolazione del programma come segue per ciascuno dei moduli previsti. (Per ogni modulo)***

…….. • ***Inserire il nome del modulo*** …….
• ***Obiettivi specifici***
• ***Contenuti***
• ***Durata***

fonte: http://burc.regione.campania.it

• ***Indicare il numero di lezioni previste***
• ***Indicare il numero di ore previste distinte in ore di teoria e pratica***

Tali schede come previsto ai subcriteri A2.4, A.2.8 e A.2.9 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione

4. ***Per le visite/viaggi di studio occorre specificare***

…….. • ***Indicare le attività dimostrative che saranno svolte presso aziende o cooperative e le motivazioni per cui si intende realizzare un viaggio di studio (se previsto)*** …….
• ***Data/periodo della visita di studio***
• ***Destinazione***
• ***Sedi di svolgimento***
• ***Finalità/Obiettivi (Specificare brevemente la finalità e l'obiettivo specifico del modulo)***
• ***Modalità di trasferimento***
• ***Contenuti (Specificare i contenuti del modulo)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

• ***Durata (Indicare il numero di ore del previste distinte in ore di teoria e pratica) (se del caso)***

Tali schede come previsto al subcriterio A2.10 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione

5. ***Docenti (Inserire l'elenco dei docenti e consulenti, individuati tra quelli presenti nell'allegato 2 – misura 331, che saranno impegnati nella realizzazione del corso in oggetto)***

COGNOME	NOME	Esperienza didattica sui temi del miglioramento della competitività del settore extra-agricolo e della valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale campano	Anni di esperienza	Altra esperienza professionale pertinente. (ricerca, pubblicazioni, assistenza tecnica)	Anni di esperienza	Dipendente: SI/NO	Fascia di compenso (A, B, C)

(riportare il codice identificativo del corso specifico a cui l'elenco dei materiali si riferisce)

Tale scheda come previsto ai subcriteri A1.1, A.1.2 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione

Il materiale didattico e le attrezzature del corso n. …..

(riportare il codice identificativo del corso specifico a cui l'elenco dei materiali si riferisce)

1. Presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati. CD/DVD e dispensa didattica con indicazione delle caratteristiche principali (indice dettagliato, veste grafica, n di pagine, tipologia di stampa, 1 colore o più colori, ecc)

DESCRIZIONE	**N°**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Inserire un elenco dei supporti didattici che specificamente saranno realizzati

DESCRIZIONE del supporto didattico n ……..:	**N di copie**
tipologia di supporto	
Indice o struttura	
Tipologia della veste grafica	
N di pagine del volume o durata dell'audiovisivo o altro	
Tipologia di produzione (stampa ad 1 o più colori, fornitura su supporto informatico o altro):	
Altre caratteristiche per un utile descrizione del sussidio:	

Ripetere la descrizione del punto 2: Descrizione del supporto didattico n……. tante volte quanti supporti didattici specificatamente si intendono realizzare Tali schede come previsto al subcriterio A2.11 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione.

3. Utilizzo di strumenti innovativi a sostegno della realizzazione degli interventi (siti internet, sw gestionali, db specifici, utilizzo filmati, modulo FAD,e-learning…), puntualmente individuati e descritti

DESCRIZIONE	**N°**

Tale scheda come previsto al subcriterio A2.12 dell'articolo 13 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione dell'offerta tecnica.

4. Inserire un elenco delle attrezzature disponibili in aula durante il corso

DESCRIZIONE	**N°**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modalità di promozione adottate e coerenza degli strumenti identificati per il raggiungimento del target d i riferimento

1. Modalità di promozione e strumenti proposti

…….

…….

Tale scheda ed i relativi strumenti proposti come previsto al sub criterio A2.5 dell'articolo 13 del disciplinare di gara saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione.

Soluzioni conciliative proposte per contrastare l'eventuale diminuzione della frequenza ai corsi

2. Modalità e strumenti proposti

…….

…….

Tale scheda e le relative soluzioni proposte come previsto al subcriterio A2.7 dell'articolo 13 del disciplinare di gara sarà oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preventivo di spesa del corso n. .....

(riportare il codice identificativo del corso specifico a cui il preventivo si riferisce)

1. ***ORGANIZZAZIONE (specificare le singole voci)*** ***(euro)***

Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

2. ***PERSONALE DOCENZE E NON DOCENTE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (specificare le singole voci)***

Personale Docente

COGNOME	NOME	Fascia *(specificare la fascia di appartenenza A, B, C della tabella di cui al punto 5)*	N° Ore	Costo ad ora Euro	Totale Euro
				Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

Personale non Docente

Nome	Cognome	Qualifica *(tutor, responsabile corso, ecc)*	N° Ore	Costo ad ora Euro	Totale Euro
				Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

3. ***SUPPORTI E SUSSIDI DIDATTICI (specificare le singole voci)***

N° di copie (di ogni supporto o sussidio didattico)	Titolo	Euro unitario	Totale Euro
		Totale Euro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

4. ***ALTRE SPESE LEGATE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (specificare le singole voci)***

	Totale Euro
Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

TOTALE PREVENTIVO CORSO EURO	……..

Attenzione: il valore massimo del preventivo è di euro 45.000,00 (comprensivi di IVA esente) per i corsi da 200 ore e 22.500,00 per i corsi da 100 ore e 11.250,00 (non sono ammesse offerte ne in aumento ne in diminuzione).

Luogo _____

Data ___/___/___

Timbro dell'azienda _____ *Il Rappresentante Legale*

Il presente allegato dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritto all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese se già costituito o di accordo di partenariato). Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, la documentazione deve essere siglata e firmata dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISM A PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

DICHIARAZIONI DELL'ORGANISMO/ENTE/AZIENDA CONCORRENTE (Modello A5 – Misura 331 riapertura)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Organismo/Ente/Azienda _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'Organismo/Ente/Azienda rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'*articolo 444 del codice di procedura penale *subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;

e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000);.

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISM A PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

di essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciati i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova, rispetto ad un altra impresa partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto;

oppure, alternativamente

che, pur trovandosi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la/le impresa/e _____(*indicare denominazione, ragione sociale e sede*) partecipante/i alla gara, l'offerta è stata autonomamente formulata in quanto non imputabile allo stesso centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

p. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

q. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

r. (*in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese*) di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

oppure,alternativamente

di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

LUOGO _____ DATA ___/___/_____ FIRMA

_____

N.B.

- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 11 della dichiarazione resa nel mod. A1 "Istanza di partecipazione" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; socio e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 13 della dichiarazione resa nel mod. A1 "Istanza di partecipazione" (soggetti cessati dalle cariche societarie nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà indicare gli atti e le misure di completa dissociazione adottati dall'impresa, allegando la relativa documentazione probatoria.
- Le firme (comprese quelle delle dichiarazioni allegate) devono essere autenticate nelle forme di legge o corredate da fotocopie di documento di identità dei sottoscrittori.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE o accordo di partenariato la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

DICHIARAZIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA' **(Modello A6 - Misura 331 riapertura)**

Alla Regione Campania
A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario – Settore SIRCA
Centro Direzionale
Isola A/6 80143 Napoli

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Organismo/Ente/Azienda _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:
   b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
   b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
   b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
   b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
   b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
   b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991;
   b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi al contratto di cui alla presente procedura di gara attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

LUOGO _____ DATA ___/___/_____ FIRMA

_____

N.B. La firma deve essere autenticata nelle forme di legge o corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di associazione temporanea o consorzio o accordo di partenariato la presente la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione]_____
con sede operativa in_____
CF./P.IVA_____
in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente)_____

in qualità di Partner Capofila del Partenariato

E

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione]_____
con sede operativa in_____
C.F/P.IVA_____
in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente)_____
(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

in qualità di Partners del Partenariato di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,
per la presentazione e la realizzazione di progetti

PREMESSO CHE

- La Regione Campania ha approvato il Bando per la selezione di Organismi/Enti/Aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione nel settore extra-agricolo in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007/2013 lotto 8 Macroarea D2 Riapertura bando(di seguito, per brevità, «Bando»);

- ai sensi dell'art.14 del Disciplinare di gara, possono presentare congiuntamente una proposta progettuale più soggetti associati in Partenariato che abbiano formalizzato l'associazione mediante specifico accordo (di seguito, per brevità, «Accordo di Partenariato»);

- ai sensi del Bando, l'Accordo di Partenariato deve necessariamente contenere:
  a. l'indicazione di uno dei Partners, quale Capofila;
  b. l'indicazione del ruolo di ciascun Partner nella realizzazione del Progetto che sarà presentato a valere sul Bando (di seguito, per brevità, «Progetto»).

tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti, si sottoscrive il seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della partecipazione al Bando e disciplinare gli impegni reciproci.

2. In particolare, le Parti si impegnano a:

   a) redigere, validare e approvare il Progetto;

   b) realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'Accordo di Partenariato e dal Bando;

   c) assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;

   d) garantire che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionale e comunitaria per le spese oggetto di intervento finanziario ai sensi del Bando;

   e) garantire che il Progetto non sia stato già presentato nell'ambito di altre agevolazione pubbliche;

Articolo 2 – Individuazione del Partner Capofila

Le Parti individuano quale Partner Capofila del Partenariato [indicare ragione sociale/denominazione di uno dei Partners]_____, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabili dal Bando per la presentazione del Progetto, nonché agli adempimenti di trasmissione della documentazione alla Regione Campania.

Articolo 3 – Partner Capofila

1. Il Partner Capofila è responsabile della attività di coordinamento amministrativo nei confronti della Regione Campania;

2. In particolare, il Partner Capofila è tenuto a:

   a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;

   b) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun Partner e curare la trasmissione della relativa documentazione;

   c) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania;

   d) monitorare in *itinere* il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente alla Regione Campania eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del Progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4 – Ruolo ed impegni del/i Partners

1. Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una parte delle attività del Progetto, secondo quanto dettagliato nella scheda progettuale esecutiva e di seguito evidenziato:

   a) in qualità di Partner Capofila, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto]
   _____
   _____
   _____

   b) in qualità di Partner, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto]
   _____
   _____
   _____

(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

2. Ciascun Partner s'impegna a:
   a) predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esse conseguenti ed a trasmetterla al Partner Capofila;
   b) impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;
   c) garantire la massima integrazione con gli altri Partners in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
   d) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Partner Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
   e) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai soggetti beneficiari dell'intervento finanziario stabiliti dal Bando.

Articolo 5 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto, nonché gli obblighi posti a carico dei soggetti beneficiari dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di esse, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Articolo 6 – Decorrenza e Durata

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Progetto

Luogo e data_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro del Partner Capofila
e firma del legale rappresentante
o del soggetto abilitato a rappresentare _____

Timbro del Partner
e firma del legale rappresentante
o del soggetto abilitato a rappresentare_____
(ripetere per ciascun soggetto del partenariato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007-2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO

modello A8

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 7 Aprile 2014
PARTE I Atti della Regione

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 7 Aprile 2014
PARTE I Atti della Regione

ALLEGATI [Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI D.R.D. N.88 DEL 29 APRILE 2009 "RINNOVO COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE"

OGGETTO: INTEGRAZIONI D.R.D. n.88 del 29 aprile 2009 "RINNOVO COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
a. con Decreto dirigenziale n°88 del 29.04.2009 è stato rinnovato il *Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale* (C.T.F.V.R.) previsto dall'art.9 della legge regionale 10 aprile 1996, n.8;
b. con il medesimo provvedimento si stabiliva di integrare il Comitato in parola, non appena pervenute le designazioni degli Enti e/o Associazioni aventi diritto alla rappresentanza, ma che non avevano ancora provveduto ad indicare il proprio delegato;

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo col n°0376249/2013 l' ENALCACCIA ha designato il sig. MAZZONE EMILIO nato a Benevento (BN) il 30.3.1959 e residente in Avellino alla via Tagliamento n°273, quale proprio rappresentante in seno al C.T.F.V.R.;

RITENUTO pertanto di dover integrare la composizione del C.T.F.V.R. in conseguenza di quanto sopra esposto, nominando il sig. Mazzone Emilio nato a Benevento (BN) il 30.3.1959 e residente in Avellino alla via Tagliamento n°273;

VISTI
a. la deliberazione G.R. n.3466 del 03.06.2000 relativa alle attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
b. l'art. 4, comma 2 della L. R. 24/2005, che fra l'altro dispone *"…le disposizioni normative regionali che attribuiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione si intendono di competenza dei dirigenti."*;
c. il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'A.T.C. 11 n. 25 del 3.7.2008, con cui vengono delegati ai Dirigenti dei Settori dell'Area alcuni adempimenti;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di integrare la composizione del C.T.F.V.R., istituito con decreto dirigenziale n°88 del 29.04.2009, in considerazione della designazione agli atti di questo Settore, come riportato in narrativa, con la nomina del sig. Mazzone Emilio nato a Benevento (BN) il 30.3.1959 e residente in Avellino alla via Tagliamento n°273, quale rappresentante dell' ENALCACCIA;

2. di stabilire che la durata in carica del nuovo componente terminerà in data 28.04.2014, allo scadere dei 5 anni dal rinnovo del C.T.F.V.R., avvenuto con D.R.D. n 88 del 29.04.2009, oppure in caso di rinnovo anticipato del Comitato ai sensi della L.R. 26/2012;

3. di dare esecuzione al presente decreto notificando la nomina al nuovo componente del Comitato T.F.V.R.

4. dare atto che il presente provvedimento è inviato all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs.vo n.33/2013.

5. di trasmettere il presente atto:.

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 8 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RIMBORSO TASSA REGIONALE PER L'ESERCIZIO VENATORIO SU AVIFAUNA MIGRATORIA IN TUTTO IL TERRITORIO AGRO-SILVO-PASTORALE DELLA REGIONE CAMPANIA (ANNATA VENATORIA 2012/2013). CON ALLEGATO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 450/2013.

OGGETTO: Rimborso tassa regionale per l'esercizio venatorio su avifauna migratoria in tutto il territorio agro-silvo-pastorale della Regione Campania (annata venatoria 2012/2013). Con allegato. Esercizio Finanziario 2014 - Cap. 450/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 2033 del c.c. - *Indebito oggettivo* - recita quanto segue " *Chi ha eseguito un pagamento non dovuto ha diritto di ripetere ciò che ha pagato. Ha inoltre diritto ai frutti e agli interessi dal giorno del pagamento, se chi lo ha ricevuto era in mala fede, oppure, se questi era in buona fede, dal giorno della domanda";*
b. l'art. 36, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2012, n.26 e s.m.i. stabilisce che " ……*ogni cacciatore iscritto in un ATC della Regione Campania ha diritto all'esercizio venatorio su avifauna migratoria in tutto il territorio agro-silvo-pastorale, versando alla Regione Campania una quota pari a quella versata per la residenza venatoria (euro 31.00) e comunicando i dati del versamento entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, a pena di esclusione*";
c. con DD n° 166 del 17.09.2012, a seguito dell'Ordinanza del TAR Campania n°1264/2012, è stato stabilito di non dare applicazione alle norme di cui all'art.36, comma 2, della L.R. 26/2012 che consentivano a "*ogni cacciatore iscritto in un ATC della Regione Campania di esercitare l'esercizio venatorio su avifauna migratoria in tutto il territorio agro-silvo-pastorale, versando alla Regione Campania una quota pari a quella versata per la residenza venatoria (euro 31.00)"*;
d. la G.R. ha istituito il capitolo 450 (ex UPB 6.23.57) del bilancio gestionale della Regione Campania per "rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di entrata di pertinenza dei settori dell'AGC11";

CONSIDERATO che

a. con nota con prot. n° 0349663/2011 l'ex Settore Finanze e Tributi della Regione Campania, oggi UOD Gestione Tributi Regionale, ha comunicato che a seguito di sopraggiunte disposizioni, per le pratiche concernenti le richieste di rimborsi della tassa regionale per uso caccia deve provvedere direttamente il Settore che effettua l'accertamento, imputando la relativa spesa sul capitolo gestionale n. 450 della UPB 6.23.57 "*Rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di entrata di pertinenza dei Settori dell'AGC 11*";
b. numerosi cacciatori, per la stagione venatoria 2012/2013, hanno effettuato il pagamento non dovuto di euro 31,00 per poter esercitare la caccia all'avifauna migratoria, come stabilito dal citato art. 36 L.R. 26/2012 ;
c. alcuni cacciatori hanno richiesto la restituzione della somma versata con atto di citazione n° 807/2013 presentato dall'avv. Mario Spina innanzi al Giudice di Pace di Napoli;
d. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 2013. 0882127 del 23/12/2013 ha trasmesso la sentenza n. 39785/13 relativa al Giudizio Stiso Francesco ed Altri c/Regione Campania, con la quale il giudice di Pace di Napoli – VIII sezione, ha condannato la Regione Campania a restituire a ciascuno degli attori la somma di euro 31,00 oltre interessi e rivalutazione dalla domanda al saldo;
e. in esecuzione della sentenza n. 39785/13 del Giudice di Pace di Napoli – VIII sezione - occorre provvedere a quanto ivi deciso;
f. per le istanze di cui alla sentenza sopra indicata si è formato un elenco degli aventi diritto al rimborso della tassa regionale per l'esercizio venatorio su avifauna migratoria in tutto il territorio agro-silvo-pastorale (annata venatoria 2012/2013), per un importo totale di **euro 731,63** (settecentotrentuno/63) comprensivo di rivalutazione ed interessi legali dalla domanda al saldo (allegato 1);
g. il sign. Tanga Michele Antonio avendo attivato e confermato la compensazione per l'annata venatoria 2013/2014 della quota versata ha prodotto rinuncia, acquisita agli atti con prot. n.

0204524 del 24/03/2014, alla somma di euro 31,00 oltre interessi e rivalutazione, così come disposto dal Giudice di Pace di Napoli con la sentenza n. 39785/13 e, pertanto, non è stato inserito nel predetto elenco;

RILEVATO che

a. con D.D. n. 673 del 12.12.2013 ad oggetto "*Somma per euro 10.597,64 sul capitolo 450 della U.P.B. 6.23.57 da destinare a rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di entrata di pertinenza delle U.O.D. della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Adempimenti" con allegati*, si è disposto l'impegno della somma di euro 10.597,64 da destinare agli aventi diritto di cui all'allegato elenco, impegno di ragioneria n°6531/ 2013;

b. rispetto al suddetto impegno assunto con il D.D. n. 673/2013, la spesa complessiva per la liquidazione dei rimborsi agli aventi diritto, di cui alla sentenza n. 39785/13 del Giudice di Pace di Napoli, corrisponde ad **euro 731,63** (settecentotrentuno/63) comprensivo di rivalutazione ed interessi legali all'attualità, così come riportato nel prospetto allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante (allegato 1);

c. i versamenti di cui trattasi sono stati accertati e riscossi nell'esercizio finanziario 2012, validati nella Procedura Unica di Conto Corrente (PUCC).

RITENUTO pertanto

a. di approvare l'allegato 1 contenente il prospetto della spesa per la liquidazione dei rimborsi, di cui alla sentenza n. 39785/13 del Giudice di Pace di Napoli, per un totale di **euro 731,63** (settecentotrentuno/63), allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante;
b. di provvedere alla liquidazione e al pagamento della somma di **euro 731,63** (settecentotrentuno/63) comprensiva di rivalutazione ed interessi legali all'attualità, a titolo di rimborso agli aventi diritto mediante emissioni di assegni circolari non trasferibili, giusto impegno assunto con D.D. n. 673 del 12.12.2013, impegno di ragioneria n°6531/2013;

VISTE

- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014;
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 di approvazione delle *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";*
- la DGR n 3 del 23 gennaio 2014 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016 pubblicata sul BURC n°7 del 27/01/2014;
- la L.R. 30 aprile 2002 n°7 "Ordinamento Contabil e della Regione Campania".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono approvate ed integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare il prospetto contenente il rimborso agli aventi diritto, in ottemperanza della sentenza n. 39785/13 del Giudice di Pace di Napoli, della tassa regionale (anno venatorio 2012/2013) per l'esercizio venatorio su avifauna migratoria - di cui all'art. 36, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 - per un totale di **euro 731,63** (settecentotrentuno/63) comprensivo di rivalutazione ed interessi legali all'attualità, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante (allegato 1);

2. incaricare l'U.O.D. Gestione delle Spese Regionali – 55.13.04 di emettere ordinativi di pagamento per un importo complessivo di **euro 731,63** (settecentotrentuno/63), comprensivo di rivalutazione ed interessi legali, da estinguersi mediante emissioni di assegni circolari non trasferibili, da inviare all'indirizzo indicato, come da allegato elenco (allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. imputare l'importo di **euro 731,63** (settecentotrentuno/63) sul capitolo corrispondente al capitolo di cassa 450 dell'esercizio finanziario 2013 (DGR 170/2013), giusto impegno assunto con D.D. n. 673 del 12.12.2013, impegno di ragioneria n°6 531/2013, secondo la transazione elementare seguente:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale (in caso di liquidazione)
450	16	1	1	109	1.09.06.04.000	04.2	4	01.09.01	1912

4. rinviare ad un successivo provvedimento il pagamento delle spese e compenso unico relativi al giudizio de quo;
5. dare atto che il presente provvedimento è inviato all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs.vo n.33/2013.
6. di trasmettere il presente atto:
   - all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all'U.O.D "Gestione Economico Contabile e Finanziaria";
   - all'U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali ";
   - all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

RIMBORSO TASSA REGIONALE PER LA CACCIA ALLA SELVAGGINA MIGRATORIA

N°	RICHIEDENTE		DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA		IMPORTO VERSATO €	INTERESSI €	RIVAL.NE €	Accertamento Versamento validato	IMPORTO DA RIMBORSARE €
	COGNOME	NOME				COMUNE	INDIRIZZO					
1	Benedetto	Giuseppe	21/02/1947	Andretta	BNDGPP47B21A284G	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog.1035821 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
2	Di Guglielmo	Angelo	14/05/1968	Andretta	DGGNGL68E14A284B	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1070716 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
3	Di Pietro	Vincenzo	29/11/1966	Bisaccia	DPTVCN66S29A881C	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1071356 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
4	Gervasio	Maurizio	08/01/1969	Bisaccia	GRVMRZ69A08A881C	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1074952 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
5	Guglielmo	Domenico	01/01/1962	Andretta	GGLDNC62A01A284M	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1076264 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
6	Iula	Francesco Pasquale	15/01/1964	Pietrapertosa	LIUFNC64A15G623P	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1046604 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
7	Lapenna	Antonio	17/08/1955	Bisaccia	LPNNTN55M17A881E	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1077892 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
8	Lapenna	Fabio	11/05/1985	Bisaccia	LPNFBA85E11A881B	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1077895 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
9	Lo Conte	Giuseppe	03/07/1958	Avellino	LCNGPP58L03A509M	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog.1047365 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
10	Masucci	Luciano	09/04/1957	Bisaccia	MSCLCN57D09A881P	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1080658 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
11	Miele	Michele	06/07/1944	Andretta	MLIMHL44L06A284M	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1049410 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
12	Pennella	Angelo Maria	24/02/1928	Morra de Sanctis	PNNNLM28B24F744U	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog.1085133 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
13	Polico	Salvatore	07/11/1953	Andretta	PLCSVT53S07A284D	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1052746 vers.to anno 12 validato anno 12-	31,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIMBORSO TASSA REGIONALE PER LA CACCIA ALLA SELVAGGINA MIGRATORIA

N°	RICHIEDENTE		DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA		IMPORTO VERSATO €	INTERESSI €	RIVAL.NE €	Accertamento Versamento validato	IMPORTO DA RIMBORSARE €
	COGNOME	NOME				COMUNE	INDIRIZZO					
14	Rollo	Antonio	25/11/1943	Bisaccia	RLLNTN43S25A881Z	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1087842 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
15	Rollo	Serafino	14/03/1973	Bisaccia	RLLSFN73C14A881Z	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog.1087844 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
16	Rollo	Vincenzo	18/06/1979	Atripalda	RLLVCN79H18A489H	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1087846 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
17	Russo	Vito	26/01/1966	Bisaccia	RSSVTI66A26A881R	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1088776 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
18	Scanzano	Giovanni	12/02/1952	Andretta	SCNGNN52B12A284M	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1089815 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
19	Solazzo	Antonio Michele	06/10/1951	Bisaccia	SLZNNM51R06A881Z	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog.1090865 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
20	Stiso	Francesco	05/07/1946	Andretta	STSFNC46L05A284U	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1091585 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
21	Tanga	Alfonso	03/11/1954	Bisaccia	TNGLNS54S03A881Y	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1056557 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
22	Tedesco	Leonardo	01/12/1958	Andretta	TDSLRD58T01A284E	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1091980 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
23	Terlizzi	Antonio	09/05/1989	Bisaccia	TRLNTN89E09A881E	83100 - Avellino	c/o Avv. Mario Spina Via Circumvallazione, 46 - 83100 - Avellino	31,00	0,72	0,09	n. prog. 1092087 vers.to anno 12 validato anno 12	31,81
											TOTALE	**731,63**

Decreto Dirigenziale n. 10 del 03/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PAOLISI (BN) - APPROVAZIONE DEL PRELIMINARE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE - RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA. GAL TABURNO CONSORZIO - ASSE IV DEL PSR CAMPANIA 2007/2013, MISURA 41.SOTTOMISURA 412 - BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con i Decreti del 26/01/2009, n. 44, e del 19/10/2009, n. 346, sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.), pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. del 2 febbraio 2009, n. 7, e del 26 ottobre 2009, n. 65, a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 G.A.L. , tra cui anche il G.A.L. *"Taburno Consorzio"*;

b. con DD del 22/01/2010, n. 13, pubblicato sul B.U.R.C. del 25/1/2010, n. 8, è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);

c. con DD del 26/4/2010, n. 101, è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale, tra i quali è utilmente inserito il P.S.L. presentato dal G.A.L. *"Taburno Consorzio"* ;

d. con DD del 28/12/2010, n. 248, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale i Progetti Esecutivi Annuali (P.E.A.), presentati dal G.A.L. *"Taburno Consorzio";*

e. con DD del 22/7/2010, n. 54, del Coordinatore dell'ex A.G.C. 11 sono state emanate le disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 – Approccio Leader;

f. con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'ex A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario del 15.9.2010, n. 58, è stato, tra gli altri, conferito mandato al Dirigente dell'ex Settore per il Piano Forestale Generale (ora Unità Operativa Dirigenziale Foreste - 52.06.07) di predisporre un modello di "*preliminare di P.A.F. – relazione tecnico-descrittiva*" che gli Enti devono utilizzare ai fini della richiesta di cofinanziamento dei Piani di Assestamento Forestale, a valere sulle risorse della Misura 227;

g. con Decreto Dirigenziale dell'ex Settore per il Piano Forestale Generale (ora Unità Operativa Dirigenziale Foreste - 52.06.07) del 17/9/2010, n. 71, è stato adottato il modello di "p*reliminare di P.A.F. – relazione tecnico-descrittiva*", ai fini del cofinanziamento sulle risorse della Misura 227;

h. con la Delibera del consiglio di Amministrazione del G.A.L. "*Taburno Consorzio*" del 10/2/2014 è stato approvato, in conformità al proprio P.S.L. , la riapertura del bando di attuazione della Misura 227 - "*Investimenti non produttivi*";

i. il predetto bando pubblico prevede tra le tipologie d'intervento anche quella relativa alla "*definizione, elaborazione, approvazione del Piano di gestione/assestamento forestale, secondo le disposizioni della normativa regionale vigente*" (lett. "o", paragrafo 3 del Bando), ponendo quale condizione per il cofinanziamento del predetto Piano, la previa approvazione di un "*progetto preliminare di Piano di Assestamento Forestale (P.A.F.) – relazione tecnico descrittiva*" da parte dell'ex Settore Piano Forestale Generale le cui competenze sono, ora, in capo all'Unità Operativa Dirigenziale Foreste (52.06.07);

j. il comune di Paolisi (BN) con nota dell'1/4/2014, protocollo n. 1803, acquisita agli atti dell'U.O.D. Foreste in data 2/4/201 con prot. n. 140665, ha presentato istanza per l'approvazione del *preliminare di Piano di Assestamento Forestale – relazione tecnico-descrittiva*, con i relativi allegati;

PRESO ATTO del procedimento istruttorio del funzionario incaricato dell'U.O.D. Foreste, a conclusione del quale emerge che sussistono i requisiti prescritti dal bando della Misura 227 ed esprime parere favorevole per l'approvazione del *preliminare di P.A.F. – relazione tecnico-descrittiva* - del comune di Paolisi (BN), fatte salve alcune rettifiche d'ufficio al preventivo di spesa;;

RITENUTO, sulla scorta delle risultanze del procedimento istruttorio, che ricorrono i presupposti per l'approvazione del *preliminare di Piano di Assestamento Forestale – relazione tecnico-descrittiva* del comune di Paolisi (BN), rettificato d'ufficio per la parte del preventivo di spesa.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento e del parere di regolarità reso dallo stesso con l'apposizione della sigla apposta sul presente provvedimento

D E C R E T A

per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. approvare il *preliminare di Piano di Assestamento Forestale – relazione tecnico-descrittiva* del comune di Paolisi (BN) ed il preventivo di spesa, come rettificato d'ufficio, allegato al presente provvedimento, depositati agli atti dell'U.O.D. Foreste con i relativi allegati, unicamente finalizzati alla presentazione da parte del predetto Ente dell'istanza di cofinanziamento del Piano di Assestamento Forestale a valere sulle risorse del Bando della Misura 227 – Investimenti non produttivi;
2. inviare il presente decreto:
   2.1. all'UOD Servizio territoriale provinciale Benevento - 52 06 16;
   2.2. al Gruppo di Azione Locale "*Taburno Consorzio* ";
   2.3. all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione;
   2.4. all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   2.5. al comune di Paolisi (BN).

Dr.ssa Flora Della Valle

ALLEGATO A
COMUNE DI PAOLISI (BN)
PREVENTIVO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE -

N.		INDICAZIONE DELEL E SPESE		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO PER CATEGORIA
1	ONORARIO				€	€	€
	A	ALTO FUSTO					
		fino a 100 ettari:	Ha	100,0000	38,73	3.873,0000	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	3,6087	29,44	106,2401	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		19,63	0,0000	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		13,94	0,0000	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		10,33	0,0000	
		Totale		103,6087			3.979,2401
	B	CEDUO					
		fino a 100 ettari:	Ha	81,7685	12,91	1.055,6313	
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha		9,81	0,0000	
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha		6,71	0,0000	
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha		4,65	0,0000	
		superiore a 1000 Ha:	Ha		3,36	0,0000	
		Totale		81,7685			1.055,6313
	C	ALTRI					
		Pascoli ed altri terreni	Ha	53,9395	1,55	83,6062	
		TOTALE ALTRI		53,9395			83,6062
		TOTALE ONORIO parziale					5.118,4777
		Riduzione del 20% per revisione					0,0000
		TOTALE ONORIO					5.118,4777
2		INDENNITA'					
		vitto e alloggio fuori residenza					
	a	Alto Fusto	Ha	103,6087	2,07	214,4700	
	b	Ceduo	Ha	81,7685	1,55	126,7412	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	53,9395	1,55	83,6062	
		TOTALE INDENNITA'		239,3167			424,8174
3		RIMBORSO SPESE					
		Da giustificare con giustificativi di spesa (Minimo € 2,065,85)					
		Minimo					
	a	Alto Fusto	Ha		5,16	0,0000	
	b	Ceduo	Ha		5,16	0,0000	
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha		4,13	0,0000	
		Massimo					
	a	Alto Fusto	Ha	103,6087			
	b	Ceduo	Ha	81,7685			
	c	Pascoli ed altri terreni	Ha	53,9395			
		TOTALE RIMBORSO SPESE		239,3167			2.065,8300
4		SPESE PER CONFIANZIONE					
		Confinazione particellare	Ha	239,3167	6,20	1.483,1611	
		TOTALE SPESE CONFINAZIONE		239,3167			1.483,1611
5		SPESE PER PERSONALE COADIUTORE					
		Cavallettamento £/Ha	Ha		61,97	0,0000	
		Aree di saggio di 400 mq £/cad	cad	84	61,97	5.205,4800	
		Rilievo Metodo Relascopico £/Ha	Ha		12,91	0,0000	
		Albero Modello diametro fino a 30 cm £/cad	cad	66	20,66	1.363,5600	
		Albero Modello diametro superiore a a 30 cm £/cad	cad	25	77,47	1.936,7500	
		TOTALE SPESE PERSONALE COADIUTORE					8.505,7900
		TOTALE (1+2+3+4+5)					17.598,0762
6		Cassa previdenziale: 2% dell'onorario					102,3696
7		IVA: 22% su Onorario + Cassa previdenziale					1.148,5864
8		Spese per controlli: 10% delle spese precedenti					0,0000
		TOTALE GENERALE					18.849,0322

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE: APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con DRD n. 543 del 19.12.2012 è stato approvato il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI)";
- con DRD n. 93 del 22.03.2012 è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);
CONSIDERATO che l'adesione ai suddetti Piani rappresenta requisito obbligatorio per tutte le aziende che beneficiano dei contributi previsti dalla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013 per l'intera durata dell'impegno;
CONSIDERATO che la presentazione delle istanze di adesione al PRLFI e PRCFA prevede:
- presentazione del "Modello unico di adesione" di cui al DRD n.93 del 22.03.2012;
- autodichiarazione relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1°gennaio dell'anno in corso;
- presentazione delle analisi del terreno per ogni appezzamento omogeneo;

CONSIDERATO inoltre che gli impegni assunti per il PSR Campania 2007-2013 terminano il 14 maggio del quinto anno d'impegno;
VISTO il Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" approvato con Decreto Dirigenziale n.511 del 24.2.2014;
RITENUTO pertanto fissare la data di apertura di presentazione delle istanze di adesione al PRLFI e al PRCFA alla data di approvazione del presente decreto e la data di chiusura secondo quanto stabilito dal Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" approvato con Decreto Dirigenziale n.511 del 24.2.2014;
RITENUTO altresì di precisare che l'adesione al PRLFI e PRCFA, per coloro che devono ottemperare agli obblighi previsti dalla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, non possa terminare prima del 14 maggio del quinto anno d'impegno;
VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
- di fissare la data di apertura di presentazione delle istanze di adesione al PRLFI e al PRCFA alla data di approvazione del presente decreto e la data di chiusura secondo quanto stabilito dal Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" –approvato con Decreto Dirigenziale n.511 del 24.2.2014;
- di precisare che l'adesione al PRLFI e PRCFA, per coloro che devono ottemperare agli obblighi previsti dalla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, non possa terminare prima del 14 maggio del quinto anno d'impegno.

Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Dirigente dell'UOD 52 06 15, al Dirigente dell'UOD 52 06 16, al Dirigente dell'UOD 52 06 17, al Dirigente dell'UOD 52 06 18, al Dirigente dell'UOD 52 06 19, al Dirigente dell'UOD 52 06 05, al Dirigente dell'UOD 52 06 02 Referente dell'Asse 2 del PSR Campania 2007- 2013, alla Segreteria di Giunta -Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 32 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - MIS. 431 - GAL IRPINIA CONSORZIO - CONCESSIONE PROROGA TERMINI RENDICONTAZIONE SPESE ANNUALITA' 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, che modifica la decisione della Commissione n. C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale";
d. con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009, sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), pubblicati, rispettivamente, sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010, è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL);
h. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato schema di progetto esecutivo annuale (PEA) (con allegati), e successive modifiche integrative;
i. con DRD 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
j. con DRD n. 101 del 26.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "IRPINIA CONSORZIO", con sede in MONTELLA (AV);
k. con DRD n. 246 del 28/12/2010, i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal summenzionato GAL "IRPINIA CONSORZIO" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. Con Reg. Ce n. 679/2011 sono state approvate modifiche al summenzionato Reg. Ce n. 1974/2006, in particolare estendendo la possibilità di erogare anticipazioni anche per i costi connessi alla tipologia di spesa "Acquisizione di competenze e animazione";
m. Con proprio provvedimento n. 162 del 07/02/2011 è stato concesso al GAL "IRPINIA CONSORZIO", con sede in MONTELLA (AV) un aiuto in conto capitale di € 1.286.000,00 a valersi sulla **misura 431;**
n. Nel corpo di tale provvedimento, all'art. 3.7, viene fissato al 30 aprile 2014 il termine per la rendicontazione delle spese effettuate nell'anno **2013**;
o. Con propria nota del 27/03/2014, acquisita al protocollo regionale al n. 0223247 del 31/03/2014, il legale rappresentante del GAL "IRPINIA CONSORZIO", con sede in MONTELLA (AV), ha chiesto il differimento di detto termine di 60 giorni.

Preso atto che per il suindicato soggetto beneficiario delle misure Asse IV del PSR 2007-2013 ai sensi del decreto di concessione e smi, il termine di presentazione della rendicontazione delle spese relative all'annualità 2013 erano previste per il 30/04/2014;

Considerato che:

le istanze finanziate nell'ambito dell'Asse IV del PSR – Misura 431, hanno scontato le difficoltà dovute ai ritardi di pagamento da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;

Rilevato che:

le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento del cronoprogramma da parte dei soggetti beneficiari;

Vista

l'istanza di proroga prodotta dal sig. Giovanni Maria Chieffo, in qualità di L.R. del GAL "IRPINIA CONSORZIO" con sede in MONTELLA (AV), e relativa alle iniziative finanziate ai sensi della misura 431 del PSR Campania 2007/2013 ed ai PEA 2013

Ritenuto, per quanto innanzi detto:

di concedere la richiesta proroga di **60** giorni dalla data del 30/04/2014;

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

DECRETA

- di concedere al beneficiario GAL "IRPINIA CONSORZIO" con sede in MONTELLA (AV), **60** giorni di proroga dei termini per la rendicontazione delle spese, di cui all'art.3.7 del D.R.D. n. 162 del 07/02/2011;

- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto Beneficiario e, per quanto di competenza,:
  1. all'Assessore all'Agricoltura;
  2. al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
  3. al Responsabile dell'Asse IV del PSR Campania 2007-2013;
  4. al Referente Regionale della Mis. 431;
  5. al Dirigente Servizio Tutela, Valorizzazione del territorio rurale, Irrigazione e Infrastrutture rurali – Consorzi bonifica in agricoltura;
  6. al RUFA
  7. al competente ufficio per la registrazione dell'atto;
  8. al BURC per la pubblicazione.

TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 03/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 112/121 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013-18/09/2013. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 20/03/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino n. 18 del 20/03/2014 è stato concesso, sotto condizione risolutiva, alla ditta De Furia Carmen - CUAA DFRCMN85P68A399M - un contributo di € 41.648,48 pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo e acquisto macchine e attrezzature, di € 4.277,07 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva), ed € 30.000,00 quale premio di primo insediamento;

CONSIDERATO CHE

- per mero errore materiale, nelle premesse e nel corpo del suddetto provvedimento è stato indicato che l'istanza della ditta De Furia Carmen risultava ancora in corso d'istruttoria da parte dell'UOD 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino";
- invece, alla data del 20/03/2014, l'istanza della ditta De Furia Carmen risultava già istruita con esito positivo, con un punteggio progetto di 48,20 ed un punteggio totale di 70,40, ed un contributo concesso € 41.648,48, pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo, acquisto macchine e attrezzature, di € 4.277,07 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva), nonché di € 30.000,00 quale premio di primo insediamento;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 18 del 20/03/2014 nelle parti in cui è stato erroneamente indicato che l'istanza della ditta De Furia Carmen risultava in corso d'istruttoria, come di seguito riportato:

— il 4° punto della narrativa del suddetto decreto è modificato nel seguente modo: "CONSIDERATO che la suddetta istanza, allo stato attuale, risulta istruita con esito positivo da parte dell'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino", e che il contributo concesso alla ditta De Furia Carmen risulta essere di € 41.648,48, pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo, acquisto macchine e attrezzature, di € 4.277,07 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva), nonché di € 30.000,00 quale premio di primo insediamento, come riportato nell'istanza di finanziamento, in particolare nel quadro riassuntivo dei costi del formulario";

— l'art. 1) del corpo del suddetto provvedimento è modificato nel seguente modo: "E' concesso, sotto condizione risolutiva, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112/121, all' azienda agricola De Furia Carmen - identificata con CUAA DFRCMN85P68A399M - un contributo di € 41.648,48 pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo e acquisto macchine e attrezzature, di € 4.277,07 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva) ed € 30.000,00 quale premio di primo insediamento, a condizione che l'istanza si collochi utilmente nella graduatoria unica regionale";

— l'art. 2) del corpo del suddetto provvedimento è modificato nel seguente modo: "Il contributo di € 41.648,48 pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo e acquisto macchine e attrezzature, di € 4.277,70 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva), nonché di € 30.000,00 quale premio di primo insediamento, sarà posto a carico dei soggetti

cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà erogato a favore della ditta beneficiaria De Furia Carmen da AGEA, quale Organismo Pagatore, a condizione che l'istanza si collochi utilmente nella graduatoria unica regionale";

VISTI

- le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti approvate con DRD n.32 del 5/8/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007/2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;
- il bando della Misura Cluster di Misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente dell' UOD 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino**"**

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di rettificare il Decreto Dirigenziale del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino n. 18 del 20/03/2014 come di seguito riportato, fermo restando ogni altra disposizione ivi contenuta:

— il 4° punto della narrativa del suddetto decreto è modificato nel seguente modo: "CONSIDERATO che la suddetta istanza, allo stato attuale, risulta istruita con esito positivo da parte dell'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino", e che il contributo concesso alla ditta De Furia Carmen risulta essere di € 41.648,48, pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo, acquisto macchine e attrezzature, di € 4.277,07 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva), nonché di € 30.000,00 quale premio di primo insediamento, come riportato nell'istanza di finanziamento, in particolare nel quadro riassuntivo dei costi del formulario";

— l'art. 1) del corpo del suddetto provvedimento è modificato nel seguente modo: "E' concesso, sotto condizione risolutiva, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112/121, all' azienda agricola De Furia Carmen - identificata con CUAA DFRCMN85P68A399M - un contributo di € 41.648,48 pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo e acquisto macchine e attrezzature, di € 4.277,07 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva) ed € 30.000,00 quale premio di primo insediamento, a condizione che l'istanza si collochi utilmente nella graduatoria unica regionale";

— l'art. 2) del corpo del suddetto provvedimento è modificato nel seguente modo: "Il contributo di € 41.648,48 pari al 60% della spesa ammessa di € 69.414,13 per costruzione deposito agricolo e acquisto macchine e attrezzature, di € 4.277,70 pari al 70% della spesa ammessa di € 6.110,10 per investimenti Health-Check (miglioramento efficienza energetica e risparmio idrico filiera ortiva), nonché di € 30.000,00 quale premio di primo insediamento, sarà posto a carico dei soggetti

cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà erogato a favore della ditta beneficiaria De Furia Carmen da AGEA, quale Organismo Pagatore, a condizione che l'istanza si collochi utilmente nella graduatoria unica regionale";

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- alla Segreteria di Giunta per la registrazione dell'atto;
- al BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Responsabile Regionale della misura 112
- al RUFA

TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124, "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E FORESTALE", AMBITO OPERATIVO "INNOVAZIONI CONNESSE AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO BOVINO". PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, DELL' ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

b. con Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010;

c. con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124**;**

d. la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura 124 HC è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 02 marzo 2010;

e. il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta del 4 e 5 dicembre 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;

f. con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

g. con Decreto Regionale Dirigenziale SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

h. l' UOD 09 (ex SeSIRCA) Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

i. la DGR n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti"

l. il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;

m. il Regolamento di Esecuzione (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

CONSIDERATO che:

a. con DRD dell'AdG n.14 del 10 aprile 2013 n. 20 del 15/04/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 (HC) ***AMBITO OPERATIVO –innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino***, ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;

b. con Decreti Regionali Dirigenziali AdG n. 34 del 10/06/2013 e n. 49 del 02.07.13, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

TENUTO CONTO che

a. la dotazione finanziaria disponibile per la Misura 124 HC, Azione "*Innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino"* risulta composta: dalle risorse residue messe a bando pari a € 440.020,36; nonché da quelle derivanti da economie per euro 206.379,21 (DRD SeSIRCA n.206 del 29.05.13 riesame di variante progetto Nobilat), revoche per euro 470.806,00 (DRD SeSIRCA 178 del 08.05.2013 di revoca del progetto TRAINPODOLICO DRD 775 del 28.12.2010) e per € 425.000,00 (DRD SeSIRCA . 670 del 12.12.2013 di revoca del progetto CACIOMARC) intervenute a carico dei beneficiari di bandi precedenti;
b. pertanto, come emerge dal parere di capienza finanziaria del Referente di Misura, trasmesso con nota acquisita al protocollo del Soggetto Attuatore con numero 0232391 del 02.04.2014, la dotazione pubblica residua complessiva a disposizione della Misura 124 HC, Azione "*Innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino"* risulta essere pari ad euro 1.542.205,57
c. con Drd AdG n. 572 del 05/03/2014 è stata approvata l'istanza di sostituzione di un partner presentata dal beneficiario IRFOM – Istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno (Capofila ats **FFRESCO CAMPANO**) CUAA (P. IVA 01471450625), con nota prot. n. 055681 del 27/01/2014, nel senso che, fermo restando quanto approvato con DRD n. 353 del 01/10/2013 di approvazione graduatoria provvisoria, si prevede esclusivamente la sostituzione del partner Sapori Caseari srl con l'azienda New Food srl subentrante, riservandosi l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
d. con Drd AdG n. 25 del 01/04/2014 è stata approvata l'istanza di sostituzione di un partner presentata dal beneficiario SAVOIA MARA (Capofila ats **INTERFORM**) CUAA (P. IVA 02696920640 CF. SVAMRA80S65A783G), con nota prot. n. 0155064 del 05/03/2014, nel senso che, fermo restando quanto approvato con DRD n. 353 del 01/10/2013 di approvazione graduatoria provvisoria, si prevede esclusivamente la sostituzione del partner azienda agricola Di Meo Angelo con l'azienda Addesso Adamo subentrante, riservandosi l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che:

a. sono pervenute al Soggetto Attuatore complessivamente n. 6 istanze a valere sul Bando della Misura 124 approvato con DRD AdG n. 14 del 10 aprile 2013 (con allegati), pubblicato sul BURC n. 20 del 15/04/2013;
b. la suddetta Commissione di Valutazione, nominata con DRD dell'AdG 34 del 10/06/2013 e n. 49 del 02.07.13, ha accertato complessivamente la ricevibilità formale di tutte le 6 istanze come da Verbali della Commissione n. 1 del 18/06/2013 (trasmesso con nota prot. n. 0439775 del 20/06/2013) e n. Verbale 6 del 10.07.2013;
c. con DRD AdG n. 353 del 01.10.2013 è stata approvata la "Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, dell'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento, dell'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento e dell' Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione" – (con allegati).
d. al termine della istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione, con nota n. 0223067 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto ha trasmesso la

Relazione controlli dichiarazione sostitutive e la proposta di Graduatoria definitiva delle suddette istanze;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la Graduatoria definitiva delle istanze relative al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* ***Ambito Operativo "Innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino"*** -approvato con DRD AdG 14 del 10 aprile 2013 (con allegati) pubblicato sul BURC n. 20 del 15/04/2013-, composta di tre allegati:

* la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 1;

* l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 2;
* l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, di cui all'allegato 3;

VISTA la DGR n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti"

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - di approvare, relativamente al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale",* ***Ambito Operativo "Innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino"*** (*DRD AdG 14 del 10 aprile 2013 - con allegati - pubblicato* n. 20 del 15/04/2013). La **Graduatoria definitiva** delle istanze ricevibili, composta dai seguenti tre documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:
* la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento, Allegato 1;
* l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento, Allegato 2.
* l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, di cui all'allegato 3;

Art. 2 - di dare pubblicità alla suddetta graduatoria definitiva tramite affissione presso la UOD 09 ubicata al 13° piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.
-

Ai sensi dell'art. 3 – IV comma – Legge 7 agosto 1990 n. 241 (in Gazz.Uff. 18 agosto n. 192) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, avvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

P A S S A R I

UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

PSR CAMPANIA 2007-2013 (*Allegato N° 1*)
MISURA 124

GRADUATORIA **DEFINITIVA** DELLE ISTANZE **AMMISSIBILI** A FINANZIAMENTO
DRD 14 del 10/04/2013(Health Check)
AMBITO OPERATIVO** – **innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino

(Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti)

N°	Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio totale	Spesa Ammessa €	% di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
1	0371622	27/05/2013	IRFOM- Istit. Di Ricerca e Formaz. Per il Mezzogiorno	P.I. 01471450625	FFRESCO	70/100	260.650,00	83,75	218.300,00
2	0371696	27/05/2013	CRA-ZOE	P.I 08183101008 CF: 97231970589	FORVEG	66/100	294.117,70	79,80	234.706,00
3	0372459	27/05/2013	Az. Agricola Savoia Mara	P.IVA 02696920640 CF: SVAMRA80S65A783G	. INTERFORM	64/100	410.000,00	85,00	348.500,00

Il Dirigente della UOD 09
dr.ssa Maria Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

PSR CAMPANIA 2007-2013 (*Allegato N° 2*)
MISURA 124

ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** A FINANZIAMENTO
DRD 14 del 10/04/2013 (Health Check)
AMBITO OPERATIVO** – **innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino

(Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti)

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio totale
0372375	27/05/2013	Università degli Studi di Napoli Federico II LUPT Centro di Ricerca Interdipartimentale	P.I: 00876220633	PROBIOPRODUCT	**48**
0372503	27/05/2013	BIOGEM scarl	P.I: 02071230649	MigPOD	**47**

Il Dirigente della UOD 09
dr.ssa Maria Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

PSR CAMPANIA 2007-2013 (*Allegato N° 3*)
MISURA 124

ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** ALLA VALUTAZIONE
DRD 14 del 10/04/2013 (Health Check)

AMBITO OPERATIVO** – **innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Motivazione
0373077	27/05/2013	Università degli Studi del Sannio	P.I.: 01114010620	FIORLAT	Manca l' istanza di partecipazione

Il Dirigente della UOD 09
dr.ssa Maria Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124, "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E FORESTALE", AMBITO OPERATIVO "OPERAZIONI INNOVATIVE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE". PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, DELL'ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DELL'ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

b. con Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010;

c. con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124**;**

d. la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura 124 HC è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C (2010) 1261 del 02 marzo 2010;

e. il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta del 4 e 5 dicembre 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;

f. con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

g. con Decreto Regionale Dirigenziale SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

h. l' UOD 09 (ex SeSIRCA) Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

i. la DGR n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti"

l. il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, e abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1 gennaio 2011;

m. il Regolamento di Esecuzione (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

CONSIDERATO che:

a. con DRD dell'AdG n.14 del 10 aprile 2013 n. 20 del 15/04/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 (HC) ***AMBITO OPERATIVO*** **–"*operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche*"**, ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;

b. con Decreti Regionali Dirigenziali AdG n. 34 del 10/06/2013 e n. 49 del 02.07.13, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

TENUTO CONTO che la dotazione finanziaria disponibile per la Misura 124 HC, Azione "*operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche",* come emerge dal parere di capienza finanziaria del Referente di Misura, trasmesso con nota acquisita al protocollo del Soggetto Attuatore

con numero 0662445 del 26.09.2013 risulta composta dalle risorse residue messe a bando pari a € 1.143.814,23;

PRESO ATTO che:

a sono pervenute al Soggetto Attuatore complessivamente n. **7** istanze a valere sul Bando della Misura 124 approvato con DRD AdG n.14 del 10 aprile 2013 (con allegati), pubblicato sul BURC n. 20 del 15/04/2013;

b la suddetta Commissione di Valutazione, nominata con DRD dell'AdG 34 del 10/06/2013 e n. 49 del 02.07.13, ha accertato complessivamente la ricevibilità formale di tutte le 7 istanze come da Verbali della Commissione n. 1 del 18/06/2013 (trasmesso con nota prot. n. *0439775 del 20/06/2013)* e n. Verbale 6 del 10.07.2013;

c. con DRD AdG n. 352 del 01.10.2013 è stata approvata la "Graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, dell'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento, dell'Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento e dell' Elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione" – (con allegati).

d. al termine della istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione, con nota n. 0223036 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto ha trasmesso la Relazione sui controlli dichiarazioni sostitutive e la proposta di Graduatoria definitiva delle suddette istanze;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la Graduatoria definitiva delle istanze relative al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* ***Ambito Operativo "Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche"***- approvato con DRD AdG 14 del 10 aprile 2013 (con allegati) pubblicato sul BURC n. 20 del 15/04/2013-, composta di tre allegati:

* la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 1;
* l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 2;
* l' Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione, di cui all'allegato 3.

VISTA la DGR n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti"

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - di approvare, relativamente al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013, Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale",* ***Ambito Operativo "Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche"*** (*DRD AdG 14 del 10 aprile 2013 - con allegati - pubblicato* n. 20 del 15/04/2013). La **Graduatoria definitiva** delle istanze ricevibili, composta dai seguenti tre documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

* la Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento, Allegato 1;
* l'Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento, Allegato 2;
* L' Elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione, Allegato 3.

Art. 2 - di dare pubblicità alla suddetta graduatoria definitiva tramite affissione presso la UOD 09 ubicata al 13° piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.
-

Ai sensi dell'art. 3 – IV comma – Legge 7 agosto 1990 n. 241 (in Gazz.Uff. 18 agosto n. 192) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, avvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

P A S S A R I

UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

PSR CAMPANIA 2007-2013 (*Allegato N° 1*)

MISURA 124

GRADUATORIA **DEFINITIVA** DELLE ISTANZE **AMMISSIBILI** A FINANZIAMENTO

DRD 14 del 10/04/2013(Health Check)

AMBITO OPERATIVO – operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche

(Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti)

N°	Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio totale	Spesa Ammessa €	% di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
1	0372330	27/05/2013	**CUGRI.** Con. Int. Univ. Denominato Centro Universitario per la previsione e prevenzione grandi rischi c/o Università di salerno	P.I. 02887320659	PIRAM	63/100	377.850,00	85,00	321.172,00
2	0372299	27/05/2013	CNR- ISAFOM	P.I. 02118311006	SEGIS	62/100	399.190,00	84,99	339.290,00
3	0371854	27/05/2013	PIETRATORCIA soc. Agr. arl	P.I. 07012401217	VARIVI	61/100	325.400,00	70,9588	230.900,00

Il Dirigente della UOD 09
dr.ssa Maria Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

PSR CAMPANIA 2007-2013 (*Allegato N° 2*)
MISURA 124

ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** A FINANZIAMENTO
DRD 14 del 10/04/2013 (Health Check)

AMBITO OPERATIVO – operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche

(Il punteggio minimo (soglia) definito dal Bando è di 61 punti)

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio totale
0371711	27/05/2013	LESVIL srl. Laboratorio di Economia dello Sviluppo Locale	P.I. 05894900728	GERISCA	52/100
0372471	27/05/2013	BIOGEM scarl	P.I. 02071230649	SUARA	51/100
0372416	27/05/2013	La Gioventù srl	P.I. 02658510652	RILAFI	50/100
0372936	27/05/2013	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale. DICEA. Univ. Degli Studi di Napoli Federico II	P.I. 00876220633	AISWO	47/100

Il Dirigente della UOD 09
dr.ssa Maria Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

PSR CAMPANIA 2007-2013 (*Allegato N° 3*)
MISURA 124

ELENCO **DEFINITIVO** DELLE ISTANZE **NON AMMISSIBILI** ALLA VALUTAZIONE
DRD 14 del 10/04/2013 (Health Check)

AMBITO OPERATIVO – ***innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche***

Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Motivazione

Il Dirigente della UOD 09
dr.ssa Maria Passari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 04/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MIS. 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI TESI A MIGLIORARE O INCREMENTARE LA FRUIZIONE TURISTICO RICREATIVO IN AMBIENTE FORESTALE E MONTANO" BANDO PIRAP DI CUI AL DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 67 DEL 01/08/2013 - BIMESTRE DI RIFERIMENTO DAL 01/08/2013 AL 11/10/2013- APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

· con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;

· il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;

· con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida;

· con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti, riportato all'allegato 1, e Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco, riportato all'allegato 2;

· con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il Manuale per l'Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette;

· con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31 gennaio 2012, la Giunta Regionale della Campania ha approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP); che con la stessa Delibera si è approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di Procedura semplificata e che si è dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;

· con Decreto Regionale Dirigenziale n. 51 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (PIRAP)
presentato dal Parco Regionale del Partenio.

- con Decreto Regionale Dirigenziale Decreto Regionale Dirigenziale n. 67 del 01/08/2013 è stato disposto, tra l'altro, di utilizzare, per la realizzazione dei PIRAP, i Bandi – aggiornati - di attuazione delle Misure 226 e 227;

CONSIDERATO che:

· con nota dell'AdG del PSR 2007/2013 sono state trasmesse a questa U.O.D. n. 2 istanze a valersi sulla Misura 227 "Investimenti non produttivi tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativo in ambiente forestale e montano";

· L'accertamento della ricevibilità e la fase Istruttoria di dette istanze, secondo l'iter procedurale di cui al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto", si concludeva con esito positivo;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

VISTA la relazione relativa all'istruttoria delle istanze pervenute relativamente alla misura 227 azione B "Investimenti non produttivi tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativo in ambiente forestale e montano" – PIRAP - nel periodo 01/08/2013 al 11/10/2013, generata mediante il Sistema Informativo Regionale, a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;

VISTI i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto;

RITENUTO di dover approvare l'allegata graduatoria provvisoria per la Misura 227 "Investimenti non produttivi tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativo in ambiente forestale e montano";

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 227 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Investimenti non produttivi tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativo in ambiente forestale e montano" – PIRAP - , inerente al periodo di presentazione 01/08/2013 - 11/10/2013, per l'importo

ammesso pari ad Euro 739.799,56 e per il contributo pubblico pari ad Euro 739.799,56, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
3. di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
   - Sig. Assessore all'Agricoltura;
   - Al Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di Autorità di Gestione
   - Al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007/2013;
   - Al Referente regionale della misura 227;
   - Al BURC per la relativa pubblicazione;
   - Al RUFA;

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.
Gli esiti delle Selezioni saranno resi pubblici, con l'affissione dell'Elenco (Allegato 1), che saranno consultabili ed accessibili direttamente dagli interessati negli Uffici Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Servizio Territoriale Provinciale in Avellino al Centro Direzionale "Collina Liguorini".

ALFONSO TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **227 - Investimenti non produttivi**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**2**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Carmine Del Mastro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

227 - Investimenti non produttivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	643769098	697039	10/10/2013	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	80004350643	IL SENTIERO DELLE NEVIERE: Recupero delle neviere di Campo di Spina	75,00	491.748,10	491.748,10
2	796783542	0700294	11/10/2013	COMUNE DI ROTONDI	80004150647	Sistemazione del sentiero Madonna della Stella - Piana del Fieno	69,00	248.051,46	248.051,46
								739.799,56	739.799,56

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 39 del 31/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 113 " PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI ". BANDO (DRD) N°3 DEL 18 GENNAIO 2011 - V° BIMESTRE 2011. DEPENNAMENTO DELLA DITTA MIGLIOZZI FERDINANDO IDENTIFICATO CON CUAA: MGLFDN54H13C291H DALLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLA MISURA APPROVATA CON DRD 234 DEL 24/07/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 3 del 18 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni sono stati approvati le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR ed in particolare il bando della misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli";
- il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) ha comunicato il Nulla Osta Prot. 550781 del 17/07/2012 all'emissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Graduatoria V Bimestre 2011 Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013;
- la scrivente U.O.D., già Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, in qualità di soggetto attuatore del P.S.R. Campania 2007/2013, con proprio DRD 234 del 24/07/2012 ha approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Graduatoria V Bimestre 2011 Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli";

VISTA la domanda di aiuto con ID 111426815, presentata dal Richiedente Migliozzi Ferdinando identificato con CUAA MGLFDN54H13C291H , acquisita al protocollo con numero 2011.0764585 in data 10/10/2011, la cui istanza è stata giudicata ammissibile ad un finanziamento di € 68.000,00 a valere sulla Misura 113;

CONSIDERATO

- che al numero d'ordine 6 della graduatoria di cui al citato DRD con il punteggio 63,20 è riportato il Richiedente Migliozzi Ferdinando identificato con CUAA MGLFDN54H13C291H la cui istanza è stata giudicata ammissibile ad un finanziamento di € 68.000,00 ;
- che questo Soggetto Attuatore con nota n. 574613 del 26/07/2012 ha comunicato l'ammissione a finanziamento e richiesto i documenti relativi a dimostrare l'avvenuto traferimento della titolarità dell'azienda ceduta;
- che i termini previsti dalla suddetta nota sono scaduti in data 29/09/2012
- che l'avvio del procedimento di revoca "ammissibilità al finanziamento" previsto dalla normativa e da comunicarsi alla ditta Beneficiaria secondo quanto alla L. 241/90, art. 10/bis, prot. 810200 del 05/11/2012 è stato notificato in data 13/11/2012;
- che a tutt'oggi, decorsi i termini di cui alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca "ammissibilità al finanziamento" il Richiedente Migliozzi Ferdinando identificato con CUAA MGLFDN54H13C291H, non ha comunicato eventuali controdeduzioni e memorie.

RITENUTO di dover procedere a depennare dalla Graduatoria Definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Graduatoria V Bimestre 2011 Misura 113 approvata con proprio DRD 234 del 24/07/2012 il Richiedente Migliozzi Ferdinando identificato con CUAA MGLFDN54H13C291H

DECRETA

- di depennare dalla Graduatoria Definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Graduatoria V Bimestre 2011 Misura 113 approvata con proprio DRD 234 del 24/07/2012 il Richiedente Migliozzi Ferdinando identificato con CUAA MGLFDN54H13C291H
- di dare comunicazione allo stesso di quanto stabilito con il presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:
  1) U.O.D. "Supporto alle imprese settore agroalimentare" della DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI;
  2) Referente della misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli";

3) Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo, approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010 e ss.mm.ii, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 46 del 28/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALE E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE VARIANTE AL COMUNE DI CASELLE IN PITTARI SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. **1466** del **27/09/2010** lo STAPA CePICA (ora Servizio Territoriale Provinciale) di Salerno ha concesso al Comune di **Caselle in Pittari** un contributo in conto capitale di **€ 291.666,67** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 291.666,67** e successivamente rideterminato con DRD n. **72** del **24/02/2012** in **€ 281.340,15**;

- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA (ora Servizio Territoriale Provinciale) di Salerno in data **16/10/2013** prot. n. **710747** il Comune di **Caselle in Pittari** (CUAA **84001190655** ID **786640134** Rud **17598),** con sede legale nel Comune di **Caselle in Pittari (SA)** Viale Roma, ha richiesto una variante al progetto:**Sistemazione della strada rurale "Tempe - Caporra"**, previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

- Che con nota prot. 3162/UDA del 18/10/2013 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato l' agrot. Santina CASALNUOVO di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;

- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che nel corso dei lavori è sorta l'esigenza di redigere una perizia di variante in quanto le forti precipitazioni atmosferiche avutesi nei mesi passati hanno provocato una frana superficiale in corrispondenza della sez. 43 per cui è stato necessario prevedere un intervento consistente nella realizzazione di una gabbionata rinverdita ed una viminata per stabilizzare la scarpata interessata. Dalla sez. 1 alla sez. 131 si è preferito realizzare la pavimentazione stradale utilizzando un tappetone da cm 10 al posto del binder e tappetino (cm. 5 + 3) per garantire una maggiore portanza e durata essendo la strada utilizzata soprattutto da mezzi agricoli anche del tipo cingolato.Sarà inoltre ridotto il numero di lampioni fotovoltaici da un numero di 8 a 6;

- che la richiesta di variante risulta giustificata in quanto gli interventi richiesti comportano un miglioramento dell'opera dal punto di vista funzionale così come appurato anche a seguito dei sopralluoghi effettuati in data 08/11/2013 ed il 16/01/2014;

- **ESAMINATA** la documentazione integrativa pervenuta in data 14/03/2014 prot. 184338 richiesta con verbale di sopralluogo del 16/01/2014 con allegata la delibera di G.C. n. 10 del 31/01/2014 di approvazione della perizia di variante;

- che gli interventi richiesti in variante non comportano alcun incremento della spesa ammessa ma permettono la soluzione di alcune problematiche emerse in fase di esecuzione di cui alcune impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione ed altre finalizzate al miglioramento funzionale dell'opera senza alterare l'impostazione progettuale;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125

"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto:"Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di **Caselle in Pittari**, mediante l'utilizzo degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dal Comune di **Caselle in Pittari** mediante l'utilizzo degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- alla Direzione Generale in qualità di autorità di gestione del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- al Dirigente UOD 52-06-05 Supporto alle imprese settore agroalimentare;
- all' UDCP segreteria di Giunta Regionale – ufficio III Affari Generali -archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all' UDCP segreteria di Giunta Regionale -ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.L.g.s. n. 33/2013 art. 26 e 27;
- al RUFA.

Dott. Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. REVOCA RICONOSCIMENTO PRIMO ACQUIRENTE DI LATTE VACCINO "COOPERATIVA AGRICOLA SAN NICOLA A.R.L. CON SEDE LEGALE IN CAMPAGNA (SA) ALLA LOCALITA' PUGLIETTA N. 55 - P.IVA 02683870659, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE (CE) DEL 30 MARZO 2004 N. 595/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE

Premesso che - con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4043 del 4 maggio 1995 - la Società "Cooperativa Agricola San Nicola A.r.l.", con sede legale in Campagna (SA) alla loc. Puglietta n. 55 (P. Iva e codice fiscale 02683870659 e Matricola Agea 2002) - è stata riconosciuta Acquirente di latte vaccino ed inserita al n. 1506500262 dell'Albo Regionale della Campania nella Sezione provinciale di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004;

Visto l'art . 4 della Legge 30 maggio 2003 n. 119 e smi, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 e smi, che reca le "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 2003.0558709 del 6 ottobre 2003 inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003;

Visto l'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) del 29 settembre 2003 n. 1788/2003" e successive modifiche ed integrazioni:

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 23 aprile 2004 n. 2/221 con il quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 119 del 30 maggio 2003;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 marzo 2005 n. 164, con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 19 del 2 maggio 2005 avente ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

Vista la Circolare del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 maggio 2005 n. 476519;

Visto l'Articolo Unico del Decreto Ministeriale P.A.A.F. del 5 luglio 2007;

Visto il Regolamento del Consiglio (CE) del 22 ottobre 2007 n. 1234/2007, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista l'istanza del 28 marzo 2014 assunta il successivo 31 marzo al n. 0222941 del Protocollo Generale, con la quale il sig. Vece Michelangelo, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "Cooperativa Agricola San Nicola A.r.l.", ha chiesto la revoca del riconoscimento a decorrere dal 31 marzo 2014;

Considerato che *nulla osta* alla revoca - su richiesta - del riconoscimento - ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni – della Società "Cooperativa Agricola San Nicola A.r.l.", con sede legale in Campagna (SA) alla loc. Puglietta n. 55 (P. Iva e codice fiscale 02683870659 e Matricola Agea 2002) e che possa provvedersi alle conseguenti registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, indicando quale data di fine dell'attività di Primo Acquirente il 31 marzo 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento - dott. Andrea Sorrentino - e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di revocare - ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni - il riconoscimento alla ditta acquirente di latte vaccino Cooperativa Agricola San Nicola A.r.l..", con sede legale in Campagna (SA) alla loc. Puglietta n. 55 (P. Iva e codice fiscale 02683870659 e Matricola Agea 2002) - già attributaria del n. 1506500 **262** di iscrizione all'Albo Regionale – con decorrenza 31 marzo 2014;

Ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino, i dati identificativi dell'Acquirente Cooperativa Agricola San Nicola A.r.l..", risultano - pertanto - modificati con l'annotazione della fine attività e modificazione dello stato:

Numero Albo Regionale	1506500262
Matricola Sian	2002
Denominazione e/o ragione sociale	Cooperativa Agricola San Nicola a.r.l.
Identificativo fiscale	02683870659
Partita IVA	02683870659
Sede legale	84022; Campagna (SA) - Località Puglietta, 55
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Vece Michelangelo
Codice Fiscale del Presidente del Consiglio di Amministrazione	VCEMHL61E41B492Q
Fine attività	31/03/14
Stato	Revocato

Il Funzionario Responsabile del procedimento del presente Decreto - dott. Andrea Sorrentino - è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti necessari e successivi alla sua esecuzione compresa l'effettuazione delle necessarie registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - S.I.A.N. - e la notificazione del presente Decreto alla ditta "Cooperativa Agricola San Nicola A.r.l." e per essa al suo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura e - per il seguito di rispettiva competenza:

- alla U.O.D. Sviluppo delle Produzione Zootecniche;
- alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

- Giuseppe Russo -

Decreto Dirigenziale n. 48 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. REVOCA RICONOSCIMENTO PRIMO ACQUIRENTE DI LATTE VACCINO "CASEIFICIO MEDITERRANEO SNC DI CONFUORTO MICHELE & C." CON SEDE LEGALE IN SANZA (SA) ALLA C.DA POZZACCHIA N. 5 - P.IVA 04204450656, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE (CE) DEL 30 MARZO 2004 N. 595/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE

Premesso che - con Decreto del Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno n. 31 del 28 settembre 2009 - la società "Caseificio Mediterraneo S.n.c. di Confuorto Michele & C.", con sede legale in Sanza (SA) alla C.da Pozzacchia n. 5 (P. Iva e codice fiscale 04204450656 e Matricola Agea 7783) - è stata riconosciuta Acquirente di latte vaccino ed inserita al n. 1506500551 dell'Albo Regionale della Campania nella Sezione provinciale di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004;

Visto l'art . 4 della Legge 30 maggio 2003 n. 119 e smi, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 e smi, che reca le "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 2003.0558709 del 6 ottobre 2003 inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003;

Visto l'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) del 29 settembre 2003 n. 1788/2003" e successive modifiche ed integrazioni:

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 23 aprile 2004 n. 2/221 con il quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 119 del 30 maggio 2003;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 marzo 2005 n. 164, con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 19 del 2 maggio 2005 avente ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

Vista la Circolare del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 maggio 2005 n. 476519;

Visto l'Articolo Unico del Decreto Ministeriale P.A.A.F. del 5 luglio 2007;

Visto il Regolamento del Consiglio (CE) del 22 ottobre 2007 n. 1234/2007, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista l'istanza del 20 marzo 2014 assunta al n. 0198884 del Protocollo Generale, con la quale il sig. Confuorto Michele, nella qualità di Socio Amministratore *pro tempore* della Società "Caseificio Mediterraneo S.n.c. di Confuorto Michele & C.", ha chiesto la revoca del riconoscimento a decorrere dal 31 marzo 2014;

Considerato che *nulla osta* alla revoca - su richiesta - del riconoscimento - ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni – della ditta acquirente di latte vaccino "Caseificio Mediterraneo S.n.c. di Confuorto Michele & C.", con sede legale in Sanza (SA) alla C.da Pozzacchia n. 5 (P. Iva e codice fiscale 04204450656 e Matricola Agea 7783) e che possa provvedersi alle conseguenti registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, indicando quale data di fine dell'attività di Primo Acquirente il 31 marzo 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento - dott. Andrea Sorrentino - e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di revocare - ai sensi dell'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni - il riconoscimento alla ditta acquirente di latte vaccino "Caseificio Mediterraneo S.n.c. di Confuorto Michele & C.", con sede legale in Sanza (SA) alla C.da Pozzacchia n. 5 (P. Iva e codice fiscale 04204450656 e Matricola Agea 7783), - già attributaria del n. 1506500 **551** di iscrizione all'Albo Regionale – con decorrenza 31 marzo 2014;

Ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino, i dati identificativi dell'Acquirente "Caseificio Mediterraneo S.n.c. di Confuorto Michele & C."risultano - pertanto - modificati con l'annotazione della fine attività e modificazione dello stato:

Numero Albo Regionale	1506500551
Matricola Sian	7783
Denominazione e/o ragione sociale	Caseificio Mediterraneo S.n.c. di Confuorto Michele & C.
Identificativo fiscale	04204450656
Partita IVA	04204450656
Sede legale	84030; Sanza (SA) - C.da Pozzacchia, 5
Socio Amministratore	Confuorto Michele
Codice Fiscale del Socio Amministratore	CNFMHL58B23I410Q
Fine attività	31 marzo 2014
Stato	Revocato

Il Funzionario Responsabile del procedimento del presente Decreto - dott. Andrea Sorrentino - è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti necessari e successivi alla sua esecuzione compresa l'effettuazione delle necessarie registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - S.I.A.N. - e la notificazione del presente Decreto alla ditta "Caseificio Mediterraneo S.n.c. di Confuorto Michele & C." e per essa al suo Socio Amministratore.

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura e - per il seguito di rispettiva competenza:

- alla U.O.D. Sviluppo delle Produzione Zootecniche;
- alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

- Giuseppe Russo -

Decreto Dirigenziale n. 51 del 03/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 MIS. 111 APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 50 ORE DAL TITOLO: "ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO E DEL VIGNETO" RIVOLTO AD IMPRENDITORI AGRICOLI A TEMPO PIENO O A TEMPO PARZIALE ED ALTRI OPERATORI DEL SETTORE (COLTIVATORI DIRETTI, BRACCIANTI, COADIUVANTI FAMILIARI, SALARIATI FISSI O AVVENTIZI) OPERANTI NEL SETTORE OLIVICOLO E VITIVINICOLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
•con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

• la Deliberazione della Giunta Regionale n. 347 del 19 Luglio 2011, con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n. 55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresi' che:

• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione con l'allegato programma, venivano affidati l'organizzazione e la gestione di n. 16 interventi di formazione all'AGC 11 - STAPA-CePICA di Salerno (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competente per territorio, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 315.000,00, assegnato allo STAPA-CePICA con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;

VISTO

• il DRD n. 507 del 30.11.12 ed il DRD 101 del 14.11.2013, aventi ad oggetto "PSR 2007/2013 Misura 111 – Impegno e assegnazione fondi per la realizzazione degli interventi formativi programmati in

attuazione della D.G.R. 347 del 19 Luglio 2011 per le attività affidate agli STAPA – CePICA ed ai Servizi territoriali Provinciali";
• il DRD n. 23 del 6.04.09, che approva il documento "PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA" ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

•di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

• la L.R. n. 7/2002;
• la L.R. n. 5/2011;
• il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010;
• la L.R. n. 5 del 06/05/2013 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013);
• la L.R. n. 6 del 06/05/2013 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
l' approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un intervento di formazione di 50 ore dal titolo: "Aspetti innovativi della potatura dell'oliveto e del vigneto" rivolto ad imprenditori agricoli a tempo pieno o a tempo parziale ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari, salariati fissi o avventizi) operanti nel settore olivicolo e vitivinicolo, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni e provvisti di pos. INPS.

Il bando consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
• di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
• di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente dell'U.O.D. 09, al Responsabile Regionale della Misura 111, all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta Regionale Ufficio III "Affari generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed all'Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della relativa pubblicazione ai sensi del D. Lgs. N. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA-
Direzione Generale delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari
Servizio Territoriale Provinciale di Salerno

PSR Campania 2007-2013 Mis. 111
D.G.R. 347 del 19/07/2011
Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione
AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2011" il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 50 ore** nel periodo Maggio – Giugno 2014.

Si tratta di una azione formativa rivolta allo sviluppo di competenze manuali specifiche sulla potatura dell'olivo e della vite, finalizzata al miglioramento della competitività delle imprese attraverso una crescita professionale degli operatori del settore.
L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo**:**

"Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali
Formazione attività manuali specifiche"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
Aspetti innovativi della potatura dell'oliveto e del vigneto.	**MUSEO MIDA PERTOSA**	Il corso si propone di fornire agli operatori conoscenze specifiche relative alle moderne tecniche di potatura dell'olivo e della vite, contribuendo alla crescita economica delle imprese, attraverso la riduzione dei costi e il miglioramento delle produzioni

Destinatari
Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli operanti nel comparto agricolo ed ai loro coadiuvanti o dipendenti, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni in possesso dei seguenti requisiti:
-imprenditori impiegati a tempo pieno in agricoltura (provvisti di posizione REA, INPS e p. IVA);
-imprenditori impiegati a tempo parziale in agricoltura (provvisti di posizione REA, e p. IVA);
-dipendenti agricoli (coadiuvanti familiari, salariati) provvisti di pos. INPS.

Modalità di presentazione delle domande
Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Agricoltura della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari (file istanza.xls).
La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.
Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls), unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari, sito in Via Porto, 4 . L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).
Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.
La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande.
Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 04/04/2014,** fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 30/04/2014**.

Modalità di selezione
Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), Servizio Territoriale Provinciale di Salerno procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.
La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno

Durata e struttura del corso
L' intervento formativo avrà una durata di 50 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 3

giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.
Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.

Attestato
Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni
Per ulteriori informazioni e/o assistenza alla compilazione della domanda rivolgersi al CeSA di Sala Consilina tel. 0975-526749, fax 0975-526746 - E-mail: cesa.salaconsilina@regione.campania.it o Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ai seguenti numeri telefonici 089/2589117 089/2589159 Fax 089/2589521.

- Giuseppe Russo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 03/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 50 ORE DAL TITOLO: "ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO E DEL VIGNETO" RIVOLTO AD IMPRENDITORI AGRICOLI A TEMPO PIENO O A TEMPO PARZIALE ED ALTRI OPERATORI DEL SETTORE (COLTIVATORI DIRETTI, BRACCIANTI, COADIUVANTI FAMILIARI, SALARIATI FISSI O AVVENTIZI OPERANTI NEL SETTORE OLIVICOLO E VITIVINICOLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
•con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

• la Deliberazione della Giunta Regionale n. 347 del 19 Luglio 2011, con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n. 55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresi' che:

• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione con l'allegato programma, venivano affidati l'organizzazione e la gestione di n. 16 interventi di formazione all'AGC 11 - STAPA-CePICA di Salerno (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competente per territorio, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 315.000,00, assegnato allo STAPA-CePICA con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;

VISTO

• il DRD n. 507 del 30.11.12 ed il DRD 101 del 14.11.2013, aventi ad oggetto "PSR 2007/2013 Misura 111 – Impegno e assegnazione fondi per la realizzazione degli interventi formativi programmati in

attuazione della D.G.R. 347 del 19 Luglio 2011 per le attività affidate agli STAPA – CePICA ed ai Servizi territoriali Provinciali";
• il DRD n. 23 del 6.04.09, che approva il documento "PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA" ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

•di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

• la L.R. n. 7/2002;
• la L.R. n. 5/2011;
• il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010;
• la L.R. n. 5 del 06/05/2013 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013);
• la L.R. n. 6 del 06/05/2013 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
l' approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un intervento di formazione di 50 ore dal titolo: "Aspetti innovativi della potatura dell'oliveto e del vigneto" rivolto ad imprenditori agricoli a tempo pieno o a tempo parziale ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari, salariati fissi o avventizi) operanti nel settore olivicolo e vitivinicolo, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni e provvisti di pos. INPS.

Il bando consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
• di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
• di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente dell'U.O.D. 09, al Responsabile Regionale della Misura 111, all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta Regionale Ufficio III "Affari generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed all'Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della relativa pubblicazione ai sensi del D. Lgs. N. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA-
Direzione Generale delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari
Servizio Territoriale Provinciale di Salerno

PSR Campania 2007-2013 Mis. 111
D.G.R. 347 del 19/07/2011
Azioni ne Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione
AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2011" il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 50 ore** nel periodo Maggio – Giugno 2014.

Si tratta di una azione formativa rivolta allo sviluppo di competenze manuali specifiche sulla potatura dell'olivo e della vite, finalizzata al miglioramento della competitività delle imprese attraverso una crescita professionale degli operatori del settore.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo**:**

"Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali
Formazione attività manuali specifiche"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
Aspetti innovativi della potatura dell'oliveto e del vigneto.	**Centro Telecontrollo degli impianti irrigui Consorzio Bonifica Vallo di Diano Località. Drappo Padula (SA)**	Il corso si propone di fornire agli operatori conoscenze specifiche relative alle moderne tecniche di potatura dell'olivo e della vite, contribuendo alla crescita economica delle imprese, attraverso la riduzione dei costi e il miglioramento delle produzioni.

Destinatari
Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli operanti nel comparto olivicolo e vitivinicolo ed ai loro coadiuvanti o dipendenti, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni in possesso dei seguenti requisiti:
-imprenditori impiegati a tempo pieno in agricoltura (provvisti di posizione REA, INPS e p. IVA);
-imprenditori impiegati a tempo parziale in agricoltura (provvisti di posizione REA, e p. IVA);
-dipendenti agricoli (coadiuvanti familiari, salariati) provvisti di pos. INPS.

Modalità di presentazione delle domande

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari (file istanza.xls).
La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.
Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls), unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari, sito in Via Porto, 4 . L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).
Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.
La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande.
Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 04/04/2014,** fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 30/04/2014**.

Modalità di selezione
Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), Servizio Territoriale Provinciale di Salerno procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.
La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.

Durata e struttura del corso
L' intervento formativo avrà una durata di 50 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla

settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 3 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.
Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.

Attestato
Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni
Per ulteriori informazioni e/o assistenza alla compilazione della domanda rivolgersi al CeSA di Sala Consilina tel. 0975-526749, fax 0975-526746 - E-mail: cesa.salaconsilina@regione.campania.it o Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ai seguenti numeri telefonici 089/2589117 089/2589159 Fax 089/2589521.

- Giuseppe Russo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 620 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2014 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE "PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO":APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO RELATIVE AL SECONDO BANDO (CON ALLEGATO)

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 49 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con DRD n. 77 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;

VISTA la nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con la quale, nel ribadire l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP possano passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, si comunicava che:

- si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;

- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

PRESO ATTO che per il PIRAP Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano il vincolo previsto dalla nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali relativo alla emanazione delle graduatorie definitive è stato rispettato e che pertanto è stato emesso il D.D. n. 639 del 11/12/2013 e ss.mm.ii. di approvazione dell'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo bando;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al secondo bando, per il PIRAP Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

PROG.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI CUCCARO VETERE	125	867670153	84000190656
2	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	125	609379108	84000750657
3	COMUNE DI PIAGGINE	125	959967506	84001070659
4	COMUNE DI ROCCADASPIDE	125	162675812	82001710654
5	COMUNE DI SACCO	125	705492557	84001390651
6	COMUNE DI SALENTO	125	661152072	84000050652
7	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	125	301546710	84001670656
8	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	125	386249217	82003050653
9	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	226	441757746	04672600659
10	COMUNE DI BELLOSGUARDO	227	256193277	82002250650
11	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	227	396095982	84001470651
12	COMUNE DI CICERALE	227	199392656	81000790659
13	COMUNE DI FELITTO	227	698529232	82002890653
14	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	227	239307975	00530050657
15	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	227	449295289	00530050657
16	COMUNE DI LAURITO	227	534240952	84001510654
17	COMUNE DI PERITO	227	463633987	84000990659
18	COMUNE DI PETINA	227	913052001	00500140652
19	COMUNE DI PETINA	227	773888441	00500140652
20	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	227	571049572	00566190658

21	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	124634399	93007990653
22	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	953241865	93007990653
23	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	161330462	93007990653
24	COMUNE DI ASCEA	313	900041436	03519370658
25	COMUNE DI CAMEROTA	313	482091730	84001750656
26	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	313	746243356	84001190655
27	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	313	684229163	00785180654
28	COMUNE DI CERASO	313	579284689	84000250658
29	COMUNE DI GIUNGANO	313	749474541	00608510657
30	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	313	648956426	84000590657
31	COMUNE DI MORIGERATI	313	615165215	84001730658
32	COMUNE DI MORIGERATI	313	709296079	84001730658
33	COMUNE DI ROSCIGNO	313	342944086	82002290656
34	COMUNE DI SANZA	313	755151974	83002260657
35	COMUNE DI SESSA CILENTO	313	135129810	81000470658
36	COMUNE DI TRENTINARA	313	544648653	81001730654
37	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	313	311255017	90002090653
38	COMUNE DI GIOI	321	722371135	84000570659
39	COMUNE DI LUSTRA	322	544790957	00540330651
40	COMUNE DI OMIGNANO	322	423701432	03515940652
41	DE VALERI LUIGI	322	605681244	DVLLGU65M08H501Z
42	TIERNO ROSARIO	322	629418458	TRNRSR65H12G063E
43	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	323	487735057	84000750657
44	COMUNE DI NOVI VELIA	323	526369961	84001350655
45	COMUNE DI POLLICA	323	877954011	84001230659
46	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	323	147713638	93007990653

CONSIDERATO che per il PIRAP “Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano”:

- con DRD n. 49 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento di n. 137 progetti;
- relativamente al primo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 55 domande di aiuto;

- relativamente al secondo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 46 domande di aiuto;

PRESO ATTO che le risultanze delle attività istruttorie evidenziano che per il PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" più della metà dei progetti preammessi a finanziamento risulta ammissibile;

PRESO ATTO che le progettualità ammissibili a finanziamento per il secondo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura	125	€	1.246.611,56
Misura	226	€	250.781,25
Misura	227	€	3.245.799,63
Misura	313	€	1.513.425,14
Misura	321	€	169.554,48
Misura	322	€	307.278,67
Misura	323	€	544.227,90

PRESO ATTO che la complessità dello strumento programmatico "PIRAP" ha avuto un forte impatto sulla tempistica intercorsa tra l'avvio della fase attuativa dei progetti integrati rurali per le aree protette e la conclusione delle attività istruttorie;

RITENUTO necessario pertanto, relativamente ai PIRAP, derogare dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013 nel senso che:

1. la fase della graduatoria regionale è sostituita dal presente atto;
2. i Soggetti Attuatori adotteranno il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

DATO ATTO che la predetta deroga rende necessario, per le domande di aiuto relative ai beneficiari riportati nell'allegato al presente provvedimento, un intervento puntuale sul SIR PSR Agricoltura Campania per consentire l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

RITENUTO pertanto utile riportare nel prospetto allegato al presente provvedimento (Allegato 1) i beneficiari ammessi a finanziamento indicando per ognuno, l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

- di approvare, per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" secondo bando:

Misura	125	€	1.246.611,56
Misura	226	€	250.781,25
Misura	227	€	3.245.799,63
Misura	313	€	1.513.425,14
Misura	321	€	169.554,48
Misura	322	€	307.278,67
Misura	323	€	544.227,90

- di approvare l'allegato documento (Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo ai beneficiari ammessi a finanziamento per il secondo bando;
- di stabilire che il presente atto sostituisce la fase della graduatoria regionale prevista dalle ordinare procedure del PSR Campania 2007/2013;
- di stabilire che i Soggetti Attuatori adotteranno il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;
- di autorizzare il Responsabile del Servizio Informativo Regionale del PSR Agricoltura Campania di effettuare le necessarie modifiche al SIR al fine di consentire, per i beneficiari riportati nell'allegato 1, l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;
- di incaricare l'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - ai Responsabili degli Assi 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
    - al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
    - al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
    - al Dirigente della UOD Foreste;
    - al Dirigente dello staff tecnico-operativo;
    - al Dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Salerno;
    - ai Referenti delle Misure 125 (strade), 226, 227, 313, 321, 322 e 323 del PSR Campania 2007-2013;
    - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
    - al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
    - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
    - al dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

Diasco

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
1	COMUNE DI CUCCARO VETERE	125	867670153	84000190656	171.019,38	171.019,38
2	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	125	609379108	84000750657	118.726,13	90.909,09
3	COMUNE DI PIAGGINE	125	959967506	84001070659	123.966,94	123.966,94
4	COMUNE DI ROCCADASPIDE	125	162675812	82001710654	123.966,94	123.966,94
5	COMUNE DI SACCO	125	705492557	84001390651	165.289,26	165.289,26
6	COMUNE DI SALENTO	125	661152072	84000050652	140.953,64	140.953,64
7	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	125	301546710	84001670656	182.572,43	182.572,43
8	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	125	386249217	82003050653	247.933,88	247.933,88
9	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	226	441757746	04672600659	250.781,25	250.781,25
10	COMUNE DI BELLOSGUARDO	227	256193277	82002250650	243.315,87	243.315,87
11	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	227	396095982	84001470651	180.073,64	180.073,64
12	COMUNE DI CICERALE	227	199392656	81000790659	148.532,57	148.532,57
13	COMUNE DI FELITTO	227	698529232	82002890653	95.041,32	95.041,32
14	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	227	239307975	00530050657	84.651,70	84.651,70
15	COMUNE DI LAUREANA CILENTO	227	449295289	00530050657	84.651,70	84.651,70
16	COMUNE DI LAURITO	227	534240952	84001510654	165.808,48	165.808,48
17	COMUNE DI PERITO	227	463633987	84000990659	136.885,00	136.885,00
18	COMUNE DI PETINA	227	913052001	00500140652	120.612,92	120.612,92
19	COMUNE DI PETINA	227	773888441	00500140652	120.612,92	120.612,92

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
20	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	227	571049572	00566190658	251.352,29	251.352,29
21	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	124634399	93007990653	584.741,14	584.741,14
22	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	953241865	93007990653	496.304,88	496.304,88
23	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	227	161330462	93007990653	533.215,20	533.215,20
24	COMUNE DI ASCEA	313	900041436	03519370658	76.140,43	76.140,43
25	COMUNE DI CAMEROTA	313	482091730	84001750656	27.659,50	27.659,50
26	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	313	746243356	84001190655	206.176,25	206.176,25
27	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	313	684229163	00785180654	144.402,17	144.402,17
28	COMUNE DI CERASO	313	579284689	84000250658	144.008,12	144.008,12
29	COMUNE DI GIUNGANO	313	749474541	00608510657	81.967,22	81.967,22
30	COMUNE DI MAGLIANO VETERE	313	648956426	84000590657	42.732,56	42.732,56
31	COMUNE DI MORIGERATI	313	615165215	84001730658	41.885,25	41.885,25
32	COMUNE DI MORIGERATI	313	709296079	84001730658	62.963,54	62.963,54
33	COMUNE DI ROSCIGNO	313	342944086	82002290656	198.834,30	198.834,30
34	COMUNE DI SANZA	313	755151974	83002260657	206.557,93	206.557,93
35	COMUNE DI SESSA CILENTO	313	135129810	81000470658	158.487,90	158.487,90
36	COMUNE DI TRENTINARA	313	544648653	81001730654	80.950,85	80.950,85
37	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	313	311255017	90002090653	40.659,12	40.659,12
38	COMUNE DI GIOI	321	722371135	84000570659	169.554,48	169.554,48

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
39	COMUNE DI LUSTRA	322	544790957	00540330651	126.575,00	126.575,00
40	COMUNE DI OMIGNANO	322	423701432	03515940652	131.647,84	131.647,84
41	DE VALERI LUIGI	322	605681244	DVLLGU65M08H501Z	40.816,35	26.560,63
42	TIERNO ROSARIO	322	629418458	TRNRSR65H12G063E	34.608,00	22.495,20
43	COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO	323	487735057	84000750657	126.298,00	126.298,00
44	COMUNE DI NOVI VELIA	323	526369961	84001350655	228.537,72	228.537,72
45	COMUNE DI POLLICA	323	877954011	84001230659	134.340,99	134.340,99
46	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	323	147713638	93007990653	55.051,19	55.051,19

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 621 del 02/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE "PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI" APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO RELATIVE AL SECONDO BANDO (CON ALLEGATO)

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 52 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale dei Monti Picentini;
- con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con DRD n. 77 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;

VISTA la nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con la quale, nel ribadire l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP possano passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, si comunicava che:

- si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;
- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

PRESO ATTO che per il PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini il vincolo previsto dalla nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali relativo alla emanazione delle graduatorie definitive è stato rispettato e che pertanto è stato emesso il D.D. n. 697 del 12/12/2013 di approvazione dell'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo bando;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al secondo bando, per il PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

PROG.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI CAPOSELE	226	810723065	00228820643
2	COMUNE DI ACERNO	227	842536341	00552610651
3	COMUNE DI CALABRITTO	227	660912480	82002170643
4	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	840698026	95036600633
5	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	313	803350507	00216540641
PROG.	**BENEFICIARIO**	**MISURA**	**ID FORMULARIO**	**CUAA**

6	COMUNE DI MONTEMARANO	313	399766777	80010870642
7	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	313	221499009	95036600633
8	COMUNE DI CAMPAGNA	321	802768013	82001170651
9	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	321	619427547	00478640659
10	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	321	851197886	00620980656
11	COMUNE DI MONTEMARANO	321	978091976	80010870642
12	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	323	494506574	00620980656
13	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	323	324698116	00554740654

CONSIDERATO che per il PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini":

- con DRD n. 52 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento di n. 46 progetti;
- relativamente al primo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 20 domande di aiuto;
- relativamente al secondo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 13 domande di aiuto;
- **PRESO ATTO** che le risultanze delle attività istruttorie evidenziano che per il PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" più della metà dei progetti preammessi a finanziamento risulta ammissibile;

PRESO ATTO che le progettualità ammissibili a finanziamento per il secondo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura	226	€	572.727,27
Misura	227	€	1.390.488,10
Misura	313	€	728.225,93
Misura	321	€	1.474.642,76
Misura	323	€	195.476,41

PRESO ATTO che la complessità dello strumento programmatico "PIRAP" ha avuto un forte impatto sulla tempistica intercorsa tra l'avvio della fase attuativa dei progetti integrati rurali per le aree protette e la conclusione delle attività istruttorie;

RITENUTO necessario, relativamente ai PIRAP, derogare dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013 nel senso che:

1. la fase della graduatoria regionale è sostituita dal presente atto;
2. i Soggetti Attuatori adotteranno il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al primo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

DATO ATTO che la predetta deroga rende necessario, per le domande di aiuto relative ai beneficiari riportati nell'allegato al presente provvedimento, un intervento puntuale sul SIR PSR Agricoltura Campania per consentire l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

RITENUTO pertanto utile riportare nel prospetto allegato al presente provvedimento (Allegato 1) i beneficiari ammessi a finanziamento indicando per ognuno, l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

- di approvare, per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" secondo bando:

Misura	226	€	572.727,27
Misura	227	€	1.390.488,10
Misura	313	€	728.225,93
Misura	321	€	1.474.642,76
Misura	323	€	195.476,41

- di approvare l'allegato documento (Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo ai beneficiari ammessi a finanziamento per il secondo bando;
- di stabilire che il presente atto sostituisce la fase della graduatoria regionale prevista dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013;
- di stabilire che i Soggetti Attuatori adotteranno il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva limitatamente alle domande di aiuto riferite al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

- di autorizzare il Responsabile del Servizio Informativo Regionale del PSR Agricoltura Campania di effettuare le necessarie modifiche al SIR al fine di consentire, per i beneficiari riportati nell'allegato 1, l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;
- di incaricare l'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - ai Responsabili degli Assi 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
    - al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
    - al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
    - al Dirigente della UOD Foreste;
    - al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
    - al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;
    - al Dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Avellino;
    - al Dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Salerno;
    - ai Referenti delle Misure 226, 227, 313, 321, 323 del PSR Campania 2007-2013;
    - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
    - al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
    - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
    - al dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

- DIASCO

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
1	COMUNE DI CAPOSELE	226	810723065	00228820643	572.727,27	572.727,27
2	COMUNE DI ACERNO	227	842536341	00552610651	363.488,81	363.488,81
3	COMUNE DI CALABRITTO	227	660912480	82002170643	535.263,75	535.263,75
4	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	840698026	95036600633	491.735,54	491.735,54
5	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	313	803350507	00216540641	249.999,28	249.999,28
6	COMUNE DI MONTEMARANO	313	399766777	80010870642	230.314,07	230.314,07
7	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	313	221499009	95036600633	247.912,58	247.912,58
8	COMUNE DI CAMPAGNA	321	802768013	82001170651	173.656,43	173.656,43
9	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	321	619427547	00478640659	417.161,36	417.161,36
10	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	321	851197886	00620980656	445.986,97	445.986,97
11	COMUNE DI MONTEMARANO	321	978091976	80010870642	437.838,00	437.838,00
12	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	323	494506574	00620980656	90.347,98	90.347,98
13	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	323	324698116	00554740654	105.128,43	105.128,43

Decreto Dirigenziale n. 13 del 03/04/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AREA DEL DEMANIO FLUVIALE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE SAN PIETRO CON GASDOTTO. RATIFICA DEL SUBENTRO DELLA FAVELLATO RETI S.R.L. AI COMUNI DI FOIANO DI VAL FORTORE E MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN), NEL RAPPORTO INSTAURATOSI CON IL D.D. N. 2013/2002 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO - U.O.D. 53-08-10

PREMESSO:

a. che ai Comuni di Montefalcone di Val Fortore (BN) e Foiano di Val Fortore (BN), con Decreto Dirigenziale n. 2013 del 23/09/2002, è stato rilasciato il Nulla Osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per l'attraversamento del Vallone San Pietro con condotta gas metano ancorata al ponte a servizio della strada comunale che collega il comune di Foiano di Val Fortore (BN) con quello di Montefalcone di Val Fortore (BN);
b. che con nota Prot. 87_12_OP-PE_NA del 29/10/2012, assunta al protocollo regionale in data 05/11/2012 al n. 810255, la Società Favellato Reti S.r.l. in qualità di Concessionaria della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), ha comunicato che intende farsi carico di tutti gli oneri e canoni derivanti dalla realizzazione dell'attraversamento in parola e, al contempo, ha chiesto il subentro nel rapporto di concessione idraulica instauratosi tra la Regione Campania e i Comuni di Montefalcone di Val Fortore e Foiano di Val Fortore a seguito del Decreto Dirigenziale n. 2013 del 23/09/2002;
c. che su richiesta di questo Ufficio, protocollo regionale n. 178807 del 12/03/2014, il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), con nota prot. n. 1374 del 14/03/2014, assunta al protocollo regionale al n. 206909 del 24/03/2014, a firma del Sindaco, ha espresso il proprio Nulla Osta al subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel suddetto rapporto di concessione;
d. che su richiesta di questo Ufficio, protocollo regionale n. 222429 del 28/03/2014, il Comune di Foiano di Val Fortore (BN), con nota prot. n. 2066 del 01/04/2014, assunta al protocollo regionale al n. 233704 del 02/04/2014, a firma del Sindaco, ha espresso il proprio Nulla Osta al subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel suddetto rapporto di concessione;

PRESO ATTO: della relazione istruttoria rep. R.I. 2014. 0000078 del 27/01/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

a. che trattandosi di opere che impegnano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e di costituzione della cauzione;
b. che il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) e, in prosieguo, la Favellato Reti S.r.l. hanno regolarmente provveduto al pagamento del canone annuo a tutto il 31/12/2013;
c. che a carico della Società Favellato Reti S.r.l. non sussistono procedure di scioglimento o concorsuali ai sensi della vigente normativa antimafia, giusta certificazione acquisita a mezzo del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M_ITPP_NAUTG0013697403012014 del 03/01/2014, assunta al protocollo Regionale al n. 10150 del 08/01/2014;

RITENUTO:

a di poter procedere alla ratifica del subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel rapporto di concessione di aree demaniali, afferente all'attraversamento del Vallone San Pietro con condotta gas metano, instauratosi tra la Regione Campania e i Comuni di Montefalcone di Val Fortore e Foiano di Val Fortore, a seguito del Decreto Dirigenziale n. 2013 del 23/09/2002;

VISTO:

a la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
e la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
f la L. n. 241 del 7/8/1990;
g la L. n. 59 del 15/03/1997;
h il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
i il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;

j il DPCM del 12/10/2000;
k il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
l la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
m il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
n la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
o la L.R. n.3 del 16/01/2014;
p la L.R. n.4 del 16/01/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ratificare il subentro della Società **Favellato Reti S.r.l. Codice Fiscale e Partita Iva n. 00900880949 – R.E.A. Bari: n. 545651** con sede legale alla Via Puglia Z.I., cap. 70021 Acquaviva Delle Fonti (BA), nel rapporto di concessione idraulica intercorso tra la Regione Campania e i Comuni di Montefalcone di Val Fortore e Foiano di Val Fortore (BN), giusta Autorizzazione Idraulica n. 2013 del 23/09/2002, per l'attraversamento del Vallone San Pietro con condotta gas metano aggraffata al ponte a servizio della strada comunale che collega i comuni di Foiano di Val Fortore (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN);
2. di approvare lo schema di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà titolo legittimante all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, la Concessionaria dovrà esibire le attestazioni di versamento del deposito cauzionale e del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1 in via telematica, a norma di procedura:
  1.1. alla Segreteria della Giunta (40-3);
  1.2. al BURC per la pubblicazione;
2 in forma cartacea, copia conforme all'originale:
  2.1. alla Società Favellato Reti S.r.l. –Via Puglia Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
  2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli;
  2.3. al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
  2.4. al Comune di Foiano di Val Fortore (BN).

dr. geol. Giuseppe TRAVIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53-08-10 - Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

REP. N. _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ….. del ……..
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Concessione d'uso di area del demanio fluviale impegnata dall'attraversamento del Vallone San Pietro con condotta gas metano aggraffata al ponte a servizio della strada comunale che collega i comuni di Foiano di Val Fortore (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN).

Proponente: **Società Favellato Reti S.r.l.**

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno ……. del mese di ……..., alle ore 10,00, nella sede dell'Ufficio del Genio Civile di Benevento, sita alla Via Traiano, 42, al piano I°,

premesso:

- che ai Comuni di Montefalcone di Val Fortore (BN) e Foiano di Val Fortore (BN), con Decreto Dirigenziale n. 2013 del 23/09/2002, è stato rilasciato il Nulla Osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per l'attraversamento del Vallone San Pietro con condotta gas metano ancorata al ponte a servizio della strada comunale che collega il comune di Foiano di Val Fortore (BN) con quello di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- che con nota Prot. 87_12_OP-PE_NA del 29/10/2012, assunta al protocollo regionale in data 05/11/2012 al n. 810255, la Società Favellato Reti S.r.l. in qualità di Concessionaria della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano nel territorio del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), ha comunicato che intende farsi carico di tutti gli oneri e canoni derivanti dalla realizzazione dell'attraversamento in parola e, al contempo, ha chiesto il subentro nel rapporto di concessione idraulica instauratosi tra la Regione Campania e i Comuni di Montefalcone di Val Fortore e Foiano di Val Fortore a seguito del Decreto Dirigenziale n. 2013 del 23/09/2002;
- che su richiesta di questo Ufficio, protocollo regionale n. 178807 del 12/03/2014, il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), con nota prot. n. 1374 del 14/03/2014, assunta al protocollo regionale al n. 206909 del 24/03/2014, a firma del Sindaco, ha espresso il proprio Nulla Osta al subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel suddetto rapporto di concessione;
- che su richiesta di questo Ufficio, protocollo regionale n. 222429 del 28/03/2014, il Comune di Foiano di Val Fortore (BN), con nota prot. n. 2066 del 01/04/2014, assunta al protocollo regionale al n. 233704 del 02/04/2014, a firma del Sindaco, ha espresso il proprio Nulla Osta al subentro della Società Favellato Reti S.r.l. nel suddetto rapporto di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che questo Ufficio con Decreto Dirigenziale N. ….. del ….. , ha ratificato il subentro della Favellato Reti S.r.l., nel rapporto di concessione idraulica instauratosi tra la Regione Campania e i Comuni di Montefalcone di Val Fortore e Foiano di Val Fortore a seguito del Decreto Dirigenziale n. 2013 del 23/09/2002, con salvezza di tutte le prescrizioni e condizioni ivi contenute, ed approvato lo schema di concessione.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche "Regione", nella persona del dirigente della U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento, …….. nato a ……il ……..C.F. ……

e

la Società **Favellato Reti S.r.l.** di seguito denominata "Concessionaria", nella persona del Sig. ……, nato a ……. d'Arda (…….) il ……. C.F. ……. nella qualità di …….. della Società Favellato Reti S.r.l. con sede a ……. in …….., n. ……. Cap ……. e Partita IVA 00900880949 con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la **Società Favellato Reti S.r.l.**
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La **Società Favellato Reti S.r.l.** elegge il proprio domicilio, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, alla Via Puglia Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla **Società Favellato Reti S.r.l.** l'utilizzo dell'area demaniale, impegnata dall'attraversamento del Vallone San Pietro con condotta gas metano aggraffata al ponte a servizio della strada comunale che collega i comuni di Foiano di Val Fortore (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN), per la durata di anni **19** (diciannove) decorrenti dal **23/09/2002**.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale di cui all'oggetto, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di **174,23** (euro centosettantaquattro/23) così distinto:
- canone annuo (2014) aggiornato in base all'indice ISTAT medio dell'anno precedente pari ad € **158,39** (euro centocinquantotto/39);
- imposta regionale del 10% (L. n. 281/70 e L.R. N.1/72 articoli 7, 8 e 9) pari ad € **15,84** (euro quindici/84).

Il suddetto canone va versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa **1520,** specificando la causale del versamento **"U.O.D. 53-08-10 – Canone annuo per uso area demaniale del Vallone San Pietro in agro dei Comuni di Montefalcone di Val Fortore (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attestazione originale del versamento deve essere trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
Il canone è del tipo *"ricognitorio"*, è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

La Concessionaria è tenuta a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € **316,78** (euro trecentosedici/78), pari a n. 2 annualità del canone base riferito all'anno 2014.
Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"U.O.D. 53-08-10 - Deposito cauzionale per uso area demaniale del Vallone San Pietro in agro dei Comuni di Montefalcone di Val Fortore (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"**, oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia della Concessionaria.
E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che la Concessionaria produca, almeno **90** (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento.
E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:
- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione delle aree demaniali ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione la Concessionaria riceverà preavviso ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che la stessa possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della nota prot. 4090 del 05/08/2002 del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) assunta al protocollo regionale n. 9114 del 21/08/2002, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico della Concessionaria tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo per la manutenzione delle opere in oggetto, con l'obbligo della Concessionaria di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto di Autorizzazione n. 2013 del 23/09/2002, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto, in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Per la Concessionaria

Per la Regione Campania
Il Dirigente

Il sottoscritto ……., in qualità di dirigente della U.O.D. 53-08-10 - Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile, domiciliato per la carica in via Traiano, 42 – Benevento, atteso, dopo averne accertato l'identità tramite documento in corso di validità – carta d'identità n. …….. rilasciata dal comune di ……. in data …….. con validità scadente il ……., che il Sig. …….., nato a …….. il ……. e residente a …….. alla via …….., n. …, C.F. ……., ha apposta in mia presenza la sua firma in calce all'atto che precede ed a margine delle pagine intermedie.

Benevento, …….

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 27/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI: SISTEMAZIONE SPONDALE DELLA RETE DI BONIFICA DANNEGGIATA DA CALAMITA' NATURALE INERENTE IL COLATORE ZIO CACCHIO, IN AGRO DEL COMUNE DI EBOLI; RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE -PRATICA 1127/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, con nota n.212 del 21/01/2014, acquisita al prot. n. 46370 del 22/01/2014, ha trasmesso il progetto di Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale inerente il Colatore Zio Cacchio in agro del comune di Eboli:
- che la pratica ha assunto il numero di registro 1127/DS;
- che nel merito, come riportato negli elaborati di progetto, le opere a farsi sono finalizzate al ripristino delle originarie sezioni idrauliche e della funzionalità delle opere di difesa esistenti, trasversali e longitudinali, distrutte dagli eventi piovosi succedutesi negli ultimi anni e al ripristino delle sezioni idrauliche, per una lunghezza pari a metri 300 (trecento), come si evince nell'allegato D4 facente parte del progetto;
- che tali interventi consistono nel rifacimento delle pareti in cls danneggiati da calamità naturali senza apportare alcuna variazione delle sezioni e delle altre caratteristiche geometriche del canale in oggetto;

Considerato:
- che l'area oggetto di intervento ricade nel territorio dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele è classificata; Rischio Idraulico: nullo – Pericolosità da alluvione: nulla
- che non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,
- 〉 di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi dei R.DD. n. 523/1904 e 368/1904, al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, l'autorizzazione per l'esecuzione delle opere di difesa spondale per la Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale inerente il Colatore Zio Cacchio, in agro del comune di Eboli, secondo gli elaborati allegati alla richiesta che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 〉 il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- 〉 Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904; b)

incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto l'Ente Comune;

- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è altresì tenuto: a comunicare alla U.O.D. Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato della U.O.D. Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti. Nella fase esecutiva dell'intervento, le opere di difesa previste dovranno essere verificate sulla scorta di indagini puntuali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sifonamento e l'aggiramento delle stesse;
- E' vietata qualsivoglia asportazione di materiale litoide e sabbioso dall'alveo. Sul rispetto di tale prescrizione dovrà relazionare la Direzione Lavori con verbali in corso d'opera e a lavori ultimati. Eventuale materiale litoide e/o sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione andrà quantificato e accatastato al limite delle aree demaniali esistenti, con assoluto divieto dell'uso e della commercializzazione dello stesso, nelle more di successivi provvedimenti da parte di questa U.O.D. Ogni eventuale utilizzo di materiale litoide e/o sabbioso proveniente dall'alveo dovrà essere oggetto di apposito procedimento conformemente a quanto stabilito con delibera di G.R. n. 1633 del 30/10/2009;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, è altresì tenuto a: mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è obbligato alla manutenzione delle opere, come da "Piano di manutenzione" facente parte del progetto presentato, a vigilare affinché le stesse opere vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso. La realizzazione delle opere non dovrà, in ogni caso, produrre restringimenti della sezione catastale esistente;

- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele di conformarsi;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- lo stesso Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà produrre all' U.O.D. Genio Civile competente, la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Infine, come sopra riportato, poiché nel prosieguo l'efficacia dell'opera è legata a una periodica manutenzione, Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà farsi carico degli oneri previsti, provvedendo ad eseguire periodiche ispezioni ed esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità legata alla realizzazione e alla manutenzione delle stesse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Eboli.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 28/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI: SISTEMAZIONE SPONDALE DELLA RETE DI BONIFICA DANNEGGIATA DA CALAMITA' NATURALE PER INTERVENTI VARI, IN AGRO DEL COMUNE DI EBOLI; RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - PRATICA 1128/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, con nota n.207 del 21/01/2014, acquisita al prot. n. 46277 del 22/01/2014, ha trasmesso il progetto di Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale per Interventi vari in agro del comune di Eboli ;
- che la pratica ha assunto il numero di registro 1128/DS;
- che nel merito, come riportato negli elaborati di progetto, le opere a farsi sono finalizzate al ripristino delle originarie sezioni idrauliche e della funzionalità delle opere di difesa esistenti, trasversali e longitudinali, distrutte dagli eventi piovosi succedutesi negli ultimi anni e al ripristino delle sezioni idrauliche, interessando i tratti evidenziati nelle tavole allegate nonché descritto nella relazione generale;
- che tali interventi consistono nel rifacimento delle pareti in cls danneggiati da calamità naturali senza apportare alcuna variazione delle sezioni e delle altre caratteristiche geometriche del canale in oggetto;

Considerato:
- che l'area oggetto di intervento ricade nel territorio dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele ed è classificata; Rischio Idraulico: nullo – Pericolosità da alluvione: nulla;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,
- 〉 di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi dei R.DD. n. 523/1904 e 368/1904, al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, l'autorizzazione per l'esecuzione delle opere di difesa spondale per la Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale per Interventi vari, in agro del comune di Eboli, secondo gli elaborati allegati alla richiesta che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 〉 il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- 〉 Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904; b)

incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto l'Ente Comune;

- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è altresì tenuto: a comunicare alla U.O.D. Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato della U.O.D. Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti. Nella fase esecutiva dell'intervento, le opere di difesa previste dovranno essere verificate sulla scorta di indagini puntuali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sifonamento e l'aggiramento delle stesse;
- E' vietata qualsivoglia asportazione di materiale litoide e sabbioso dall'alveo. Sul rispetto di tale prescrizione dovrà relazionare la Direzione Lavori con verbali in corso d'opera e a lavori ultimati. Eventuale materiale litoide e/o sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione andrà quantificato e accatastato al limite delle aree demaniali esistenti, con assoluto divieto dell'uso e della commercializzazione dello stesso, nelle more di successivi provvedimenti da parte di questa U.O.D. Ogni eventuale utilizzo di materiale litoide e/o sabbioso proveniente dall'alveo dovrà essere oggetto di apposito procedimento conformemente a quanto stabilito con delibera di G.R. n. 1633 del 30/10/2009;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, è altresì tenuto a: mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è obbligato alla manutenzione delle opere, come da Piano di manutenzione facente parte del progetto presentato, a vigilare affinché le stesse opere vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso. La realizzazione delle opere non dovrà, in ogni caso, produrre restringimenti della sezione catastale esistente;

- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele di conformarsi;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- lo stesso Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà produrre all' U.O.D. Genio Civile competente, la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Infine, come sopra riportato, poiché nel prosieguo l'efficacia dell'opera è legata a una periodica manutenzione, Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà farsi carico degli oneri previsti, provvedendo ad eseguire periodiche ispezioni ed esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità legata alla realizzazione e alla manutenzione delle stesse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Eboli;

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 28/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI: SISTEMAZIONE SPONDALE DELLA RETE DI BONIFICA DANNEGGIATA DA CALAMITA' NATURALE INERENTE IL COLLETTORE RADICA E SUOI AFFLUENTI, IN AGRO DEL COMUNE DI EBOLI; RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - PRATICA 1129/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, con nota n.209 del 21/01/2014, acquisita al prot. n. 46460 del 22/01/2014, ha trasmesso il progetto di Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale inerente il Collettore Radica e suoi affluenti, in agro del comune di Eboli;
- che la pratica ha assunto il numero di registro 1129/DS;
- che nel merito, come riportato negli elaborati di progetto, le opere a farsi sono finalizzate al ripristino delle originarie sezioni idrauliche e della funzionalità delle opere di difesa esistenti, trasversali e longitudinali, distrutte dagli eventi piovosi succedutesi negli ultimi anni e al ripristino delle sezioni idrauliche, per una lunghezza pari a KM 12,00 (chilometri dodici), come si evince nell'allegata relazione generale facente parte del progetto;
- che tali interventi consistono nella semplice rimozione di materiale limoso e risagomatura delle pareti, senza apportare variazioni delle sezioni e delle caratteristiche geometriche del canale medesimo;

Considerato:
- che l'area oggetto di intervento ricade nel territorio dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele ed è classificata; Rischio Idraulico: nullo – Pericolosità da alluvione: nulla;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

〉 di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi dei R.DD. n. 523/1904 e 368/1904, al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, l'autorizzazione per l'esecuzione delle opere di difesa spondale per la Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale inerente il Collettore Radica e suoi affluenti, in agro del comune di Eboli, secondo gli elaborati allegati alla richiesta che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto l'Ente Comune;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è altresì tenuto: a comunicare alla U.O.D. Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato della U.O.D. Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti. Nella fase esecutiva dell'intervento, le opere di difesa previste dovranno essere verificate sulla scorta di indagini puntuali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sifonamento e l'aggiramento delle stesse;
- E' vietata qualsivoglia asportazione di materiale litoide e sabbioso dall'alveo. Sul rispetto di tale prescrizione dovrà relazionare la Direzione Lavori con verbali in corso d'opera e a lavori ultimati. Eventuale materiale litoide e/o sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione andrà quantificato e accatastato al limite delle aree demaniali esistenti, con assoluto divieto dell'uso e della commercializzazione dello stesso, nelle more di successivi provvedimenti da parte di questa U.O.D. Ogni eventuale utilizzo di materiale litoide e/o sabbioso proveniente dall'alveo dovrà essere oggetto di apposito procedimento conformemente a quanto stabilito con delibera di G.R. n. 1633 del 30/10/2009;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, è altresì tenuto a: mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;

- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è obbligato alla manutenzione delle opere, come da "Piano di manutenzione" facente parte del progetto presentato, ed approvato da questa U.O.D. a vigilare affinché le stesse opere vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso. La realizzazione delle opere non dovrà, in ogni caso, produrre restringimenti della sezione catastale esistente;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele di conformarsi;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- lo stesso Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà produrre all' U.O.D. Genio Civile competente, la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Infine, come sopra riportato, poiché nel prosieguo l'efficacia dell'opera è legata a una periodica manutenzione, Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà farsi carico degli oneri previsti, provvedendo ad eseguire periodiche ispezioni ed esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità legata alla realizzazione e alla manutenzione delle stesse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Eboli;

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 28/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI: SISTEMAZIONE SPONDALE DELLA RETE DI BONIFICA DANNEGGIATA DA CALAMITA' NATURALE INERENTE IL COLATORE SCORZIELLO, IN AGRO DEL COMUNE DI EBOLI; RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - PRATICA 1130/DS.

IL DIRIGENTEIl Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, con nota n.213 del 21/01/2014, acquisita al prot. n. 46422 del 22/01/2014, ha trasmesso il progetto di Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale inerente il Colatore Scorziello in agro del comune di Eboli;
- che la pratica ha assunto il numero di registro 1130/DS;
- che nel merito, come riportato negli elaborati di progetto, le opere a farsi sono finalizzate al ripristino delle originarie sezioni idrauliche e della funzionalità delle opere di difesa esistenti, trasversali e longitudinali, distrutte dagli eventi piovosi succedutesi negli ultimi anni e al ripristino delle sezioni idrauliche, per una lunghezza pari a metri 260 (duecentosessanta), come si evince nell'allegato D4 facente parte del progetto;
- che tali interventi consistono nel rifacimento delle pareti in cls danneggiati da calamità naturali senza apportare alcuna variazione delle sezioni e delle altre caratteristiche geometriche del canale in oggetto;

Considerato:
- che l'area oggetto di intervento ricade nel territorio dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele ed è classificata; Rischio Idraulico: nullo – Pericolosità da alluvione: nulla;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

〉 di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi dei R.DD. n. 523/1904 e 368/1904, al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, l'autorizzazione per l'esecuzione delle opere di difesa spondale per la Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale inerente il Colatore Scorziello, in agro del comune di Eboli, secondo gli elaborati allegati alla richiesta che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto l'Ente Comune;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è altresì tenuto: a comunicare alla U.O.D. Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato della U.O.D. Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti. Nella fase esecutiva dell'intervento, le opere di difesa previste dovranno essere verificate sulla scorta di indagini puntuali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sifonamento e l'aggiramento delle stesse;
- E' vietata qualsivoglia asportazione di materiale litoide e sabbioso dall'alveo. Sul rispetto di tale prescrizione dovrà relazionare la Direzione Lavori con verbali in corso d'opera e a lavori ultimati. Eventuale materiale litoide e/o sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione andrà quantificato e accatastato al limite delle aree demaniali esistenti, con assoluto divieto dell'uso e della commercializzazione dello stesso, nelle more di successivi provvedimenti da parte di questa U.O.D. Ogni eventuale utilizzo di materiale litoide e/o sabbioso proveniente dall'alveo dovrà essere oggetto di apposito procedimento conformemente a quanto stabilito con delibera di G.R. n. 1633 del 30/10/2009;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, è altresì tenuto a: mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;

- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è obbligato alla manutenzione delle opere, come da "Piano di manutenzione" facente parte del progetto presentato, a vigilare affinché le stesse opere vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso. La realizzazione delle opere non dovrà, in ogni caso, produrre restringimenti della sezione catastale esistente;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele di conformarsi;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- lo stesso Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà produrre all' U.O.D. Genio Civile competente, la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Infine, come sopra riportato, poiché nel prosieguo l'efficacia dell'opera è legata a una periodica manutenzione, Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà farsi carico degli oneri previsti, provvedendo ad eseguire periodiche ispezioni ed esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità legata alla realizzazione e alla manutenzione delle stesse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Eboli;

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 28/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI: SISTEMAZIONE SPONDALE DELLA RETE DI BONIFICA DANNEGGIATA DA CALAMITA' NATURALE INERENTE IL LIGNARA E SUOI AFFLUENTI, IN AGRO DEL COMUNE DI EBOLI; RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - PRATICA 1131/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, con nota n.208 del 21/01/2014, acquisita al prot. n. 46511 del 22/01/2014, ha trasmesso il progetto di Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale inerente il Lignara e suoi affluenti, in agro del comune di Eboli;
- che la pratica ha assunto il numero di registro 1131/DS;
- che nel merito, come riportato negli elaborati di progetto, le opere a farsi sono finalizzate al ripristino delle originarie sezioni idrauliche e della funzionalità delle opere di difesa esistenti, trasversali e longitudinali, distrutte dagli eventi piovosi succedutesi negli ultimi anni e al ripristino delle sezioni idrauliche, per una lunghezza pari a KM 17,00 (chilometri diciassette), come si evince nell'allegata relazione generale facente parte del progetto;
- che tali interventi consistono nella semplice rimozione di materiale limoso e risagomatura delle pareti, senza apportare variazioni delle sezioni e delle caratteristiche geometriche del canale medesimo;

Considerato:
- che l'area oggetto di intervento ricade nel territorio dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele ed è classificata; Rischio Idraulico: nullo – Pericolosità da alluvione: nulla;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Antonello Altieri, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio, in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,
- 〉 di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi dei R.DD. n. 523/1904 e 368/1904, al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, l'autorizzazione per l'esecuzione delle opere di difesa spondale per la Sistemazione spondale della rete di bonifica danneggiata da calamita' naturale inerente il Lignara e suoi affluenti, in agro del comune di Eboli, secondo gli elaborati allegati alla richiesta che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 〉 il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;

- Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto l'Ente Comune;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è altresì tenuto: a comunicare alla U.O.D. Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato della U.O.D. Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti. Nella fase esecutiva dell'intervento, le opere di difesa previste dovranno essere verificate sulla scorta di indagini puntuali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sifonamento e l'aggiramento delle stesse;
- E' vietata qualsivoglia asportazione di materiale litoide e sabbioso dall'alveo. Sul rispetto di tale prescrizione dovrà relazionare la Direzione Lavori con verbali in corso d'opera e a lavori ultimati. Eventuale materiale litoide e/o sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione andrà quantificato e accatastato al limite delle aree demaniali esistenti, con assoluto divieto dell'uso e della commercializzazione dello stesso, nelle more di successivi provvedimenti da parte di questa U.O.D. Ogni eventuale utilizzo di materiale litoide e/o sabbioso proveniente dall'alveo dovrà essere oggetto di apposito procedimento conformemente a quanto stabilito con delibera di G.R. n. 1633 del 30/10/2009;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, è altresì tenuto a: mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è obbligato alla manutenzione delle opere, come da "Piano di manutenzione" facente parte del progetto presentato, ed approvato da questa U.O.D. a

vigilare affinché le stesse opere vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;

- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso. La realizzazione delle opere non dovrà, in ogni caso, produrre restringimenti della sezione catastale esistente;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele di conformarsi;
- il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- lo stesso Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà produrre all' U.O.D. Genio Civile competente, la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Infine, come sopra riportato, poiché nel prosieguo l'efficacia dell'opera è legata a una periodica manutenzione, Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele dovrà farsi carico degli oneri previsti, provvedendo ad eseguire periodiche ispezioni ed esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità legata alla realizzazione e alla manutenzione delle stesse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Eboli;

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 01/04/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI BONIFICA DELLA FRANA SPONDALE IN DX IDRAULICA DEL VALLONE LUPO IN CAVA DE' TIRRENI. RICHIEDENTE: FLEX PACKAGING AL S.P.A. - PRATICA 1135/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che il Comune di Cava dè Tirreni, con nota n.24864 del 24/04/2008, ha trasmesso per conto della società Flex Packaging Al S.p.A. il progetto di bonifica e sistemazione spondale in destra idraulica del vallone Lupo, in agro del comune di Cava dè Tirreni;
- che con nota n.479345 del 04.06.2008 questo Settore ha espresso parere favorevole all'intervento a condizione che vengano realizzate tre sagome di fondo per assicurare la stabilità del fondo alveo;
- che con nota n.80131 del n12.12.2013 il Comune di Cava dè Tirreni ha trasmesso le integrazioni richieste;
- che nel merito, come riportato negli elaborati di progetto, le opere a farsi consistono nella bonifica del tratto e consolidarne il versante spondale in frana per un tratto di circa 200 m;
- che tali interventi saranno realizzati con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, terre rinforzate rinverdite disposte su due terrazzamenti. Inoltre saranno realizzate opere di difese longitudinali e trasversali;
- che con nota n.1900 del 17.09.2013 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha espresso parere favorevole;

Considerato:
- che l'area in esame risulta interessata da fenomenologie franose e classificata a pericolosità P2;
- che lo studio idrologico e idraulico allegato al progetto individua e caratterizza il bacino sotteso al corso d'acqua, e gli interventi a farsi al fine di contenere le fenomenologie in atto, anche in funzione del trasporto solido, verifica l'idoneità delle sezioni di progetto a contenere le portate defluenti, valutate con T100, con idoneo franco di sicurezza;
- che le conclusioni riportate nello studio di compatibilità evidenziano la validità dell'intervento, in particolare in funzione dei fenomeni erosivi, stante la capacità delle briglie a ridurre la velocità della corrente idrica e conseguente aumento della stabilità del versante;
- che analoghe valutazioni sono riportate nella relazione geologica che, nelle conclusioni, ritiene l'intervento atto a contrastare le cause determinanti fenomeni franosi;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Guglielmo Laudati, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi dei R.DD. n. 523/1904 e 368/1904, alla società Flex Packaging Al S.p.A. l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori in agro del comune di Cava dè Tirreni (SA), secondo gli elaborati allegati alla richiesta che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- la società Flex Packaging Al S.p.A. è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto l'Ente Comune;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà alla società Flex Packaging Al s.p.a
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, la società è altresì tenuta: a comunicare alla U.O.D. Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato della U.O.D. Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti. Nella fase esecutiva dell'intervento, le opere di difesa previste dovranno essere verificate sulla scorta di indagini puntuali in sito atte a verificarne il dimensionamento sulla scorta delle spinte indotte dalla corrente fluida adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sifonamento e l'aggiramento delle stesse;
- E' vietata qualsivoglia asportazione di materiale litoide e sabbioso dall'alveo. Sul rispetto di tale prescrizione dovrà relazionare la Direzione Lavori con verbali in corso d'opera e a lavori ultimati. Eventuale materiale litoide e/o sabbioso proveniente dalle opere di movimentazione andrà quantificato e accatastato al limite delle aree demaniali esistenti, con assoluto divieto dell'uso e della commercializzazione dello stesso, nelle more di successivi provvedimenti da parte di questa U.O.D. Ogni eventuale utilizzo di materiale litoide e/o sabbioso proveniente dall'alveo dovrà essere oggetto di apposito procedimento conformemente a quanto stabilito con delibera di G.R. n. 1633 del 30/10/2009;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, la società è altresì tenuta a: mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- La società Flex Packaging Al s.p.a sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;

- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la società è obbligata alla manutenzione delle opere, come da piano di manutenzione facente parte del progetto presentato, ed approvato da questa U.O.D. a vigilare affinché le stesse opere vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso. La realizzazione delle opere non dovrà, in ogni caso, produrre restringimenti della sezione catastale esistente;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo alla società Flex Packaging Al S.p.A. di conformarsi;
- la società è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del società Flex Packaging Al S.p.A. senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la stessa società resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- per le opere in progetto che lo richiedono, la società Flex Packaging Al S.p.A dovrà produrre all' U.O.D. Genio Civile competente, la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Infine, come sopra riportato, poiché nel prosieguo l'efficacia dell'opera è legata a una periodica manutenzione, la società dovrà farsi carico degli oneri previsti, provvedendo ad eseguire periodiche ispezioni ed esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità legata alla realizzazione e alla manutenzione delle stesse.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Cava dè Tirreni.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 232 del 31/03/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013. - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. DGR N. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO: RICHIESTA INTERVENTO URGENTE PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEGLI INGHIOTTITOI NATURALI SITI ALLA FRAZIONE CELZI E DELLE VASCHE DI LAMINAZIONE A MONTE DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI FORINO (AV). BENEFICIARIO: INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE, ATTUATO DALL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI AVELLINO - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE. CUP: B29H10001090003 - SMILE 18. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O.R. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5.07.2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- che con la D.G.R. n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- che con D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. 148/2013 coordinato dall'A.D.G. del P.O.R. Campania FESR 2007–2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con D.G.R. n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O.R. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la D.G.R. n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della D.G.R. n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con D.G.R. n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad A.P.Q., P.I.P., A.S.I. e L.R. 1/2009 di cui alla D.G.R. n. 148/2013, da programmare sul P.O.R. FESR Campania 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania FESR;
- che, tra l'altro, è stato ritenuto opportuno programmare sul P.O.R. Campania FESR gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.):
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;

CONSIDERATO

- che il P.O.R. Campania FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che, con Deliberazione n. 879 del 16.05.2008 e n. 1663 del 06.11.2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O.R. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei

capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22.11.2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. svoltasi in data 22.11.2013;
- che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)",* intervento a titolarità regionale, attuato dall'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Avellino – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 862.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 862.000,00;
- che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O.R. Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)* a titolarità regionale, attuato dall'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Avellino-Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i;
- di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di Euro 862.000,00 (***CUP: B29H10001090003) – SMILE 18*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**653.208,29**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	
b1)	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto ivi inclusi i rimborsi previa fattura	
b2)	rilievi, accertamenti e indagini	
b3)	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4)	Imprevisti	32.000,00
b5)	acquisizione aree o immobili	
b6)	accantonamento di cui all'art. 133 D.lgs 163/2006 e smi	
b7)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	20.670,89
b8)	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9)	spese per commissioni giudicatrici	
b10)	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.473,36
b11)	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12)	IVA (22%)	151.647,46

	Totale somme a disposizione	**208.791,71**
	TOTALE GENERALE	**862.000,00**

- di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di stabilire, altresì, che nell'esecuzione dell'intervento l'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Avellino, responsabile dell'attuazione dei lavori di *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"* garantirà il rispetto degli adempimenti a carico del Beneficiario previsti dal Manuale di Attuazione di cui alle premesse;
- di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002 l'impegno per € 862.000,00, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno per l'importo complessivo di €.862.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007-2013 come di seguito elencato:
  - cap. 2608 per € 20.670,89 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03

  - cap. 2631 per € 841.329,11 caratterizzato dai seguenti elementi identificati:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio
2631	09-09-2	203	2.03.03.03.000	05.6	3	2.03.02

VISTO
- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 148/2013;
- la D.G.R. n. 378/2013;
- la D.G.R. n. 496/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R. n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/05/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Gruppo di Lavoro di supporto al Dirigente ratione materiae, nonché dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"* a titolarità regionale, attuato dall'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Avellino- Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di Euro 862.000,00 (***CUP: B29H10001090003) – SMILE 18*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**653.208,29**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	
b1)	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto ivi inclusi i rimborsi previa fattura	
b2)	rilievi, accertamenti e indagini	
b3)	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4)	Imprevisti	32.000,00
b5)	acquisizione aree o immobili	
b6)	accantonamento di cui all'art. 133 D.lgs. 163/2006 e smi	
b7)	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	20.670,89
b8)	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9)	spese per commissioni giudicatrici	
b10)	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.473,36
b11)	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12)	IVA (22%)	151.647.46
	Totale somme a disposizione	**208.791,71**
	TOTALE GENERALE	**862.000,00**

3. di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;

4. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. di stabilire che nell'esecuzione dell'intervento l'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Avellino, responsabile dell'attuazione dei lavori di *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"* garantirà il rispetto degli adempimenti a carico del Beneficiario previsti dal Manuale di Attuazione di cui alle premesse;

6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno per €. 862.000,00, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007/2013;

7. di demandare, all'Autorità di Gestione FESR, l'impegno per l'importo complessivo di €. 862.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 come di seguito elencato:

- cap. 2608 per € 20.670,89 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03

- cap. 2631 per € 841.329,11 caratterizzato dai seguenti elementi identificati:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio
2631	09-09-2	203	2.03.03.03.000	05.6	3	2.03.02

8. Di inviare il presente provvedimento:
- All'UOD Genio Civile di Avellino per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

ITALO GIULIVO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **delle politiche territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Giulivo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	08

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013. - Obiettivo Operativo 1.5.
DGR n. 496/2013 – Intervento denominato: Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV).
Beneficiario: Intervento a titolarità regionale, attuato dall'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Avellino - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CUP: B29H10001090003 - SMILE 18.
Ammissione a finanziamento e proposta d'impegn0.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Regione Campania	80011990639	862.000,00	POR FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 DRG n. 496/2013	Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente Regione siglato il 12/11/2010	Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile Italo Giulivo	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 03/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 4 - UOD Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - BANDO AIUTI DE MINIMIS AI SENSI DEL REG. CE 1998/2006 RIVOLTO ALLE PMI PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DI PROCESSO E DI PRODOTTO MEDIANTE I.C.T. DI CUI AL D.D. N. 103/09 BURC N. 24/09- AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IMPRESA INSURANCE CONSULTING S.A.S. DI CAMMAROTA ELENA PIÙ ALTRE (ALLEGATO N. 1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) nell'ambito degli interventi relativi all'Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo, **con D.D. n. 103 del 07/04/ 2009 – pubblicato sul BURC n. 24 del 20/04/2009 - è stato approvato il Bando** per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto alle P.M.I. per la realizzazione di Programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle Imprese;

(b) è stata verificata l'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'O.O. 5.2, nonché il rispetto delle regole di ammissibilità relative al POR CAMPANIA FESR 2007/2013;

(c) con **D.D. n. 187 del 10/06/2009** – **pubblicato sul BURC n. 39 del 22/06/2009** - **è stato prorogato** alle ore 12,00 del giorno giovedì 8 OTTOBRE 2009 **il termine ultimo di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti** –*originariamente fissato al 10 luglio 2009*–;

(d) sono pervenute **n. 2.174** domande di partecipazione al suddetto Bando che – identificato come Allegato "A" del D.D. n. 103 del 07/04/2009 – prevede all'art. 9 l'istruttoria formale della documentazione presentata onde accertarne in via prioritaria l'ammissibilità e all'art. 2 punto 2 che il calcolo delle agevolazioni concedibili è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese;

(e) con il **D.D. n. 33 del 17/02/2010 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 08/003/2010 – è stato approvato il Disciplinare di gara ed il Capitolato Speciale di Appalto** per l'affidamento dei servizi di istruttoria e attuazione delle agevolazioni "De Minimis" concesse alle PMI con il "regime di aiuti ICT";

(f) con il **D.D. n. 121 del 22/12/2010 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10/01/2011 - è stato aggiudicato** al **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** il succitato appalto, con contratto rep. n. 14316 del 15 Giugno 2011;

(g) con il **D.D. n. 108 del 25/11/2011 –pubblicato sul BURC n. 74/2011 - è stata nominata la Commissione Tecnica** per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivante dall'applicazione degli indicatori riportati all'art. 9 del Bando, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito;

(h) con il **D.D. n. 139 del 12/12/2012 –pubblicato sul BURC n. 77 del 17/12/2012- è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti idonei e ammissibili a finanziamento (allegato A) (**art. 10 comma 1 e 2 del Bando**), l'elenco dei progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (allegato B) nonché l'elenco delle istanze non ammesse alla fase di valutazione tecnica (allegato C);**

(i) concluso il termine per la presentazione delle **istanze di riesame,** avverso gli **elenchi provvisori** di cui agli **allegati A B** e **C del D.D. n. 139/2012 (art. 10 comma 3 del Bando), sono pervenute n. 290 istanze,** dalla cui catalogazione è emerso che in **n. 81** gli istanti hanno chiesto la rivalutazione del punteggio all'epoca loro attribuito secondo i criteri riportati all'art. 9 del Bando ad opera della Commissione tecnica all'uopo istituita**, e in n. 209** gli istanti hanno viceversa richiesto di procedere alla revisione dell'attività istruttoria espletata da parte del **R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.** - aggiudicatario della apposita gara indetta con D.D. n. 121/2010 - al cui esito poi sottoporre i relativi progetti, ove valutati favorevolmente, all'esame per l'attribuzione del punteggio da parte della suddetta Commissione Tecnica;

(j) **c**on **D.D. n. 23 del 25/02/2013 – pubblicato sul BURC n. 14/2013- è stata riconvocata la Commissione Tecnica** per il riesame delle **n. 81 istanze** presentate per la revisione del punteggio, nonché per la valutazione tecnica dei progetti che sarebbero stati riesaminati positivamente dal R.T.I.

Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l., **a seguito della procedura successiva alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle PMI ai sensi del D.D. n. 103/2009;**

(k) **con D.D. n. 94 del 17/10/2013 – pubblicato sul BURC n. 57/2013 - è stata approvata la graduatoria definitiva dei n. 396 progetti ritenuti idonei e ammissibili a cofinanziamento (Allegato A), l'elenco dei n. 424 progetti ammessi alla valutazione tecnica ma risultati non idonei (Allegato B), nonché, l'elenco delle n. 1.354 domande dichiarate dal R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. formalmente inammissibili alla fase successiva di valutazione tecnica e quindi escluse (Allegato C).**

CONSIDERATO che

(a) in seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l ha trasmesso alle società,** inserite nell'Allegato A e fino a concorrenza della dotazione finanziaria, **l'Allegato n. 7 del Bando** *(Atto di impegno-richiesta di anticipazione)***, comunicando loro di essersi utilmente collocate in graduatoria, e invitandole a restituire l'Allegato n. 7** *(art. 10 comma 7 del Bando)***;**

(b) **con D.D. n. 15 del 03/02/2014 –pubblicato sul BURC n. 12 del 17/02/2014 – si è disposta l'ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese;**

(c) **con D.D. n. 37 del 10/03/2014 –pubblicato sul BURC n. 18 del 17/03/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per le imprese "D. TECH s.r.l. + altre"**;

(d) **il R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l ha terminato anche per un ulteriore gruppo l'istruttoria della documentazione presentata provvedendo, altresì, alla revisione dell'importo del contributo ammissibile,** sulla scorta di quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva ai fini della regola del De Minimis allegata all'atto di impegno, e ne ha verificato l'idoneità e la rispondenza con quanto prescritto dal Bando ai fini dell'ammissione a finanziamento, rilasciando le relative schede istruttorie agli atti dell'ufficio;

(e) **ai sensi della Legge n. 98/2013 - art. 31 comma 8-quater e 8-quinquies -** si è verificata la regolarità contributiva dei beneficiari, acquisendo d'ufficio il relativo documento unico di regolarità contributiva **(DURC);**

(f) a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto **(CUP)** per i progetti da ammettere a cofinaziamento.

RITENUTO che

(a) **occorre, pertanto, ammettere a cofinanziamento a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O. Campania FESR 2007/2013-, i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per **totale di contributo concedibile di € 1.788.409,01** (unmilionesettecentoottantottomilaquattrocentonove/01) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011**:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2662	14	5	04.9	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3

(b) **il totale del contributo concedibile di € 1.788.409,01** (unmilionesettecentoottantottomilaquattrocentonove/01)**,** considerate le percentuali di seguito riportate: **75% FESR 25% Stato/Regione**, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662 -** U.P.B. 22.84.245 Codice di Bilancio 2.03.02**-, e con D.D. n. 717 del 29/11/2012** dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007-2013;

(c) **per la sotto indicata impresa si è provveduto a rideterminare l'importo del contributo concedibile di cui al D.D. n. 94 del 17/10/2013,** sulla base di quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva ai fini della regola del De Minimis allegata all'atto di impegno, **e che, pertanto, l'importo del contributo ammesso è quello indicato nella seguente tabella e riportato nell'Allegato "1":**

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Totale Finale	Contributo Concedibile D.D. n. 94/2013	Contributo Ammesso rideterminato
141	**585**	Mavi Drink s.r.l.	03196350361	**65**	€ 200.000,00	**€ 169.796,23**

(d) le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;
(e) l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale;
(f) **occorre rinviare a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte del R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. e/o per le quali al momento non sono stati acquisiti i relativi DURC .**

VISTO
(a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
(b) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013);
(c) il D.D. N. 103 del 07/04/2009 *(Approvazione del Bando e impegno)*;
(d) il D.D N. 187 del 10/06/2009 (*Proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti)*;
(e) il D.D N. 33 del 17/02/2010 (*Approvazione Disciplinare di gara e Capitolato Speciale di Appalto per l'affidamento dei servizi di istruttoria*);
(f) il D.D N. 121 del 22/12/2010 (*Aggiudicazione al R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l.);*
(g) il D.D. N. 108 del 25/11/2011 (*Nominata Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti formalmente ammissibili*);
(h) il D.D. N. 59 del 11/05/2012 (*Integrazione della Commissione Tecnica*);
(i) il D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 *(Imputazione contabile prenotazione di impegno disposta con il D.D. n. 119 del 12/12/2011 dell' ex A.G.C. 06);*
(j) il D.D. n. 139 del 12/12/2012 (*Approvazione graduatoria provvisoria*)
(k) il D.D. n. 23 del 25/02/2013 *(Riconvocazione Commissione Tecnica riesame istanze);*
(l) il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
(m) la D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 *(Presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007);*
(n) D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
(o) il D.D. n. 94 del 17/10/2013 *(Approvazione graduatoria definitiva);*
(p) il D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
(q) il D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
(r) il D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);*
(s) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con*

attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);

(t) la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*

(u) la L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014);*

(v) il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*

(w) il D.D. n. 15 del 03/02/2014 *(Ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese nonché dichiarazione di imprese rinunciatarie e contestuale scorrimento della graduatoria);*

(x) il D.D. n. 37 del 10/03/2014 (*Ammissione a finanziamento Impresa D. TECH s.r.l. più altre).*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. **AMMETTERE A COFINANZIAMENTO a valere sulle risorse** dell'**O**biettivo **O**perativo **5.2** – Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo **P.O**. **Campania FESR 2007/2013**-, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è già conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, per un **totale di contributo concedibile di € 1.788.409,01** (unmilionesettecentoottantottomilaquattrocentonove/01) con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2662	14	5	04.9	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3

2. **DARE ATTO CHE il totale del contributo concedibile € 1.788.409,01** (unmilionesettecentoottantottomilaquattrocentonove/01), considerate le percentuali di seguito riportate: **75% FESR 25% Stato/Regione**, **trova capienza nello stanziamento** p**revisto con D.D. n. 103 del 07/04/2009, impegno definitivo n. 3158 del Bilancio di esercizio 2009 capitolo 2662 -** U.P.B. 22.84.245 Codice di Bilancio 2.03.02**-, e D.D. n. 717 del 29/11/2012 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.**

3. **RIDETERMINARE per le sotto indicate imprese l'importo del contributo concedibile di cui al D.D. n. 94 del 17/10/2013,** sulla base di quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva ai fini della regola del De Minimis allegata all'atto di impegno, **e che, pertanto, l'importo del contributo ammesso è quello indicato nella seguente tabella e riportato nell'Allegato "1":**

Posizione	Progetto Numero	Denominazione	Partita Iva	Totale Finale	Contributo Concedibile D.D. n. 94/2013	Contributo Ammesso rideterminato
141	**585**	Mavi Drink s.r.l.	03196350361	**65**	€ 200.000,00	**€ 169.796,23**

4. **RIBADIRE CHE** le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 103/2009 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.

5. **STABILIRE CHE** l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.

6. **RINVIARE A successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali è viceversa ancora in corso l'istruttoria da parte**

del R.T.I. Banca Nuova S.P.A. - SPF S.r.l. e/o per le quali al momento non sono stati acquisiti i relativi DURC.

7. **DISPORRE - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - affinché l'atto di concessione nonché l'elenco dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato "1",** che del presente atto forma parte integrante e sostanziale, con il link ai progetti ammessi al cofinanziamento, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it.**
8. **INVIARE** il presente atto:
   - **8.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - **8.2 per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica;
   - **8.3 per la pubblicazione** sul BURC del presente Decreto al Segretario della Giunta Regionale, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio UCCELLO

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT-

ELENCO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO "Insurance Consulting s.a.s. di Cammarota Elena + altre"

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	Denominazione	P. Iva/C.F.	Sede Legale	Importo contributo Ammesso
212	B34G09000070007	Insurance Consulting s.a.s. di Cammarota Elena	02950720611	Via Luigi Galvani, 8 - 81031 Aversa (CE)	€ 16.470,00
286	B54G09000070007	Helios S.p.A.	04468130655	Via Fuorni di Sotto, 19 - 84131 Salerno	€ 44.273,22
322	B24G09000040007	Vision Editoriale s.r.l.	02860170618	Via Lavatoio, 21/a - 82011 Airola (BN)	€ 35.242,50
375	B84G09000140007	Sara 2 s.r.l.	01326520622	Zona Industriale Pezzapiana, 4 - 82100 Benevento	€ 44.097,00
382	B54G09000080007	Net First s.r.l.	03784340659	Via San Leonardo, 120 - 84131 Salerno	€ 147.880,00
387	B64G09000100007	Fisiomedical Consulting Soc. Coop. Sociale	07893210638	via Ulisse Prota Giurleo, 50 - 80100 Napoli	€ 45.398,50
579	B64G09000190007	Salus s.r.l.	07155790632	Via Miano, 152 - 80100 Napoli	€ 39.927,00
585	B24G09000060007	Mavi Drink s.r.l.	03196350361	Via San Giacomo, 25 - 41100 Modena	€ 169.796,23
620	B64G09000110007	Grastim J.V. s.r.l.	05486561219	Via Nuova Marina, 5 - 80133 Napoli	€ 43.368,12
641	B64G09000090007	Job Consulting s.r.l.	07795070635	Via del Rione Sirignano, 7 80121 Napoli	€ 90.000,00
645	B64G09000130007	Agrigest s.r.l.	07878150635	Via Bagnulo n. 139 – 80063 Piano di Sorrento (Na)	€ 78.446,00
659	B44G09000080007	Studio Impresa s.r.l.	07355160636	Via Calabritto, 20 - 80121 Napoli	€ 6.871,50
701	B44G09000090007	Harmont & Blaine S.p.A.	01392681217	Strada Statale 87 km.16, 460 Zona A.S.I. - 80023 Caivano (NA)	€ 124.601,02
749	B64G09000200007	Majorano S.p.A.	05054500631	Via Argine, 508 - 80147 Napoli	€ 147.234,50
793	B14G09000080007	CRB Software Division s.r.l.	04237961216	Via Napoli, 159 - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)	€ 51.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" - BANDO ICT-

ELENCO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO "Insurance Consulting s.a.s. di Cammarota Elena + altre"

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	Denominazione	P. Iva/C.F.	Sede Legale	Importo contributo Ammesso
805	B74G09000140007	LP Fustelle s.r.l.	06420301217	Via Padula, 7 - 80026 Casoria (NA)	€ 127.200,00
869	B64G09000180007	Casa di Cura Villa Angela s.r.l.	00752170639	Via Manzoni, 141/C - 80123 Napoli	€ 152.800,00
920	B84G09000120007	Ferramenta Maio s.r.l.	00160520623	Via dei Longobardi snc - 82100 Benevento	€ 62.644,50
977	B64G09000140007	FourG s.r.l.	06288501213	Via Ferrante Imparato, 198 - 80146 Napoli	€ 93.963,96
1058	B24G09000050007	La Castellana Società Cooperativa s.c.a r.l.	03762940637	Corso Italia, 294 - 80010 Quarto (NA)	€ 22.543,52
1066	B44G09000100007	Agrofrutta di Campitiello Nicola & C. s.n.c.	02251280653	Via Mangioni, c/o Mercato Ortofrutticolo Stand nr. 12 - 84016 Pagani (SA)	€ 20.117,64
1308	B34G09000080007	Top Way s.r.l.	03305660619	Via Madonna del Carmine, 49 - 81059 Vairano Patenora	€ 53.580,00
1439	B64G09000120007	L'Uomo e Il Legno Soc. Coop. Sociale	06950760634	Viale della Resistenza, 15 - 80144 Napoli	€ 21.800,00
1633	B84G09000150007	Pensato Stampato di Palluotto Antonello D.I.	01278650625	Via Vico III Triggio 4 - 82100 Benevento	€ 28.382,34
1747	B64G09000150007	C.I.S.P.I. Centro Italiano Sicurezza Prevenzione Informazione s.r.l.	07022210632	Via E. Cosenza, 20/26 - 80142 Napoli	€ 19.450,00
1820	B64G09000160007	Angeli per Viaggiatori s.r.l.	06414221215	Via D. Morelli, 37 - 80121 Napoli	€ 71.775,00
2139	B64G09000170007	Sares s.r.l.	05791401218	Via Melisurgo, 15 - 80131 Napoli	€ 29.146,46

€ 1.788.409,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 04/04/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

P.O. FESR O.O. 2.1 - AVVISO PUBBLICO - INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE - RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico – Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca – Sportello dell'Innovazione" si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE"

CONSIDERATO

- che si sono rese opportune modifiche ad integrazione del predetto Bando;

RITENUTO opportuno

- fornire una versione integrale revisionata del Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE", recante le modifiche in carattere "grassetto" e "sottolineato" per un'agevole ed immediata lettura, che si allega al presente decreto dirigenziale e ne forma parte integrante;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- DGR 378 del 24/09/2013

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di approvare il Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" come integrato e modificato nel documento allegato al presente decreto dirigenziale e che ne forma parte integrante;
- di inviare il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza, al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali – alla DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE nonché all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

AVVISO PUBBLICO
BANDO SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE
-
Modifiche ed integrazioni al D.D. n. 01 del 5 febbraio 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR 2007-2013 – REGIONE CAMPANIA
ASSE 2 – OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Finalità ed oggetto dell'intervento

Articolo 2 - Definizioni

Articolo 3 - Risorse finanziarie disponibili

Articolo 4 - Ambito territoriale

TITOLO II - PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB

Articolo 5 - Progetti Cultural and Creative Lab

Articolo 6 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti Cultural and Creative Lab

Articolo 7 - Caratteristiche dei Progetti Cultural and Creative Lab

Articolo 8 - Determinazione ed ammissibilità dei costi

Articolo 9 - Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

Articolo 10 - Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti Cultural and Creative Lab

TITOLO III - PROGETTI CAMPANIA START UP

Articolo 11 - Progetti Campania Start Up

Articolo 12 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti Campania Start Up

Articolo 13 - Caratteristiche dei Progetti Campania Start Up

Articolo 14 - Determinazione ed ammissibilità dei costi

Articolo 15 - Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

Articolo 17 - Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti Campania Start Up

TITOLO IV - PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVI E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

Articolo 17 - Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

Articolo 18 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

Articolo 19 - Caratteristiche dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

Articolo 20 - Determinazione ed ammissibilità dei costi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 21 - Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

Articolo 22 - Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale

TITOLO V - DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 23 - Soggetto Gestore

Articolo 24 - Modalità di presentazione delle domande

Articolo 25 - Priorità delle domande e cause di esclusione

Articolo 26 - Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti

Articolo 27 - Concessione delle agevolazioni

Articolo 28 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

Articolo 29 - Tempistiche di realizzazione dei progetti

Articolo 30 - Obblighi dei soggetti beneficiari e divieto di cumulo

Articolo 31 - Modalità di pagamento delle spese e relativa prova

Articolo 32 - Variazioni

Articolo 33 - Controlli e monitoraggio

Articolo 34 - Cessazione e revoca dei contributi

Articolo 35 - Foro Competente

Articolo 36 - Informativa sulla Privacy

Articolo 37 - Disposizioni finali

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Finalità ed oggetto dell'intervento

1. Con la Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha previsto, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del PO FESR Campania 2007-2013 ed in coerenza con la Priorità "Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", l'intervento "**Sportello per l'Innovazione**" individuando un sistema di azioni concorrenti alla realizzazione dell'*Obiettivo strategico 2 – Sviluppo del capitale umano* e dell'*Obiettivo strategico 3 – Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico* del Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT di cui alla DGRC n. 180 del 29/04/2011, ed in particolare:

LINEE DI INTERVENTO PREVISTE DAL PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA E SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E L'ICT	TIPOLOGIA DI AZIONE PREVISTA DALL'INTERVENTO "SPORTELLO PER L'INNOVAZIONE" DI CUI ALLA DGR 407/2013
2.1 Sviluppo di reti di eccellenza tra sistema pubblico della ricerca e della formazione e sistema industriale	Azione 1 – Potenziamento delle reti dedicate al trasferimento negli ambiti non tecnologici
3.4 Favorire la creazione di nuove imprese, con particolare riguardo ai giovani	Azione 2 – Creatività ed imprenditorialità
3.2 Incentivare lo sviluppo delle filiere tecnologiche	Azione 3 – Innovazione per le imprese ad alto potenziale
	Azione 4 – Progetti di innovazione derivata delle PMI innovative

2. Le finalità delle singole azioni previste dall'intervento "Sportello per l'Innovazione" di cui alla DGR 407/2013 saranno perseguite attraverso le seguenti modalità realizzative oggetto di disciplina del presente bando:

FINALITÀ DELL'AZIONE	MODALITÀ REALIZZATIVA
Azione 1: sostenere, a livello locale, processi di integrazione tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo e con la sua visione progettuale allo scopo di implementare progetti "culture based" innovative e trasferibili e sviluppare network di eccellenza produttiva in uno o più ambiti culturali specifici, che, privilegiando l'impiego di tecnologie chiave abilitanti, siano finalizzati alla definizione di nuovi prodotti con elevato contenuto culturale.	**Progetti Cultural and Creative Lab**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITÀ DELL'AZIONE	MODALITÀ REALIZZATIVA
Azione 2: promuovere e supportare la nascita e lo sviluppo, sull'intero territorio regionale, di nuove imprese innovative ad elevato contenuto di conoscenza, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di prodotti e servizi basati su nuove tecnologie.	**Campania Start-up**
Azione 3: sostenere gli investimenti delle PMI campane, caratterizzate da elevato potenziale innovativo, finalizzati a innalzare la qualità della produzione di beni e di servizi attraverso processi di specializzazione produttiva basati sull'applicazione di nuove conoscenze, ingegnerizzazione di nuovi prodotti/processi	**Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale**
Azione 4: sostenere lo sviluppo delle PMI innovative, già operative sul territorio regionale, attraverso processi di trasferimento tecnologico cooperativi e strutturati e di prima industrializzazione, che risultano strategici per lo sviluppo del sistema dell'innovazione regionale e la competitività, anche a livello internazionale	

3. Il presente avviso ha per oggetto la concessione di aiuti ai soggetti di seguito specificati per l'incentivazione all'innovazione e allo sviluppo competitivo mediante il sostegno finanziario a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico e a iniziative di investimento produttivo di prima industrializzazione finalizzate all'innovazione.

4. Gli aiuti ammissibili sono esclusivamente quelli rientranti tra gli aiuti compatibili con il mercato comune ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella G.U.U.E. L.214 del 9 agosto 2008, concernente l'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE. Gli aiuti saranno concessi nei limiti, nelle forme e secondo le intensità previste dallo stesso Regolamento e dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale di cui alla Decisione C(2007)5618 def. corrigendum del 28 novembre 2007.

5. Gli aiuti di cui al presente avviso utilizzano le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) assegnato alla Regione Campania per il periodo 2007-2013 in attuazione del Programma Operativo FESR Campania 2007-2013.

6. Le procedure di attuazione si richiamano alla regolamentazione specifica per l'utilizzo delle risorse del PO FESR Campania 2007-2013 e al Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) **«Regione»**: la Regione Campania;

b) **«GBER»** (General Block Esemption Regulation): il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella G.U.U.E. L.214 del 9 agosto 2008, concernente

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune (Regolamento generale di esenzione per categoria);

c) **«POR»**: il Programma Operativo Campania FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con decisione del 11/09/2007 C(2007)4265;

d) **«Manuale di Attuazione»:** il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'Area di Coordinamento 09 della Giunta Regionale della Campania;

e) **«D.Lgs. 123/1998»**: il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998;

f) **«Carta degli aiuti di stato»**: la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (N. 117/2010 Italia), approvata dalla Commissione europea il 6 luglio 2010, pubblicata nella G.U.U.E. C 215 del 18 agosto 2010 e successive modifiche e integrazioni;

g) **«Ricerca industriale»**: la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire conoscenze e competenze nuove per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o per permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

h) **«Sviluppo sperimentale»**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo di conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può, inoltre, trattarsi di nuovi prodotti, processi e servizi e alla relativa progettazione e documentazione. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, che non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

i) «**Organismo di ricerca**»: soggetto senza scopo di lucro, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono reinvestiti nell'attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alla capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) «**Collaborazione effettiva**»: ai sensi del paragrafo 3.2.2 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C 323/01, si è in presenza di una collaborazione quando almeno due partner partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.

k) «**PMI** (Piccole e Medie Imprese»: le imprese di piccola e media dimensione dimensioni che rientrano nei parametri stabili dall'Allegato I del regolamento GBER

l) «**Impresa in condizioni di difficoltà**»: una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- qualora si tratti di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza. Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

m) «**Attivi materiali**»: gli attivi relativi a terreni, fabbricati, impianti/macchinari e attrezzature. Nel settore dei trasporti, i mezzi e le attrezzature di trasporto sono considerati attivi ammissibili, tranne per quanto riguarda gli aiuti regionali e ad eccezione del trasporto merci su strada e del trasporto aereo;

n) «**Attivi immateriali**»: gli attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate;

o) «**Persone altamente qualificate**»: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

Articolo 3
Risorse finanziarie disponibili

1. Le Risorse POR (obiettivo operativo 2.1) assegnate al presente intervento sono così ripartite per modalità realizzative:
   a) euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) relativi all'Azione 1 per i Progetti Cultural and Creative Lab;
   b) euro 10.000.000,00 (diecimilioni) relativi all'Azione 2 per i Progetti Campania Start-up;
   c) euro 10.000.000,00 (diecimilioni) relativi all'Azione 3 e 40.000.000,00 (quarantamilioni), relativi all'Azione 4 per Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Ambito territoriale

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni previste dal presente Avviso devono realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata **dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali**.

Titolo II
Progetti Cultural and Creative Lab

Articolo 5
Progetti Cultural and Creative Lab

1. Coerentemente con le finalità dell'Azione 1 dell'intervento Sportello dell'Innovazione di cui alla DGRC407/2013, la Regione Campania intende promuovere progetti di R&S collaborativi tra imprese ed Organismi di ricerca che, privilegiando l'impiego di tecnologie chiave abilitanti, siano finalizzati allo sviluppo di soluzioni "cultural e/o cultural based" innovative e trasferibili.
2. L'innovazione (il pensare idee nuove, come diversione rispetto agli standard tradizionali e al già conosciuto) ha bisogno di un'ecologia, di un intero ecosistema culturale e creativo in cui nascere, crescere e mettere radici, costituito e costruito dalla fruizione culturale pro-attiva; la frontiera tra creatori e consumatori si va facendo meno netta con l'affermarsi di tecnologie partecipative e la ricerca di "esperienze" nuove e arricchenti; la fruizione delle arti e la partecipazione ad esse sono in evoluzione costante. Partendo da tali presupposti ed in linea con la portata del Libro Verde, *Le industrie culturali e creative*, un potenziale da sfruttare, della Commissione Europea di cui alla COM(2010) 183 e gli obiettivi del *Programma Europa creativa*, il presente Avviso intende promuove lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ottica di favorire l'affermazione di network di eccellenza per la ricerca e l'innovazione di tipo "cultural e/o cultural based" rispetto ai seguenti ambiti di intervento:
    - Industrie culturali, artistiche e di intrattenimento: attività che producono beni e servizi destinati ad essere consumati sul posto (come concerti, fiere artistiche, esposizioni), ovvero arti visive (pittura, scultura, artigianato, fotografia), mercato dell'arte, arti dello spettacolo (comprendenti l'opera lirica, le orchestre, il teatro, la danza, il circo) e il patrimonio culturale (includendo musei, siti patrimoniali ed archeologici, biblioteche ed archivi);
    - Industria dei media: attività che producono beni e servizi destinati ad essere riprodotti per una loro diffusione di massa (film, DVD e video, televisione e radio, video giochi, nuovi media, musica e libri, cinema e stampa);
    - Industrie creative: attività per le quali la cultura diventa un input "creativo" al processo di produzione di beni non culturali, ovvero le attività di design (sistema moda, design d'interni, progettazione di prodotti, architettura) e l'artigianato artistico nonché la ristorazione di qualità basata su produzioni tipiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti Cultural and Creative Lab

1. Sono ammissibili a presentare *Progetti Cultural and Creative Lab* i partenariati, costituiti o costituendi nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa, tra almeno una PMI ed almeno un Organismo di ricerca. Le Reti di eccellenza beneficiarie degli interventi di cui al DD n. 3 del 27 gennaio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 7 del 31 gennaio 2011, sono di diritto ammesse a presentare *Progetti Cultural and Creative Lab* di cui al presente Avviso.
2. Al momento della presentazione della domanda, ciascun'impresa richiedente, e nel caso in cui il soggetto proponente sia un consorzio/società consortile, lo stesso consorzio/società consortile deve soddisfare, al momento della presentazione, i seguenti requisiti:
   - essere iscritte al registro delle imprese;
   - essere classificabile come PMI;
   - non essere classificabili come imprese in condizioni di difficoltà;
   - non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e/o non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione, indicati nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e s.m.i.
   - rispettare :
     - ✓ la normativa in materia di aiuti di stato;
     - ✓ le normative in materia ambientale;
     - ✓ le norme in materia di lavoro, di previdenza, di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
     - ✓ le vigenti norme edilizie ed urbanistiche e sulla salvaguardia dell'ambiente;
     - ✓ le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza.
3. Non possono essere ammesse a contributo le imprese:
   - che si trovano in condizione di liquidazione volontaria;
   - i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici abbiano riportato condanne penali o siano sottoposti a procedimento penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno all'ambiente;
   - i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- siano state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- che non abbiano restituito agevolazioni godute per le quali sia stata disposta dalla Regione la restituzione.

4. Per la partecipazione a Progetti Cultural and Creative Lab, ogni impresa richiedente deve risultare, al momento di presentazione della domanda, affidabile sotto il profilo economico-finanziario sulla base dei seguenti due parametri calcolati sui valori dell'ultimo bilancio approvato:

PARAMETRI	**SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ DI CIASCUNA AZIENDA**
1. Congruenza fra capitale netto e costo del progetto	CN/(CP - I)> 25%
2. Onerosità della posizione finanziaria	(OF/F) <10%

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP-I = costo del progetto (CP), relativo alla singola impresa, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I);

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le imprese di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economico-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza fra capitale netto ed la relativa quota di costo del progetto.

5. Al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria, l'impresa può deliberare un aumento di capitale; in **tale caso, in sede di presentazione della domanda è sufficiente l'impegno a deliberare l'aumento da parte dei soci con apposita delibera assembleare**; **in ogni caso** il capitale deliberato in aumento dovrà essere integralmente versato entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi.
6. Le disposizioni di cui ai punti elenco precedenti si applicano anche agli Organismi di ricerca, ove compatibili in ragione della loro forma giuridica.
7. L'insussistenza di uno o più requisiti soggettivi sopra richiamati, la non soddisfazione dell'affidabilità economico-finanziaria ovvero la presenza di uno o più motivi ostativi su elencati, alla data di presentazione della Domanda di accesso, comporta la non ammissibilità della Domanda e l'impossibilità di accedere allo strumento agevolativo di cui al presente Avviso.

Articolo 7
Caratteristiche dei Progetti Cultural and Creative Lab

1. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i Progetti Cultural and Creative Lab devono avere un costo complessivo non superiore a 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila) euro e non inferiori a 350.000,00 (trecentocinquantamila) euro.
2. La partecipazione complessiva degli Organismi di Ricerca al progetto in qualità di partner non può essere inferiore al 10% e non superiore al 40% del costo complessivo del Progetto.
3. Ciascun Progetto Cultural and Creative Lab deve trovare applicazione in uno o più ambiti di intervento di cui al punto 2 dell'art. 5 del presente Avviso e deve proporre l'esecuzione di attività di R&S che non siano già state effettuate, né in corso di svolgimento da parte dei soggetti proponenti, anche riuniti in forma associata, e che non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Articolo 8
Determinazione ed ammissibilità dei costi

1. I costi ammissibili alle agevolazioni per i Progetti Cultural and Creative Lab sono riferiti alle *spese sostenute per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale* e comprendono:
   a) spese per il personale: il personale dipendente del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
   b) spese per strumenti ed attrezzature*:* costi per l'acquisto degli strumenti e delle attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;

c) spese per consulenze tecniche e di servizi equivalenti*:* costi per l'acquisto di servizi di consulenza e degli altri servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo sperimentale, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collegamento tra fornitore e l'impresa;

d) spese generali*:* spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale del soggetto proponente come desumibile dall'ultimo bilancio approvato. Le predette spese non possono comunque essere imputate in misura superiore al 35% delle spese per il personale di cui alla lettera a);

e) altri costi*:* i costi per l'acquisto dei materiali, forniture e prodotti analoghi utilizzati per lo svolgimento del progetto, i costi relativi al coordinamento generale del progetto di R&S, i costi per le fideiussioni e le garanzie ottenute per la richiesta di contributo nonché le spese connesse alle attività di pubblicità, divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca;

2. I costi afferenti le diverse tipologie di spese sono al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti recuperabile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia recuperabile .

Articolo 9

Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

1. Per i Progetti Cultural and Creative Lab le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dal regolamento GBER, nella forma di **contributo alla spesa** per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive.

2. In relazione alla tipologia di attività a cui essi si riferiscono e della dimensione di impresa, i massimali di intensità di aiuto per le imprese e gli Organismi di ricerca privati sono così fissati:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO	
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Attività di ricerca industriale	80%	75%
Attività di sviluppo sperimentale	60%	50%

3. Per le attività di R&S svolte dagli Organismi di ricerca pubblici, le agevolazioni sono concesse nella forma di **contributo alla spesa**, per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive fissata all'80%. In ogni caso, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria. Nessun aiuto di Stato indiretto è concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:

a) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di R&S;

b) l'Organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.

Articolo 10

Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti Cultural and Creative Lab

1. I Progetti Cultural and Creative Lab ritenuti ammissibili, in base ai requisiti formali previsti dall'articolo 6 e dall'articolo 7 e secondo quanto stabilito dai successivi art. 24 e ss.gg., verranno assoggettati, in funzione della priorità temporale della relativa data di presentazione e nei limiti delle disponibilità di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso, ad una valutazione avente ad oggetto i seguenti elementi:
   a) potenziale di innovazione del proponente;
   b) cantierabilità del progetto;
   c) capacità di innovazione delle soluzioni tecnologiche proposte;
   d) sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
2. Ai fini di cui al comma 1 del presente articolo, l'Amministrazione valuta la rispondenza dei Progetti Cultural and Creative Lab ai criteri riportati di seguito:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
POTENZIALE DI INNOVAZIONE DEL PROPONENTE	A.1) Disponibilità per ciascuna delle imprese beneficiarie, già al momento della presentazione della domanda, di almeno due figure professionali in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore, in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico	**15 punti**
	A.2) Disponibilità per ciascuna delle imprese beneficiarie, già al momento della presentazione della domanda, di almeno 1 figura professionale in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore in materie economico-aziendali	**5 punti**
	A.3) Partecipazione degli Organismi di ricerca per una quota di Progetto non inferiore al 30%	**10 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO	B.1) Stipula, in data non antecedente alla pubblicazione del presente avviso, di tutti i contratti relativi alle spese di consulenza ammissibili e alle spese per l'acquisto degli attivi materiali ed immateriali ammissibili, anche nelle forme di ordine e relativa conferma d'ordine, condizionati, anche attraverso idonee alternativa documentazione, all'effettiva concessione delle agevolazioni. **Nel caso dei soli Organismi di Ricerca, la condizione può essere soddisfatta attraverso la presentazione di almeno tre preventivi di spese relativi a ciascuna fornitura esterna.**	**15 punti**
	B.2) Impegno da parte di almeno una delle imprese beneficiarie ad assumere, entro **30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania**, almeno una figura professionale in possesso di un diploma di laurea in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero l'implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate	**5 punti**
	Punteggio massimo conseguibile	**50 punti**

3. I Progetti Cultural and Creative Lab che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *potenziale di innovazione del proponente* e *cantierabilità del progetto*, saranno sottoposti a un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania, volto alla determinazione del livello dei seguenti criteri:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CAPACITÀ DI INNOVAZIONE	C.1) Capacità del nuovo prodotto/servizio di rispondere meglio dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti o di intercettare nuovi bisogni e/o di aprire nuovi mercati anche a livello internazionale	**10**
	C.2) Capacità del nuovo processo di incrementare l'efficienza dei processi aziendali e/o ridurre l'impatto ambientale e/o l'innovazione sociale	**10**
	C.3) Assetto produttivo e struttura organizzativa ben descritti e pienamente coerente con le attività progettali previste	**5**
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	D.1) Attrattività del segmento target di mercato in riferimento al tasso di crescita atteso, grado di concentrazione del mercato, grado di competitività, barriere all'ingresso, e stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio	**10**
	D.2) Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	**5**
	D.3) Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	**5**
	D.4) Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	**5**
	Punteggio massimo conseguibile	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Sono ammessi a finanziamento, i Progetti Cultural and Creative Lab che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *capacità di innovazione* e *sostenibilità economico-finanziaria*.
5. In sede di valutazione della capacità di innovazione e della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO III
PROGETTI CAMPANIA START UP

Articolo 11
Progetti Campania Start Up

1. Coerentemente con le finalità dell'Azione 2 dell'intervento Sportello dell'Innovazione di cui alla DGRC407/2013, la Regione Campania intende promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative di piccole dimensioni, ad elevato contenuto di conoscenza, la cui attività sia finalizzata a valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca pubblica e privata mediante l'applicazione dei risultati di studi e ricerche interne o esterne nei processi di progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti e/o servizi.
2. L'imprenditorialità svolge un ruolo fondamentale nello *sviluppo* e nella *diffusione dell'innovazione*, fungendo da "*filtro di conoscenza*" che trasforma le invenzioni in processi e prodotti commerciabili, in opportunità di impresa sfruttabili ai fini della creazione di valore; l'imprenditorialità è un possente volano della crescita economica e della creazione di posti di lavoro; l'imprenditorialità rende più competitive e più innovative le economie ed è essenziale per raggiungere gli obiettivi di diverse politiche settoriali; circa il 50% delle nuove imprese fallisce nel corso dei primi cinque anni in Europa anche perché mancano spesso di un ecosistema appropriato favorevole alla crescita. Partendo da tali presupposti ed in linea con la portata del *Piano d'azione Imprenditorialità 2020* della Commissione Europea di cui alla COM(2012) 795, il presente Avviso intende sostenere percorsi di innovazione e attraverso un "sistema di interventi integrati a filiera" in grado di supportate le diverse fasi di sviluppo del business:
    - la fase della definizione dell'idea imprenditoriale,
    - la fase di avvio dell'impresa,
    - la fase di sviluppo delle attività gestionali sotto il profilo produttivo, organizzativo e di marketing per l'introduzione dei nuovi prodotti e/o servizi.

Articolo 12
Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti Campania Start Up

Sono ammissibili a presentare i *Progetti Campania Start Up* le PMI costituite da non più di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso purché:

a) costituite in forma societaria, ivi incluse le società cooperative
b) con sede legale e operativa ubicata nei territori delle Regione Campania
c) in cui la compagine sociale sia composta, in maggioranza assoluta numerica e di partecipazione, da persone fisiche e **che queste risultino** altamente qualificate **così come definito dalla lett. o) comma 1 dell'art. 2 del presente Avviso**. **Nel caso in cui i soci persone fisiche non risultino soggetti altamente qualificati, la verifica della suddetta condizione può essere estesa** alla maggioranza numerica assoluta della somma del numero dei soci persone fisiche e del personale dipendente dell'impresa che risulta assunto a tempo indeterminato al momento della presentazione della domanda ovvero che la società si impegna ad assumere con contratto a tempo indeterminato **entro 30 giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione da parte della Regione Campania**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente punto le persone fisiche che intendano costituire una nuova impresa, purché la nuova società sia formalmente costituita entro e non oltre trenta giorni dalla data della comunicazione di ammissione all'aiuto richiesto ed alla data di accettazione del contributo siano soddisfate le condizioni di cui alle lettere b) e c) del precedente comma.

Articolo 13

Caratteristiche dei Progetti Campania Start Up

1. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i Progetti Campania Start Up devono avere un costo complessivo non superiore a 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila) euro e non inferiori a 350.000,00 (trecentocinquantamila) euro.
2. I Progetti Campania Start-up, devono essere finalizzati alla realizzazione di un percorso di innovazione e sviluppo del business che preveda:
   - nella fase di concezione dell'impresa:
     - l'eventuale realizzazione di Studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale, per un importo non superiore al 3% del valore complessivo del progetto;
     - la predisposizione del Business Plan, per un importo non superiore al 2% del valore complessivo del progetto;
   - nella fase di avvio dell'impresa:
     - la realizzazione, eventualmente in collaborazione con uno o più Organismi di ricerca, di attività di R&S per un importo non inferiore al 20% del valore complessivo del progetto ed ad oggetto la caratterizzazione e sviluppo dei risultati delle ricerche e la concretizzazione dei risultati della ricerca mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota, nonché di prototipi, finalizzati a nuovi prodotti, processi o servizi;
     - l'eventuale riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale a tutela dei risultati derivanti dalle precedenti attività di R&S;
     - l'eventuale realizzazione, a valle delle attività di R&S, di attività a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per un importo non superiore ai 200.000 euro, finalizzate a verificare l'efficiente riproducibilità in serie dei prodotti oggetto delle precedenti attività di sviluppo sperimentale, definire gli investimenti e gli obiettivi di costo per le varie attività per l'industrializzazione dei nuovi prodotti fino all'avvio della produzione; pianificare le modalità di gestione del processo di industrializzazione;
   - nella fase di sviluppo dell'impresa:
     - investimenti produttivi innovativi in attivi fissi materiali: immobili, impianti e macchinari nonché attrezzature tecnologiche, ovvero tecnico-scientifiche, funzionali alla realizzazione del programma di investimento per un importo non superiore al 30% del valore complessivo del progetto;
     - investimenti produttivi innovativi in attivi fissi immateriali: brevetti e licenze; certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetturali informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi), per un importo non superiore al 10% del valore complessivo del progetto

in grado di favorire le attività gestionali sotto il profilo produttivo, organizzativo e di marketing per l'introduzione dei nuovi prodotti e/o servizi.

4. Ciascun Progetto Campania Start Up deve proporre l'esecuzione di attività di R&S che non siano già state effettuate, né in corso di svolgimento da parte dei soggetti proponenti, anche riuniti in forma associata con atri soggetti, e che non siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.
5. In relazione ai soli investimenti produttivi innovativi in attivi fissi materiali ed in attivi fissi immateriali, il Progetto Campania Start Up deve prevedere l'impegno del beneficiario ad apportare, entro la data di richiesta del contributo, risorse finanziarie per un ammontare pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico.
6. In relazione ai soli investimenti produttivi, non sono ammissibili i progetti relativi allo sviluppo di start up operanti nei seguenti settori economici:
   - Attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
   - Attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli
   - Siderurgia:
   - Cantieristica navale:
   - Industria carboniera:
   - Produzione di fibre sintetiche:

Articolo 14

Determinazione ed ammissibilità dei costi

1. I costi ammissibili alle agevolazioni per i Progetti Campania Start-up comprendono:
   - le *spese di consulenze straordinarie*, ovvero i costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni, la cui natura non è continuativa o periodica e che esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari; tali costi sono ammissibili nella misura in cui sono sostenuti per l'acquisto delle spese di consulenze sostenute per il Business Planning e la strutturazione del Business Model;
   - le *spese sostenute per l'acquisto di Studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale*;
   - le *spese sostenute per la realizzazione delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale* previste nel Progetto, ovvero:
     α) spese per il personale: il personale dipendente del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca,

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;

β) spese per strumenti ed attrezzature*:* costi per l'acquisto degli strumenti e delle attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;

χ) spese per consulenze tecniche e di servizi equivalenti*:* costi per l'acquisto di servizi di consulenza e degli altri servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo sperimentale, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

δ) spese generali*:* spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto e, comunque, non possono essere imputate in misura superiore al 35 per cento delle spese per il personale di cui alla lettera a);

ε) altri costi*:* i costi per l'acquisto dei materiali, forniture e prodotti analoghi utilizzati per lo svolgimento del progetto, i costi relativi al coordinamento generale del progetto di R&S nonché le spese connessi alle attività di pubblicità, divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca;

- le *spese connesse ai diritti di proprietà industriale* relativamente ai risultati delle attività di R&S del Progetto, ovvero:

  a) costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;

  b) costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;

- le *spese sostenute per la realizzazione delle attività di innovazione e di trasferimento tecnologico*, ovvero :

  - spese per servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; trasferimento di competenze e laboratori tematici; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme;
  - spese per servizi di supporto all'innovazione: locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le *spese sostenute per la realizzazione degli investimenti produttivi innovativi*, ovvero
  - spese per attivi materiali*:* spese per l'acquisto di immobili e le spese per impianti, macchinari, attrezzature, acquistati anche mediante il ricorso al leasing finanziario;
  - spese per attivi immateriali: le spese per l'acquisto di di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, nella misura massima del 50% del totale della spesa ammissibile per gli investimenti produttivi innovativi, purché:
    - siano sfruttati esclusivamente presso l'unità produttiva beneficiaria dell'Aiuto;
    - siano considerati elementi patrimoniali ammortizzabili ed iscritti nell'attivo del bilancio del beneficiario;
    - siano acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore, o viceversa

2. I costi afferenti le diverse tipologie di spese sono al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti recuperabile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia recuperabile.

Articolo 15

Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

1. Per i Progetti Campania Start Up le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dal regolamento GBER, nella forma di **contributi alla spesa per le attività di R&S** per una percentuale nominale delle relative spese ammissibili e **contributi in conto impianto per gli investimenti in attivi materiali e immateriali**, per una percentuale nominale delle relative spese ammissibili.
2. In relazione alla tipologia di attività a cui essi si riferiscono e della dimensione di impresa, i massimali di intensità di aiuto per le imprese sono così fissati:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO	
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Servizi di consulenza straordinaria	50%	50%
Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Ricerca Industriale	75%	75%
Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	50%	50%
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa	70%	60%

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO	
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	80%	75%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa	45%	35%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	60%	50%
Spese connesse ai diritti di proprietà industriale	Analoga a quanto previsto per l'attività di ricerca all'origine del diritto di proprietà industriale.	
Servizi di consulenza in materia di innovazione	75%	75%
Servizi di supporto all'innovazione	75%	75%
Investimenti in attivi fissi materiali ed immateriali	50%	40%

La condizione di collaborazione effettiva tra l'impresa e l'organismo di ricerca sussiste allorquando essa venga formalizzata in un apposito atto e l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% delle spese ammissibili del Progetto, e l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

3. Nel caso di attività di R&S realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con uno o più Organismi di ricerca, all'Organismo di ricerca sono riconosciuti ammissibili i costi separatamente imputati al progetto svolto in collaborazione con l'impresa. L'intensità di aiuto riconosciuta agli Organismi di Ricerca in relazione ai costi ammissibili da questi sostenuti è pari a quella stabilita per l'impresa.

4. In ogni caso, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria. Nessun aiuto di Stato indiretto è concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:

   - i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di R&S;
   - l'Organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16

Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti Campania Start Up

1. I Progetti Campania Start Up ritenuti ammissibili, in base ai requisiti formali previsti dall'art. 12 e dall'art. 13 e secondo quanto stabilito dall'art. 24 e ss.gg., verranno assoggettati in funzione della priorità temporale della data di presentazione e nei limiti delle disponibilità di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso, ad una valutazione automatica derivante dalla verifica della sussistenza dei seguenti elementi:
   a) potenziale di innovazione del proponente;
   b) cantierabilità del progetto;
   c) capacità di innovazione delle soluzioni tecnologiche proposte;
   d) sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
2. Ai fini di cui al comma 1 del presente articolo, l'Amministrazione valuta la rispondenza dei Progetti Campania Start Up ai criteri riportati di seguito:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
POTENZIALE DI INNOVAZIONE DEL PROPONENTE	A.1) Disponibilità dell'impresa, già al momento della presentazione della domanda, di almeno due figure professionali in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore, in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero l'implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate. Tale parametro può essere sodisfatto anche in riferimento ai futuri soci.	**10 punti**
	A.2) Disponibilità dell'impresa, già al momento della presentazione della domanda, di almeno 1 figura professionale in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore in materie economico-aziendali. Tale parametro può essere sodisfatto anche in riferimento ai futuri soci.	**5 punti**
	A.3) Età media dei soci non superiore a 35 anni alla data di presentazione della domanda	**5 punti**
	A.4) Partecipazione degli Organismi di ricerca per una quota di Progetto non inferiore al 10%.	**5 punti**
CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO	B.1) Stipula, in data non antecedente alla pubblicazione del presente avviso, di tutti i contratti relativi alle spese di consulenza ammissibili e alle spese per l'acquisto degli attivi materiali ed immateriali ammissibili, anche nelle forme di ordine e relativa conferma d'ordine, condizionati, anche attraverso idonee alternativa documentazione, all'effettiva concessione delle agevolazioni. **Nel caso dei soli Organismi di Ricerca, la condizione può essere soddisfatta attraverso la presentazione di almeno tre preventivi di spese relativi a ciascuna fornitura esterna.**	**15 punti**
	B.2) Impegno del **soggetto proponente** ad assumere, entro **30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania**, almeno una figura professionale in possesso di un diploma di laurea in materie	**5 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
	tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero l'implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate	
	B.3) Lettera di disponibilità a supportare l'intervento sotto il profilo finanziario da parte di un intermediario autorizzato - ai sensi dell'art. 25, comma 1 lett. d), Reg.Consob 11522/98 - purchè con dimostrata esperienza almeno triennale nelle operazioni di seed capital e/o venture capital.	**5 punti**
	Punteggio massimo conseguibile	**50 punti**

3. I Progetti Campania Start Up che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *potenziale di innovazione del proponente* e alla *cantierabilità del progetto*, saranno sottoposti. a un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania, volto alla determinazione del livello dei seguenti criteri:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CAPACITÀ DI INNOVAZIONE	C.1) Capacità del nuovo prodotto/servizio di rispondere meglio dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti o di intercettare nuovi bisogni e/o di aprire nuove mercati anche a livello internazionale	**10**
	C.2) Capacità del nuovo processo di incrementare l'efficienza dei processi aziendali e/o ridurre l'impatto ambientale e/o l'innovazione sociale	**10**
	C.3) Assetto produttivo e struttura organizzativa ben descritti e pienamente coerente con le attività progettali previste	**5**
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	D.1) Attrattività del segmento target di mercato in riferimento al tasso di crescita atteso, grado di concentrazione del mercato, grado di competitività, barriere all'ingresso, e stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio	**10**
	D.2) Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	**5**
	D.3) Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	**5**
	D.4) Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	**5**
	Punteggio massimo conseguibile	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Sono ammessi a finanziamento, i Progetti Campania Start Up che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di *capacità di innovazione* e *sostenibilità economico-finanziaria*.
5. In sede di valutazione della capacità di innovazione delle soluzione tecnologica proposta e della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

TITOLO IV
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVI E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE

Articolo 17
Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

1. Coerentemente con le finalità dell'Azione 3 e dell'Azione 4 dell'intervento Sportello dell'Innovazione di cui alla DGRC407/2013, la Regione Campania intende promuovere progetti di R&S collaborativi tra un Organismo di ricerca e una o più PMI, che nell'ottica di valorizzare i risultati di attività di ricerca già svolte, intendono perseguire percorsi di trasferimento tecnologico concentrati su attività di sviluppo sperimentale e finalizzati all'implementazione di processi di prima industrializzazione di soluzione tecnologiche in ambiti complementari ai settori strategici per la competitività regionale, anche a livello.
2. Le PMI sono essenziali per la crescita economica, l'innovazione, l'occupazione e l'integrazione sociale nelle regioni dell''UE: rappresentano il 98 % delle imprese e creano il 67 % dei posti di lavoro; i risultati delle attività di R&S realizzate dalle PMI, si arrestano (*death valley*) al più alla fase della dimostrazione della validità dell'applicazione prototipale su scala pre-industriale delle soluzioni perseguite, per cui esiste ancora un percorso da effettuare affinché il trasferimento tecnologico si traduca in un'effettiva applicazione valida nel mercato: formulazione della scala iniziale di produzione fino al lancio sul mercato delle nuove soluzioni, passando per tutti i test post-prototipazione, la definizione di ben definiti obiettivi industriali, la ricognizione delle esigenze di innovazione organizzativa e delle opportunità di mercato e/o di partnership industriale/commerciale, la tutela dei diritti di proprietà industriale. In coerenza con la prospettiva di Horizon 2020 circa l'attenzione da porre alle problematiche connesse al superamento della "Death Valley" , il presente Avviso intende sostenere le PMI che, qualificate sotto il profilo della capacità di ricerca ed innovazione e sviluppando un rapporto di collaborazione con uno o più Organismi di ricerca, intendono sviluppare la sperimentazione di risultati di attività di ricerca già svolte e caratterizzati da un adeguato potenziale innovativo e "raggiungere" la fase di industrializzazione e di commercializzazione.

Articolo 18
Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sono ammissibili a presentare Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale, i partenariati, costituiti o costituendi nella forma di ATS, consorzio, società consortile o rete di impresa, tra una o più PMI ed almeno un Organismo di ricerca. È possibile la presentazione della domanda da parte di un consorzio o società consortile purché i consorziati siano tutti classificati come PMI ed abbiano tutti sede operativa in Regione Campania.
2. Per la presentazione di un Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale, ciascuna impresa richiedente, ovvero nel caso in cui il soggetto proponente sia un consorzio/società consortile il consorzio/la società consortile, deve possedere una qualificata esperienza nelle attività di R&S coerenti con gli obiettivi del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale, ovvero
    - l'impresa deve aver realizzato nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione almeno un Progetto di R&S ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione e per il quale si è verificata la condizione di collaborazione con Organismi di ricerca, come risultante da apposita dichiarazione rilasciata dall'Organismo di ricerca, nella quale sia attestata la conclusione con esito positivo del programma di ricerca o sviluppo sperimentale e siano descritti altresì i contenuti della collaborazione e i risultati conseguiti, ovvero, in alternativa,
    - l'impresa abbia depositato domanda di brevetto per invenzione - ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione - e abbia almeno ottenuto l'emanazione da parte dell'EPO del Rapporto di Ricerca con esito non negativo prima della data di presentazione della domanda di agevolazioni, ovvero, in alternativa,
    - l'impresa, in almeno uno dei tre esercizi precedenti la data di presentazione della domanda, deve aver sostenuto costi per attività di R&S - ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione - per un ammontare pari ad almeno il 2% del totale dei costi del personale. Tali elementi dovranno essere debitamente certificati:
        a) da parte di un perito tecnico iscritto in apposito albo, per la coerenza tra attività di R&S svolte e le tematiche del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione,
        b) da parte di un revisore contrabile esterno iscritto nell'apposito registro, per la valorizzazione dei costi delle suddette attività di R&S svolte dall'impresa
3. Al fine dell'ammissibilità, ciascuna impresa partecipante al partenariato proponente, e nel caso in cui il soggetto proponente sia un consorzio/società consortile, deve soddisfare, al momento della presentazione, i seguenti requisiti:
    - essere iscritta al registro delle imprese;
    - non essere classificabile come imprese in condizioni di difficoltà;
    - non essere stata destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e/o non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati

fonte: http://burc.regione.campania.it

illegali o incompatibili dalla Commissione, indicati nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e s.m.i.

- rispettare:
  - la normativa in materia di aiuti di stato
  - le normative in materia ambientale;
  - le norme in materia di lavoro, di previdenza, di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
  - le vigenti norme edilizie ed urbanistiche e sulla salvaguardia dell'ambiente;
  - le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza.

4. Non possono essere ammesse a contributo le imprese:
   - che si trovano in condizione di liquidazione volontaria;
   - i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici abbiano riportato condanne penali o siano sottoposti a procedimento penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno all'ambiente;
   - i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.
   - siano state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
   - che non abbiano restituito agevolazioni godute per le quali sia stata disposta dalla Regione la restituzione;
5. Per la partecipazione a Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale, ogni impresa richiedente deve risultare, al momento di presentazione della domanda, affidabile sotto il profilo economico-finanziario sulla base dei seguenti due parametri calcolati sui valori dell'ultimo bilancio approvato:

PARAMETRI	**SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ DI CIASCUNA AZIENDA**
1. Congruenza fra capitale netto e costo del progetto	CN/(CP - I)> 25%
2. Onerosità della posizione finanziaria	(OF/F) <10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP-I = costo del progetto (CP), relativo alla singola impresa, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I);

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per le imprese di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economico-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza fra capitale netto e costo del progetto.

6. Al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria, l'impresa può deliberare un aumento di capitale**; in tale caso, in sede di presentazione della domanda è sufficiente l'impegno a deliberare l'aumento da parte dei soci con apposita delibera assembleare; in ogni caso il capitale deliberato in aumento dovrà essere integralmente versato entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi**.

7. Le disposizioni di cui ai punti elenco precedenti si applicano anche agli *Organismi di ricerca*, ove compatibili in ragione della loro forma giuridica.

8. L'insussistenza di uno o più requisiti soggettivi sopra richiamati, la non soddisfazione dell'affidabilità economico-finanziaria ovvero la presenza di uno o più motivi ostativi su elencati, alla data di presentazione dell'Istanza di accesso, comporta la non ammissibilità della Domanda e l'impossibilità di accedere allo strumento agevolativo di cui al presente Avviso**.**

Articolo 19

Caratteristiche dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale

1. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale devono avere un costo complessivo non superiore a 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila) euro e non inferiori a 500.000,00 (cinquecentomila) euro, ed una durata non superiore ai 12 mesi dalla data di presentazione del progetto.

2. I Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale, devono essere finalizzati – coerentemente con quanto previsto dall'Azione 4 della DGR 407/2013 - alla realizzazione di:

- ✓ attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (R&S) per un valore non inferiore all'80% del valore complessivo del Progetto;
- ✓ attività di sviluppo sperimentale che coprano almeno il 70% dei costi complessivi previsti per le attività di R&S.

3. La partecipazione degli Organismi di Ricerca al progetto in qualità di partner in collaborazione effettiva con le imprese non può essere inferiore al 10% e superiore al **40%** del costo complessivo del Progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. I Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale devono inoltre avere ad oggetto almeno una delle Attività Connesse così individuate a valere sull'Azione 3 della DGR 407/2013:

a) Studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale, comunque per un importo non superiore al 3% del valore complessivo del progetto;

b) Ottenimento della concessione e del riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale generati da attività di Sviluppo sperimentale, comunque per un importo non superiore al 5% del valore complessivo del progetto;

c) Ricorso al personale altamente qualificato da parte di un grande impresa;

d) Attività a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico a monte e a valle delle attività di R&S, per un importo non superiore ai 200.000 (duecentomila) euro.

5. In ogni caso, l'impresa o le imprese devono aver stipulato un accordo di collaborazione con almeno un Organismo di ricerca con sede in Regione Campania, per il supporto nelle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale. La natura dell'accordo deve comportare la collaborazione effettiva tra l'impresa o le imprese e l'organismo di ricerca. L'organismo di ricerca deve sostenere almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e deve poter pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte. L'accordo deve avere una data anteriore alla data di presentazione della domanda

Articolo 20

Determinazione ed ammissibilità dei costi

1. I costi ammissibili alle agevolazioni per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale comprendono:

- le *spese sostenute per la realizzazione delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale* previste nel Progetto, ovvero:

α) spese per il personale: il personale dipendente del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;

β) spese per strumenti ed attrezzature: costi per l'acquisto degli strumenti e delle attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;

χ) spese per consulenze tecniche e di servizi equivalenti: costi per l'acquisto di servizi di consulenza e degli altri servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo sperimentale, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

δ) spese generali*:* spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale del soggetto beneficiario. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto e, comunque, non possono essere imputate in misura superiore al 35 per cento delle spese per il personale di cui alla lettera a);

ε) altri costi*:* i costi per l'acquisto dei materiali, forniture e prodotti analoghi utilizzati per lo svolgimento del progetto, i costi relativi al coordinamento generale del progetto di R&S nonché le spese connessi alle attività di pubblicità, divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca;

- Spese relative alle Azioni Connesse, ovvero
  - le *spese connesse ai diritti di proprietà industriale* relativamente ai risultati delle attività di R&S del Progetto, ovvero:
    a) costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
    b) costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
    c) costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto
  - le *spese sostenute per la realizzazione delle attività di innovazione e di trasferimento tecnologico*, ovvero:
    - spese per servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; trasferimento di competenze e laboratori tematici; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme;
    - spese per servizi di supporto all'innovazione: locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.
  - le *spese connesse alla messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa*, ovvero tutti i costi di personale relativi all'utilizzazione e all'assunzione temporanea del personale altamente qualificato, comprese le spese per l'agenzia di collocamento, nonché l'indennità di mobilità per il personale messo a disposizione, comunque per un importo non superiore al 25% del valore ammissibile dei costi del personale imputato alle attività d R&S previste nel Progetto . Il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a funzione nuova creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria e aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione. Siffatto personale deve occuparsi delle attività di innovazione e trasferimento tecnologico nell'ambito della PMI che riceve l'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I costi afferenti le diverse tipologie di spese sono al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti recuperabile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia recuperabile.

Articolo 21

Intensità del contributo e agevolazioni concedibili

1. Per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale le agevolazioni sono concesse

- per le attività di R&S svolte dalle imprese e dagli Organismi di ricerca privati, le agevolazioni sono concesse nella forma di **contributi alla spesa**, per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive - nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dal regolamento GBER – fissata in relazione alla dimensione di impresa come segue:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	INTENSITÀ DI AIUTO	
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Attività di ricerca industriale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	70%	60%
Attività di sviluppo sperimentale realizzate dall'impresa in collaborazione effettiva con un organismo di ricerca	60%	50%

- per le attività di R&S svolte dagli Organismi di ricerca pubblici, le agevolazioni sono concesse nella forma di **contributo alla spesa**, per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive fissata all'80%. In ogni caso, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria. Nessun aiuto di Stato indiretto è concesso al partner industriale attraverso l'organismo di ricerca per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:
  a) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di R&S;
  b) l'Organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.
- per le attività relative alle Azioni connesse, le agevolazioni sono concesse tramite l'utilizzo da parte dell'impresa di voucher a fondo perduto, nominativi e non trasferibili, a copertura delle spese per:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Voucher A: acquisto di servizi per studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale;
- Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale originate da attività di sviluppo sperimentale;
- Voucher C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa;
- Voucher D: acquisto di servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione.

In base al valore dei servizi acquistati, al netto di IVA e della ritenuta d'acconto di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73, l'importo del voucher è pari ad una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive, effettivamente sostenute a conclusione delle azioni, articolata, in relazione alla dimensione di impresa, come segue:

TIPO VOUCHER	IMPOSTO MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE	INTENSITÀ DI AIUTO	
		PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Voucher A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	3% del valore complessivo del progetto	50%	50%
Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	5% del valore complessivo del progetto	60%	50%
Voucher C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	25% del valore ammissibile dei costi del personale imputato alle attività d R&S	50%	50%
Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	200.000 euro	75%	65%

I fornitori di servizi di assistenza e consulenza per le Azioni Connesse non possono essere soggetti beneficiari di tali tipologie di azioni.

In ogni caso, non possono essere fornitori di servizi per la spendita dei Voucher A, B, C, D imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, …), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità e criteri per la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale

1. I Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale ritenuti ammissibili, in base ai requisiti formali previsti dall'art. 18 e dall'art. 19 e secondo quanto stabilito dall'art. 24 e ss.gg ., verranno assoggettati in funzione della priorità temporale della relativa data di presentazione e nei limiti delle disponibilità di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 3 del presente Avviso, ad una valutazione automatica derivante dalla verifica della sussistenza dei seguenti elementi:

   α) potenziale di innovazione del proponente;

   β) cantierabilità del progetto;

   χ) capacità di innovazione delle soluzioni tecnologiche proposte;

   δ) sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

2. Ai fini di cui al comma 1 del presente articolo, l'Amministrazione valuta la rispondenza dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale ai criteri riportati di seguito:

3.

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	**CRITERI DI VALUTAZIONE**	**PUNTEGGIO**
POTENZIALE DI INNOVAZIONE DEL PROPONENTE	A.1) Disponibilità di ciascuna impresa partecipante , già al momento della presentazione della domanda, di almeno due figure professionali in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore, in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero l'implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate	**15 punti**
	A.2) Disponibilità di ciascuna impresa partecipante, già al momento della presentazione della domanda, di almeno una figura professionali in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore in materie economico-aziendali	**5 punti**
	A.3) Partecipazione degli Organismi di ricerca per una quota di Progetto non inferiore al 30%.	**10 punti**
CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO	B.1) Stipula, in data non antecedente alla pubblicazione del presente avviso, di tutti i contratti relativi alle spese di consulenza ammissibili e alle spese per l'acquisto degli attivi materiali ed immateriali ammissibili, anche nelle forme di ordine e relativa conferma d'ordine, condizionati, anche attraverso idonee alternativa documentazione, all'effettiva concessione delle agevolazioni. **Nel caso dei soli Organismi di Ricerca, la condizione può essere soddisfatta attraverso la presentazione di almeno tre preventivi di spese relativi a ciascuna fornitura esterna.**	**15 punti**
	B.2) Impegno da parte di ciascuna delle imprese partecipanti ad assumere, **entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania**, almeno una figura professionale in possesso di un	**5 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diploma di laurea in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di prima industrializzazione/commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate	
	Punteggio massimo conseguibile	**50 punti**

4. I Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *potenziale di innovazione del proponente* e alla *cantierabilità del progetto*, saranno sottoposti a un referaggio tecnico-scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania, volto alla determinazione del livello dei seguenti criteri:

MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
CAPACITÀ DI INNOVAZIONE	C.1) Sviluppo di soluzione tecnologiche coerenti con quelle emergenti per i settori produttivi complementari alle piattaforme tecnologiche di filiera regionali secondo quanto riportato dell'Allegato 1.	**10**
	C.2) Capacità del nuovo prodotto/servizio di rispondere meglio dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti o di intercettare nuovi bisogni e/o di aprire nuove mercati anche a livello internazionale	**5**
	C.3) Capacità del nuovo processo di incrementare l'efficienza dei processi aziendali e/o ridurre l'impatto ambientale e/o l'innovazione sociale	**5**
	C.4) Assetto produttivo e struttura organizzativa ben descritti e pienamente coerente con le attività progettali previste	**5**
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	D.1) Attrattività del segmento target di mercato in riferimento al tasso di crescita atteso, grado di concentrazione del mercato, grado di competitività, barriere all'ingresso, e stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio	**10**
	D.2) Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	**5**
	D.3) Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	**5**
	D.4) Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	**5**
	Punteggio massimo conseguibile	**50**

5. Sono ammessi a finanziamento, Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 40 punti sui 50 conseguibili, rispetto ai macro-ambiti di valutazione *capacità di innovazione* e *sostenibilità economico-finanziaria*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. In sede di valutazione della capacità di innovazione e della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

TITOLO V
DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 23
Soggetto Gestore

1. Gli adempimenti tecnici e amministrativi di cui al presente avviso riguardanti l'istruttoria delle domande e la rendicontazione della spesa dei progetti finanziati potranno essere affidati, nel rispetto della normativa in materia, ad un Soggetto gestore opportunamente individuato dalla Regione Campania tra una o più società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà.

Articolo 24
Modalità di presentazione delle domande

1. Le proposte relativamente al Titolo II, Titolo III e Tiolo VI del presente Avviso, debbono essere presentati tramite i servizi dello Sportello telematico telematico, il cui indirizzo sarà comunicato sulla home page del sito Istituzionale della Regione Campania e che sarà attivato a partire da:

a) le ore 9,00 del giorno **5 maggio 2014** per le domande relative ai *Progetti Cultural and Creative Lab*

b) le ore 9,00 del giorno **5 maggio 2014** per le domande relative ai *Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale*

c) le ore 9,00 del giorno **19 maggio 2014** per le domande relative ai *Progetti Campania Start UP*.

2. Al medesimo indirizzo è possibile a partire dal giorno 7 **aprile 2014** accedere ai format per la richiesta di agevolazione ed ai relativi allegati; a partire dal giorno **11 aprile 2014** sarà possibile registrare la propria utenza e, quindi, consultare le guide sull'utilizzo dei servizi offerti dallo sportello telematico. Per le comunicazioni ufficiali con la Regione Campania è necessario utilizzare la casella PEC del soggetto partecipante rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pecelencogestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

3. La presentazione della domanda e dei relativi allegati dovrà essere effettuata attraverso lo Sportello telematico, compilando i form previsti ed inserendo i file relativi alla richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

agevolazione e i relativi allegati, tutti debitamente sottoscritti con firma digitale da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti al singolo Progetto.

4. **Una volta sottoscritta la registrazione, il predetto servizio on-line consentirà:**
   - **per il soggetto proponente/capofila la compilazione della richiesta di accesso alla procedura e il caricamento degli allegati previsti firmati digitalmente e marcati temporalmente;**
   - **per gli altri soggetti co-proponenti la compilazione della richiesta di accesso alla procedura e il caricamento degli allegati previsti firmati digitalmente.**
5. **Solo a seguito del caricamento di tutti gli allegati previsti, ciascun soggetto co-proponente potrà stampare la propria richiesta di accesso alla procedura, firmarla digitalmente allegarla al sistema e, quindi, chiudere la propria procedura.**
6. **Solo a seguito della chiusura delle richieste di accesso di tutti i soggetti co-proponenti, il soggetto proponente/capofila potrà terminare in modo corretto la compilazione della propria richiesta di accesso, caricando gli allegati previsti marcati temporalmente, tra cui la Domanda Congiunta che dovrà essere firmata in modo digitale da tutti i partner del progetto e dovrà presentare, a pena di esclusione, una marcatura temporale**
   - **in data e ora non antecedente a quanto stabilito, in funzione dell'intervento a cui si partecipa, dal comma 1 del presente articolo e**
   - **in data e ora successiva alla marcatura temporale degli altri allegati presentati.**

La marcatura temporale degli allegati, ad eccezione della Domanda Congiunta, potrà essere precedente alla data ed ora di apertura dello sportello.

7. **Entro 48 ore dalla data di presentazione della domanda, così come certificata dalla marcatura temporale apposta alla Domanda Congiunta, il soggetto proponente/capofila è tenuto, a pena di esclusione, all'invio con propria posta certificata della comunicazione di avvenuta presentazione della Domanda Congiunta indicando data e ora di presentazione ed allegando 1) la Domanda Congiunta e 2) l'allegato relativo al progetto esecutivo. L'indirizzo a cui inoltrare la suddetta comunicazione è:**
   1. spin.culturalcreativelab@pec.regione.campania.it**, per le domande relative ai *Progetti Cultural and Creative Lab***
   2. spin.tttindustrializzazione@pec.regione.campania.it **per le domande relative ai *Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale***
   3. spin.startupcampania@pec.regione.campania.it **per le domande relative ai *Progetti Campania Start UP*.**
8. **Entro le ore 12,00 dei 10 (dieci) giorni alla data di presentazione della Domanda Congiunta, così come certificata dalla marcatura temporale, il soggetto proponente/capofila è tenuto, a pena di esclusione, a recapitare all'indirizzo DIREZIONE GENERALE PER L 'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Via Don Bosco 9/E 80141 - Napoli, Ufficio Protocollo Rif. POR FESR 2007-2014 O.O. 2.1:**
   1. **la Domanda Congiunta in formato cartaceo, debitamente sottoscritta da ciascun partner;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **tutta la documentazione presentata, classificata per partner, su supporto magnetico;**
3. **la richiesta di certificazione antimafia, in formato cartaceo, debitamente compilata e sottoscritta da tutti i soggetti interessati relativamente a ciascun beneficiario.**

Articolo 25

Priorità delle domande e cause di esclusione

Il presente bando si basa su di una procedura a sportello.

Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda farà **fede la marcatura temporale apposta alla Domanda Congiunta, firmata congiuntamente da tutti i partner ed inviata in uno con il progetto esecutivo all'indirizzo PEC come specificato dall'art 24 al comma 7.**

Saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le Domande Congiunte firmate con marca temporale comprese all'interno di un temporale di quindici minuti, a partire dalle orari di apertura previsti dall'art. 24 comma 1. A titolo esemplificativo saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le Domande Congiunte pervenute tra le 9,00,00 e le 9,14,59 del primo giorno di presentazione e parimenti ad intervalli successivi di 15 minuti.

Alla stesso soggetto, **ad eccezione degli Organismi di Ricerca**, non è consentito presentare più domande di agevolazione nell'ambito dello stesso intervento, ancorché relative a differenti tipologie di spesa. **Nel caso di presentazione di più domande nell'ambito dello stesso intervento, tutte le domande presentate in cui esso partecipa saranno escluse**.

La domanda di concessione del contributo presentata ai sensi del presente bando non sarà ritenuta ammissibile e pertanto non sarà sottoposta ad istruttoria formale e valutativa qualora sia verificata:

a) la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità;
b) la mancanza di una delle caratteristiche prescritte per la presentazione dei Progetti;
c) la presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.
d) il mancato invio della documentazione secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'articolo 22 del presente Avviso;

Articolo 26

Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti

Le domande di agevolazione validamente presentate, saranno valutate, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, all'istruttoria formale delle stesse.

Durante la fase di istruttoria formale, l'Amministrazione o l'eventuale Soggetto Gestore potrà richiedere all'impresa, anche in applicazione del D.Lgs. 15/11/2012 n. 218, eventuali integrazioni a completamento/rettifica/chiarimento della domanda presentata, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

mezzo PEC e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura del soggetto proponente nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Il mancato invio della risposta entro il termine suddetto comporterà la decadenza della relativa domanda dai benefici richiesti.

Superata la fase istruttoria delle domanda e verificata l'affidabilità dei soggetti proponenti si procederà alla valutazione di merito degli interventi del progetto sulla base:

α) di quanto stabilito dall'art. 10 del presente Avviso, per la valutazione dei *Progetti Cultural and Creative Lab*;

β) di quanto stabilito dall'art. 15 del presente Avviso, per la valutazione dei *Progetti Campania Start UP*

χ) di quanto stabilito dall'art. 21 del presente Avviso, per la valutazione dei *Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese ad alto potenziale*.

In particolare, per la valutazione della capacità di innovazione e della sostenibilità economico-finanziaria del Progetto, la Regione nomina un apposito referee, il quale è chiamato anche a valutare la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dai soggetti richiedenti, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

Articolo 27

Concessione delle agevolazioni

All'esito del procedimento istruttorio, la Regione Campania adotta il provvedimento di ammissione alle agevolazioni della domanda, **la cui efficacia è vincolata alla contestuale efficacia del Regolamento GBER.**

Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il/i soggetto//i beneficiario/i e le caratteristiche del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e la forma e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

Il provvedimento di concessione viene trasmesso al soggetto beneficiario all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), indicato dallo stesso nella domanda di ammissione alle agevolazioni.

Articolo 28

Modalità di erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno erogate secondo due modalità alternative.
2. La prima modalità prevede l'erogazione del contributo al raggiungimento di stati di avanzamento lavori (SAL) pari ad un importo non inferiore al 45% dell'agevolazione concessa – richiedibile a front delle spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate. I successivi stati di avanzamento (20%) potranno essere erogati con analoghe modalità. Il relativo saldo sarà erogato a fronte dell'avvenuta conclusione delle attività, previo presentazione della relazione finale che evidenzi la piena realizzazione del progetto ed i risultati riscontrabili e misurabili e successivamente ad un monitoraggio, da effettuarsi presso

fonte: http://burc.regione.campania.it

la sede dell'impresa beneficiaria, necessario a verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto.

3. La seconda modalità prevede l'erogazione del contributo a titolo di anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che sarà fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 35% dell'agevolazione concessa. Le erogazioni successive avverranno al raggiungimento di successivi stati di avanzamento lavori (SAL) non inferiori rispettivamente al 60% e all'85% del valore progettuale, – richiedibili a fronte delle spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate, previa presentazione di una relazione che evidenzi lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati intermedi. Il relativo saldo sarà erogato a fronte dell'avvenuta conclusione delle attività, previo presentazione della relazione finale che evidenzi la piena realizzazione del progetto ed i risultati riscontrabili e misurabili e successivamente ad un monitoraggio, da effettuarsi presso la sede dell'impresa beneficiaria, necessario a verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto.
4. In sede di erogazione del saldo del contributo la Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazione dell'ammontare dei costi ammissibili. Il costo totale ammissibile del progetto, pena la revoca del contributo, non potrà subire diminuzioni di spesa in misura superiore al 35% rispetto al preventivato.

Articolo 29

Tempistiche di realizzazione dei progetti

1. I progetti possono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, pena la revoca, **non oltre 30 giorni** dalla data del decreto di concessione. Per data di avvio del progetto si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile ovvero la data di inizio attività del personale interno opportunamente comunicata alla Regione Campania.
2. Il progetto dovrà essere realizzato entro il 12° mese dalla data di approvazione del provvedimento regionale di concessione dei contributi, e comunque non oltre il 30 giugno 2015. Il progetto si intende realizzato, quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state quietanzate.

Articolo 30

Obblighi dei soggetti beneficiari e divieto di cumulo

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono obbligati, pena la revoca del contributo, a:

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione.

2. I beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma. I beneficiari debbono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:

a) debbono informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;

b) debbono informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR;

c) ogni documento riguardante tale operazione contiene una dichiarazione da cui risulta che il POR è cofinanziato dal FESR.

3. I beneficiari dei contributi sono tenuti a rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate e da documenti contabili di valore probatorio, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando. In particolare, devono:

a) garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

b) deve conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati[1], che comprovano l'effettività della spesa sostenuta[2];

---

1 Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

2 Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.90 Reg.CE 1083, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell'Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;

d) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

4. I beneficiari sono tenuti al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino un cambiamento della natura della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività.

5. I contributi concessi non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

Articolo 31
Modalità di pagamento delle spese e relativa prova

1. La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3 comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non esclusivi e devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite bonifico bancario o postale.
2. Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.
3. Le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso: originali delle fatture accompagnati dalla documentazione bancaria comprovante l'avvenuto pagamento attraverso bonifico bancario o postale dal conto dedicato; Le fatture, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del lavoro svolto. Per il bonifico bancario è necessario allegare la ricevuta del bonifico riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.
4. Non sono ammessi, quale prova dell'avvenuto pagamento, estratti conto prodotti in modalità "Home Banking".

Articolo 32
Variazioni

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione dei progetti agevolati o al perseguimento delle finalità previste nelle disposizioni normative, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante ai fini dell'andamento dell'operazione. In difetto di tali comunicazione l'Amministrazione potrà, nei casi più gravi, revocare la concessione.
2. Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

b) nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni espleterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

3. Fermo restando il limite massimo degli importi di contributo concesso sul progetto e previa verifica della conformità del progetto realizzato a quello ammesso all'intervento, potranno essere accettate variazioni su ogni singola voce di costo (personale, consulenze, etc) fino ad un incremento non superiore al 10% del costo totale del progetto ammesso all'intervento, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute In ogni caso le modifiche di che trattasi saranno ammesse purché esse non incidano negativamente sul punteggio conseguito dai soggetti proponenti in fase istruttoria né tanto meno sul punteggio conseguito dal progetto in sede di valutazione.

Articolo 33

Controlli e monitoraggio

1. Il destinatario degli aiuti ha l'obbligo di accettare, durante la realizzazione del progetto di investimento, e comunque anche dopo il suo completamento, controlli in loco tesi a verificare sia l'andamento del progetto sia la reale rispondenza dell'iniziativa realizzata alla previsione originaria, da parte della Commissione Europea, della Regione Campania, di eventuale Soggetto Gestore o di personale ispettivo eventualmente designato da altre amministrazioni competenti per materia. Tali controlli sia su base campionaria, sia per casi specifici, potranno essere effettuati previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli, la documentazione relativa all'intervento ammesso agli aiuti è conservata, in modo separato dalla normale contabilità, custodita e resa disponibile per eventuali verifiche per un periodo di dieci anni successivi all'erogazione del saldo del contributo pubblico.

Articolo 34

Cessazione e revoca dei contributi

1. L'erogazione dei contributi cessa nei casi di:
   a) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
   b) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale (anche volontaria,);
   c) accordi stragiudiziali, piani attestati ex art. 67 L.F., accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
   d) interruzione dell'iniziativa per cause anche non imputabili all'impresa beneficiaria.
2. Nei casi sopra indicati, i contributi eventualmente già erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi

3. La Regione provvede alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse nel caso di violazione della normativa di merito. In particolare procederà alla revoca totale, quando:
   a) i contributi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
   b) perdita dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione da parte dell'impresa beneficiaria;
   c) violazione delle norme sul cumulo;
   d) mancata entrata in funzione dei beni oggetto dell'agevolazione entro i termini che saranno specificati dall'avviso;
   e) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge;
   f) contributi concessi sulla base di notizie, dichiarazioni, documenti e/o dati falsi, inesatti o reticenti;
   g) investimenti realizzati non funzionalmente equivalenti a quelli ammessi al contributo;
   h) alienazione, cessione, distrazione, delocalizzazione in altra Regione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla data di concessione del contributo ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento. Nel caso in cui i beni siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda, o di ramo d'azienda, il contributo è revocato se l'impresa beneficiaria non ha cessato l'attività per l'esercizio della quale sia stato acquisito il bene agevolato e se l'impresa cessionaria non sia in possesso dei previsti requisiti di ammissibilità;
   i) mancata conservazione, od esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante i beni agevolati;
   j) impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;
   k) tutti gli ulteriori casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di regimi di aiuto nonché dal Manuale di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 .
4. In caso di revoca totale o parziale delle agevolazioni, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, oltre che dell'interesse pari al tasso di sconto vigente alla data della restituzione del contributo maggiorato di cinque punti percentuali.
5. Il recupero dei contributi risultanti non più dovuti a seguito dei precedenti casi di cessazione o revoca viene effettuato dalla Regione Campania secondo le disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, ovvero, in quanto diversamente applicabili, secondo le norme del codice di procedura civile e della legge fallimentare. Se ricorrono le condizioni previste dall'articolo 9, comma 1, del Dlgs 123/98, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 2, del medesimo articolo.

Articolo 35
Foro Competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli .

Articolo 36
Informativa sulla Privacy

1. Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Articolo 37
Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
3. Il decreto di concessione del finanziamento sarà pubblicato nella BURC.
4. Il responsabile del procedimento è Giuseppe Russo,

   Contatti: e-mail: giuseppe.russo@regione.campania.it

   tel: 081.796.84.48

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 (comma 6, art. 21)

ELENCO DEI SETTORI PRODUTTIVI COMPLEMENTARI ALLE PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI FILIERA REGIONALI E SVILUPPO DI TECNOLOGIE EMERGENTI

SETTORI PRODUTTIVI COMPLEMENTARI	TECNOLOGIE EMERGENTI
AGROALIMENTARE	• Tecnologie per l'agricoltura di precisione • Genotipi innovati per una agricoltura del futuro • Sistemi per la bio-conversione di sottoprodotti e scarti di origine animale e vegetale • Tecnologie di estrazione, separazione e purificazione • Tecniche per la valorizzazione dei componenti funzionali dei prodotti vegetali e animali e per il • Tecnologie per l'attivazione di molecole antimicrobiche naturali per la conservazione degli alime • Tecniche di veicolazione di composti bioattivi negli alimenti • Tecnologie a supporto della catena del freddo, riduzione del danno termico e risparmio energetico • Metodi rapidi e innovativi per la qualità, la sicurezza e la shelf life • Tecnologie per il packaging attivo e intelligente • Tecnologie di identificazione automatica per la tracciabilità territoriale e di filiera
CANTIERISTICA NAVALE	• Progettazione avanzata per miglioramento prestazioni idrodinamiche/aerodinamiche delle navi e • Sviluppo di parti e componenti per carene innovative • Soluzioni innovative per il contenimento delle emissioni inquinanti, la riduzione dei consu trasporto marittimo (on-board, cantiere ed aree portuale) • Tecnologie innovative per il comfort acustico (rumore e vibrazioni) • Tecnologie per la gestione integrata e intelligente degli impianti e delle strumentazioni • Sistemi predittivi per la gestione e la manutenzione di impianti e attrezzature di bordo • Tecnologie per lo smaltimento/riciclaggio delle imbarcazioni • Componenti e sistemi innovativi di sicurezza per la navigazione • Sistemi per il supporto decisionale alla programmazione e/o utilizzo, per la situation awareness nei trasporti marittimi
ICT E TECNOLOGIE PER NEXT GENERATION NETWORKS	• Tecnologie connesse all'elaborazione di prossima generazione (sistemi e tecnologie informatiche • Tecnologie connesse con l'internet del futuro relative a infrastrutture, tecnologie e servizi • Tecnologie di contenuto e gestione dell'informazione (TIC per i contenuti e la creatività digitali) • Interfacce avanzate e robot (robotica e locali intelligenti) • Tecnologie relative alla microelettronica, alla nanoelettronica e alla fotonica • Tecnologie relative alle reti di nuova generazione
SICUREZZA DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	• Sistemi integrati per la prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio; tec emergenze socio-ambientali • Tecnologie la bonifica e la conservazione dell'ambiente • Tecnologie per il riutilizzo e recupero dell'acqua da cicli produttivi e la valorizzazione delle acque • Sviluppo di nuovi sistemi e tecnologie per la conservazione dell'ambiente marino – costiero

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMA MODA: TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO	• Tecnologie per le fabbriche intelligente • Tecnologie per il controllo del ciclo di produzione eco-sostenibile; strumenti di fabbricazione dig • Sistemi per il disegno e la modifica dei modelli • Sistemi di piazzamento e sviluppo taglie computerizzati • Automatic marker system e tecnologie del taglio • Piattaforme tecnologiche per la gestione dei flussi di filiera, la tracciabilità e la logistica
TECNOLOGIE DI PRODUZIONE	• Metodologie e tecnologie per l'integrazione della progettazione, sviluppo e controllo di material della funzionalizzazione dei materiali massivi per applicazioni di impatto rilevante • Nuove tecniche e tecnologie di testing & validation, di metrologia, di caratterizzazione, di no verifica e validazione nonché certificazione di sistemi e componenti • Tecnologie per lo sviluppo di nuovi processi per l'ottenimento delle materie prime ad elevato materiali di scarti e dei prodotti a fine vita nei cicli produttivi • Tecnologie connesse allo sviluppo di materiali funzionali, multifunzionali e strutturali (ad e biocompatibili), nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione • Tecnologie per lo sviluppo e trasformazione di materiali innovativi a ridotto impatto ambientale e un ampliamento di scala efficiente e sostenibile volto a consentire la produzione industriale emissioni di carbonio e/o risparmio energetico e/o riciclaggio/disinquinamento e l'utilizzo dei mat • Tecnologie per lo sviluppo di processi di fabbricazione/assemblaggio/ movimentazione per linee f (ad esempio: tecniche e sistemi nuovi e innovativi nel sistema del montaggio, dell'adesio dell'autoassemblaggio e del disassemblaggio della decomposizione e dello smantellamento) • Sviluppo di modelli organizzativi e delle metodologie operative della "lean manufacturing, lean de

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 03/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 363/2013 - AUTORIZZAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CORSUALI PER O.S.S. - O.S.S.S. - II° PROVVEDIMENTO

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001 (rep. atti n. 1161), tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati disciplinati la figura ed il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario ed è stato definito l'ordinamento didattico dei corsi di formazione;

b. che con Delibera n. 3956 del 7 agosto 2001 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001, stabilendo altresì l'avvio della formazione degli operatori socio-sanitari ai sensi del citato Accordo del 22 febbraio 2001 sancito tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

c. che con Decreto-Legge n. 402 del 12 novembre 2001, recante "Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario" e convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 gennaio 2002, n. 1 (in G.U. 10/01/2002, n. 8), all'art. 1, comma 8, sono state confermate le disposizioni dell'Accordo del 22 febbraio 2001 ed è stata disciplinata, per l'operatore socio-sanitario, la formazione complementare in assistenza sanitaria che consente a detto operatore di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

d. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

e. che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";

CONSIDERATO

a. che con D.D. n.80 dell'11/3/2014, pubblicato nel BURC n. 18 del 17/03/2014, sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione dei Corsi per "Operatori Socio Sanitari" (O.S.S. e O.S.S.S.)";

b. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce sia il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3) che il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);

c. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del citato D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;

d. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;

e. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

CONSIDERATO, altresì

a. che, a seguito della pubblicazione della DGR n. 363/2013, sono state istruite le richieste di autorizzazione presentate per lo svolgimento di corsi di formazione professionale per i profili di O.S.S., O.S.S.S. e O.S.S. formazione complementare, dagli Enti di Formazione Professionale presenti sul territorio regionale, per le quali risultano agli atti

della UOD Formazione Professionale i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle Amministrazioni Provinciali di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO;

PRESO ATTO

a. che l'ARLAS, con nota prot. n. 1485 del 25/03/2014 ha trasmesso il Decreto n. 54 del 21/03/2014 con relativo elenco degli organismi di formazione accreditati e con nota n. 1531 del 27/03/2014 ha trasmesso il Decreto n. 56 del 27/03/2014 con relativo elenco degli organismi di formazione accreditati;
b. che con D.D. n.103 del 28/3/2014 si è provveduto ad autorizzare gli Enti di Formazione Professionale all'espletamento dei corsi O.S.S.;
c. che negli elenchi allegati al suddetto decreto per mero errore materiale il Comune relativo all'ente ASSOFRAM di Casoria – via Principe di Piemonte veniva riportato come "Napoli";

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nei Decreti trasmessi dall'ARLAS con le succitate note prot. n. 1485 del 25/03/2014 e n. 1531 del 27/03/2014 per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni Provinciali, così come elencati nell'allegato al presente provvedimento che né forma parte integrante e sostanziale;
b. di dover rettificare il comune di residenza dell'Ente ASSOFRAM in "Casoria" e non come erroneamente riportato negli elenchi allegati al D.D. 103 del 28/3/2014 in "Napoli";

c. di dover precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al D.lgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

VISTO

a La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
c il D.lgs. n. 13/2013;
d la D.G.R. 363/2013;
e il D.D. n.80 dell'11/3/2014;
f La nota dell'ARLAS n. 1484 del 25/03/2014;
g Il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

a. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nell'elenco trasmesso dall'ARLAS con le citate note prot. n. 1484 del 25/03/2014 e n. 1531 del 27/03/2014 per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni Provinciali, così come elencati nell'allegato al presente provvedimento che né forma parte integrante e sostanziale;

b. di rettificare il comune di residenza dell'Ente ASSOFRAM in Casoria e non come erroneamente riportato negli elenchi allegati al D.D. 103 del 28/3/2014 in "Napoli";

c. di precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- che le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

d. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

e. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

Ente	INDIRIZZO	COMUNE	Provincia	CAP	telefono	RAPP_LEGALE	OSS	O.S.S. Integrazione O.S.A.	O.S.S. Formazione Complementare
AGRICOLTURA È VITA CAMPANIA	VIA DELLE PUGLIE, 34	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	0824/481623	MASTROCINQUE	SI	SI	SI
ASSOCIAZIONE A.VO.G.	VIA L.GUANELLA, 20	NAPOLI	NAPOLI	80145	081/2384007	FRONCILLO CIRO	SI	SI	SI
EDP KEY	VIA PARMENIDE N. 6	SALERNO	SALERNO	84100	089/336666	DE ROSA BRUNO	SI	SI	SI
GIADA COOPERATIVA SOCIALE	VIA ROMA, 105	CIRCELLO	BENEVENTO	82024	0824/939045	DI PINTO ANTONIO	SI	SI	SI
ISTITUTO FILIPPO SMALDONE	VIA VITO LEMBO, 1	SALERNO	SALERNO	84100	089/339128	SUOR MARIA ASSUNTA	SI	SI	SI
PRAXIS S R L	VIA ROMA -PARCO SIMA	RECALE	CASERTA	81020	0823/493598	MARTONE NICOLA	SI	NO	SI
PRAXIS S R L	VIA ANGRISANI, N.17	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049	081/8986267	MARTONE NICOLA	SI	NO	SI
PRAXIS S R L	VIA DEI MILLE, N.31	NOLA	NAPOLI	80035	081/8236010	MARTONE NICOLA	SI	NO	SI
SGE FORM GROUP SRL	VIA PASSARELLI 118/126	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	097/4828332	BUTRICO SERGIO	SI	SI	SI

Decreto Dirigenziale n. 115 del 04/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007- 2013 OBIETTIVO OPERATIVO E1) - D.D. N °84 DEL 29/06/2012 E SUCC.MM.II. - AVVISO PUBBLICO "ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY" - APPROVAZIONE GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

b) il Piano d'Azione per il Lavoro incentiva l'attuazione di un complesso programma di interventi, mediante l'utilizzo di dispositivi di politica del lavoro e di strumenti di intervento regionale nell'economia, finalizzati a favorire l'occupazione e l'inserimento professionale nel mercato del lavoro campano;

c) nell'ambito della Linea di intervento LABOUR MARKET POLICY (LMP) – Inserimenti formativi nell'impresa, lavoro, crescita del capitale sociale – è stato programmato lo strumento "Più Verde, più apprendi più lavori", poiché come risulta dalle analisi di sistema sui fabbisogni occupazionali realizzata dall'ex Settore 06 dell'A.G.C. 17, la Green Economy nella Regione Campania rappresenta un settore che offre significative potenzialità di impiego occupazionale;

d) con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

e) con Decreto Dirigenziale n °84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

f) le proposte progettuali sono state presentate in modalità telematica sulla procedura informatica gestita dall' ARLAS " Avvisi e bandi";

g) con nota prot. n° 3686 del 08/08/2012 l'ARLAS ha trasmesso l'elenco delle 184 domande di finanziamento dei progetti formativi inseriti nella piattaforma Avvisi e bandi consegnate nei termini previsti per un valore complessivo di euro 73.673.030,41;

h) che con Decreto Dirigenziale n°26 del 19/04/2013 - e successivo D.D. n° 56 del 07/10/2013 di rettifica ed integrazione – si è provveduto alla "Nomina componenti commissione di valutazione delle proposte formative presentate a valere sull'Avviso Pubblico "Green Economy"" del Piano "Campania al lavoro!" approvato con D.D. n°84/2012 – P.O. FSE 2007/2013 – ob. op. e1) per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica e finanziaria dei progetti pervenuti.

PRESO ATTO

a) che con nota n. 0029670 del 15/01/2014 il R.d.O. e1) ha chiesto all'ARLAS la riapertura della piattaforma Avvisi e bandi per l'integrazione documentale di alcune domande risultate perfezionabili a seguito di verifica di ammissibilità del suddetto nucleo;

b) che il suddetto nucleo, con nota prot. n. 0236894 del 03/04/2014 ha trasmesso al R.d.O. e1) i verbali riportanti le risultanze delle verifiche delle 184 proposte formative presentate dai soggetti beneficiari, valere sull'Avviso Pubblico "Green Economy"" del Piano "Campania al lavoro!" approvato con D.D. n°84/2012 – P.O. FSE 2007/2013 Obiettivo Operativo e1) "*Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*";

c) che le proposte formative risultate ammissibili per la valutazione sono risultate essere n° 177;

CONSIDERATO

a) che all'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del D.lgs. n. 13/2013 istitutivo del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze e del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, è stabilito che fino alla "*completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*";

RITENUTO

a) di poter approvare la graduatoria provvisoria delle proposte formative valutate dal citato nucleo – che forma parte integrante del presente decreto - distinta in Allegato A) riportante l'elenco delle proposte formative approvate e finanziabili secondo l'ordine del punteggio conseguito e fino a concorrenza delle risorse disponibili, pari a euro 5.000.000,00; Allegato B) riportante l'elenco delle restanti proposte formative approvate e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili; Allegato C) riportante l'elenco delle proposte formative escluse;

b) di poter demandare al Dirigente della UOD n° 6 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

c) di poter rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul corrispondente capitolo del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo e1) *"Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi.*

d) di dover inviare il presente provvedimento alla UOD 6 Formazione Professionale, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo e1), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) di prendere atto dei verbali che il nucleo, nominato con Decreto Dirigenziale n°26 del 19/04/2013 - e successivo D.D. n° 56 del 07/10/2013 di rettifica ed integrazione, ha trasmesso, con nota prot. n. 0236894 del 03/04/2014, al R.d.O. e1) riportanti le risultanze delle verifiche delle 184 proposte formative presentate dai soggetti beneficiari, a valere sull'Avviso Pubblico "*Attivazione di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy",* approvato con n °84 del 29/06/2012 e succ.mm.ii., e finanziate sul POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo e1) "*Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*";

b) di approvare la graduatoria provvisoria delle proposte formative valutate dal citato nucleo – che forma parte integrante del presente decreto - distinta in Allegato A) riportante l'elenco delle proposte formative approvate e finanziabili secondo l'ordine del punteggio conseguito e fino a concorrenza delle risorse disponibili, pari a euro 5.000.000,00; Allegato B) riportante l'elenco delle restanti proposte formative approvate e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili; Allegato C) riportante l'elenco delle proposte formative risultate non ammissibili per la valutazione;

c) di demandare al Dirigente della UOD n° 6 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

d) di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul corrispondente capitolo del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo e1) "*Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi;*

e) di inviare il presente provvedimento alla UOD 6 Formazione Professionale, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

D.D. n. 84 del 29/06/12 (BURC n. 43 del 10/07/12) – D.D. n. 95 del 11/07/12 (BURC n. 44 del 16/07/12)

Avviso per l'attivazione di percorsi formativi del settore della Green Economy

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio	Importo finanziabile	N. edizioni finanziabili
IS.CON	DD84/2012/57	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	98	€ 364.000,00	1
PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	DD84/2012/83	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	98	€ 363.555,00	1
Consorzio Proform	DD84/2012/360	1.3 Venditore energie rinnovabili	98	€ 307.655,00	1
Assofram Ente di Formazione Professionale	DD84/2012/422	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	98	€ 364.000,00	1
Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	DD84/2012/410	1.5 Installatore e manutentore	98	€ 340.875,00	1
Didactica.it	DD84/2012/334	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	96	€ 308.000,00	1
Systec societa' cooperativa	DD84/2012/97	2.2 Waste Manager	96	€ 273.000,00	1
SOCRATES SOC. COOP.	DD84/2012/121	1.5 Installatore e manutentore	96	€ 361.000,00	1
Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	DD84/2012/438	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	96	€ 364.000,00	1
CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	DD84/2012/372	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	96	€ 364.000,00	1
FOSVI s.c.r.l societa' consortile per la formazione e lo sviluppo	DD84/2012/42	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	96	€ 364.000,00	1
Newform sviluppo e formazione srl	DD84/2012/46	1.5 Installatore e manutentore	96	€ 364.000,00	1
Associazione R.I.F.O.R.MA	DD84/2012/448	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	96	€ 209.715,00	1
Associazione Obiettivo Napoli onlus	DD84/2012/301	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	94	€ 210.000,00	1
Associazione In.Fo.Gio'.	DD84/2012/113	1.3 Venditore energie rinnovabili	94	€ 308.000,00	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
proform europa srl	DD84/2012/136	1.3 Venditore energie rinnovabili	92
Protom Group S.p.A	DD84/2012/28	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	92
ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	DD84/2012/156	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	92
FORMAZIONE E SOCIETA' SOCIETA' COPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE DI PRODUZIONE E LAVORO	DD84/2012/393	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	92
STOA' S.c.p.A.	DD84/2012/63	1.5 Installatore e manutentore	92
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	DD84/2012/344	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	92
Arci Napoli	DD84/2012/34	1.3 Venditore energie rinnovabili	90
S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	DD84/2012/401	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	90
Omniservizi srl	DD84/2012/32	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	90
Netcon Informatica s.r.l.	DD84/2012/233	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	90
CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	DD84/2012/451	1.5 Installatore e manutentore	90
SEMIS srl	DD84/2012/397	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	90
Didactica.it	DD84/2012/437	1.5 Installatore e manutentore	88
Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	DD84/2012/458	1.5 Installatore e manutentore	88
CONSORZIO CONSVIP	DD84/2012/7	1.5 Installatore e manutentore	88
ASFORIN	DD84/2012/35	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	88

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
L'ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO	DD84/2012/460	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	86
Gesfor S.r.l.	DD84/2012/112	1.5 Installatore e manutentore	86
EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	DD84/2012/12	1.5 Installatore e manutentore	86
Universita' Popolare del Fortore	DD84/2012/300	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	85
CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	DD84/2012/431	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	85
C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	DD84/2012/244	1.5 Installatore e manutentore	85
FO.SVI.TER.	DD84/2012/217	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	85
Associazione Formland	DD84/2012/366	1.5 Installatore e manutentore	85
ASSOCIAZIONE SOPHIS ONLUS	DD84/2012/258	2.2 Waste Manager	85
COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	DD84/2012/321	1.5 Installatore e manutentore	85
Delois International Consulting s.r.l.	DD84/2012/434	1.5 Installatore e manutentore	85
EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	DD84/2012/37	1.5 Installatore e manutentore	85
FOR.MED. S.R.L.	DD84/2012/354	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	85
GESCO Consorzio di Cooperative Sociali Societa' Cooperativa Sociale	DD84/2012/181	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	85
Gesfor S.r.l.	DD84/2012/399	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	85
IAL Innovazione Apprendimento Lavoro CAMPANIA S.r.l. Impresa Sociale	DD84/2012/248	1.3 Venditore energie rinnovabili	85
ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE	DD84/2012/464	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	84

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	DD84/2012/463	1.5 Installatore e manutentore	84
PMI Consulting Coop societa' cooperativa	DD84/2012/338	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	84
Uniconsul societa' cooperativa	DD84/2012/106	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	84
CENTRO SCOLASTICO DEMETRA	DD84/2012/348	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	84
Delois International Consulting s.r.l.	DD84/2012/454	2.2 Waste Manager	84
E.R.F.E.S. Campania	DD84/2012/302	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	84
ERFAP UIL CAMPANIA	DD84/2012/175	1.5 Installatore e manutentore	84
FONDAZIONE IDIS CITTa' DELLA SCIENZA	DD84/2012/421	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	84
FORMEDIL SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI CASERTA	DD84/2012/157	1.5 Installatore e manutentore	84
Management House Italia S.r.l.	DD84/2012/117	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	84
AIM FORMAZIONE	DD84/2012/60	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	83
Arci Napoli	DD84/2012/110	1.5 Installatore e manutentore	83
ASFORIN	DD84/2012/207	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	83
ASSOCIAZIONE DEI - MAR	DD84/2012/470	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	83
Associazione Obiettivo Napoli onlus	DD84/2012/29	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	83
ASSOCIAZIONE STUDIO IN	DD84/2012/461	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	83
CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	DD84/2012/6	1.5 Installatore e manutentore	83

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
FONDAZIONE "VILLAGGIO DEI RAGAZZI - DON SALVATORE D'ANGELO"	DD84/2012/92	1.5 Installatore e manutentore	83
FORMATIME	DD84/2012/153	1.5 Installatore e manutentore	83
ICARO CENTRO STUDI, RICERCA E FORMAZIONE	DD84/2012/322	1.5 Installatore e manutentore	83
IS.CON	DD84/2012/405	2.2 Waste Manager	83
L'ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO	DD84/2012/228	1.3 Venditore energie rinnovabili	83
Meta spa	DD84/2012/216	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	83
Multicenter School Srl	DD84/2012/462	1.5 Installatore e manutentore	83
Associazione FUTURA	DD84/2012/337	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	83
A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	DD84/2012/443	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	82
ASSOCIAZIONE F.R.A.U.	DD84/2012/467	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	82
CENTRO SCOLASTICO DEMETRA	DD84/2012/362	1.3 Venditore energie rinnovabili	82
CO.RI. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD84/2012/55	1.5 Installatore e manutentore	82
DOCET ONLUS	DD84/2012/315	1.5 Installatore e manutentore	82
Omniservizi srl	DD84/2012/51	2.2 Waste Manager	82
proform europa srl	DD84/2012/227	1.5 Installatore e manutentore	82
S.O.E.L. SRL	DD84/2012/173	1.3 Venditore energie rinnovabili	82
SOCRATES SOC. COOP.	DD84/2012/183	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	82
Uniconsul societa' cooperativa	DD84/2012/151	1.5 Installatore e manutentore	82

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
Agricoltura e' Vita Campania	DD84/2012/193	1.5 Installatore e manutentore	81
AMI INFORMATICA SNC	DD84/2012/339	1.5 Installatore e manutentore	81
associazione apeiron	DD84/2012/8	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	81
Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	DD84/2012/30	2.2 Waste Manager	81
Fondazione Antonio Genovesi Salerno	DD84/2012/420	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	81
FORMATIME	DD84/2012/150	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	81
GLOBALFORM SRL	DD84/2012/415	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	81
Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	DD84/2012/17	1.3 Venditore energie rinnovabili	81
MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	DD84/2012/442	1.5 Installatore e manutentore	81
ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	DD84/2012/171	1.3 Venditore energie rinnovabili	80
Associazione Multimediaform	DD84/2012/94	1.5 Installatore e manutentore	80
Centro Studi Europa 2000	DD84/2012/446	1.5 Installatore e manutentore	80
CONFORM - Consulenza Formazione e Management S.c.a.r.l.	DD84/2012/373	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	80
CONSORZIO ANDROMEDA	DD84/2012/367	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	80
consorzio europeo di formazione a.r.l.	DD84/2012/400	2.2 Waste Manager	80
COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	DD84/2012/365	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	80
I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	DD84/2012/357	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	80
ISPPREF	DD84/2012/456	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	DD84/2012/16	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	80
Associazione Cultura e Formazione	DD84/2012/120	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	80
A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	DD84/2012/418	1.3 Venditore energie rinnovabili	79
A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	DD84/2012/273	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	79
ACIIEF SRL	DD84/2012/447	1.5 Installatore e manutentore	79
ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	DD84/2012/267	2.2 Waste Manager	79
DOCET ONLUS	DD84/2012/24	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	79
Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	DD84/2012/358	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	79
S.A.F.IM.	DD84/2012/187	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	79
S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	DD84/2012/154	1.3 Venditore energie rinnovabili	79
soc. coop GAMMA Formazione Professionale	DD84/2012/370	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	79
A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	DD84/2012/441	1.3 Venditore energie rinnovabili	78
ASMEFORM soc. cons. a r.l.	DD84/2012/224	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	78
Associazione FUTURA	DD84/2012/1	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	78
Assofram Ente di Formazione Professionale	DD84/2012/435	1.3 Venditore energie rinnovabili	78
Centro Studi Europa 2000	DD84/2012/469	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	78
CONSORZIO NOESIS	DD84/2012/78	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	78

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
FO.SVI.TER.	DD84/2012/80	2.3 Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	78
I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	DD84/2012/398	1.5 Installatore e manutentore	78
TIME VISION	DD84/2012/26	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	78
ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	DD84/2012/351	1.3 Venditore energie rinnovabili	78
Avs Group S.r.l.	DD84/2012/455	1.5 Installatore e manutentore	77
Centro per la formazione e sicurezza in edilizia della provincia di avellino	DD84/2012/471	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	77
E. D. P. Ente Didattico Professionale	DD84/2012/205	1.5 Installatore e manutentore	77
Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	DD84/2012/128	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	77
ISPPREF	DD84/2012/457	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	77
META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	DD84/2012/20	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	77
societa' consortile FO.R. A.C.A.I. Campania s.r.l.	DD84/2012/170	2.2 Waste Manager	77
Associazione Formland	DD84/2012/349	1.3 Venditore energie rinnovabili	76
Consorzio Format	DD84/2012/425	1.5 Installatore e manutentore	76
E. D. P. Ente Didattico Professionale	DD84/2012/204	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	76
SEMIS srl	DD84/2012/396	1.5 Installatore e manutentore	76
TIME VISION	DD84/2012/48	2.2 Waste Manager	76
Avs Group S.r.l.	DD84/2012/444	1.3 Venditore energie rinnovabili	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
GLOBALFORM SRL	DD84/2012/44	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	75
IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	DD84/2012/288	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	75
AIM FORMAZIONE	DD84/2012/304	1.3 Venditore energie rinnovabili	74
MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	DD84/2012/430	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	74
META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	DD84/2012/268	2.2 Waste Manager	74
CONSORZIO ANDROMEDA	DD84/2012/9	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	73
E.F.S.A. - Ente Formazione Servizi Avanzati	DD84/2012/98	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	73
soc. coop GAMMA Formazione Professionale	DD84/2012/371	1.3 Venditore energie rinnovabili	73
Consul Service Soc. Coop.	DD84/2012/79	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72
E.F.S.A. - Ente Formazione Servizi Avanzati	DD84/2012/219	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72
E.R.F.E.S. Campania	DD84/2012/252	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72
EMORA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD84/2012/355	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	72
scuola di formazione professionale COSTA	DD84/2012/476	1.5 Installatore e manutentore	72
Teleservizi IT S.p.a	DD84/2012/407	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	72
ADIM SRL	DD84/2012/466	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	71
charisma s.r.l.	DD84/2012/356	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	71

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
Newform sviluppo e formazione srl	DD84/2012/59	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	71
Percorsi S.p.A.	DD84/2012/292	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	71
S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	DD84/2012/378	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	71
charisma s.r.l.	DD84/2012/194	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	70
CONSORZIO FORMA ARL	DD84/2012/196	1.3 Venditore energie rinnovabili	70
RES INTERNATIONAL S.R.L.	DD84/2012/180	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	70
scuola di formazione professionale COSTA	DD84/2012/473	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	70
FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	DD84/2012/382	2.2 Waste Manager	69
Associazione In.Fo.Gio'.	DD84/2012/114	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	69
ACIIEF srl	DD84/2012/93	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	68
EUROFORM Centro Europeo di Formazione Consulenza srl	DD84/2012/335	2.2 Waste Manager	68
IL CENTRO CSC SRL	DD84/2012/269	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	68
MICHELANGELO S.R.L.	DD84/2012/149	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	68
scuola C.E.T.	DD84/2012/376	1.1 Progettista di impianti fotovoltaici	68
ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	DD84/2012/380	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	67
Consorzio Format	DD84/2012/449	1.3 Venditore energie rinnovabili	67

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIABILI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Punteggio
Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	DD84/2012/199	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	67
GEF CONSULTING S.p.A.	DD84/2012/47	2.2 Waste Manager	67
EUROFORM Centro Europeo di Formazione Consulenza srl	DD84/2012/61	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	66
scuola C.E.T.	DD84/2012/347	1.5 Installatore e manutentore	66
FORMAMBIENTE Scarl	DD84/2012/209	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	66
FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING- SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	DD84/2012/45	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	66
EU-TEAM SCARL	DD84/2012/274	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	65
Percorsi S.p.A.	DD84/2012/72	3.2 Tecnico per la bonifica di siti inquinati	65
FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING- SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	DD84/2012/277	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione G.R. n. 853 del 30/12/2011 (BURC n. 3 del 16/01/12) –
D.D. n. 84 del 29/06/12 (BURC n. 43 del 10/07/12) – D.D. n. 95 del 11/07/12 (BURC n. 44 del 16/07/12)

Avviso per l'attivazione di percorsi formativi del settore della Green Economy

PROGETTI NON AMMESSI

Denominazione	Cod. Domanda	Profilo Professionale	Motivazione
CONSORZIO FORMAZIONE FUTURA	DD84/2012/133	1.4 Project manager sistemi fotovoltaici	MANCATA INTEGRAZIONE
CONSORZIO FORMAZIONE FUTURA	DD84/2012/386	1.2 Tecnico commerciale energie rinnovabili	MANCATA INTEGRAZIONE
Consorzio Innova	DD84/2012/314	3.1 Specialista di gestione dei rifiuti solidi	MANCATA INTEGRAZIONE
Consorzio Ro.Ma	DD84/2012/290	1.5 Installatore e manutentore	MANCATA INTEGRAZIONE
IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	DD84/2012/289	2.1 Specialista in sistemi di gestione ambientale	MANCATA INTEGRAZIONE
Avs Group S.r.l.	DD84/2012/465	1.3 Venditore energie rinnovabili	DUPLICAZIONE DEL PROGETTO COD. DD84/2012/444 DEL MEDESIMO ENTE
scuola di formazione professionale COSTA	DD84/2012/311		DOMANDA INCOMPLETA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 353 del 03/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 6 DEL 15/6/2007. ARTICOLO 8, COMMA 4, LETTERA A. ASSEGNAZIONI - EURO 884.000,00 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

PREMESSO che:

- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 e s.m.i. "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e s.m.i e tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- con decreto dirigenziale n. 842 del 17/12/2012 si impegnava la somma di **€ 2.600.000,00** sul capitolo **4460** (impegno definitivo **6703/2012)**;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 807 del 30/12/2011 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2012;
- altresì, le stesse disciplinano la modalità di ammissione e i criteri per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge;
- la L.R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8, un contributo pari al venti per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2011 sono pari ad **€ 2.600.000,00;**
- gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera A sono soggetti alla valutazione della Commissione di qualità;
- la Commissione nominata con delibera di G.R. n. 132 del 12/4/2011 ha espresso il proprio giudizio in merito all'attività svolta dai suddetti organismi;
- le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Teatro** il trentaquattro percento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 884.000,00** così ripartito:
  1. **Attività di Produzione** il settantadue percento della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 636.480,00**;
  2. **Attività di Distribuzione** il dieci percento della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 88.400,00**;
  3. **Attività di Esercizio** il diciotto percento della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 159.120,00**;
- l'art. 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;

VISTI:

- le LL.RR. nn. . 5 e 6 del 06.05.2013;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 6/2007 e s.m.i - articolo 8, comma 4, lettera A);
- la D.G.R. n. 665 del 06.12.2011;
- la D.G.R. 339 dell'8/8/2013 avente ad oggetto: "Patto di stabilità interno anno 2013. Determinazioni";
- la D.G.R. n. 539 del 9/12/2013 avente ad oggetto: "Patto di stabilità interno anno 2013. Ulteriori determinazioni";
- la D.G.R. 493 dell'11/11/2013 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale 2013;
- la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. 464 del 24/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e culturali al dott. Alberto Acocella;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera A della L.R. n. 6/2007 e s.m.i. e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007 e s.m.i.;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera A, per l'anno 2012, per un importo totale di **€ 884.000,00 (quota parte dell'importo complessivo impegnato con Decreto Dirigenziale n. 842/2012, impegno definitivo n. 6703/2012)**;
- di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
4460	I	05	02	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03

- di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2012 inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali;
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

Dott.ssa Rosanna Romano

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Compagnia Teatrale Enzo Moscato - Società Cooperativa

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07583050633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

8348.31

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Gli Ipocriti Coop. S.p.A.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01191130630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

91357.89

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00780930624

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4856.74

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Doppia Effe Production s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07890280634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

13117.24

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Prospet Promozione Spettacolo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

05192180635

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

8983.10

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Diana OR.I.S. s.n.c.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03471120638

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

71090.58

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

I Due della Città del Sole s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01177090626

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

43119.51

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale soc. coop.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01534080633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

8459.78

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03312010634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

19811.20

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Tappeto Volante s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04994980656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

11704.04

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

I Teatrini Centro Campano Teatro d'Animazione

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07829090633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

15232.16

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Elledieffe s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03025671219

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

84488.11

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

La Mansarda società cooperativa a r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02918510617

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

7509.02

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Suoni & Scene di Tabacchini Bruno & C. s.a.s

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06317430632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

19160.86

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Ente Teatro Cronaca di Liguoro Giuseppe & C. s.a.s.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

38773.52

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Vesuvioteatro

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03233881212

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

9971.51

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

T.T.R. - Il Teatro di Tato Russo soc. coop. a r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06411361212

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

23373.40

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Tunnel Cabaret s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07718710630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

31139.09

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Tunnel Produzioni s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07565810632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

22868.41

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Teatro Segreto s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03167530652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

11715.38

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Nuovo Teatro s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07331740634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

45700.12

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Teatri Uniti società cooperativa a r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

05381310639

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

37837.36

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Compagnia degli Sbuffi Teatro D'animazione

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02685111219

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

7862.67

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Società cooperativa Tam Tam a r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03869500631

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

15901.23

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03312010634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

35753.33

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Mutamenti - società cooperativa a r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03138470616

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

6279.11

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

I Teatrini Centro Campano Teatro D'Animazione

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07829090633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

17099.77

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

La Mansarda società cooperativa a r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02918510617

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

13366.56

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Sancarluccio Teatro di Caterino Giuseppina

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03600790632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

10776.64

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Anonima Romanzi

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

94100880635

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5659.36

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Teatro Nuovo Società cooperativa a r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04186940658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

19513.73

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Tunnel Produzioni s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07565810632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

51249.03

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Mutamenti società cooperativa

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03138470616

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

6549.36

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04257780637

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

47372.87

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Ditta Caccavale Francesco - Auditorium Caivano Arte

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

17999.01

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE TEATRO - ANNO 2012

Produzione

(L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. A punto 1)

N. ord	N. prat	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	Compagnia Teatrale Enzo Moscato - Società Cooperativa	Napoli	€ 8.348,31
2	2	Gli Ipocriti Coop. S.p.A.	Napoli	€ 91.357,89
3	3	Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.	San Giorgio del Sannio (Bn)	€ 4.856,74
4	4	Doppia Effe Production s.r.l.	Napoli	€ 13.117,24
5	5	Prospet Promozione Spettacolo	Napoli	€ 8.983,10
6	6	Diana OR.I.S. s.n.c.	Napoli	€ 71.090,58
7	7	I Due della Città del Sole s.r.l.	Benevento	€ 43.119,51
8	8	C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale soc. coop.	Napoli	€ 8.459,78
9	9	Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio	Napoli	€ 19.811,20
10	10	Tappeto Volante s.r.l.	Scafati (Sa)	€ 11.704,04
11	11	I Teatrini Centro Campano Teatro d'Animazione	Napoli	€ 15.232,16
12	12	Elledieffe s.r.l.	Portici (Na)	€ 84.488,11
13	14	La Mansarda società cooperativa a r.l.	Caserta	€ 7.509,02
14	15	Suoni & Scene di Tabacchini Bruno & C. s.a.s	Napoli	€ 19.160,86
15	16	Ente Teatro Cronaca di Liguoro Giuseppe & C. s.a.s.	Napoli	€ 38.773,52
16	17	Associazione Vesuvioteatro	Portici (Na)	€ 9.971,51
17	18	T.T.R. - Il Teatro di Tato Russo soc. coop. a r.l.	Napoli	€ 23.373,40
18	19	Tunnel Cabaret s.r.l.	Napoli	€ 31.139,09
19	20	Tunnel Produzioni s.r.l.	Napoli	€ 22.868,41
20	21	Teatro Segreto s.r.l.	Napoli	€ 11.715,38
21	22	Nuovo Teatro s.r.l.	Napoli	€ 45.700,12
22	23	Teatri Uniti società cooperativa a r.l.	Napoli	€ 37.837,36
23	24	Compagnia degli Sbuffi Teatro D'animazione	Castellammare di Stabia (Na)	€ 7.862,67

€ 636.480,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE TEATRO - ANNO 2012
Distribuzione
(L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. A punto 2)

N. ord	N. prat	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	Società cooperativa Tam Tam a r.l.	Napoli	€ 15.901,23
2	2	Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio	Napoli	€ 35.753,33
3	3	Mutamenti - società cooperativa a r.l.	Caserta	€ 6.279,11
4	4	I Teatrini Centro Campano Teatro D'Animazione	Napoli	€ 17.099,77
5	5	La Mansarda società cooperativa a r.l.	Caserta	€ 13.366,56
				€ 88.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE TEATRO - ANNO 2012
Esercizio Teatrale
(L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. A punto 3)

N. ord	N. prat	Denominazione	Sede Legale	Contributo assegnato
1	1	Sancarluccio Teatro di Caterino Giuseppina	Napoli	€ 10.776,64
2	3	Associazione Anonima Romanzi	Napoli	€ 5.659,36
3	4	Teatro Nuovo Società cooperativa a r.l.	Salerno	€ 19.513,73
4	5	Tunnel Produzioni s.r.l.	Napoli	€ 51.249,03
5	6	Mutamenti società cooperativa	Caserta	€ 6.549,36
6	7	Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"	Napoli	€ 47.372,87
7	8	Ditta Caccavale Francesco - Auditorium Caivano Arte	Napoli	€ 17.999,01
				€ 159.120,00

Totale **€ 884.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 354 del 03/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 6 DEL 15/6/2007. ARTICOLO 8, COMMA 4, LETTERA D. ASSEGNAZIONI - EURO 234.000,00 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.

PREMESSO che:

- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 e s.m.i. "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e s.m.i e tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- con decreto dirigenziale n. 842 del 17/12/2012 si impegnava la somma di **€ 2.600.000,00** sul capitolo **4460** (impegno definitivo **6703/2012)**;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 807 del 30/12/2011 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2012;
- altresì, le stesse disciplinano la modalità di ammissione e i criteri per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge;
- la L.R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8, un contributo pari al venti per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2012 sono pari ad **€ 2.600.000,00;**
- gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera D sono soggetti alla valutazione della Commissione di qualità;
- la Commissione nominata con delibera di G.R. n. 132 del 12/4/2011 ha espresso il proprio giudizio in merito all'attività svolta dai suddetti organismi;
- le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Danza** il nove percento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 234.000,00** così ripartito:
  1. **Attività di Produzione** il trentacinque percento della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 81.900,00**;
  2. **Attività di Distribuzione** il trentacinque percento della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 81.900,00**;
  3. **Attività di Promozione e Documentazione** il trenta percento della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 70.200,00** di cui l'ottanta percento per la **Promozione** e il venti percento per la **Documentazione**;
- l'art. 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;

VISTI:

- le LL.RR. nn. . 5 e 6 del 06.05.2013;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 6/2007 e s.m.i - articolo 8, comma 4, lettera D);
- la D.G.R. n. 665 del 06.12.2011;
- la D.G.R. 339 dell'8/8/2013 avente ad oggetto: "Patto di stabilità interno anno 2013. Determinazioni";
- la D.G.R. n. 539 del 9/12/2013 avente ad oggetto: "Patto di stabilità interno anno 2013. Ulteriori determinazioni";
- la D.G.R. 493 dell'11/11/2013 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale 2013;
- la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. 464 del 24/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e culturali al dott. Alberto Acocella;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera D della L.R. n. 6/2007 e s.m.i. e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007 e s.m.i.;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera D, per l'anno 2012, per un importo totale di **€ 234.000,00 (quota parte dell'importo complessivo impegnato con Decreto Dirigenziale n. 842/2012, impegno definitivo n.6703/2012;**
- di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
4460	I	05	02	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03

- di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2012 inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali;
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

Dott.ssa Rosanna Romano

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Chiaradanza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

95016460636

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

15594.10

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Culturale Korper

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

95039110630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

22330.96

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Culturale Akerusia Danza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

94158360639

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

6872.20

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Campania Danza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02408960652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

3887.96

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Arabesque

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02095690612

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

15538.64

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione culturale Aton - Dino Verga Danza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01062240625

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5501.15

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Border Line

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03404620654

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

12174.98

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

C.R.A.S.C. Società Cooperativa

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01534080633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

15681.94

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CDTM Circuito Campano della Danza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07643110633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

61929.90

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Itinera Arte

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03403381217

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4288.17

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Culturale Tamotango

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

94217770638

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5390.91

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Culturale Akerusia Danza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

94158360639

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

876.65

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione La Dance Associazione Italiana Divulgazione Danza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02260600651

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

3862.42

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Arabesque

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02095690612

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5406.52

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Pomigliano Danza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04887831214

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

12073.13

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Chiaradanza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

95016460636

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4340.60

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Culturale Labart Dance Center

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

95043690635

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

7459.36

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione culturale Napolidanza

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

94095060631

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

14040.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Culturale La Danse

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04507790634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4379.37

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Culturale Korper

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

95039110630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

8927.95

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione "Dance Academy School Napoli City Ballet" (D.A.S.N.C.B.)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

95009770637

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

3443.09

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE DANZA - ANNO 2012

Produzione

(L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. D punto 1)

N. ord	N. prat	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	Associazione Chiaradanza		€ 15.594,10
2	2	Associazione Culturale Korper		€ 22.330,96
3	3	Associazione Culturale Akerusia Danza		€ 6.872,20
4	4	Associazione Campania Danza		€ 3.887,96
5	5	Associazione Arabesque		€ 15.538,64
6	6	Associazione culturale Aton - Dino Verga Danza		€ 5.501,15
7	7	Associazione Border Line		€ 12.174,98
				€ 81.900,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE DANZA - ANNO 2012

Distribuzione
(L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. D punto 2)

N. ord.	N. prat	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	C.R.A.S.C. Società Cooperativa		€ 15.681,94
2	2	CDTM Circuito Campano della Danza		€ 61.929,90
3	3	Associazione Itinera Arte		€ 4.288,17

€ 81.900,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE DANZA - ANNO 2012

Distribuzione

(L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett. D punto 3)

N. ord.	N. prat	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	2	Associazione Culturale Tamotango		€ 5.390,91
2	3	Associazione Culturale Akerusia Danza		€ 876,65
3	4	Associazione La Dance Associazione Italiana Divulgazione Danza		€ 3.862,42
4	5	Associazione Arabesque		€ 5.406,52
5	6	Associazione Pomigliano Danza		€ 12.073,13
6	7	Associazione Chiaradanza		€ 4.340,60
7	8	Associazione Culturale Labart Dance Center		€ 7.459,36
8	9	Associazione culturale Napolidanza		€ 14.040,00
9	10	Associazione Culturale La Danse		€ 4.379,37
10	11	Associazione Culturale Korper		€ 8.927,95
11	12	Associazione "Dance Academy School Napoli City Ballet" (D.A.S.N.C.B.)		€ 3.443,09
				€ 70.200,00

Totale **€ 234.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 355 del 03/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 15/6/2007, N. 6. ART. 8, COMMA 4. LETTERA C. ASSEGNAZIONI - EURO 637.000 - CAP 4460 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 (CON ALLEGATO)

PREMESSO che:
- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e s.m.i. le tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- con decreto dirigenziale n. 842 del 17/12/2012 si impegnava la somma di **€ 2.600.000,00** sul capitolo **4460** (impegno definitivo **6703/2012**);

CONSIDERATO che:
- con D.G.R. n. 807 del 30/12/2011 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2012;
- altresì, le stesse disciplinano la modalità di ammissione e i criteri per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge;
- gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera C) non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- la L.R. n. 6/2007 e s.m.i., all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al venti per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2012 sono pari ad **€ 2.600.000,00;**
- le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Cinema** il 24,50% della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 637.000,00;**
- all'**Attività di Programmazione Ordinaria** viene assegnata la somma di **€ 382.200,00,** pari al 60% della disponibilità assegnata all'intero Settore e all'**Attività di Programmazione d'essai** viene assegnata la somma di **€ 254.800,00**, pari al 40% della disponibilità assegnata all'intero **Settore Cinema;**
- l'art. 10 delle citate Misure di Attuazione prevede le modalità di presentazione e di ammissione delle domande al contributo;

VISTI:
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 807 del 30/12/2011;
- le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06.05.2013;
- la D.G.R. n. 339 del 08.08.2013 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2013 Determinazioni";
- la D.G.R. 539 del 09.12.2013 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2013. Ulteriori determinazioni";
- la D.G.R. n. 493 del 11.11.2013 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale 2013;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" al dott. Alberto Acocella

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera C) della L.R. n. 6/2007 e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 10, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'elenco allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera C, per un importo totale di **637.000,00 (quota parte dell'importo complessivo impegnato con Decreto Dirigenziale n. 842/2012, impegno definitivo n. 6703/2012)**;
- di indicare ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	Missione	Programma	TIT.	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
4460	05	02	I	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03

- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2012, inviata all'UOD 05 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali";
- di inviare copia del presente provvedimento alla UOD "Gestione delle Spese Regionali" della Direzione Generale 13 "per le Risorse Finanziarie (Dip. 55), alla Direzione Generale 03 "Segreteria di Giunta" (Dip. 40) per gli adempimenti di competenza, nonché alla UOD 05 "Bollettino Ufficiale" al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/05/2013.

Dott.ssa Rosanna Romano

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Renato Virgilio & C. s.n.c.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00203820618

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

12780.88

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Teatro Pierrot s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07299970637

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4729.32

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

A.F.A. s.n.c. di Archetti Lorenzo e Pasquale

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03443771211

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

2341.54

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Drive In s.a.s. di Sangiovanni Alfredo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06988720634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4878.20

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Montil s.a.s. di Donato Montillo & C.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03315631212

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

9198.89

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

SuperCinema s.a.s. di Donato Montillo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03231001219

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

8928.83

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinetex s.r.l

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07099190634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

8015.95

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Iannella Salvatore & Famiglia s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01121690620

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

7039.88

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Flaminio di Quagliata Arnaldo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04317331215

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

9524.26

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

C. T. U. di Acampora Eduardo e C. s.n.c

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

05444980634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5059.39

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Odeon s.a.s di Acampora Pasquale & C.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07570150636

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

18991.30

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Teatro Modernissimo s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00633490628

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

8466.46

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Vittoria di Russo Ermanno

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01877460616

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

10062.72

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Eredi di Matarese Armando di Patrizia Matarese & C. s.n.c.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06734230631

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4557.63

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Plaza s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03983110630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

26170.29

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Palme s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04910391210

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

23680.64

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Nuovo di D'Amelio Nicola & C. s.n.c.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01627500646

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

22926.40

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Pappano di Alfonsina Panzone

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02536800648

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4600.68

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01703660652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5041.75

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema - Teatro Le Maschere di Giovanni Ferrara

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03015221215

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5744.70

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Gestione 2000 s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03572661217

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

18902.18

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Garden Movie di Palumbo Emilio & C. s.a.s

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02688100615

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

2271.85

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Calandriello s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04610950653

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

6173.30

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Kursaal di Passaro Patrizio

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03220670653

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

3651.68

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Alambra di Vaglia Gennaro e Figli s.a.s.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03590050658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

14244.34

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Ditta Individuale Scotto Di Rinaldi Ausilia Giovanna

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06147150632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

1965.22

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Sistema Spettacoli s.r.l. (Paradiso)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06419031213

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

7228.50

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Sistema Spettacoli s.r.l. (Metropolitan)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06419031213

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

42894.05

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Circuito Cinema Napoli s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07775610632

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

34250.86

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Flavio s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07065440633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

16250.57

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema America s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07939470634

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

22006.38

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Fierro di Carlo Fierro

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01902640646

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

6882.66

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema - Teatro Corona di Frasso Leopoldo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03926530639

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

9608.75

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Anta Gestioni Cinematografiche s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01852440633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5101.20

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema "San Demetrio" di Giuliano Rodolfo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02048190652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

9455.87

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Assanti Giuseppe e C. - s.a.s.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01866370644

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

36390.90

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Iniziativa LIGMA s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02925310654

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

22270.99

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03875860656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

18038.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

S.P.E.C. di Luciano Stella s.a.s.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02264870656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

6403.58

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

HART s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04838021212

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

7271.45

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cineteatro "La Perla" di Capezza Maurizio

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

05322121210

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

24229.41

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Teatro Massimo s.a.s. di Agostinelli Miranda Angelo & C.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00895700623

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

2592.41

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Phenix 2005 s.a.s. di Esposito Maria & C.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03125150619

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

2369.41

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80020510659

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

3676.02

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cinema Eliseo s.a.s. di Orefice Giuseppe

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

06407940631

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

20700.07

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cine. Sor. s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01548551215

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

15720.50

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Ditta Individuale Parente Annamaria

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03134030653

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

3694.90

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Armida di Maurizio Mastellone, Antonio Di Giulio Cesare e Maria Borghese s.n.c.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82000500635

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4320.69

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Stella Film s.r.l.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

07082560637

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

34873.09

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cineclub Vittoria s.n.c. di Pietro e Italo Mastroianni

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03508830613

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

7764.04

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Vincenzo Pascale e Raffaele Iandolo di Attilio Iandolo s.a.s.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00580210649

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

14258.28

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Attian di Raffaele Pagnotta s.a.s.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02006400648

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4446.13

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Cine Teatro "Parmenide" di Ferrazzano Guerino

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04375500651

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 6 del 15/06/2007.

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

4353.01

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali
RUP:	Dott. Alberto Acocella
TELEFONO:	081/7963845
E-MAIL:	Al.acocella@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano di riparto dei contributi.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. N. 6, ARTICOLO 8, COMMA 4, LETTERA C – ANNO 2012

N. ordine	N. pratica	Denominazione	Sede Legale	Contributo attività ordinaria	Contributo attività d'essai	Totale Assegnazione
1	1	Renato Virgilio & C. s.n.c.	Aversa (Ce)	€ 12.780,88	€ 0,00	**€ 12.780,88**
2	2	Cinema Teatro Pierrot s.r.l.	Napoli	€ 2.508,79	€ 2.220,53	**€ 4.729,32**
3	3	A.F.A. s.n.c. di Archetti Lorenzo e Pasquale	S. Giuseppe Vesuviano (Na)	€ 2.341,54	€ 0,00	**€ 2.341,54**
4	4	Drive In s.a.s. di Sangiovanni Alfredo	Pozzuoli (Na)	€ 4.878,20	€ 0,00	**€ 4.878,20**
5	5	Montil s.a.s. di Donato Montillo & C.	Castellammare di Stabia (Na)	€ 9.198,89	€ 0,00	**€ 9.198,89**
6	6	SuperCinema s.a.s. di Donato Montillo	Castellammare di Stabia (Na)	€ 3.763,18	€ 5.165,65	**€ 8.928,83**
7	7	Cinetex s.r.l	Ischia (Na)	€ 3.972,25	€ 4.043,70	**€ 8.015,95**
8	8	Iannella Salvatore & Famiglia s.r.l.	Benevento	€ 3.066,30	€ 3.973,58	**€ 7.039,88**
9	9	Cinema Flaminio di Quagliata Arnaldo	S. Giorgio a Cremano (Na)	€ 4.989,70	€ 4.534,56	**€ 9.524,26**
10	10	C. T. U. di Acampora Eduardo e C. s.n.c	Napoli	€ 5.059,39	€ 0,00	**€ 5.059,39**
11	11	Odeon s.a.s di Acampora Pasquale & C.	Napoli	€ 9.407,96	€ 9.583,34	**€ 18.991,30**
12	12	Cinema Teatro Modernissimo s.r.l.	Telese Terme (Bn)	€ 4.446,13	€ 4.020,33	**€ 8.466,46**
13	13	Cinema Vittoria di Russo Ermanno	S. Maria Capua Vetere (Ce)	€ 4.850,32	€ 5.212,40	**€ 10.062,72**
14	14	Eredi di Matarese Armando di Patrizia Matarese & C. s.n.c.	Forio (Na)	€ 4.557,63	€ 0,00	**€ 4.557,63**
15	15	Plaza s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina	Napoli	€ 13.408,08	€ 12.762,21	**€ 26.170,29**
16	16	Palme s.r.l.	Napoli	€ 10.076,97	€ 13.603,67	**€ 23.680,64**
17	17	Cinema Nuovo di D'Amelio Nicola & C. s.n.c.	Lioni (Av)	€ 14.091,03	€ 8.835,37	**€ 22.926,40**
18	18	Cinema Pappano di Alfonsina Panzone	Montecalvo Irpino (Av)	€ 2.146,41	€ 2.454,27	**€ 4.600,68**
19	19	Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi	Marina di Camerota (Sa)	€ 2.634,23	€ 2.407,52	**€ 5.041,75**
20	20	Cinema - Teatro Le Maschere di Giovanni Ferrara	Arzano (Na)	€ 2.355,47	€ 3.389,23	**€ 5.744,70**
21	21	Gestione 2000 s.r.l.	Casalnuovo di Napoli (Na)	€ 14.718,23	€ 4.183,95	**€ 18.902,18**
22	22	Garden Movie di Palumbo Emilio & C. s.a.s	Casal di Principe (Ce)	€ 2.271,85	€ 0,00	**€ 2.271,85**
23	23	Calandriello s.r.l.	Sassano (Sa)	€ 3.345,05	€ 2.828,25	**€ 6.173,30**
24	24	Cinema Kursaal di Passaro Patrizio	Orria (Sa)	€ 3.651,68	€ 0,00	**€ 3.651,68**
25	25	Cinema Alambra di Vaglia Gennaro e Figli	Cava De' Tirreni (Sa)	€ 14.244,34	€ 0,00	**€ 14.244,34**
26	26	Ditta Individuale Scotto Di Rinaldi Ausilia Giovanna	Procida (Na)	€ 1.965,22	€ 0,00	**€ 1.965,22**
27	27	Sistema Spettacoli s.r.l. (Paradiso)	Napoli	€ 4.306,75	€ 2.921,75	**€ 7.228,50**
28	28	Sistema Spettacoli s.r.l. (Metropolitan)	Napoli	€ 33.380,83	€ 9.513,22	**€ 42.894,05**
29	29	Circuito Cinema Napoli s.r.l.	Napoli	€ 13.003,89	€ 21.246,97	**€ 34.250,86**
30	30	Flavio s.r.l.	Pozzuoli (Na)	€ 8.864,39	€ 7.386,18	**€ 16.250,57**
31	31	Cinema America s.r.l.	Napoli	€ 8.683,20	€ 13.323,18	**€ 22.006,38**
32	32	Cinema Fierro di Carlo Fierro	Montella (Av)	€ 3.540,18	€ 3.342,48	**€ 6.882,66**
33	33	Cinema - Teatro Corona di Frasso Leopoldo	Quarto (Na)	€ 4.933,95	€ 4.674,80	**€ 9.608,75**
34	34	Anta Gestioni Cinematografiche s.r.l.	Napoli	€ 5.101,20	€ 0,00	**€ 5.101,20**
35	35	Cinema "San Demetrio" di Giuliano Rodolfo	Salerno	€ 4.710,95	€ 4.744,92	**€ 9.455,87**
36	36	Assanti Giuseppe e C. - s.a.s.	Mirabella Eclano (Av)	€ 20.683,57	€ 15.707,33	**€ 36.390,90**
37	37	Iniziativa LIGMA s.r.l.	Scafati (Sa)	€ 11.986,43	€ 10.284,56	**€ 22.270,99**

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	38	C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo	Salerno	€ 7.846,93	€ 10.191,07	**€ 18.038,00**
39	39	S.P.E.C. di Luciano Stella s.a.s.	Napoli	€ 3.902,56	€ 2.501,02	**€ 6.403,58**
40	40	HART s.r.l.	Napoli	€ 3.414,74	€ 3.856,71	**€ 7.271,45**
41	41	Cineteatro "La Perla" di Capezza Maurizio	Napoli	€ 9.784,28	€ 14.445,13	**€ 24.229,41**
42	42	Cinema Teatro Massimo s.a.s. di Agostinelli Miranda Angelo & C.	Benevento	€ 2.592,41	€ 0,00	**€ 2.592,41**
43	43	Phenix 2005 s.a.s. di Esposito Maria & C.	Castel Volturno (Ce)	€ 2.369,41	€ 0,00	**€ 2.369,41**
44	44	Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi	Giffoni Valle Piana (Sa)	€ 1.993,09	€ 1.682,93	**€ 3.676,02**
45	45	Cinema Eliseo s.a.s. di Orefice Giuseppe	Poggiormarino (Na)	€ 14.272,22	€ 6.427,85	**€ 20.700,07**
46	46	Cine. Sor. s.r.l.	Sorrento (Na)	€ 8.404,44	€ 7.316,06	**€ 15.720,50**
47	47	Ditta Individuale Parente Annamaria	Agropoli (Sa)	€ 1.965,22	€ 1.729,68	**€ 3.694,90**
48	48	Armida di Maurizio Mastellone, Antonio Di Giulio Cesare e Maria Borghese s.n.c.	Sorrento (Na)	€ 4.320,69	€ 0,00	**€ 4.320,69**
49	49	Stella Film s.r.l.	Napoli	€ 17.436,08	€ 17.437,01	**€ 34.873,09**
50	51	Cineclub Vittoria s.n.c. di Pietro e Italo Mastroianni	Casagiove (Ce)	€ 3.135,99	€ 4.628,05	**€ 7.764,04**
51	52	Vincenzo Pascale e Raffaele Iandolo di Attilio Iandolo s.a.s.	Avellino	€ 14.258,28	€ 0,00	**€ 14.258,28**
52	53	Attian di Raffaele Pagnotta s.a.s.	Avellino	€ 4.446,13	€ 0,00	**€ 4.446,13**
53	54	Cine Teatro "Parmenide" di Ferrazzano Guerino	Omignano Scalo (Sa)	€ 2.132,47	€ 2.220,54	**€ 4.353,01**
TOTALE				**€ 382.200,00**	**€ 254.800,00**	**€ 637.000,00**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 367 del 03/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità firmata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18 prevede all'art. 19 ("Vita indipendente e inclusione nella società") che "Gli Stati Parti … riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, ha adottato il Programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità;
- in particolare, la linea d'azione n. 3 del suddetto Programma d'azione concerne "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";
- la Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 24 luglio 2013, nell'esprimere parere favorevole sul predetto Programma d'azione, ha espresso la raccomandazione di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;
- con DDG n. 134/2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, rivolte agli Ambiti territoriali delle regioni italiane e delle Provincie di Trento e Bolzano per un finanziamento complessivo pari a euro 3.200.000,00;
- in particolare, le predette Linee Guida prevedevano, per la Regione Campania, che un numero massimo di tre ambiti territoriali potessero presentare proposte finanziabili ai sensi del DDG n. 134/2013 per una richiesta di finanziamento massima per ambito di € 80.000,00 e relativa quota di co-finanziamento del 20% del totale complessivo per ambito;
- la Regione Campania, in seguito ad apposito invito, ha acquisito la disponibilità a presentare progetti in conformità con le predette Linee Guida di 18 Ambiti territoriali campani (Ambiti A01, A02, A03, B01, B02, B04, C01, C06, C08, C10, N13, N20, N21, N23, N30, S04, S06, S08);
- la Regione Campania, in seguito ad apposita istruttoria e attività di valutazione, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 0839408 del 06/12/2013, le proposte progettuali di n. 8 ambiti territoriali per l'implementazione del Programma (in ordine di valutazione: N13, B04, N23, S06, C1, C6, C10, S08);
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto n.206/2013, ha ammesso a finanziamento i progetti di n. 4 ambiti territoriali secondo la seguente graduatoria con annessi dettagli del finanziamento:

Ambiti territoriali	Quota finanziamento M.L.P.S.	Quota cofinanziamento a carico dell'Ambito
N23	€ 76.800,00	€ 19.200,00
B4	€ 80.000,00	€ 20.000,00
N13	€ 80.000,00	€ 20.000,00
S6	€ 80.000,00	€ 20.000,00

- con nota prot. n. 0889148 del 30/12/2013, la Regione Campania ha opportunamente informato i quattro ambiti ammessi a finanziamento degli esiti del decreto n.206/2013

CONSIDERATO CHE

a) al fine di attivare e implementare la proposta progettuale della regione Campania in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità di cui alle Linee Guida ex DDG n. 134/2013, la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero ha stipulato apposito Protocollo d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sottoscritto dal Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero e dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

b) è necessario ora approvare detto Protocollo d'intesa sottoscritto dal Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero e dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTI:

- la L.R. 11/2007
- la Deliberazione n.134 del 27/05/2013;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2014";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 ad oggetto "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016";
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- approvare il Protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della regione Campania in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità di cui alle Linee Guida ex DDG n. 134/2013, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale
- stabilire che per la realizzazione delle attività previste dal programma le risorse sono, per l'80% a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, per il 20%, a carico degli Ambiti ammessi a finanziamento secondo il seguente schema:

Ambiti territoriali	Quota finanziamento M.L.P.S.	Quota cofinanziamento a carico dell'Ambito
N23	€ 76.800,00	€ 19.200,00
B4	€ 80.000,00	€ 20.000,00
N13	€ 80.000,00	€ 20.000,00
S6	€ 80.000,00	€ 20.000,00

- trasmettere copia del presente atto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche sociali, ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto, con allegati.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Rosanna Romano
(f.to)

m_lps.41.REGISTRO UFFICIALE MINISTERO.ARRIVO.0000595.03-02-2014

Ufficio 3 - UCB Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Data della stampa: 27/01/2014

Anno 2014

Elenco di spedizione 184 del 27/01/2014.
Documenti in spedizione su *DIREZ.GENERALE PER L'INCLUSIONE E POLITICHE SOCIALI

Spett.le	*DIREZ.GENERALE PER L'INCLUSIONE E POLITICHE SOCIALI

	Proto Out	Proto In	Data	Oggetto	Tipo documento	Foglio, Registro, Data Reg. CdC	Registrazione RGS	Rilievo/Osservazione
1	345	87	14/01/2014	APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON REGIONE CAMPANIA PER IL PROGETTO SPERIMENTALE VITA INDIPENDENTE	Atti soggetti a visto		VISTO EX ART 5 COMMA 2 - 95 - 14/01/2014	

Firma del responsabile

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali
Data 30.1.2014
Ufficio competente DG 1ª
Note
Altre divisioni interessate
Il Direttore Generale
Raffaele Tangorra

TROIANI/CRUCIANI

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO dell'ECONOMIA e delle FINANZE
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
07. GEN. 2014
87

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

IL DIRETTORE GENERALE

DDG 270/2013

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2013);

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 111878 del 31 dicembre 2012, che ripartisce in capitoli le unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 ed, in particolare, la Tabella 4;

CONSIDERATO che, sulla base del D.M. di cui al punto precedente, alla Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali è stata assegnata la gestione del CDR 9 del quale fa parte il cap. 3112 piano gestionale 1 – "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 30/01/2013, annotato nelle scritture contabili dell'U.C.B., con presa d'atto n. 185 del 04/02/2013, che assegna le risorse finanziarie, ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della citata Tabella 4 di cui fa parte il CDR 9 – Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 14 ottobre 2011, registrato dalla Corte dei Conti il 28 novembre 2011 reg. n. 14, fg. 39, che conferisce al dott. Raffaele Tangorra l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

VISTO, in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede che le regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia (lett *l-ter*);

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTO, in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, registrato presso la Corte dei Conti in data 21 novembre 2013, reg. 14, fog. 260, che adotta il Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTA, in particolare, la linea di azione n. 3, "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società", del richiamato Programma d'Azione;

VISTO, altresì, il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 5, co.2, del decreto interministeriale 6 luglio 2010, n. 167, sul richiamato Programma d'Azione biennale, da parte della Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 (Rep. Atti n. 72) e, in particolare, la raccomandazione ivi contenuta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (13/069/CU11/C8) riportante la richiesta di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;

CONSIDERATA, dunque, l'opportunità di coinvolgere nella sperimentazione del modello di intervento i territori regionali;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 134/2013 con il quale sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO, inoltre, il Decreto del Direttore Generale n. 206/2013 con cui è stato approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del su richiamato Decreto del Direttore Generale n 134/2013,

VISTO il protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Campania in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, sottoscritto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania in data 17 dicembre 2013;

VISTO il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato n. I29G13000610003;

ACCERTATA, infine, la disponibilità finanziaria sul capitolo 3112 "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", Missione 4 (24) "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 4.5 (24.12) "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi" – macroaggregato "funzionamento" -, iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Centro di responsabilità n.9 – "Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali" per l'anno finanziario 2013;

DECRETA

Articolo 1

1. Il protocollo d'intesa stipulato in data 17 dicembre 2013 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania, finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Campania in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, ai sensi del decreto direttoriale n. 134/2013 citato in premessa, è approvato e reso esecutivo.

Articolo 2

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto del protocollo di cui all'articolo 1 viene pattuito, per l'esercizio finanziario 2013, un contributo pari ad euro 316.800,00 (trecentosedicimilaottocento/00).

Articolo 3

1. L'importo di cui all'articolo 2 graverà sul capitolo 3112 "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", Missione 4 (24) "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 4.5 (24.12) "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi" – macroaggregato "funzionamento" -, iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Centro di responsabilità n. 9 – "Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali" per l'anno finanziario 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i seguiti di competenza.

Roma, 20 DIC. 2013

IL DIRETTORE GENERALE
Raffaele Tangorra

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
VISTO DI REGOLARITA'
N. 95 DEL 14/01/2014
IL DIRIGENTE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Luciana Patrizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 25/03/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1185.A.14 Procedura aperta, suddivisa in 2 lotti per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli. Indizione di gara con allegati.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 05 provvede alla gestione dei servizi di supporto alle sedi della Giunta Regionale della Campania;

b. che il contratto in essere per la gestione del servizio di vigilanza armata, reception e custodia riguardante le strutture delle Torri A6, C3 e C5 del Centro Direzionale di Napoli è in scadenza al 29.04.2014;

c. che il contratto in essere per la gestione del servizio di vigilanza armata, reception e custodia riguardante le strutture site in Napoli alla via De Gasperi n. 28, via Nuova Marina 19/C, via Don Bosco 9/E e via S. Teresa Degli Scalzi n. 36 è in scadenza al 12.05.2014;

d. che occorre, pertanto, procedere all'indizione di una nuova procedura di gara per l'affidamento dei servizi di cui alle procedenti lettere b. e c.;

Considerato:

a. che le U.O.D. 05 e 06 di questa Direzione hanno predisposto, di concerto, il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento triennale dei citati servizi modulandolo in funzione delle attuali esigenze dell'Amministrazione regionale;

b. che, con nota prot. n. 17917 del 10.01.2014, è stato richiesto, per il tramite del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, il parere legale in merito allo schema di Capitolato predisposto;

c. che, con nota prot. 57143 del 27.01.2014, l'Ufficio Speciale Avvocatura ha reso il parere richiesto, i cui rilievi sono stati recepiti nello schema di Capitolato Speciale d'Appalto già predisposto;

d. che, con nota prot. 23197 del 10.01.2014 è stata chiesta alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la valutazione di compatibilità finanziaria della spesa, ai sensi dell'art.. 6, comma 2, della Legge Regionale 30 gennaio 2008 n. 1;

e. che comunque il prezzo a base d'asta stimato in euro 8.176.856,07 oltre IVA 22% trova capienza nello stanziamento di competenza dei capitoli 142 e 412 (per la struttura di Via Santa Teresa degli Scalzi n. 36 – Istituto Paolo Colosimo) del bilancio annuale e pluriennale 2014-2016;

f. che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 257 del 20.03.2014 è stata disposta la prenotazione del vincolo contabile ai sensi dell'articolo 32, comma 5, della L.R. n. 7/2002;

g. che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;

h. che gli importi complessivi stimati dell'appalto sono:

Lotto 1 – C.I.G.: 56619916C7

Centro Direzionale di Napoli – Torre A/6, C/3 e C/5	€. 4.376.136,77 (IVA esclusa).

Lotto 2 – C.I.G.: 5662095C98

Stabili in Napoli, via De Gasperi n. 28, via Nuova Marina 19/C, via Don Bosco 9/E e via S. Teresa Degli Scalzi n. 36	€. 3.800.719,30 (IVA esclusa).

i. che, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;

Ritenuto:

a. di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, suddivisa in 2 lotti, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli di cui in premessa, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del citato D. Lgs. unicamente al prezzo più basso;

b. di dover approvare il bando G.U.U.E., il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata e il capitolato speciale d'appalto con i relativi allegati;
c. di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 06;
d. di dover dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è il dr. Eduardo Ascione, dirigente dell'U.O.D. 05;

Visto:
a. il D. Lgs. 33/2013;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
j. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
k. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
l. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 2 lotti, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le seguenti sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli:

Lotto 1 – C.I.G.: 56619916C7 Centro Direzionale di Napoli – Torre A/6, C/3 e C/5	€. 4.376.136,77 (IVA esclusa).

Lotto 2 – C.I.G.: 5662095C98 Stabili in Napoli, via De Gasperi n. 28, via Nuova Marina 19/C, via Don Bosco 9/E e via S. Teresa Degli Scalzi n. 36	€. 3.800.719,30 (IVA esclusa).

2. **di precisare** che la gara sarà aggiudicata ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 163/2006 unicamente al prezzo più basso, tenendo conto che per la presente procedura il termine per la presentazione delle offerte è ridotta di 12 giorni, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del citato D.Lgs.;
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all. A), il

disciplinare di gara (all. B) con la relativa modulistica allegata e il Capitolato speciale d'appalto (all. C) con i relativi allegati;

4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

4.1	All. A	Bando di gara
4.2	All. B	Disciplinare con la seguente modulistica allegata: • Mod. A1 – Istanza di partecipazione; • Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente • Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente • Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità • Mod. A5 – Modello di offerta economica lotto 1 • Mod. A5 – Modello di offerta economica lotto 2
4.3	All. C	Capitolato speciale d'appalto con i seguenti allegati: • Tab. 1_Torre A6 _lotto1 • Tab. 2_Torre C3 _lotto1 • Tab. 3_Torre C5 _lotto1 • Tab. 4_ Via De Gasperi _lotto2 • Tab. 5_ Via Marina _lotto2 • Tab. 6_ Via Don Bosco_lotto2 • Tab. 7_ Colosimo _lotto2

5. **di dare pubblicità agli atti di gara**, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - **a.** pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - **b.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - **c.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
   - **d.** pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
7. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina del Responsabile dell'esecuzione del contratto e dell'attuazione delle misure di sicurezza;
8. **di rinviare** a successivi Decreti Dirigenziali delle U.O.D. 03 e 05 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, rispettivamente per i capitoli 412 e 142, la rideterminazione degli importi delle prenotazioni di spesa adottate con D.D. n. 257 del 20.03.2014 all'esito dell'individuazione dell'aggiudicatario definitivo, in funzione del ribasso conseguito e dell'effettiva decorrenza dell'appalto;
9. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

9.1	Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
9.2	Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
9.3	All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
9.4	All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa.
9.5	Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 03 per opportuna conoscenza;
9.6	Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 05 per opportuna conoscenza.

Il Dirigente della U.O.D. 06
Dott. Giovanni Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per le Risorse Strumentali- UOD 06 Centrale Acquisti e SUA

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio, 25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* https://gare.regione.campania.it/portale/index.php

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Proc. 1185/A/14. Procedura aperta, suddivisa in due lotti, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, receptione custodia, presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 23 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Servizi di vigilanza armata,di reception e custodia presso le sedi della giunta regionale della Campania suddivisa in n. 2 lotti

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79710000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

◉ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ◉ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 8176856.07 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :
La S.A. si riserva la facoltà di ricorrere alla procedura negoziata di cui all'art. 57, comma 5, lett.b) del D.L.gs. 163/2006, per l'affidamento del servizio in oggetto fino ad un massimo di ulteriori due anni

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : 24 oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 36 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure

conclusione: mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
art 10 del disciplinare e art.9 del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
fondi propri dei bilancio

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Secondo le modalità previste dall'art. 37 del D.Lgs n. 163.06

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 7 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedi art. 7 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 7 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile:

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ◉ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1185/A/14

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 12/05/2014 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo: Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 06 Centrale acquisti e stazione unica appaltante -Via P.Metastasio 25/29 Fuorigrotta Napoli

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: Piazza Municipio,64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://giustizia.ammnistrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
27/03/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-040995

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Proc. 1185/A/14. Procedura aperta, suddivisa in due lotti, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, receptione custodia, presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli

Lotto n. : 1 **Denominazione :** Procedura aperta, suddivisa in due lotti, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, receptione custodia, presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli

1) Breve descrizione:
Servizio di vigilanza armata degli edifici e degli impianti delle sedi degli uffici,controllo accessi e vigilanza antiintrusione presso Torre Profim A/6-Prometeus C/3 e Prometeus C/5 (C.Dir di Napoli) -

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79710000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 4376136.77 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : 36 oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Proc. 1185/A/14. Procedura aperta, suddivisa in due lotti, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, receptione custodia, presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli

Lotto n. : 2 **Denominazione :** Procedura aperta, suddivisa in due lotti, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, receptione custodia, presso le sedi della Giunta Regionale della Campania di Napoli

1) Breve descrizione:
Servizio di vigilanza armata degli edifici e degli impianti delle sedi degli uffici,controllo accessi e vigilanza antiintrusione presso Stabile Via De Gasperi,Via Nuova Marina,Via Don Boscoe Istituto Paolo Colosimo. (Napoli) -

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79710000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 3800719.30 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : 36 oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1185/A/14

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 2 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI NAPOLI

LOTTO N. 1 CIG: 56619916C7
LOTTO N. 2 CIG: 5662095C98

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa ____ *3*
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti ____ *3*
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto ____ *4*
Art. 4 □ Durata del servizio ____ *4*
Art. 5 □ Importo a base d'asta ____ *4*
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione ____ *4*
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione ____ *4*
Art. 8 □ Sopralluogo ____ *5*
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari ____ *5*
Art. 10 □ Cauzione provvisoria ____ *5*
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte. ____ *5*
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" ____ *6*
Art. 13 □ "Busta B - Offerta economica" ____ *7*
Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese ____ *7*
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara. ____ *8*
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto ____ *9*
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario ____ *9*
Art. 18 □ Sub-appalto ____ *10*
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali ____ *10*
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio ____ *10*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento, in 2 lotti, dei servizi di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e di reception e custodia per le seguenti sedi di Napoli:
   - Centro Direzionale di Napoli (Torre PROFIM A/6 – Torre PROMETEUS C/3 – Torre PROMETEUS C/5);
   - Stabile di via De Gasperi, 28;
   - Palazzo Armieri - via Nuova Marina, 19/c;
   - Complesso di via Don Bosco, 9/E;
   - Istituto "Paolo Colosimo" – Via S.Teresa degli Scalzi, 36.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato all'impresa che avrà offerto il prezzo complessivo triennale più basso;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto con allegati;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica lotto 1;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica lotto 2.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA (tel. 081/7964558 – PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla suddetta Direzione - UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi con l'utilizzo di fondi prenotati con D.D. n. 257 del 20/03/2014.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dr. Eduardo Ascione - tel. 081 7964516.
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521.
6. Referente tecnico: Sig. Cesare Riccio - tel. 081 7964562.
7. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*").
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei servizi di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e di reception e custodia per alcune sedi della Giunta regionale di Napoli con le specifiche di cui all'art. 1 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio
3. Il servizio appartiene alla categoria 23 dell'allegato II A del Codice.
4. CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata triennale così come meglio riportato nell'art. 2 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
2. La S.A. si riserva la facoltà di ricorrere alla procedura negoziata di cui all'art. 57, comma 5, lett.b) del D.L.gs. 163/2006, per l'affidamento del servizio in oggetto fino ad un massimo di ulteriori due anni.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. Gli importi triennali a base d'asta, relativi all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia), sono i seguenti:
   LOTTO n°1 (ex art. 1 del capitolato) € 4.376.136,77 oltre IVA
   LOTTO n°2 (ex art. 1 del capitolato) € 3.800.719,30 oltre IVA
2. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 unicamente al concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo triennale più basso.
3. È possibile presentare offerta per uno o entrambi i lotti.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di carattere economico-finanziario:

c) importo del fatturato specifico del concorrente, negli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012 al netto dell'IVA, almeno pari a:

per lotto 1

€ 2.100.000,00 per il servizio di vigilanza armata;
€ 2.276.000,00 per il servizio di reception.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per lotto 2

€ 2.411.000,00 per il servizio di vigilanza armata;
€ 1.389.000,00 per il servizio di reception.

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

d) Autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
e) Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

2. In caso di partecipazione a entrambi i lotti il concorrente deve possedere il fatturato specifico pari alla somma del fatturato specifico richiesto per ogni singolo lotto.

Art. 8 □ Sopralluogo

1. I concorrenti che intendessero prendere visione delle planimetrie e/o dei locali oggetto del servizio potranno farne richiesta, a mezzo PEC, entro e non oltre dieci giorni prima della data di scadenza della presentazione delle offerte, al referente tecnico per concordare data ed ora del sopralluogo, che avverrà non oltre il quinto giorno precedente alla data di scadenza della presentazione delle offerte.

2. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa concorrente o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 1% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.

2. Nel caso di partecipazione ad entrambi i lotti le cauzioni devono essere prodotte separatamente per ogni lotto e devono indicare espressamente il lotto al quale vengono riferite.

3. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

5. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.

6. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le risposte verranno fornite fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "***PROC. N. 1185/A/14.* PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 2 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI NAPOLI. LOTTO/I ……" (***specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare***).**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **12/05/2014**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e tante buste contraddistinte dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA - LOTTO ____" *(indicando su ogni busta il lotto per il quale si propone l'offerta economica)* contenenti le offerte economiche distinte per ogni singolo lotto per il quale si intende concorrere. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 10;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice per ogni singolo lotto**.**

G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, negli anni 2010, 2011 e 2012 (art. 7, comma 1, punto c. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.

H) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.

I) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

Art. 13 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica, che deve essere presentata separatamente per ogni singolo lotto al quale il concorrente intende partecipare, deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando l'importo offerto per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata e di reception/guardiania. In caso di partecipazione ad entrambi i lotti predisporre una busta per ciascun lotto.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
        iii. la remunerativà della stessa.

Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 40% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
    5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) ed e) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
    5.2. il requisito di cui alla lettera c) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3. l'autorizzazione prefettizia di cui alla lettera d) deve essere posseduta dalle imprese che svolgeranno il servizio di vigilanza armata.

6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :

8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e G) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.

2. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

3. La competente U.O.D. 06 trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

7. La Commissione di gara, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà a:

7.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

7.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

7.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del Codice, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:

8.1 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. c), del presente disciplinare di gara, mediante attestazione delle relative prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;
b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse;

8.2 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. d), del presente disciplinare di gara, mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;

8.3 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. e), del presente disciplinare di gara, mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo ovvero di documentazione comprovante l'adozione di misure equivalenti.

Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

10. In successiva seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche dei concorrenti, darà lettura degli importi offerti;

11. La Commissione darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice; dopodiché redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti e si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 35 dell'art. 34 della legge 221 del 17/12/2012, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del Codice entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

3. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania e a tutte le sedi presso cui saranno svolti i servizi, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 1.000.000,00 = (unmilione/00 Euro) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 18 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

'A/2014. Procedura, suddivisa in 2 lotti, per l'affidament di
. reception e custodia presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Napoli.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n. 1185/A/2014. Procedura, suddivisa in 2 lotti, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Napoli*. LOTTO/I ..... *(specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare)"*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta

con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 14 del disciplinare di gara.

- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

ICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRL **(modello 2E)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato specifico nell'attività di _____ dell'impresa negli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 12 del disciplinare di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. tra le PMI, di cui alla raccomandazione della CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……..., tel……..…, fax……)
   matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……..., tel……..…, fax……)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……, fax……)
   matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……, fax……)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ..... *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di .....,
Numero iscrizione....., data iscrizione.....,
oggetto sociale .....
.....
.....
.....
.....
.....;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;

q. di essere in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità;

r. di essere in possesso dell'Autorizzazione prefettizia rilasciata per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata

oppure, alternativamente

di non essere in possesso dell'Autorizzazione prefettizia rilasciata per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata (*nel caso di concorrente che espleta il servizio di reception e guardiania)*;

s. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

t. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

u. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 23 del 7 Aprile 2014

PARTE I Atti della Regione

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1 [illegible] divisa in 2 lotti, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sed [illegible] Napoli.

modello A 5

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA - LOTTO N. 1

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato tecnico e nella documentazione di gara, al corrispettivo triennale, comprensivo di ogni onere e spesa, al netto dell'IVA, pari alla somma dei prezzi orari di cui alla seguente tabella:

Importi offerti relativi ai seguenti servizi al netto di IVA:	**QUANTITA' STIMATA**	**PREZZO UNITARIO In cifre**	**PREZZO TOTALE In cifre**
a) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	**79.320**		**€ 0,000**
b) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA	**150.840**		**€ 0,000**
		TOTALE	**€ 0,000**

Pertanto l'offerta complessiva, per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Napoli - LOTTO N. 1 - è pari ad:

€ -

	in cifre con tre decimali	**in lettere con tre decimali**
L'impresa dichiara che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro		

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
- la remunerativita della stessa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA

Proc. n. 1[illegible]: Procedura, suddivisa in 2 lotti, per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sed[illegible] della Giunta regionale della Campania di Napoli.

modello A 5

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA - LOTTO N. 2

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato tecnico e nella documentazione di gara, al corrispettivo triennale, comprensivo di ogni onere e spesa, al netto dell'IVA, pari alla somma dei prezzi orari di cui alla seguente tabella:

Importi offerti relativi ai seguenti servizi al netto di IVA:	**QUANTITA' STIMATA**	**PREZZO UNITARIO In cifre**	**PREZZO TOTALE In cifre**
a) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	**91.080**		**€ 0,000**
b) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA	**92.070**		**€ 0,000**
		TOTALE	**€ 0,000**

Pertanto l'offerta complessiva, per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso le sedi della Giunta regionale della Campania di Napoli - LOTTO N. 2 - è pari ad:

€ -

	in cifre con tre decimali	**in lettere con tre decimali**
L'impresa dichiara che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro		

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
- la remunerativita della stessa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA

Giunta Regionale della Campa
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
Unità Operativa Dirigenziale
Gestione beni – Cassa economale – Supporto sedi

PROC. 1185 - PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 2 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, DI RECEPTION E CUSTODIA PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI NAPOLI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 Oggetto e importo dell'appalto
Art. 2 Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento
Art. 3 Modalità ed orari di espletamento del servizio
Art. 4 Variazioni delle prestazioni
Art. 5 Obblighi dell'appaltatore
Art. 6 Mantenimento livelli occupazionali
Art. 7 Penali
Art. 8 Cessione del contratto
Art. 9 Cauzione definitiva
Art. 10 Responsabilità e copertura assicurativa
Art. 11 Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza ed assistenza
Art. 12 Pagamenti
Art. 13 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa
Art. 14 Recesso
Art. 15 Valutazione di impatto criminale
Art. 16 Foro competente e norme di rinvio

Articolo 1
OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato disciplina il **servizio di vigilanza e sorveglianza armata** tramite guardie giurate armate e il **servizio di reception e custodia,** con personale non armato, con le seguenti finalità:

- vigilanza armata degli edifici e degli impianti delle sedi di ufficio;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione.

Il servizio, come descritto nei successivi articoli, dovrà essere predisposto ed erogato al fine della custodia e conservazione delle strutture, infrastrutture e dei beni materiali delle Sedi indicate, della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, nonché dell'incolumità fisica dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania e dei terzi che accedono ai fabbricati oggetto del servizio.
L'organizzazione dei servizi oggetto di gara è suscettibile di variazioni relativamente agli orari, alle sedi ed alla modalità di espletamento.
Le quantificazioni orarie riportate nelle schede allegate al presente capitolato sono definite in via presuntiva, pertanto, nel corso dell'esecuzione del contratto la Regione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto, secondo il reale fabbisogno dovuto a mutamenti organizzativi e in base all'eventuale mutare delle esigenze. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

Le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno effettuarsi presso gli immobili adibiti a sedi degli uffici della Giunta Regionale della Campania, ubicati sul territorio della città di Napoli, suddivisi nei seguenti lotti:

LOTTO n. 1:

a. Torre PROFIM A/6 – Centro Direzionale di Napoli;
b. Torre PROMETEUS C/3 – Centro Direzionale di Napoli;
c. Torre PROMETEUS C/5 – Centro Direzionale di Napoli (piano interrato, dal piano terra al piano 12° e il 16° piano);

LOTTO n. 2:

a. Stabile di via De Gasperi, 28 – Napoli:
b. Stabile di via Nuova Marina, 19/c – Napoli – denominato Palazzo Armieri;
c. Complesso di via Don Bosco, 9/E – Napoli;
d. Istituto "Paolo Colosimo" – Via S.Teresa degli Scalzi, 36 – Napoli;

In particolare, l'appalto è riferito alle seguenti prestazioni:

a. servizio di vigilanza diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata**;**

b. servizio di reception e custodia diurna, notturna, feriale e festiva a mezzo di personale non armato addestrato;

c. servizio di ronda interna ai fabbricati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

DESCRIZIONE DEI SERVIZI E GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

I sistemi tecnologici istallati presso le sedi dell'Amministrazione regionale, la cui manutenzione è curata dall'Ufficio tecnico della Direzione Generale delle risorse strumentali, sono utilizzati dal personale dell'Aggiudicatario nell'espletamento del servizio.
Nel seguito sono riportate in via generale le prestazioni da espletarsi. Stante, però, la specificità delle singole strutture da appaltare, ad aggiudicazione avvenuta potranno essere impartite ulteriori e più dettagliate disposizioni relative al servizio da eseguire:

Servizio di vigilanza armata:
Il servizio di vigilanza dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio.
Le guardie particolari giurate armate dovranno indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta di appartenenza e dovranno svolgere le seguenti attività:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti di riconoscimento di persone non autorizzate (visitatori, fornitori etc.);
- fornire informazioni e indirizzare gli utenti ai vari uffici, impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (vietandone l'accesso se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri, registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e, al termine delle attività da parte dei dipendenti, accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, lo spegnimento delle attrezzature informatiche, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati;
- controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo, previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

finché sia scrupolosamente fatto rispettare il [illegible] e si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascuna guardia giurata riveste la qualifica di Addetto al controllo del divieto con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuta ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi delle guardie giurate saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di Reception e Custodia:

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato diurno e custodia notturna all'ingresso degli edifici sedi dell'Amministrazione indicate nell'articolo 1, ivi compreso il servizio di custodia dei parcheggi.

Gli addetti al servizio di reception/custodia devono indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta.

La divisa deve essere approvata dall'Amministrazione prima dell'avvio del servizio.

Il personale addetto deve mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione.

Le principali attività da svolgere sono:

- Controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;
- Rilasciare informazioni di cortesia, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- Controllare, con l'ausilio del personale armato, l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- Verificare, con l'ausilio del personale armato, l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;
- Impedire, con l'ausilio del personale armato, l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;
- Vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- Custodire le cose loro consegnate;
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- Segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- Trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei locali e/o aree in cui si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascun addetto riveste la qualifica di "Incaricato al controllo del divieto" con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuto ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi del personale addetto alla reception saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di ronda interna

Il servizio consiste nell'effettuare ispezioni interne agli edifici sedi dell'Amministrazione indicate nell'articolo 1 del presente capitolato speciale d'appalto. Le principali attività da svolgere sono:

- Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
- Ispezionare sia i parcheggi che le aree interne agli edifici;
- Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione:
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie.

L'Appaltatore, su richiesta della Stazione Appaltante motivata da esigenze di polizia giudiziaria, è tenuto alla consegna di registrazioni dei sistemi di controllo e vigilanza. Tale consegna, fino ad un massimo di n. 6 all'anno per ciascun lotto, è compresa nel corrispettivo dell'appalto.

GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore deve assicurare l'impiego di addetti in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rilevazione di anomalie degli impianti;
- Richiesta di allontanamento di persone indesiderate;
- Richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- Manifestazioni che si tengano in prossimità dei siti oggetto di controllo.

In tali casi l'addetto in servizio deve avvertire il Responsabile del servizio e la Stazione Appaltante tramite il funzionario dell'Amministrazione preposto quale Responsabile della struttura, e allertare prontamente la centrale operativa, la quale deve inviare un'auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento nel minor tempo possibile.

L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Ambulanza, 118, Gestore del servizio elettrico, Gestore dei servizi idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- Osservare eventuali situazioni sospette;

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]e, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;

- Compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- Informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti dovranno compilare una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio ed alla Stazione Appaltante.

Al fine di assicurare la corretta gestione di eventuali emergenze, l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza, per ciascuna struttura e per ogni turno, di almeno un addetto che abbia conseguito l'attestato di idoneità tecnica ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n).

Articolo 3
MODALITA' ED ORARI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

LOTTO N. 1

Per la Torre A6 del Centro Direzionale di Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.1.

Per la Torre C3 del Centro Direzionale di Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n. 2.

Per la Torre C5 del Centro Direzionale di Napoli (piano interrato, dal piano terra al piano 12° e il 16° piano), adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n. 3.

LOTTO N. 2

Per lo stabile di via De Gasperi, 28 - Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.4.

Per lo stabile di via Nuova Marina, 19/c - Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n. 5.

Per il complesso di via Don Bosco, 9/E - Napoli, adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.6.

Per l'Istituto "P. Colosimo" di via S.Teresa degli Scalzi - Napoli, sede di convitto per non vedenti, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, mediante comunicazione scritta, il numero e le ore delle guardie giurate fisse impiegate nelle strutture da vigilare, il numero e le ore degli addetti al servizio di reception/custodia, a seconda delle esigenze che potranno manifestarsi nel corso dell'appalto, nonché di convertire, in tutto o in parte, il servizio di vigilanza armata in servizio di reception/custodia non armato.
L'Appaltatore provvederà a qualsiasi modifica degli orari e/o del servizio a seguito di semplici ordini di servizio predisposti e trasmessi dalla Stazione Appaltante.
In caso variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni, gli importi verranno aggiornati sulla base del prezzo orario del servizio offerto in sede di gara.

Articolo 5
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà provvedere alla vigilanza armata a mezzo di guardie particolari giurate fornite dell'apposita divisa e distintivo dell'Istituto di appartenenza, del previsto armamento e radiocollegate costantemente con la centrale operativa.
Nella settimana che precede l'inizio dell'affidamento del servizio, in accordo con la Stazione Appaltante e con la ditta uscente, l'Appaltatore si obbliga ad affiancare, a titolo gratuito, per almeno quattro ore al giorno, il personale dell'impresa uscente con una guardia e un addetto alla reception per ogni postazione di lavoro.
L'Appaltatore dovrà:
a. effettuare il Servizio di vigilanza armata con perfetta efficienza, nel rispetto di quanto previsto dal R.D. 18.6.1931, n. 773 e ss.mm., dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. 6.5.1940 n. 635 e ss.mm., dal DPR 4 agosto 2008 n. 153, dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché dal contratto nazionale collettivo di lavoro di categoria vigente e dai contratti collettivi integrativi decentrati, oltre a quanto contenuto nel presente Capitolato speciale d'appalto;
b. garantire, sin dal momento dell'offerta, il possesso della Licenza, rilasciata dalla Prefettura ai sensi dell'art. 134 del R.D. 18.6.1931, n. 773, a svolgere l'attività di vigilanza armata a proprietà immobiliari e mobiliari, nonchè di tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla legge per svolgere il servizio;
L'Appaltatore dovrà altresì, per il servizio di vigilanza armata e per quello di reception e custodia:
c. osservare verso il personale tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti ed in particolare quelle relative al trattamento economico, agli oneri concernenti la previdenza, le assicurazioni sociali, e quelli derivanti da infortuni sul lavoro e similari nonchè alla sicurezza e protezione dei lavoratori; in caso di violazione delle presenti disposizioni, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo articolo 13, riservandosi altresì di richiedere il risarcimento dei danni subiti. La Ditta sollevata dall'incarico, alla quale spetterà esclusivamente il corrispettivo del servizio espletato senza ogni altro tipo di rimborso, indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo a ragione, dovrà continuare ad operare fino al subentro della nuova Ditta aggiudicataria.
d. applicare le misure generali per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.;
e. impegnarsi a mantenere la completa riservatezza su dati e informazioni delle quali dovesse venire a conoscenza nel corso delle attività previste nel presente capitolato;
f. inviare alla Stazione Appaltante, almeno 10 giorni prima dell'inizio della esecuzione dell'appalto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

minativo del personale da impiegare nel se [illegible] al servizio di vigilanza, del numero del Decreto Prefettizio di nomina a guardia particolare giurata e del relativo porto d'armi, impegnandosi a comunicare prontamente ogni sostituzione. L'elenco prodotto dovrà essere opportunamente suddiviso per le sedi assegnate;

f.2. nominativo di un referente con funzioni di "responsabile" con il compito di far osservare al personale impiegato nel servizio i compiti e le funzioni stabilite, nonché tenere i contatti con l'Ente appaltante per qualsiasi necessità;

f.3. nominativo del Referente responsabile del trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. – Codice in materia di protezione dei dati personali).

g. inviare mensilmente alla Stazione Appaltante una relazione scritta sulla regolarità del servizio di vigilanza;

h. garantire il radiocollegamento delle guardie giurate in servizio con la Centrale Operativa;

k. sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per seri motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui al precedente art. 2 o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;

l. comunicare alla Stazione Appaltante, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il turno del personale in servizio presso ogni struttura il mese successivo; eventuali sostituzioni temporanee del personale, dovranno essere comunicate tempestivamente ed essere preventivamente autorizzate;

m. fornire, per ciascun addetto, la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Le dotazioni, di proprietà dell'Appaltatore, saranno mantenute a cura di quest'ultimo;

n. comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, alla Stazione Appaltante, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;

o. effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente capitolato;

p. effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo.

Articolo 6
MANTENIMENTO LIVELLI OCCUPAZIONALI

L'Appaltatore si obbliga:

a) al rispetto di tutti gli articoli contenuti nel vigente "*C.C.N.L. per i dipendenti degli Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari*", con particolare riguardo agli artt. 24, 25, 26 e 27 dello stesso, aventi ad oggetto l'applicazione delle norme contrattuali relative alla salvaguardia ed alla tutela dei livelli occupazionali;

b) al rispetto di tutti gli articoli contenuti nel medesimo C.C.N.L. di categoria per gli addetti al servizio di reception e custodia, con particolare riguardo a quanto previsto dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del Titolo II della Sezione "Servizi fiduciari", aventi ad oggetto il cambio appalto e /o affidamento di servizio.

Articolo 7
PENALI

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto e ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la Stazione Appaltante, previa contestazione delle mancanze riscontrate, applicherà le seguenti penali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

rno di mancata esecuzione dell'affiancame el presente capitolato speciale d'appalto: € 500,00.

2. Per ogni giorno di ritardo nell'invio dell'elenco del personale di turno di cui all'articolo 5, lettera l.: € 100,00 .
3. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti dall'articolo 5, lettera k. in ordine alla sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio: € 250,00.
4. Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio di cui all'articolo 5, lettera n.: da € 150,00 ad € 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato;
5. Per mancato utilizzo di personale abilitato per l'esecuzione del servizio antincendio ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n): € 150,00 per ogni turno di servizio.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'Appaltatore potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.
In caso di mancata presentazione o di non accoglimento delle deduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopracitate penali.
Le penali potranno essere detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto ovvero dalla cauzione definitiva.
Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto il contratto potrà essere risolto ai sensi del comma 2 lettera j del successivo art. 13.

Articolo 8
CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietato all'Appaltatore di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Articolo 9
CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia, inoltre, dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'Appaltatore dovrà fornire, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 – comma 1 del D. Lgs. 113/2006. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal coma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 113/2006.
La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'Appaltatore debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10
RESPONSABILITA' E COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. L'Appaltatore è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.
A tal scopo l'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 1.000.000,00.
Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.

Articolo 11
ADEMPIMENTI IN TEMA DI LAVORO, SICUREZZA, PREVIDENZA E ASSISTENZA

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'Appaltatore.
Tutto il personale assunto ed adibito al servizio appaltato è sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria, la quale è obbligata al rispetto della normativa applicabile con riferimento alla tipologia contrattuale applicata.
Anche nel caso di subappalto, nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'impresa subappaltatrice.
L'Appaltatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, in riferimento al C.C.N.L. adottato.
L'Appaltatore si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
L'Appaltatore si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.
L'Appaltatore dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.
In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.
Verrà consegnata all'Appaltatore copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza Operativo (PEO), redatti dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania ex D. Lgs. 81/2008, relativi ai fabbricati oggetto del presente appalto, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici ivi esistenti.
L'Appaltatore s'impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nello svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato, che dovranno partecipare, per la parte di loro competenza, alle esercitazioni simulate di esodo organizzate dall'Ufficio del Datore di Lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguarsi alle misure di coordinamento [illegible] ıti (DVR e PEO) senza alcun compenso integrativo.
Entro 15 giorni dall'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre alla Stazione Appaltante la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente del piano di sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n.81/2008. L'attività di formazione in materia di sicurezza sarà a carico dell'Appaltatore.
L'Appaltatore dovrà esibire, a richiesta della Stazione Appaltante, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

Articolo 12
PAGAMENTI

L'importo contrattuale verrà definito in modo particolareggiato prima della stipula, applicando i prezzi-ora offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio.
E' prevista la fatturazione mensile posticipata.
I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati all'Amministrazione in relazione alle ore di servizio effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta.
Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio.
Si precisa che i corrispettivi delle attività di vigilanza e custodia/reception relative all'Istituto "Paolo Colosimo" – Via S.Teresa degli Scalzi, 36 saranno liquidati dalla UOD 03 "Patrimonio" della Direzione Generale Risorse Strumentali sull'apposito capitolo del bilancio regionale.
All'emissione del decreto di liquidazione del corrispettivo del servizio si provvederà entro 30 giorni dalla presentazione della relativa fattura mensile.
In caso di partecipazione di imprese raggruppate, i pagamenti verranno effettuati alla mandataria.

Articolo 13
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del codice civile.
La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle seguenti ipotesi**:**

a. Impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
b. Sospensione ed interruzione del servizio da parte dell'Appaltatore, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
c. Cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto non espressamente e previamente autorizzato;
d. Avvio, a carico dell'Appaltatore, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
e. Adozione, nei confronti dell'Appaltatore, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
f. Mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
h. Mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni dalla richiesta dell'amministrazione;
i. Per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
j. Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto;
k. Nel caso di carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
l. Nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero

fonte: http://burc.regione.campania.it

quattro nell'anno solare;

m. Nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
n. Nel caso in cui la Società abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
o. Ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
p. Nel caso in cui uno dei soggetti di cui all'articolo 38, lettera c) del D. Lgs. 163/2006 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
q. In caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'art. 11 del capitolato.

Resta convenuto che la risoluzione per inadempimento conseguirà a seguito dell'esercizio, da parte della Stazione Appaltante, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della risoluzione.
La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del contraente inadempiente.
Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto f., l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.
In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

Articolo 14
RECESSO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, per motivi di pubblico interesse, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 1671 del codice civile, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi per iscritto alla Società.
Dalla data d'efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.
In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

Articolo 15
VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.2.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, la Stazione Appaltante, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

are o alterare la corretta e legale esecuzior la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.

Articolo 16
FORO COMPETENTE E NORME DI RINVIO

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli ai sensi dell'art. 29 comma 2 c.p.c.
Per quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato si fa espressamente rinvio alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E COSTI A BASE D'ASTA - LOTTO N. 1

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

TORRE PROFIM - A6 - CENTRO DIREZIONALE - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 16.00 alle 24,00	8				Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Addetto ingresso garage	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso garage	1	dalle 16.00 alle 24,00	8				Addetto ingresso garage	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Addetto Assessore				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto Assessore							Addetto Assessore						
Addetto Assessore				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto Assessore							Addetto Assessore						
Ronda interna				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
Addetti alla reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	Addetti alla reception							Addetti alla reception						
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**48**			**TOTALE**	**16**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**16**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**48**	**Totale ore addetti reception e custodia**						**64**							

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 16,00 alle 24,00	8				Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	**8**	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**24**	**Totale ore addetti reception/custodia**						**24**							

Ore annuali giorni feriali guardie giurate armate	**12.000**	**Ore annuali giorni feriali addetti reception/custodia**	**16.000**
Ore annuali di sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**2.760**	**Ore annuali di sabato, domeniche e festivi addetti portierato e custodia**	**2.760**
Totale ore annuali guardie giurate armate	**14.760**	**Totale ore annuali addetti portierato e custodia**	**18.760**

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E COSTI A BASE D'ASTA - LOTTO N. 1

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

TORRE C3 - CENTRO DIREZIONALE - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 16.00 alle 24,00	8				Addetto ingresso principale con compiti antincendio	1	dalle 00.00 alle 08,00	8			
Addetto ingresso garage	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso garage				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Addetto ingresso garage						
Ronda interna				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
Addetti alla reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	Addetti alla reception							Addetti alla reception						
		TOTALE	**16**		**TOTALE**	**32**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**16**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**32**	**Totale ore addetti reception e custodia**						**56**							

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 16,00 alle 24,00	8				Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	**8**	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**24**	**Totale ore addetti reception/custodia**						**24**							

Ore annuali giorni feriali guardie giurate armate	**8.000**	**Ore annuali giorni feriali addetti reception/custodia**	**14.000**
Ore annuali di sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**2.760**	**Ore annuali di sabato, domeniche e festivi addetti reception/custodia**	**2.760**
Totale ore annuali guardie giurate armate	**10.760**	**Totale ore annuali addetti reception/custodia**	**16.760**

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E COSTI A BASE D'ASTA - LOTTO N. 1

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

TORRE C5 - CENTRO DIREZIONALE - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Addetto ingresso principale con compiti antincendio						
Addetti alla reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16	Addetti alla reception				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Addetti alla reception				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
		TOTALE			**TOTALE**	**24**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**16**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**0**	**Totale ore addetti reception e custodia**						**48**							

FERIALI DI SABATO, DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna con compiti antincendio	1	dalle 08,00 alle 16,00	8				Ronda interna con compiti antincendio							Ronda interna con compiti antincendio						
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	**8**	Ronda interna				1	dalle 16.00 alle 24,00	8	Ronda interna				1	dalle 00.00 alle 08,00	8
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate						**8**	**Totale ore addetti reception/custodia**						**24**							

Ore annuali giorni feriali guardie giurate armate	**0**	**Ore annuali giorni feriali addetti reception/custodia**	**12.000**
Ore annuali di sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**920**	**Ore annuali di sabato, domeniche e festivi addetti reception/custodia**	**2.760**
Totale ore annuali guardie giurate armate	**920**	**Totale ore annuali addetti reception/custodia**	**14.760**

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E COSTI A BASE D'ASTA - LOTTO N. 2

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

STABILE VIA DE GASPERI, 28 - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 16,00	8			
Addetto Ufficio Assessore				1	dalle 09.00 alle 16,00	7
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	8
Addetto reception				2	dalle 08.00 alle 16,00	16
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**31**
Totale ore guardie giurate armate			**24**	Totale ore reception		**31**

Turno Pomeridiano

Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle16,00 alle 24,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

FERIALI DI SABATO - DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano

Mansioni	guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna				1	dalle 08,00 alle 16,00	8
		TOTALE			**TOTALE**	**8**
Totale ore guardie giurate armate			16	Totale ore reception		**8**

Turno Pomeridiano

Mansioni	guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle16,00 alle 24,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Turno Notturno

Mansioni	guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**8**		**TOTALE**	**0**

Ore annue giorni feriali guardie giurate	6.000
Ore annue sabato, domeniche e festivi guardie giurate	1.840
Totale ore annue guardie armate	7.840
Totale ore mensili guardie armate	**653**

Ore annue reception	7.750
Ore annue sabato, domeniche e festivi reception	920
Totale ore annue reception	8.670
Totale ore mensili reception	722,5

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E COSTI A BASE D'ASTA - LOTTO N. 2

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

STABILE PALAZZO ARMIERI - VIA MARINA - NAPOLI

FERIALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale	1	dalle 08.00 alle 16,00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle16,00 alle 24,00	8				Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Addetto ingresso lato parcheggio	1	dalle 08.00 alle 14,00	6				Addetto ingresso lato parcheggio	1	dalle14,00 alle 20,00	6										
Addetto Ufficio Assessore				1	dalle 09.00 alle 14,00	5	Addetto Ufficio Assessore				1	dalle 14,00 alle 19,00	5							
Addetto Ufficio Direttore Generale				1	dalle 09.00 alle 14,00	5														
Ronda per i piani				1	dalle 08.00 alle 16,00	8														
Addetto alla reception				1	dalle 08.00 alle 16,00	8														
		TOTALE	**14**		**TOTALE**	**26**			**TOTALE**	**14**		**TOTALE**	**5**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**36**	Totale ore addetti reception/custodia		**26**														

FERIALI DI SABATO - DOMENICHE E FESTIVI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Ronda per i piani				1	dalle 08,00 alle 16,00	8	Ronda per i piani	1	dalle 16,00 alle 24,00	8				Ronda per i piani	1	dalle 24,00 alle 08,00	8			
		TOTALE			**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**16**	Totale ore addetti reception/custodia		**8**														

Ore annuali giorni feriali guardie giurate armate	**9.000**	Ore annuali addetti reception/ custodia	**6.500**
Ore annuali sabato, domeniche e festivi guardie giurate armate	**1.840**	Ore annuali sabato, domeniche e festivi addetti reception/custodia	**920**
Totale ore annuali guardie giurate armate	**10.840**	Totale ore annuali addetti reception/custodia	**7.420**

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E COSTI A BASE D'ASTA - LOTTO N. 2

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

COMPLESSO VIA DON BOSCO, 9/E - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale	1	dalle16,00 alle 24,00	8				Addetto ingresso principale	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
Ronda interna				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Ronda interna				1	dalle 16,00 alle 24,00	8	Ronda interna	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**16**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**16**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**24**	Totale ore reception		**24**														

Totale ore annue guardie armate	8.760
Totale ore mensili guardie armate	**730**

Totale ore annue reception	8.760
Totale ore mensili reception	**730**

MODALITA' DI ESPLETAMENTO E COSTI A BASE D'ASTA - LOTTO N. 2

SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E RECEPTION/CUSTODIA

ISTITUTO COLOSIMO VIA S.TERESA DEGLI SCALZI - NAPOLI

TUTTI I GIORNI

Turno Antimeridiano							Turno Pomeridiano							Turno Notturno						
Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	n. guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore	Mansioni	guardie giurate armate	orario	ore	n. addetti reception/ custodia	orario	ore
Addetto ingresso principale				1	dalle 08.00 alle 16,00	8	Addetto ingresso principale		dalle16,00 alle 24,00		1	dalle16,00 alle 24,00	8	Addetto ingresso principale	1	dalle 00,00 alle 08,00	8			
		TOTALE	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**0**		**TOTALE**	**8**			**TOTALE**	**8**		**TOTALE**	**0**
Totale ore guardie giurate armate			**8**	Totale ore reception		**16**														

Totale ore annue guardie armate	2.920
Totale ore mensili guardie armate	**243**

Totale ore annue reception	5.840
Totale ore mensili reception	**487**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 299 del 02/04/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (55/15)

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE COMPETENZE AI DIRIGENTI DELLE UNITA' OPERATIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i. ha approvato il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
c. con D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – determinazioni" sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti, con esclusione di quelli già conferiti con D.G.R. n. 614/2012, e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali, rinviando a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi;
d. la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti", ha conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie, rinviando a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi;
e. con Decreto Presidenziale n. 215 del 31 ottobre 2013 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale - dott. Ferrara Mauro" è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali al dott. Ferrara Mauro;
f. con Decreti Presidenziali n. 251 del 31 ottobre 2013 e nn.376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 399, 400 e 401 del 13 novembre 2013 sono stati conferiti gli ulteriori incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
g. che con D.G.R. n.92 del 01/04/2014 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015, 2016;

CONSIDERATO

a. che, per quanto stabilito all'articolo 8 del richiamato Regolamento n. 1272011, tra l'altro, il direttore generale adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi rientranti nella competenza dei propri uffici;
b. che, per quanto stabilito al successivo articolo 35 del medesimo Regolamento, i dirigenti preposti alle Unità Organizzative Dirigenziali, tra l'altro, svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi;

RILEVATO che l'Amministrazione non ha fornito agli Uffici alcun ulteriore indirizzo rispetto a quanto in lettera delle disposizioni del più volte richiamato Regolamento n.12/2011 finalizzato a determinare l'omogeneità della ripartizione dei poteri nell'ambito delle diverse articolazioni organizzative;

VALUTATO che la tensione ai principi di funzionalità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa presupponga una definizione sia chiara che appropriata dei poteri e dei connessi ambiti di responsabilità nell'ambito dell'articolazione della struttura dirigenziale, coerentemente con le previsioni del nuovo Ordinamento della Giunta regionale;

RITENUTO quindi

a. opportuno attribuire alla competenza dei dirigenti delle Unità Operative della Direzione Generale per le Risorse Strumentali l'adozione degli atti:
   a.1 che impegnino l'Amministrazione per importi inferiori alla soglia comunitaria, così come di volta in volta individuati dalla normativa comunitaria;
   a.2 costituenti diritti, anche reali, di godimento dei beni del demanio e del patrimonio regionale, quali i contratti di fitto agricolo e di comodato, nonché le costituzioni di servitù;
   a.3 connessi e consequenziali agli atti indicati ai punti precedenti.

b. di prevedere che permangano nella competenza del Direttore Generale le determinazioni che incidono sulla consistenza dei beni del demanio e del patrimonio regionale, nonché gli atti connessi e consequenziali.

VISTI
a. il Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. La D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i;
c. Il Regolamento (CE) n. 1336/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Aa.gg.- Affari giuridico-legali – Gestione risorse umane e strumentali, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente U.O.D nella qualità di responsabile del procedimento.

DECRETA

1. di attribuire alla competenza dei dirigenti delle Unità Operative l'adozione degli atti:
   1.1 che impegnano l'Amministrazione per importi inferiori alla soglia comunitaria, così come di volta in volta individuati dalla normativa comunitaria;
   1.2 costituenti diritti, anche reali, di godimento dei beni del demanio e del patrimonio regionale, quali i contratti di fitto agricolo e di comodato, nonché le costituzioni di servitù;
   1.3 connessi e consequenziali agli atti indicati ai punti precedenti.
2. di stabilire che permangano nella competenza del Direttore Generale le determinazioni che incidono sulla consistenza dei beni del demanio e del patrimonio regionale, nonché gli atti connessi e consequenziali.
3. di notificare il presente provvedimento a tutti i dirigenti della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.
4. di inviare il presente provvedimento: all'Assessore al Demanio e Patrimonio; al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; alla Direzione Generale per le Risorse umane; alla Segreteria di Giunta per la registrazione; al BURC per la pubblicazione.

Dott. Mauro Ferrara

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 31/03/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 810 DEL 27/12/2012. DECRETO DIRIGENZIALE N. 171 DEL 28/12/2012. LIQUIDAZI0NE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2012 A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, del 1° marzo 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
- la Regione Campania si è dotata con deliberazione di Giunta n. 1446 del 18/09/2008 di vigente disciplina in linea con i criteri di cui all'art. 3 della suddetta Intesa, nel rispetto del requisito della concertazione con le rappresentanze degli enti locali richiesto dall'art. 5 della stessa Intesa, mediante approvazione in data 03/09/2008 da parte della Conferenza Permanente Regione- Autonomie Locali della Campania di cui alla L.R. n. 26/1996.
- alle regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali spetta una quota, calcolata in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'intesa rep. n. 936 del 1° marzo 2006, dell'importo complessivamente stanziato dallo Stato al netto della quota di competenza del Ministero dell'Interno definita ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b), della medesima intesa;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 810 del 27/12/2012, ha approvato le linee di indirizzo per la concessione dei contributi a sostegno dell'associazionismo 2012 in base alle quali si è stabilito che:
  - per l'anno 2012 la Regione Campania finanzia esclusivamente il contributo ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
  - il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2012 è costituito esclusivamente dalle risorse statali come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, n. 0007030 del 10/05/2012, acquisita al protocollo generale della Regione Campania con nota n. 0409123 del 29/05/2012, pari ad € 525.683,46 stanziati sul cap. 304, UPB 6.23.222, di cui € 122.200,07 destinati a Unioni di Comuni ed a Comunità Montane, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed € 403.483,39 destinati alle sole Unioni di Comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
  - al contributo accedono esclusivamente le comunità montane e le unioni dei comuni che sono state destinatarie del contributo ordinario 2011, in proporzione allo stesso, purché dimostrino che le relative gestioni associate sono ancora attive;
  - deve essere in ogni caso rispettato il vincolo di destinazione soggettivo di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed all'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
  - se una gestione associata non risulta più attiva il contributo spettante è ripartito tra le altre forme associative in proporzione al contributo attribuito;
  - il contributo è ridotto laddove vi siano state variazioni in *diminutio* sia nel numero dei servizi attivati che del numero dei comuni partecipanti alle gestioni associate, con recupero a favore delle altre gestioni associate;
  - è demandata al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi l'adozione di tutti gli atti gestionali;
- conseguentemente il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, con decreto dirigenziale n. 171 del 28/12/2012 ha provveduto, tra l'altro,
  - ad attribuire i contributi ordinari 2012 ai medesimi soggetti che hanno ricevuto il contributo ordinario 2011 di cui alla graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 114 del 10/10/2012 nella misura proporzionale a quella ricevuta a valere dell'esercizio 2011;
  - a prendere atto dello scioglimento dell'Unione dei Comuni "Hyrpinia Mirabilis"come da comunicazione della medesima Unione nota prot. n. 163 del 28/11/2012, acquisita al protocollo generale della Regione Campania al n. 0905416 del 06/12/2012;
  - ad approvare conseguentemente il piano di riparto di cui all'allegato 1 allo stesso decreto;
  - a stabilire gli adempimenti a carico delle forme associative;

CONSIDERATO che:

1. l'Unione dei Comuni Santi Sanniti, assegnataria di un contributo pari ad € 31.787,94 come da piano di riparto approvato con il citato decreto dirigenziale n. 171/2012, con nota prot. 629 del 28/12/2012 acquisita al protocollo della Regione Campania 0019380 del 09/01/2013, ha comunicato il suo scioglimento;
2. nel termine di 30 giorni previsto dal D.D. n. 171/2012 è pervenuta la documentazione da parte dei soggetti

beneficiari del contributo, ad eccezione di quella relativa alle Comunità montane Alburni, Alento Monte Stella e Irno Solofrana;

3. nei confronti delle suddette amministrazioni, rispettivamente con note al Prot. della Regione Campania 2013.0345196, 2013.0345189 e 2014.0345172 del 16/05/2013, il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, tra l'altro, ha proceduto a richiedere l'adempimento concernente l'invio della istanza di partecipazione e della documentazione indicata al punto 4 del decreto dirigenziale n. 171 del 28/12/2012, fissando un ulteriore termine di 15 giorni dalla ricezione delle stesse note;
4. in assenza di riscontro alle citate richieste, rispettivamente con note al Prot. della Regione Campania 2014.0156764, 2014.0156793 e 2014.0156806 del 05/03/2014, si è proceduto ad attribuire ai citati enti un termine di 10 giorni dal ricevimento delle stesse comunicazioni per provvedere alla trasmissione della documentazione indicata al punto 4 del citato decreto dirigenziale, decorso infruttuosamente il quale, si precisava, si sarebbe proceduto al nuovo riparto dei fondi;
5. la Comunità Montana Alento Monte Stella con nota prot. 2291 del 18/09/2013, al Prot. della Regione Campania 2014.0178052 del 12/03/2014 ha trasmesso la documentazione richiesta, mentre a tutt'oggi non risulta pervenuta dalle Comunità Montane Alburni e Irno Solofrana la documentazione di cui al punto 4) del decreto dirigenziale n. 171 del 28/12/2012;
6. occorre procedere ad una nuova ripartizione del contributo in discorso - con esclusione delle Amministrazioni che risultano non aver provveduto agli adempimenti di cui al punto 4) del D.D. n. 171/2012 - in proporzione del contributo attribuito tra le altre forme associative nel rispetto del vincolo di destinazione soggettiva di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed all'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;
7. il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
8. la Regione Campania ha aderito alla sperimentazione, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi;
9. l'art. 1, comma 1, della citata L.R. n. 3/2014, prevede che: *In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del* decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *(Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli* 1 *e* 2 *della* legge 5 maggio 2009, n. 42*), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal* Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. *Le disposizioni previste dalla* legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 *(Ordinamento contabile della Regione Campania articolo* 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale*;
10. con deliberazione n. 539 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania, tra l'altro, ha stabilito di: - rideterminare in termini di competenza eurocompatibile l'obiettivo programmatico 2013 da assegnare alle nuove strutture organizzative, così come analiticamente indicato nel prospetto A allegato alla stessa deliberazione, nel quale risulta espresso con riguardo all'Ufficio per il Federalismo in € 21.448.437,59; rideterminare in termini di competenza finanziaria l'obiettivo programmatico 2013 da assegnare alle nuove strutture organizzative, così come analiticamente indicato nel prospetto B allegato alla stessa deliberazione;
11. con deliberazione n. 3 del 23/01/2014, avente ad oggetto: Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, la Giunta regionale della Campania, tra l'altro, ha stabilito: *"(…)*
    - *di approvare l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento, riportati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione;*
    - *di approvare il Documento Tecnico di Accompagnamento riportato nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;*
    - *di autorizzare la spesa, nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo dello stanziamento di ciascun programma indicato nel Documento Tecnico di Accompagnamento, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, qualora la*

stessa non sia suscettibile di impegno o di pagamento frazionato in dodicesimi, sulla base degli stanziamenti del documento gestionale summenzionato;

- *di limitare la spesa agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. b), della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;*
- *di stabilire che i Dirigenti competenti per materia diano espressamente atto nei singoli provvedimenti di spesa adottati della sussistenza dei requisiti di cui ai punti 4 e 5;*
- *di escludere dalle limitazioni di cui ai punti precedenti le obbligazioni perfette per legge rientranti nei residui passivi;*
- *di limitare a scopo prudenziale, nelle more dell'assegnazione dei tetti programmatici ai competenti uffici regionali, la spesa in termini di competenza eurocompatibile al 20% del tetto programmatico di spesa eurocompatibile assegnato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 539 del 09/12/2013 e n. 582 del 17/12/2013, al netto delle spese sostenute alla data del 3/12/2013 per il pagamento dei debiti della P.A. ai sensi del D.L. 35/2013, come indicato nell'allegato 3 alla presente deliberazione;*
- *di escludere della limitazione di cui al punto precedente la spesa disposta ex Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (in G.U. 7/6/2013, n. 132), nonché i trasferimenti al Commissario ad acta per l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate regionali di trasporto pubblico, fino alla concorrenza di 76 milioni di euro, a saldo delle risorse FAS di 200 milioni di euro assegnate nell'anno 2013;*
- *di demandare, altresì, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie il monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti; (…).*

- con deliberazione n. 69 del 10/03/2014 la Giunta regionale della Campania, tra l'altro, ha stabilito, tra l'altro, di:

di rideterminare i residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2014-2016, così come da elenco allegato sotto la lettera A alla stessa deliberazione sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2013;

di adeguare lo stanziamento di cassa delle Missioni, dei Programmi e dei Macroaggregati a cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento, ivi inclusi i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa di cui all'art. 28 della legge regionale n. 7/2002, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, così come dettagliatamente indicato nell'allegato A alla stessa deliberazione;

di modificare, per effetto delle variazioni apportate agli stanziamenti dei residui e di cassa indicate nell'allegato A, il Documento Tecnico di Accompagnamento, come riportato all'allegato B alla stessa deliberazione.

- nell'allegato "B" alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 69 del 10/03/2014, in corrispondenza della Missione 01, Programma 09, Titolo 1, Macroaggregato 104, capitolo collegati 302, 304, 540, 898, tra i residui 2014 e nella cassa 2014 risulta indicata la cifra 525.683,46;

All'esito e sulla base delle valutazioni ai fini istruttori del responsabile del procedimento - di cui alla relazione in data 27/03/2014 al prot. della Regione Campania 2014.0221564 del 28/03/2014 a cui si fa espresso rinvio - che, a seguito della verifica dell'attuazione degli adempimenti, dichiarano sussistenti i presupposti per procedere alla liquidazione.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. prendere atto della mancata trasmissione dell'istanza e della documentazione di cui al punto 4 del decreto dirigenziale n. 171 del 28/12/2012 da parte della disciolta Unione dei Comuni Santi Sanniti e delle Comunità montane Alburni e Irno Solofrana;
2. escludere dalla graduatoria definitiva di cui al decreto dirigenziale n. 171/2012 l'Unione dei Comuni Santi Sanniti e le Comunità montane Alburni e Irno Solofrana;
3. attribuire, le quote di spettanza dei soggetti esclusi, pari rispettivamente ad € 31.787,94, ad € 22.048,54 e ad € 4.485,88, alle altre amministrazioni beneficiarie di cui alla graduatoria approvata con il decreto dirigenziale

n. 171/2012, in proporzione al contributo attribuito e nel rispetto dei vincoli di destinazione soggettiva di cui all'art. 53, comma 10, della legge n. 388/2000, ed all'art. 1, comma 154, della legge n. 266/2005;

4. approvare, conseguentemente, la nuova graduatoria di cui all'allegato 1 al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale;
5. liquidare la somma complessiva di **€ 525.683,46** nei confronti delle amministrazioni beneficiarie come individuate nell'allegato 1 al presente decreto, per le quote loro spettanti a titolo di Contributo Ordinario anno 2012 a sostegno dell'associazionismo comunale come rimodulate a seguito delle esclusioni di cui al punto 3), **imputando la spesa in conto residui** sugli impegni n. 6718/2012 per € 403.483,39 e n. 6720/2012 per € 122.200,07, assunti con il decreto dirigenziale del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi n. 166 del 19/12/2012 **sul capitolo 304**:
   collegato alla Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione, Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, , Titolo 1, Macroaggregato 104, IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000, Cofog 01.3, Codice Identificativo Spesa UE 4, Siope (codice bilancio 1.05.03) di cui in allegato alla deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 3 del 23/01/2014.
6. demandare alla Direzione Generale per le risorse finanziarie U.O.D. 04 Gestione delle Spese l'ordinazione ed il pagamento di quanto indicato al punto precedente, con le modalità di seguito specificate:

Amministrazione	Codice Fiscale	Conto di Tesoreria Unica o IBAN	Importo	Imputazione			Cod. SIOPE	
				Impegno	Cap	UPB	Cod. Bil.	Cod. Gest.
U.C. Nuova Liburia	90017280612	Cod tes. 422 Conto tes. 0107920	11.732,94	n. 6718/2012	304	6.23.222	1.05.03	1536
U.C. Alto Cilento	04172680656	Cod tes. 424 Conto tes. 308876	50.958,72					1536
U.C. Area Caserta Sud-Ovest	93047950618	Cod tes. 422 Conto tes. 0089983	15.076,10					1536
U.C. Alto Calore	03955710656	IBAN: IT37Z0834276050001010012797	79.079,75					1536
U.C. Antico Clanis	02378620641	Cod tes. 420 Conto tes. 0100661	70.229,24					1536
U.C. Medio Calore	02595250644	IBAN: IT32F0866175840000000307046	47.963,12					1536
U.C. Terre dei Filangieri	92074180644	IBAN: IT82H0103015100000000942973	42.754,77					1536
U.C. Valle Alento	90018450651	Cod tes. 424 Conto tes. 308962	45.972,50					1536
U.C. Velini	03020340654	IBAN: IT51R0706676680000000408531	39.716,25					1536
				n. 6720/2012				1537
C.M. Monte S.Croce	83001970611	IBAN: IT71U0706074190000000002040	21.566,09					1537
C.M. Alento Monte Stella	90002090653	Cod tes. 424 Conto tes. 030609	13.431,37					1537
C.M. Partenio – Vallo di Lauro	92071390642	Cod tes. 420 Conto tes. 0306434	14.613,91					1537
C.M. Fortore	82002030623	Cod tes. 421 Conto tes. 0130423	26.947,45					1537
C.M. Monti Picentini	95049020654	Cod tes. 424 Conto tes. 0153027	8.621,12					
		Totale	**525683,46**					

8. specificare che i beneficiari per i quali è disposto il pagamento su conto corrente ordinario non sono soggetti al regime di tesoreria unica;
9. inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto alla Direzione Generale per le risorse finanziarie

- U.O.D. 04 Gestione delle Spese;

10. inviare, per opportuna conoscenza, copia del presente atto all'Assessore ai Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi ed ai soggetti beneficiari del contributo;
11. inviare copia del presente decreto al competente ufficio regionale per la pubblicazione sul BURC ai fini e per gli effetti di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2010.

Dr. Francesco Del Vecchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Uffici speciali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Dr. Del Vecchio Francesco**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	60	Dir. Gen.	2

OGGETTO

D.G.R. n. 810 del 27/12/2012. Decreto dirigenziale n. 171 del 28/12/2012. Liquidazi0ne del Contributo ordinario anno 2012 a sostegno dell'associazionismo comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Unione dei comuni Nuova Liburia	90017280612	11.732,94	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Unione dei comuni Alto Cilento	04172680656	50.958,72	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Unione dei comuni Area Caserta Sud Ovest	93047950618	15.076,10	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Unione dei comuni Alto Calore	03955710656	79.079,75	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Unione dei comuni Antico Clanis	02378620641	70.229,24	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Unione dei comuni Medio Calore	02595250644	47.963,12	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Unione dei comuni Terre dei Filangieri	92074180644	42.754,77	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Unione dei comuni Valle Alento	90018450651	45.972,50	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Unione dei comuni Velini	03020340654	39.716,25	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Comunità montana Monte Santa Croce	83001970611	21.566,09	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Comunità montana Alento Monte Stella	90002090653	13.431,37	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Comunità montana Partenio – Vallo di Lauro	92071390642	14.613,91	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità montana Fortore	82002030623	26.947,45	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-
Comunità montana Monti Picentini	95049020654	8.621,12	D.G.R. n. 810/2012	Istanza di partecipazione al contributo	dr. Francesco Del Vecchio	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributo Ordinario anno 2012 - Unioni di Comuni				
N.	**Amministrazione beneficiaria**	**Contributo Ordinario 2011**	**Quota Riparto**	**Contributo Definitivo 2012**
1	Unione dei Comuni Nuova Liburia	12.434,90	2,90791	11.732,94
	~~Unione dei Comuni Santi Sanniti~~	36.570,97		
2	Unione dei Comuni Alto Cilento	54.007,52	12,62970	50.958,72
3	Unione dei Comuni Area Caserta Sud-Ovest	15.978,09	3,73649	15.076,10
4	Unione dei Comuni Alto Calore	83.810,99	19,59926	79.079,75
5	Unione dei Comuni Antico Clanis	74.430,96	17,40573	70.229,24
6	Unione dei Comuni Medio Calore	50.832,69	11,88726	47.963,12
7	Unione dei Comuni Terre dei Filangieri	45.312,73	10,59641	42.754,77
	~~Unione dei Comuni Hyrpinia Mirabilis~~	*35.620,82*		
8	Unione dei Comuni Valle Alento	48.722,97	11,39390	45.972,50
9	Unione dei Comuni Velini	42.092,42	9,84334	39.716,25
	TOTALI	**499.815,05**	**100,00000**	**403.483,39**

Contributo Ordinario anno 2012 - Comunità Montane				
N.	**Amministrazione beneficiaria**	**Contributo Ordinario 2011**	**Quota Riparto**	**Contributo Definitivo 2012**
1	Comunità Montana del Bussento - Lambro e Mingardo	42.447,47	30,29469	**37.020,13**
2	Comunità Montana Monte Santa Croce	24.727,79	17,64818	**21.566,09**
	~~Comunità Montana Alburni~~	32.293,05		
3	Comunità Montana Alento Monte Stella	15.400,48	10,99130	**13.431,37**
4	Comunità Montana Partenio - Valle di Lauro	16.756,39	11,95901	**14.613,91**
5	Comunità Montana Fortore	30.898,08	22,05191	**26.947,45**
6	Comunità Montana Monti Picentini	9.885,02	7,05492	**8.621,12**
	~~Comunità Montana Irno Solofrana~~	6.570,18		**0,00**
	TOTALI	**178.978,46**	**100,00000**	**122.200,07**

TOTALE GENERALE	**525.683,46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Uffici speciali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Dr. Del Vecchio Francesco**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	60	DIR.GEN.	2

OGGETTO

D.G.R. n. 810 del 27/12/2012. Decreto dirigenziale n. 171 del 28/12/2012. Liquidazi0ne del Contributo ordinario anno 2012 a sostegno dell'associazionismo comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione	Codice Fiscale	Conto di Tesoreria Unica o IBAN	Importo	Imputazione			Cod. SIOPE	
				Impegno	Cap	UPB	Cod. Bil.	Cod. Gest.
U.C. Nuova Liburia	90017280612	Cod tes. 422 Conto tes. 0107920	11.732,94	n. 6718/2012	304	6.23.222	1.05.03	1536
U.C. Alto Cilento	04172680656	Cod tes. 424 Conto tes. 308876	50.958,72					1536
U.C. Area Caserta Sud-Ovest	93047950618	Cod tes. 422 Conto tes. 0089983	15.076,10					1536
U.C. Alto Calore	03955710656	IBAN: IT37Z0834276050001010012797	79.079,75					1536
U.C. Antico Clanis	02378620641	Cod tes. 420 Conto tes. 0100661	70.229,24					1536
U.C. Medio Calore	02595250644	IBAN: IT32F0866175840000000307046	47.963,12					1536
U.C. Terre dei Filangieri	92074180644	IBAN: IT82H0103015100000000942973	42.754,77					1536
U.C. Valle Alento	90018450651	Cod tes. 424 Conto tes. 308962	45.972,50					1536
U.C. Velini	03020340654	IBAN: IT51R0706676680000000408531	39.716,25					1536
C.M. Monte S.Croce	83001970611	IBAN: IT71U0706074190000000002040	21.566,09	n. 6720/2012				1537
C.M. Alento Monte Stella	90002090653	Cod tes. 424 Conto tes. 030609	13.431,37					1537
C.M. Partenio – Vallo di Lauro	92071390642	Cod tes. 420 Conto tes. 0306434	14.613,91					1537
C.M. Fortore	82002030623	Cod tes. 421 Conto tes. 0130423	26.947,45					1537
C.M. Monti Picentini	95049020654	Cod tes. 424 Conto tes. 0153027	8.621,12					1537
		Totale	**525683,46**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Uffici speciali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Dr. Del Vecchio Francesco**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	60	Dir. Gen.	2

OGGETTO

D.G.R. n. 810 del 27/12/2012. Decreto dirigenziale n. 171 del 28/12/2012. Liquidazi0ne del Contributo ordinario anno 2012 a sostegno dell'associazionismo comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	304	1	01	09	104	1.04.01.02.000	01.3	1.05.03	1536	4	403.483,39	,00
2014	304	1	01	09	104	1.04.01.02.000	01.3	1.05.03	1537	4	122.200,07	,00

TOTALE	525.683,46	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	304	6718/2012
2012	304	6718/2012

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Acciaroli - Comune di Pollica (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale n°1 2011 - Comune di Pollica

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 0111061 del 14/02/2014, il Comune di Pollica, titolare della concessione demaniale marittima n. 1/2011, di mq. 5.479,00 rilasciata per la gestione dei locali e aree scoperte sul molo di sopraflutto del Porto di Acciaroli del Comune di Pollica, ha chiesto il rinnovo della stessa;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Marina di Pisciotta - Comune di Pisciotta (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale n°165 2011 - Lega Nava le Italiana Sezione di Marina di Pisciotta

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 12/03/2014, acquisita al protocollo generale al n. 0182257 del 13/03/2014, il Sig. Fedullo Enrico Domenico, in qualità di legale rappresentante della Lega Navale di Marina di Pisciotta, titolare della concessione demaniale marittima n. 27/2010, come integrata e modificata dalla concessione demaniale suppletiva n. 165/2011 con scadenza al 31.12.2013, ricadente nel porto di Marina di Pisciotta del Comune di Pisciotta per mq. 250,69 complessivi di specchio acqueo al fine di ormeggiare unità da diporto, ha chiesto il rinnovo della stessa;
- che la concessione scade il 31.12.2017;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO - PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
(Via Roma, 1 - Avellino - tel. 0825286111 - Fax 0825286220)

Oggetto: L.R. n. 54/1985 e ss. mm. e ii. -
Cava di calcare sita nel comune di Teora (AV) alla loc.tà Serro dei Mortali su terreni distinti in catasto al foglio n. 12 part.lle nn. 97 - 99 - 100 -101 -102 -191 -192 - 193 - 229 e 374.
"Istanza di recupero morfologico-vegetazionale dell'intera area di cava".
Ditta ICAL s.r.l. – Amministratore Natale Carmine.
INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente

Premesso che:
- Questo Ufficio con D.D. n° 53 del 13/06/2008, a seguito di accertata attività estrattiva in assenza della prescritta autorizzazione, ha ordinato, ai sensi dell'art. 28 co. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm. e ii., la ricomposizione ambientale dell'area sulla scorta di idoneo progetto;
- con nota datata 13/01/2014 e successiva integrazione del 29/01/2014, acquisite rispettivamente al protocollo regionale in data 13/01/2014 al n. 21871 e in data 03/02/2014 al n. 74633, la ditta in argomento ha trasmesso il progetto indicato in oggetto;
- con nota prot. n. 91825 del 07/02/2014, questo Genio Civile, nel riscontrare le note succitate, ha chiesto una serie di integrazioni tecnico-documentali al progetto di recupero ambientale presentato;
- la ditta in argomento con nota del 17/03/2014, acquisita al protocollo regionale il 18/03/2014 al n. 19277, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 91825/2014, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

Considerato che:
- l'art. 17, co. 2 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive impone che *"la procedura di rilascio, delle autorizzazioni e concessioni estrattive ... si conclude ... a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo14 della legge n. 241/90 e s.m.i., dal competente dirigente regionale ..."*.

Visto
- la L.R. 13/12/1985 n. 54 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 7.08.1990 n. 241 e ss. mm. ed ii.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7.06.2006 (BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 6.07.2006 (BURC n. 37 del 14.08.2006);

RENDE NOTO

che è indetta Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione all'esecuzione del progetto indicato in oggetto.
La prima seduta della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno **08/05/2014** alle ore 10,00, presso il Genio Civile di Avellino, Via Roma, 1.
Ai sensi dell'art. 14ter co. 6 e 7 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. ogni Amministrazione o Ente

convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante, legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Si considererà acquisito l'assenso dell'Amministrazione che non avrà espresso motivato dissenso nell'ambito della Conferenza.
Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., è il geom. Antonio Picone, funzionario del Genio Civile di Avellino sito via Roma, 1 (tel. 0825286264; fax 0825286220).
La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), previo appuntamento telefonico.
Del presente avviso è data pubblicità mediante pubblicazione sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune di Teora (AV).

dott. Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: Cava di calcare sita alla località Cangito del Comune di Polla (SA).
Istanza del 18 giugno 2010, acquisita al prot. 28/06/2010 n° 548567, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione del Progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i. e degli Arrt. 25 e 89 Comma 15 delle Norme Tecniche di attuazione del PRAE Campania
Proponente: Società CO.BIT. S.p.A. Via Petrosini, 29 Nocera Inferiore

AVVISO CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Salerno

PREMESSO che:
- la società CO.BIT. S.p.A. ha trasmesso a questo Settore in data 18/06/2010 il progetto in oggetto indicato.

VISTO
- la L.R. 13/12/1985 n. 54 s.m.i.;
- la L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (B.U.R.C. n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006).

R E N D E N O T O

che è indetta Conferenza di Servizi - ai sensi dell'art.14, co.4, L.241/90 s.m. e i.- ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, intese o atti di assenso comunque denominati di competenza di varie Amministrazioni Pubbliche per il rilascio dell'autorizzazione relativa al Progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale, ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i. e degli Arrt. 25 e 89 Comma 15 delle Norme Tecniche di attuazione del PRAE Campania.
La prima riunione della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno 6 maggio 2014 alle ore 11,00, presso la sede della U.O.D. Genio Civile di Salerno, sita in Salerno alla via Porto n.4.
Ai sensi dell'art. 9 della L.241/1990 e s.m.i., alla Conferenza possono partecipare i soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale.
In relazione alle modalità di partecipazione di tali soggetti si precisa che è ammissibile sia la loro partecipazione personale ai lavori della conferenza di servizi, sia la partecipazione mediante il deposito di osservazioni documentali che l'assemblea è tenuta a valutare. Si precisa, altresì, che la presenza deve intendersi limitata ad un apporto collaborativo, ed è quindi esclusa la possibilità di una loro partecipazione al voto in seno alla conferenza.
I soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi indicati all'art.9 della L. n.241/1990 e s.m.i., entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18/04/2014 possono presentare a questa U.O.D. domanda di partecipazione ai lavori della Conferenza. Nella domanda,

da presentare in carta semplice, dovranno essere indicati in maniera puntuale generalità del/i richiedente/i, nonché interessi e diritti coinvolti nel procedimento.
Entro le 24 ore che precedono quella fissata per la prima riunione della conferenza sarà emesso motivato diniego per la partecipazione in caso di mancanza di requisiti e/o incompletezza della domanda, mentre in caso di silenzio, nei termini prefissati, il soggetto richiedente è abilitato alla partecipazione.
Il Responsabile del Procedimento è il geom.Valentino Pecora, funzionario **della U.O.D. Genio Civile di Salerno**, Ufficio Cave (II° piano), sito in Salerno alla via Porto n.4 (tel. 089/2589226; Fax 089.9929656 ; e-mail v.pecora@maildip.regione.campania.it).
La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio del sopraindicato Responsabile del Procedimento dove è possibile prenderne visione, nel giorno e negli orari di apertura al pubblico (Martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00).
Dell'indizione della Conferenza di Servizi è data pubblicità mediante pubblicazione del RENDE NOTO all'Albo pretorio del Comune di Polla per quindici giorni consecutivi, nonché sul BURC della Regione Campania .

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

Dipartimento delle Politiche territoriali
Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno
Presidio di Protezione Civile
Via Porto,4 – Salerno tel.089/2589111
fax 089/9929656

Prat. 755/PI/R
(Da riportare nella risposta)

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici.
Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n°3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

Il comune di Battipaglia con nota n° 19033 del 17/03/2014 ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica bt avente per oggetto: Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Impianto di pubblica illuminazione in via Brodolini, viale della Industrie, viale Germania e viale Europa nel comune Battipaglia (SA).

Che alla nota n° 19033 del 17/03/2014 e allegata la seguente documentazione

- Istanza in bollo ai sensi dell'art. 111 e seguenti del citato T.U. indirizzata - REGIONE CAMPANIA - Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Salerno
- Planimetria Generale;
- Tav. C.G. 01: IPI via Brodolini e parte via Industrie da quadro Q1;
- Tav. C.G. 02: IPI via Brodolini e via Germania da quadro Q2- IPI via Europa da quadro Q3;
- Tav. C.G. 03: IPI viale Europa da quadro Q2;
- Schema unifilare quadri elettrici Q1 -Q2 -Q3;
- Relazione tecnica e di Calcolo impianto Elettrico;
- Calcoli Illuminotecnici via Brodolini - Germania – Industrie - Europa ;
- Palo – Armatura – Plinto –Sezione cavo – Particolare costruttivo plinto ;
- Relazione tecnica- verifica meccanica palo / fondazione;
- Relazione di Calcolo strutturale torri faro e fondazione ;
- Calcolo Illuminotecnico torri faro;
- Relazione Geologica e Geotecnica;
- Sezione stradali
- Particolari Costituiti;
- Asseverazione e Dichiarazione del tecnico Progettista dell'opera.

Il suddetto Comune chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml.4.160 ed interesserà il territorio del Comune di Battipaglia nella Provincia di Salerno.

L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche del CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 e che i corpi illuminanti corrispondono a quando contenuto nelle norme della L.R. n° 12 del 25/07/2002;.

L'alimentazione scelta è di tipo trifase con linee interrate alimentate da regolatore di flusso.
I parametri di calcoli sono i seguenti:

- Tensione concatenata : 430 V
- Tensione fase-neutro : 230 V
- Caduta di tensione ammissibile : non maggiori del 4%
- Fattore di potenza : cos fi = 0,8
- Potenza di calcolo per ogni linea : 6000 W, comprese perdite per effetto Joul al 10%
- La sezione del cavo : 4x16 del tipo FG7

La protezione delle correnti di corto circuito di inizio linea e fine linea è garantita dal dispositivo magnetico-termico a monte.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, via Porto 4, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nei giorni di apertura al pubblico martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

L'avviso sarà affisso per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Battipaglia e sarà cura di questa Unità Operativa Dirigenziale provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regionale Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse all' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
U.O.D. 13 – Biagio Franza

In riferimento alla Delibera di G.R. n° 54 del 28 febbraio 2014, si precisa che gli OMISSISS presenti nel testo riguardano dati giudiaziari che, ai sensi del D.lgs 196/2003, vengono oscurati a tutela della privacy

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C. F. 95109910638
Delibera del Commissario n. 1 del 24 febbraio 2014
Oggetto: Approvazione della variazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2014

VISTO
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 97 del 29.04.2013, di proroga del Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 11 del 30.12.2013"Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 ss.mm.ii. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo";

VISTO
- la legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76;*
- l'art. 5 della legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, avente ad oggetto "bilanci degli organismi dipendenti";
- l'art. 29 della L.R. n. 7/2002 avente ad oggetto "Assestamento e variazioni ai bilanci".

CONSIDERATO

- che con Ordinanza del Commissario straordinario delegato ex DPCM del 21/01/2011 n 2 del 28/01/2014, si è disposto, tra l'altro di :
  - impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 18 nella Deliberazione n. 8 del 20 gennaio 2012 del Comitato interministeriale per la programmazione Economica, n. progr. Cod ISTAT 26 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma " *Sistemazione idrogeologica (IF13) nel Comune di Casamicciola Terme)* " per un importo di € 3.100.000,00;
  - individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n. 18 della deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE, con fonte finanziaria MATTM, legge finanziaria n. 101/09 per un importo di € 3.100.000,00;
- Che con Ordinanza del Commissario straordinario delegato ex DPCM del 21/01/2011 n. 5 del 05/02/2014, si disposto tra l'altro di:
  - impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 22 nella Deliberazione n. 8 del 20 gennaio 2012 del Comitato interministeriale per la programmazione Economica, n. progr. Cod ISTAT 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma " *Sistemazione idrogeologica (IF11)nel Comune di Ischia (NA)"* per un importo di € 1.500.000,00;
  - individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n. 22 della deliberazione N. 8 del 20 gennaio 2012 del CIPE, con fonte finanziaria MATTM, legge finanziaria n. 101/09 per un importo di € 1.500.000,00.
- che pertanto, sia nello stato di previsione di competenza della entrata che della spesa per l'esercizio finanziario 2014, è necessaria una variazione in aumento per complessivi € 4.600.000,00 costituito dalla somma spettante, prevista per gli interventi in questione.

RITENUTO

- di dover istituire, relativamente all'entrata, all'interno del titolo I della U.P.B. 7 i seguenti capitoli per complessivi €4.600.000,00:
  - 542 così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF13)nel comune di Casamicciola Terme (NA)cod ISTAT n.26 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 3.100.000,00;
  - 543così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF11)nel comune di Ischia (NA)cod ISTAT n.30 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.500.000,00;
- di dover istituire nello stato di previsione della spesa, alla Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE nell'ambito della U.P.B. 2 " Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione " il seguenti nuovi capitoli per complessivi € 4.600.000,00:
  - 542 così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF13)nel comune di Casamicciola Terme (NA)cod ISTAT n.26 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 3.100.000,00;
  - 543così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF11)nel comune di Ischia (NA)cod ISTAT n.30 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.500.000,00;
- di dover approvare l'allegato schema di bilancio variato per l'esercizio finanziario 2014 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002.

RITENUTO

- di istituire, relativamente all'entrata, all'interno del titolo I della U.P.B. 7 i seguenti capitoli per complessivi € 4.600.000,00:

  - 542 così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF13)nel comune di Casamicciola Terme (NA)cod ISTAT n.26 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 3.100.000,00;
  - 543così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF11)nel comune di Ischia (NA)cod ISTAT n.30 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.500.000,00;
- di istituire nello stato di previsione della spesa, alla Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE nell'ambito della U.P.B. 2 " Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione " il seguenti nuovi capitoli per complessivi € 4.600.000,00:
  - 542 così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF13)nel comune di Casamicciola Terme (NA)cod ISTAT n.26 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 3.100.000,00;
  - 543 così descritto: "*Sistemazione idrogeologica (IF11)nel comune di Ischia (NA)cod ISTAT n.30 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*" per un importo pari ad € 1.500.000,00;
- di approvare l'allegato schema di bilancio variato per l'esercizio finanziario 2014 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002.
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto della Regione Campania, alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Giunta Regionale della Campania;
- di trasmetterne copia al Tesoriere Banco Napoli necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			Giacenza di cassa all'1 gennaio 2013			**54.130.484,17**
			Avanzo di Amministrazione- ESERCIZIO 2012		**2.948.882,40**	
			Avanzo di Amministrazione -ESERCIZIO 2013		**875.475,26**	
			Titolo I - ENTRATE CARATTERISTICHE			
			Ctg 1: Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
			U.P.B. 1 - Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
1-1-1		*10*	*Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Ctg. 2 - Trasferimenti per la realizzazione degli interventi			
			U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97 e 2787/98			
1-2-1		*400*	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998*	51.784.360,72	0,00	51.784.360,72
		401	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997*	0,00	0,00	0,00
		402	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
		443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - 1°lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	4.520.000,00	0,00	4.520.000,00
		444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1°stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.915.000,00	0,00	1.915.000,00
		445	*Sistemazione idrogeologica - Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Staglio e S. Egidio - 2°Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00
		447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - 2°lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	3.400.000,00	0,00	3.400.000,00
		448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S. Felice a Cancello) D.G.R. Campania n. 603/2008*	3.610.000,00	0,00	3.610.000,00
		449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	4.570.000,00	0,00	4.570.000,00
		450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00
		451	*Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	5.780.000,00	0,00	5.780.000,00
		452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008*	1.610.000,00	0,00	1.610.000,00
		453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Acquarola Grondanea (Moschiano) - D.G.R.Campania n.603/2008*	940.000,00	0,00	940.000,00
		454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00
		455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	7.300.000,00	0,00	7.300.000,00
			TOTALE U.P.B. 1	**94.488.360,72**	**0,00**	**94.488.360,72**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 2 - Trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e ss. - Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto			
1-2-2		*403*	*Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n. 875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
		428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss.*	9.053.807,34	0,00	9.053.807,34
			TOTALE U.P.B. 2	**27.653.807,34**	**0,00**	**27.653.807,34**
			U.P.B. 3 - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011			
1-2-3		*404*	*Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
		405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
		406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	180.000,00	0,00	180.000,00
		407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
		408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
		409	*Sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino"nel comune di Nocera Inferiore (SA) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
			TOTALE U.P.B. 3	**16.850.000,00**	**0,00**	**16.850.000,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 4 - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex OPCM 3914/2010			
1-2-4		*411*	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo - O.C. n. 3 /3914/2010 del 21/07/2011*	2.875,46	0,00	2.875,46
		412	*Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6 /3914/2010 del 10/09/2012*	68.053,74	0,00	68.053,74
		413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	531.000,00	0,00	531.000,00
		414	*Ciclo depurazione - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	600.000,00	0,00	600.000,00
		415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00
		416	*Riqualificazione urbana O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	1.900.000,00	0,00	1.900.000,00
		417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	18.000,00	0,00	18.000,00
		418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	500.000,00	0,00	500.000,00
		419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	9.000,00	0,00	9.000,00
		420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	100.000,00	0,00	100.000,00
		427	*Presidio controllo e monitoraggio - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	11.000,00	0,00	11.000,00
		470	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia - studio di fattibilità - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	100.000,00	0,00	100.000,00
		471	*Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012"*	753.655,69	0,00	753.655,69
			TOTALE U.P.B. 4	**7.193.584,89**	**0,00**	**7.193.584,89**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 5 - Trasferimento risorse Commissario Delegato OOPCM nn. 3908/2010 e 3922/2011			
1-2-5		*421*	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN 1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011*	87.556,55	0,00	87.556,55
		422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011*	47.908,53	0,00	47.908,53
		423	*Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele - O.C. n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011*	2.415,00	0,00	2.415,00
		424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune di S. Rufo - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"*	136.185,82	0,00	136.185,82
		425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011*	70.000,00	0,00	70.000,00
		426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - OC. .n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011*	238.966,43	0,00	238.966,43
		429	*Rilievi fotogrammetici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011*	160.000,00	0,00	160.000,00
		430	*Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) - O.C. n. 11/3918-2010, 3922-2011 del 09/11/2011*	9.907.572,89	0,00	9.907.572,89
		469	*Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno - O.C. n. 19/3908-2010, 3922-2011 del 24/09/2012*	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
		472	*Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco - O.C. n. 23/3908-2010, 3922-2011 del 29/11/2012*	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00
		473	*Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore O.C. n. 23/3908-2010, 3922-2011 del 29/11/2012*	5.373.232,09	0,00	5.373.232,09
			TOTALE U.P.B. 5	**21.923.837,31**	**0,00**	**21.923.837,31**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 6 - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011			
1-2-6		431	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	700.000,00	0,00	700.000,00
		432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1°stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (comuni vari del Bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	300.000,00	0,00	300.000,00
		433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	166.000,00	0,00	166.000,00
		434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	170.000,00	0,00	170.000,00
		435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	21.000,00	0,00	21.000,00
		436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	30.000,00	0,00	30.000,00
		437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	21.000,00	0,00	21.000,00
		438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	24.000,00	0,00	24.000,00
		439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	30.000,00	0,00	30.000,00
		440	*Avversità atmosferiche del 7 - 8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	550.000,00	0,00	550.000,00
		441	*Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	200.000,00	0,00	200.000,00
			TOTALE U.P.B. 6	**2.212.000,00**	**0,00**	**2.212.000,00**
			U.P.B. 7 - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011			
1-2-7		456	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99 (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) -cod. ISTAT n. 96 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.476.000,00	0,00	1.476.000,00
		457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n. 5 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.240.903,87	0,00	1.240.903,87
		458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n. 6 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.042.300,33	0,00	1.042.300,33

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n. 64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00
		460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA) - cod ISTAT n. 71- Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	9.840.000,00	0,00	9.840.000,00
		465	*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo) - cod ISTAT n. 9 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	5.217.152,27	0,00	5.217.152,27
		466	*Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) cod ISTAT n. 94 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.238.396,00	0,00	1.238.396,00
		467	*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n. 83 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00
		534	*Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n. 66 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	900.000,00	0,00	900.000,00
		535	*Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi cod ISTAT n. 67 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	2.487.667,00	0,00	2.487.667,00
		542	*Sistemazione idrogeologica (IF13)nel comune di Casamicciola Terme (NA)cod ISTAT n.26 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	3.100.000,00	3.100.000,00
		543	*Sistemazione idrogeologica (IF11)nel comune di Ischia (NA)cod ISTAT n.30 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			TOTALE U.P.B. 7	**32.642.419,47**	**4.600.000,00**	**37.242.419,47**
			U.P.B.8 - Trasferimento risorse AGC 5 della GRC - Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi Comune di Giffoni Valle Piana(Sa) - L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147:	0,00	0,00	0,00
1-2-8		*461*	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana).*	90.000,00	0,00	90.000,00
			TOTALE U.P.B. 8	**90.000,00**	**0,00**	**90.000,00**
			U.P.B.9 - D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"			
1-2-9		*462*	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	213.456.760,33	0,00	213.456.760,33
			TOTALE U.P.B. 9	**213.456.760,33**	**0,00**	**213.456.760,33**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B.10 - D.G.R. nn. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G.R. n. 421/2011			
1-2-10		*463*	*Progetto Palazzo Penne*	13.500.000,00	0,00	13.500.000,00
			TOTALE U.P.B. 10	**13.500.000,00**	**0,00**	**13.500.000,00**
1-2-11			**U.P.B.11 - D.G. R. nn. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici"**		0,00	
		464	*Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
			TOTALE U.P.B. 11	**100.000.000,00**	**0,00**	**100.000.000,00**
1-2-12			**U.P.B.12 - D.G. R. nn. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "La Bandiera Blu del litorale domitio"**			
		468	*Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio*	64.000.000,00	0,00	64.000.000,00
			TOTALE U.P.B. 12	**64.000.000,00**	**0,00**	**64.000.000,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 13 - D.G.R. n. 496 del 22/11/2013 - POR FESR 2007 - 2013 - iniziative di accellerazione della spesa DD.GR. NN.148 E 378 DEL 2013			
		537	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 1°stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	19.059.491,37	19.059.491,37
		538	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 2°stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	9.209.182,20	9.209.182,20
		539	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di BOSCOREALE (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016/2012)*	0,00	4.114.125,70	4.114.125,70
		540	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di CALVANICO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	1.274.855,30	1.274.855,30
		541	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SIANO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	3.335.019,12	3.335.019,12
			Totale UPB 13	**0,00**	**36.992.673,69**	**36.992.673,69**
			U.P.B.14 - Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.			
		442	*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.*	5.357.883,65	7.100.000,00	12.457.883,65
			TOTALE U.P.B. 14	**5.357.883,65**	**7.100.000,00**	**12.457.883,65**
			U.P.B.15 - Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola			
		536	*Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola*	4.059.737,00	0,00	4.059.737,00
			Totale U.P.B. 15	4.059.737,00	0,00	4.059.737,00
			Totale Categoria 2	**603.428.390,71**	**48.692.673,69**	**652.121.064,40**
			Ctg. 3 - Altre entrate			
			U.P.B. 1 - Introiti diversi			
1-3-1		*20*	*Tasse per concorsi*	492,26	0,00	492,26

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		21	*Introiti diversi*	198,02	1.000,00	1.198,02
			TOTALE U.P.B. 1	**690,28**	**1.000,00**	**1.690,28**
			Totale Categoria 3	**690,28**	**1.000,00**	**1.690,28**
			TOTALE TITOLO I	**603.429.080,99**	**48.693.673,69**	**652.122.754,68**
			Titolo II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLA REGIONE			
			Ctg. 1 - Trasferimenti dalla Regione Campania			
			U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS			
2-1-1		*1163*	*Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS*	4.700.000,00	7.255.666,28	11.955.666,28
			TOTALE U.P.B. 1	**4.700.000,00**	**7.255.666,28**	**11.955.666,28**
			Totale Categoria 1	**4.700.000,00**	**7.255.666,28**	**11.955.666,28**
			TOTALE TITOLO II	**4.700.000,00**	**7.255.666,28**	**11.955.666,28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			Titolo III - ENTRATE DIVERSE			
			Ctg. 1 - Entrate diverse			
			U.P.B. 1 - Entrate finanziarie			
3-1-1		*501*	*Interessi attivi su Tesoreria*	2.569,47	10.000,00	12.569,47
		502	*Altre Entrate*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**2.569,47**	**10.000,00**	**12.569,47**
			U.P.B. 2 - Recuperi, rimborsi e contributi vari			
3-1-2		*602*	*Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania*	430.000,00	430.000,00	860.000,00
		603	*Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari*	222.153,18	40.000,00	262.153,18
		604	*Rimborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 2	**652.153,18**	**470.000,00**	**1.122.153,18**
			Totale Categoria 1	**654.722,65**	**480.000,00**	**1.134.722,65**
			TOTALE TITOLO III	**654.722,65**	**480.000,00**	**1.134.722,65**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			Titolo IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
			Ctg. 1 - Alienazioni			
			U.P.B. 1 - Introiti per alienazioni			
4-1-1		*740*	*Immobili*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Ctg. 2 - Trasferimenti conto capitale			
			U.P.B. 1 - Trasferimenti conto capitale			
4-2-1		*710*	*Trasferimenti vari*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			U.P.B. 2 - Trasferimenti per investimenti			
4-2-2		*720*	*Trasferimenti per investimenti*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			U.P.B. 3 - Rimborsi di credito			
4-2-3		*730*	*Rimborsi di credito*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale Categoria 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
			Ctg. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie			
			U.P.B. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie varie			
5-1-1		*801*	*Mutui*	0,00	0,00	0,00
		802	*Obbligazioni*	0,00	0,00	0,00
		803	*Anticipazioni bancarie*	0,00	0,00	0,00
			TOTALE U.P.B. 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale Categoria 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE TITOLO V	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

ENTRATA

CLASS.		CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
			Titolo VI - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
			Ctg. 1 - Contabilità Speciali			
			U.P.B. 1 - Contabilità Speciali			
6-1-1		*701*	*Entrate varie transitorie*	10.000,00	700.000,00	710.000,00
		702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	487,61	700.000,00	700.487,61
		703	*Ritenute erariali*	3.521,73	1.500.000,00	1.503.521,73
		704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
		705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
		706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
		707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
		708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
		709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
			TOTALE U.P.B. 1	**14.009,34**	**3.265.000,00**	**3.279.009,34**
			TOTALE CATEGORIA 1	**14.009,34**	**3.265.000,00**	**3.279.009,34**
			TOTALE TITOLO VI	**14.009,34**	**3.265.000,00**	**3.279.009,34**
			TOTALE GENERALE	**608.797.812,98**	**63.518.697,63**	**722.622.637,12**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

SPESA

FUNZ. OB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1			**Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzionamento**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)**			
		10	*Compensi agli organi istituzionali*	13.003,04	153.943,40	166.946,44
		20	*Spese di funzionamento organi istituzionali*	0,00	2.000,00	2.000,00
		30	*Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti*	0,00	0,00	0,00
		40	*Oneri diversi compresa IRAP a carico ARCADIS*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	**13.003,04**	**155.943,40**	**168.946,44**
1	*2*		**U.P.B. 2 - Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)**			
		60	*Oneri ed indennità varie per il personale comandato*	982.268,66	500.000,00	1.482.268,66
		101	*Stipendi ed assegni fissi al personale dipendente*	2.028.484,60	2.644.961,28	4.673.445,88
		75	*Oneri riflessi per il personale dipendente*	71.905,86	800.000,00	871.905,86
		76	*Spese di viaggio ed altri oneri per il personale dipendente*	0,00	5.000,00	5.000,00
		102	*Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*	1.363.322,42	953.761,60	2.317.084,02
		103	*Spese per lavoro straordinario per il personale dipendente*	7.733,21	20.000,00	27.733,21
		80	*Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente*	493.985,21	350.000,00	843.985,21
		82	*Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali*	37.614,83	10.000,00	47.614,83
		105	*Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente*	167.414,09	150.000,00	317.414,09
		85	*INAIL spese del personale*	13.575,47	40.000,00	53.575,47
		86	*Spese per corsi di formazione e aggiornamento personale dipendente*	1.915,00	30.000,00	31.915,00
		88	*Pari opportunità*	0,00	10.000,00	10.000,00
		92	*IRAP su stipendi e compensi vari*	197.127,76	350.000,00	547.127,76
			Totale UPB 2	**5.365.347,11**	**5.863.722,88**	**11.229.069,99**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

SPESA

FUNZ. OB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	*3*		**U.P.B. 3 - Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici**			
		100	*Manutenzione ordinaria e straordinario*	215.774,34	200.000,00	415.774,34
		201	*Servizio Informatico*	293.560,00	120.000,00	413.560,00
		202	*Noleggi*	62.074,07	30.000,00	92.074,07
		203	*Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania*	270.623,92	200.000,00	470.623,92
		204	*Utenze varie*	81.736,96	50.000,00	131.736,96
		205	*Servizio di Vigilanza*	30.587,92	50.000,00	80.587,92
		206	*Economato*	14.344,25	80.000,00	94.344,25
		207	*Spese Postali*	50.000,00	20.000,00	70.000,00
		208	*Spese per carburante*	20.429,65	30.000,00	50.429,65
		214	*Assicurazioni ARCADIS*	80.786,00	150.000,00	230.786,00
		211	*Canoni di locazione*	0,00	10.000,00	10.000,00
		212	*Noleggio e mantenimento auto*	0,00	30.000,00	30.000,00
		107	*Commissioni e spese bancarie*	1.058,55	2.000,00	3.058,55
			Totale UPB 3	**1.120.975,66**	**972.000,00**	**2.092.975,66**
1	*4*		**U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)**			
		112	*Acquisto attrezzatura e allestimenti*	16.203,47	200.000,00	216.203,47
		118	*Spesa per pubblicità su quotidiani e periodici*	18.625,84	10.000,00	28.625,84
		120	*Piano di sicurezza ex l. 46/90 e d.lvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato*	0,00	10.000,00	10.000,00
		122	*Prestazioni professionali*	76.987,54	25.000,00	101.987,54
		124	*Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)*	24.400,00	15.000,00	39.400,00

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		126	*Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici*	2.000,00	15.000,00	17.000,00
		128	*Attività istituzionale di informazione*	0,00	15.000,00	15.000,00
		130	*Imposte e Tasse*	6.000,00	40.000,00	46.000,00
			Totale UPB 4	**144.216,85**	**330.000,00**	**474.216,85**
1	*5*		**U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		150	*Fondo di riserva per spese obbligatorie*	0,00	50.000,00	50.000,00
			Totale UPB 5	**0,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
1	*6*		**U.P.B. 6 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		152	*Fondo di riserva spese impreviste*	0,00	50.000,00	50.000,00
			Totale UPB 6	**0,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
1	*7*		**U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)**			
		156	*Fondo di riserva bilancio di Cassa*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 7	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1	*8*		**U.P.B. 8 - Protocolli d'intesa Enti Vari -**			
		140	*Protocolli d'intesa Enti Vari*	75.452,88	50.000,00	125.452,88
			Totale UPB 8	**75.452,88**	**50.000,00**	**125.452,88**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
1	*9*		**U.P.B. 9 - Spese per il funzionamento degli uffici correlate ad entrate derivanti interessi attivi -**			
		531	*Investimenti interessi attivi su tesoreria per spese di funzionamento*	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
			Totale UPB 9	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
			TOTALE F.O. 1	**6.718.995,54**	**7.476.666,28**	**14.195.661,82**
2			**Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**			
	1		**U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione**			
		182	*Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e d.lvo 81/08*	3.941,38	20.000,00	23.941,38
		188	*Macchinari hardware e software telefonia ed attrezzature varie*	260.428,56	150.000,00	410.428,56
		485	*Dotazioni di sicurezza individuale per il personale dipendente*	464.528,02	20.000,00	484.528,02
			Totale UPB 1	**728.897,96**	**190.000,00**	**918.897,96**
2	*2*		**U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse per attività residuale ex OOMI 2499/97 e 2787/98**			
		200	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2787 del 1998*	67.806.927,92	0,00	67.806.927,92
		209	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997*	11.247.382,24	0,00	11.247.382,24
		210	*Trasferimento attività residuale ex OMI 2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN*	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
		443	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/monte Iulio/Vallone Colle Petrara -1° lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n.603/2008*	4.520.000,00	0,00	4.520.000,00
		444	*Completamento del risanamento del monte Saretto - 1° stralcio funzionale (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.915.000,00	0,00	1.915.000,00
		445	*Sistememazione idrogeologica - Vallone Cantarella (Quindici) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
		446	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Staglio e S. Egidio - 2° Stralcio funzionale (S.Felice a Cancello) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00
		447	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche /Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - 2° lotto funzionale (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	3.400.000,00	0,00	3.400.000,00
		448	*Interventi di sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Completamento canale pedemontano e relativi recapiti (S.Felice a Cancello) D.G.R. Campania n. 603/2008*	3.610.000,00	0,00	3.610.000,00

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
		449	*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata - Vasca S. Lucia (Sarno) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	4.570.000,00	0,00	4.570.000,00
		450	*Interventi per la sistemazione delle aree a rischio - Monte Le Porche/Monte Iulio/Vallone Colle Petrara - Completamento (Siano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00
		451	*Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Vasca Pandola (Lauro) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	5.780.000,00	0,00	5.780.000,00
		452	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Cisternaro, Pietraro, Sirena (Moschiano) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.610.000,00	0,00	1.610.000,00
		453	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Valloni Acquarola Grondanea (Moschiano) - D.G.R.Campania n. 603/2008*	940.000,00	0,00	940.000,00
		454	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vasca Carcarelle (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	1.660.000,00	0,00	1.660.000,00
		455	*Interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale - Vallone Aiello (Palma Campania) - D.G.R. Campania n. 603/2008*	7.300.000,00	0,00	7.300.000,00
			Totale UPB 2	**121.758.310,16**	0,00	**121.758.310,16**
2	*3*		**U.P.B. 3 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e ss. - Impianto di depurazione di Mondragone e Fanciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto**			
		403	*Realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n. 875 del 14/12/2010*	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
		428	*Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm. N. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n. 3849/2010 e ss.*	9.878.987,37	0,00	9.878.987,37
			Totale UPB 3	**28.478.987,37**	**0,00**	**28.478.987,37**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*4*		**U.P.B. 4 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Ord. Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011**			
		404	*Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	1.817.688,14	0,00	1.817.688,14
		405	*Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastri (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	2.699.092,50	0,00	2.699.092,50
		406	*Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc. (Casamicciola Terme) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	180.000,00	0,00	180.000,00
		407	*Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
		408	*Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
		409	*Sistemazione idrogeologica del versante del "Monte Albino" nel comune di Nocera Inferiore (SA) O.C. n. 2/3920/2011 del 01/06/2011*	5.994.437,83	0,00	5.994.437,83
			Totale UPB 4	**16.841.218,47**	**0,00**	**16.841.218,47**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*5*		**U.P.B. 5 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3914/2010**			
		411	*Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	2.931,39	0,00	2.931,39
		412	*Sede e nucleo di protezione civile O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	100.000,00	0,00	100.000,00
		413	*Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	531.000,00	0,00	531.000,00
		414	*Ciclo depurazione O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	600.000,00	0,00	600.000,00
		415	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio interrato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00
		416	*Riqualificazione urbana O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	1.900.000,00	0,00	1.900.000,00
		417	*Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	18.000,00	0,00	18.000,00
		418	*Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	500.000,00	0,00	500.000,00
		419	*Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	9.000,00	0,00	9.000,00
		420	*Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	100.000,00	0,00	100.000,00
		427	*Presidio di controllo e mononitoraggio - O.C. n. 3/3914/2010 del 21/07/2011*	11.000,00	0,00	11.000,00
		470	*Realizzazione aree sicure per il parcheggio in roccia -studio di fattibilità - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	100.000,00	0,00	100.000,00
		471	*Completamento Intervento per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani - O.C. n. 6/3914/2010 del 10/09/2012*	753.655,69	0,00	753.655,69
			Totale UPB 5	**7.225.587,08**	**0,00**	**7.225.587,08**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

SPESA

FUNZ. OB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
2	*6*		**U.P.B. 6 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Trasferimento risorse OOPCM nn. 3908/2010, 3922/2011**			
		421	*Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011*	87.526,55	0,00	87.526,55
		422	*Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele) O.C. n. 6/3918-2010, 3922-2011 del 01/09/2011*	47.908,53	0,00	47.908,53
		423	*Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele - O.C. n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011*	2.415,00	0,00	2.415,00
		424	*Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000 e 55+400 nel Comune di S. Rufo - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"*	142.370,35	0,00	142.370,35
		425	*Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011"*	70.000,00	0,00	70.000,00
		426	*Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza - O.C. n. 5/3918-2010, 3922-2011 del 26/07/2011*	238.591,43	0,00	238.591,43
		429	*Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco - O.C. n. 10/3918-2010, 3922-2011 del 31/10/2011*	160.000,00	0,00	160.000,00
		469	*Realizzazione a livello sperimentale del sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico dei tratti tombati degli alvei dei piccoli bacini della costiera Amalfitana (Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi e Positano) del Cilento (Pisciotta, Futani e Sapri), in provincia di Salerno - O.C. n. 19/3908-2010, 3922-2011 del 24/09/2012*	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
		430	*Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA) - O.C. n. 11/3918-2010, 3922-2011 del 09/11/2011*	9.905.407,80	0,00	9.905.407,80
		472	*Interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco - O.C. n. 23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012*	4.100.000,00	0,00	4.100.000,00
		473	*Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera inferiore - O.C. n. 23/3908-2010,3922-2011del 29/11/2012*	5.373.232,09	0,00	5.373.232,09
			Totale UPB 6	**21.927.451,75**	**0,00**	21.927.451,75

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*7*		**U.P.B. 7 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale D.G.R. n. 818 del 30/12/2011**			0,00
		431	*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	700.000,00	0,00	700.000,00
		432	*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1°stralcio 1°lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	300.000,00	0,00	300.000,00
		433	*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano - Stralcio 1A - Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	166.000,00	0,00	166.000,00
		434	*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	170.000,00	0,00	170.000,00
		435	*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiaturo (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	21.000,00	0,00	21.000,00
		436	*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	30.000,00	0,00	30.000,00
		437	*Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	21.000,00	0,00	21.000,00
		438	*Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	24.000,00	0,00	24.000,00
		439	*Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	30.000,00	0,00	30.000,00
		440	*Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA) - D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011*	550.000,00	0,00	550.000,00
		441	*Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011*	200.000,00	0,00	200.000,00
			Totale UPB 7	**2.212.000,00**	**0,00**	**2.212.000,00**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*8*		**U.P.B. 8 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - trasferimento risorse Commissario Delegato ex D.P.C.M. del 21 gennaio 2011**			
		456	*Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99 (San Felice a Cancello, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano) - cod. ISTAT n. 96 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.476.000,00	0,00	1.476.000,00
		457	*Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancello (Ce) - cod. ISTAT n. 5 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.240.903,87	0,00	1.240.903,87
		458	*Valloni Staglio S.Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancello (CE) - cod. ISTAT n. 6 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.042.300,33	0,00	1.042.300,33
		459	*Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri (SA) - cod. ISTAT n. 64 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00
		460	*Dissesti località tavolara nel Comune di Bracigliano (SA) - cod ISTAT n. 71 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	9.840.000,00	0,00	9.840.000,00
		465	*Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi - Pisciariello (Comune di Buonalbergo) - cod ISTAT n. 9 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	5.213.706,25	0,00	5.213.706,25
		466	*Sistemazione Vallone Campinola e sue aste (Comune di Tramonti) cod ISTAT n. 94 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	1.238.396,00	0,00	1.238.396,00
		467	*Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA) cod ISTAT n. 83 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00
		534	*Interventi Alveo Dragone cod ISTAT n. 66 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	900.000,00	0,00	900.000,00
		535	*Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi cod ISTAT n. 67 - Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	2.487.667,00	0,00	2.487.667,00
		542	*Sistemazione idrogeologica (IF13)nel comune di Casamicciola Terme (NA)cod ISTAT n.26 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	3.100.000,00	3.100.000,00
		543	*Sistemazione idrogeologica (IF11)nel comune di Ischia (NA)cod ISTAT n.30 -Comm. Delegato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			Totale UPB 8	**32.638.973,45**	**4.600.000,00**	**37.238.973,45**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*9*		**U.P.B. 9 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) - L.R. n. 3 del 27/02/2007 e D.P.R. 554/1999, art. 147 - Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi**			
		461	*Lavori di somma urgenza per un intervento di ripristino delle gabbionate metalliche dissestate in destra idraulica del fiume Picentino alla frazione Vassi (Giffoni Valle Piana)*	90.000,00	0,00	90.000,00
			Totale UPB 9	**90.000,00**	**0,00**	**90.000,00**
2	*10*		**U.P.B.10 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. nn. 119 del 20/03/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007/2013 - Grande proggetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"**			
		462	*Realizzazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"*	217.402.996,30	0,00	217.402.996,30
			Totale UPB 10	**217.402.996,30**	**0,00**	217.402.996,30
2	*11*		**U.P.B.11 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 256 del 29/05/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007/2013 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI - D.G.R. n. 421/2011**			
		463	*Progetto Palazzo Penne*	13.500.000,00	0,00	13.500.000,00
			Totale UPB 11	**13.500.000,00**	**0,00**	**13.500.000,00**
2	*12*		**U.P.B.12 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 338 del 10/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "Risanamento ambientale dei corpi idrici"**			
		464	*Grande Progetto. Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne*	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
			Totale UPB 12	**100.000.000,00**	**0,00**	**100.000.000,00**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*13*		**U.P.B. 13 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 401 del 31/07/2012 e 732 del 19/12/2012 - POR FESR 2007 - 2013 - Grande Progetto "La Bandiera Blu del litorale domitio"**			
		468	*Grande Progetto. La bandiera Blu del Litorale Domitio*	79.979.372,86	0,00	79.979.372,86
			Totale UPB 13	79.979.372,86	**0,00**	79.979.372,86
2	*14*		**U.P.B. 14 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. n. 496 del 22/11/2013 - POR FESR 2007 - 2013 - iniziative di accellerazione della spesa DD.GR. NN.148 E 378 DEL 2013**			
		537	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 1°stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M. 4016/2012)*	0,00	19.059.491,37	19.059.491,37
		538	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SCAFATI, 2°stralcio (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	9.209.182,20	9.209.182,20
		539	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di BOSCOREALE (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	4.114.125,70	4.114.125,70
		540	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di CALVANICO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	1.274.855,30	1.274.855,30
		541	*Opere di completamento della rete fognaria del Comune di SIANO (O.C. n. 1719/2012 ex O.P.C.M.4016 /2012)*	0,00	3.335.019,12	3.335.019,12
			Totale UPB 14	**0,00**	**36.992.673,69**	**36.992.673,69**
2	*15*		**U.P.B.15 - Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria**			
		532	*Spese per investimenti correlate ad entrate derivanti da interessi attivi su tesoreria*	0,00	70.000,00	70.000,00
			Totale UPB 15	**0,00**	**70.000,00**	**70.000,00**
2	*16*		**U.P.B. 16 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione derivanti da contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.**			
		442	*Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii.*	5.357.883,65	7.100.000,00	12.457.883,65
			Totale UPB 16	**5.357.883,65**	**7.100.000,00**	**12.457.883,65**

ARCADIS						
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo						
Bilancio di Previsione 2014						
SPESA						
FUNZ. OB.	**U.P.B.**	**CAP.**	**DENOMINAZIONE**	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**CASSA**
2	*17*		**U.P.B. 17 - Spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione - D.G.R. 424 del 27/09/2013 - Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA.). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola**			
		536	*Completamento infrastrutturale agglomerato industriale di Caivano (B1090) (PO.AA.). Intervento per lo scarico nei Regi Lagni dei reflui provenienti dall'agglomerato industriale ASI di Caivano contenenti i reflui della frazione Pascarola*	4.059.737,00	0,00	4.059.737,00
			Totale UPB 17	4.059.737,00	0,00	4.059.737,00
			TOTALE F.O. 2	**652.201.416,05**	**48.952.673,69**	**701.154.089,74**
3			**Funzione Obiettivo 3 - Somme non ripartibili**			
	1		**U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui**			
		300	*Rimborso prestiti*	0,00	0,00	0,00
		301	*Rimborso mutui*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	*2*		**U.P.B. 2 - Anticipazioni e altre operazioni di credito**			
		305	*Anticipazioni*	0,00	0,00	0,00
		306	*Altre operazioni di credito*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2014

SPESA

FUNZ. OB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3	*3*		**U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili**			
		310	*Interessi passivi*	0,00	0,00	0,00
		312	*Contributo all'Autorità di vigilanza contratti pubblici*	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE F.O. 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4			**Funzione Obiettivo 4 - Contabilità Speciali**			
	1		**U.P.B. 1 - Partite di Giro**			
		701	*Spese varie transitorie*	183.511,63	700.000,00	883.511,63
		702	*Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale*	16,27	700.000,00	700.016,27
		703	*Ritenute erariali*	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		704	*Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te*	0,00	25.000,00	25.000,00
		705	*IVA Vendite*	0,00	0,00	0,00
		706	*IVA c/erario*	0,00	0,00	0,00
		707	*Depositi cauzionali*	0,00	10.000,00	10.000,00
		708	*Rimborsi delle somme anticipate all'Economo*	0,00	30.000,00	30.000,00
		709	*Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)*	0,00	300.000,00	300.000,00
			Totale UPB 1	**183.527,90**	**3.265.000,00**	**3.448.527,90**
			TOTALE F.O. 4	**183.527,90**	**3.265.000,00**	**3.448.527,90**
			AVANZO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012		**2.948.882,40**	**2.948.882,40**
			AVANZO PRESUNTO 2013		**875.475,26**	**875.475,26**
			TOTALE GENERALE	**659.103.939,49**	**63.518.697,63**	**722.622.637,12**

in sintesi le risultanze del bilancio annuale si evidenziano dalle seguenti tabelle:

ENTRATA			
Parte Entrata	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
Giacenza di cassa	0,00	0,00	54.130.484,17
Avanzo di amm.ne non disponibile e.f. 2012; e.f. 2013.	0,00	**3.824.357,66**	0,00
Titolo I – Entrate caratteristiche	603.429.080,99	48.693.673,69	652.122.754,68
Titolo II – Entrate per trasferimenti dalla Regione	4.700.000,00	7.255.666,28	11.955.666,28
Titolo III – Entrate diverse	654.722,65	480.000,00	1.134.722,65
Titolo IV – Entrate da alienazioni da trasformazione di capitale da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo V – Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Entrate per contabilità speciali	14.009,34	3.265.000,00	3.279.009,34
Totale	**608.797.812,98**	**63.518.697,63**	**722.622.637,12**

SPESA			
Parte Spesa	**Residui**	**Competenza**	**Cassa**
Funzione Obiettivo 1 – Gestione e Funzionamento	6.718.995,54	7.476.666,28	14.195.661,82
Funzione Obiettivo 2 – Spese in conto capitale	652.201.416,05	48.952.673,69	701.154.089,74
Funzione Obiettivo 3 – Somme non ripartibili	0,00	0,00	0,00
Funzione Obiettivo 4 – Contabilità speciali	183.527,90	3.265.000,00	3.448.527,90
Avanzo di gestione presunto non disponibile (e.f. 2012 pari ad € 2.948.882,40 + e.f. 2013 pari ad € 875.475,26)		3.824.357,66	3.824.357,66
Totale Funzioni Obiettivo	**659.103.939,49**	**63.518.697,63**	**722.622.637,12**

AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POZZUOLI
LARGO MATTEOTTI, 1/a 80078 POZZUOLI (NA)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 04 DEL 17 GENNAIO 2014.

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'anno 2014 e relazione previsionale.

L'anno **duemilatredici** il giorno **13** del mese di **Marzo** in Pozzuoli, nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo

Il Commissario Straordinario

Avv. Raimondo Vadilonga, in virtù dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.9 del 10 Gennaio 2014, assistito dal Coordinatore dell'Azienda, dr. Bruno Buonaiuto, ha adottato il seguente provvedimento:

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.10 lett.b***)*** del D. P. R. 27/8/1960 n.1042 è stato predisposto il **Bilancio di Previsione per l'anno 2014** corredato dalla relazione previsionale e programmatica;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore;

VISTI
il D. P. R. n°1042 del 27/08/60;
la L.R. n.7 del 30/4/2001;
la L.R. n. 4 del 13/3/2011;
la L.R. n. 5 del 06/05/2013;

D E L I B E R A

per quanto esposto in premessa e che si intende qui di seguito integralmente riportato e trascritto, di:

1) approvare il **Bilancio di Previsione 2014** che presenta il seguente riepilogo generale delle Entrate e delle Spese:

ENTRATE DI COMPETENZA:

Titolo 1°-Entrate tributarie	€ 0
Titolo 2°-Contributi della U.E., dello Stato e di altri soggetti	€ 886.819,60
Titolo 3°- Entrate extratributarie	€ 0
Titolo 4°-Alienazioni,riscossioni crediti, trasform azioni e trasferimenti di capitali	€ 0
Titolo 5°- Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€0
Titolo 6°- Contabilità Speciali	€238.965,00
Avanzo di Amministrazione	€ 0

Totale generale dell'Entrata **€ 1.125.784,60**

USCITE DI COMPETENZA:

Ambito 1 –Servizi generali e spese per beni ed investimenti	
per il funzionamento dell'Azienda	€ 654.532,00;
Ambito 2 – Sviluppo economico	€ 228.662,60
Ambito 3 - Tutela e valorizzazione del territorio	€ 0
Ambito 4 – Oneri non ripartibili	€ 3.625,00
Ambito 5 Contabilità speciali	€ 238.965,00
Disavanzo di Amministrazione	0
Totale generale dell'Uscita	**€ 1.125.784,60**

1) Il presente atto è privo del verbale del Revisore contabile in quanto la L.R. n.8 del 06/08/2010, art. 1 comma 6 ha disposto la decadenza dei Revisori dei Conti dagli incarichi ad essi attribuiti;

2) Di inviare la presente deliberazione all'E.P.T. per il parere ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n.1042 del 27.8.1960 art. 10 e di pubblicare sul proprio sito istituzionale **www.infocampiflegrei.it** - Sez. Bilanci .

Il Coordinatore
f.to **Dr. Bruno Buonaiuto**

Il Commissario Straordinario
f.to Avv. Raimondo Vadilonga

AZIENDA AUTONOMA CURA SOGGIORNO TURISMO
POZZUOLI
Largo Matteotti,1/a – 80078 POZZUOLI (NA)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 06 DEL 07/03/2014
OGGETTO: Approvazione del Conto Consuntivo Anno2013.

L'anno **duemilaquattordici,** il giorno **07** del mese di **Marzo,** in Pozzuoli nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Raimondo Vadilonga, in virtù dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.09 del 10 Gennaio2014, assistito dal Coordinatore dell'Azienda, dr. Bruno Buonaiuto, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO che con delibera del Commissario Straordinario dell'Ente Avv. Luigi Lucarelli n. 02 del 13/03/2013 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2013, con relativo Piano di attività;

CHE con delibere del Commissario Straordinario dell'Ente Avv. Raimondo Vadilonga n.04 del 17 Gennaio 2014, si è provveduto ad assestare il Bilancio di Previsione;

RILEVATO che il Conto Consuntivo 2013, da quanto si riscontra dalla esposizione numerica, presenta il pareggio di bilancio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore dell'Azienda;

VIST0*:*
il D.P.R. 1042 del 27/8/1960,

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premesse, che si intende qui di seguito integralmente) riportato:

1) di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, che presenta la seguente situazione contabile riepilogativa:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Fondo Cassa al 1°gennaio 2012	€268.937,76
Riscossioni di comp.za e residui	€584.812,13
Pagamenti di comp. e residui	€751.078,55
Fondo cassa al 31.12.2012	€102.671,34
differenza	€102.671,34
Residui attivi 2012 e retro	€216.433,34
Residui passivi 2012 e retro	€263.235,26
totale	-€46.801,92
Avanzo	€55.869,42

2)di inviare la presente delibera, priva del Verbale dei Revisori dei Conti, all' E.P.T per il parere ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 1042 del 27.8.1960 3) di pubblicare il presente atto sul proprio sito istituzionale www.infocampiflegre.it sez. Bilanci.

f.to
Il Coordinatore
Dr. Bruno Buonaiuto

f.to
Il Commissario Straordinario
Avv. Raimondo Vadilonga

INDICE

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI
CAPO I
PROFILI ISTITUZIONALI

Articolo 1:	Autonomia comunale	Pag. 1
Articolo 2:	Territorio e sede	Pag. 1
Articolo 3:	Stemma, Gonfalone, Sigillo e Fascia tricolore	Pag. 1
Articolo 4:	Funzioni	Pag. 1

CAPO II
finalità

Articolo 5:	Solidarietà internazionale	Pag. 2
Articolo 6:	Cultura	Pag. 2
Articolo 7:	Istruzione	Pag. 2
Articolo 8:	Territorio e ambiente	Pag. 2
Articolo 9:	Politiche sociali e sanitarie	Pag. 2
Articolo 10:	Economia e lavoro	Pag. 3
Articolo 11:	Pari opportunità	Pag. 3
Articolo 12:	Tutela del contribuente	Pag. 3
Articolo 13:	Tutela del consumatore e degli utenti	Pag. 3

CAPO III
STATUTO E REGOLAMENTI

Articolo 14:	Statuto	Pag. 3
Articolo 15:	Regolamenti	Pag. 4
Articolo 16:	Interpretazione	Pag. 4

TITOLO II
ORGANI ELETTIVI DEL COMUNE
CAPO I
CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 17:	Elezione - Composizione – Presidenza	Pag. 4
Articolo 18:	Linee programmatiche di mandato	Pag. 5
Articolo 19:	Diritti e poteri dei Consiglieri comunali	Pag. 5
Articolo 20:	Funzionamento - Decadenza dei Consiglieri comunali	Pag. 5
Articolo 21:	Sessioni del Consiglio	Pag. 6
Articolo 22:	Commissioni consiliari Permanenti	Pag. 6
Articolo 23:	Costituzione di Commissioni Speciali	Pag. 6
Articolo 24:	Indirizzi per le nomine e le designazioni	Pag. 6

CAPO II
SINDACO E GIUNTA

Articolo 25:	Il Sindaco	Pag. 6
Articolo 26:	Il Vice Sindaco	Pag. 7
Articolo 27:	La Giunta - Composizione e presidenza	Pag. 7
Articolo 28:	Assessore esterno al Consiglio	Pag. 7
Articolo 29:	Delegati del Sindaco	Pag. 7
Articolo 30:	Divieti generali - Obbligo di astensione:	Pag. 7
Articolo 31:	Funzionamento della Giunta	Pag. 8
Articolo 32:	Cessazione dalla carica di Assessore	Pag. 8
Articolo 33:	Esercizio della Rappresentanza	Pag. 8

TITOLO III
ISTITUZIONI DI PARTECIPAZIONE - DIFENSORE CIVICO
CAPO I
PARTECIPAZIONE

Articolo 34:	Partecipazione dei cittadini	Pag. 8
Articolo 35:	Diritto di accesso	Pag. 9
Articolo 36:	Diritto d'informazione e comunicazione istituzionale	Pag. 9
Articolo 37:	Registro delle Associazioni	Pag. 9
Articolo 38:	Riunioni e assemblee	Pag. 9
Articolo 39:	Consultazioni	Pag. 10
Articolo 40:	Istanze e proposte	Pag. 10

CAPO II
REFERENDUM

Articolo 41:	Azione referendaria	Pag. 10
Articolo 42:	Disciplina del referendum	Pag. 10
Articolo 43:	Effetti del referendum	Pag. 10

CAPO III
DIFENSORE CIVICO

Articolo 44:	Convenzione	Pag. 10

TITOLO IV
CAPO I
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Articolo 45:	Pubblicità legale degli atti della P. A.	Pag. 10
Articolo 46:	Svolgimento dell'attività amministrativa	Pag. 10
Articolo 47:	Trasparenza e integrità dell'azione amministrativa	Pag. 11

TITOLO V
CAPO I
PATRIMONI - FINANZA - CONTABILITÀ

Articolo 48:	Demanio e patrimonio	Pag. 11
Articolo 49:	Ordinamento finanziario e contabile	Pag. 11
Articolo 50:	Revisione economico-finanziaria	Pag. 11

TITOLO VI
CAPO I
SERVIZI

Articolo 51:	Forma di Gestione	Pag. 11

TITOLO VII
CAPO I
FORME DI ASSOCIAZIONE - ACCORDI DI PROGRAMMA

Articolo 52:	Collaborazione fra Enti	Pag. 11

TITOLO VIII
CAPO I
UFFICI E PERSONALE

Articolo 53:	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Pag. 11
Articolo 54:	Principi strutturali ed organizzativi	Pag. 11
Articolo 55:	Organizzazione del personale	Pag. 12

Articolo 56:	Stato giuridico e trattamento economico	Pag. 12
Articolo 57:	Responsabili dei servizi	Pag. 12
Articolo 58:	Incarichi esterni	Pag. 12
Articolo 59:	Avocazione	Pag. 12

CAPO II
SEGRETARIO COMUNALE

Articolo 60:	Segretario comunale	Pag. 12
Articolo 61:	Vice Segretario comunale	Pag. 13

TITOLO IX
CAPO I
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 62:	Entrata in vigore	Pag. 13

COMUNE DI MOSCHIANO (AV)

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI
CAPO I
PROFILI ISTITUZIONALI

Articolo 1 - Autonomia comunale

1.Il Comune di Moschiano, ente dotato di autonomia secondo i principi della Costituzione Italiana, della Carta Europea delle Autonomie locali e nel rispetto delle norme dettate dal Testo Unico degli Enti Locali (Tuel), approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche, è espressione della Comunità locale, intesa come insieme di persone legate da vincoli umani finalizzati alla convivenza e alla solidarietà.

1. La gestione dei servizi e le attività amministrative sono informate al metodo della programmazione.
2. Il Comune di Moschiano ha autonomia normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza locale.

Articolo 2 - Territorio e sede.

1. Il Comune comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24.12.1954, n. 1228, approvato dall'istituto centrale di statistica.
2. Il territorio di cui al precedente comma comprende il capoluogo e le frazioni di località Santa Cristina e località Carità.
3. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel capoluogo alla Piazza IV Novembre.
4. Possono essere aperti uffici distaccati anche in altre località del territorio.
5. Le adunanze del Consiglio e della Giunta si svolgono nella sede comunale. In casi eccezionali e per particolari esigenze possono svolgersi anche in luoghi diversi, nei termini e con le modalità stabiliti dagli specifici regolamenti.

Articolo 3 - Stemma, Gonfalone e Fascia tricolore

1.Le insegne del Comune sono costituite dallo stemma e dal Gonfalone.
2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.
3. L'uso dello stemma e del gonfalone sono disciplinati dalla Legge e dal Regolamento.
4. L'uso dello stemma da parte di associazioni ed enti operanti nel comune può essere autorizzato nel rispetto delle norme regolamentari.
5. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Articolo 4 - Funzioni

1.Il Comune, dotato di risorse finanziarie nell'ambito delle leggi, ispira la propria attività al raggiungimento dei seguenti preminenti obiettivi:

a) affermare i valori umani della persona, del cittadino, della famiglia, del lavoro, dell'istruzione scolastica a qualsiasi livello statale e non statale;
b) soddisfare le necessità della comunità ed in particolare dei giovani, degli anziani, dei più deboli e dei diversamente abili;
c) riconoscere carattere prioritario alla tutela della sua realtà economica da essa derivante, valorizzando e promuovendo lo sviluppo di tutte le altre attività produttive dell'artigianato e dell'agricoltura, del commercio e dei servizi;
d) garantire uno sviluppo sostenibile, fondato sulla salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio;
e) consolidare ed estendere il patrimonio di valori civili di libertà, di democrazia, di autonomia e di rispetto della persona, un'ampia rete di servizi sociali da gestire anche in collaborazione coi privati e con le associazioni di volontariato, le attività sportive ricreative e del tempo libero;
f) promuovere, sviluppare le iniziative economiche pubbliche e private per favorire l'occupazione ed il benessere della popolazione;
g) promuovere tutte le azioni atte al riconoscimento del diritto alla autodeterminazione della comunità secondo le norme internazionali già sancite e recepite dall'ordinamento vigente;
h) promuovere ogni iniziativa volta a garantire compiutamente l'ordine pubblico e la sicurezza dei suoi cittadini;
i) garantire le pari opportunità tra i cittadini senza distinzioni di sesso, lingua, religione.

CAPO II - FINALITA'-

Articolo 5 - Solidarietà internazionale

1.Il Comune, anche attraverso i rapporti di gemellaggio, intrattiene relazioni culturali e sociali con altri comuni e associazioni di paesi esteri.
1. Persegue la cooperazione e lo sviluppo dei popoli, contribuendo ove necessario, nello spirito di solidarietà internazionale e avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 272, comma 2, del Tuel 267/2000, ad iniziative e progetti di aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo a favore dei paesi in particolare situazione di disagio e povertà.
2. Si propone di apportare il proprio contributo all'affermazione dei diritti dell'uomo.
3. L'attività del Comune si armonizza con i principi di cui sopra, anche attraverso l'adesione ad associazioni ed enti riconosciuti dalla Comunità Europea e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Articolo 6 – Cultura

1.Il Comune valorizza il patrimonio culturale in tutte le sue forme, sostiene la produzione di nuove espressioni culturali, favorisce iniziative fondate sulla tradizione storica locale, tutela le origini storico – culturali - linguistiche che sono proprie della comunità.
1. Persegue l'obiettivo di tutelare il sentimento religioso della popolazione in armonia con le sue antiche tradizioni.

Articolo 7 - Istruzione

1. Il Comune opera perché, oltre al superamento di ogni forma di analfabetismo, sia reso effettivo il diritto allo studio ed alla formazione permanente dei cittadini, concorrendo alla realizzazione di un sistema educativo che garantisca a tutti ed a tutte le età eguali opportunità di istruzione e di cultura, anche istituendo borse di studio da erogare attraverso proprie istituzioni.
2. Riconosce la primarietà degli interventi rivolti alla prima infanzia e, nella propria attività amministrativa, persegue il fine del pieno accesso delle bambine e dei bambini ai servizi educativi, anche attraverso la valorizzazione delle strutture private esistenti nel territorio di Moschiano, in attuazione del principio di sussidiarietà.

Articolo 8 - Territorio e ambiente

1.Il Comune riconosce la tutela dell'ambiente e del paesaggio fra i valori fondamentali della comunità.
1. A tal fine, nell'ambito delle competenze attribuitegli dalla legge, sostiene interventi e progetti di recupero ambientale, naturale, di riqualificazione dell'estetica cittadina, garantendo l'equilibrio idro-geologico del territorio, adotta tutte le misure per contrastare e ridurre ogni tipo di inquinamento e garantire la salubrità dei luoghi di lavoro.

2. Riconosce l'acqua come bene comune dell'umanità appartenente a tutti gli organismi viventi.
3. L'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale, individuale e collettivo.
4. Tutela l'ambiente e persegue il miglioramento continuativo di tutte le prestazioni erogate al Cittadino anche attraverso un Sistema certificato di gestione Ambientale e per la Qualità.
5. Il Comune agisce per rendere il paese accessibile a tutti, con particolare riguardo alle persone disabili, operando per il superamento delle barriere architettoniche.

Articolo 9 - Politiche sociali, sanitarie e del volontariato

1. Il Comune pone al centro della propria azione amministrativa il riconoscimento e la tutela della persona.
2. Concorre, in accordo con le strutture sanitarie, a garantire il diritto alla salute e promuove una diffusa educazione sanitaria per un'efficace opera di prevenzione.
3. Sviluppa un efficiente servizio di assistenza sociale anche attraverso Istituzioni o Società a favore delle categorie più deboli ed emarginate, riconoscendo pari dignità a tutti i soggetti pubblici, privati e del volontariato operanti nel settore e aventi i requisiti di legge.
4. Si impegna a garantire alla popolazione anziana e ai soggetti deboli il sostegno necessario a ridurre le eventuali situazioni di povertà e di emarginazione, anche attraverso il servizio di assistenza domiciliare.
5. Attua una politica di interventi sociali a tutela delle famiglie.
6. Promuove l'attività fisico-motoria e la pratica sportiva quali momenti formativi ed occasioni di incontro e di espressione della persona assicurando l'accesso agli impianti comunali e collabora con le associazioni e le società sportive per garantire l'educazione motoria in ogni fascia d'età.
7. Riconosce il ruolo del volontariato nelle attività di protezione civile quale momento qualificante della partecipazione del cittadino alla vita sociale e ne favorisce l'attività nelle sue molteplici forme.

Articolo 10 - Economia e lavoro

1. Il Comune favorisce il sistema produttivo locale, valorizza la rete di servizi ed infrastrutture, promuove iniziative tendenti a sviluppare un sistema di imprese tecnologicamente avanzate, sostiene il complesso delle attività economiche nel proprio territorio, tutela gli esercizi ed i mestieri tipici, anche con agevolazioni e la definizione di vincoli e prescrizioni urbanistiche.
2. Interviene per offrire opportunità di lavoro e progetti formativi ai cittadini in cerca di occupazione, agevola l'associazionismo cooperativo e consortile.
3. Favorisce una formazione professionale adeguata alla rapida evoluzione del sistema produttivo, nonché le esperienze di lavoro socialmente utili e quelle di inserimento professionale di inabili e diversamente abili.

Articolo 11 - Pari opportunità

1.Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, promuove iniziative per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro e adotta tutte le misure per attuare le direttive dell'Unione Europea in materia di pari opportunità, in conformità a quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.
2. Il Comune garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale, negli organi collegiali degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune nonché, tenuto conto della composizione del Consiglio, nelle commissioni in cui è prevista la presenza di consiglieri comunali.

Articolo 12 - Tutela del contribuente

1. Il Comune riconosce e tutela i principi generali dell'ordinamento tributario stabiliti dalle disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente, essenzialmente in materia di informazione, conoscenza degli atti, semplificazione e interpello, e rinvia ai regolamenti di natura tributaria la definizione degli istituti specifici.

Articolo 13 - Tutela del consumatore e degli utenti

1.Il Comune riconosce e tutela i diritti dei consumatori e degli utenti, cioè di coloro che utilizzano o acquistano beni o servizi, per scopi non riferibili all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.
2.Interviene, nell'ambito dei propri poteri e delle prerogative consentite dalla legge, per garantire gli interessi individuali e collettivi dei cittadini utenti e consumatori.
3.Opera attraverso l'azione amministrativa, affinché siano applicate ed osservate precise regole di trasparenza da parte di aziende ed enti, di natura pubblica o privata, che svolgano attività di fornitura di beni o servizi alla pubblica utenza; in particolare sulla semplificazione dell'informazione, sulla qualità e sul costo finale ed effettivo dei beni e dei servizi.

CAPO III - STATUTO E REGOLAMENTI-

Articolo 14 - Statuto

1. Lo **Statuto del Comune di MOSCHIANO** detta le norme fondamentali per l'organizzazione dell'Ente, negli ambiti che la legge riserva all'autonomia comunale nel rispetto dei principi contenuti nella Costituzione, nelle leggi dello Stato ed in conformità ai principi generali dell'Ordinamento Giuridico.
2. Ad essi devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.
3. La legislazione in materia di ordinamento dei Comuni e delle Province e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa del Comune.
4. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili.
5. Il Consiglio comunale adegua lo Statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle norme suddette.
6. Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede comunale e sul sito internet del comune.

Articolo 15 – Regolamenti

1.Il Consiglio comunale approva, nelle materie ad esso demandate dalla legge, i singoli regolamenti per l'attuazione delle norme fondamentali contenute nello Statuto.
2.Le contravvenzioni ai regolamenti comunali e alle relative ordinanze sono punite con sanzioni amministrative la cui entità è stabilita nei regolamenti stessi. Nel caso in cui il regolamento non preveda l'indicazione degli importi delle sanzioni amministrative si applica l'articolo 7 bis del Tuel.
3.I regolamenti comunali sono redatti in articoli formulati con chiarezza nel rispetto delle norme generali e delle altre disposizioni normative emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
4.I regolamenti, dopo l'esecutività del provvedimento di adozione, sono pubblicati per quindici giorni all'albo pretorio on line e sul sito web del comune ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, salvo diversa motivata disposizione.
5.Nei regolamenti comunali sono indicati i soggetti competenti a ricevere il rapporto ex articolo 17 della legge 689/81.

Articolo 16 - Interpretazione

1. Per l'interpretazione delle norme statutarie e regolamentari si fa ricorso alle norme dettate per l'interpretazione della legge contenute nelle "*disposizioni sulla legge in generale*" approvate preliminarmente al codice civile con R.D. 16 marzo 1942 n. 262.

TITOLO II-ORGANI ELETTIVI DEL COMUNE- CAPO I-CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 17 - Elezione - Composizione - Presidenza

1.Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo, di programmazione normativa e di controllo politico - amministrativo dell'Ente; è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e rappresenta l'intera comunità. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.

2.Salvo i casi di sospensione e scioglimento, il Consiglio comunale dura in carica sino alla elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili. La valutazione della sussistenza dei presupposti dell'urgenza e della improrogabilità compete al Consiglio stesso.
3.Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco. Al Sindaco, quale Presidente del Consiglio, sono riconosciute le seguenti attribuzioni:
a)rappresenta il Consiglio;
b)convoca, fissa le date delle riunioni del Consiglio e ne presiede le sedute;
c)dirige i lavori del Consiglio, adottando i provvedimenti necessari per un corretto ed efficace funzionamento dello stesso;
d)ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
e)sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario comunale;
f)assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
g)esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Ente.
4. Il Sindaco, quale Presidente del Consiglio, esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri.
5. Le funzioni vicarie di Presidente del Consiglio sono esercitate dal Vice Sindaco. In caso di assenza di quest'ultimo le relative funzioni sono esercitate dal consigliere anziano.
6. Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, costituita dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza, con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11, dell'art. 73 del D. Lgs. 267/2000. A parità di cifra individuale, l'anzianità è determinata dall'ordine di precedenza nella lista.
7. Quando il Consiglio è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'ente o da una convenzione, a nominare più rappresentanti presso il singolo ente, almeno un rappresentante è riservato alle minoranze.

Articolo 18 - Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico - amministrativo, in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.
2. Con cadenza annuale, il Consiglio provvede, in occasione della verifica di cui all'art. 193 del Tuel 267/2000 e dell'approvazione del rendiconto della gestione, a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori.
3. Nell'ultima seduta utile al termine del mandato, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di realizzazione delle linee programmatiche.

Articolo 19 - Diritti e poteri dei consiglieri comunali.

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.
Essi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio.
2. I consiglieri comunali hanno diritto di formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni nei modi stabiliti dal regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio.
3. Hanno, inoltre, diritto di ottenere dagli uffici del Comune e delle Aziende ed Enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato, purché i dati richiesti siano utilizzati per le finalità realmente inerenti al mandato, sia rispettato il segreto nei casi previsti dalla Legge e si tenga conto del divieto di divulgazione di determinate informazioni personali.
4. I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e di partecipare ai lavori delle commissioni di cui fanno parte.
5I consiglieri comunali sono competenti ad eseguire le autenticazioni di cui all'art. 14. comma 1, della Legge 53/1980, previa comunicazione scritta della propria disponibilità al Sindaco.

Articolo 20 - Funzionamento del Consiglio comunale - Decadenza dei consiglieri comunali-.

1)Il Consiglio comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.
2)Il Consiglio disciplina con proprio regolamento, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle commissioni;

3) L'attività del Consiglio Comunale si svolge in seduta ordinaria e straordinaria.
4)Le sedute ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito,quelle straordinarie almeno tre .In caso d'eccezionale urgenza ,la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore;
5) La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di propria iniziativa,oppure su richiesta di un quinto dei consiglieri,in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti;
6) La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare,e dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato o attraverso notifica del messo comunale o trasmessi all'indirizzo , e-mail o posta elettronica certificata dagli stessi comunicato.
7) L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione da tenersi almeno un giorno dopo la prima.
8) L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattare in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al punto 7 e deve essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stato convocato la seduta;
9) L'elenco degli argomenti da trattare deve essere pubblicato all'Albo Pretorio almeno il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini;
10) La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali almeno 24 ore prima della seduta in caso di seduta ordinaria,almeno 12 ore prima in caso di seduta straordinaria e di urgenza;
11) Le sedute del Consiglio sono pubbliche,salvi i casi previsti dal Regolamento Consiliare che ne disciplina il funzionamento;
12) Nel caso di nomine di persone risultano eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti prevale il più anziano di età.
13) I consiglieri che, senza motivazione, non partecipano a tre sedute consecutive del Consiglio comunale ovvero a cinque sedute nell'anno solare, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7.8.1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

Articolo 21 - Sessioni del Consiglio

1.Il Consiglio comunale si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.
2Le sessioni ordinarie si svolgono entro i tempi previsti dalla legge per:
a) l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
b) l'approvazione delle linee programmatiche di mandato;
c) la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del Tuel 267/2000;
d) l'approvazione del bilancio preventivo annuale e dei documenti correlati.
3. Le sessioni straordinarie e le straordinarie e urgenti potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

Articolo 22 - Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, Commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante delle minoranze.
2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento.
3. La commissione ha facoltà di farsi assistere da esperti.

Articolo 23- Costituzione di commissioni speciali

1.Il Consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali, per esperire indagini conoscitive ed inchieste.
2.Per la costituzione delle commissioni speciali, la cui presidenza è riservata alle minoranze, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme all'articolo precedente.
3.Con la delibera istitutiva saranno disciplinati la posizione, i limiti e le materie d'indagine.
4.La commissione di indagine può esaminare tutti gli atti del Comune e ha facoltà di ascoltare il Sindaco, gli assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.
5.La commissione speciale, insediata dal Sindaco, provvede alla nomina, al suo interno, del presidente. Per la sua nomina voteranno i soli rappresentanti della minoranza.

Articolo 24 - Indirizzi per le nomine e le designazioni

1. Il Consiglio comunale è convocato entro trenta giorni successivi a quello del suo insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
2. Il Sindaco darà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.
3. Nel caso in cui il Consiglio comunale neo eletto non adotti nuovi indirizzi relativi alle nomine, si intendono tacitamente confermati quelli assunti dalla precedente amministrazione.
4. Per la nomina e la designazione sarà promossa la presenza di ambo i sessi.
5. Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del Sindaco che li ha nominati.

CAPO II- SINDACO E GIUNTA-

Articolo 25 - Il Sindaco

1. Il Sindaco rappresenta il Comune, convoca e presiede il Consiglio comunale e la Giunta. È eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla Legge ed è membro del Consiglio comunale.
2. Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio comunale, nella prima riunione, pronunciando la seguente formula: *"Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le Leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti i cittadini".*
3. Egli espleta tutti gli altri compiti attribuitigli dalla legge e dallo Statuto ed ha la rappresentanza legale dell'Ente in giudizio.

Articolo 26 –Il Vice Sindaco

1.Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché in caso di sospensione dall'esercizio della funzione, ai sensi dell'articolo 59 del Tuel 267/2000.
2. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvedono gli assessori nell'ordine indicato nel decreto di nomina.
3. Nel caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, le funzioni dello stesso sono svolte dal Vice Sindaco sino alla elezione del nuovo Sindaco.

Articolo 27- La Giunta - Composizione e Presidenza-

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori previsto dalla legge fra cui un Vicesindaco, nominati dal Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Nella composizione della Giunta sarà garantito il rispetto del principio delle pari opportunità;
3. Gli assessori possono anche essere esterni al Consiglio, nominati dal Sindaco fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale.

Articolo 28 - Assessori esterni al Consiglio

1. Gli assessori esterni al Consiglio comunale vengono nominati dal Sindaco contestualmente agli altri assessori.
2.Gli assessori esterni devono comunque essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità richiesti per i consiglieri. A tale scopo il Sindaco, nel provvedimento di nomina, dà atto espressamente dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità.
3.Gli assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio con diritto di intervento per le materie di rispettive deleghe e senza diritto di voto.
4.In nessun caso vengono computati nel numero dei presenti ai fini della validità della seduta del Consiglio comunale.

Articolo 29 - Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare ad ogni assessore, all'atto della nomina o con successivo provvedimento, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.
2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.
3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.
4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio comunale.
5. Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri ai quali delegare la rappresentanza di proprie funzioni.
6. Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di Capo e Responsabile dell'Amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.

Articolo 30 - Divieto generale di incarichi e consulenze - Obbligo di astensione

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il comune stesso, nonché enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.
2. I componenti degli organi di governo e degli organi di gestione devono assumere ogni atto e provvedimento, monocratico o collegiale, nel rispetto delle regole di imparzialità e di buona amministrazione, astenendosi dall'assumere determinazioni o di concorrervi anche mediante pareri quando, per qualsiasi ragione, la loro condizione soggettiva, giuridica o materiale sia astrattamente suscettibile di violare tali principi.

Articolo 31 - Funzionamento della Giunta

1. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nell'amministrazione del comune e opera attraverso deliberazioni collegiali. Svolge attività propositiva e di impulso verso il Consiglio.
2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al consiglio che non rientrino nelle competenze di legge o statutarie, del Sindaco, del Segretario comunale o dei responsabili dei servizi comunali.
3. La Giunta è convocata dal Sindaco, che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta.
4. Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della maggioranza dei suoi componenti.
5. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei votanti. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.
6. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.
7. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
8. In caso di assenza del Sindaco la Giunta è convocata e presieduta dal Vice Sindaco.

Articolo 32 - Cessazione dalla carica di Assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate per iscritto al Sindaco e acquisite al protocollo del Comune, sono irrevocabili e immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto.
2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, compreso il Vice Sindaco, dandone motivata comunicazione al Consiglio.
3. Il Sindaco provvede all'eventuale sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.

Articolo 33 - Esercizio della Rappresentanza

1. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente, anche in giudizio, con facoltà di delega ad un responsabile di servizio nei casi in cui tale facoltà sia prevista per legge.
2. Il Sindaco può, altresì, delegare a ciascun assessore, per un determinato periodo o per tutto il suo mandato, l'esercizio della rappresentanza per il compimento di atti di natura politico-istituzionale come la rappresentanza dell'ente in assemblee o riunioni istituzionali o in occasione di cerimonie e manifestazioni.

TITOLO III-ISTITUZIONI DI PARTECIPAZIONE - DIFENSORE CIVICO
CAPO I -PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - CONSULTAZIONI - ISTANZE E PROPOSTE

Articolo 34 - Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità anche su base di frazione. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.
2. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.
3. Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:
a) le assemblee e le consultazioni su questioni di particolare rilevanza;
b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.
4. L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti gruppi ed organismi.
5. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive vanno garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
6. L'amministrazione può attivare forme di consultazione per rilevare il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi erogati dal Comune.

Articolo 35 - Diritto di accesso

1.Ai cittadini singoli od associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.
2. Sono sottratti al diritto d'accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli da considerare tali per motivata e temporanea dichiarazione del Sindaco, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di gruppi, enti ed imprese, ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune.
3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Articolo 36 - Diritto d'informazione e comunicazione istituzionale

1. Tutti gli atti dell'amministrazione sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.
2. L'ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio on line e nel sito internet, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.
4. La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto d'informazione e alla comunicazione istituzionale.
5. Attraverso la comunicazione istituzionale l'ente promuove una più elevata qualificazione del suo rapporto con i cittadini e le loro rappresentanze con l'obiettivo di garantire non solo un più ampio livello di flussi informativi ma anche di rendere la comunicazione uno strumento interattivo di compartecipazione popolare alle proprie attività.

Articolo 37 - Registro delle Associazioni

1. Il Comune riconosce il rilievo delle libere forme associative per la tutela dei diritti dei cittadini e per il perseguimento dei fini di interesse generale della comunità locale; riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Favorisce l'attività delle libere forme associative e di volontariato, nel rispetto reciproco di autonomia; garantisce, in condizioni di parità, i diritti ad esse attribuiti dalla legge generale, dallo Statuto e dalle leggi regionali.
2. Il Comune istituisce l'Albo comunale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.
3. Hanno diritto di essere iscritte all'Albo comunale, secondo le modalità e i requisiti previsti dal regolamento esecutivo, le seguenti associazioni:
a) le libere forme associative riconosciute a livello nazionale e/o appartenenti ad Enti di promozione sportiva, aventi sede nel Comune e iscritte al Registro Regionale previsto dalla normativa vigente in materia di volontariato e promozione sociale;
b) le altre libere forme associative locali costituite ed operanti da almeno un anno nel territorio comunale.

Articolo 38 - Riunioni e assemblee

1.Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.
2.L'Amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo a disposizione di tutti cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione Repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei, compatibilmente con le proprie disponibilità. I criteri per la concessione, le condizioni e le modalità d'uso, appositamente regolamentate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.
3.Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:
a) per la formazione di comitati e commissioni;
b) per dibattere problemi;
c) per sottoporre proposte, programmi, deliberazioni.

Articolo 39 - Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o per richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.
2. I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.
3. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.

Articolo 40 - Istanze e proposte

1.Chiunque, residente nel territorio comunale che abbia compiuto il 16° anno di età, può rivolgere istanze e petizioni al Sindaco relativamente ai problemi di rilevanza cittadina.

CAPO II -REFERENDUM-
Articolo 41 - Azione referendaria

1.Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale.
2.Non possono essere indetti referendum:
a) in materia di tributi locali e tariffe;
b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
3. I soggetti promotori del referendum possono essere:
a) il 10 per cento del corpo elettorale;
b) il Consiglio comunale;

Articolo 42 - Disciplina del referendum

1. Apposito regolamento comunale disciplinerà le modalità di svolgimento del referendum.
2. In particolare il regolamento deve prevedere:
a) i requisiti di ammissibilità;
b) i tempi;
c) le condizioni di accoglimento;
d) le modalità organizzative;
e) i casi di revoca e sospensione;
f) le modalità di attuazione.

Articolo 43 - Effetti del referendum

1.Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.
2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

CAPO III - CONVENZIONE PER LE FUNZIONI DI DIFENSORE CIVICO-

Articolo 44 - Convenzione

1.Le funzioni del Difensore Civico possono essere attribuite mediante apposita convenzione al difensore civico della provincia. Il Difensore Civico provinciale è competente a garantire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione,segnalando,anche di propria iniziativa,gli abusi,le disfunzioni,le carenze e i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini..

TITOLO IV -CAPO I - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Articolo 45 - Pubblicità legale degli atti della Pubblica Amministrazione

1.È istituita, all'interno del sito internet del Comune, un'apposita sezione denominata "Albo pretorio on line" per la pubblicazione degli atti emessi dalla pubblica amministrazione o da privati, per i quali sia obbligatoria la pubblicazione, che devono essere portati alla conoscenza del pubblico.

Articolo 46 - Svolgimento dell'attività amministrativa

1.Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.
2.Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

Articolo 47 - Trasparenza e integrità dell'azione amministrativa

1.Per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità, l'amministrazione mette in atto tutte le possibili iniziative in grado di garantire un adeguato livello di trasparenza nei confronti dei cittadini e della collettività e lo sviluppo della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica.
2.Per trasparenza si intende l'accessibilità totale alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'ente, ivi compresi gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti.

TITOLO V- CAPO I- PATRIMONI - FINANZA - CONTABILITÀ

Articolo 48 - Demanio e patrimonio

1.Apposito regolamento, da adottarsi ai sensi dell'art. 12 della Legge 15 maggio 1997, n. 127, disciplinerà le alienazioni patrimoniali.

1. Tale regolamento disciplinerà, altresì, le modalità di rilevazione dei beni comunali, la loro gestione e la revisione periodica degli inventari.

Articolo 49 - Ordinamento finanziario e contabile

1.L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.

2.Apposito regolamento disciplinerà la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del Tuel 267/2000.

Articolo 50 - Revisione economico-finanziaria

1.La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.

2.Il regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 49, disciplinerà, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

TITOLO VI - CAPO I- SERVIZI

Articolo 51 - Forma di gestione

1.Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile.

2.La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse modalità previste dalla legge.

TITOLO VII -CAPO I- FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE TRA ENTI

Articolo 52 - Collaborazione fra Enti

1.Il Comune ricerca e promuove forme di collaborazione con i Comuni limitrofi ed altri enti pubblici e privati quale mezzo per svolgere, nel modo più efficiente e coordinato, quelle funzioni e servizi che per le loro caratteristiche si prestano a gestione unitaria con altri enti, realizzando economia di scala ed assicurando maggiore efficacia di prestazione ai cittadini e per evitare dispersioni o sovrapposizioni di competenza.

TITOLO VIII - CAPO I- UFFICI E PERSONALE

Articolo 53 - Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 54 - Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si attua mediante un'attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per programmi, introducendo la cultura del risultato e della valutazione delle prestazioni;

b) analisi e individuazione della produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun soggetto dell'apparato, mediante adeguati strumenti di valutazione e utilizzando sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

2. Il regolamento degli uffici e dei servizi individua forme e modalità di organizzazione di gestione della struttura interna e della metodologia di valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali, garantendone la massima trasparenza in ogni sua fase.

Articolo 55 - Organizzazione del personale

1.Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2.Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.
3.Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dal Comune.

Articolo 56 - Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Articolo 57 - Responsabili dei servizi

2.Spetta ai responsabili dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettati dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che si uniforma al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al personale dipendente.
3.I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficacia ed efficienza della gestione.

Articolo 58 - Incarichi esterni

1.La copertura dei posti di responsabili dei servizi o di alta specializzazione, può avvenire, conformemente alle disposizioni di legge e regolamentari, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
2.Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato
del Sindaco in carica. Il trattamento economico è equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 242 del Tuel 267/2000.
3.Gli incarichi sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto all'articolo 169 del Tuel 267/2000 o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dai contratti collettivi di lavoro.

Articolo 59 - Avocazione

1. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a se o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può motivatamente revocare l'incarico al responsabile e attribuire le relative competenze ad altro funzionario o al Segretario comunale.

CAPO II - IL SEGRETARIO COMUNALE-
Articolo 60 - Segretario comunale

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge.
2. Il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.

Articolo 61 - Vice Segretario comunale

1. Il regolamento degli uffici e dei servizi e la dotazione organica del personale potranno prevedere un posto di Vice Segretario, con qualifica apicale, avente funzioni vicarie.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 62 - Entrata in vigore

1. Ad avvenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione, il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, pubblicato per
trenta giorni consecutivi all'albo pretorio on line del Comune ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
2. Il presente statuto entra in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - Decreto Dirigenziale n. 2 del 19 marzo 2014: BIOGREEN spa "Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03 alla costruzione ed all'esercizio di un impianto alimentato a BIOMASSA per la produzione di energia elettrica della potenza di Kw 999,00 nel Comune di SANTA MARIA LA FOSSA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N°387 e s.m.i. vie ne data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ed in particolare:

o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del dir itto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95 e ss.mm.ii.;

o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazio ni ed integrazioni; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;

- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:

a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
d) Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011 della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 516/2011 sempre della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- la Società PROTO POWER srl, con sede legale in NAPOLI, Riviera di Chiaia n. 276, Partita I.V.A. 05805521217, ha presentato a questa Provincia, ai sensi del D.Lgs 387/03, in data 6.9.2013 protocollo numero 85387, richiesta di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto alimentato a biomassa, della potenza di 999 Kwe nel comune di SANTA MARIA LA FOSSA - località Torre Fiorillo, su terreni riportati al catasto al foglio 28 particelle catastali 21,107,108,122,123,160,5061 e 5063, con disponibilità giuridica della Società stessa;
- a corredo dell'istanza risulta la seguente documentazione:

→ Relazione Tecnica
→ Planimetrie generale dell'impianto
→ Schema elettrico generale
→ Assoggettabilità a V.I.A.
→ Profili Ambientali Sud-Ovest e Sud-Est
→ Relazione tecnica valutazione conformità antincendio
→ Computo metrico
→ Planuvolumetrico Particolari costruttivi impianto cabine elettriche
→ Impianto regimazione acque e scarichi idrici
→ Planuvolumetrico Particolari costruttivi impianto
→ Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti il normale esercizio
→ Piano di manutenzione e dismissione e crono programma dei lavori
→ Impianto di terra
→ Planimetria impianto biogas e misure contro incendi spegnimento automatico
→ Planimetria impianto biogas antincendio sicurezza
→ Uso agronomico del digestato
→ Mitigazioni
→ Relazione geologica e Idrogeologica
→ Relazione tecnica di impatto elettromagnetico
→ Relazione tecnica di emissioni in atmosfere
→ Tabelle dei monitoraggi annuali
→ Relazione tecnica di impatto acustico
→ Studio Urbanistico elaborati da 1.1 ad 1.17
→ Relazione pedologico vegetazionale
→ Visura camerale
→ Certificato di destinazione urbanistica con attestazione di assenza di vincoli ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.e i.
→ Contratto di compravendita registrato
→ Domanda di connessione ad Enel Distribuzione spa
→ Relazione Tecnica ed Illustrativa delle caratteristiche dell'impianto di rete
→ Tracciato di linea di connessione

- il proponente ha provveduto al versamento della somma, in vigore alla data di avvio del procedimento, dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento si è svolto secondo le seguenti fasi principali:

- con nota prot. 96573 del 22.10.2013, a firma del Dirigente del Settore attività Produttive, è stata indetta e convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 26 novembre 2013 ed in quella sede, constatata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri previsti, si è stabilito di rinviare la decisione su richiesta del proponente a una seconda CdS per il 21 gennaio 2014 ;
- in data 21 gennaio e successiva dell'11 febbraio 2014 si sono avute riunioni non conclusive per il procedimento;
- con nota prot. 15471 del 11.2.2014, su richiesta del proponente, è stata convocata la riunione decisoria per il giorno 20 febbraio 2014 ed in conferenza, acquisiti tutti i pareri è stato stabilito di dichiarare concluso in maniera positiva il procedimento, considerato acquisito l'assenso delle altre amministrazioni che, regolarmente coinvolte, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà ai sensi dell'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90.
- la PROTO POWER srl con nota assunta al Protocollo di questa Provincia al n. 22744 del 27.2.2014 ha chiesto la volturadella richiesta di autorizzazione di cui sopra e l'emissione diretta del Decreto di autorizzazione a favore della BIOGREEN Spa con sede legale in Verona Via Enrico Fermi 2 - P. IVA 03054940238;

gli enti e/o amministrazioni che si sono pronunciate in merito all'iniziativa sono di seguito elencate con le rispettive considerazioni:

1. ARPAC - Dipartimento di Caserta con nota 9735 del 19.2.2014 ha inviato il parere tecnico n. 52/PR/14 contenente il parere favorevole a condizione che vengano rispettate, pena la decadenza dello stesso parere, le prescrizioni: a)modificare il piano di monitoraggio e controllo nel quale siano specificate le modalità con le cadenze temporali di controllo di CEM, della tenuta di tutte le vasche, delle emissioni diffuse e convogliate , delle acque sotterranee dei bacini di contenimento; b) comunicare la data di ultimazione dei lavori; c) notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto; d) provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano di monitoraggio e controllo presentato; e) provvedere nel prosieguo del funzionamento ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili e trasmetterle con cadenza semestrale; f) attuare in maniera puntuale gli interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria e sulle componenti biotiche;
2. ASL Caserta con nota 690 del 21.2.2013 ha espresso , per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole ;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 1224 dell'11.2.2014, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni: a) venga accertato attraverso uno studio di compatibilità idraulica, approvato dal Settore Risorse Idriche della Provincia, che le opere non modificano i fenomeni idraulici naturali e non limitano la capacità di invaso dell'area; b) le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 della Variante al PSDA-bav approvata con DPCM del 10.12.2004; c) garantire l'impermeabilizzazione dell'intera area dell'impianto; d) monitoraggio della qualità delle acque di scarico immesse nel canale esistente;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 13325 del 22.11.2013 comunica che l'area non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04 tuttavia, considerato che l'area si trova in un territorio di rilevante interesse archeologico, ritiene opportuno consigliare una serie di indagini ed il controllo di ogni attività di scavo e/o movimentazione terra da concordare nei tempi e nelle modalità con l'Ufficio dei Beni Archeologici di Santa Maria Capua Vetere;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta con nota 243 del 7.1.2014,non rileva motivi per l'espressione del proprio parere ai sensi della vigente normativa;
6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota 15696 del 6.12.2013 comunica che non è competente ad esprimere parere in quanto l'intervento non riguarda più Soprintendenze di settore;
7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota n. 43219 del 13.11.2013 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 24465/00635 del 15.1.2014 ha trasmesso il nulla osta in merito ai soli aspetti demaniali, a condizione che sia richiesta ed autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
9. Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 53952 del 14.11.2013 esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto;

10. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con nota prot. 1689 del 10.2.2014 esprime il proprio parere favorevole a condizione che sia presentata la SCIA corredata dall'asseverazione ai fini della sicurezza antincendio e documentazione tecnica relativa;
11. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio 6 di Napoli comunica, con nota 5421 del 5.12.2013, che allo stato non si rinvengono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi;
12. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli con nota 12266 dell'11.12.2013 trasmette il nulla osta provvisorio subordinandolo alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate ed aeree che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;
13. Regione Campania AGC Governo del Territorio con nota 741832 del 28.10.2013 comunica che l'intervento non rientra in Area Parco o Riserva Naturale Regionale;
14. Regione Campania Settore SIRCA con nota prot. 844892 del 10.12.2013 comunica parere non ostativo subordinato alla presentazione di un profilo pedologico per ogni ettaro ai sensi delle Norme tecniche;
15. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: nella CdS del 21.1.2014 esprime parere di massima favorevole con l'obbligo per il proponente di munirsi, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione della linea elettrica e delle opere connesse, dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania ai sensi degli artt. 108 e successivi del R.D. 1775/33 e regolamentati dalle deliberazioni di GR nn. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96;
16. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota prot. 5698 del 25.11.2013 comunica che l'intervento non rientra tra le procedure autorizzative di cui all'art. 23 della LR 11/96 ;
17. Regione Campania Settore STAPA e CePICA di Caserta con nota 761269 del 7.11.2013 attesta che non esistono impianti di vigneti sulle particelle interessate e il territorio comunale non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;
18. Provincia di Caserta Settore Viabilità con nota 11602 del 4.2.2014 parere di massima favorevole alla realizzazione dei lavori;
19. Provincia di Caserta Settore Tutela del Territorio in CdS del 20.2.2014 esprime nulla osta;
20. Comune di Santa Maria la Fossa con nota 7445 del 5.12.2013 esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico.

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione spa codice di tracciabilità attribuito TO652924;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Archeologici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche o usi civici, non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Regionale e non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;

OSSERVATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio de quo si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

ACCERTATA, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.12.2012 n. 213, la regolarità amministrativa prevista al comma 4 dell'art. 7 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13

RILEVATA la propria competenza;
RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09;
- i Decreti Dirigenziali n. 50, 420 e 516 del 2011 dell'AGC 12 Settore 4 della Regione Campania;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7.12.2012 n. 213
- la richiesta della Società Proto Power srl e tutta la documentazione allegata;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società BIOGREEN SpA, con sede legale in Verona, Via Enrico Fermi 2, Partita I.V.A. 03054940238 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a Biomassa, della potenza 999,00 Kwe nel comune di SANTA MARIA LA FOSSA - località Torre Fiorillo, su terreni riportati al catasto al foglio 28 particelle catastali nn. 21- 107- 108- 122- 123- 160- 5061 e 5063, con disponibilità giuridica della Società stessa;

2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout del progetto definitivo;

4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:

- ARPAC - Dipartimento di Caserta;
- Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- Comando Militare Esercito Campania;
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli;
- Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta

5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

- ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
- non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
7. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
8. inviare copia del Decreto de quo all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. F. Paolo De Felice

Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - Decreto Dirigenziale n. 3 del 20 marzo 2014: Modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 15 del 30.8.2012 di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03 alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione da biomassa per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza di Kw 600,00 nel comune di Castel Volturno rilasciato all'Azienda MARRANDINO PAOLO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- l'Azienda Marrandino Paolo, ai sensi ex art.12 D.Lgs 387/03 è stata autorizzata da questa Provincia, con Decreto Dirigenziale N.15 del 30 agosto 2012, alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione da biomassa agricola della potenza di 600,00 Kwe, da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno, località Volta della Monica , su terreno riportato in catasto al foglio 8 particella 5027;
- la società suindicata, con nota del 5 febbraio 2014, acquisita al protocollo di questo Ente in data 11.2.2014 n. 15334, ha chiesto il depotenziamento dell'impianto da 600,00 Kw a 300,00 Kw per le sogli di incentivazione;
- tale modifica non implicherà alcuna modifica al progetto originario l'unica variazione verrà apportata al gruppo cogeneratore depotenziato e tarato a 300 Kw;

CONSIDERATO CHE:

per quanto detto, ritenendo la modifica proposta dall'Azienda Marrandino Paolo non sostanziale e non ravvisando, quindi, la necessità di una nuova autorizzazione ai sensi ex art.12 D.Lgs 387/03 per il depotenziamento dell'impianto

DECRETA

- Autorizzare la Azienda MARRANDINO PAOLO, con sede legale in via Pietro Pagliuca 2 , CASTEL VOLTURNO, Partita I.V.A. 039320610, al depotenziamento dell'impianto da 600Kw a 300Kw, a condizione che tutta la struttura dell'impianto resti immutata .
- Fare salvo tutto quanto previsto nel richiamato Decreto Dirigenziale n. 15 del 30.8.2012 e non modificato con il presente provvedimento.
- Notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e per conoscenza alle amministrazioni coinvolte nel procedimento.
- Riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto.
- Inviare copia del Decreto de quo all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. F. Paolo De Felice

SERVIZIO ENERGIA – Corso Trieste, 133 – 81100 CASERTA – tel 0823 2477526 fax 08232477217 – e-mail: servizioenergia@provincia.caserta.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Ariano Irpino (Provincia di Avellino)
Decreto di approvazione della variante urbanistica relativa al Piano di Recupero “CORSO VITTORIO EMANUELE”;
P. IVA Comune – 00281220640
C.F. 81000350645
Esente dall’imposta di bollo ai sensi della legge 219/81 ed art.70 D.Lgs 30/03/1990 n. 76
CITTÀ DI ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino
Area Tecnica – Servizio Lavori pubblici e urbanistica
IL DIRIGENTE
- Vista la Delibera di C.C. n. 04 del 26 settembre 2013 di adozione della Variante al Piano di Recupero” Corso Vittorio Emanuele “ UMI A/B;
-Vista la Delibera di C.C. n. 03 del 10 marzo 2014 con la quale, preso atto che non sono stati prodotti ricorsi avversi da parte dei cittadini nei termini di legge, è stata approvata in via definitiva la suddetta Variante;
-Vista la Legge 1150/42 e successive;
-Vista la Legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni;
D E C R E T A
è definitivamente approvata la Variante al Piano di Recupero” Corso Vittorio Emanuele “ UMI A/B; come approvata con atto Consiliare n. 3 del 10 marzo 2014 suddetto.
Gli atti relativi sono depositati presso la Ripartizione Ufficio Tecnico Comunale e vi rimarranno per tutta la validità dei rispettivi Piani di Recupero.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Dalla Residenza Municipale lì, 25 marzo 2014
Il Dirigente dell’Area Tecnica
Arch. Giancarlo Corsano

POR FESR Campania 2007-2013 - "La tua Campania cresce in Europa"

AVVISO PUBBLICO DI PROROGA DEL TERMINE PREVISTO NEL DECRETO UFFICIO ESPROPRI ARCADIS N. 062 DEL 19.12.2013, PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI TECNICHE DI CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI PROVENIENTI DALLE ATTIVITÀ DI SCAVO E RISAGOMATURA

POR Campania FESR 2007–2013. Grande Progetto: *"**Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno**"* di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20.03.2012.

VISTO

l'articolo 15 del D.P.R. 8.06.2001, n.327;

l'articolo 8 della legge 7.08.1990, n.241;

PREMESSO CHE

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 20/03/2012, l'ARCADIS è stata individuata soggetto beneficiario del progetto in epigrafe;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto: *"**Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno**"* e l'ARCADIS è stata incaricata delle procedure per l'approvazione del piano particellare di esproprio, ai fini dell'avvio delle procedure espropriative finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 19, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 e la dichiarazione, ai sensi dell'art. 12,comma 1, lettera a), e art. 17 del DPR n. 327/2001, della pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera;

con Decreto Dirigenziale n. 231 del 21.06.2012 dell'A.G.C. 15 settore 2, l'ARCADIS è stata delegata all'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente alla realizzazione del Grande Progetto: "*Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*";

il Grande Progetto *"Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"* comprende gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico in attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino regionale del fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale il 19/05/2006 (Attestato n. 54/3 in BURC n. 52 del 20/11/2006), e successivo aggiornamento approvato dal Consiglio Regionale il 24/11/2011 (Attestato n. 199/1 in BURC n. 74 del 05/12/2011);

il PSAI ha valore di piano territoriale di settore, sovraordinato alla strumentazione urbanistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 8/1984 e dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n. 062 del 19.12.2013 i tecnici incaricati delle operazioni tecniche di caratterizzazione del materiale provenienti dalle attività di scavo e risagomatura sono stati autorizzati ad accedere alle aree del territorio dei Comuni di: Angri (SA), Castel San Giorgio (SA), Castellamare di Stabia (NA), Fisciano (SA), Montoro Inferiore (AV), Montoro Superiore (AV), Mercato San Severino (SA), Nocera Inferiore (SA), Nocera Superiore (SA), Pagani (SA), Poggiomarino (NA), Pompei (NA), Roccapiemonte (SA), San Marzano sul Sarno (SA), San Valentino Torio (SA), Scafati (SA), Striano (NA) e Torre Annunziata (NA), come specificate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento, fissando la data di inizio delle operazioni al 20.01.2014 e prevedendo che le stesse si concludano

entro i successivi cinquanta giorni (esclusi sabato e domenica) a meno di impedimenti dovuti a condizioni metereologiche avverse o di altra natura

C O M U N I C A

1. che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori, dott. geol. Italo Giulivo, a seguito della mancata conclusione delle operazioni tecniche di caratterizzazione dei materiali provenienti dalle attività di scavo e risagomatura nel termine previsto dal Decreto Ufficio Espropri n. 062 del 19/12/2013, "*a causa di impedimenti connessi con la formalizzazione della necessaria convenzione da stipularsi tra l'ARCADIS e l'ARPAC per l'effettuazione da parte di quest'ultima delle attività di controllo e verifica di competenza, come prescritto dall'ISPRA sul piano di caratterizzazione presentato dalla stessa ARCADIS*", ha presentato, con nota acquisita al protocollo di ARCADIS in data 24.03.2014 al n. 3150, richiesta di proroga di giorni 40 del termine fissato nel richiamato Decreto n. 062/2013;

2. che il termine, di cui al Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n. 062 del 19/12/2013 previsto per la conclusione delle operazioni tecniche di caratterizzazione dei materiali provenienti dalle attività di scavo e risagomatura, corrisponde alla data del 28.03.2014;

3. che, non essendo decorso il termine di cui al citato Decreto n. 062/2013, per le motivazioni indicate dal RUP nella citata nota n. 3150 del 24.03.2014 ed ai sensi di quanto previsto dal medesimo provvedimento, si posticipa di ulteriori 65 giorni il termine per il completamento delle operazioni tecniche di caratterizzazione dei materiali provenienti dalle attività di scavo e risagomatura dell'intervento "*Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*", comprensivo di giorni 25 per la trasmissione e pubblicazione del presente avviso agli Albi Pretori Comunali interessati;

4. che le operazioni di accesso ai fondi, cui potranno assistere il proprietario ed il possessore del bene anche mediante persone di loro fiducia, avranno inizio in data 21.04.2014 ore 9:30 e si concluderanno entro la data del 30.05.2014, a meno di impedimenti dovuti a condizioni meteorologiche avverse o di altra natura;

5. che l'Ufficio Espropri di ARCADIS è competente al rilascio del presente avviso - responsabile dott. ing. Maria Cassetti e-mail: espropri@arcadis.campania.it;

6. che la documentazione relativa al presente avviso può essere visionata presso la sede Operativa di ARCADIS in Sarno (SA) alla Via Ingegno s.n.c. nei giorni Lunedì - Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico al n. 081 19328381;

7. che, essendo il numero dei destinatari del presente avviso tale da non consentire la comunicazione personale, che risulterebbe particolarmente gravosa per l'Amministrazione e non compatibile con i tempi disponibili per il completamento delle operazioni tecniche di caratterizzazione dei materiali provenienti dalle attività di scavo e risagomatura, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 241/1990, questa Amministrazione ha stabilito come forma idonea di pubblicità le seguenti: affissone, per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dei Comuni di: Angri (SA), Castel San Giorgio (SA), Castellamare di Stabia (NA), Fisciano (SA), Montoro Inferiore (AV), Montoro Superiore (AV), Mercato San Severino (SA), Nocera Inferiore (SA), Nocera Superiore (SA), Pagani (SA), Poggiomarino (NA), Pompei (NA), Roccapiemonte (SA), San Marzano sul Sarno (SA), San Valentino Torio (SA), Scafati (SA), Striano (NA) e Torre Annunziata (NA) e pubblicazione sul sito informatico di ARCADIS www.arcadis.campania.it;

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FESR Campania 2007-2013 - "La tua Campania cresce in Europa"

8. che i proprietari o possessori delle aree possono formulare osservazioni per iscritto indirizzate all'Ufficio Espropri di ARCADIS. Le osservazioni devono pervenire al protocollo generale di ARCADIS in Napoli alla Via Marchese Campodisola n. 21 - cap 80133, anche a mezzo fax al numero 081 4288072 o a mezzo pec: arcadis@pec.it, entro sette giorni dalla pubblicazione del presente avviso agli Albi Pretori Comunali.

Napoli, lì 26 marzo 2014

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Comune di Aiello del Sabato - Provincia di Avellino - Via S. Mancini, 48 - Cap 83020 - Tel. 0825/666041 - Fax 0825/666559 - C.F. 00225670645 - **AVVISO di Deposito del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

- **Vista** la Legge n. 1150/1942 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Vista** la Legge Regionale n. 14/1982 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Visto** il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 08.08.2011;

DÀ NOTIZIA

che con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 28 febbraio 2014 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004 e successive modificazioni ed integrazioni e del vigente Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.

Il Piano, comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa tra cui la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), e dei seguenti allegati: Piano di Zonizzazione Acustica; Studio Geologico; sono depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio di Segreteria e presso il Settore Tecnico, ubicati nell'edificio comunale in via S. Mancini, 48, per 60 (Sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. .

La consultazione del Piano Urbanistico Comunale e suoi allegati potrà essere effettuata nei seguenti giorni ed orari:

- Lunedì, Mercoledì, Venerdì - dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
- Martedì e Giovedì - dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

Di detto deposito è data notizia sul B.U.R.C. e nella home page del sito web del Comune di Aiello del Sabato (www.comune.aiellodelsabato.av.it), e pubblicato all'Albo Pretorio on line (sez. Delibere di Giunta) e al Portale Amministrazione Trasparente (sez. Pianificazione e governo del territorio).

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni sia in ordine alla proposta di P.U.C. che ai suoi allegati, formulandole in duplice copia, di cui una in bollo, da inoltrare all'Ufficio Protocollo del Comune negli orari d'Ufficio.-

Il Responsabile del Settore Tecnico
(Ing. Pellegrino Esposito)

OGGETTO: COMUNE DI CURTI (Provincia di Caserta) – C.F.= 80005190618.- Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, della documentazione inerente l'Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (Piano Programmatico al 2018) al P.T.C.P. della Provincia di Caserta.

Autorità Procedente e Competente: COMUNE DI CURTI (Caserta)

Si comunica che ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione del Territorio n° 5 del 04.08.2011, il progetto di " **Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (Piano Programmatico al 2018) al P.T.C.P. della Provincia di Caserta**", adottato con delibera di G.C. n° 26 del 21.03.2014, è consultabile sul sito web dell'Autorità procedente e Competente: www.comune.curti.ce.it

I citati atti sono, altresì, depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente: **Comune di Curti – Via Piave n° 90, 81040 Curti (Cas erta); tel n° 0823/842648 – 842852; fax n° 0823/799440; indirizzo @mail: utc@comune.curti.ce.it**

Detti atti rimarranno depositati, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale citato, presso l'Ufficio Tecnico e presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Curti per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania, e potranno essere consultati secondo il seguente orario:

- il lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 09,30 alle ore 12,30
- il mercoledì: dalle ore 16,00 alle ore 18,00

A norma del citato art. 10, comma 3, il progetto di "**Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (Piano Programmatico al 2018) al P.T.C.P. della Provincia di Caserta**" è altresì pubblicato sul sito web ed all'Albo Pretorio del Comune di Curti per la libera consultazione.-

A norma del medesimo articolo, tutti i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazione e comitati, possono presentare osservazioni al progetto di "adeguamento del PUC" adottato; le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo del Comune di Curti, che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio.-

Autorità Procedente e Competente
Comune di Curti (Ce)

Il Sindaco

Oggetto: COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) –via Roma - C.F. 80003770643 – tel/fax 0825/963003– Avviso di deposito del Piano Urbanistico Comunale –Piani di Settore -VAS – Studio Geologico.

Il Responsabile UTC Servizio Urbanistica
Vista la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii;
Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011 pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011;

DÀ NOTIZIA ED AVVISA

Che con delibera di C.C. n° 03 del 01/02/2014 è sta to adottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n.5 del 04/08/2011.
Il piano comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa regionale e delle N.T.A., corredato dalla VAS, dallo Studio Geologico e Agronomico, dal Piano di Zonizzazione Acustica e dai connessi Piani di Settore, è depositato presso l'Ufficio di Segreteria e l'Ufficio Urbanistica ed è in libera visione al pubblico presso il Servizio/Ufficio Urbanistico del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. La consultazione del Piano Urbanistico Comunale, VAS, Studio Geologico e Piani di Settore potrà essere effettuata nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- ed il Lunedì e Mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Di detto deposito è data notizia sul BURC, sul sito istituzionale del Comune di Montemiletto al seguente indirizzo: www.comune.montemiletto.av.it nonché all'Albo Pretorio online. Entro 60 gg. dalla pubblicazione del piano sul BURC e Albo Pretorio del Comune chiunque può presentare osservazioni in ordine alla proposta del PUC-VAS-Piani di Settore. Le osservazioni vanno formularle in duplice copia ed in carta semplice, salvo l'obbligo di bollo nei casi d'uso, su apposita modulistica predisposta e farle pervenire al protocollo generale del Comune nei termini fissati e negli orari d'ufficio.
Il presente avviso sostituisce integralmente quello pubblicato sul BURC n. 17 del 10/03/2014 ed in pari data all'Albo Pretorio online del Comune.
IL RUP Dott. Agr.mo Antonio Dello Iacono - Il Responsabile del Servizio Pr.Agr. Ciriaco F. Di Benedetto.

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO
UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA

Prot. n° del

Oggetto: **Ottemperanza Sentenza TAR Campania Sez. II n. 4574/2013 – Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto individuato in catasto al foglio 3 particella 103.**

Avviso di deposito

Il Commissario ad Acta

- in esecuzione della Delibera n. 1 del 20.03.2014 adottata dal Commissario ad acta con i poteri della Giunta Comunale, resa immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "**Ottemperanza Sentenza TAR Campania Sez.II n. 4574/2013 – ADOZIONE VARIANTE al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art.3 del Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011, per la riclassificazione urbanistica del lotto individuato in catasto al foglio 3 particella 103**";
- vista la L.R. 22 dicembre 2004 , n. 16 ;
- visti gli atti d'ufficio ;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011 Regione Campania,

RENDE NOTO

- che tutti gli atti progettuali relativi alla Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso l'Area Tecnica e presso la Segreteria Comunale alla libera visione del pubblico per **trenta giorni consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario lunedì dalle ore 16:30 alle 18:30 e mercoledì dalle 10:30 alle 12:30;
- che entro e non oltre il periodo di deposito degli atti chiunque abbia interesse può presentare osservazioni scritte in duplice copia al Protocollo generale del Comune di San Gennaro Vesuviano.

San Gennaro Vesuviano, li

Il Commissario ad Acta
Arch. Claudia Morelli

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO (NA)

Ufficio del Commissario ad Acta

IL COMMISSARIO AD ACTA

in esecuzione della **Delibera n°2 del 20.03.2014**, adottata con i poteri della Giunta Comunale, resa immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "***Ottemperanza Sentenze TAR Campania Sez.II, n°4577/13 e n°558/2014-ADOZIONE VARIANTE al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011, per la riclassificazione dell'area individuata in catasto al foglio n°6, particelle nn.791,875,890,891,892 (ex 196, 197, 396).***";

- vista la L.R. 22 dicembre 2004 , n. 16 ;
- visti gli atti d'ufficio ;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n.5/2011 Regione Campania,

RENDE NOTO

▪ che tutti gli atti progettuali relativi alla Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso l'Area Tecnica e presso la Segreteria Comunale alla libera visione del pubblico per **trenta giorni consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario lunedì dalle ore 16:30 alle 18:30 e mercoledì dalle 10:30 alle 12:30;
▪ che entro e non oltre il periodo di deposito degli atti chiunque abbia interesse può presentare osservazioni scritte in duplice copia al Protocollo generale del Comune di San Gennaro Vesuviano.

IL COMMISSARIO AD ACTA
arch. Luigi SAVIANO

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO – Provincia di Salerno – C.F. 00533680658

OGGETTO: Avviso di deposito di proposta di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n° 447/98 e s.m.i. per dei "Realizzazione di un edificio da destinare a casa albergo per anziani autosufficienti" presentata dalla Ditta LA SORGENTE SRL

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Visto il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 21.03.2014

RENDE NOTO

che sono depositati presso l'U.T.C. del Comune di San Pietro al Tanagro, Piazza E.Quaranta, gli atti della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e gli ulteriori atti tecnici comprensivi dei pareri acquisiti nel corso del Procedimento unico concernente la proposta di variante del P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. n° 447/98 e s.m.i..

Gli Atti rimarranno depositati per 30(trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi qualunque soggetto interessato potrà proporre osservazioni, proposte ed opposizioni in duplice copia di cui una in bollo da presentare all'ufficio protocollo di questo Ente in P.zza E. Quaranta – San Pietro al Tanagro-

Il Responsabile del SUAP
Ing. Giuseppe Luongo

COMUNE DI SANTA MARINA
Provincia di Salerno

UFFICIO TECNICO
Tel./ Fax 0974-989343
E-mail urbanistica.santamarina@gmail.com

OGGETTO: *Avviso di deposito, ai sensi del comma 2 e comma13 dell'art. 24 della Legge Regione Campania n. 16/2004, relativo agli atti della Variante Semplificata al PRG adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 22.02.2014* relativa ai lavori di *"Riqualificazione aree centro urbano in Policastro Bussentino"*

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 2 del 22.02.2014 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto Definitivo per la "Riqualificazione aree centro urbano in Policastro Bussentino" ed ha adottato la variante al vigente P.R.G. ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..
Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata delibera di C.C. n. 02/2014, sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Santa Marina, in Via Santa Croce snc, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 10:00 alle 13:30.

Inoltre si avvisa che nei 15 giorni di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in carta da bollo, presso l'Ufficio Tecnico del comune di santa Marina, recante la seguente dicitura: "osservazioni alla variante semplificata al PRG per la realizzazione dei lavori di "*Riqualificazione aree centro urbano in Policastro Bussentino"*, ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., adottata con Delibera di C.C. n. 02/2014.

Il Dirigente Area Tecnica
Arch. Giovan Battista Guastalegname

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr1; P_utr2; P_utr5/R_utr1; R_utr2; R_utr3;** a **Pf2/Rf2-Rf3** in località Tana di Volpe nel Comune di Albanella".

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 22 del 3.03.2014, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 lettera a) relativamente alle aree a Pericolosità reale da frana **Pf2** e a rischio reale da frana **Rf2-Rf3** ricadente in località Tana di Volpe del Comune di Albanella, che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, per il bacino idrografico del bacino Interregionale del Fiume Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 20 del 18.09.2012, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- **Carta Geolitologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48710 Rev1;**
- **Carta Geomorfologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48710 Rev1;**
- **Carta dell'inventario da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48710 Rev1;**
- **Carta dell'intensità da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48710 Rev1;**
- **Carta della Pericolosità da frana – Elaborato Cartografico - Tav n. 48710 Rev1;**
- **Carta del Rischio da Frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48710 Rev1;**

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 22/2014, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **26 maggio 2014**, dalle ore **10.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Albanella**.**

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso,

direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr1; P_utr2; P_utr5/R_utr1; R_utr2; R_utr3**; a **Pf2/Rf2-Rf3** in località Tana di Volpe nel Comune di Albanella", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
  2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma 251 - 84121- Salerno;

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 lettera a) relativamente all'area classificata a Pericolosità reale da frana **Pf2** e a Rischio reale da frana **Rf2-Rf3** ricadente in località Tana di Volpe del Comune di Albanella (SA), è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ link ex Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele, alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.
Napoli, 10.03.2014

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_Utr5/R_Utr5** a **Pf2/Rf2-Rf3** in località Foresta-Noele nel Comune di Castel San Lorenzo".

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 23 del 3.03.2014, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 lettera a) relativamente alle aree a Pericolosità reale da frana **Pf2** e a rischio reale da frana **Rf2-Rf3** ricadente in località Foresta-Noele del Comune di Castel San Lorenzo, che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, per il bacino idrografico del bacino Interregionale del Fiume Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 20 del 18.09.2012, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- **Carta Geolitologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48715 Rev1;**
- **Carta Geomorfologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48715 Rev1;**
- **Carta dell'inventario da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48715 Rev1;**
- **Carta dell'intensità da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48715 Rev1;**
- **Carta della Pericolosità da frana – Elaborato Cartografico - Tav n. 48715 Rev1;**
- **Carta del Rischio da Frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48715 Rev1;**

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 23/2014, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **26 maggio 2014**, dalle ore **11.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Castel San Lorenzo**.**

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso,

direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_Utr5/R_Utr5** a **Pf2/Rf2-Rf3** in località Foresta-Noele nel Comune di Castel San Lorenzo", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
  2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma 251 - 84121- Salerno;

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 lettera a) relativamente all'area classificata a Pericolosità reale da frana **Pf2** e a Rischio reale da frana **Rf2-Rf3** ricadente in località Foresta-Noele del Comune di Castel San Lorenzo (SA), è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ link ex Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele, alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.
Napoli, 10.03.2014

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr2;/R_utr2** a **Pf2/Rf2** in località Prato nel Comune di Contursi Terme".

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. **24** del **3.03.2014**, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 lettera a) relativamente alle aree a Pericolosità reale da frana **Pf2** e a rischio reale da frana **Rf2** ricadente in località Prato del Comune di Contursi Terme, che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, per il bacino idrografico del bacino Interregionale del Fiume Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 20 del 18.09.2012, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- **Carta Geolitologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46815 Rev1;**
- **Carta Geomorfologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46815 Rev1;**
- **Carta dell'inventario da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46815 Rev1;**
- **Carta dell'intensità da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46815 Rev1;**
- **Carta della Pericolosità da frana – Elaborato Cartografico - Tav n. 46815 Rev1;**
- **Carta del Rischio da Frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46815 Rev1;**

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 24/2014, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **26 maggio 2014,** dalle ore **12.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Contursi Terme**.**
La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.
Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso,

direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr2;/R_utr2 a Pf2/Rf2** in località Prato nel Comune di Contursi Terme", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
  2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma 251 - 84121- Salerno;

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr2;/R_utr2** a **Pf2/Rf2** in località Prato nel Comune di Contursi Terme (SA), è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ link ex Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele, alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.
Napoli, 10.03.2014

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr4; P_utr2/R_utr4; R_utr2** a **Pf2a/Rf3a; Rf2a** in località Varone nel Comune di Contursi Terme".

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. **25** del **3.03.2014**, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 lettera a) relativamente alle aree a Pericolosità reale da frana **Pf2a** e a rischio reale da frana **Rf2a-Rf3a** ricadente in località Varone del Comune di Contursi Terme, che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, per il bacino idrografico del bacino Interregionale del Fiume Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 20 del 18.09.2012, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- **Carta Geolitologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46811 Rev1;**
- **Carta Geomorfologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46811 Rev1;**
- **Carta dell'inventario da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46811 Rev1;**
- **Carta dell'intensità da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46811 Rev1;**
- **Carta della Pericolosità da frana – Elaborato Cartografico - Tav n. 46811 Rev1;**
- **Carta del Rischio da Frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46811 Rev1;**

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 25/2014, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **26 maggio 2014,** dalle ore **12.30** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Contursi Terme**.**
La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.
Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso,

direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr4; P_utr2/R_utr4; R_utr2** a **Pf2a/Rf3a; Rf2a** in località Varone nel Comune di Contursi Terme", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
  2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma 251 - 84121- Salerno;

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr4; P_utr2/R_utr4; R_utr2** a **Pf2a/Rf3a; Rf2a** in località Varone nel Comune di Contursi Terme (SA), è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ link ex Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele*,* alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".

La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Napoli, 10.03.2014

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **Pf2a/Rf2a** a **Pf2/Rf2** in località Rapi nel Comune di Corleto Monforte".

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. **26** del **3.03.2014**, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 lettera a) relativamente alle aree a Pericolosità reale da frana **Pf2** e a rischio reale da frana **Rf2** ricadente in località Rapi del Comune di Corleto Monforte, che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, per il bacino idrografico del bacino Interregionale del Fiume Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 20 del 18.09.2012, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- **Carta Geolitologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48813 Rev1;**
- **Carta Geomorfologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48813 Rev1;**
- **Carta dell'inventario da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48813 Rev1;**
- **Carta dell'intensità da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48813 Rev1;**
- **Carta della Pericolosità da frana – Elaborato Cartografico - Tav n. 48813 Rev1;**
- **Carta del Rischio da Frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 48813 Rev1;**

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 26/2014, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **27 maggio 2014**, dalle ore **10.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Corleto Monforte**.**

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso,

direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **Pf2a/Rf2a** a **Pf2/Rf2** in località Rapi nel Comune di Corleto Monforte", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
  2. l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio Via Roma 251 - 84121- Salerno;

La documentazione relativa alla " Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **Pf2a/Rf2a** a **Pf2/Rf2** in località Rapi nel Comune di Corleto Monforte (SA), è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ link ex Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele, alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".
La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.
Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".
Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.
Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.
Napoli, 10.03.2014

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI, sulla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr2; Pf2a/ R_utr2; Rf2a**; a **Pf2/Rf2** in località Serra dell'Aquara nel Comune di Senerchia".

AVVISO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. **27** del **3.03.2014**, la "Proposta di riperimetrazione ai sensi dell'art. 45 comma 1 lettera a) relativamente alle aree a Pericolosità reale da frana **Pf2** e a rischio reale da frana **Rf2** ricadente in località Serra dell'Aquara del Comune di Senerchia, che modifica, per la parte di territorio interessato, il vigente PSAI, per il bacino idrografico del bacino Interregionale del Fiume Sele, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 20 del 18.09.2012, attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- **Carta Geolitologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46807 Rev1;**
- **Carta Geomorfologica – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46807 Rev1;**
- **Carta dell'inventario da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46807 Rev1;**
- **Carta dell'intensità da frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46807 Rev1;**
- **Carta della Pericolosità da frana – Elaborato Cartografico - Tav n. 46807 Rev1;**
- **Carta del Rischio da Frana – Elaborato Cartografico – Tav. n. 46807 Rev1;**

In esecuzione della citata delibera del Comitato Istituzionale n. 27/2014, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **27 maggio 2014,** dalle ore **11.00** presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Avellino e il Comune di Senerchia**.**
La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.
Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso,

direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr2; Pf2a/ R_utr2; Rf2a**; a **Pf2/Rf2** in località Serra dell'Aquara nel Comune di Senerchia", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli;
  2. l'Amministrazione Provinciale di Avellino - Settore Urbanistica e Governo del Territorio, Piazza Libertà 1 Palazzo Caracciolo - 83100- Avellino;

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da **P_utr2; Pf2a/ R_utr2; Rf2a**; a **Pf2/Rf2** in località Serra dell'Aquara nel Comune di Senerchia (AV), è possibile, altresì, consultarla sul sito http://adbcampaniasud.it/ link ex Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele*,* alla voce tematica "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico/documenti generali/riperimetrazioni".

La proposta di variante entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Napoli, 10.03.2014

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano Sorvino

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
C.F. 93289020724

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 12/03/2014 e riguarda il territorio comunale di Santeramo in Colle e il 18/03/2014 e riguardano i territori comunali di Melendugno, Ischitella, Peschici, Giurdignano e Cassano delle Murge. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il responsabile
Ing. Nicola Lopez

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	AMP Punta Campanella Parco dei Monti Lattari	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Parco dei Monti Lattari	Viale Ippocastani, Palazzo Reale Loc. Quisisana – Castellamamre di Stabia

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Amalfitano-Sorrentino"***

ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca

"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

PSL: AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"

Investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti

Misura 3.1 "Azioni collettive" - lett. h) dell'art.37 del Reg. CE n.1198/2006 **–** Migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione , incluse quelle per il trattamento degli scarti

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Indice

RIFERIMENTI NORMATIVI 4
0. PREMESSA- GRUPPO D'AZIONE COSTIERA "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" 5
1 - CAMPO DI APPLICAZIONE 5
2 - OBIETTIVI DELL'AZIONE 6
3 - DOTAZIONE FINANZIARIA 6
4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 7
5. FINALITÀ DELLA MISURA E OPERAZIONI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 7
6 – SPESE AMMISSIBILI 7
7 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 8
8 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 9
9 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO 10
10 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 11
11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 12
12 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE. 12
13 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 13
14 - LAVORI, FORNITURE E SERVIZI 14
14.1 Lavori 14
14.2 Fornitura di beni e servizi 15
15 - SPESE NON AMMISSIBILI 17
16 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI 19
17 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE 21
17.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze 24
18 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI 26
19 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 27
19.1 Modalità di erogazione dei contributi 27
19.1.1 Richiesta dell'anticipo 28
19.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento 28
19.1.3 Richiesta del contributo a saldo 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

19.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale 30
21 - SOSPENSIONI E PROROGHE 32
22 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI 32
23 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 33
24 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO 37
25 – REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 38
26 - RECESSO 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Nota metodologia relativa all'attuazione della misura 3.1 "Azioni collettive" approvata in sede di Cabina di Regia del 12-13 gennaio 2011;
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.D. 603 DEL 30.4.2012 – Approvazione Bando di Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013;
- D.D. N. 51 DEL 23/3/2012 FEP Campania 2007/2013 - Bando Misura 4.1: Proroga dei termini di presentazione delle istanze e nomina del Referente di Misura e del gruppo di coordinamento e supporto;
- D.D.141 del 29.06.2012 Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale di selezione e approvazione del piano di sviluppo del Gruppo di Azione Costiero (GAC) 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari';
- Convenzione tra Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale e GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari' sottoscritta il 16/01/2013;
- Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" 2012 - 2015, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Generale per

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, n. 531 del 6.12.2013.

0. PREMESSA- GRUPPO D'AZIONE COSTIERA "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"

Il Gruppo di Azione Costiera (GAC) "–AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" è un raggruppamento di soggetti privati e pubblici portatori di interessi comuni della fascia costiera dei comuni della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana, da Vietri sul Mare a Vico Equense.
L'obiettivo principale del GAC è quello di favorire la realizzazione di una strategia finalizzata alla creazione di un sistema di sviluppo locale integrato e basato sulle risorse locali, capace di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e le risorse, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita sostenibile del sistema locale con la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.
Con l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL), a valere sull'Asse IV, Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del P.O. F.E.P. 2007-2013, il GAC, per il tramite della Regione Campania – O.I. per l'attuazione del Programma, seleziona azioni cofinanziabili in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca, ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, con particolare riguardo ed attenzione agli aspetti socioeconomici e alle peculiarità e tipicità territoriali.

1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Le istanze da presentarsi in adesione al presente Bando, possono essere proposte unicamente se afferenti ad operazioni ricadenti nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" all'interno del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013.

Il cofinanziamento è previsto per operazioni di cui alla Misura 3.1 Tip. 5, relativamente all'Azione 1.1.2: **"Le specie dei due Golfi": miglioramento filiera ittica con attrezzature e infrastrutture per la commercializzazione del pescato, incluse quelle per il trattamento degli scarti.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

2 - OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'obiettivo perseguito dalla presente Azione è ascrivibile all'ambito dello sviluppo di nuovi e innovativi canali di distribuzione e sistemi di commercializzazione dei prodotti ittici, con la razionalizzazione dei processi e rafforzamento del sistema produttivo, anche superando l'attuale debolezza della frammentazione produttiva e commerciale, unitamente alla creazione di infrastrutture, strutture e servizi che agevolino la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici compresa la problematica degli scarti di produzione.
Il GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" ritiene prioritari gli interventi finalizzati ad accorciare la filiera ittica che servano a dare piena valorizzazione ai prodotti pescati, e a meglio orientare il valore aggiunto del prodotto a vantaggio del produttore.
Gli intervento sono diretti a favorire la:

1. *vendita diretta dei prodotti ittici a bordo dell'imbarcazione e a domicilio;*
2. *acquisto di attrezzature e infrastrutture per la commercializzazione dei prodotti della pesca ivi incluso il trattamento degli scarti;*
3. *realizzazione di strutture fisse o mobili per la vendita diretta del pescato;.*
4. *predisposizione di un Sistema di gestione informatizzata degli sbarchi che agevoli la tracciabilità dei prodotti della pesca locali e coordini e favorisca azioni di vendita diretta immediate ed efficaci.*

3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando è fissata in Euro 100.000,00 (euro centomila).

Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

Il G.A.C. AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari, si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze presentate.

IL GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Il presente Bando è adottato per il cofinanziamento di operazioni ricadenti nel territorio del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari", come selezionato con D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

5. FINALITÀ DELLA MISURA E OPERAZIONI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

5.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione degli obiettivi dell'Azione 1.1.2 del PSL (rif. Tipologia 5 della scheda di Misura 3.1 "Azioni Collettive" allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 di cui al D.D. 603 DEL 30.4.2012 e ss.mm.), intende perseguire la realizzazione di operazioni aventi come finalità il perseguimento di **interessi collettivi** di un gruppo o categoria produttiva. Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui al capitolo 7 del presente Bando.

Per tali interventi "l'interesse collettivo" dei pescatori dell'area GAC è garantito dall' adesione, a pena di decadenza dal beneficio, ad un Regolamento sulla tipologia dei servizi comuni, delle modalità di promozione, attuazione e quant'altro occorrente per rendere l'azione collettiva effettivamente fruibile ai pescatori interessati e, più in generale, alla più ampia platea di altri potenziali usufruitori dell'azione; il Regolamento, redatto a cura del GAC, sarà sottoposto alla sottoscrizione dei soggetti potenzialmente beneficiari prima dell'emanazione del decreto di concessione.

5.2 Cofinanziamenti ammissibili

L'Azione 1.1.2. del PSL del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 3.1 – "Azioni collettive"- tipologia 5 del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni finalizzate a:

- migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione , incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006.

6 – SPESE AMMISSIBILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono considerate ammissibili le sole spese rientranti tra le categorie di cui al successivo cap. 16 del presente bando, coerenti con l'obiettivo dell'azione e che, in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

6.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

L'intensità del contributo pubblico ammesso non potrà superare la quota dell'80% della spesa totale riconosciuta ammissibile in fase di istruttoria.

E' ammessa la candidatura di un unico progetto per soggetto richiedente.

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede di istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione entro i termini precisati da apposito cronoprogramma.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere una spesa minima ammissibile al netto dell'IVA di € 5.000,00 (cinquemila/00).

7 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

Per il cofinanziamento delle operazioni aventi le finalità di cui al capitolo 5.1, i soggetti candidabili sono:

a) le imprese cooperative singole e altre forme associate di imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura;

b) le organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i)

I soggetti candidabili di cui alle lettere a) e b) devono, avere sede legale e operativa nel territorio di competenza del Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" alla data di pubblicazione del Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammissibili al cofinanziamento previsto dal presente avviso:

- i soggetti[1] già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura, nei cinque/dieci anni[2] precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

8 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi della Misura 3.1 "Azioni collettive" del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 7 in possesso, al momento dell'istanza, dei seguenti requisiti:

a) Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
b) Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
c) Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
d) Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
e) Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e ss.mm.ii;

[1] Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata;

[2] Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di servizio di vendita diretta da bordo dell'imbarcazione, devono essere ulteriormente rispettare le seguenti condizioni:

- l'imbarcazione deve essere iscritta da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca;
- l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei Compartimenti marittimi del territorio di competenza del PSL del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" alla data di pubblicazione del bando;
- l'imbarcazione deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di pubblicazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario, certificate dall'Autorità marittima.

9 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

9.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

9.2 Garanzie Fideiussorie

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.
La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.
La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.
La garanzia fideiussoria deve prevedere:
• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;
• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
• l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
• l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
• l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
• la clausola di "escussione a prima richiesta";
• le condizioni per l'eventuale rinnovo;
• le modalità di escussione della garanzia;
• il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

10 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.
Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato al Fondo Europeo della pesca della Regione Campania e sul sito web del Soggetto Capofila Ente Parco dei Monti Lattari, ai seguenti indirizzi:

1. http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html

2. http://www.parcoregionaledeimontilattari.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC 'AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C. 04 "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari", responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.
L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

G.A.C: 04 – "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"

Ente Capofila: Parco dei Monti Lattari

Viale degli Ippocastani, Palazzo Reale Loc. Quisisana c.ap.: 80053

Castellammare di Stabia, Prov. (NA)

e deve essere contenuta, a pena di irricevibilità, in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura:

"FEP Campania 2007/2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"

e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R, corriere, o consegna a mano nei giorni ed orari di apertura al pubblico della sede dell'Ente Capofila).
Sono considerate ammissibili le istanze pervenute e/o inviate entro il termine di scadenza di cui al cap. 10 del presente Bando. Per le istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale apposta sulla raccomandata.

12 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

Deve essere rispettata, a pena di inammissibilità, la conformità dell'operazione alla tipologia di intervento ammesso e la completezza documentale indicata nel presente bando di attivazione della misura.
L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **allegato 1** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato.
  L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti web:
  1 - http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html ;
  2 - http://www.parcoregionaledeimontilattari.it

- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".".pdf" ovvero ".tif".

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.
È data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.
Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila Ente Parco dei Monti Lattari, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.
In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445., è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

13 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 3, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato in: € 31.250,00 (euro trentunomiladuecentocinquanta/00).
Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile supera i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel caso in cui l'impresa sia stata beneficiaria e/o candidata a più operazioni oltre a quella del presente bando, è fatto obbligo di indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

14 - LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

14.1 Lavori

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovo Prezzo (NP)", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo" l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.
Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
Bando del __/__/____",

riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC 'AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

14.2 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi, inclusa la realizzazione di opere e impianti, avverrà a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
Bando del __/__/____",

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.
I preventivi dovranno riportare, **pena la loro inammissibilità**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene o del servizio e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, se obbligatorio;
7. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato (per i beni e servizi).

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta per le forniture di beni, per classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene o servizio in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene e servizio oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2) . Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra,

fonte: http://burc.regione.campania.it

riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.
Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).
I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.
Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) o anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa[3].
Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.
La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.
L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

14.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel limite del 12% dell'importo lordo delle spese ammesse per interventi che prevedano la realizzazione di lavori e nel limite del 4% per le forniture.
Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata.
Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

[3] [ ] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

fonte: http://burc.regione.campania.it

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

15 - SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC ***'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'*** 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.
Sono considerate **non ammissibili** le seguenti spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA;
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione degli impianti e dell'imbarcazione da pesca;;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio di impianti di acquacoltura, navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente e salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela;
- sonar, ecoscandaglio e GPS ed altre attrezzature che possano accrescere la capacita di cattura del peschereccio;
- verricelli idraulici e mezzi di sollevamento in genere finalizzati alle attività di pesca;
- lavori di rifacimento dello scafo, adeguamento alle normative igienico - sanitarie e adeguamento alle normative per la sicurezza-

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 13, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie", secondo la tabella seguente:

CATEGORIE DI OPERE	**SPESA MASSIMA**
Costi per:	
A. 1 Lavori : la realizzazione ex novo e/o adeguamento di infrastrutture per la produzione e/o la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;) **A. 2 Impianti:** - Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici , idrici, smaltimento dei reflui e trattamento dei sottoprodotti di lavorazione, della riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione; - fornitura e posa in opera di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili o che concorrono alla riduzione dei consumi energetici totali (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale);	**31.250,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Attrezzature e macchinari: - Acquisto di nuove attrezzature per la produzione, trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; in particolare rientrano in tale categoria le seguenti voci di spesa: macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, banconi refrigerati, bilance di precisione, macchine per il ghiaccio, dei tavoli di sezionamento, contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione, nastri trasportatori, celle frigo, coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filettatrici, essiccatoi, macchine tritatici, areatori, abbattitori di temperatura, etichettatrici e macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, carrelli e nastri trasportatori -Acquisto di attrezzatura informatica (hardware e software) per le attività di esercizio dell'azienda, per la realizzazione e gestione del sito web ufficiale dell'azienda, nonché per il collegamento telematico per la partecipazione ad aste e per lo scambio di dati con altri mercati ittici, con le imbarcazioni in mare e per il commercio elettronico;	
D. Mezzi mobili Acquisto di mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni all'interno dell'opificio e/o area annessa, nel quale avviene la produzione/lavorazione/trasformazione/commercializzazione, purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi e coerenti all'investimento proposto. E' ammessa la coibentazione ed il raffreddamento di mezzi targati (che comunque restano non finanziabili)	
E. Acquisto di beni immobili (terreni e/o edifici) al fine di realizzare investimenti compatibili e coerenti con la misura [4];	
spese generali, altro [5].	

[4] La spesa per l'acquisto del terreno è ammessa solo nel caso in cui strettamente connessi alla realizzazione dell'operazione. L'estensione del terreno, oggetto di acquisto, dovrà essere, in ogni caso, commisurata alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto. **L'importo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile dell'azione 1.1.2. – Le specie dei due Golfi.**

[5] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al presente bando, purché ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

17.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 10, 11, e 12, saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni. Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

L'istruttoria, l'ammissibilità e la valutazione delle istanze pervenute saranno svolte, entro il termine di 30 gg dalla data di scadenza del Bando, da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri con competenze attinenti il presente Bando, (di cui almeno uno interno).

Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo di avviso alle istanze ricevute e di un codice alfanumerico univoco.

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale nonché il calendario di convocazione delle sedute della CTV della Commissione. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.

A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.

La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla di scadenza del presente Bando, trasmette, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegata "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata;

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 9;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti da 1) a 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 6 del presente Bando.
La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;

- documentazione non conforme;

- incongruenza rispetto agli obiettivi;

- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui all'Art.17 del presente Bando, e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata AR / PEC, potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata con A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;
- l'importo totale dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

L'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti che, in uno con i relativi verbali di istruttoria, costituisce allegato alla graduatoria regionale.
6

FASE 6) PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'elenco così redatto viene inviato alla Regione per le attività di verifica, di approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

- I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'stanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto;
2) maggiore previsione occupazionale;
3) minore età del titolare o legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html e sul sito dell'Ente Capofila : http://www.parcoregionaledeimontilattari.it.

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

17.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra **0** e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013							
Interventi cofinanziati dal FEP							
Asse prioritario I							
Misura 3.1: Azioni collettive							
(Art. 27 Reg CE 1198/06)							
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE							
FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore generale	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Operazioni volte a favorire investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici incluso il trattamento degli scarti	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione ingrosso-commercializzazione diretta-trasformazione)	30	Iv=1=	0		
				Iv=2=	0,5		
				Iv≥3=	1		
I2		Progetti che prevedono interventi infrastrutturali, strutturali e servizi che agevolino la vendita diretta "a miglio zero" del prodotto pescato e la tracciabilità dei prodotti ittici	10	SI=	1		
				NO=	0		
I3		Iniziative relative a prodotti di nicchia: costo investimento per iniziative prodotti di nicchia (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	28	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		
I4	Operazioni volte a migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	24	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

I5	Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	8	SI=	1		
				NO=	0		
		TOTALE	**100**				

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio secondo le condizioni sopra elencate.
L'istruttoria dell'istanza include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 100, in applicazione dei criteri di cui allo schema del presente capitolo. Saranno comunque ammissibili a cofinanziamento le istanze che in sede di istruttoria conseguano un punteggio minimo pari 41.

18 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organo amministrativo del GAC che provvede a sua volta a dare adeguata e tempestiva informazione alla Regione Campania.
Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.
Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante di cui all'Allegato "**AcS1**" al Bando.
L'Amministrazione, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, decide sulla richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap. 17 del presente bando.
Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato.

19 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere liquidato come segue: .

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso**;**
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due (2) ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie, anche nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione di cui al precedente capitolo 18.

19.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione regionale, a mezzo di raccomandata A/R, P.E.C. o consegna a mano .
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC 'AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

19.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al cap.9;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

19.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 9.2, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
Bando del __/__/___" C.U.P._____",

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

19.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
Bando del __/__/____" C.U.P._____",

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".
L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello

19.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
Bando del __/__/___" C.U.P._____",

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;
- a presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

20 - VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti NON è consentita la richiesta di varianti, tranne che casi di forza maggiore non imputabili al beneficiario; in tal caso può essere proposta una variante, che non deve diminuire il punteggio assegnato in valutazione dell'istanza e deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte della CTV al fine di accertarne l'entità; qualora dal riesame della CTV dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21 - SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10 . La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

22 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione Regionale direttamente o tramite l'Organo amministrativo del GAC può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:
- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 23 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

23 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al GAC e all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- alla presentazione , a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 9 par. 9.2 del presente bando;
- custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;

- a trasmettere al GAC e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 " SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA"
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 1.1..2 "Le specie dei due golfi"
Bando del __/__/____" C.U.P._____",

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- ad utilizzare l'immobile o l'impianto esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture);

- a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta dal bando;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che , tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
- alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;
- a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando,incorrerà nella perdita dei benefici concessi;

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.
Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

PRECISAZIONI SU VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
La vendita di nuovi impianti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni dalla data della liquidazione del saldo.
Il mancato rispetto di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo non può avvenire prima di un periodo di 5 anni dalla data della liquidazione del saldo.
In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte (calcolata *pro rata temporis* per il periodo vincolativo residuo non rispettato) o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

24 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25 – REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

- 1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
  - 1.1 varianti non autorizzate;
  - 1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;
  - 1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
  - 1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;
- 2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo;

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.
La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

26 - RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Identificativo istanza (*CODICE SIPA*):

(*Spazio riservato all'Ufficio*)

Il/la Sottoscritto/a_____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____

_____ , in qualità di legale rappresentante/dell'impresa capofila nel caso della costituenda struttura associata:

- ❑ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese_____P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale/operativa in _____

- ❑ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii denominata "_____" , con sede legale/operativa in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

- ❑ dell'impresa _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale/operativa in _____ delegata a rappresentare la costituenda struttura associata denominata "….." le cui imprese partecipanti sono:

  impresa denominata "_____"P.IVA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale/operativa in _____

impresa denominata "_____"P.IVA _____

iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata:_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando di attuazione dell' **Azione 1.1.2 – Le specie dei due Golfi** del PSL del **G.A.C. "AMP Punta Campanella Parco dei Monti Lattari"**, pubblicato sul B.U.R.C. n.___ del_____;

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata è computata, come da progetto esecutivo allegato, in Euro: *in lettere (cifre),*

e, pertanto, ai sensi del cap. 3 del Bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in Euro: *in lettere (cifre),*

D I C H I A R A[7]

- ❑ che i componenti dell'organo amministrativo della struttura associata ovvero dell'impresa delegata, nel caso di strutture associate non ancora costituito sono:

[7] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

NOME	COGNOME	C.F.	CARICA RICOPERTA

- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 16, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- ❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente :_____ sottoscritto in data e con validità_____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

- ❑ di non essere impresa in difficoltà di cui al cap. 7 del Bando, in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100
			(*riportate qui il valore determinato*)	(*riportate qui il valore determinato*)

- ❑ che, nel caso di opere su imbarcazione/i, queste ultime non debbono essere oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;
- ❑ che le imprese aderenti all'iniziativa operano nei seguenti settori della filiera ittica: _____
- ❑ che l'iniziativa è presentata da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (CdA, etc) sia una donna; nel qual caso riportare le generalità della donna _____;
- ❑ che l'operazione prevede un miglioramento dell'organizzazione della filiera produttiva del pesce azzurro;
- ❑ che l'operazione prevede interventi infrastrutturali, strutturali e servizi che agevolano la vendita diretta " a miglio zero" del pescato e la tracciabilità dei prodotti ittici;
- ❑ che gli interventi di l'integrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca – commercializzazione ingrosso - commercializzazione diretta - trasformazione) sono n____;
- ❑ che la percentuale di iniziative certificate di prodotto o di processo è del _____% sul costo totale dell'investimento;che la percentuale delle iniziative relative a prodotti di nicchia è del _____% sul costo totale dell'investimento;
- ❑ che la percentuale della partecipazione finanziaria (Pf) del soggetto richiedente è par a euro _____ (l'IVA non è ammissibile ai fini del punteggio);
- ❑ che le imbarcazioni da pesca gestite dalle imprese aderenti all'iniziativa sono:

Nome Imbarcazione	Numero UE	Matricola

- ❑ di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- ❑ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.
- ❑ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art, 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto

- ❑ *(per le sole imprese in attività)* di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata, ove necessario;
- ❑ ove previste di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute.
- ❑ l'imbarcazione (Nave officina, Nave frigorifero e Centri di spedizione galleggianti, altro) oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta in uno degli uffici marittimi dell'area interessata dal GAC

Data, _____

Il dichiarante

_____

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- ☐ a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- ☐ a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- ☐ a non cedere le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca, a non alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori, qualora l'operazione prevede interventi su imbarcazioni da pesca;

- ☐ a non sottoporre la stessa imbarcazione all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 prima di 5 anni dalla data di fine lavori qualora l'operazione prevede interventi su imbarcazioni da pesca;
- ☐ all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati e darne comunicazione entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. L'avvenuta apertura del conto corrente dedicato, degli estremi bancari e del responsabile alle operazioni, dovrà essere comunicato agli Uffici del G.A.C., della Provincia competente per territorio e agli Uffici della Regione Campania-O.I. del FEP Campania 2007-2013. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione provinciale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- ☐ ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- ☐ a presentare la polizza fideiussoria **per l'intero importo del contributo assentito**, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;
- ☐ a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata, a firma del tecnico progettista, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni della capacità di cattura dell'imbarcazione oggetto di intervento
- ☐ a presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;
- ☐ a custodire fino al 31.12.2019 la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- ☐ a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura**: "FEP CAMPANIA 2007-2013 – GAC 'Costa del Cilento' MISURA 4.1 -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA – Azione 1.1.2 – Le specie dei due Golfi. Bando del __/__/___ C.U.P._____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.

- ☐ a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- ☐ a presentare, al termine della procedura di selezione dei beni e/o servizi offerti, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta.
- ☐ ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- ☐ ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- ☐ ad assicurare la conservazione, presso la propria sede, dei provvedimenti autorizzativi e concessori, rilasciati dalle competenti autorità amministrative locali, connessi alle opere e alle attività eseguite
- ☐ ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ☐ ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- ☐ a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ☐ ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- ☐ a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- ☐ a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- ☐ a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- ☐ a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 9, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- ☐ a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 19 del bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

☐ a trasmettere al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di a cui all'allegato del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;

Data, _____

Il dichiarante

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO ACS

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a_____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____

_____ , in qualità di legale rappresentante:

- ❑ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese_____P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale/operativa in _____

- ❑ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii denominata "_____" , con sede legale/operativa in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

- ❑ dell'impresa _____ P.IVA _____iscritta alla CCIAA di: _____al n. _____con sede legale/operativa in _____delegata a rappresentare la costituenda struttura associata denominata "……" le cui imprese partecipanti sono:

  impresa denominata "_____"P.IVA _____

  iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in

  impresa denominata "_____"P.IVA _____

  iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata:_____

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata:_____, candidata al cofinanziamento di cui al **Bando del __/__/___ per l'attuazione dell'Azione 1.1.2 – Le specie dei due Golfi del P.S.L.** è di Euro:_____;

2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono voci di spesa ammissibile di cui al cap. 13 del Bando per un importo totale di euro:_____;

3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 13 del Bando per euro:_____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa/Ente/Associazione richiedente il beneficio finanziario del presente Bando in attuazione dell' **Azione 1.1.2 Le specie dei due Golfi del PSL "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"** è obbligatorio.

Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

Nel caso di Consorzi di pesca o Organizzazione di produttori di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando i dati cumulati delle imprese aderenti alla struttura

A.0 DENOMINAZIONE DELL'OPERAZIONE

TITOLO DELL'INIZIATIVA

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/O.P. RICHEDENTE	
Cognome, Nome	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Comune (residenza)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
Recapito P.E.C.		recapiti	

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA RICHEDENTE (DELEGATA NEL CASO DI COSTITUENDE STRUTTURE ASSOCIATE)			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune (sede)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Recapito P.E.C.		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Tab A.1.3

n.1: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE LA STRUTTURA ASSOCIATA.			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
		recapiti	
Recapito P.E.C.			
n.2: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE LA STRUTTURA ASSOCIATA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

n.3: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE LA STRUTTURA ASSOCIATA

Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

n.4: ANAGRAFICA DELL'O.P. RICONOSCIUTA AI SENSI DELLA NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
Recapito P.E.C.		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[8]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[9]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					

8 La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

9 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

A.2.3 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI[10]	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal_/_/_/ al _/_/_/)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

10 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:
- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE[11]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

11 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

(tale sezione va compilata nel solo caso in cui il richiedente sia uno dei soggetti individuati con le lettere a) ovvero b) del capitolo 7 del Bando delle azioni 1.1.1 "Botteghe del Pescato" e 1.1.2 "Qualificazione dell'offerta di prodotti ittici" del FEP Campania 2007-2013

A.6.1.1 LE SPECIE PESCATE E COMMERCIALIZZATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale[4]** ton/anno
Mitili					Calcolato	
Vongola					Calcolato	
Ostrica					Calcolato	
Altri molluschi					Calcolato	
Spigola					Calcolato	
Orata					Calcolato	
Rombo					Calcolato	
Dentice					Calcolato	
Tonno					Calcolato	
Alici					Calcolato	
Sgombro					Calcolato	
Cefalopodi					Calcolato	
Triglia					Calcolato	
Merluzzo					Calcolato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Sogliola					Calcolato	
Pagello					Calcolato	
Gambero rosso					Calcolato	
Gambero rosa					Calcolato	
Scampo					Calcolato	
Salmone					Calcolato	
Trote					Calcolato	
Anguille					Calcolato	
Pesce persico					Calcolato	
Carpe					Calcolato	
Altre specie					Calcolato	

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale[12]** ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato	
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato	
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato	

12 vedi nota 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				Calcolato	
Prodotti insacchettati				Calcolato	
Prodotti depurati				Calcolato	
Prodotti stabulati				Calcolato	
Altre tipologie di prodotto				Calcolato	

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE[13]** ton/anno
Pescaturismo			
Fornitura carburante			
Fornitura utenze idriche			
Fornitura energia elettrica			
Fornitura ghiaccio			
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto			
Altro (Specificare)			

13 vedi nota 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.8 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO

A.8.1 TIPOLOGIE PREVISTE

TIPOLOGIE ATTIVATE	SI	NO
migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione , incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006 -		

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.8.2 DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

DESCRIZIONE DETTAGLIATA

DESCRIZIONE SPECIFICA DELL'INIZIATIVA (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
DESCRIZIONE DETTAGLIATA CIRCA L'INTERESSE COLLETTIVO DETERMINATO DALL'OPERAZIONE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
DESCRIZIONE DEI POTENZIALI BENEFICIARI A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.8.3 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **dell'Azione collettiva**

TAB. A.8.3

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.9 RELAZIONI TECNICHE

A.9.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE LA CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI PREVISTI O REALIZZATI NELLA GSA 10 O QUELLI LOCALI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI O CON ALTRI FONDI NEL PERIODO 2007-2013 NELLA GSA 10 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.9.2 ATTIVITA' DI FILERA DELL'IMPRESA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione fino alla commercializzazione e/o trasformazione delle produzioni a seguito della realizzazione dell'investimento

Tab A.9.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Prelievo dai banchi naturali			
Allevamento			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.19.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO DI CUI AL CAP. 12 DEL PRESENTE BANDO

CATEGORIE DI OPERE	**SPESA MASSIMA**
Costi per:	
B. 1 Lavori : la realizzazione ex novo e/o adeguamento di infrastrutture per la produzione e/o la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; **A. 2 Impianti:** - Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici , idrici, smaltimento dei reflui e trattamento dei sottoprodotti di lavorazione, della riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione; - fornitura e posa in opera di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili o che concorrono alla riduzione dei consumi energetici totali (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale);	**31.250,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

B. Attrezzature e macchinari: - Acquisto di nuove attrezzature per la produzione, trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; in particolare rientrano in tale categoria le seguenti voci di spesa: macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, banconi refrigerati, bilance di precisione, macchine per il ghiaccio, dei tavoli di sezionamento, contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione, nastri trasportatori, celle frigo, coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filettatrici, essiccatoi, macchine tritatici, areatori, abbattitori di temperatura, etichettatrici e macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, carrelli e nastri trasportatori -Acquisto di attrezzatura informatica (hardware e software) per le attività di esercizio dell'azienda, per la realizzazione e gestione del sito web ufficiale dell'azienda, nonché per il collegamento telematico per la partecipazione ad aste e per lo scambio di dati con altri mercati ittici, con le imbarcazioni in mare e per il commercio elettronico;	
D. Mezzi mobili Acquisto di mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni all'interno dell'opificio e/o area annessa, nel quale avviene la produzione/lavorazione/trasformazione/commercializzazione, purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi e coerenti all'investimento proposto. E' ammessa la coibentazione ed il raffreddamento di mezzi targati (che comunque restano non finanziabili)	
E. Acquisto di beni immobili (terreni e/o edifici) al fine di realizzare investimenti compatibili e coerenti con la misura [14];	

[14] La spesa per l'acquisto del terreno è ammessa solo nel caso in cui strettamente connessi alla realizzazione dell'operazione. L'estensione del terreno, oggetto di acquisto, dovrà essere, in ogni caso, commisurata alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto. **L'importo di spesa per l'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa massima ammissibile dell'azione 1.1.2. – Le specie dei due Golfi.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese generali, altro [15].	

[15] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al presente bando, purché ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.9.4 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO RELATIVE ALLE VOCI DI SPESA DI CUI ALLA TABELLA A.9.3 CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 13

TAB. A.10.4

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

---

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

A.10 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (*estratto da CRONOPROGRAMMA*)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.10

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(*numero di righe variabile su esigenza del candidato*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.11 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.11

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.12 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

(tale sezione va compilata nel solo caso in cui il richiedente sia uno dei soggetti individuati con le lettere a) ovvero b) del capitolo 7 del Bando delle azioni 1.1.1. e 1.1.2 del FEP Campania 2007-2013

TAB. A.12

Quadro economico dell'intervento	Euro
a) Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza).	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:	
- forniture,	
- lavori in economia non compresi nell'appalto,	
- allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione),	
- imprevisti (max 5% di a),	
- acquisizione di aree (max 10% di a).	
Spese generali:	
- spese tecniche relative alla progettazione,	
- spese per le necessarie attività preliminari,	
- spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione),	
- spese per le conferenze di servizi,	
- spese per la direzione dei lavori,	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- spese per l'assistenza giornaliera e contabilità,	
- spese per il collaudo delle opere,	
- spese per l'assicurazione dei dipendenti,	
- spese per le commissioni giudicatrici,	
- spese per la pubblicità (cartelli informativi),	
- spese di gara,	
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante.	
- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

A13. INDICATORI DI PROGETTO (Rif. Misura 3.1 "Azioni Collettive")-

Indicatore	N° pescherecci interessati	Valore in Euro	% sul costo totale del progetto
Azione 1.1.2 "Le specie dei due Golfi": migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione , incluse quelle per il trattamento degli scarti - art.37 lett. h) del Reg. CE n.1198/2006.			

A14. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 17.2

DESCRIZIONE PARAMETRO DI VALUTAZIONE	VALORE DICHIARATO	VALORE MASSIMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

			PREVISTO
Azione 1.1.2 "Le specie dei due Golfi"			
Operazioni volte a favorire investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici incluso il trattamento degli scarti	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione ingrosso-commercializzazione diretta-trasformazione)		30
	Progetti che prevedono interventi infrastrutturali, strutturali e servizi che agevolino la vendita diretta "a miglio zero" del prodotto pescato e la tracciabilità dei prodotti ittici		10
	Iniziative relative a prodotti di nicchia: costo investimento per iniziative prodotti di nicchia (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)		28
Operazioni volte a migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)		24
Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna		8
	Totale punteggio dichiarato		**100**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione **dell'Azione 1.1.2 – Le specie dei due Golfi del PSL del G.A.C. "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari""**, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice dei Contratti, al Codice della Strada e della Navigazione e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

D I C H I A R A[16]

- ❑ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;

[16] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal sottoscritto, anche in ragione della congruità del costo indicato.
- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
  1. _____
  2. _____
  3. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

- ☐ progettazione esecutiva;
- ☐ elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e quelli da acquistare (qualora si prevedano interventi strutturali su imbarcazioni superiori a 12 metri);
- ☐ idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (qualora si prevedano interventi strutturali su imbarcazioni superiori a 12 metri);
- ☐ lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (nel caso di adeguamento di strutture esistenti);
- ☐ nr. _____ preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo (qualora si prevedano interventi su imbarcazioni);
- ☐ nr._____preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari e/o redazione di piani, materiali etc);
- ☐ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo ex cap.13 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- ☐ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);
- ☐ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto[17] l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento corredata, a pena di esclusione, da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa;
- ☐ supporto magnetico CD con tutta la documentazione di cui si compone l'istanza in files aventi estensione ".pdf";
- ☐ ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (specificare);

[17] Solo nel caso di acquisizione di beni a completamento di forniture preesistenti la dichiarazione asseverata include la descrizione dello stato dei luoghi corredata da report fotografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- □ (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento (nel caso il richiedente sia un'impresa già costituita)[18];
- □ dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- □ attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui all'allegato 1 del bando di misura;
- □ copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa associata già costituita[19];
- □ estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento, qualora l'investimento riguarda un'imbarcazione da pesca;
- □ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente/ ovvero dell'impresa delegata, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- □ Autorizzazione del/i proprietario/i all'iscrizione dei vincoli;
- □ Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- □ ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- □ ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- □ ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";
- □ ALLEGATO AcS1 "Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";
- □ ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

Data, _____

Il richiedente

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia

[18] Tali documenti saranno prodotti esclusivamente in formato "pdf", allegando in forma cartacea una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che essi sono conformi all'originale depositato presso la sede legale dell'impresa.

[19] tali documenti saranno prodotti esclusivamente in formato "pdf", allegando in forma cartacea una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che essi sono conformi all'originale depositato presso la sede legale dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO – AcS1

RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE (ex cap. 18 del Bando)

Il/la Sottoscritto/a:_____nato a _____,_____il___/___/_____/ Cod. Fisc. _____, e residente a:_____ _____, in qualità di legale rappresentante:

□ dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese _____ P.IVA _____iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____

□ dell'Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e s.m.i denominata _____ P.IVA _____iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____

❑ dell'impresa _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale/operativa in _____ delegata a rappresentare la costituenda struttura associata denominata "….." le cui imprese partecipanti sono:

impresa denominata "_____"P.IVA _____

iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale/operativa in _____

impresa denominata "_____"P.IVA _____

iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata:

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

CHIEDE

l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni antimafia e delle riserve di cui al cap. 17 del Bando

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data,.....

Il richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013 - MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 1.1.2 – "Le specie dei due Golfi"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE

ALLEGATO S

Azione PSL _____

MISURA_____ Tipologia_____

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC _____

Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazione (invio/consegna a mano)	Data invio/consegna	Assegnata a:

Data _____

Il responsabile dell'istruttoria

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	AMP Punta Campanella Parco dei Monti Lattari	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Parco dei Monti Lattari	Viale Ippocastani, Palazzo Reale Loc. Quisisana – Castellamamre di Stabia

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Amalfitano-Sorrentino"***

ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca

"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

PSL: AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"

Riorganizzazione delle produzioni locali (strutture e impianti), al fine di conseguire l'integrazione verticale della filiera produttiva.

Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" - lett. b) dell'art. 26 del Reg. CE 1198/2006 – Promuove l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera.

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Indice

RIFERIMENTI NORMATIVI 3
0 - PREMESSA- GRUPPO D'AZIONE COSTIERA "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" 4
1 - CAMPO DI APPLICAZIONE 4
2 - OBIETTIVI DELL'AZIONE 5
3 - DOTAZIONE FINANZIARIA 5
4 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 5
5 - FINALITÀ DELL'AZIONE E OPERAZIONI AMMISSIBILI 5
6 - SPESE AMMISSIBILI 6
7 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 7
8 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 7
9 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO 9
10 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 10
11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 10
12 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE. 11
13 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 12
14 - LAVORI, FORNITURE E SERVIZI 12
14.1 Lavori 12
14.2 Fornitura di beni e servizi 13
15 - SPESE NON AMMISSIBILI 15
16 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI 16
17 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE 18
17.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze 18
17.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze 21
18 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI 23
19 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 24
19.1 Modalità di erogazione dei contributi 24
19.1.1 Richiesta dell'anticipo 24
19.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento 25
19.1.3 Richiesta del contributo a saldo 26
19.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale 27
Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf". 28
20 - VARIANTI 28
21 - SOSPENSIONI E PROROGHE 28
22 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI 29
23 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 30
24 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO 34
25 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 34
26 - RECESSO 35
ALLEGATO 1 36

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Decreto Ministeriale n. 612 del 18.12.2008 di approvazione dello "Schema di bando per l'attuazione della misura 1.4 – Piccola pesca costiera di cui all'art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006";
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione;
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura", art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;
- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";
- D.D. 603 DEL 30/4/2012 – Approvazione Bando di Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013;

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- Piano di Sviluppo Locale del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" 2012 - 2015, approvato con D.D. Dipartimento della salute e delle risorse naturali, della Regione Campania, n. 531 del 6.12.2013 ;
- Convenzione Regione Campania/GAC sottoscritta in data 16.01.2013;
- Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" 2012 - 2015, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, n. 531 del 6.12.2013.

0 - PREMESSA- GRUPPO D'AZIONE COSTIERA "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"

Il Gruppo di Azione Costiera (GAC) "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" è un raggruppamento di soggetti privati e pubblici portatori di interessi comuni della fascia costiera dei comuni della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana, da Vietri sul Mare a Vico Equense.
L'obiettivo principale del GAC è quello di favorire la realizzazione di una strategia finalizzata alla creazione di un sistema di sviluppo locale integrato e basato sulle risorse locali, capace di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e le risorse, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita sostenibile del sistema locale con la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.
Con l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL), a valere sull'Asse IV, Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del P.O. F.E.P. 2007-2013, il GAC per il tramite della Regione Campania – O.I. per l'attuazione del Programma seleziona azioni cofinanziabili in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca, ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, con particolare riguardo ed attenzione agli aspetti socioeconomici e alle peculiarità e tipicità territoriali.

1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Le istanze da presentarsi in adesione al presente Bando possono essere proposte unicamente se afferenti ad operazioni ricadenti nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" all'interno del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013.

Il cofinanziamento è previsto per operazioni di cui alla Misura 1.4 Tip. 1, relativamente all'Azione 3.3.1: **"I gozzi itineranti ed il prodotto pescato": Riorganizzazione delle**

produzioni locali (strutture e impianti), al fine di conseguire l'integrazione verticale della filiera produttiva.

2 - OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'obiettivo perseguito dalla presente Azione è ascrivibile all'ambito della promozione dello sviluppo delle attività e dei processi dell'intera filiera, dalla produzione, trasformazione, distribuzione, fino alla vendita al consumatore dei prodotti, in un'ottica di integrazione verticale della filiera stessa, abbinato alla ricerca di nuova efficienza e, in definitiva, di nuove o migliorate opportunità di reddito per i soggetti esercenti la "piccola pesca costiera".

3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il PSL adottato dal il GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" ha previsto una dotazione finanziaria di risorse pubbliche per l'attuazione del presente Bando pari ad Euro 100.000,00 (euro centomila).

IL GAC " AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze presentate.

IL GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale.

4 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Bando è adottato per il cofinanziamento di operazioni ricadenti nel territorio del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari", come da D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

5 - FINALITÀ DELL'AZIONE E OPERAZIONI AMMISSIBILI

5.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione degli obiettivi dell'Azione 3.3.1 del PSL (rif. Tipologia 1 della scheda di Misura 1.4 "piccola pesca Costiera" allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP

Campania 2007-2013 di cui al D.D. 603 DEL 30.4.2012 e ss.mm.), intende favorire la realizzazione di operazioni che promuovono l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera.

Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui al capitolo 7 del presente Bando. Le operazioni cofinanziabili devono caratterizzarsi per il perseguimento di risultati con ricadute positive, non solo economiche, per una pluralità di soggetti o della popolazione in generale.

5.2 Cofinanziamenti ammissibili

L'Azione 3.3.1. del PSL del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 1. 4 "Piccola pesca Costiera" del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni **che promuovono l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera, mediante la realizzazione di progetti di investimento per la creazione ex novo, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione di strutture e/o impianti destinati all'integrazione verticale della filiera produttiva -** all'articolo 26, par. 4, comma b) del Reg. CE 1198/2006.

6 - SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con l'obiettivo dell'azione e che, in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).
Valga a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'indicazione delle principali categorie di spese ammissibili,:
– acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;
– spese per il miglioramento delle condizioni igienico - sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
– opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
– adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
– spese generali

6.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento è determinata nella misura del 100% delle spese ammissibili.
Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per il medesimo investimento ed esso sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale.

7 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

Pescatori professionali, imbarcati su imbarcazioni di piccola pesca costiera per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi precedente la data di presentazione dell'istanza, associati in Società Cooperative, Consorzi ovvero in Organizzazione di Produttori riconosciute ai sensi del Reg. CE n.104/2000.
I pescatori associati di cui sopra devono, a pena di esclusione, essere residenti nell'area del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari".
Non sono ammissibili al cofinanziamento, dell'Azione 3.3.1 "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato" - Misura 1.4 Tip. 1 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti[1] già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura, nei cinque/dieci anni[2] precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

8 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi della Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 7 in possesso, al momento dell'istanza, dei seguenti requisiti:

[1] Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata;

[2] Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

a) Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

b) Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

c) Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

d) Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

f) i pescatori richiedenti partecipanti all'iniziativa devono risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania, devono essere residenti nell'area del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" ed essere imbarcati su una delle imbarcazioni iscritte in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Castellammare di Stabia o di Salerno;

g) le imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa devono avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non devono riportare sulla licenza di pesca nessuno degli attrezzi trainati di cui alla tabella 3 dell'allegato I del Reg. CE 26/2004 come modificato dal Reg. CE 1799/06;

e) essere società armatrici, ovvero gestori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, i cui pescherecci devono essere iscritte nel Registro comunitario delle navi da pesca , nonché in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Castellammare di Stabia o di Salerno;

f) essere società armatrici, ovvero gestori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, i cui pescherecci devono essere in esercizio di pesca da almeno tre anni e non essere in disarmo da più di dodici mesi (pari a n. 365 giorni), calcolati retroattivamente dalla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario, certificate dall'Autorità marittima o di pescherecci in arresto temporaneo.

g) in caso di domande collettive almeno il 70% dei richiedenti deve soddisfare i requisiti richiesti.

9 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

9.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

9.2 Garanzie Fideiussorie

I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.
La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.
La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.
La garanzia fideiussoria deve prevedere:
• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;
• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
• l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
• l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;

• l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
• la clausola di "escussione a prima richiesta";
• le condizioni per l'eventuale rinnovo;
• le modalità di escussione della garanzia;
• il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

10 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.
Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato al Fondo Europeo della pesca della Regione Campania e sul sito web del Soggetto Capofila Ente Parco dei Monti Lattari, ai seguenti indirizzi:

1- http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html

2- http://www.parcoregionaledeimontilattari.it

11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C. 04 "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari", responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

G.A.C: 04 – "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"

Ente Capofila: Parco dei Monti Lattari

Viale degli Ippocastani, Palazzo Reale Loc. Quisisana c.ap.: 80053

Castellammare di Stabia, Prov. (NA)

e deve essere contenuta, a pena di irricevibilità, in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura:

"FEP Campania 2007/2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"

e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente. L'istanza deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R, corriere, o consegna a mano nei giorni ed orari di apertura al pubblico della sede dell'Ente Capofila).
Sono considerate ammissibili le istanze pervenute e/o inviate entro il termine di scadenza di cui al cap. 10 del presente Bando. Per le istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale apposta sulla raccomandata..

12 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

Deve essere rispettata, a pena di inammissibilità, la conformità dell'operazione alla tipologia di intervento ammesso e la completezza documentale indicata nel presente bando di attivazione della misura.
L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

- **allegato 1** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato.
  L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti web:
  1- http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html ;
  2- http://www.parcoregionaledeimontilattari.it
- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".".pdf" ovvero ".tif".

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.
È data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.
Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila Ente Parco dei monti Lattari, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.
In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla

possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

13 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 3, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato in € 25.000,00 (venticinquemila/00).
Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile superi i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque necessaria alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel caso in cui l'impresa sia stata beneficiaria e/o candidata a più operazioni oltre a quella del presente bando, è fatto obbligo di indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

14 - LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

14.1 Lavori

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovo Prezzo (NP)", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo" l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.
Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura:

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.1 "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
Bando del __/__/___

riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

14.2 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi avverrà a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.1 "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
Bando del __/__/___

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.
I preventivi dovranno riportare, **pena la loro inammissibilità**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
7. il C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il Gac si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.
Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).
I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.
Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa[3].
Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.
La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la fornitura dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.
L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

14.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel **limite del 4% per le forniture di beni e servizi e nel limite del 12% per i lavori, compresi quelli sullo scafo**.
Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata.
Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

[3] [ ] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

15 - SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA;
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);.
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente e salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;

- spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio di impianti di acquacoltura, navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- sonar, ecoscandaglio e GPS ed altre attrezzature che possano accrescere la capacita di cattura del peschereccio;
- verricelli idraulici e mezzi di sollevamento in genere finalizzati alle attività di pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;

16 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 13, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie", come riportato nelle seguente tabella:

Tabella 16.1:

CATEGORIE DI OPERE
Azione 2.1.1 - TIPOLOGIA 1 Costi per:

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A. Lavori per:

- *costruzione di impianti per la produzione, trasformazione e la commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, finalizzati all'integrazione verticale della filiera ittica;*
- *adeguamento igienico sanitari delle strutture;*
- *ampliamento/ammodernamento degli impianti esistenti*

Ai sensi del presente bando per impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso, si intendono le seguenti tipologie: (impianti per la lavorazione dei sottoprodotti degli scarti di lavorazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura+impianti di primo stoccaggio del prodotto)

B. Attrezzature e macchinari:

- Acquisto di nuove attrezzature per la produzione, trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; in particolare rientrano in tale categoria le seguenti voci di spesa: macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, banconi refrigerati, bilance di precisione, macchine per il ghiaccio, dei tavoli di sezionamento, contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione, nastri trasportatori, celle frigo, coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filettatrici, essiccatoi, macchine tritatici, areatori, abbattitori di temperatura, etichettatrici e macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, carrelli e nastri trasportatori

-Acquisto di attrezzatura informatica (hardware e software) per le attività di esercizio dell'azienda, per la realizzazione e gestione del sito web ufficiale dell'azienda, nonché per il collegamento telematico per la partecipazione ad aste e per lo scambio di dati con altri mercati ittici, con le imbarcazioni in mare e per il commercio elettronico;

C. Impianti:

- Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici , idrici, smaltimento dei reflui e trattamento dei sottoprodotti di lavorazione, della riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione;

- fornitura e posa in opera di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili o che concorrono alla riduzione dei consumi energetici totali (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale);

D. Mezzi mobili Acquisto di mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni all'interno dell'opificio e/o area annessa, nel quale avviene la produzione/lavorazione/trasformazione/commercializzazione, purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi e coerenti all'investimento proposto. E' ammessa la coibentazione ed il raffreddamento di mezzi targati (che comunque restano non finanziabili)
E. Acquisto di beni immobili (terreni e/o edifici) al fine di realizzare investimenti compatibili e coerenti con la misura [4];
F. Operazioni su imbarcazioni Iniziative finalizzate alla promozione dell'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca realizzate su imbarcazioni di piccola pesca costiera
spese generali, altro [5].

17 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

17.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente azione del PSL, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 10, 11, e 12, saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni e sarà svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri con competenze attinenti il presente Bando (di cui almeno uno interno).

Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti.

Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo di avviso alle istanze ricevute di un codice alfanumerico univoco.

[4] L'acquisto del terreno è spesa ammessa solo nel caso in cui è strettamente connesso alla realizzazione dell'operazione. Le dimensione del terreno, dovranno essere, altresì, commisurate alle dimensioni ed alla funzionalità dell'impianto stesso. In tal caso l'importo massimo non può superare il 10% della spesa massima ammissibile di cui al paragrafo 11

[5] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione delle sedute del CTV sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.
A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.
La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".
Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla scadenza del presente Bando, trasmette, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegato S "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata;

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 9;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti da 1) a 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 6 del presente Bando.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;

- documentazione non conforme;

- incongruenza rispetto agli obiettivi;

- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;

- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Si evidenzia che in caso di domande collettive tutti i requisiti richiesti devono essere soddisfatti per ciascun beneficiario e per ogni imbarcazione interessata.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui all'Art.17.2 del presente Bando, e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata AR / PEC, potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata con A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;
- l'importo totale dell'operazione;
- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

L'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti che, in uno con i relativi verbali di istruttoria, costituisce allegato alla graduatoria regionale.

FASE 6) APPROVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DELLA REGIONE

L'elenco così redatto viene inviato agli Uffici dell'O.I. della Regione Campania per le attività di competenza prodromiche all'approvazione della graduatoria e concessione del contributo.
I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.
In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'stanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto;
2) maggiore previsione occupazionale;
3) minore età del titolare o legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html e sul sito dell'Ente Capofila : *http://www.parcoregionaledeimontilattari.it*.
Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato.
Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

17.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva.
Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra **0** e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario I
Misura 1.4: Piccola pesca costiera
(Art. 26 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore generale	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Integrazione della filiera	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione ingrosso-commercializzazione diretta-trasformazione)	26	Iv=1=	0		
				Iv=2=	0,5		
				Iv≥3=	1		
I2		Iniziativa relativa al miglioramento dell'organizzazione di produzione del pesce azzurro	10	SI=	1		
				NO=	0		
I3	Iniziative certificate di processo o di prodotto	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	24	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		
I4	Iniziative relative a prodotti di nicchia	Iniziative relative a prodotti di nicchia: costo investimento per iniziative prodotti di nicchia (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	24	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		
I5	Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	4	SI=	1		
				NO=	0		
I6	Maggiore percentuale di rappresentatività	Numero (Nr) di pescatori partecipanti all'iniziativa	12	1<Nr≤3=	0		
				3<Nr≤5=	0,5		
				Nr>5=	1		
		TOTALE	**100**				

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio secondo le condizioni sopra elencate.
L'istruttoria dell'istanza include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 100, in applicazione dei criteri di cui allo schema del presente capitolo. Saranno comunque ammissibili a cofinanziamento le istanze che in sede di istruttoria conseguano un punteggio minimo pari 41.

18 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organo amministrativo del GAC che provvede a sua volta a dare adeguata e tempestiva informazione alla Regione Campania.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- copia, resa conforme all'originale, della comunicazione di inizio lavori effettuata al R.I.N.A. o ad altro organismo riconosciuto ai sensi della vigente normativa (direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE) qualora l'operazione preveda lavori al peschereccio. La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.
Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Organo amministrativo del GAC l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori il GAC e la Regione Campania fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati, che costituiscono parte integrante al Bando stesso.

L' Amministrazione, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, e decide sulla richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap. 17, del presente Bando .
Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato.

19 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere liquidato come segue: .

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento:** in tal caso con massimo due (2) ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di puntuale attestazioni di spesa sostenuta;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie, nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione.

19.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione regionale, a mezzo di raccomandata A/R, P.E.C. o consegna a mano.
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue.

19.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al cap.9;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

19.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione*:*

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 9.2, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.1 "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
Bando del __/__/___C.U.P. _____

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

19.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.1 "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
Bando del __/__/___C.U.P. _____

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

19.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.1 "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
Bando del __/__/___C.U.P. _____

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, da presentare in sede di richiesta di accertamento finale, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

20 - VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte del CTV a fine di accertarne l'entità; qualora dal riesame del CTV dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

21 - SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10 . La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

22 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione direttamente o tramite l'Organo amministrativo del GAC può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.
La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento.

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine *e* comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile

costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie).
L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 23 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

23 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
2. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
3. ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
4. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
5. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al GAC e all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

6. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
7. alla presentazione , a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 9 par. 9.2 del presente bando;
8. custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
9. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;
10. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.1 "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
Bando del __/__/___C.U.P. _____

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

11. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
12. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
13. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

14. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);

15. ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, secondo le condizioni previste dalla normativa vigente;

16. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

17. a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

18. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

19. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;

20. ad utilizzare l'immobile o l'impianto esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);

21. a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;

22. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta dal bando;

23. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che , tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;

24. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;

25. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;

26. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;

27. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad

imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;

28. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
29. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
30. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
31. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
32. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;
33. mantenere l'occupazione creata e accertata dall'Amministrazione in fase di verifica finale, per i cinque anni successivi alla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;
34. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;
35. qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando,incorrerà nella perdita dei benefici concessi;

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.
Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

PRECISAZIONI SU VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie

al contributo pubblico ricevuto, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
La vendita di nuovi impianti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni; detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.
Il mancato rispetto di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.
Detti periodi, decorrono dalla data della liquidazione del saldo.
In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte (calcolata *pro rata temporis* per il periodo vincolativo residuo non rispettato) o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

24 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

25 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

- 1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
  - 1.1 varianti non autorizzate;
  - 1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;
  - 1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
  - 1.4 per realizzazione in difformità dal progetto

- 2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo.

Qualora il procedimento di revoca dovesse sfociare nell'adozione del provvedimento di revoca, tale atto dispone altresì il recupero delle somme liquidate.
La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

26 - RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al GAC e all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il/la Sottoscritto/a_____ nato a _____

il _____ residente in_____alla Via_____Cod. Fisc. _____ ,

in qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa (Società Cooperative, Consorzi o Organizzazione di Produttori)_____ P.IVA iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in

  _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

- di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando dell' Azione 3.3.1 "I gozzi itineranti e il prodotto pescato" del PSL del G.A.C. "AMP Punta Campanella Parco dei Monti Lattari", pubblicato sul B.U.R.C. n.___ del_____ in aderenza alle finalità rappresentate dalla Misura 1.4 "Piccola pesca costiera" del FEP Campania 2007-2013 - art.26 del Reg. CE n.1198/2006, Tipologia 1: la promozione dell'organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca presentata, in forma collettiva, da operatori della piccola pesca costiera.
-

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

D I C H I A R A[6]

- che la spesa totale per la completa realizzazione dell'iniziativa è computata, come da progetto esecutivo/documentazione allegato/a, in Euro_____ (in lettere), e, pertanto, ai sensi del cap. 4 del bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in Euro_____(in lettere);
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 16, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (qualora il richiedente sia un'impresa);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (qualora il richiedente sia un'impresa);
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (qualora il richiedente sia un'impresa);
- che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente :(qualora il richiedente sia un'impresa)_____ sottoscritto in data e con validità_____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- di non essere impresa in difficoltà di cui al cap. 5 del Bando, in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di seguito riportati:

[6] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100
			(*riportate qui il valore determinato*)	(*riportate qui il valore determinato*)

– che la/e imbarcazioni sulle quali sono stati imbarcati i pescatori di piccola pesca partecipanti all':

N.UE	Matr.	Stazza in GT	Potenza kW	Sistemi pesca	Data di entrata in servizio	Periodi di armamento negli ultimi 3 anni

non è/sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;

– che la Società (Ragione sociale)_____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____
P. IVA: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n. _____ gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa (qualora il richiedente sia un'impresa);

– che i partecipanti all'iniziativa sono stati imbarcati negli ultimi tre anni sulle seguenti unità da pesca:

N. pescatori per ogni iniziativa	Nome	Cognome	N.UE	Abilitazione pesca*	Generalità Società armatrice	Dal	Al	Qualifica

(*)costiera locale, costiera ravvicinata, mediterranea o d'altura

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- che l'iniziativa è presentata da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (CdA, etc) sia una donna; nel qual caso riportare le generalità della donna _____;
- che l'operazione prevede un miglioramento dell'organizzazione della filiera produttiva del pesce azzurro;
- che gli interventi di l'integrazione verticale (Iv) della filiera ittica sono n____;
- che la percentuale di iniziative certificate di prodotto o di processo è del _____% sul costo totale dell'investimento;
- che la percentuale delle iniziative relative a prodotti di nicchia è del _____% sul costo totale dell'investimento;
- che la percentuale della partecipazione finanziaria (Pf) del soggetto richiedente è par a euro _____ (l'IVA non è ammissibile ai fini del punteggio);
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n.380 dall'Autorità comunale competente per territorio; per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire, di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'atto, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza*(nel caso di operazioni i cui interventi prevedono opere su immobili)*;
- che l'Ente proposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. *(nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.)*;
- di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia *(nel caso di acquisto di immobili preesistenti);*
- che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n._____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____), che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n._____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono_____), da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);

- il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____del _____ rilasciata da _____) e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche;
- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art, 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____

Il dichiarante

_____

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del decreto di liquidazione del saldo. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a non sottoporre l'imbarcazione oggetto del cofinanziamento all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 prima di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione del saldo *(qualora l'intervento prevede opere su imbarcazioni da pesca);*
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario o postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla

realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- a presentare la polizza fideiussoria per l'intero importo del contributo assentito, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;
- a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata a firma del tecnico progettista, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni della capacità di cattura dell'imbarcazione oggetto di intervento *(qualora l'intervento prevede opere su imbarcazioni da pesca);*
- a custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "**FEP CAMPANIA 2007-2013" MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" Azione 3.3.1 "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"**

Bando del __/__/___C.U.P. _____; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- a presentare in sede di collaudo attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, accerti che non si è verificata alcuna variazione nei dati tecnici dell'imbarcazione quali incrementi della stiva, ad esclusione dell'aumento della stazza di sicurezza, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta l'assenza di variazione nei dati tecnici inerenti alla capacità della stiva*(qualora l'intervento prevede opere su imbarcazioni da pesca);*
- a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 19 del bando;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

Data, _____

Il dichiarante

_____

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a_____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____ , in qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa (Società Cooperative, Consorzi o Organizzazione di Produttori)_____P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in

  _____

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

che l'importo totale dell'operazione denominata:_____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.4 del FEP Campania 2007-2013 è di Euro:_____ed eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 11 del Bando per Euro:_____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 2

La compilazione del presente allegato è obbligatoria; il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente il beneficio finanziario della Misura 1.4 del FEP Campania 2007-2013.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA			
Cognome, Nome			
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	

TAB.A.1.3

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE GESTISCE IL NATANTE/I			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	Numero RIP, data, compartimento iscrizione		
	recapiti		

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 CARATTERISTICHE DEGLI AREALI DI PESCA

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività.

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' E BENI GESTITI DALL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[7]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				
Altro (specificare)				

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[8]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

7 La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

8 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espresamente indicate (proprieta', affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TAB A.2.2.3 IMBARCAZIONI DA PESCA

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	SISTEMI DI PESCA	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.2.2.4 ALTRE IMBARCAZIONI

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	IMPIEGO	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonchè, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO/SERVIZI	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.4 INVESTIMENTI IMMATERIALI

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Indicare e descrivere sinteticamente gli investimenti immateriali dell'azienda in base alla seguente classificazione.

TAB A.4.1 Software

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Software supporto produzione	
Software supporto gestione aziendale	
Altro software (specificare)	

TAB A.4.2 Sito internet

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Ad uso comunicazione	
Ad uso comunicazione e vendita (e-commerce)	
Altro software (specificare)	

TAB A.4.3 Marchi e brevetti

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Brevetti	
Marchi aziendali	

TAB. A.4.4 CERTIFICAZIONI

TIPOLOGIA	**IN DOTAZIONE**		**IN FASE DI ACQUISIZIONE**		**PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO**	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TAB. A.4.5 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI[9]	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal_/_/_/ al _/_/_/)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[10]			
	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)
Operai fissi								

9 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:
- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

10 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Operai stagionali								
Impiegati								
Dirigenti								
Soci								
Soci lavoratori								
TOTALE								

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti commercializzati dall'impresa nel periodo di attività dell'impresa negli anni antecedenti la richiesta di finanziamento[11]

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				
Prodotti di				

11 il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

conserva o semi-conserva				
Prodotti surgelati o congelati				
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				
Prodotti insacchettati				
Prodotti depurati				
Prodotti stabulati				
Altre tipologie di prodotto				

A.6.2 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE**[12] ton/anno	**Valore incrementale** **dato previsionale**[13] ton/anno
Pescaturismo				
Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				

12 vedi nota 5
13 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 ILMERCATO DI RIFERIMENTO

A.7.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza percentuale sul fatturato aziendale totale

TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI	% SUL FATTURATO TOTALE
Grossisti	
Dettaglianti	
Grande distribuzione	
Cooperative/Associazioni/OO.PP.	
Vendita diretta	
Altro (specificare)	
Totale	**100**

A.7.2 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce l'incidenza percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Stati extra comunitari	
Totale	**100**

*A.8 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO*E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.8.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge . Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.8.1

FATTURATO ULTIMO ANNO **ton/anno**	**FATTURATO PENULTIMO ANNO** **ton/anno**	**FATTURATO TERZULTIMO ANNO** **ton/anno**	**VALORE AGGIUNTO NETTO** (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.9 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo

TAB. A.9.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.10 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'IVESTIMENTO

A.10.1 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO

INDICAZIONI PARTICOLARI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO
Descrizione della coerenza interna del progetto (rapporto tra gli obiettivi, i tempi ed i costi indicati nell'iniziativa)

A.10.2 PARTECIPANTI AL PROGETTO D'INVESTIMENTO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.10.3 PERIODO DI IMBARCO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

COGNOME	NOME	N.UE IMBARCAZIONE	DAL	AL	QUALIFICA

A.11 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

A.11.1 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 14 DEL PRESENTE BANDO

CATEGORIE DI OPERE	**Costi in euro**
Azione 3.3.1 Costi per:	
A. Lavori per: • *costruzione di impianti per la produzione, trasformazione e la commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, finalizzati all'integrazione verticale della filiera ittica;* • *adeguamento igienico sanitari delle strutture;* • *ampliamento/ammodernamento degli impianti esistenti* Ai sensi del presente bando per impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso, si intendono le seguenti tipologie: (le strutture precedenti + impianti per la lavorazione dei sottoprodotti degli scarti di lavorazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura+impianti di primo stoccaggio del prodotto)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

B. Attrezzature e macchinari: - Acquisto di nuove attrezzature per la produzione, trasformazione e la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; in particolare rientrano in tale categoria le seguenti voci di spesa: macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, banconi refrigerati, bilance di precisione, macchine per il ghiaccio, dei tavoli di sezionamento, contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione, nastri trasportatori, celle frigo, coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filettatrici, essiccatoi, macchine tritatici, areatori, abbattitori di temperatura, etichettatrici e macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, carrelli e nastri trasportatori -Acquisto di attrezzatura informatica (hardware e software) per le attività di esercizio dell'azienda, per la realizzazione e gestione del sito web ufficiale dell'azienda, nonché per il collegamento telematico per la partecipazione ad aste e per lo scambio di dati con altri mercati ittici, con le imbarcazioni in mare e per il commercio elettronico;	
C. Impianti: - Adeguamento e/o realizzazione ex novo di impianti elettrici , idrici, smaltimento dei reflui e trattamento dei sottoprodotti di lavorazione, della riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione; - fornitura e posa in opera di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili o che concorrono alla riduzione dei consumi energetici totali (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale);	

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

D. Mezzi mobili Acquisto di mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni all'interno dell'opificio e/o area annessa, nel quale avviene la produzione/lavorazione/trasformazione/commercializzazione, purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi e coerenti all'investimento proposto. E' ammessa la coibentazione ed il raffreddamento di mezzi targati (che comunque restano non finanziabili)	
E. Acquisto di beni immobili (terreni e/o edifici) al fine di realizzare investimenti compatibili e coerenti con la misura [14]**;**	
F.Operazioni su imbarcazioni Iniziative finalizzate alla promozione dell'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca realizzate su imbarcazioni di piccola pesca costiera	
spese generali, altro [15].	
TOTALE INVESTIMENTO	

A.11.2 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 11

TAB. A.11.2

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			

[14] L'acquisto del terreno è spesa ammessa solo nel caso in cui è strettamente connesso alla realizzazione dell'operazione. Le dimensione del terreno, dovranno essere, altresì, commisurate alle dimensioni ed alla funzionalità dell'impianto stesso. In tal caso l'importo massimo non può superare il 10% della spesa massima ammissibile di cui al paragrafo 11

[15] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.11.3 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE E L'ASSENZA DELL'AUMENTO DELLA CAPACITA' DI CATTURA DEL PESCHERECCIO (nel solo caso in cui l'intervento riguardi opere su imbarcazioni da pesca)

RELAZIONE

A.12 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella primi colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.12

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.13 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.13

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

	RICHIESTO	Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.14 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

TAB. A.14

Quadro economico dell'intervento	Euro
a) Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza).	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:	
- forniture,	
- lavori in economia non compresi nell'appalto,	
- allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione),	
- imprevisti (max 5% di a),	
- acquisizione di aree (max 10% di a).	
Spese generali:	
- spese tecniche relative alla progettazione,	
- spese per le necessarie attività preliminari,	
- spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione),	
- spese per le conferenze di servizi,	
- spese per la direzione dei lavori,	
- spese per l'assistenza giornaliera e contabilità,	
- spese per il collaudo delle opere,	
- spese per l'assicurazione dei dipendenti,	
- spese per le commissioni giudicatrici,	
- spese per la pubblicità (cartelli informativi),	
- spese di gara,	
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante.	

- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

A15. INDICATORI DI PROGETTO

L'istante dovrà compilare la sola tabella relativa all'iniziativa che intende realizzare. I dati riportati saranno quelli previsionali.

Numero di pescatori partecipanti all'iniziativa relativa ad una migliore organizzazione della filiera produttiva	

A16. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 17.2

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013

Interventi cofinanziati dal FEP

Asse prioritario I

Misura 1.4: Piccola pesca costiera

(Art. 26 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore generale	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Integrazione della filiera	Interventi che prevedono l'intergrazione verticale (Iv) della filiera ittica (pesca-commercializzazione ingrosso-commercializzazione diretta-trasformazione)	26	Iv=1=	0		
				Iv=2=	0,5		
				Iv≥3=	1		
I2		Iniziativa relativa al miglioramento	10	SI=	1		

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

		dell'organizzazione di produzione del pesce azzurro		NO=	0		
I3	Iniziative certificate di processo o di prodotto	Iniziative certificate di prodotto o di processo: costo investimento per iniziative certificate di prodotto o di processo (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	24	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		
I4	Iniziative relative a prodotti di nicchia	Iniziative relative a prodotti di nicchia: costo investimento per iniziative prodotti di nicchia (Ci)/costo totale dell'investimento(Ct)	24	Ci/Ct<30% =	0,3		
				30%≤Ci/Ct≤60% =	0,6		
				60%<Ci/Ct =	1		
I5	Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	4	SI=	1		
				NO=	0		
I6	Maggiore percentuale di rappresentatività	Numero (Nr) di pescatori partecipanti all'iniziativa	12	1<Nr≤3=	0		
				3<Nr≤5=	0,5		
				Nr>5=	1		
		TOTALE	**100**				

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

IL RICHIEDENTE

(nome e cognome)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013 - Azione 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato", a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

- la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;

– l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni e servizi altamente specializzati (specificare il bene);
– l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
– il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
– il non aumento della capacità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento.

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO A

Elenco degli allegati all'istanza:[16]

- progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento (per la tipologia 1 qualora si prevedano interventi strutturali);
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire ;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area dell'operazione;
- nr. _____ preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo ;
- nr._____preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (specificare);
- (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio.
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa;
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa se trattasi di strutture associate;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione/i su cui sono stati imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa;
- copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione/i, su cui sono stati imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa, con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi tre anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- copia del foglio di ricognizione o del libretto di navigazione di ciascun partecipante all'iniziativa riportante le date di imbarco e sbarco relative agli ultimi tre anni;

[16] Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- autorizzazione del/i proprietario/i dell'imbarcazione alla realizzazione delle opere sull'imbarcazione; tale autorizzazione viene richiesta nel solo caso in cui il richiedente non sia anche il proprietario dell'imbarcazione (nel solo caso in cui si prevede di effettuare opere sull'imbarcazione);
- copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione/i sulla quale sono stati imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate;
- autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo cap.14 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- autorizzazione del/i proprietario /i all'iscrizione dei vincoli;
- ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";
- ALLEGATO AcS1 "**Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";**
- ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

Data, _____

Il richiedente

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO – ACS1

RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____, C.F. _____, e residente a_____, via_____, prov._____ tel._____, fax_____, P.E.C._____; in qualità di legale rappresentante dell'impresa :

_____,

con sede legale in _____, via _____ n. ____CAP ____, Prov._____ C.F./P.IVA_____; iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n_____; in qualità di candidato al cofinanziamento per l'operazione titolata:_____,

utilmente posizionata nella graduatoria unica regionale di cui al cap. 17 del bando con punteggio di _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

CHIEDE

l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al paragrafo 17 del Bando

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
AZIONE 3.3.1 – "I gozzi itineranti ed il prodotto pescato"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE

ALLEGATO **S**

Azione PSL _____

MISURA_____ Tipologia_____

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC _____

Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazione (invio/consegna a mano)	Data invio/consegna	Assegnata a:

Data _____

Il responsabile

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	AMP Punta Campanella Parco dei Monti Lattari	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Parco dei Monti Lattari	Viale Ippocastani, Palazzo Reale Loc. Quisisana – Castellamamre di Stabia

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Amalfitano-Sorrentino"***

ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca

"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
PSL: AZIONE 3.3.2 – "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"

Diversificare le attività per promuovere la pluriattività per i pescatori ed incrementare il loro reddito.

paragrafo 1. lett. a) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 - diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori con investimenti anche finalizzati allo sviluppo di una proposta turistica ed enogastronomica attraverso un'offerta integrata di pesca e turismo (pesca turismo e ittiturismo).

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Indice

RIFERIMENTI NORMATIVI 3
0 - PREMESSA- GRUPPO D'AZIONE COSTIERA "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" 4
1 - CAMPO DI APPLICAZIONE 5
2 - OBIETTIVI DELL'AZIONE 5
3 - DOTAZIONE FINANZIARIA 5
4 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 6
5 - FINALITÀ DELLA MISURA E OPERAZIONI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 6
6 – SPESE AMMISSIBILI 6
7 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 8
8 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 8
9 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO 9
10 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 11
11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 11
12 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE. 12
13 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 13
14 - LAVORI, FORNITURE E SERVIZI 14
15 - SPESE NON AMMISSIBILI 17
16 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI 18
17 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE 19
17.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze 19
17.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze 22
18 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI 24
19 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 26
19.1 Modalità di erogazione dei contributi 26
19.1.1 Richiesta dell'anticipo 26
20 - VARIANTI 30
21 - SOSPENSIONI E PROROGHE 30
22 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI 31
23 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 32
24 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

25 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 37

26 - RECESSO 37

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- D.M. del 26 luglio 1995 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 1995 di "Disciplina del rilascio delle licenze di pesca";
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura", art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;
- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";
- D.M. n. 293 del 13 aprile 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 23 agosto 1999 "Regolamento recante norme in materia di disciplina dell'attività di pescaturismo, in attuazione dell'art. 27 bis della Legge del 17 febbraio 1982 n. 41, e successive modificazioni";
- D.L. del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge del 7 agosto 2012 n. 134, Art. 59 quater "Misure urgenti per la crescita del paese", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 11 agosto 2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.D. 603 DEL 30.4.2012 – Approvazione Bando di Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013;
- D.D. N. 51 DEL 23/3/2012 FEP Campania 2007/2013 - Bando Misura 4.1: Proroga dei termini di presentazione delle istanze e nomina del Referente di Misura e del gruppo di coordinamento e supporto;
- D.D.141 del 29.06.2012 Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale di selezione e approvazione del piano di sviluppo del Gruppo di Azione Costiero (GAC) 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari';
- Convenzione tra Regione Campania - AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale e GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari' sottoscritta il 16/01/2013;
- Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" 2012 - 2015, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, n. 531 del 6.12.2013.

0 - PREMESSA- GRUPPO D'AZIONE COSTIERA "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"

Il Gruppo di Azione Costiera (GAC) "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" è un raggruppamento di soggetti privati e pubblici portatori di interessi comuni della fascia costiera dei comuni della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana, da Vietri sul Mare a Vico Equense.

L'obiettivo principale del GAC è quello di favorire la realizzazione di una strategia finalizzata alla creazione di un sistema di sviluppo locale integrato e basato sulle risorse locali, capace di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e le risorse, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita sostenibile del sistema locale con la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL), a valere sull'Asse IV, Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del P.O. F.E.P. 2007-2013, il GAC, per il tramite della Regione Campania – O.I. per l'attuazione del Programma, seleziona azioni cofinanziabili in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca, ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, con particolare riguardo ed attenzione agli aspetti socioeconomici e alle peculiarità e tipicità territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Le istanze da presentarsi in adesione al presente Bando, possono essere proposte unicamente se afferenti ad operazioni ricadenti nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" all'interno del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013.

Il cofinanziamento è previsto per operazioni di cui alla Misura 1.5 Tip. 1, relativamente all'Azione 3.3.2: **"I gozzi itineranti ed il prodotto pescato": Diversificare le attività per promuovere la pluriattività per i pescatori ed incrementare il loro reddito.**

2 - OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'obiettivo perseguito dalla presente Azione è ascrivibile all'ambito della promozione della diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattivita per i pescatori (in forma singola o collettiva), al fine di diversificare il reddito, ad esempio mediante lo sviluppo di una proposta turistica ed eno-gastronomica che passa attraverso un'offerta integrata di pesca e turismo (pesca turismo e ittiturismo), con conseguente aumento del reddito.

3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il PSL adottato dal GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" ha previsto una dotazione finanziaria di risorse pubbliche per l'attuazione del presente Bando pari ad Euro 250.000,00 (euro duecentocinquantamila).

IL GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze presentate.

IL GAC si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

4 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Bando è adottato per il cofinanziamento di operazioni ricadenti nel territorio del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari", come selezionato con D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

5 - FINALITÀ DELLA MISURA E OPERAZIONI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

5.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione degli obiettivi dell'Azione 3.3.2 del PSL (rif. Tipologia 1 della scheda di Misura 1.5 "Aiuti in materia di compensazioni socio economiche" allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 di cui al D.D. 603 DEL 30.4.2012 e ss.mm.) intende perseguire la realizzazione di operazioni aventi come finalità l'integrazione del reddito dei pescatori favorendo la realizzazione di attività commerciali fuori dal settore della pesca marittima.

5.2 Cofinanziamenti ammissibili

L'Azione 3.3.2. del PSL del GAC *"AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"* in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 1.5 "Compensazioni socio economiche" del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni finalizzate a:

- **Diversificare le attività per promuovere la pluriattività per i pescatori ed incrementare il loro reddito** - art.27 del Reg. CE n.1198/2006 –

6 – SPESE AMMISSIBILI

L'Azione prevede la seguente tipologia di operazioni, da valutarsi sempre in un contesto di coerenza con l'obiettivo precedentemente definito:
- Interventi infrastrutturali e/o strutturali per la creazione o miglioramento di attività e servizi che aggiungano reddito ai pescatori.

Saranno considerati ammissibili i seguenti interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico - sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
b) acquisto di attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;
c) acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione comprese imbarcazioni per lo svolgimento di attività turistico ricreative o per altro uso commerciale, ma comunque fuori dal settore della pesca marittima;
d) acquisto di beni mobili (ad esclusione dei mezzi targati) per la realizzazione di un progetto di diversificazione;
e) lavori di ristrutturazione edilizia finalizzati all'attività di diversificazione.

Per l'attuazione delle operazioni candidate sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con l'obiettivo dell'azione, che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

6.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento, per ciascun partecipante all'iniziativa, è determinata come segue:

- l'aiuto è corrisposto nella misura del 60% delle spese ammissibili, come determinata a conclusione dell'istruttoria, e comunque fino ad un contributo massimo di € 36.000,00 (trentaseimila/00).

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede di istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione entro i termini precisati da apposito cronoprogramma.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per il medesimo investimento ed esso sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

7 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili a cofinanziamento sono: Pescatori professionali, singoli o associati, che abbiano maturato i requisiti di ammissibilità di cui al successivo capitolo 8 e abbiano sede legale/operativa nel territorio di competenza del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" alla data di pubblicazione del Bando.

Si precisa altresì che nel caso di operazioni riguardanti l'adeguamento di imbarcazioni per lo svolgimento dell'attività di pescaturismo, queste dovranno risultare iscritte in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Castellammare di Stabia o di Salerno.

I soggetti ammissibili così identificati devono, a pena di esclusione, proporre interventi ricadenti nell'area del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari".

Non sono ammissibili al cofinanziamento a valere sul presente bando:

- i soggetti[1] già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca o decadenza dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

8 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi della Misura 1.5 "Azioni collettive" del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 7 in possesso, al momento dell'istanza, dei seguenti requisiti:

a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento (per i casi normativamente ammissibili), di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

[1] Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

c) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

d) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e ss.mm.ii;

f) ogni pescatore richiedente deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno dodici mesi nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda (I tre anni - 1.095 giorni - sono calcolati a partire dalla data di presentazione dell'istanza di cofinanziamento);

g) i pescatori richiedenti partecipanti all'iniziativa devono risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania, devono essere residenti nell'area del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" ed essere imbarcati su una delle imbarcazioni iscritte in uno degli uffici marittimi ricadenti nel Compartimento Marittimo di Castellammare di Stabia o di Salerno;

h) nel caso in cui l'operazione riguardi l'adeguamento dell'imbarcazione per lo svolgimento del pesca turismo, questa alla data di pubblicazione del Bando deve essere iscritta da almeno 5 anni nel Registro comunitario e in uno degli Uffici marittimi (Compartimento di Castellammare di Stabia o di Salerno) del territorio di competenza del GAC.

9 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

9.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

9.2 Garanzie Fideiussorie

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;

• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;

• l'obbligo/i il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;

• l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;

• l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;

• la clausola di "escussione a prima richiesta";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- le modalità di escussione della garanzia;
- il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione / Società di Intermediazione Finanziaria / Banca emittente.

10 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La durata del presente Bando è fissata in quarantacinque (45) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato sul sito dedicato al Fondo Europeo della pesca della Regione Campania e sul sito web del Soggetto Capofila Ente Parco dei Monti Lattari, ai seguenti indirizzi:

1. http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
2. http://www.parcoregionaledeimontilattari.it

11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C. 04 "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari", responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.
L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

G.A.C: 04 – "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"

Ente Capofila: Parco dei Monti Lattari

Viale degli Ippocastani, Palazzo Reale Loc. Quisisana c.ap.: 80053

Castellammare di Stabia, Prov. (NA)

e deve essere contenuta, a pena di irricevibilita', in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

"FEP Campania 2007/2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'
Azione 3.3.2 – I gozzi itineranti tra pesca e turismo

e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R, corriere, o consegna a mano nei giorni ed orari di apertura al pubblico della sede dell'Ente Capofila).
Sono considerate ammissibili le istanze entro il termine di scadenza di cui al cap. 10 del presente Bando. Per le istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale apposta sulla raccomandata..

12 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

Deve essere rispettata, a pena di inammissibilità, la conformità dell'operazione alla tipologia di intervento ammesso e la completezza documentale indicata nel presente bando di attivazione della misura.
L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione:

- allegato 1 al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato. L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti web:
  1- *http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html* ;
  2-*http://www.parcoregionaledeimontilattari.it*
- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- -supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".".pdf" ovvero ".tif".

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.
È data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.
Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila "Ente Parco dei Monti Lattari", il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.
In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445., è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

13 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 3, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata di cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo massimo della spesa ammissibile è fissato in:

Tipologie di intervento	**Spesa massima ammissibile [€]**
Diversificazione del reddito	*60.000,00*

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile supera i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel caso in cui l'impresa sia stata beneficiaria e/o candidata a più operazioni oltre a quella del presente bando, è fatto obbligo di indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

14 - LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

14.1 Lavori

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovo Prezzo (NP)", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo" l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.
Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'
Azione 3.3.2 – I gozzi itineranti tra pesca e turismo
Bando del __/__/____",

riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

14.2 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi sarà realizzata dal Beneficiario previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'
Azione 3.3.2 – I gozzi itineranti tra pesca e turismo
Bando del __/__/___",

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.
I preventivi dovranno riportare, **pena la loro inammissibilità**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene o del servizio e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, se obbligatorio;
7. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato (per i beni e servizi).

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, se dovuta per le forniture di beni, per classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene o servizio in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene e servizio oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi Allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.
Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.
Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).
I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) o anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore deve essere certa[2].;.
Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.
La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.
L'acquisto di beni immobili con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

14.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute nel limite del 4% per le forniture di beni e servizi e nel limite del 12% per i lavori sullo scafo.
Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata.
Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.
I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

---

2 [ ] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

15 - SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC ***'AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari'*** 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).
L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".
Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.
Sono considerate **non ammissibili** le seguenti spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA;
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione degli impianti e dell'imbarcazione da pesca (tipologia 1 pescaturismo) quali calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti adeguate e/o sostituite);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione o che non sono finalizzate all'adeguamento alle normative igienico - sanitarie ed alla sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme siano vincolanti per le imprese;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sonar, ecoscandaglio e GPS ed altre attrezzature che possano accrescere la capacita di cattura del peschereccio;
- verricelli idraulici e mezzi di sollevamento in genere finalizzati alle attività di pesca;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza commerciale e della potenza motore del natante oggetto di richiesta di finanziamento.

16 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 13, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie", e si riferiscono a costi per:

a) adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico - sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
b) acquisto di attrezzature informatiche, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;
c) acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione per lo svolgimento di attività turistico ricreative o per altro uso commerciale;
d) lavori di ristrutturazione edilizia finalizzati all'attività di diversificazione ad esclusione di quelli finalizzati alla ristrutturazione di alloggi (housing);
e) acquisto di beni in leasing, nel rispetto delle modalità previste, e purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa inclusa una clausola di riacquisto;
f) spese generali nel limite massimo di cui al cap 14.3. Rientrano tra le spese generali: spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, spese per garanzie fideiussorie, spese progettuali, spese tecniche, spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzata alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art.32, Reg. CE n.498/2007. Quant'altro non contemplato ma pertinente alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle finalità dello stesso, e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore e a quanto espressamente previsto nei documenti attuativi del FEP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) altro: tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 1.5 Tipologia 1.

17 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

17.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente azione del PSL, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 10, 11, e 12, saranno ammesse alla fase istruttoria.
La struttura operativa del GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dalla prima data utile successiva alla data di chiusura del Bando; l'istruttoria, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, di norma, entro 30 giorni e sarà svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri con competenze attinenti il presente Bando (di cui almeno uno interno).
Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.
Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo di avviso alle istanze ricevute di un codice alfanumerico univoco.

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.
A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.
La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, entro e non oltre 10 gg. dalla di scadenza del presente Bando, trasmette, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegato S "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) Integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata.

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 11;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti da 1) a 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 6 del presente Bando.
La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;
- documentazione non conforme;
- incongruenza rispetto agli obiettivi;
- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;
- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui all'Art. 17 del presente Bando, e formulerà l'elenco delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione con raccomandata AR / PEC, potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione dell'istanza. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata con A/R e deve pervenire agli Uffici del GAC entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) GRADUATORIA

Entro quarantacinque (45) giorni successivi al termine del periodo utile per la presentazione delle istanze di cui al Bando, di norma il GAC, visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del candidato al cofinanziamento;
- Punteggio attribuito in fase istruttoria;
- L'importo totale dell'operazione;
- L'importo del cofinanziamento;
- Tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

L'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti che, in uno con i relativi verbali di istruttoria, costituisce allegato alla graduatoria regionale.

FASE 6) APPROVAZIONE GRADUATORIA DA PARTE DELLA REGIONE

L'elenco così redatto viene inviato Agli Uffici dell'O.I. della Regione Campania per le attività di competenza prodromiche all'approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

- I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto.
2) maggiore previsione occupazionale;
3) minore età del titolare o legale rappresentante dell'impresa candidata.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html e sul sito dell'Ente Capofila : http://www.parcoregionaledeimontilattari.it.

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

17.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva.

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra 1 e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013
Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario I
Misura 1.5: Compensazioni socio-economiche
(Art. 26 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore generale	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Operazioni relative alla protezione ed al migliramento dell'ambiente e delle risorse naturali	Operazioni che prevedono una riduzione dello sforzo di pesca	10	SI=	1		
				NO=	0		
I2		Operazioni che assicurano la riduzione degli impatti ambientali durante la realizzazione e nella gestione dell'attività	10	SI=	1		
				NO=	0		
I3	Interventi finalizzati all diversificazione dell'attività allo scopo di promuovere la pluriattività dei pescatori	Percentuale del costo degli interventi infrastrutturali e servizi non aventi ad oggetto l'imbarcazione da pesca (Ci) sul costo totale degli interventi	50	Ci/Ct<10% =	0		
				10%≤Ci/Ct≤30% =	0,5		
				30%<Ci/Ct =	1		
I4	Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	10	SI=	1		
				NO=	0		
I5	Numero di pescatori partecipanti all'iniziativa	Numero (Nr) di pescatori partecipanti all'iniziativa	20	1<Nr≤3=	0		
				3<Nr≤5=	0,5		
				Nr>5=	1		
		TOTALE	**100**				

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio secondo le condizioni sopra elencate.
L'istruttoria dell'istanza include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 0 e 100, in applicazione dei criteri di cui allo schema del presente capitolo. Saranno comunque ammissibili a cofinanziamento le istanze che in sede di istruttoria conseguano un punteggio minimo pari 41.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

18 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organo amministrativo del GAC che provvede a sua volta a dare adeguata e tempestiva informazione alla Regione Campania.
Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- copia, resa conforme all'originale, della comunicazione di inizio lavori effettuata al R.I.N.A. o ad altro organismo riconosciuto ai sensi della vigente normativa (direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE) nel caso della tipologia 1 – pescaturismo e qualora l'operazione preveda lavori al peschereccio. La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Organo amministrativo del GAC l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori il GAC e la Regione Campania fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante del Bando.
L'Amministrazione, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, accoglie la richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap.17 del presente Bando .
Entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

19 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere liquidato come segue:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due (2) ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie, anche nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione di cui al precedente capitolo 18.

19.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate al GAC e all'Amministrazione regionale, a mezzo di raccomandata A/R , P.E.C. o consegna a mano.
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue.

19.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al cap.9;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

19.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 9.2, nel caso in cui non sia stato richiesto l'anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 " SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA"
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.2 " I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
Bando del __/__/___" C.U.P._____",

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

19.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 " SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA"
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.2 " I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
Bando del __/__/___" C.U.P._____",

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".
L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

19.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 " SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA"
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.2 " I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
Bando del __/__/___" C.U.P._____",

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- perizia asseverata dal tecnico incaricato, da presentare in sede di richiesta dell'accertamento finale, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e un analisi ex post contenente dati di realizzazione del progetto.

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione ".pdf".

20 - VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
L'eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. L'eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte del CTV al fine di accertarne l'entità; qualora dal riesame del CTV dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

21 - SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10 . La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

22 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione Regionale direttamente o tramite l'Organo amministrativo del GAC può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi:
- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 23 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

23 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
2. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
3. ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
4. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

5. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al GAC e all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

6. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

7. alla presentazione , a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 9 par. 9.2 del presente bando;

8. custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;

9. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;

10. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 " SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA"
GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari"
Azione 3.3.2 " I gozzi itineranti tra pesca e turismo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Bando del __/__/___" C.U.P._____",

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

11. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
12. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
13. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
14. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
15. ad assicurare che l'impresa, nei cinque anni successivi la data del decreto di liquidazione del saldo, non si trovi in difficoltà, secondo le condizioni previste dalla normativa vigente;
16. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
17. a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
18. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
19. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
20. ad utilizzare l'immobile o l'impianto esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
21. a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
22. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta dal bando;
23. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che , tuttavia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimane esclusa dalla spesa finanziabile;

24. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
25. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
26. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;
27. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;
28. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
29. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
30. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
31. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
32. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità"al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;
33. mantenere l'occupazione creata e accertata dall'Amministrazione in fase di verifica finale, per i cinque anni successivi alla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale;
34. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su

fonte: http://burc.regione.campania.it

esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

35. qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando,incorrerà nella perdita dei benefici concessi;

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.
Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

PRECISAZIONI SU VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DESTINAZIONE

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
La vendita di nuovi impianti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni dalla data della liquidazione del saldo.
Il mancato rispetto di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo non può avvenire prima di un periodo di 5 anni dalla data della liquidazione del saldo.
In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte (calcolata *pro rata temporis* per il periodo vincolativo residuo non rispettato) o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.
In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

24 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

25 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
   - 1.1 varianti non autorizzate;
   - 1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;
   - 1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
   - 1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;
2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo;

Qualora il procedimento di revoca dovesse sfociare nell'adozione del provvedimento di revoca, tale atto dispone altresì il recupero delle somme liquidate.
La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

26 - RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al GAC e all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il/la Sottoscritto/a_____ nato a _____

il _____ residente in_____alla Via_____Cod. Fisc. _____ ,

in qualità di:

- Pescatore professionale, iscritto al registro dei pescatori marittimi di _____ al n._____, in possesso del foglio di ricognizione /libretto di navigazione, rilasciato il _____presso _____

- Titolare della ditta_____P.IVA_____ con sede legale in _____

- Legale rappresentante dell'impresa _____P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in

  _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

di partecipare, alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando dell' Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo" del PSL del G.A.C. "AMP Punta Campanella Parco dei Monti Lattari", pubblicato sul B.U.R.C. n.___ del_____ in aderenza alle finalità rappresentate dalla Misura 1.5 "Compensazioni socio economiche" del FEP Campania 2007-2013 - art.27 del Reg. CE n.1198/2006

DICHIARA

- che la spesa totale per la completa realizzazione dell'iniziativa è computata, come da progetto esecutivo/documentazione allegato/a, in Euro_____ (in lettere), e, pertanto, ai sensi del cap. 5 del bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in Euro_____(in lettere);

SI IMPEGNA

inoltre, a concorrere alle spese di realizzazione dell'operazione in parola con una quota di capitale a proprio carico pari a euro:_____,__ *(in lettere)* e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione, anche in caso di diversa determinazione dell'ammontare del cofinanziamento sopra attestato, operata dall'Amministrazione a seguito dell'attività istruttoria.

D I C H I A R A[3]

[3] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 14, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (qualora il richiedente sia un'impresa);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (qualora il richiedente sia un'impresa);
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (qualora il richiedente sia un'impresa);
- che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente :(qualora il richiedente sia un'impresa)_____ sottoscritto in data e con validità_____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- (*ove pertinente*) di non essere impresa in difficoltà di cui al cap. 5 del Bando, in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di seguito riportati:

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100
			(*riportate qui il valore determinato*)	(*riportate qui il valore determinato*)

- che la/e imbarcazione/i oggetto dell'iniziativa:

N.UE	Matr.	Stazza in GT	Potenza kW	Sistemi pesca	Data di entrata in servizio	Estremi del/i proprietari dell'imbarcazione

non è/sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06 (per le tipologie 1 pescaturismo);

- che l'iniziativa prevede il coinvolgimento dei seguenti operatori turistici-Associazioni-etc:

Denominazione	Indirizzo	Settore di attività

- che la Ditta/Società (Ragione sociale)_____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____
P. IVA: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n. _____ gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa (qualora il richiedente sia un'impresa);

- che i partecipanti all'iniziativa sono stati imbarcati negli ultimi tre anni sulle seguenti unità da pesca:

N. pescatori per ogni iniziativa	Nome	Cognome	N.UE	Abilitazione pesca*	Generalità Società armatrice	Dal	Al	Qualifica

(*)costiera locale, costiera ravvicinata, mediterranea o d'altura

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- che l'iniziativa è presentata da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (CdA, etc) sia una donna; nel qual caso riportare le generalità della donna _____;
- che il progetto prevede servizi di consulenza specialistica per lo start up dell'iniziativa;
- che la percentuale del costo degli interventi infrastrutturali, strutturali e servizi non aventi ad oggetto l'imbarcazione da pesca (Ci) sul costo totale degli interventi sarà del _____%;
- che le operazioni prevedono interventi che assicurano la riduzione degli impatti ambientali durante la realizzazione e nella gestione dell'attività;
- che le operazioni prevedono una riduzione dello sforzo di pesca;
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n.380 dall'Autorità comunale competente per territorio; per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire, di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'atto, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza;
- che l'Ente proposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. *(nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.)*;
- di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia *(nel caso di acquisto di immobili preesistenti);*
- che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n._____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____), che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n._____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono_____), da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);

- il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____del _____ rilasciata da _____) e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche;
- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art, 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____

Il dichiarante

_____

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del decreto di liquidazione del saldo. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- a non sottoporre l'imbarcazione oggetto del cofinanziamento all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 prima di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione del saldo *(per le tipologie 1 pescaturismo);*
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario o postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- a presentare la polizza fideiussoria per l'intero importo del contributo assentito, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;
- a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata a firma del tecnico progettista, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni della capacità di cattura dell'imbarcazione oggetto di intervento (tipologia 1 pescaturismo);
- a custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura **"FEP CAMPANIA 2007-2013" MISURA 4.1 " SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA" GAC "AMP Punta Campanella – Parco dei Monti Lattari" Azione 3.3.2 " I gozzi itineranti tra pesca e turismo"Bando del __/__/___" C.U.P._____"**, in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- a presentare in sede di collaudo attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, accerti che non si è verificata alcuna variazione nei dati tecnici dell'imbarcazione quali incrementi della stiva, ad esclusione dell'aumento della stazza di sicurezza, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta l'assenza di variazione nei dati tecnici inerenti alla capacità della stiva (per la tipologia 1 pescaturismo);
- alla presentazione dell'autorizzazione allo svolgimento del pescaturismo, rilasciata dalla competente Autorità marittima in sede di accertamento tecnico-amministrativo finale (tipologia 1-pescaturismo)
- a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

Data, _____

Il dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a_____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____ , in qualità di:

- Pescatore professionale, iscritto al registro dei pescatori marittimi di _____ al n._____, in possesso del foglio di ricognizione /libretto di navigazione, rilasciato il _____presso _____

- Titolare della ditta_____P.IVA_____ con sede legale in _____

- Legale rappresentante dell'impresa _____P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____con sede legale in _____

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

che l'importo totale dell'operazione denominata:_____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 4.1 Azione 3.3.2 del FEP Campania 2007-2013 è di

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Euro:_____ed eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 11 del Bando per Euro:_____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 2

La compilazione del presente allegato è obbligatoria; il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente il beneficio finanziario della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013. Ad eccezione della sezione A1, tutte le informazioni richieste relative all'impresa vanno compilate nel solo caso in cui il richiedente sia un'impresa. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DEL RICHIEDENTE			
Cognome, Nome			
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	

TAB.A.1.2

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA	
Cognome, Nome	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	

TAB.A.1.3

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE GESTISCE IL NATANTE (Tipologia 1-pescaturismo)			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
		Numero RIP, data, compartimento iscrizione	
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TAB.A.1.4

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE (Tipologia 1 pescaturismo)			
Cognome, Nome			
Nato/a in		Data	
Comune		cap	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		cod. fiscale	
		recapiti	
Cognome, Nome			
Nato/a in		Data	
Comune		cap	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		cod. fiscale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

		recapiti	
Cognome, Nome			
Nato/a in		Data	
Comune		cap	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		cod. fiscale	
		recapiti	
Cognome, Nome			
Nato/a in		Data	
Comune		cap	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		cod. fiscale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 CARATTERISTICHE DEGLI AREALI DI PESCA

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività.

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' E BENI GESTITI DALL'IMPRESA (solo per le imprese-Tipologia 1)

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI (solo per le imprese)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[4]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				
Altro (specificare)				

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI (solo per le imprese)

BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[5]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					

4 La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

5 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espresamente indicate (proprieta', affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Altro (specificare)					

TAB A.2.2.3 IMBARCAZIONI DA PESCA (solo per le imprese)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	SISTEMI DI PESCA	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.2.2.4 ALTRE IMBARCAZIONI (solo per le imprese)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	IMPIEGO	DATA DI COSTRUZIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE(solo per le imprese)

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonchè, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO/SERVIZI	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.4 INVESTIMENTI IMMATERIALI (solo per le imprese)

Indicare e descrivere sinteticamente gli investimenti immateriali dell'azienda in base alla seguente classificazione.

TAB A.4.1 Software

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Software supporto produzione	
Software supporto gestione aziendale	
Altro software (specificare)	

TAB A.4.2 Sito internet

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Ad uso comunicazione	
Ad uso comunicazione e vendita (e-commerce)	
Altro software (specificare)	

TAB A.4.3 Marchi e brevetti

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Brevetti	
Marchi aziendali	

TAB. A.4.4 CERTIFICAZIONI

TIPOLOGIA	**IN DOTAZIONE**		**IN FASE DI ACQUISIZIONE**		**PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO**	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						

TAB. A.4.5 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	**DESCRIZIONE**	**TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI**[6]	**QUANTITA'** ton/anno	**percentuale sul fatturato totale [%]**	**PERIODO DI VALIDITA'** (dal_/_/_/ al _/_/_/)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A.5 MANODOPERA AZIENDALE (solo per le imprese)

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

6 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:
- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[7]			
	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)	numero addetti	maschi	femmine	nr. giornate lavorative prestate(*)
Operai fissi								
Operai stagionali								
Impiegati								
Dirigenti								
Soci								
Soci lavoratori								
TOTALE								

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE(solo per le imprese)

A.6.1 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti commercializzati dall'impresa nel periodo di attività dell'impresa negli anni antecedenti la richiesta di finanziamento[8]

7 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

8 il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				
Prodotti di conserva o semi-conserva				
Prodotti surgelati o congelati				
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				
Prodotti insacchettati				
Prodotti depurati				
Prodotti stabulati				
Altre tipologie di prodotto				

A.6.2 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE**[9] ton/anno	**Valore incrementale** **dato previsionale**[10] ton/anno
Pescaturismo				
Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				
Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 ILMERCATO DI RIFERIMENTO (solo per le imprese)

A.7.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza percentuale sul fatturato aziendale totale

TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI	% SUL FATTURATO TOTALE
Grossisti	
Dettaglianti	
Grande distribuzione	
Cooperative/Associazioni/OO.PP.	
Vendita diretta	

9 vedi nota 5
10 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro (specificare)	
Totale	**100**

A.7.2 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce l'incidenza percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

A.8 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO (solo per le imprese)

A.8.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge . Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.8.1

FATTURATO	FATTURATO	FATTURATO	VALORE AGGIUNTO NETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ULTIMO ANNO **ton/anno**	**PENULTIMO ANNO** **ton/anno**	**TERZULTIMO ANNO** **ton/anno**	(campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.9 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo

TAB. A.9.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.10 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'IVESTIMENTO

A.10.1 INDICAZIONI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO

INDICAZIONI PARTICOLARI SUL PROGETTO D'INVESTIMENTO
Descrizione della coerenza interna del progetto (rapporto tra gli obiettivi, i tempi ed i costi indicati nell'iniziativa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.10.2 PARTECIPANTE/I AL PROGETTO D'INVESTIMENTO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

A.10.3 PERIODO DI IMBARCO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

COGNOME	NOME	N.UE IMBARCAZIONE	DAL	AL	QUALIFICA

A.11 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.11.1 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 16 DEL PRESENTE BANDO

CATEGORIE DI OPERE	
Azione 3.3.2 - TIPOLOGIA 1 – Pescaturismo ed ittiturismo **Costi per:**	**COSTO IN EURO**
adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico - sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);	
acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione per lo svolgimento di attività turistico ricreative o per altro uso commerciale;	
acquisto attrezzature informatiche nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo;	
lavori di ristrutturazione edilizia finalizzati all'attività di diversificazione ad esclusione di quelli finalizzati alla ristrutturazione di alloggi (housing);	
acquisto di beni in leasing, nel rispetto delle modalità previste, e purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa inclusa una clausola di riacquisto;	
spese sostenute per l'adeguamento del piano di sicurezza ai fini dell'esercizio dell'attività di pescaturismo	
spese generali nel limite massimo di cui al cap 14.3 del bando.	
altro [11]	

[11] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

A.11.2 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 12

TAB. A.11.2

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

A.11.3 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE E L'ASSENZA DELL'AUMENTO DELLA CAPACITA' DI CATTURA DEL PESCHERECCIO (Tipologia 1-pescaturismo)

RELAZIONE

A.12 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

Nella primi colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.12

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.13 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.13

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.14 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

TAB. A.14

Quadro economico dell'intervento	Euro
a) Lavori a base d'asta (compresi gli oneri per la sicurezza).	
b) Somme a disposizione della stazione appaltante:	
- forniture,	
- lavori in economia non compresi nell'appalto,	
- allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione),	
- imprevisti (max 5% di a),	

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisizione di aree (max 10% di a).	
Spese generali:	
- spese tecniche relative alla progettazione,	
- spese per le necessarie attività preliminari,	
- spese per il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione),	
- spese per le conferenze di servizi,	
- spese per la direzione dei lavori,	
- spese per l'assistenza giornaliera e contabilità,	
- spese per il collaudo delle opere,	
- spese per l'assicurazione dei dipendenti,	
- spese per le commissioni giudicatrici,	
- spese per la pubblicità (cartelli informativi),	
- spese di gara,	
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche a carico della stazione appaltante.	
- Altro	
IVA ed eventuali altre imposte.	

A15. INDICATORI DI PROGETTO

L'istante dovrà compilare la sola tabella relativa all'iniziativa che intende realizzare. I dati riportati saranno quelli previsionali.

TAB. A.15

Tipologia	Indicatore	numero di pescatori/proprietari di pescherecci che hanno ricevuto il premio	numero di donne pescatrici /proprietarie di pescherecci che hanno ricevuto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

			premio
Tipologia 1	Premio per diversificare le attività		

A16. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 17.2

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013

Interventi cofinanziati dal FEP

Asse prioritario I

Misura 1.5: Compensazioni socio-economiche

(Art. 26 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore generale	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Operazioni relative alla protezione ed al migliramento dell'ambiente e delle risorse naturali	Operazioni che prevedono una riduzione dello sforzo di pesca	10	SI=	1		
				NO=	0		
I2		Operazioni che assicurano la riduzione degli impatti ambientali durante la realizzazione e nella gestione dell'attività	10	SI=	1		
				NO=	0		
I3	Interventi finalizzati all diversificazione	Percentuale del costo degli interventi	50	Ci/Ct<10% =	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

	dell'attività allo scopo di promuovere la pluriattività dei pescatori	infrastrutturali e servizi non aventi ad oggetto l'imbarcazione da pesca (Ci) sul costo totale degli interventi		10%≤Ci/Ct≤30% =	0,5		
				30%<Ci/Ct =	1		
I4	Parità uomini e donne	Progetto presentato da una donna ovvero da una società ove uno dei componenti dell'organo decisionale (Cda, etc) sia una donna	10	SI=	1		
				NO=	0		
I5	Numero di pescatori partecipanti all'iniziativa	Numero (Nr) di pescatori partecipanti all'iniziativa	20	1<Nr≤3=	0		
				3<Nr≤5=	0,5		
				Nr>5=	1		
		TOTALE	**100**				

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

IL RICHIEDENTE

(nome e cognome)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 4.1 del FEP Campania 2007/2013 - Azione 3.3.2 denominata: i gozzi itineranti tra pesca e turismo, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

- la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione (tipologie 1 pescaturismo)

D I C H I A R A

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti (tipologia 1);
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto (tipologia 1 pescaturismo – tipologia 1);
- i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento(tipologia 1 pescaturismo – tipologie 1);

– l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni e servizi altamente specializzati (specificare il bene) (tipologie 1 pescaturismo e tipologie 1);
– l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione (tipologia 1);
– il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
– il non aumento della capacità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento (tipologia 1 pescaturismo).

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO 4[12]

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ prov. ___

il _____ e residente a_____

prov. _____ in via_____,

tel._____ cellulare_____ fax_____, C.F. _____,

Nella qualità di legale rappresentante della Società/Ditta

*denominata*_____,

con sede legale in _____ ,

Prov._____via _____ n. _____ CAP ____,

C.F./P.IVA_____ iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____
al n_____,

- Gestore

dell'imbarcazione/i, oggetto di finanziamento, denominat/e_____, matr._____, n° UE_____, R.I.P _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

_____

12 Da compilarsi solo nel caso della tipologia 1 pescaturismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

D I C H I A R A

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro
- che la Ditta/Società (Ragione sociale)_____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____
  P. IVA: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n. _____

  gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa
- che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente:_____
  sottoscritto in data e con validità_____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.
- che il sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente in _____ alla via _____ richiedente l'ammissione a contributo relativamente all'operazione denominata: "_____" figura nell'elenco dei soci al n. _____ del _____ dell'impresa rappresentata dal dichiarante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- l'imbarcazione/i, oggetto di cofinanziamento, denominat/e_____, matr._____, n° UE_____;

- che il numero di iscrizione al R.I.P è _____, rilasciato in data _____ dall'Ufficio Marittimo di _____;

- di autorizzare il trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF).

Data, _____

Il dichiarante

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO A

Elenco degli allegati all'istanza:[13]

- progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 93 comma 5 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento (per la tipologia 1 qualora si prevedano interventi strutturali);
- elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e quelli da acquistare (soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri per la tipologia 1 pescaturismo);
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (per le tipologie 1 pescaturismo);
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area dell'operazione (per la tipologia 1);
- nr. _____ preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo (tipologia 1 pescaturismo);
- nr._____preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari) (per le tipologie 1);
- ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (specificare);
- *(ove presenti)* Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento dell'impresa che gestisce il natante (per la tipologia 1 pescaturismo);
- (*ove presenti*) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento (nel caso il richiedente sia un'impresa);
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura (nel caso in cui il richiedente sia un'impresa già esistente);
- certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (qualora il richiedente non sia un impresa per le tipologie 1);
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);

---

13 Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione (per le tipologie 1 pescaturismo).
- estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento (per le tipologie 1 pescaturismo);
- copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento, (per le tipologie 1 pescaturismo);
- copia del foglio di ricognizione o del libretto di navigazione di ciascun partecipante all'iniziativa riportante le date di imbarco e sbarco relative agli ultimi tre anni;
- autorizzazione del/i proprietario/i dell'imbarcazione alla realizzazione delle opere sull'imbarcazione finalizzate allo svolgimento del pesca turismo; tale autorizzazione viene richiesta nel solo caso in cui il richiedente non sia anche il proprietario dell'imbarcazione (Tipologia 1 pescaturismo);
- copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto (per la tipologia 1 pescaturismo);
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese) ;
- autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo cap.14 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- autorizzazione del/i proprietario /i all'iscrizione dei vincoli;
- ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";
- ALLEGATO 4 "Dichiarazione del legale rappresentante" (tipologia 1 pescaturismo);
- ALLEGATO AcS1 "Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";
- ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

Data, _____

Il richiedente

_____

ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

ALLEGATO – ACS1

RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____, C.F. _____, e residente a_____, via_____, prov._____ tel._____, fax_____, P.E.C._____; in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta:

_____,

con sede legale in _____, via _____ n. ____CAP ____, Prov._____ C.F./P.IVA_____; iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n_____; in qualità di candidato al cofinanziamento per l'operazione titolata:_____,

utilmente posizionata nella graduatoria unica regionale di cui al cap. 17 del bando con punteggio di _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

CHIEDE

l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap. 17 del Bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
Azione 3.3.2 "I gozzi itineranti tra pesca e turismo"
GAC "AMP Punta Campanella - Parco dei Monti Lattari"

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE

ALLEGATO **S**

Azione PSL _____

MISURA_____ Tipologia_____

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC _____

Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazione (invio/consegna a mano)	Data invio/consegna	Assegnata a:

Data _____

Il responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

CIG: 5396851654;

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478226
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; con il metodo del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; **3) Oggetto dell'appalto**: Provincia di Caserta: Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a ricavare aule da destinare all'IPSSART "Drengot" presso l'ITC "Gallo" in Aversa. **4) Importo a base di gara € 200.297,54, comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA esclusa**; **6) Durata dell'appalto**: 94 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 02/05/2014 ore 12.00** ; 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it; **9) Responsabile procedimento**: Ing. Paolo Madonna.
Il Dirigente – ing. Paolo Madonna

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
DEI COMUNI DI BAIANO-QUADRELLE-SPERONE
presso Comune di Baiano
Piazza F. Napolitano – 83022 Baiano (AV)
Tel. 081-8243041 – Fax 081-8244345

Estratto bando di gara
per l'affidamento del Servizio di Tesoreria, periodo dal 01/07/2014 al 30/6/2019.
Ente appaltante: Comune di Baiano (AV).
Codice Identificativo di Gara (CIG): 5645769BF4.
Indizione con Determina n. 16 del 8/3/2014 dell'Area Economico-Finanziaria del Comune di Baiano (AV).
Procedura di gara: procedura aperta
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensidell'art. 83 del DLgs 163/2006
Le offerte e la documentazione dovranno pervenire al Comune di Baiano (AV), Piazza F. Napolitano, 83022Baiano (AV), presso l'Ufficio Protocollo, entro ed non oltre le ore 12,00del giorno 24/04/2014.
La gara verrà esperita il giorno 30.04.2014 con inizio alle ore 10,00.
La documentazione integrale di gara (lo schema di convenzione, il bando e il disciplinare di gara e i relativi allegati) sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Baiano e disponibile sul sito www.comune.baiano.av.it (Amministrazione Trasparente, sottosezione "Bandi di gara e contratti").
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore Economico-Finanziario del Comune di Baiano (AV), tel. 081-8243041, fax 081-8244345.
Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Montuori, responsabile del settore economico-finanziario del Comune di Baiano, PEC n.montuori.baiano@asmepec.it

Il responsabile della CUC
Ing. Domenico Picciocchi

Oggetto: Comune di Sant'Antimo Capofila Ambito Territoriale N17 CF 01554810638 - BANDO DI GARA PER APPALTO DI SERVIZI DI SOGLIA COMUNITARIA - SERVIZIO "ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" - CIG 5577821380

ENTE APPALTANTE:

Denominazione: Comune di Sant'Antimo Capofila Ambito Territoriale Sociale N17 Convenzione art. 30 D.lgs 267/00.
Indirizzo Ufficio di Piano: in Frattamaggiore, Piazza Umberto I (NA).
Indirizzi Internet: http://www.ambiton17.it
Telefono/fax: 0818343238

PROCEDURA DI GARA:

Procedura aperta. Determina contrarre del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 49 del 20.03.2014

LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO:

3.1 Luogo di esecuzione: Comuni dell'Ambito N17.
3.2 Descrizione: Il servizio prevede l'assistenza domiciliare rivolta a persone non autosufficienti ultra sessantacinquenni residenti nei Comuni dell'Ambito N17 che necessitano di supporto e aiuto alla persona.
3.3 Importo del servizio a base d'asta: € 350.000,00 iva ed ogni altro onere incluso con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs. 163/2006). Non sono ammesse offerte in aumento.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI O AMMINISTRATIVE:

D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.;

DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:

n. 17.500 ore di assistenza.

DOCUMENTAZIONE:

Il presente bando, il capitolato speciale di appalto - contenente le norme integrative del bando e facente parte integrante dello stesso e relativi allegati, sono in pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune di Frattamaggiore e sul sito internet dell'Ambito N17: http://ambiton17.it

TERMINE E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

Termine perentorio: ore 12:00 del giorno 29.04.2014
Indirizzo: Ufficio protocollo dell'Ufficio di Piano c/o Comune di Frattamaggiore Piazza Umberto I snc 80027 Frattamaggiore (NA)

SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

Le seduta di gara pubbliche sono aperte al pubblico. Sono ammessi a fare eventuali osservazioni solo i titolari/legali rappresentati dei concorrenti e i soggetti muniti di specifica delega loro conferita dagli stessi titolari/legali rappresentanti.

CAUZIONE:

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'ammontare complessivo dell'importo a base d'appalto, costituita secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto.

FINANZIAMENTO:

Il servizio è finanziato a valere sulle risorse finanziarie dell'Ambito N17- Fondo Unico d'Ambito (FUA) previsto dall'art. 10 c. 2 della L.R. 11/2007

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

I concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006

CONDIZIONI NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:

Per poter partecipare al presente appalto i concorrenti devono possedere adeguati requisiti in ordine a: 1) requisiti di ordine generale; 2) requisiti di idoneità professionale; 3) capacità economica e finanziaria; 4) capacità tecnica e professionale; 5) altre dichiarazioni, come da capitolato speciale di appalto.

TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di ricezione delle offerte (art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 163/2006).

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

Sistema della procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs 163/2006

VARIANTI: Non sono ammesse offerte in variante.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Responsabile del Procedimento è il dott. Arcangelo Cappuccio

ALTRE INFORMAZIONI:

Per quanto non espressamente previsti e prescrizioni si rinvia al disciplinare di gara

RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale (legge n.1034/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/71).

Frattamaggiore lì, 20.03.2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

DOTT. ARCANGELO CAPPUCCIO

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL. 081/8740211 - FAX 081.8740214 – BANDO DI GARA – Procedura aperta - Progettazione esecutiva ed esecuzione "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex Colonia Montana Principe di Napoli"

Codice CIG 5656727EC7 – Codice CUP D55C14000010006

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Agerola Via Generale Narsete, n.7 80051 Agerola (Na) tel 081.8740240 fax 081.0818740214 pec: lavoripubblici.agerola@asmepec.it

SEZIONE II. OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione "Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex Colonia Montana Principe di Napoli". Quantitativo o entità totale: Euro 13.559.600,00. distinti in Euro 12.980.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed 259.600,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, Euro. 320.000,00 per progettazione esecutiva, oltre IVA.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al bando di gara sul sito: www.comune.agerola.na.it

SEZIONE IV. PROCEDURA: Aperta. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 16/05/2014 ore 10,00 CPV 45454100-5.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: L'appalto è connesso ad un progetto/programma finanziato dai fondi UE: PO FESR Campania 2007-2013;

Data di invio alla GUUE: 15/03/2014.

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Nicola Ferrara

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento del servizio di "SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO INTEGRATO - nel Comune di Capaccio"
a) CUP: H49G13000520004; b) CIG (SIMOG): 5542005F30

Il servizio da eseguire consiste in: servizio di spazzamento meccanizato integrato nel Comune di Capaccio.
Importo appalto: € 2.911.595,89 escluso IVA di cui € 58.231,88 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso.
Iscrizione richiesta presso l'Albo Gestori Ambientali almeno per le seguenti categorie e classi:

C.1 – Categoria 1 - Classe "d";
C.2 – Categoria 4 - Classe "d";
C.3 – Categoria 5 - Classe "d";

Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Durata appalto: 7 anni (84 mesi). Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Capaccio entro le ore 14,00 del giorno 29/04/2014. L'apertura delle offerte, in seduta pubblica, presso gli uffici dell'AREA VI, avverrà il giorno 05/05/2014 alle ore 16,30.
Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nonché nella bozza di contratto, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.capaccio.sa.it e presso l'Area VI della stazione appaltante in Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA).
Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 260, e-mail settorequarto@comune.capaccio.sa.it
Il Responsabile dell'Area VI e RuP Dott. Ing. Carmine Greco

Comune di Laurino – C.F. e P.I. 84000510655

Bando di Gara - Procedura aperta per l'affidamento dei lavori "VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL'AREA RUPESTRE DELL'ABITATO DI LAURINO E ZONE LIMITROFE" – CIG 566499990E CUP D41G13000010006. **LUOGO DEI LAVORI**: Laurino. **QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO** - € 1.709.330,65 iva esclusa, di cui € 1.676.891,96 per lavori (soggetti a ribasso) e € 32.438,68 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso). **CATEGORIA DI CUI SI COMPONE L'OPERA**: OG3 Cl. III bis € 1.531.631,48, subappaltabile; Cat. OG1 Cl. I € 177.699,17 , scorporabile e subappaltabile. **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**: 244 (duecentoquarantaquattro) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **CAPITOLATO E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**: Ufficio Tecnico Comunale e sito web www.comune.laurino.sa.it. **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**: il plico contenente l'offerta dovrà pervenire tassativamente entro le ore 12.00 del giorno 22.04.2014. **APERTURA DELLE OFFERTE**: Seduta pubblica alle ore 10.00 del giorno successivo alla data di scadenza di presentazione delle offerte. Presso la casa Comunale di Laurino. **RUP** – Ing. Luigi Angione. **RICHIESTE DI CHIARIMENTI** - da far pervenire per iscritto presso il punto di contatto entro sei giorni prima della scadenza. Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite sul sito internet www.comune.laurino.sa.it.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale
f.to Ing. Luigi Angione

COMUNE DI LIMATOLA – **Avviso di pubblicazione Gara – Lavori di "ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di limatola" – CUP: F23J13000370002 - CIG: 5660622D09**

I.1) Comune di Limatola – Via San Rocco – 82030 Limatola, Benevento, Tel. 0823/481966 – Fax. 0823/481251; URL: www.comune.limatola.bn.it.

I.2) Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 – Interventi Accelerazione della Spesa – Delibera di Giunta Regionale N°40 del 26/02/2014 pubblicata sul BURC n°16 del 03/03/2014.

I.5) Termine ricezione offerte: **29/04/2014 ore 12.00**

II.1) Oggetto: Lavori di "ampliamento e ristrutturazione della rete idrica a servizio del centro abitato di limatola"

II.2) Termine di esecuzione dei lavori: 300 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna;

III.1) Importo complessivo dell'appalto a base d'asta: **€ 1.502.183,09**; Importo lavori soggetto a ribasso: **€ 1.482.536,81**; Oneri non soggetti a ribasso: **€ 19.646,28;** Cat. Prevalente OG6 - Class. III bis

V.2 e V.3) Requisiti minimi: Attestazione SOA per la Cat. OG6 – Class. III bis;

VIII.1) Procedura: Aperta. – Criterio di Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IX) Apertura offerte: **09/05/2014 ore 10.00;**

XI.2.2) Cauzione provvisoria: **€ 30.043,66;**

Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.comune.limatola.bn.it

Il Responsabile del Servizio - Settore LL.PP.

Ing. Fabio LEONETTI

I.1) **Comune di Napoli – Bando di gara – Lotto I CIG 546236348B Lotto II CIG 54623845DF** . Punti di contatto dove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato d'oneri e la documentazione complementare: Servizio Diritto all'Istruzione - Piazza Cavour, n. 42 - tel. 0817959409-Fax 7959442 pec: diritto.istruzione@pec.comune.napoli.it mail:diritto.istruzione@comune.napoli.it indirizzo internet: www.comune.napoli.it Il RUP e' il Dirigente del Servizio Diritto all'Istruzione dott.ssa Maria Grazia Blasio. Le domande di partecipazione e le offerte in bollo dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli - P.zza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 Napoli; – I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale; – II.1.1) Oggetto: **Fornitura di tende alla veneziana e coperture di sicurezza per termosifoni per le scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali**; -II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Luogo di consegna: scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado aventi sede a Napoli di volta in volta individuate – II.1.3) Appalto pubblico; – II.1.6) CPV 39160000-1 ; II.1.9) Divisione in lotti SI. L'appalto è suddiviso in due lotti: I lotto Fornitura di tende alla veneziana - II lotto Fornitura di coperture di sicurezza per termosifoni. Le offerte possono essere presentate per uno o entrambi i lotti ed essere aggiudicatari di uno o entrambi i lotti– II.2.1) Importo complessivo a base d'asta 81.967,20 oltre IVA al 22% con incidenza della manodopera pari al 8,20% , così suddiviso: I lotto € 40.983,60 oltre IVA con incidenza della manodopera pari al 8,20% ; II lotto € 40.983,60 con incidenza della manodopera pari al 8,20% oltre IVA. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza– II.3) Durata dell'appalto: 12 mesi dalla data di emissione del primo ordinativo; - III.1.1) Cauzione richiesta: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, da prestare con

fonte: http://burc.regione.campania.it

le modalità previste dall'art. 75 con particolare attenzione ai commi 4 e 8 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; - da fidejussione, bancaria, assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie che sono sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione iscritte nell'albo previsto dall'art.161 del D.L.gs n58 del 24/02/1998. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. . N.B. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto – ed allegato all'istanza di partecipazione – l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge, a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art.75 comma 7 e dall'art. 40, comma 7, del D.Lgs.163/06 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti il raggruppamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

e da essi sottoscritta; – III.1.2) Modalità di finanziamento: bilancio comunale– III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e seguenti del D.lgs 163/06, e precisamente: a) se non ancora costituiti: ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare, pena l'esclusione, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente: - indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; - impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti; -impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. b) se già costituiti: - deve essere fornito, pena l'esclusione, il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati - deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria,ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzi ordinari, i requisiti di carattere generale devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara; in caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, detti requisiti devono essere posseduti anche dal consorziato per il quale il consorzio concorre.

Pertanto, i certificati e le dichiarazioni previste nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale dovranno essere prodotti da tutti i soggetti di cui sopra. In caso di consorzi di cui all'art.34 , comma 1), lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. dovrà essere specificato per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara (art.37, comma 7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) – III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: 1) Domanda di partecipazione alla gara in bollo sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

autenticata. Nella domanda dovrà essere, altresì, specificato, il numero del lotto per cui si concorre. 2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara :

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

b) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento della fornitura e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;

c) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 lettere da a) a m-quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d) ai fini del comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,il concorrente dovrà allegare una delle seguenti dichiarazioni:

1) di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente,in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente.

e) che i soggetti indicati nell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38 precisando eventuali condanne che beneficiano della non menzione, indicare il nominativo e le generalita' dei soggetti che ricoprono attualmente cariche o qualità ivi specificate, nonche' precisare se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

f) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383\2001;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/99; dovrà essere indicato l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi al fine della verifica ;

h) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

i) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;

l) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiore a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

m) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it , nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

n) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007,l'obbligo di applicare i contratti nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

o) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI/IMU, Tarsu/Tares, Tosap/Cosap;

p) di autorizzare l'Amministrazione aggiudicatrice ad effettuare tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui al comma 5 art.79 D.Lgs.163/06 e s.m.i., a mezzo pec al numero indicato sul plico;

q) di essere a conoscenza e di accettare tutte le prescrizioni contenute nella legge 136 del 13/8/2010 e s.m.i. sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e delle sanzioni ivi previste nei casi di inadempimento;

r) l'insussistenza delle cause ostative di cui alla legge 55/90 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

s) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata.
t) Certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto del lotto cui si intende partecipare, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché l'insussistenza di cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs..159/2011 - III.2.2) Capacità economica e finanziaria: 1)dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 ex art. 41, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i.; - III.2.3) Capacità tecnica: a) Elenco delle principali forniture prestate nel triennio 2010/11/12 con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati delle forniture stesse ai sensi dell'art. 42 comma 1 lettera a) del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i.; b) Depliants, non in fotocopia, con valore di campione vincolante, con una dettagliata descrizione delle caratteristiche tecnico- qualitative del prodotto offerto al fine di verificare la corrispondenza in tutto e per tutto alle descrizioni indicate nella relativa scheda tecnica;- IV.1.1) Tipo di procedura: aperta; – IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art.82 comma 2, lett.a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. con aggiudicazione, per ciascun lotto, in favore della ditta che avrà effettuato il maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base d'asta in presenza anche di una sola offerta valida .In caso di verifica di offerte anomale, la stazione appaltante si riserva la

fonte: http://burc.regione.campania.it

facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell'art.88, comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. – IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier: Determinazione del Dirigente del Servizio Diritto all'Istruzione n. 12 del 02.12.2013 - Codice CIG 546236348B (lotto 1) tende alla veneziana - Codice CIG54623845DF (lotto 2) copertura di sicurezza per termosifoni - IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore **12.00 del 28 aprile 2014-** IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 gg. dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte; – IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: l'asta si svolgerà in seduta pubblica alle ore **9,00 del giorno 29.04.2014** presso il Servizio Gare di appalto - Area forniture e servizi - sito in Napoli, Via San Giacomo, n. 24 – III piano. Sono ammessi ad assistere all'apertura delle buste il legale rappresentante o sua persona delegata; – VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 05 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01 agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel C.S.A., che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. Il presente appalto è conforme alla Legge Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania n. 3 del 27.02.2007 – lett. a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52, riportati integralmente nel Capitolato Speciale di Appalto e concernenti l'obbligo per l'appaltatore di applicare, e di far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. L'appalto verrà affidato anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto. Le ditte possono concorrere per uno o entrambi i lotti e restare aggiudicatarie di uno o entrambi i lotti. Le ditte che intendano partecipare alla gara, dovranno far pervenire per ogni singolo lotto cui si intende partecipare,secondo le condizioni e le modalità di cui all'art. 7 del C.S.A. , all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura recante l'indicazione del mittente, telefono-fax ed eventuale pec, oggetto della gara, il numero del lotto e Codice CIG .Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste, ciascuna a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura: "Busta A" contenente, pena l'esclusione, la documentazione richiesta dal presente bando, nonché "Busta B", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara contenente l'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico offerto Nell'offerta dovrà essere specificamente indicato pena l'esclusione – che l'importo dei costi relativi alla sicurezza, come da articolo 86 comma 3 bis e da articolo 87, comma 4, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. - altresì dovrà essere specificato- pena l'esclusione - che il prezzo offerto è stato determinato al netto delle spese relative al costo del personale così come valutato ai sensi dell'art.82 comma 3 bis del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.. I concorrenti sono invitati a compilare la seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

scheda anagrafica (da inserire nella busta “A” contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell’appalto (con estremi della determinazione dirigenziale di riferimento), denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a … il …), n. iscrizione CCIAA …., posizione INAIL ed INPS – CCNL applicato e numero dipendenti), firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al C.S.A. ed allegati reperibili anche sul sito www.comune.napoli.it – VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro Giurisprudenziale territorialmente competente città: Napoli. **Il Dirigente del Servizio C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi (avv. Rossana Lizzi)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 55640195BA I.1) Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano – Salita Pontecorvo 72 – 80135 Napoli – Tel. 081/7953613 fax 081/7959993; Indirizzo mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Agronomo dr.ssa Rosa Stefanelli con sede presso il Servizio Qualità dello spazio urbano. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli, in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: **fornitura di piante decorative di particolare pregio estetico, per l'arredo di interni ed esterni e piante fiorite di pronto effetto, per il triennio 2013-2014-2015**. II.1.2) Tipo di appalto: forniture; Luogo di esecuzione: Napoli II.1.6) CPV: 03451100-7 II.1.8) Il presente appalto è formato da un unico lotto II.2.1) L'importo totale dell'appalto è pari ad € 27.272,15, oltre IVA al 10%. L'art. 3 del CSA riporta la suddivisione degli importi secondo le annualità 2013-2014-2015. Ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008 non sono previsti oneri per la sicurezza, in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali è necessario adottare le relative misure di sicurezza e redigere il DUVRI, trattandosi di “mera fornitura di materiali o attrezzature“. II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: mesi 36 (trentasei) a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L’offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell’importo del lotto per cui si concorre, sotto forma di

cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. costituita mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385 del 01/09/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. n. 58 del 24/02/98, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti dell'A.T.I. N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art.113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC

17000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di ATI, per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113 comma 1 del D. Lgs. 163/06. III.1.2) Fonte di finanziamento: Bilancio comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.), e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.; Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7, D. Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta, ai

sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: A) di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m)-ter, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2, lettera l) ed m), del D. Lgs.163/06 e s.m.i. Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359

del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a) b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; B) che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38; C) di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; D) di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L. R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; E) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la

legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza. F) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; G) di aver preso visione degli atti e della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possano aver influito sulla determinazione della propria offerta, e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; H) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; I) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza e il costo del lavoro; L) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali; M) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/10 e s.m.i.; N) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; O) Posizione/i INPS e INAIL e Agenzia delle Entrate di riferimento e di essere in regola con i relativi versamenti; P) Il legale rappresentante della ditta concorrente, dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – resa con le

formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito dalla Legge n. 183 del 12/11/2011, art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale compatibile con l'oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i, procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. Inoltre, alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il documento «PASSOE» rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti disponibile presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica, giusta quanto previsto dall'art. 41 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 163/06. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario, le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o

consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio. III.2.3) Capacità tecnica: i concorrenti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, di possedere la Certificazione ISO 9001:2008 per la categoria oggetto dell'appalto. In caso di RTI, i requisiti di capacità tecnico-professionale devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 comma 3-ter) del D. Lgs 163/06, con aggiudicazione che avverrà anche in presenza di una sola offerta valida; ove la gara vada deserta, si procederà ad ulteriore esperimento, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. IV.3.1) Determina n. 40 del 13.12.2013 del Dirigente del Servizio Qualità dello spazio urbano, registrata all'indice generale al n. 1958 il 20.12.2013; IV.3.4) Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 1**2,00 del 28.04.2014**, in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli Protocollo Generale -Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il codice CIG, l'indicazione del mittente

con l'indirizzo completo, telefono-fax e indirizzo PEC . In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale). IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore **11.00 del 29.04.2014** presso il Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. VI.3) Informazioni complementari: La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice dei Contratti e della delibera attuativa dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 111 del 20 dicembre 2012, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane S.p.A. ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte

(subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato) Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo:www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA A-DOCUMENTAZIONE", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2.) e III.2.3). Nella seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA B -OFFERTA ECONOMICA", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e del codice CIG, nonché la denominazione della ditta concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo. L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante; la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA, con l'indicazione dell'aliquota IVA applicata e indicato il ribasso applicato in valore

percentuale. L'offerta deve riportare, a pena di esclusione, l'esatto ammontare dei costi della sicurezza. In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti delle ditte partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. Lgs. 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 comma 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. N.B. Ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. 179/2012 convertito dalla L. 221/2012, le spese per la pubblicazione di cui all'art. 66, comma 7, secondo periodo e all'art. 122, comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. 163/2006, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. VI.4.1) Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Relativamente ad eventuali difformità tra il presente bando ed il CSA si precisa che, in quanto lex specialis, prevalgono le disposizioni del bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità o dei termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Gli atti di gara sono in visione presso il Servizio del Responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania. Il

responsabile del procedimento è il Funzionario Agronomo dr.ssa Rosa Stefanelli presso il servizio di cui al punto I.1.Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, c. 3 della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania. **Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi**

I.1) COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG: 5463189E2B

Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale – Punti di contatto, ove disponibili ulteriori informazioni: Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale, Via Salvatore Tommasi n. 19, cap. 80135, Napoli, email: inclusione.sociale@comune.napoli.it – tel 081.7953200 Il Responsabile del procedimento: dott.ssa Giulietta Chieffo, Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio 1, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**Unità Mobile di Pronto Intervento Sociale e Sportello Senza Dimora**". II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi; luogo esecuzione: Napoli II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Il presente bando ha per oggetto l'esecuzione di attività in favore delle persone senza dimora da rendersi presso una sede operativa stabile e in maniera itinerante. Tali attività, a partire dal primo contatto e dall'aggancio, intendono fornire alle persone senza dimora risposte di tipo emergenziale, attività di accompagnamento, segretariato sociale e consulenza di secondo livello in merito a diritti e opportunità.

II.2.1) Importo a base d'asta pari a € 324.245,64 IVA esclusa, ovvero € 337.215,46 IVA inclusa al 4%. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. II.3) Durata dell'appalto: le attività del servizio avranno la durata di 12 mesi. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso del requisito, e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione deve contenere l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. III.1.2) Finanziamento: fondi regionali ex L.328/00 Principali modalità di pagamento: come da art. 14 del CSA. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 12 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. III.2.1) Sono ammessi a partecipare alla selezione i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07 con esclusione delle organizzazioni di volontariato ai sensi del comma 3 dell'art.14 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e della Legge 266/91. che ne facciano espressa domanda entro il termine e secondo le modalità stabiliti dal relativo bando, corredata dai documenti indicati dal presente Capitolato. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art. 37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, solo per questi ultimi, sussiste il divieto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, in particolare non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006. I soggetti indicati all'art.38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 non devono trovarsi nelle cause di esclusione ivi previste. Nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi., tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti. La domanda di partecipazione alla gara in bollo – se dovuto in relazione alla configurazione giuridica dell'ente - dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e alla stessa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. La domanda deve riportare le generalità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono e di fax, al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. La domanda stessa, a tal fine, dovrà riportare espressa autorizzazione da parte del partecipante a ricevere le comunicazioni di cui all'art.79, comma 5 bis, a mezzo fax. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere le informazioni relative a tutti partecipanti e deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. La stessa istanza dovrà, inoltre, contenere la dichiarazione, sottoscritta da tutti gli enti partecipanti, di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs 163/06 e l'indicazione del soggetto qualificato come mandataria con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. Ciascun componente del Raggruppamento temporaneo da costituirsi dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di raggruppamenti già costituiti e consorzi ordinari l'istanza di partecipazione deve essere presentata dal legale rappresentante del Raggruppamento Temporaneo o consorzio ordinario. Ciascun componente del raggruppamento già costituito o del consorzio ordinario dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di consorzio che partecipa in nome e per conto proprio l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni devono essere presentate dal legale rappresentante del Consorzio. In caso di consorzio che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate, nell'istanza di partecipazione devono essere indicate le consorziate esecutrici dell'appalto e le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate con indicazione delle quote in valore percentuale. La stessa istanza deve essere sottoscritta dal Consorzio e dalle singole consorziate esecutrici dell'appalto. Le dichiarazioni circa i requisiti di carattere generale dovranno essere presentate dal Consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici dell'appalto. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto: A) di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'articolo 38 comma 1, dalla lettera a) alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

lettera m) ter. Nella dichiarazione dovranno essere indicate eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (articolo 38, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.). Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati nell'anno antecedente, dovranno essere allegate dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestanti quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti. B) Ai fini del comma 1, lettera m quater), dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 relativa alle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui sopra, verranno esclusi i concorrenti per i quali si accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; C) di essere in regola con quanto previsto dalla L.383/2001 e s.m.i; D) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da essa derivanti; E) di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza id quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di subcontrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; F) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; G) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; H) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali; I) di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii; L) di impegnarsi a mettere a disposizione per l'espletamento dell'appalto il gruppo di lavoro di cui all'articolo 9 del CSA; M) di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs 163/06; N) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i, cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. In caso di Enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del Decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento

fonte: http://burc.regione.campania.it

idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Alla stessa domanda dovranno essere allegati, nel caso di raggruppamento già costituito e di consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. L'atto costitutivo dovrà contenere l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni con indicazione delle quote in valore percentuale. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla Busta "A". III.2.2) Capacità economico e finanziaria: n.2 certificazioni bancarie ai fini dell'attestazione della capacità economico-finanziaria. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio. III.2.3) Capacità tecnica e organizzativa: .A) Aver maturato nell'ultimo triennio esperienza per conto di enti pubblici in servizi analoghi così come richiesto all'articolo 8 del CSA con specifica indicazione del committente, degli estremi del/i provvedimento/i o del contratto/i con i quali l'attività è stata affidata, della durata in mesi impegnati per l'attività con indicazione della data di inizio e di quella di conclusione, della denominazione e tipologia dell'attività prestata. B) Avere nel proprio organico stabile l'equipe minima richiesta all'articolo 8 del CSA con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, titolo di studio, esperienza.

In caso di raggruppamenti temporanei costituendi o già costituiti e di consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti di carattere tecnico e professionale devono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso. In caso di consorzi stabili che partecipano per proprio conto o per conto di alcune consorziate indicate come esecutrici dell'appalto, i requisiti tecnici e professionali devono essere posseduti e comprovati dagli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs 163/06. N.B. Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano le concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico- organizzativa ex art. 48 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all' art. 10 del CSA anche in presenza di una sola offerta valida. Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato secondo i criteri previsti all'articolo 11 del CSA ovvero: a) elementi qualitativi fino a 90 punti applicando la seguente formula: C(a) = Σn [Wi * V(a) i] dove: C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a); n = numero totale dei requisiti; Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i); V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno; Σn = sommatoria. I coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni sottocriterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi. Successivamente, per determinare il punteggio attribuito a ciascun criterio si procederà alla riparametrazione della somma dei punteggi ottenuti per i singoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottocriteri, riportando ad uno il valore più alto e moltiplicando tale coefficiente al valore massimo attribuibile al criterio così come previsto all'allegato P del "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà alla riparametrazione. La Commissione non procederà all'aggiudicazione provvisoria in presenza di un punteggio, attributo all'elemento "Qualità del Servizio" inferiore a 50. b) elemento prezzo fino a 10 punti applicando la seguente formula: Ci (per Ai <= Asoglia) = X*Ai / Asoglia e Ci (per Ai > Asoglia) = X + (1,00 - X)*[(Ai - Asoglia) / (Amax – Asoglia)] dove Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo; Ai =valore dell'offerta (ribasso in valore assoluto) del concorrente iesimo; Asoglia = media aritmetica dei valori delle offerte (ribassi in valore assoluto) dei concorrenti; X =0,90. Il punteggio verrà calcolato applicando il coefficiente al peso attribuito all'elemento qualità economica (10 punti) con arrotondamento al secondo decimale. Il servizio sarà affidato al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi: qualità del servizio e qualità economica. IV.3.1) Determinazione n. 72 del 17.12.2013 CIG 5463189E2B IV.3.4) **Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 06.05.2014** in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la

fonte: http://burc.regione.campania.it

data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale – Gare). IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. IV.3.8) Modalità apertura offerte: **La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24, alle ore 9.00 del 07.05.2014**. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. VI.3) L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la suddetta Delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera “A”, sigillata, riportante la dicitura “BUSTA A-DOCUMENTAZIONE”, l’indicazione dell’oggetto dell’appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2.) e III.2.3). La seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA B - PROGETTO TECNICO", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio necessario per attribuire i punteggi; La terza busta, contraddistinta dalla dicitura “BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA” sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo, fatti salvi gli enti che ne sono esenti. L'offerta deve essere sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l’Ente (in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, dai legali rappresentanti degli enti partecipanti); la sottoscrizione dell’offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell’IVA, con l’indicazione dell’aliquota IVA applicata e indicato il ribasso applicato in valore assoluto. Saranno escluse offerte in aumento e offerte condizionate. Ai sensi dell’articolo 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 in ciascuna offerta dovrà essere indicato, a pena di esclusione, il costo relativo alla sicurezza sul lavoro che dovrà risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potrà essere soggetto a ribasso. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/06. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal CSA. Il bando e il capitolato sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n.3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 comma 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. N.B. L'art. 34, comma 35, della L.221/2012 introduce, per i bandi pubblicati a partire dal 1 gennaio 2013, l'obbligo, in capo all'aggiudicatario, di rimoborso alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, delle spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del D. Lgs. 163/2006.
VI.4.1) È escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. VI.5) Data di invio alla GUUE: 18/03/2014. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G – Area Gare Forniture e Servizi Dott.ssa Rossana Lizzi.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 5611826151

I.1) Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano – Salita Pontecorvo 72 – 80135 Napoli – Tel. 081/7953613 fax 081/7959993; Indirizzo mail: qualita.spaziourbano@comune.napoli.it Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Agronomo dr. Vincenzo Campolo con sede presso il Servizio Qualità dello spazio urbano. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli, in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: **fornitura e messa a dimora degli alberi necessari a compensare il numero di esemplari da abbattere, che versano in cattive condizioni statiche e vegetative, nella Villa Comunale di Napoli**. II.1.2) Tipo di appalto: Forniture; Luogo di esecuzione: Napoli II.1.6) CPV: 03452000-3 II.1.8) Il presente appalto è formato da un unico lotto II.2.1) L'importo totale dell'appalto è pari ad € 49.179,89 così ripartito: € 42.783,56 quale importo soggetto a ribasso, € 102,11 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 6.294,22 per costi di manodopera non soggetti a ribasso, esclusa IVA al 22%. Sono stati previsti oneri per la sicurezza, in quanto sono rilevabili rischi da interferenza per i quali è

stato necessario adottare le relative misure di sicurezza e redigere il DUVRI, che si allega al CSA. II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 8 (otto) a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo del lotto per cui si concorre, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. costituita mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385 del 01/09/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. n. 58 del 24/02/98, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti dell'A.T.I. N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione

definitiva come previsto dall'art.113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di ATI, per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113 comma 1 del D. Lgs. 163/06. III.1.2) Fonte di finanziamento: economie da finanziamenti incassati di cui al capitolo 203510 – bilancio 2009. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.), e consorzi ordinari di concorrenti, gli

stessi si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.; Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7, D. Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il

consorzio ordinario di concorrenti. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: A) di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m)-ter, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2, lettera l) ed m), del D. Lgs.163/06 e s.m.i. Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo

2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a) b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; B) che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38; C) di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; D) di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L. R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; E) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi

relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza. F) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; G) di aver preso visione degli atti e della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possano aver influito sulla determinazione della propria offerta, e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; H) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; I) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza e il costo del lavoro; L) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali; M) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/10 e s.m.i.; N) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure

in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; O) Posizione/i INPS e INAIL e Agenzia delle Entrate di riferimento e di essere in regola con i relativi versamenti; P) Il legale rappresentante della ditta concorrente, dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito dalla Legge n. 183 del 12/11/2011, art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale compatibile con l'oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i, procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica, giusta quanto previsto dall'art. 41 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 163/06. In

caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario, le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio. III.2.3) Capacità tecnica: i concorrenti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, di possedere la Certificazione ISO 9001:2008 per la categoria oggetto dell'appalto. In caso di RTI, i requisiti di capacità tecnico-professionale devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso. Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano le ditte concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa ex art. 48 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i (da inserire nella Busta A) IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull’importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 comma 3-ter) del D. Lgs 163/06, con aggiudicazione che avverrà anche in presenza di una sola offerta valida; ove la gara vada deserta, si procederà ad ulteriore esperimento, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell’art. 57 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. IV.3.1)

Determina n. 43 del 16.12.2013 del Dirigente del Servizio Qualità dello spazio urbano, registrata all'indice generale al n. 2085 del 31.12.2013; IV.3.4) Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12,00 del 05.05.2014**, in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli Protocollo Generale -Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, telefono-fax e indirizzo PEC. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale). IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore **9,00 del 06.05.2014** presso il Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti

delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. VI.3) Informazioni complementari: L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane S.p.A. ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato) Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo:www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA A-DOCUMENTAZIONE", l'indicazione dell'oggetto

dell'appalto e del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2.) e III.2.3). Nella seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA B -OFFERTA ECONOMICA", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e del codice CIG, nonché la denominazione della ditta concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo. L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante; la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA, con l'indicazione dell'aliquota IVA applicata e indicato il ribasso applicato in valore percentuale, al netto dei costi della sicurezza e della manodopera non soggetti a ribasso. In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti delle ditte partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. Lgs. 163/2006) e

del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 comma 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. N.B. Ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. 179/2012 convertito dalla L. 221/2012, le spese per la pubblicazione di cui all'art. 66, comma 7, secondo periodo e all'art. 122, comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. 163/2006, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. VI.4.1) Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Relativamente ad eventuali difformità tra il presente bando ed il CSA si precisa che, in quanto lex specialis, prevalgono le disposizioni del bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità o dei termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Gli atti di gara sono in visione presso il Servizio del Responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Agronomo dr. Vincenzo Campolo presso il servizio di cui al punto I.1. Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, c. 3 della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG: 5428966C75. I.1) Servizio Programmazione Sociale e Politiche di Welfare, Indirizzo internet www.comune.napoli.it – Punti di contatto, ove disponibili ulteriori informazioni: Servizio Programmazione sociale e Politiche di Welfare, via Salvatore Tommasi, 19 - cap. 80135, Napoli; email: programmazione.sociale@comune.napoli.it;programmazione.sociale@pec.comune.napoli.it – tel 081.7958162. Il responsabile del procedimento: dott.ssa Giulietta Chieffo, Dirigente del Servizio Programmazione sociale e Politiche di Welfare. Bando e Capitolato sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Centrale Operativa Sociale (COS). **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi; luogo esecuzione: Napoli **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: Il presente bando ha per oggetto la realizzazione di un servizio di telefonia sociale denominato "Centrale Operativa Sociale" con funzioni di front office telefonico, di gestione delle emergenze sociali e telesoccorso per anziani e disabili. **II.1.6)** CPV: 85312400-3. **II.1.8)** Divisione in lotti: NO. **I.2.1)** Importo a base d'asta pari a euro € 261.320,40 IVA esclusa, ovvero € 271.773,22 IVA inclusa al 4%. inclusa. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3)** Durata dell'appalto: le attività del servizio avranno la durata di 30 settimane. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo a base di gara, sotto forma di cauzione o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione deve contenere l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. **III.1.2)** Finanziamento: fondi regionali ex L.328/00. Principali modalità di pagamento: come da art. 16 del CSA. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 12 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare alla selezione i soggetti del Terzo Settore, di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07 con esclusione delle organizzazioni di volontariato ai sensi del comma 3 dell'art.14 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e della Legge 266/91, che ne facciano espressa domanda entro il termine e secondo le modalità stabiliti dal relativo avviso pubblico, corredata dai documenti indicati dal presente Capitolato. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art. 37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

per quali consorziati il consorzio concorre e, solo per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, in particolare non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006. I soggetti indicati all'art.38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 non devono trovarsi nelle cause di esclusione ivi previste. La domanda di partecipazione alla gara **in bollo** – *se dovuto in relazione alla configurazione giuridica dell'ente* - dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e alla stessa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. La domanda deve riportare le generalità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono e di fax e l'indirizzo PEC, al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. La domanda stessa, a tal fine, dovrà riportare espressa autorizzazione da parte del partecipante a ricevere le comunicazioni di cui all'art.79, comma 5 bis, a mezzo fax o PEC. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere le informazioni relative a tutti partecipanti e deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. La stessa istanza dovrà, inoltre, contenere la dichiarazione, sottoscritta da tutti gli enti partecipanti, di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs 163/06 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione del soggetto qualificato come mandataria con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. Ciascun componente del Raggruppamento temporaneo da costituirsi dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di raggruppamenti già costituiti e consorzi ordinari l'istanza di partecipazione deve essere presentata dal legale rappresentante del Raggruppamento Temporaneo o consorzio ordinario, allegando copia dell'atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. L'atto costitutivo dovrà contenere l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni con indicazione delle quote in valore percentuale. Ciascun componente del raggruppamento già costituito o del consorzio ordinario dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di consorzio che partecipa in nome e per conto proprio l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni devono essere presentate dal legale rappresentante del Consorzio. In caso di consorzio che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate, nell'istanza di partecipazione devono essere indicate le consorziate esecutrici dell'appalto e le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate con indicazione delle quote in valore percentuale. La stessa istanza deve essere sottoscritta dal Consorzio e dalle singole consorziate esecutrici dell'appalto. Le dichiarazioni circa i requisiti di carattere generale dovranno essere presentate dal Consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici dell'appalto. **N.B.** Ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, in caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti, dovranno essere indicate, a pena di esclusione, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori riuniti o consorziati. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto: **A)** di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'articolo 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m) ter. Nella dichiarazione dovranno essere indicate eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (articolo 38, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.). **B)** che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii non si trovino nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati nell'anno antecedente, dovranno essere allegate dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestanti quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti. **C)** Ai fini del comma 1, lettera m quater), dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 relativa alle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui sopra, verranno esclusi i concorrenti per i quali si accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; **D)** di essere in regola con quanto previsto dalla L.383/2001 e s.m.i; **E)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; **F)** di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza id quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di subcontrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; **G)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; **H)** di aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; **I)** di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali; **L)** di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii; **M)** di impegnarsi a mettere a disposizione per l'espletamento dell'appalto il gruppo di lavoro di cui all'articolo 9 del CSA; **N)** di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs 163/06; **O)** Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i, cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale attinente al

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. In caso di Enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del Decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. **III.2.2)** Capacità economico e finanziaria: n.2 certificazioni bancarie (in originale) ai fini dell'attestazione della capacità economico-finanziaria. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio. **III.2.3)** Capacità tecnica e organizzativa: ***A*** Aver maturato nell'ultimo triennio esperienza per conto di enti pubblici in servizi analoghi così come richiesto all'articolo 10 del CSA con specifica indicazione del committente, degli estremi del/i provvedimento/i o del contratto/i con i quali l'attività è stata affidata, della durata in mesi impegnati per l'attività con indicazione della data di inizio e di quella di conclusione, della denominazione e tipologia dell'attività prestata. ***B*** Avere nel proprio organico stabile l'equipe

fonte: http://burc.regione.campania.it

minima richiesta all'articolo 10 del CSA con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, titolo di studio, esperienza. In caso di raggruppamenti temporanei costituendi o già costituiti e di consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti di carattere tecnico e professionale devono essere posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso. In caso di consorzi stabili che partecipano per proprio conto o per conto di alcune consorziate indicate come esecutrici dell'appalto, i requisiti tecnici e professionali devono essere posseduti e comprovati dagli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs 163/06. **N.B**. *Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano le concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa ex art. 48 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.* **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta; **IV.2.1)** Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti elementi: Qualità del servizio fino al 90 punti, Qualità economica fino a 10 punti. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato, ai sensi dell'Allegato P del DPR 207/2010, secondo le modalità descritte all'articolo 13 del CSA. La Commissione non procederà all'aggiudicazione provvisoria in presenza di un punteggio, attributo all'elemento "Qualità del Servizio" inferiore a 50. Il servizio sarà affidato al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi: qualità del servizio e qualità economica. **IV.3.1)** Determinazione n. 32 del 14/11/2013 e smi n. 17 del 14/03/2014. **IV.3.4)** Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12,00** del **08/05/2014** in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, il numero di fax e PEC. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale – Gare). **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24, alle ore.**10,00** del **09/05/2014**. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. **VI.3)** L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la suddetta Delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA A- DOCUMENTAZIONE", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2.) e III.2.3). Nella Busta A dovrà, altresì, essere inserita, a pena di esclusione, l'attestazione di avvenuto versamento a AVCP, pari ad **€ 20,00**, ai sensi della delibera del AVCP del 21/12/2011, attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'autorità http://www.avcp.it/riscossioni.html. Inoltre i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica, a firma del rappresentante (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ...), n. iscrizione CCIAA, posizione INPS, posizione INAIL. La seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA B - PROGETTO TECNICO", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio necessario per attribuire i punteggi, secondo gli elementi di valutazione di cui all'art. 14 del CSA. La terza busta, contraddistinta dalla dicitura "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA" sigillata, riportante la dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

"offerta economica", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica i**n bollo**, *fatti salvi gli enti che ne sono esenti*. L'offerta deve essere sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l'Ente (in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, dai legali rappresentanti degli enti partecipanti); la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA, con l'indicazione dell'aliquota IVA applicata e indicato il ribasso applicato in valore percentuale (sarà considerato fino alla terza cifra decimale senza alcun arrotondamento). Saranno escluse offerte in aumento e offerte condizionate. Ai sensi dell'articolo 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 in ciascuna offerta dovrà essere indicato, a pena di esclusione, il costo relativo alla sicurezza sul lavoro, che dovrà risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potrà essere soggetto a ribasso. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/06. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal CSA. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

unitamente alla documentazione di gara è visionabile sul sito www.comune.napoli.it/bandi. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 comma 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. ***N.B. L'art. 34, comma 35, della L.221/2012 introduce, per i bandi pubblicati a partire dal 1 gennaio 2013, l'obbligo, in capo all'aggiudicatario, di rimoborso alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, delle spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del D. Lgs. 163/2006.*** **VI.4.1)** Foro territorialmente competente: Napoli. **VI.5)** Data di invio alla GUUE 20/03/2014. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G – Area Gare Forniture e Servizi *Avv Rossana Lizzi.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli – Bando di Gara – CIG 5506269CE9 - I.1) Servizio Autonomo CUAG – Area Acquisti - Via S. Liborio n. 4 - 80134 Napoli - Tel. 0817956650/6667/6669- fax 0817956671; URL: www.comune.napoli.it punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio Autonomo CUAG Area Acquisti, R.U.P.: Dott.ssa Mariarosaria Cesarino - e-mail: mariarosaria.cesarino@comune.napoli.it. Bando, Capitolato ed Allegati sono disponibili all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare – Piazza Municipio Palazzo S. Giacomo - 80133 – NAPOLI. **I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi: cat. 6; Luogo di esecuzione: Napoli. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: **procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi finalizzati a coprire gli infortuni degli Amministratori e alunni delle scuole dell'Infanzia - comprese le sezioni Primavera e Asili-Nido**. **II.1.6)** CPV 66512100-3 servizi di assicurazione contro gli infortuni. **II.1.8)** Divisione in Lotti: no. **II.2.1)** Importo a base d'asta: € 80.981,00 al netto delle imposte (al 22,25%) pari ad € 18.018,00, prevedendosi € 3.000,00 per il pagamento delle franchigie ed eventuale regolazione premio. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3)** Durata dell'appalto: dalle ore 24,00 del giorno di avvenuta esecutività dell'aggiudicazione definitiva alle ore 24,00 dell'ultimo giorno del trentaseiesimo mese successivo. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: L’offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o fideiussione, a scelta dell'offerente e con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. **La cauzione deve contenere, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario**. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. **III.1.2)** Finanziamento: fondi di Bilancio Comunale. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art.37 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i,. Ciascun singolo partecipante al Consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'Art. 38, comma 1, del Dlgs. 163/06 e s.m.i. In caso di coassicurazione, qualora l'impresa concorrente non potesse garantire il 100% del rischio oggetto dell'offerta, la stessa (delegataria) dovrà indicare, al momento dell'offerta, la propria percentuale, che non potrà essere inferiore al 40%, ed il riparto di coassicurazione, con l'indicazione della denominazione delle imprese assicuratrici e le relative percentuali di sottoscrizione del rischio fino al raggiungimento del 100%. Non saranno ammesse le offerte che non raggiungano il 100% della copertura dei rischi. **III.2.1)** Condizioni e requisiti: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'Art. 34 del D.Lgs. 163/06, nonché i soggetti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'Art. 62 del DPR 207/10 con le modalità di cui all'Art. 38 comma 5 e dell'Art. 47 del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/06. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'Art. 37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. - **1)** la domanda di partecipazione alla gara, in bollo dovrà essere sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. N.B. Ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, in caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari

fonte: http://burc.regione.campania.it

di concorrenti, nell'istanza dovranno essere indicate, a pena di esclusione, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori riuniti o consorziati. **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara: **A**) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; **B)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **C)** di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1,lettere da a) a m- ter). A pena di esclusione, devono essere indicate anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii.; **D)** che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii non si trovino nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38. N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, comma 1, lett. b) e c) dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando di gara; **E)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni : a) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente ; b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. e di aver formulato autonomamente l'offerta; c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b), e c) la Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **F)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08;**G)** che il prezzo offerto è stato determinato al netto delle spese relative al costo del personale, così come valutato ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006; **H)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; **I)** di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001; **L)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 68/99; **M)** di aver tenuto conto, nelle preparazione dell'offerta e di tener conto nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **N)** di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **O)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali; **P)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **Q)** di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex L.136/2010 e s.m.i. **3)** il legale rappresentante della ditta concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura-CCIAA - resa

fonte: http://burc.regione.campania.it

con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione, denominazione, forma giuridica e sede, oggetto sociale e **attivazione dell'oggetto sociale** attinente il servizio oggetto della gara, sistema di amministrazione e controllo, informazioni sullo statuto, informazioni patrimoniali e finanziarie, titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate nonché eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: n.2 certificazioni bancarie, prodotte in originale, ai fini dell'attestazione della capacità economico-finanziaria. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. **IV.1.1)** Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/06. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n 88 del 13/12/2013 e smi n. 10 del 27/02/2014. **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12:00** del **05/05/2014**, in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 – NAPOLI,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, fax e PEC. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (protocollo generale gare). **IV.3.7)** L'offerta dovrà avere una validità di 180 giorni dalla data di presentazione. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del SACUAG-Area Gare Forniture e Servizi, sito in via San Giacomo, 24 Napoli, alle ore **10,00** del **06/05/2014**. **VI.3)** Informazioni complementari:**VI.3)** Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Si evidenzia inoltre che le clausole di cui all'art. 8 del “Protocollo di legalità”, nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicativi. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: in una busta contrassegnata con la lettera "A" , sigillata, riportante la dicitura "*Documentazione Amministrativa*", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.1.3), III.2.1), III.2.2); inoltre i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica, a firma del rappresentante (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ...), n. iscrizione CCIAA, posizione INPS, posizione INAIL. La seconda busta, contraddistinta dalla dicitura "BUSTA B OFFERTA ECONOMICA" sigillata, riportante la dicitura "*Offerta Economica*", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del codice CIG nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo offerto e del maggior ribasso percentuale unico sull'importo complessivo posto a base di gara. L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione e dovrà indicare, ai sensi dell'Art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/06, a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso. I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del Servizio. La stazione appaltante si riserva di chiedere la presentazione di documentazione idonea a comprovare la congruità dell'offerta, ivi compreso il costo del personale, ai sensi dell'art. 86 comma 1 e comma 3 del D.Lgs. 163/06

fonte: http://burc.regione.campania.it

a verificare la congruità delle offerte. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente Capitolato. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata né deve imporre restrizioni. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al CSA, che unitamente agli atti di gara, è visionabile e scaricabile dal sito www.comune.napoli.it/bandi. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal codice dei contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. Relativamente a discrepanze tra il presente Bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il Bando. **VI.4.1)** E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al Foro competente. **Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG - Area Gare Forniture e Servizi:** ***Avv Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: "Riqualificazione di Via Caruso - Via Scarlatti – Via Donizetti, I° lotto Funzionale" (opere stradali -opere fognarie e idriche GORI S .P. A.). – **Codice CIG 557718135B**, numero gara 5430947- CUP: F54E12 000 100004;
Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso la SUA -Stazione Unica Appaltante- (Provveditorato Opere Pubbliche Campania - Molise) , ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, , articolo 86, comma 1, articolo 122, comma 9, in forza dell'art. 253, comma 20 bis, stesso decreto legislativo e articolo 121, comma 9 del DPR 207/2010, dei lavori richiamati in oggetto.

- Importo complessivo dell'intervento € 1.276.482,20 così distinto:
  importo dei lavori a misura a base di gara : € 899.254,90;
  costo della manodopera non soggetto a ribasso: € 321.706,01;
  oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 55.521,29;
- categoria prevalente dei lavori "OG3" classe III,euro 755.539,79;
- categoria scorporabile e subappaltabile OG6 classe II, euro 520.942,41;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco Via Caruso - Via Scarlatti – Via Donizetti,;
- Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it ;
- La data delle presentazioni delle offerte presso la SUA (Stazione Unica Appaltante) è fissata per il giorno 16/04/2014, ore 12:00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 17/04/2014 presso la SUA;
- Responsabile Unico del Procedimento Arch. Sabato Esposito telefono 081/5217210, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Oggetto: Lavori di delimitazione, perimetrazione con sistemazione esterna nuova villa comunale alla via A.Moro. Importo complessivo dell'appalto € 278.110,00. Importo a base d'asta € 274.000,00. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 4.110,00 . Categoria prevalente OG1 Classifica II^. Termine di esecuzione lavori:Giorni 180 dalla data di consegna lavori. Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da Bando-Disciplinare. Condizioni di partecipazione: Come da Bando-Disciplinare. Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi degli artt. 3 c.37,54, 55 ed art 83 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i. in base ai criteri di cui agli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. CIG 56686226DA. La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativa all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di San Giorgio del Sannio consultabile, nei giorni feriali di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 nonché il Martedì e Giovedì dalle ore 13,45 alle ore 15,15 Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito dell'Osservatorio LL.PP. Il disciplinare di gara e allegati sono disponibili sul sito del Comune. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: ore 12,00 del 12.05.214.Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. Modalità e data di apertura delle offerte: Come da disciplinare di gara.Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purchè risulti regolare. Obbligo di sopralluogo assistito in sito. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara.
Responsabile del procedimento: Arch. Mario Fusco tel. 0824/334933.
San Giorgio del Sannio, lì 26.03.2014
Il responsabile del procedimento: Arch. Mario Fusco

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) - Avviso di gara - Lavori di manutenzione straordinaria della Cappella di San Giovanni in Santa Croce del Sannio - Riqualificazione e restauro conservativo.
Ente Appaltante: Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – Piazza Municipio – 82020 – codice fiscale 80002550624
Sistema di gara: procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Codice CIG: 5672646F8D CUP: G68C12000230008
Durata dell'appalto: Tempo offerto in sede di gara e decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Importo totale lavori: Euro 76.717,36 oltre I.V.A. di cui Euro 2.228,03 per oneri relativi alla sicurezza – Categoria prevalente OG2 classifica I^ – categoria scorporabile e subappaltabile OS2-A classifica I^.
Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.santacrocedelsannio.bn.it
Modalità di finanziamento: "P.S.R. Campania 2007-2013 – Asse 4 Approccio LEADER – GAL "Alto Tammaro: Terre dei Tratturi" - Misura 4.1 – Sottomisura 413 - Misura 323"
Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 22/04/2014.
Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando integrale.
Il R.U.P é l'ing. Mario Stefanelli responsabile Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo.
Il Responsabile U.T.C. (ing. Mario Stefanelli)

COMUNE DI SAPRI (C.F.84000130652) PROVINCIA DI SALERNO
Bando di gara procedura aperta per l'acquisizione di servizi necessari alla gestione pubblica comunale del porto - prot. 3316 del 13/03/2014 - CIG : 56538318EE
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI SAPRI – VIA Villa Comunale – 84073 Sapri – tel. 0973 605539 – fax 0973605541
OGGETTO DELL'APPALTO : servizi necessari alla gestione pubblica comunale dei punti di attracco (pontili e banchine) nel porto di Sapri.
Importo dell'appalto : €.121.931,26 di cui €.2.438,63 per o.s. . Durata dell'appalto : anni 1. Per la partecipazione è richiesta la produzione di una cauzione pari al 2% dell'importo di gara. Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art, 34, 1 comma, del D. Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare di gara. Criteri di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa - artt. 3 c. 37, 54, 55 ed 83 del D.lgs 12/04/2006, n. 163 con il criterio di cui all'art. 120 del DPR 207/2010.
Termine per il ricevimento delle offerte : ore 13:00 del giorno 10/04/2014.
Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta : giorni 180. Le offerte vanno trasmesse al seguente indirizzo : comune di Sapri – via villa comunale 84073 – Sapri (Sa). Il bando, il capitolato e il disciplinare di gara sono disponibili all'indirizzo internet : www.comune.sapri.sa.it.
il Funzionario Responsabile
geom. Domenico Castagliola

COMUNE DI STELLA CILENTO (SA)
P.IVA 03425180654

Avviso di gara - CIG 56639810FC

SEZIONE I: I.1) Comune di Stella Cilento, via Madonna di Fatima, 84070, STELLA CILENTO (SA) tel 0974/909078, fax 0974/909900.
SEZIONE II: II.1.2) Luogo: Comune di Stella Cilento, loc.tà Mazzapuoti. II.1.5) Lavori per la "riconversione del sito di stoccaggio provvisorio in loc.ta' "Mazzapuoti" in centro di raccolta"; cat. prev. OG1. 2.1) Importo a base di gara pari ad euro 71.806,24 di cui euro 2.091,44 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
SEZIONE III: III.2.1) Requisiti di partecipazione: specificati nel bando integrale.
SEZIONE IV: IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione specificato nel bando integrale.
SEZIONE VIII.3 Si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia calcolata ai sensi dell'art.86 comma 1 del DLgs 163/2006. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 28/04/2014 ore 12,00. IV.3.8) Apertura offerte: 09/05/2014 ore 11,00.
SEZIONE VI: VI.3) Bando integrale, cui si rinvia, reperibile su www.comune.stellacilento.sa.it
Stella Cilento, lì 21/03/2014

Il Responsabile Ufficio Tecnico
F.to Ing. Paolo FERRARO

MOSTRA D'OLTREMARE SpA - ESTRATTO AVVISO GARA

Stazione appaltante: Mostra d'Oltremare S.p.A. – Via Kennedy, 54 – NAPOLI
Oggetto: affidamento in concessione del servizio di gestione e riqualificazione del sistema integrato parcheggi ed aree destinate a parcheggio di proprietà della Mostra d'Oltremare SpA
Luogo di esecuzione lavori: Mostra d'Oltremare - Napoli – Italia
Soggetti ammessi a partecipare: con i requisiti previsti nel bando e disciplinare di gara.
Importo a base d'asta: € 233.490,00 (a rialzo)
Durata dell'appalto: 10 (dieci) anni eventuale rinnovabile di ulteriori 5 anni.
Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 del DLgs 163/2006
Termine per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 15,00 del 19/05/2014 (inviato alla GUCE il 19/03/2014)
Il bando integrale e tutti gli atti di gara sono disponibili sul sito www.mostradoltremare.it alla sezione "Bandi e gare"
Il Presidente: Prof. Andrea Rea
Il Responsabile del Procedimento: ing. Carmelo De Masi

COMUNE DI BUCCIANO
Provincia di Benevento
AVVISO di aggiudicazione
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
R E N D E N O TO
Che la gara (CIG 5515579FC3) per l'appalto dei lavori per l'efficientamento energetico della ex casa comunale di via Roma è stata aggiudicata all'A.T.I. MATERA AGN S.R.L. Via Ruggieri n. 2 82010 Bucciano (BN) - MEC2000 S.R.L. Via Sorlati snc 82011 Airola (BN).
Il responsabile del procedimento
Geom. Domenico RUGGIERO

COMUNE di CHIUSANO di SAN DOMENICO – Provincia di Avellino-
Esito Gara: Lavori di " Potenziamento e ristrutturazione di un elettrodotto comunale nelle aree rurali ".
OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO:Lavori di Potenziamento e ristrutturazione di un elettrodotto comunale nelle aree rurali ".
CIG: 483318024F - N. GARA: 4756107 CUP: J58I12000880006
IMPORTO A BASE DI GARA: euro **1.390.260,42** di cui euro 9.788,52 per oneri sicurezza inclusi nelle lavorazioni, euro 34.755,67 per oneri sicurezza generali.
PROCEDURA DI GARA: procedura aperta.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL' APPALTO: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: sulla G.U.R.I.: 14/01/13; sul BUR REGIONALE: 14/01/13 sul SITAR e all'Albo Pretorio dell'Ente:14/01/13
AGGIUDICATARIO: Ditta Valtellina S.p.a. con sede a Gorle (BG) alla Via Buonarroti n°34 con la Mandante coptata De Marco Raffaele con sede in Chiusano di San Domenico (AV) alla via Carducci per effetto della Sentenza n. 1493 del 12/03/14 del TAR Campania- Sezione di Napoli-
IMPORTO AGGIUDICAZIONE: € 1.222.382,32, con il ribasso del 12,475%. Importo migliorie € 318.914,30, al lordo del ribasso, nonché gli oneri delle connessioni dovuti ad ENEL per i collegamenti sulla rete MT esistente e gli oneri di collaudo dovuti all'ENEL.
NUMERO OFFERTE PERVENUTE: 18 (diciotto)
DURATA DEI LAVORI: 310 giorni.
SUBAPPALTO: dichiarazione aggiudicatario di subappalto entro i limiti previsti per legge.
RICORSI:TAR CAMPANIA entro 60 giorni dalla pubblicazione.
ALTRE INDICAZIONI: Rup geom. Gimmelli Mario

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Gimmelli Mario

C I T T A’ D I E R C O L A N O

(Provincia di Napoli)

A V V I S O E S I T O D I G A R A

CITTA’ DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) – C.F. 80017980634 – AVVISO ESITO DI GARA – PROCEDURA APERTA – Oggetto: Appalto per l’affidamento dei servizi di sviluppo e di implementazione del sistema informatico comprensivo del progetto E-GESIA POR Campania FESR 2007-2013 – Asse V – Obbiettivo Operativo 5.1 - **C.I.G. 5052458C3A – CUP G32B09000100004.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 Stazione appaltante: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881111 – 081/7881251 - Fax 081/7881199 e-mail l.gargiulo@comune.ercolano.na.it

I.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881401 - Fax 081/7881199 e-mail f.zentii@comune.ercolano.na.it

I.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Come al punto I.1

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1 Descrizione: Appalto per l’affidamento dei servizi di sviluppo e di implementazione del sistema informatico comprensivo del progetto E-GESIA

II.2 Luogo di esecuzione dei lavori: Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano (NA)

SEZIONE III: AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO

III.1 Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., con l’applicazione dei dettami di cui ai successivi artt. 86, 87 e 88 del medesimo D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i.

III.2 Determina di aggiudicazione definitiva: n. 6/17/107 del 10.03.2014, catalogata in data 21.03.2014 al n. 475.

III.3 Imprese che hanno prodotto offerte nei termini: n. 3.

III.4 Impresa aggiudicataria: R.T.I. (mandataria) TD GROUP SpA, con sede in Migliorino Pisano 56019 (PI) alla Via del Fischione n. 19, C.F. 00890260508 – Alphasoft srl (mandante), con sede in Telese Terme 82037 (BN) al Viale Minieri n. 2 C.F. 00937790624

III.5 Importi di aggiudicazione: €. 210.475,56 pari al ribasso del 21,10%, di cui €. 533,24 per o9neri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

SEZIONE IV: TERMINI DI ESECUZIONE

IV.1 Termine di esecuzione del servizio: gg. 180 (centottanta).

SEZIONE V: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

V.1 Responsabile Unico del Procedimento: Dr. Col. Francesco Zenti – Dirigente del Settore Polizia Locale.

Il Dirigente
Dr. Col. Francesco Zenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA
AVVISO ESITO DI GARA

Lavori di «Realizzazione di un asilo nido comunale "Bimbi Sereni" in Via Morgioni»
CIG 5462176A38 – CUP I37E10000140008

BANDO PUBBLICATO: dal 29.11.2013 al 30.12.2013 all'Albo Pretorio.

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1 – 80070 Ischia (NA) - Partita I.V.A.: 00643280639

PROCEDURA DI GARA APERTA: art. 55, 81, 82, 86 e 122 del D.Lgs 163/2006. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articoli 81 e 82 del D.Lgs 163/2006.

CONCORRENTI: n. 60 (sessanta) Imprese

AMMESSE: n. 58 (cinquantotto) Imprese

AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica n. 1835 del 31.12.2013.

AGGIUDICATARIO: A.T.I. PROGRESS IMPIANTI GROUP S.r.l. (capogruppo) – EDIL.COM. s.r.l. (mandante), con sede in Via Caduti per la Patria n.5 – 84010 San Marzano sul Sarno (SA), verso un corrispettivo di € 411.984,67, al netto del ribasso offerto del 30,811% (trentavirgolaottocentoundici percento) sull'importo dei lavori a base d'asta di € 569.263,83, oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 18.116,72 e oltre IVA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Fermo

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap. 80018 - tel. 081/5710111– fax.081/5712262. Esito di gara procedura aperta dei lavori di "Riqualificazione di Via Quasimodo e Via Mercato".

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 701 del 15.10.2013, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, c. 1 del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Riqualificazione di Via Quasimodo e Via Mercato" dell'importo complessivo di € 605.350,39, di cui € 476.639,29 quale importo lavori a base d'asta soggetti a ribasso, € 119.178,31 quale importo incidenza manodopera, non soggetto a ribasso ed € 9.532,79 quale importo oneri della sicurezza non soggetto a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OG3 classifica II

CUP: F56G13001470004 – CIG: 5378147B4B.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 238 del 18.03.2014, di aggiudicazione definitiva.===

R E N D E N O T O

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 135 istanze di partecipazione, e sono state escluse n. 3 ditte partecipanti. Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta FLUVIAL GROUP S.r.l. con sede in Castel Volturno (Ce) alla Via Potenza, n. 61, per il prezzo netto di € 304.886,13, tenuto conto del ribasso offerto del 36,0342% sull'importo a base d'asta di euro 476.639,29. Sarà, inoltre, corrisposto alla ditta aggiudicataria la somma di € 119.178,31 quale importo incidenza manodopera, non soggetto a ribasso e la somma di euro 9.532,79 quale importo per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso e, quindi per un importo complessivo dell'appalto di euro 433.597,23 oltre IVA.

Il Dirigente del 3° Settore Ing.Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: Lotto Z9C0A0ED1 1.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Politiche per l'Infanzia l'Adolescenza tel. e fax 081/7958100 indirizzo Internet www.comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** servizio ; Luogo di consegna: Napoli **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: attivita' denominate **"Estate ragazzi in citta' 2013" trasporto** ; **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: al fine di garantire l'immediato inizio delle attivita'. come espressamente indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione n. 57 del 27/05/2013 - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso ;**V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di revoca n. 81 del 05.08.2013 **; V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: n. 06 - 1) Della Penna Napoli 2) Schiavo Antonio Napoli 3) Mirante Napoli 4) Angelino Napoli 5) Grimaldi Napoli 6) Euroline Napoli ; **Numero di offerte ricevute:** 01 **V.3) Aggiudicataria**: Angelino srl Caivano Corso Umberto 1° 46 **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 31.709,09 Iva esclusa ; **Valore finale dell'appalto:** 0 **V.5) Informazioni sui subappalti**: è possibile che l'appalto venga subappaltato? SI **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 66 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 . - **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante.

Il Dirigente

avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: Lotto 1 5142037F27, Lotto 2 51420444F1, Lotto 3 5142049910, Lotto 4 5142056ED5, Lotto 5 5142058080, Lotto 6 51420612F9, Lotto 7 5142065645 , Lotto 8 51420688BE, Lotto 9 5142072COA, Lotto 10 514208137A I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Politiche per l'Infanzia l'Adolescenza tel. e fax 081/7958100 indirizzo Internet www.comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** servizio ; Luogo di consegna: Napoli **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: **attivita' denominate "Ragazzi in citta' " in dieci lotti** ; **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: al fine di garantire l'immediato inizio delle attivita'. come espressamente indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione n. 56 del 27 maggio 2013 - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente piu' vantaggiosa ;**V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di revoca n. 81 del 05.08.2013 **; V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: come da allegato pubblicato sul sito web del Comune di Napoli ; **Numero di offerte ricevute:** 10 **V.3) Aggiudicataria**: Lotti 1 Assistenza e Territorio con sede in Roma alla Via dei Fabbri Navali 16/18; Lotto 2 , deserto; Lotto 3 deserto; Lotto 4 Fondazione Famiglia di Maria con sede in Napoli alla Via S. Aprea 52; Lotto 5 deserto; Lotto 6 Fondazione Famiglia di Maria Napoli Via S. Aprea 52; Lotto 7 , deserto; Lotto VIII La Gioiosa Napoli Piazza B. Tafuri 16; Lotto 9 Xenia Napoli Via Pablo Picasso 30 ; Lotto 10 , esito infruttuoso; **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 195.178,40 Iva esclusa ; **Valore finale dell'appalto:** 0 **V.5) Informazioni sui subappalti**: è possibile che l'appalto venga subappaltato? SI **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 66 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 . - **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante.

Il Dirigente

avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG 5188259EC1 I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Politiche per l'Infanzia l'Adolescenza tel. e fax 081/7958100 indirizzo Internet www.comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** servizio ; Luogo di consegna: Napoli **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: attivita' denominate " **Prevenzione e Contrasto dell'Abuso e Maltrattamento all'Infanzia** " ; **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: al fine di garantire l'immediato inizio delle attivita'. come espressamente indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione n. 61 del 18.06.2013 - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente piu' vantaggiosa ;**V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n.89 del 20/11/2013 **; V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: n. 85 come da elenco allegato ; **Numero di offerte ricevute:** 02 **V.3) Aggiudicataria**: Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori con sede in Milano al Largo Agostino Gemelli 1 **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 110.563,20 oltre Iva ; **Valore finale dell'appalto:** € 108.904,75 oltre IVA **V.5) Informazioni sui subappalti**: è possibile che l'appalto venga subappaltato? SI **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 66 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 . - **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante.

Il Dirigente

avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: Z1F0D43267 Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Commercio Artigianato e Made in Naples tel. e fax 081/7953406 indirizzo Internet www.comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** servizio ; Luogo di consegna: Napoli **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: attivita' denominate "**Avvio Emozione Napoli** " ; **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: al fine di garantire l'immediato inizio delle attivita'. come espressamente indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione n. 01 del 10.01.2014 **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente piu' vantaggiosa ;**V.1) Data di aggiudicazione:** 12 marzo 2014 **; V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: 06 – 1) Punto Comunicazioni s.r.l. Marano 2) Penelope spa Napoli 3) Resource srl Napoli 4) Up Stream srl Napoli 5) Studio Erre Napoli 6) Soleco srl Napoli ; **Numero di offerte ricevute:** 02 **V.3) Aggiudicataria**: esito infruttuoso **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 20.491,80 per prestazioni di servizi, € 4098,36 per attrezzature necessarie oltre Iva ; **Valore finale dell'appalto:** 0 **V.5) Informazioni sui subappalti**: è possibile che l'appalto venga subappaltato? SI **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 66 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 . - **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante.

Il Dirigente

avv. Rossana Lizzi

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG:5051103E0B

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale-Piazza Francese,1-3-Napoli -Tel: 081/7957600- fax : 081/ 7957658- II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***lavori di riqualificazione degli immobili di proprietà comunale siti in via Sedile di Porto n.33-1^ e 2^ piano-Napoli***; II.I.5) CPV: 45454000-4; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: B.N.R. COSTRUZIONI S.r.l., Via Togliatti n. 2 -Palazzina A interno 6 – 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE) tel. e fax 081/8165430; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 30.985,93; Valore totale finale Euro 18.658,11; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato NO- V.1.) Data di aggiudicazione:17/09/2013; V.2) Numero di offerte ricevute:6; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 31 del 31/12/2013.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA)
Codice fiscale 80020380657

Prot. n. 7571/2014

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di 4 (quattro) licenze per l'esercizio del servizio TAXI con autovettura (M1) fino a 9 posti a sedere (8+conducente)

Il Funzionario Responsabile dell'Area
Programmazione Economica - Entrate Tributarie e Patrimoniali

Premesso che con deliberazione di C.C. n. 17 del 27.11.2013 è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina del servizio pubblico non di linea di noleggio con conducente;
Visto l'art. 4, comma 2, del regolamento che determina il numero di posti da mettere a concorso;
Vista la deliberazione di G.C. n. 74 del 05.03.2014;
Considerato che l'Amministrazione Comunale intende assegnare n. 4 (quattro) licenze per l'esercizio del servizio Taxi con autovettura fino a 9 posti a sedere (8+ il conducente), attraverso bando di concorso pubblico, sulla base di quanto disposto dal sopra citato regolamento comunale;
Vista la Legge 15.01.1992 n. 21, il D. Lgs 285/92 Codice della Strada e D.P.R. 495/92 regolamento di attuazione e s.m.i.
Viste le Delibere della Regione Campania n. 301 del 26/01/01, n. 474 del 02/02/01, n. 627 dell'8/02/01, n. 841 del 23/02/01;

RENDE NOTO

è indetto concorso pubblico per l'assegnazione di n. 4 (quattro) licenze per l'esercizio del servizio di taxi con autovettura fino a 9 posti a sedere (8+ il conducente).

• Modalità e termini di presentazione della domanda:
La domanda di ammissione al concorso, redatta e compilata in carta semplice, indirizzata al Sindaco, sottoscritta dal richiedente, che allegherà copia di un documento di identità in corso di validità, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Mercato S. Severino entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet del Comune di Mercato S. Severino: www.comune.mercato-san-severino.sa.it, nonché sul B.U.della Regione Campania - Serie Concorsi.
Qualora tale termine coincida con un giorno non lavorativo, lo stesso dovrà intendersi prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo. Saranno considerate prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza del presente bando, pervenute entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza. A tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione.
La busta dovrà indicare la dicitura "domanda di partecipazione a concorso per l'assegnazione di licenze per il servizio taxi ". Le domande presentate prima della pubblicazione del presente bando o pervenute oltre il termine come sopra stabilito non saranno prese in considerazione. L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da mancanza o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

• Domanda di partecipazione e dichiarazioni:
Nella domanda di partecipazione al concorso, il richiedente, pena esclusione, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, deve dichiarare il

possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione:
1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
2. possesso della cittadinanza italiana, ovvero possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (nel qual caso l'interessato dovrà dimostrare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana);
3. il requisito della idoneità professionale con l'iscrizione nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della legge 15/01/1992, n. 21 presso la C.C.I.A.A. o in analogo elenco presso uno degli stati membri dell'U.E, estremi di iscrizione al ruolo conducenti di veicoli adibiti a autoservizi pubblici non di linea presso la CCIAA;
4. il possesso dell'idoneità morale ovvero assenze di causa di impedimento;
5 l'elencazione di eventuali titoli di preferenza e di precedenza;
6-idoneità fisica all'impiego con esenzione di difetti o in refezioni che possano influire sullo svolgimento del servizio;

• Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione
Il candidato deve allegare alla domanda di partecipazione al concorso i seguenti documenti:

1) ricevuta comprovante il versamento della tassa di concorso di € 10,00 da effettuarsi entro il termine di scadenza del presente bando, a mezzo vaglia postale intestato alla Tesoreria Comunale ccp n. 18929844 oppure tramite bonifico bancario codice IBAN: IT36L0539276240 000001324204 - Banca delle Campania SpA - Ag. Mercato S. Severino, indicando nella causale del versamento "Tassa di concorso per l'assegnazione di licenza per servizio taxi";
2) fotocopia della carta di identità;
3) fotocopia della patente di guida di categoria B o superiore;
4) se cittadino straniero appartenente ad uno Stato membro dell'Unione Europea, attestazione rilasciata da istituzione scolastica pubblica o privata legalmente riconosciuta, che comprovi la conoscenza della lingua italiana;
5) certificato di abilitazione professionale, CAP come previsto dal vigente Codice della Strada;
6) certificazione di iscrizione al Ruolo dei Conducenti previsto dall'art. 6 della legge n. 21/1992;

Criteri per la formazione della graduatoria
La graduatoria ha validità per tre anni decorrente dalla data di approvazione:
- **a)** Assenza di titolarietà di autorizzazioni al servizio di noleggio punti 2
- **b)** Avere la residenza nel Comune di Mercato S. Severino: punti 5;
- **c)** Essere in possesso del titolo di studio di scuola media superiore, punti 3;
- **d)** Essere in possesso del titolo di studio di operatore turistico, punti 2;
- **e)** Essere in possesso di Attestato di qualifica di studio di operatore turistico, punti 1;

Titoli preferenziali
Ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito costituirà titolo preferenziale:
1) l'aver esercitato, nell'ultimo quinquennio, l'attività di conducente in qualità di collaboratore familiare o di sostituto del titolare della licenza taxi o dell'autorizzazione di autonoleggio, nonché in qualità di dipendente di una impresa autorizzata al servizio di noleggio con conducente o di sostituto del dipendente medesimo, per un periodo complessivo di anzianità di almeno un semestre da documentare.
2) In ulteriore subordine:
   - Numero di familiari a carico;
   - Anzianità del richiedente;
   - Presenza nel nucleo familiare di portatore di handicap;
   - L'utilizzo dei seguenti veicoli:

a) ecologici, con motore alimentato a metano, gpl o ibrido (benzina/diesel abbinato a motore elettrico) e attrezzati al trasporto dei disabili:
b) ecologici, con motore alimentato a metano, gpl o ibrido (benzina/diesel abbinato a motore elettrico minimo Euro 5)

c) attrezzati al trasporto dei disabili:

Graduatoria

La graduatoria, finalizzata all'assegnazione delle licenze per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, sarà approvata dal Funzionario Responsabile dell'Area Programmazione Economica - Entrate Tributarie e Patrimoniali del Comune di Mercato S. Severino e consultabile anche sul sito internet del Comune all'indirizzo: www.comune.mercato-san-severino.sa.it. La graduatoria per l'assegnazione delle licenze di esercizio, avrà validità tre anni o fino all'esaurimento delle stesse. Dalla data di pubblicazione di detti avvisi decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Assegnazione della licenza

Il Funzionario Responsabile dell'Area Programmazione Economica - Entrate Tributarie e Patrimoniali del Comune di Mercato S. Severino, provvederà all'assegnazione delle licenze.
E' fatto obbligo ai titolari delle licenze, sotto pena di decadenza, di provvedere al ritiro della stesse e di iniziare l'attività non oltre 90 giorni dalla notifica dell'avvenuto rilascio, salvo proroga di altri 90 giorni, concessa dal Funzionario Responsabile dell'Area Programmazione Economica-Entrate Tributarie e Patrimoniali del Comune di Mercato S. Severino, per comprovati e giustificati motivi.
La consegna della licenza all'interessato resta tuttavia subordinata:
• alla prova della proprietà o della disponibilità in leasing di un autoveicolo idoneo all'espletamento del servizio di trasporto noleggio con conducente. Nel caso in cui l'interessato abbia assunto l'impegno di attrezzare il veicolo (ecologico e/o trasporto dei diversamente abili), il veicolo dovrà risultare così attrezzato.
• alla dimostrazione di aver contratto regolare polizza di assicurazione per la responsabilità civile e contro i rischi a persone, animali o cose trasportate, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia;
• alla regolarità della carta di circolazione del veicolo, adibito a servizio pubblico di noleggio con conducente, come prescritto dalle norme di legge in funzione delle previste visite di revisione e/o aggiornamento.
• Certificazione giudizio di idoneità alla mansione ai sensi del D.lgs. 81/08.

Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai candidati per la partecipazione al concorso in oggetto potranno essere inseriti in banca dati e trattati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla predetta normativa, per i necessari adempimenti che competono al Responsabile dell'Area Programmazione Economica - Entrate Tributarie e Patrimoniali. I dati personali in questione saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di legge e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990, si precisa che il responsabile del procedimento è il Rag. Vincenzo Ranisi - Funzionario Responsabile dell'Area Programmazione Economica - Entrate Tributarie e Patrimoniali.
Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Polizia Amministrativa, negli orari di apertura al pubblico: dal martedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17,00. Tel.: 089/826830 fax: 089/821634 indirizzo e-mail: info@comune.mercato-san-severino.sa.it.
Mercato S. Severino, li 24 marzo 2014

Il Responsabile dell'Area
Programmazione Economica
Rag. Vincenzo Ranisi

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RR.UU.

- Premesso che con la deliberazione n. 340 del 23.04.2013 veniva approvato l'avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento, tra gli altri, di un incarico a tempo determinato di tipo subordinato della durata di n. 12 mesi eventualmente prorogabili, per un laureato in scienze biologiche per le esigenze dell'UOC di Immunologia e Medicina Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti (SIMT) con annesso Laboratorio unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti d'organo (LIT) ;
- che con la deliberazione n.517 del 25.06.2013 si procedeva ad approvare gli atti e nominare i vincitori per il conferimento degli incarichi;
- che alla luce della citata delibera risultava unica idonea in graduatoria per l'incarico riservato ad un "Laureato in Scienze Biologiche" la dott.ssa Caruso Stefania;
- atteso che con propria comunicazione, del 9.02.2014, la dott.ssa Caruso Stefania ha rassegnato le dimissioni;
- viste le numerose note con cui il Direttore della U.OC. di Immunologia e Medicina Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti (SIMT) con annesso Laboratorio unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti d'organo (LIT) rappresenta la grave carenza di personale e le difficoltà a garantire la continuità del pubblico servizio considerato che la struttura è attiva H 24/24 poiché trattasi di un Servizio LEA;
- Viste, nello specifico, le note del 10.2.2014, del 18.2.2014 e del 07.03.2014 del predetto Direttore, con le quali viene richiesta la sostituzione della dimissionaria laureata in biologia, in uno alla contrattualizzazione di ulteriori due unità del medesimo profilo professionale (biologi/biotecnologi), alla luce della difficoltà reiteratamente e pressantemente rappresentata nell'organizzazione dei turni a causa delle vistose carenze di organico oltreché delle

osservazioni fatte durante la visita ispettiva del Registro Nazionale IBMDR dalle quali emerge la necessità di avere personale dedicato a supporto.

Ritenuto

necessario procedere all'indizione di un bando di selezione per l'attivazione di n.3 contratti a tempo determinato della durata di un anno eventualmente prorogabili per le esigenze della U.OC. di Immunologia e Medicina Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti (SIMT) con annesso Laboratorio unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti d'organo (LIT), constatata la necessità per la grave carenza di personale laureato.

Propone

Per quanto indicato in premessa l'adozione del deliberato che segue:

- di approvare il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, relativa al conferimento di n. 3 contratti a tempo determinato di tipo subordinato per laureati in scienze biologiche o in scienze biotecnologiche, della durata di n. 12 mesi eventualmente prorogabili, per le esigenze delle attività della U.OC. di Immunologia e Medicina Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti (SIMT) con annesso Laboratorio unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti d'organo (LIT) struttura attiva H 24/24,costituente Servizio LEA;

- di procedere con successivo atto formale alla nomina della Commissione Esaminatrice

- di procedere con successiva deliberazione di approvazione atti e nomina vincitori alla contabilizzazione dei costi del presente bando che gravano sugli specifici fondi del finanziamento regionale;

- di conferire mandato al Servizio Risorse Umane per l'attivazione della pubblicazione sul BURC ed alla pubblicazione sul sito web Aziendale del citato bando

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RR.UU**

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pasquale Corcione, nominato ed immesso nelle funzioni con D.G.R.C. n. 644 del 15 novembre 2011 e conseguente D.P.G.R.C. n. 281 del 25 novembre 2011;

Esaminata la su estesa proposta di Deliberazione redatta al termine dell'istruttoria effettuata dal Responsabile della Struttura proponente che, sottoscrivendola, ne attesta la legittimità formale e sostanziale e l'utilità per il servizio pubblico;

Ritenuto di provvedere in conformità, condivisa e fatta propria la proposta;

Acquisiti in merito i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per i motivi suesposti, che si intendono qui integralmente riportati:

Esaminata e fatta propria la proposta come formulata in narrativa, di autorizzare l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

- di approvare il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio, che costituisce parte integrale della presente deliberazione, relativa al conferimento di n. 3 contratti a tempo
  determinato di tipo subordinato per laureati in scienze biologiche o in scienze biotecnologiche, della durata di n. 12 mesi eventualmente prorogabili, per le esigenze delle attività della U.OC. di Immunologia e Medicina Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti (SIMT) con annesso Laboratorio unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti d'organo (LIT) struttura attiva H 24/24, costituente Servizio LEA;

- di procedere con successivo atto formale alla nomina della Commissione Esaminatrice

- di procedere con successiva delibera di approvazione atti e nomina vincitori alla contabilizzazione dei costi del presente bando gravanti sul finanziamento regionale destinato all'attività dei trapianti d'organo;

- di conferire mandato al Servizio Risorse Umane per l'attivazione della pubblicazione sul BURC ed alla pubblicazione sul sito web Aziendale del citato bando;

– di conferire immediata esecutività al presente atto, ricorrendone i presupposti;

– incaricare il responsabile del procedimento a predisporre e dare attuazione a tutti gli atti conseguenti, compresa la comunicazione agli uffici interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pasquale CORCIONE

Denominazione ente richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, p.iva.: 06908670638

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI TRE INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO SUBORDINATO DELLA DURATA DI MESI 12 EVENTUALMENTE PROROGABILI PER TRE LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE / BIOTECNOLOGICHE.

Art. 1

Si rende noto che in esecuzione della Deliberazione n. del è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di tre incarichi a tempo determinato di tipo subordinato, con categoria EP, CCNL Comparto Università, della durata di 12 mesi prorogabili, per tre Laureati in Scienze Biologiche o Biotecnologiche, al fine di garantire l'attività h 24 dell'UOC di Immunologia e Medicina Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti (SIMT) con annesso Laboratorio unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti d'organo (LIT)

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN prima dell'ammissione in servizio;
c) avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di stati membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
d) dichiarazione circa l'esistenza o meno di condanne penali;
e) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
f) di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale secondo le vigenti disposizioni di legge.

I requisiti professionali

- Laurea Specialistica in Scienze Biologiche e/o equipollenti con indicazione del voto conseguito;
- Iscrizione all'Ordine Professionale dei Biologi;
- Documentata esperienza nel settore HLA dei trapianti con particolare riguardo alla tecnologia FACScan e/o sequenziamento DNA

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.
L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 3
Domande di partecipazione

Per poter partecipare al presente bando, i candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta in carta semplice, firmata dal candidato, pena l'esclusione dal concorso, indirizzata *al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via Costantinopoli 104, cap 80138 Napoli, presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di* venti giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Burc.
Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Per le domande presentate a mezzo raccomandata A/R farà fede il timbro dell'ufficio postale accentante, per le domande presentate a mano farà fede il protocollo dell'AOU. La presentazione a mano delle domande di partecipazione è ammessa dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì. Non saranno prese in considerazione le domande che, seppure spedite entro i termini pervengano all'Azienda oltre il quinto giorno successivo lavorativo alla data di scadenza del termine previsto.
Sul Plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI TRE INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO SUBORDINATO DELLA DURATA DI MESI 12 EVENTUALMENTE PROROGABILI PER TRE LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE O BIOTECNOLOGICHE.

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma ex art. 39 del DPR 445/2000, i candidati consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, giusta art. 76 del DPR 445/2000 nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazioni non veritiere, conformemente all'art. 75 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, devono dichiarare, ai sensi di quanto disposto in materia dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

1. il cognome e il nome;
2. il luogo e la data di nascita;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune di iscrizione alle liste elettorali ovvero il motivo di non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
6. l'eventuale titolarità di handicap dovrà essere specificata, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, per l'espletamento delle prove, da accertarsi da pare dell'organo sanitario competente.

7. il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso di selezione;
8. di non essere incorso nella destituzione o decadenza da impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il domicilio e l'indirizzo e-mail presso il quale si desidera siano trasmesse tutte le eventuali comunicazioni;
11. di impegnarsi a non cumulare l'impiego pubblico con altri impieghi ai sensi dell'art. 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
12. di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.
L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dal Bando di Selezione pubblica.

Art. 4
Documenti da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. copia del documento di riconoscimento;
2. curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato, nonché debitamente documentato. Di tale documento saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate;
3. certificati di servizio prestati. Per il servizio prestato non è consentita l'Autocertificazione. Esso sarà valutato solo in presenza di idonee certificazioni rilasciate a firma del legale rappresentante o suo delegato;
4. Pubblicazioni scientifiche edite e stampa. E' ammessa la fotocopia autentica della stessa ai sensi di quanto disposto dal D.R. 445/2000;
5. Ogni altro titolo di merito che il candidato ritenga opportuno allegare ai fine della valutazione;
6. La dichiarazione dell'atto di autenticità delle copie dei documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda di partecipazione. La dichiarazione in parola deve essere formulata ai sensi di quanto disposto dall'DPR 445/2000 e deve essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità o di riconoscimento, previsto dagli artt 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi;
7. Elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice e in triplice copia.

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente Bando. La generica dichiarazione di essere in

possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 5
La Commissione Esaminatrice

La commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Direttore Generale.

Art. 6
Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio. I titoli valutabili saranno il voto di laurea ed eventuali pubblicazioni.

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 10 punti per il voto di laurea;
- fino a 10 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- fino a 20 punti per il colloquio;

Il colloquio, verterà su argomenti inerenti le attività di utilizzo dell'apparecchiatura FacScan applicata all'Immunologia;

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 30/40 dei punti stabiliti.

Il candidato che avrà presentato domanda in tempo utile e che risulterà in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, dovrà presentarsi per sostenere il colloquio presso l'UOC di Immunologia e Medicina Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti (SIMT) con annesso Laboratorio unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti d'organo (LIT) sito in Piazza Miraglia, n. 2 - 80138 Napoli: alle ore 9.30 del giorno 05.05.2014.
Tale comunicazione costituisce a tutti gli effetti convocazione alla prova d'esame e non seguirà altro tipo di comunicazione.

Art. 7
Graduatoria

La commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione all'albo Aziendale e sito web.
L'incarico sarà conferito al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.

In caso di rinuncia l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria. Quest'ultima resterà aperta per eventuale scorrimento, per anni tre dalla pubblicazione sul sito aziendale.
In caso di parità di punteggio l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art. 8

Vincitori – conferimento e accettazione

I candidati dichiarati vincitori del bando di selezione pubblica, in seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.

L'Azienda Ospedaliera verificata la sussistenza dei requisiti, procederà all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette. In caso di accertata idoneità si procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della dichiarazione di accettazione di cui innanzi, l'Azienda Ospedaliera, dato atto della decadenza del candidato, proseguirà con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il successivo graduato.

Art. 9

Remunerazione

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito da svolgersi presso l'UOC di Immunologia e Medicina Trasfusionale e di Immunologia dei Trapianti (SIMT) con annesso Laboratorio unico Regionale di Riferimento di Immunologia dei Trapianti d'organo (LIT)

Il trattamento economico previsto è quello relativo all'EP del CCNL Università.
La remunerazione relativa all'espletamento dell'attività in questione sarà liquidata mensilmente.

Solo i candidati assegnatari dell'incarico riceveranno formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale presso l'Unità Operativa Complessa Risorse Umane dell'A.O.U. e sul sito www.policliniconapoli.it.

l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali.

I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 12

Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale ove compatibili.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT.RE PASQUALE CORCIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome_____

nome_____

nato/a a _____ prov. _____ il _____/_____/____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i e/o culturale/i:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data _____

Il Dichiarante[1]

_____

[1] La firma è obbligatoria, pena la nullità della presente dichiarazione sostitutiva dell'atto di certificazione.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.ro 275 del 11/03/2014

OGGETTO: GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI ED ALTRE PROFESSIONALITA' SANITARIE(BIOLOGI, CHIMICI, PSICOLOGI): ANNO 2013.

La presente deliberazione si compone di n. ro 100 pagine , di cui n.ro 96 allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

In data _____ il Direttore _____-- propone la presente deliberazione evidenziando se vi sono/non vi sono oneri, anche potenziali, a valere sul bilancio pubblico e attestandone, con la seguente sottoscrizione, che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L. 20/94 e successive modifiche;

Il DIRIGENTE	FIRMA	ONERI A VALERE SUL BILANCIO AZIENDALE
Francesco D'Addino	Dr. Francesco D'Addino	_____

PARERI FAVOREVOLI DEI DIRIGENTI DELLE FUNZIONI CENTRALI

DATA	FUNZIONE CENTRALE	FIRMA LEGGIBILE
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

In data 11 marzo 2014, il Dirigente della FC Economico Finanziaria attesta la regolarità contabile e	**SI**	**NO**
• Conferma che NON vi sono oneri, anche potenziali, a valere sul bilancio pubblico	XX	
• in alternativa, attestata la regolarità contabile della imputazione sul conto indicato ove rimane una disponibilità di _____ euro su una previsione a budget di _____euro come attestato dal Dirigente proponente. FIRMA _____		XX

Il Direttore della Funzione Affari Generali attesta che l'istruttoria della presente proposta di delibera è completa in termini di forma in quanto sono stati prodotti tutti gli atti richiamati e per la stessa sono stati acquisiti i pareri dei Direttori delle Funzioni centrali ritenuti competenti sull'argomento trattato.

Data 11 MARZO 2014 Firma_____

La Direzione Strategica ha espressamente richiesto, per le vie brevi, la seguente attestazione:

si attesta che *NON sussistono/SUSSITONO E VENGONO ALLEGATI* PARERI del Collegio Sindacale dalla data di costituzione dell'Azienda su proposte analoghe, per oggetto, materia o normativa utilizzata, ciò al fine di consentire valutazioni omogenee e ispirate ai principi di equità formale e sostanziale.

La presente proposta *È GIÀ STATA PRESENTATA* e restituita al proponente in data _____ (solo in caso positivo)

Data _____ Firma _____

OGGETTO: GRADUATORIA DEFINITIVA – MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI ED ALTRE PROFESSIONALITA' SANITARIE(BIOLOGI, CHIMICI, PSICOLOGI): ANNO 2013.

PREMESSO che presso l'ASL Salerno, in via Nizza, n. 146, ha sede il Comitato Consultivo Zonale ART 24 ACNL/2009 che disciplina i rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali Interni, Medici Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici e Psicologi);

PREMESSO, altresì, che l'Art.21 ACNL/2009 e il verbale SISAC prot. n. 1423/2007 demandano, al predetto organismo, il compito di attivare e definire le procedure per la formazione, per la graduatoria dei Medici Specialisti Ambulatoriali Interni aspiranti ad incarichi, che hanno prodotto istanze entro il termine del 31 gennaio 2012;

CONSIDERATO che, per difficoltà connesse a carenze di strumenti informatici adeguati, che hanno determinato nel tempo un ritardo nella elaborazione delle varie graduatorie annuali, si è ottemperato a detto compito istituzionale, pubblicando, ai sensi dell'art. 21 co 8 ACNL/09, presso l'Ordine dei Medici di Salerno, Ordine delle altre professionalità, all'Albo Ufficiale dell'ASL Salerno ed i rispettivi siti (sia degli Ordini che Aziendali), la graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Ambulatoriali Interni ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) relativa all'anno 2013;

CONSIDERATO inoltre, che in attuazione del punto 10 dell' Art. 21 ACNL/2009 e del verbale SISAC prot. n. 1423/2007, nel rispetto della Circolare Regionale n.0060211 del 22/01/2008 è stata predisposta la graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) relativa all'anno 2013;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche.

P R O P O N E

- di approvare la graduatoria definitiva valevole per l'anno 2013 dei MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI ED ALTRE PROFESSIONALITA' SANITARIE(BIOLOGI, CHIMICI, PSICOLOGI): ANNO 2013 formulata ai sensi e per gli effetti dell'art 21 ACNL/2009.

IL DIRIGENTE PROPONENTE
Dott. Francesco D'Addino

IL DIRETTORE GENERALE

IN VIRTU': dei poteri conferitigli con D.G.R.C. n. 398 del 31 luglio 2012 e D.P.G.R.C. n. 210 del 1 agosto 2012

Vista la proposta formulata dal Direttore e valutata l'istruttoria compiuta e le risultanze di tutti gli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione, nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

D E L I B E R A

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati

- di adottare la proposta di cui sopra , così come formulata dal Presidente del Comitato Consultivo Zonale art. 24 ACN/2009.

- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente.

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato Regionale alla Sanità per i provvedimenti relativi alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC;

- di utilizzare la seguente posta certificata aziendale: comitatozonale@pec.aslsalerno.it;

- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Si esprime parere favorevole

Il Direttore Sanitario
Dott. ssa Anna Luisa Caiazzo

Si esprime parere favorevole

Il Direttore Amministrativo
Avv. Annamaria Farano

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Squillante

E LA PRESENTE DELIBERAZIONE:
ISSA ALL'ALBO PRETORIO DELL'AZ
124 - COMMA 1 - DEL D. L.VO 18.08.2000 N.267, IL 13 MARZO 2014

IL DIRIGENTE

F.TO ELIANA AMBROSIO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:
- AI SENSI DELL'ART.134 -COMMA 3 / 4 - DEL D.L.VO18.08.2000 N.267 IL 13 MARZO2014

- CON PROVVEDIMENTO DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.RO _____ DEL _____

IL DIRIGENTE
F.TO ELIANA AMBROSIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

SALERNO, LÌ 13 MARZO 2014

IL DIRIGENTE

F.TO ELIANA AMBROSIO

BRANCA ALLERGOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	GRAVINA	MARIA TERESA	04/03/1966	17/12/2002	17/12/2007	15,68	
2	MAROTTA	FRANCA	08/03/1971	01/04/1997	29/10/2004	15,26	
3	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	15/10/2001	06/12/2005	12,23	
4	GROSSI	ORIANO	15/09/1970	07/12/1999	21/01/2005	9,80	
5	SEPE	CATELLO	28/12/1979	28/06/2005	28/01/2010	9,22	
6	PISANI	GIUSEPPINA	04/04/1974	26/07/2001	21/11/2006	9,14	
7	DELFINO	GABRIELE	09/04/1976	16/10/2001	31/10/2006	9,06	
8	SIBILIO	MAIRIANGELA	11/10/1980	30/06/2006	29/07/2011	8,40	
9	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	28/03/2000	29/10/2004	8,22	
10	D' ORIO	CONCETTA	22/04/1977	15/10/2003	31/10/2007	8,00	

BRANCA ANATOMIA PATOLOGICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	MASCOLO	MASSIMO	19/08/1970	28/12/1999	28/10/2005	19,26	
2	PONTI	M.R.COSTANZA	17/05/1958	10/07/1992	13/12/2002	17,87	
3	RICCIO	PALMERINA	04/06/1965	29/10/1993	19/10/1998	14,05	
4	GAROFALO	STEFANIA	03/06/1966	31/10/2000	27/10/2006	12,16	
5	CIANCIA	GIUSEPPE	14/06/1971	30/09/1998	30/10/2003	8,00	
6	VENTRE	FILOMENA	06/08/1958	30/03/1995	27/10/2006	8,00	
7	MELLONE	PASQUALE	19/06/1977	14/10/2004	26/03/2010	8,00	
8	SIANO	MARIA	17/12/1980	13/07/2005	20/01/2011	8,00	
9	ANGRISANI	PASQUALE	21/07/1949	24/04/1974	28/10/1977	5,00	
10	SAVE	VINCENZA	23/03/1972	29/03/2001	24/07/2008	5,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA ANESTESIA E RIANIMAZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CASTELLANO	GAETANO	23/08/1969	14/10/2002	12/01/2007	20,65	
2	PERONE	ROMINA	05/10/1971	07/11/2000	21/01/2009	19,73	
3	DE NOVELLIS	GIULIA	06/07/1966	31/07/1991	23/10/2001	17,34	
4	ALIFUOCO	ALESSANDRA	21/02/1979	17/10/2003	28/07/2008	15,39	
5	OLIVERI	LUCIA	04/05/1980	28/07/2005	29/01/2010	14,62	
6	GALLO	GIOVANNI	01/01/1974	27/03/2003	18/01/2010	14,50	
7	DE MARTINO	CARMEN	14/07/1976	03/11/2003	16/06/2010	14,29	
8	ORLANDO	MICHELE	30/05/1969	20/12/2001	24/01/2008	13,93	
9	GROSSI	NATALIA	11/11/1980	11/07/2005	18/01/2010	13,67	
10	PICCOLO	MARCELLO	23/06/1974	27/07/2001	13/01/2007	11,62	
11	BARBERIO	MASSIMILIANO	16/08/1974	17/02/2005	29/01/2010	9,95	
12	CONSIGLIO	MICOL	25/01/1975	28/10/2003	28/01/2009	9,92	
13	PORCARO	SELENE	26/01/1978	27/09/2004	27/07/2011	9,48	
14	DI GENNARO	DANIELA	25/02/1982	18/10/2006	27/07/2011	9,17	
15	LANDRI	PAOLO ANTONIO	21/07/1966	30/07/1991	30/10/1995	9,00	
16	PRISCO	MARIANNA	14/10/1972	26/10/1999	28/01/2009	9,00	
17	PETRILLO	IVANA	20/05/1980	18/10/2005	18/01/2010	9,00	
18	CAFORA	CHIARA	09/02/1982	29/06/2006	29/07/2011	9,00	
19	BIANCO	ANTONIO	12/08/1982	16/10/2006	10/10/2011	9,00	
20	LOFFREDO	STEFANIA	18/04/1982	19/10/2006	27/07/2011	9,00	
21	BENNARDIS	LIUIGI	24/04/1968	30/01/2004	29/01/2010	8,61	
22	BUCCIERO	MARIA FRANCESCA	11/11/1974	25/03/2002	28/01/2009	8,45	
23	DI SARNO	ANTONIA	23/05/1975	30/01/2004	28/01/2009	8,41	
24	BENFIDI	CLORINDA	26/12/1973	26/03/2001	12/01/2007	8,08	
25	COTENA	SIMONA	25/04/1979	22/07/2004	22/01/2009	8,00	
26	BIFULCO	FRANCESCA	25/04/1980	22/07/2004	22/01/2009	8,00	
27	SANTORIELLO	ILARIA	06/01/1979	28/07/2004	22/01/2009	8,00	
28	APICELLA	EMANUELA	10/10/1978	28/07/2004	22/01/2009	8,00	
29	PIERRO	FORTUNA	03/03/1980	29/06/2005	29/07/2011	8,00	
30	CHICONE	GIANMARIA	11/02/1980	14/07/2005	18/01/2010	8,00	
31	COPPOLA	SONIA	25/08/1981	11/10/2005	10/01/2012	8,00	
32	CAPOGROSSO	GIULIANA	04/01/1975	17/10/2005	18/01/2010	8,00	
33	GALDO	ELENA	28/09/1977	26/05/2006	29/07/2011	8,00	
34	PEPE	ELENA	13/06/1981	20/07/2006	27/12/2011	8,00	
35	SAGGESE	IOLE	10/01/1982	20/07/2006	15/09/2011	8,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA ANESTESIA E RIANIMAZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
36	GUARINO	FILOMENA	03/06/1981	27/07/2006	29/07/2011	8,00	
37	VASTA	PAOLA	18/03/1981	27/07/2006	27/07/2011	8,00	
38	DI MATTEO	RAFAELE	16/09/1982	27/07/2006	29/07/2011	8,00	
39	LEONE	ANGELINA	21/01/1979	27/07/2006	29/07/2011	8,00	
40	SERRA	ELVIRA	18/12/1955	04/07/1984	25/10/2004	7,68	
41	FONTANA	IMMACOLATA	22/03/1971	06/11/2000	12/01/2007	7,00	
42	FORTINO	ANNA	23/01/1975	27/10/2003	02/12/2010	7,00	
43	MUCHERINO	VERONICA	02/08/1979	11/10/2005	27/07/2011	7,00	
44	TRAPANI	ERSILIA	22/07/1972	22/07/2003	15/10/2009	6,63	
45	PASTORE	SARAH FILOMENA	23/06/1981	22/07/2005	18/01/2010	6,47	
46	CALZETTA	GIANLUCA	01/07/1978	19/10/2005	27/07/2011	6,33	
47	TOMASELLO	ANTONIO	12/08/1980	12/10/2006	29/07/2011	6,18	
48	NAIMOLI	GIULIANO	02/01/1951	20/11/1978	15/07/1981	6,00	
49	DE VITA	SERENA	16/03/1977	23/03/2004	28/10/2009	6,00	
50	SANTORO	ALFONSO	16/08/1979	29/06/2005	29/01/2010	6,00	
51	DI LORENZO	ALFONSO	10/10/1977	11/10/2005	29/07/2011	6,00	
52	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	26/07/1979	19/12/1986	5,00	
53	GAMMALDI	DOMENICO	26/01/1956	06/07/1984	23/11/1998	5,00	
54	VASSETTI	PIETRO	07/10/1969	21/12/2001	12/01/2007	5,00	
55	LA STORIA	CATELLO	23/09/1974	17/12/2002	12/01/2007	5,00	
56	LUCIANO	ALESSANDRA	17/08/1962	20/03/2006	27/07/2011	5,00	
57	ESPOSITO	MARIANNA	22/09/1983	19/07/2007	20/03/2012	3,00	**ESCLUSO**

BRANCA ANGIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	23/12/1996	27/10/2003	8,00	
2	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	31/12/1983	25/10/2004	3,00	

BRANCA AUDIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	29/03/1996	26/10/2006	10,54	
2	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	09/02/2000	27/10/2004	9,00	
3	D'AULOS	FEDERICA	13/10/1975	28/07/2000	27/10/2004	9,00	
4	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	21/07/1993	30/10/1998	8,00	
5	PELUSO	LAURA	20/03/1978	10/03/2005	06/09/2011	8,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA BIOCHIMICA CLINICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CICATELLI	PIETRO	10/05/1973	29/07/1998	30/10/2002	13,52	
2	DI PALMA	GERARDINA	16/08/1973	27/06/2002	18/12/2009	9,10	
3	PORCARO	MASSIMO	16/05/1958	20/05/1983	07/07/1987	8,00	
4	LIONE	AURORA	11/08/1971	09/05/2003	25/05/2011	6,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA CARDIOCHIRURGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	LOMGOBARDI	ANTONIO	17/03/1977	22/07/2002	23/10/2007	17,65	
2	ALFANO	ANTONIA	10/05/1978	15/10/2003	28/10/2008	17,64	
3	GUERRIERI WOLF	LORENZO	18/10/1976	30/10/2001	23/11/2006	9,00	
4	TEDESCO	LUCIA	11/08/1980	07/07/2005	25/01/2011	9,00	
5	PRIANTE	ORNELLA	24/07/1979	18/10/2005	25/01/2011	8,00	
6	CARDELLA	FRANCESCO	01/07/1949	14/12/1978	30/07/1984	7,46	
7	DE VIVO	FABRIZIO	14/02/1951	20/12/1976	20/10/1982	7,00	

BRANCA CARDIOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	PANICO	FRANCESCA	18/06/1974	22/10/1998	28/10/2002	27,47	
2	ARGIENTO	PAOLA	18/01/1979	30/07/2003	03/12/2007	10,12	
3	FELE	NUNZIA	11/03/1980	14/07/2004	19/01/2010	9,82	
4	SCOGNAMIGLIO	GABRIELLA	23/07/1978	23/07/2002	29/10/2007	9,67	
5	SARDU	CELESTINO	05/11/1980	11/07/2005	29/07/2011	9,26	
6	DI SERAFINO	LUIGI	16/03/1980	21/07/2004	16/01/2009	9,18	
7	CASTALDO	FRANCESCA	28/03/1981	29/06/2005	19/01/2010	9,05	
8	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	13/07/1992	26/10/1999	9,03	
9	ADINOLFI	LORENZO	10/03/1949	31/10/1974	30/10/1977	9,00	
10	D'ANGELO	GIOVANNI	02/08/1951	22/07/1976	27/07/1979	9,00	
11	GALASSO	ROSA	25/11/1964	10/10/1988	29/10/1991	9,00	
12	FERRARA	SAVERIO	07/08/1965	27/09/1989	26/10/1993	9,00	
13	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	26/09/1990	24/10/1994	9,00	
14	RAVERA	MARTA	21/05/1975	28/07/1999	28/10/2003	9,00	
15	VERGARA	PASQUALE	23/12/1977	24/07/2001	24/10/2005	9,00	
16	MIRANDA	MARIANNA	09/08/1977	24/07/2001	28/10/2005	9,00	
17	GROMPONE	ROSAMARIA	06/01/1976	16/04/2003	30/10/2008	9,00	
18	SIRICO	GIUSY	02/05/1981	14/07/2005	15/01/2010	9,00	
19	GRAVINO	RITA	07/09/1981	13/10/2005	19/01/2010	9,00	
20	DIOGUARDI	EZIO	03/01/1980	27/07/2006	02/09/2011	9,00	
21	MARRAZZO	NATALE	16/08/1963	02/03/1995		9,00	
22	DI NARDO	GIANGIACOMO	28/02/1979	22/07/2004	19/01/2010	8,14	
23	MEDUGNO	GREGORIO	27/05/1946	30/07/1970	31/12/1973	8,00	
24	SOLA	VINCENZA	21/05/1950	17/03/1975	26/06/1978	8,00	
25	PIPOLO	ANTONIO	24/04/1959	24/10/1984	10/07/1990	8,00	
26	GRECO	VINCENZO	06/01/1964	02/04/1990	25/10/1994	8,00	
27	RISPOLI	MATTEO	19/08/1959	30/07/1984	29/07/1997	8,00	
28	VISCONTI	GABRIELLA	05/06/1976	20/07/2011	28/10/2005	8,00	
29	PEZZULLO	ENRICA	27/11/1981	29/06/2006	28/07/2011	8,00	
30	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	28/12/1976	20/07/1981	7,09	
31	SALERNO	MARIANTONIETTA	24/06/1948	08/04/1974	17/07/1977	7,00	
32	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	19/07/1990	24/10/1994	7,00	
33	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	13/03/1990	29/10/2007	7,00	
34	REA	ALESSANDRA	23/11/1978	10/07/2003	03/12/2007	7,00	
35	DI NAPOLI	LUCIA	22/03/1976	28/05/2004	20/09/2011	7,00	
36	GAGLIARDO	MARIA	06/07/1951	03/04/1980	28/02/1991	6,00	
37	LANDOLFI	ALESSANDRO	15/09/1977	12/10/2005	29/07/2011	6,00	
38	REGA	SAVERIO	09/06/1963	13/04/1988	10/10/1993	5,00	
39	MARRA	MIRANDA	14/09/1960	30/10/1989	20/10/1993	3,08	
40	DE MARTINO	MATTEO	10/09/1950	30/05/1977	21/07/1986	3,00	
41	MELCHIORRE	GAETANA	27/01/1956	19/12/1984	29/10/1991	3,00	

BRANCA CHIRURGIA GENERALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CANTELMO	ANITA	08/08/1973	03/11/2000	31/10/2006	47,63	
2	TRAVAGLINO	ANGELA	29/09/1975	28/03/2001	29/10/2007	27,14	
3	GARGIULO	GIOVANNA	30/10/1974	08/01/2001	31/10/2006	27,01	
4	RUSSO	FEDERICA	19/07/1976	27/07/2001	29/10/2007	25,11	
5	SAVIANO	CECILIA	21/11/1974	07/11/2000	03/11/2005	24,89	
6	LOMBARDI	GUIDO	23/06/1974	20/12/2001	15/11/2007	22,69	
7	GUIDA	ASSUNTA	11/03/1973	26/03/2002	20/12/2007	14,51	
8	DI MARTINO	MARIA	13/04/1979	14/07/2004	03/11/2009	12,64	
9	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	19/02/1986	22/10/1992	12,13	
10	TORELLI	FRANCESCO	21/07/1970	07/11/2000	27/10/2010	11,74	
11	MANGANIELLO	AMELIA	23/04/1967	11/11/1996	29/10/2007	11,60	
12	ESPOSITO	MARIA GRAZIA	26/02/1974	26/07/2000	26/10/2006	11,29	
13	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	30/07/1999	28/10/2005	10,94	
14	MARZULLO	ERMENELGILDA	30/07/1974	22/10/2002	27/10/2010	10,68	
15	DI LIBERO	LORENZO	15/12/1974	21/12/2001	03/11/2008	10,66	
16	IERVOLINO	EDUARDO MARCELO	14/03/1974	23/03/2000	30/10/2006	9,98	
17	LENTA	ALESSANDRO	15/08/1978	22/07/2003	30/10/2009	9,96	
18	IANNI	REMO	21/10/1976	09/10/2003	21/01/2011	9,77	
19	AIELLO	ANTONINO	20/01/1974	29/10/2001	13/11/2008	9,75	
20	FREZZA	ANNA	11/10/1972	29/09/1998	03/11/2005	9,41	
21	SAGNELLI	CARLO	31/07/1981	26/07/2005	24/01/2011	9,23	
22	COPPOLA BOTTAZZI	ENRICO	08/08/1978	14/10/2003	30/10/2009	9,14	
23	PETRONELLA	PASQUALE	23/03/1950	23/12/1974	05/07/1979	9,00	
24	IAZZETTA	IGINO	26/05/1959	23/09/1985	30/12/1990	9,00	
25	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979	05/11/2003	27/10/2010	9,00	
26	TRAMONTANO	SALVATORE	14/09/1980	19/07/2004	28/01/2011	9,00	
27	LA MURA	FRANCESCO	04/06/1981	27/07/2005	26/10/2011	9,00	
28	ANTONELLI	GIOVANNI	01/04/1981	18/07/2005	30/01/2012	9,00	
29	GILI	SIMONA	17/11/1975	10/03/2005	27/02/2012	9,00	
30	DELLA ROCCA	PAOLA	29/03/1973	07/11/2000	26/01/2010	8,15	
31	PETRILLO	PIETRO	19/08/1950	15/12/1977	23/04/1982	8,00	
32	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	30/07/1990	30/10/1995	8,00	
33	DE SANTIS	ANTONIO	15/03/1961	22/12/1994	27/10/2000	8,00	
34	BARDASCINO	LUIGI	30/05/1968	05/10/1994	04/04/2002	8,00	
35	DI LASCIO	PIERPAOLO	29/06/1973	22/07/1998	28/10/2003	8,00	
36	TEDESCO	GIOACCHINO	19/07/1977	22/07/2002	29/10/2008	8,00	
37	FRATTOLILLO	FIORENTINA	09/10/1978	20/10/2005	28/01/2011	8,00	
38	PALUMBO	ALESSIO	07/10/2004	07/10/2004	20/01/2012	8,00	
39	DE FRANCISCIS	SILVIA	18/05/1981	19/07/2005	20/01/2012	8,00	
40	SCIASCIA	VALERIO	15/02/1981	11/10/2005	27/01/2012	8,00	
41	STANZIONE	FRANCESCO	05/06/1981	13/10/2005	27/01/2012	8,00	
42	SCORZELLI	MARCO	23/12/1979	13/03/2006	27/01/2012	8,00	
43	GALANTE	FRANCESCO	28/05/1981	13/03/2006	27/01/2012	8,00	
44	GRASSIA	SEBASTIANO	20/09/1981	25/07/2005	30/01/2012	8,00	
45	PAPALEO	DOMENICO	04/03/1978	21/12/2005	30/01/2012	8,00	
46	DE CICCO	GIUSEPPE	18/11/1949	15/03/1976	24/10/1984	7,17	
47	VIGLIOTTI	GENNARO	23/11/1960	13/10/1984	26/07/1989	7,00	
48	LO PARDO	ALFONSO	25/11/1947	30/12/1972	30/12/1977	6,00	
49	D'ALESSANDRO	NICOLA	29/09/1958	31/10/1984	26/10/1989	6,00	
50	SICA	CARLO	23/01/1953	14/12/1978	11/06/1992	6,00	
51	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	12/11/1986	09/07/1992	6,00	
52	ISIDE	GIOVANNI	20/11/1977	13/10/2004	27/01/2012	6,00	
53	MASCHIO	ANTONIO	23/02/1974	27/03/2003	30/10/2009	5,29	
54	DI MARCO	RENATO	21/04/1950	05/11/1975	09/07/1993	3,00	
55	NOTAROBERTO	ALESSANDRO	01/11/1953	25/02/1989	12/07/1994	3,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	06/09/1993	06/11/1998	13,39	
2	ROMANO	ANTONIO	10/02/1972	26/06/2002	03/11/2008	13,00	
3	SACCO	FRANCESCO	14/07/1961	10/03/1989	21/10/1994	9,38	
4	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	29/01/2004	10/12/2008	9,00	
5	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	07/04/1993	06/11/1998	8,00	
6	VICIDOMINI	ANTONIO	12/11/1969	27/07/2000	10/11/2005	8,00	
7	CASSESE	RICCARDO	28/04/1977	22/10/2002	18/12/2007	8,00	
8	PEDICINI	ANTONIO	13/09/1956	31/10/1981	28/10/1988	7,00	
9	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	25/02/1987	14/12/1993	7,00	
10	PUGLIA	FRANCESCO	13/05/1975	29/10/2001	10/12/2008	6,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA CHIRURGIA PEDIATRICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	PETRONELLA	PASQUALE	23/03/1950	23/12/1974	16/12/1981	11,91	
2	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	04/11/1993	30/10/2000	10,65	
3	BORRELLI	MICHELA	17/10/1971	22/07/2000	31/10/2006	8,00	
4	ALICCHIO	FRANCESCA	05/05/1979	15/10/2003	28/10/2008	8,00	
5	AMATURO	ANNA	30/10/1953	30/06/1978	18/07/1991	6,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA CHIRURGIA PLASTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CANTA	LUIGI	03/05/1973	21/07/1998	28/10/2003	15,75	
2	GRELLA	ROBERTO	12/05/1978	09/07/2003	22/12/2008	9,59	
3	ROSSANO	FERDINANDO	28/02/1979	29/07/2004	22/12/2009	9,00	
4	MOCCIA	LUIGI STEFANO	11/09/1981	29/07/2005	23/12/2010	9,00	
5	SCOTTI ANNUNZIATA	MATILDE	05/02/1968	29/07/1992	27/10/1998	8,13	
6	IORIO	GIOVANNA	29/10/1971	28/10/1996	16/03/2005	8,00	
7	IODICE	ANTONIO	27/01/1980	29/07/2004	16/11/2009	8,00	
8	D'ARI	ANTONIO	13/05/1981	12/10/2005	23/12/2010	8,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA CHIRURGIA TORACICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	PANICO	CLAUDIO	14/05/1971	22/07/1996	25/10/2001	20,68	
2	GALZERANO	SONIA	02/04/1974	19/07/2000	28/10/2005	8,00	
3	LAPERUTA	PAOLO	09/04/1974	22/10/2002	13/11/2007	8,00	
4	NAPOLITANO	FILOMENA	18/03/1981	13/10/2005	09/11/2010	8,00	
5	GALLO	GIUSEPPE	08/02/1975	26/03/2001	26/10/2005	6,00	

BRANCA CHIRURGIA VASCOLARE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	D'ANGELO	ANTONIO	20/08/1977	26/02/2002	07/11/2007	9,06	
2	DE ROSA	CARMELA	28/02/1979	11/03/2005	27/01/2011	9,02	
3	CECERE	DOMENICO	10/10/1971	22/07/1996	16/10/2001	9,01	
4	CAPPELLO	ENRICO	07/05/1978	09/07/2003	19/12/2008	9,00	
5	FARINA	ELEONORA	24/05/1977	25/03/2003	19/12/2008	8,65	
6	VIGLIOTTI	GENNARO	23/11/1960	13/10/1984	26/07/1995	8,00	
7	SARACINO	GUIDO	26/06/1968	05/11/1993	06/11/2000	8,00	
8	DI LORENZO	MICHELE	06/09/1978	22/10/2002	28/10/2008	8,00	
9	LILOIA	ANGELA	09/06/1978	29/07/2003	17/11/2008	8,00	
10	CUOFANO	MADDALENA	05/03/1957	30/10/1982	10/10/2000	6,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA DERMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	PIACQUADIO SALA	GIOVANNI	09/03/1971	05/03/1998	19/12/2002	23,85	
2	TROTTA	GIUSEPPE	02/09/1958	24/07/1990	25/10/1995	17,29	
3	LIGRONE	LUIGI	09/09/1966	06/11/1992	29/10/2001	16,68	
4	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	22/12/1992	30/10/1998	14,77	
5	IMPERIALE	FELICIA	13/01/1976	28/02/2001	20/10/2005	14,30	
6	PISACANE	DANIELA	10/04/1962	15/10/2001	10/11/2005	14,29	
7	AMORUSO	ANTONELLA	21/09/1974	20/07/1999	13/10/2003	13,17	
8	DONOFRIO	PAOLA	02/03/1977	24/07/2001	09/11/2005	13,15	
9	D'ONOFRIO	DONATELLA	04/08/1975	20/07/2000	05/11/2004	12,85	
10	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	31/07/1992	30/10/1996	12,44	
11	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	23/02/1995	11/11/2004	12,03	
12	VITIELLO	PAOLA	22/08/1968	07/10/2003	30/10/2007	11,89	
13	BROGNA	LINA	06/07/1969	28/07/1994	29/10/1999	11,38	
14	RUSSO	NADIA	18/06/1971	30/07/1997	05/11/2004	11,12	
15	BATTIMIELLO	VALERIA	22/04/1980	28/07/2004	16/01/2009	10,76	
16	AURILIA	ANNA	30/12/1972	23/10/1998	22/10/2002	10,65	
17	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	22/03/1990	20/07/1994	10,45	
18	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	30/03/2000	11/11/2004	10,24	
19	AGOZZINO	MARINA	20/01/1979	30/07/2003	25/10/2007	9,92	
20	FULGIONE	ELISABETTA	17/11/1973	29/10/2001	25/10/2007	9,91	

BRANCA DERMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
21	SIMONETTI	GIOVANNI	26/02/1973	14/10/1997	06/11/2003	9,82	
22	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	11/04/1989	14/10/1993	9,52	
23	VITIELLO	AMALIA	09/04/1965	05/11/1991	16/03/1996	9,39	
24	DENTE	VALENTINA	18/01/1977	30/07/2001	09/11/2005	9,39	
25	CESARE	GIULIA	30/01/1979	13/07/2004	26/10/2009	9,33	
26	CICALE	LORENZA	14/10/1978	23/07/2002	25/10/2007	9,02	
27	PUCA	ROSA VALENTINA	14/02/1981	27/07/2005	21/01/2010	9,02	
28	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	31/03/1988	23/06/1992	9,00	
29	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	30/12/1993	30/12/1997	9,00	
30	DENTE	VALERIA	18/09/1975	26/07/1999	30/10/2003	9,00	
31	LEMBO	SERENA	27/04/1978	23/07/2002	30/10/2007	9,00	
32	DE PAOLA	MARIELE	12/09/1978	19/10/2005	03/08/2011	9,00	
33	PETRIZZO	ANNA MARIA	12/02/1951	25/07/1979	26/07/1983	8,87	
34	DI CRECCHIO	RAFFAELLA	19/04/1968	11/04/1994	12/11/1999	8,84	
35	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	20/03/1992	30/10/1996	8,71	
36	LONGO	FRANCESCO	18/04/1958	31/12/1982	13/07/1987	8,68	
37	RESCIGNO	ORSOLA	26/07/1980	21/12/2005	15/11/2010	8,57	
38	MAUTONE	MARIA GRAZIA	03/07/1965	29/10/1991	01/11/1999	8,51	
39	GALLO	LUCIA	11/08/1981	26/07/2005	27/07/2011	8,18	

BRANCA DERMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
40	VOZZA	GIUSEPPE	25/08/1980	01/07/2005	21/01/2010	8,16	
41	PASTENA	SERGIO	24/08/1960	21/06/1991	30/10/1998	8,14	
42	SARNO	ORIELE	04/03/1981	19/07/2006	02/09/2011	8,09	
43	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	31/07/1989	15/07/1993	8,04	
44	MAZZA	IVANA MARIA	22/04/1969	28/02/1995	20/10/1999	8,03	
45	SANTONI	MARIA BRUNA	28/09/1965	11/04/1994	05/11/1998	8,00	
46	POSTERARO	GIOVANNI	03/03/1970	05/10/2004	01/12/2000	8,00	
47	AIELLO	FRANCESCO SAVERIO	23/11/1978	21/07/2003	18/12/2008	8,00	
48	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	20/07/2000	05/11/2004	7,11	
49	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	24/07/2001	09/11/2005	7,02	
50	VITTUCCI	ROBERTA	21/08/1951	28/07/1979	08/07/1982	7,00	
51	CALABRESSE	ALFONSO	01/03/1956	24/03/1983	28/07/1986	7,00	
52	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	26/07/1988	18/10/1991	7,00	
53	CESTONE	ENZA	07/03/1980	22/07/2005	23/10/2009	7,00	
54	CAMPITIELLO	SALVATORE	06/06/1950	30/06/1978	14/07/1983	5,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA DIABETOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CONTE	MARISA	06/05/1971	25/07/1996	29/10/2001	27,57	
2	SARDELLI	LUIGI	21/07/1974	23/07/2002	30/10/2007	18,49	
3	MAGLIONE	EMILIA	09/06/1973	29/03/2000	26/10/2006	15,34	
4	SOLIMENO	STEFANO	20/12/1966	06/11/1997	29/10/2002	15,03	
5	TIRELLI	GILDA	13/10/1978	21/07/2003	22/12/2008	14,81	
6	LAPICE	EMANUELA	10/03/1978	15/10/2003	30/10/2008	14,22	
7	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	30/07/1999	28/10/2005	12,97	
8	TURCO	ANNA AMELIA	27/01/1979	08/10/2003	31/10/2008	11,75	
9	MINICHIELLO	STEFANA	27/03/1974	06/11/2001	31/10/2006	10,56	
10	GUALDIERO	ROBERTO	31/08/1980	29/07/2004	14/12/2009	10,23	
11	COLARUSSO	SARA	17/04/1978	15/07/2002	26/10/2007	10,21	
12	FUSCO	ALESSANDRA	03/07/1975	24/10/2000	24/10/2005	10,21	
13	BATTAGLIA	MARINA	13/05/1979	30/01/2004	22/12/2009	10,04	
14	IACCARINO	MICHELE	27/03/1980	28/09/2004	18/01/2010	9,26	
15	ROSSI	ANNALISA	16/07/1976	19/07/2002	26/10/2007	9,17	
16	STILE	LUISA ANNA	26/10/1973	30/03/2000	11/04/2006	9,06	
17	FERRARA	IDA	16/09/1961	28/02/1990	24/10/1995	9,00	
18	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	25/07/1990	30/10/1995	9,00	
19	ORIO	FRANCESCO	02/09/1971	25/07/1995	27/10/2000	9,00	
20	DENTICO	CONCETTA	29/05/1973	21/07/1997	27/11/2003	9,00	
21	D'AMICO	FRANCESCA	11/01/1977	19/07/2001	31/10/2006	9,00	
22	ORIO	MARCELLO	15/04/1978	18/07/2002	26/10/2007	9,00	
23	BELLASTELLA	GIUSEPPE	16/07/1979	09/07/2003	22/12/2008	9,00	
24	MENSORIO	MARIO MASSIMO	22/03/1979	23/07/2007	21/01/2009	9,00	
25	DE PAOLA	GRAZIA	13/05/1979	18/03/2004	21/10/2009	9,00	
26	VUOLO	LAURA	01/03/1977	19/07/2004	18/01/2010	9,00	
27	RISPOLI	MARILENA	17/12/1980	26/07/2005	17/12/2010	9,00	
28	IMPROTA	MARIA ROSARIA	13/03/1980	11/10/2005	17/12/2010	9,00	
29	DE LEO	MONICA	18/04/1978	28/09/2004	21/01/2011	9,00	
30	DE MARCO	MARINA	10/08/1980	18/07/2005	21/01/2011	9,00	

BRANCA DIABETOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
31	D'URSO	ROSSELLA	28/04/1979	27/07/2005	28/01/2011	9,00	
32	PANICO	ANNALISA	03/01/1976	16/10/2001	26/10/2007	8,81	
33	DONNARUMMA	GIOVANNA	10/11/1980	19/10/2005	21/01/2011	8,73	
34	RAELE	GIUSEPPINA	15/04/1978	30/09/2004	28/01/2011	8,52	
35	BOZZETTO	LUTGARDA	17/11/1978	17/10/2003	31/10/2008	8,45	
36	LEO	ANNA LUISA	24/07/1970	02/11/1999	19/01/2006	8,34	
37	RATA	LAURA	09/07/1974	26/07/2001	23/10/2007	8,27	
38	GARINIS	GIORGIA ANNA	29/11/1978	28/07/2004	25/02/2010	8,24	
39	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	31/10/1994	03/11/2000	8,17	
40	FICO	FRANCESCA	11/01/1979	14/10/2003	20/07/2011	8,09	
41	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	23/12/1975	21/11/1978	8,00	
42	APICELLA	ANNA MARIA	03/05/1957	22/07/1980	13/07/1983	8,00	
43	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	14/03/1994	21/10/2003	8,00	
44	MILANO	NICOLA	26/02/1974	30/07/1999	03/11/2005	8,00	
45	DI TOMMASO	DONATO	25/05/1979	04/11/2003	13/11/2008	8,00	
46	PISA	ELVIRA	05/09/1979	26/07/2005	25/11/2011	8,00	
47	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	31/03/1994	23/10/2001	7,32	
48	CAPUTO	ERSILIA	21/02/1970	29/06/2004	21/01/2010	7,12	
49	FAIELLA	LISA	08/04/1976	17/07/2000	28/10/2005	7,04	
50	BIONDI	GERARDO	22/10/1957	31/10/1983	24/07/1987	7,00	
51	GACCIONE	MARIA	04/03/1967	30/03/2000	26/10/2007	6,00	
52	OLIVA	DOMENICA	29/05/1958	28/01/1984	28/10/1987	5,80	
53	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	11/04/1985	15/12/1988	5,00	
54	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	16/11/1981	06/07/1990	5,00	
55	ALBANO	GIUSEPPINA	10/10/1957	23/06/1987	30/10/1990	5,00	
56	ESPOSITO	ANTONIO	06/03/1960	27/07/1987	31/12/1992	3,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA EMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	D'AMICO	MARIA ROSARIA	10/08/1964	10/11/1997	28/11/2002	36,29	
2	SERIO	BIANCA	06/01/1977	27/07/2001	04/11/2005	17,18	
3	TAMBARO	FRANCESCO PAOLO	20/03/1977	29/10/2002	25/10/2006	14,21	
4	BECCHIMANZI	CRISTINA	19/01/1979	10/10/2003	26/10/2007	9,00	
5	CAMMAROTA	SABRINA	07/07/1978	15/07/2003	29/11/2007	9,00	
6	NAPOLITANO	MARIASANTA	01/09/1980	24/06/2004	16/11/2009	9,00	
7	RICCARDI	CIRA	10/03/1981	12/10/2005	21/01/2010	9,00	
8	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	10/04/1990	29/10/1999	8,00	
9	LANGELLA	MARIA	08/09/1959	03/11/2000	10/03/2006	8,00	
10	PETRUZZIELLO	FARA	23/02/1974	17/10/2003	26/10/2007	8,00	
11	CUCCURULLO	ROSANNA	08/08/1979	26/10/2006	28/07/2011	8,00	
12	VICINANZA	PAOLO	14/08/1950	23/12/1992	31/12/2001	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA ENDOCRINOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CONTE	MARISA	06/05/1971	25/07/1996	29/10/2001	10,97	
2	PANICO	ANNALISA	03/01/1976	16/10/2001	26/10/2007	10,95	
3	LAPICE	EMANUELA	10/03/1978	15/10/2003	30/10/2008	10,76	
4	BATTAGLIA	MARINA	13/05/1979	30/01/2004	22/12/2009	10,39	
5	NOTARO	ANTONIO	01/05/1974	24/03/1999	28/10/2004	9,98	
6	COLARUSSO	SARA	17/04/1978	15/07/2002	26/10/2007	9,98	
7	FUSCO	ALESSANDRA	03/07/1975	24/10/2000	24/10/2005	9,58	
8	LALLI	ELEONORA	19/10/1974	26/10/1999	28/10/2005	9,15	
9	ROSSI	ANNALISA	16/07/1976	19/07/2002	26/10/2007	9,14	
10	STILE	LUISA ANNA	26/10/1973	30/03/2000	11/04/2006	9,10	
11	IACCARINO	MICHELE	27/03/1980	28/09/2004	18/01/2010	9,03	
12	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	25/07/1990	30/10/1995	9,00	
13	ORIO	FRANCESCO	02/09/1971	25/07/1995	27/10/2000	9,00	
14	DENTICO	CONCETTA	29/05/1973	21/07/1997	27/11/2003	9,00	
15	BELLASTELLA	GIUSEPPE	16/07/1979	09/07/2003	22/12/2008	9,00	
16	DE PAOLA	GRAZIA	13/05/1979	18/03/2004	21/10/2009	9,00	
17	RISPOLI	MARILENA	17/12/1980	26/07/2005	17/01/2010	9,00	
18	VUOLO	LAURA	01/03/1977	19/07/2004	18/01/2010	9,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 7 Aprile 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA ENDOCRINOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
19	DE LEO	MONICA	18/04/1978	28/09/2004	21/01/2011	9,00	
20	LEO	ANNA LUISA	24/07/1970	02/11/1999	19/01/2006	8,34	
21	GARINIS	GIORGIA ANNA	29/11/1978	28/07/2004	25/02/2010	8,24	
22	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	31/10/1994	03/11/2000	8,17	
23	FICO	FRANCESCA	11/01/1979	14/10/2003	20/07/2011	8,09	
24	RATA	LAURA	09/07/1974	26/07/2001	23/10/2007	8,01	
25	APICELLA	ANNA MARIA	03/05/1957	22/07/1980	13/07/1983	8,00	
26	ROCCO	VINCENZO	09/07/1956	22/07/1980	14/07/1990	8,00	
27	DI TOMMASO	DONATO	25/05/1979	03/11/2003	13/11/2008	8,00	
28	DE MARCO	NICOLA	21/02/1951	03/11/1976		8,00	
29	PANELLA	FILOMENA	10/03/1959	31/07/1984	16/07/1987	7,00	
30	GACCIONE	MARIA	04/03/1967	30/03/2000	26/10/2007	6,63	
31	VENEZIANO	CARMELINA	09/08/1951	26/02/1976	28/10/1987	5,00	
32	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	11/04/1985	15/12/1988	5,00	
33	CUOCO	GAETANO	05/05/1966	09/11/1995		3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA FARMACOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI
1	GALLO	MARIAPINA	15/05/1973	27/04/2004	27/01/2009	12,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA FISIOCHINESITERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	SABATINO	NICOLA	14/07/1962	11/11/1990	11/11/1998	42,87	
2	PRISCO	MARIANNA	14/10/1972	26/10/1999	09/12/2003	25,44	
3	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	30/09/1992	31/10/2000	23,44	
4	BERTELLA	MARIANNA	13/05/1978	24/07/2002	17/11/2006	19,47	
5	PERNA	FRANCESCO	11/11/1976	24/07/2001	07/11/2005	16,96	
6	RUSSO	ROSALIA	01/09/1974	20/10/1999	09/12/2004	12,22	
7	CONTALDI	MARIA TERESA	31/05/1978	29/07/2003	07/11/2007	11,26	
8	CASILLO	GIUSEPPE	03/11/1964	11/11/1996	09/12/2004	11,17	
9	SEPE	CATELLO	24/02/1968	22/12/1992	30/05/2000	10,20	
10	VIETRI	CINZIA	23/04/1968	26/07/2000	16/11/2005	10,05	
11	DRAMMIS	CARMEN	11/09/1971	01/07/1997	25/11/2002	9,05	
12	TROVATO	PAOLA	07/06/1979	29/10/2003	09/11/2007	9,00	
13	FALVO	MARIA	02/06/1977	30/06/2003	19/12/2007	9,00	
14	CORBISIERO	ANTONIO	28/07/1979	13/07/2005	15/01/2010	8,59	
15	DI DOMENICO	FRANCESCA PAOLA	24/01/1976	30/07/2001	16/11/2005	8,51	
16	DE SENA	PASQUA	10/08/1966	22/12/2000	16/11/2005	8,41	
17	TREMATERRA	LUIGI	31/07/1977	13/10/2003	30/10/2007	8,02	
18	ARGENZIANO	FLAVIO MARCO	05/05/1963	11/11/1996	31/10/2000	8,00	
19	TURCO	GIOVANNI	11/02/1972	01/07/1997	30/10/2001	8,00	
20	GUIDA	LUCIA	18/01/1967	14/04/1993	06/11/2001	8,00	
21	SANTANGELO	GIOVANNI	12/05/1972	28/07/1999	09/12/2003	8,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA FISIOCHINESITERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
22	FALZARANO	CARMELA	31/07/1972	19/07/2000	24/10/2004	8,00	
23	SCHIRO'	GERARDINO	28/04/1956	20/10/1999	30/10/2004	8,00	
24	BUFFONE	CHIARA	08/03/1975	13/10/2003	30/10/2007	8,00	
25	D'ANTONIO	ARTURO	05/03/1978	29/07/2004	26/01/2009	8,00	
26	PETROSINO	ANTONELLA	22/12/1979	23/06/2006	28/07/2011	8,00	
27	DONNARUMMA	MONICA	12/04/1964	29/07/2004	29/07/2011	8,00	
28	DI PIETRO	GIOCONDA	15/12/1955	28/07/2005	29/07/2011	8,00	
29	CERVONE	MARIAROSARIA	13/09/1976	13/03/2006	29/07/2011	8,00	
30	BORRELLI	GIOVANNI	03/04/1973	16/07/1998	30/10/2003	7,80	
31	LASKOWSKA	ALEKSANDRA	04/05/1977	27/07/2005	21/07/2011	7,00	
32	FORTUNATO	MATTEO	24/02/1953	27/07/1982	24/07/1986	6,73	
33	CAVALLARO	CARMEN	11/09/1980	18/10/2005	28/07/2011	6,04	
34	DE MARTINO	PAOLO	31/10/1970	24/09/1999	09/12/2003	6,00	
35	IORILLO	FILIPPO	17/03/1981	27/07/2006	29/07/2011	6,00	
36	LEO	ITALO	30/10/1975	22/10/2003	07/11/2007	5,36	
37	COCOMERO	RAFFAELE	23/09/1957	28/09/1984	21/07/1988	5,00	
38	ALLOCCA	CELESTINO	22/06/1975	06/03/2003	07/04/2007	4,63	
39	GROMPONE	LUIGI	21/06/1958	12/04/1989	02/08/1993	3,11	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA FONIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	29/03/1996	26/10/2006	10,54	
2	DI COSTANZO	BRIGIDA	18/01/1973	22/07/1997	05/12/2006	9,46	
3	D'AULOS	FEDERICA	13/10/1975	28/07/2000	27/10/2004	9,32	
4	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	09/10/2000	27/10/2004	9,00	
5	IADICICCO	PASQUALE	16/10/1976	29/10/2002	28/07/2011	8,39	
6	ANGELILLO	NICOLA	11/06/1972	08/10/1996	21/10/2002	8,39	
7	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	29/03/1996	27/01/2004	8,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA GASTROENTEROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	AMORUSO	DANIELA CATERINA	09/04/1977	19/07/2001	03/11/2005	18,40	
2	DE SIMONE	TERESA	25/10/1969	30/07/1997	30/10/2002	11,98	
3	FEDERICO	ALESSANDRO	14/06/1972	25/07/1996	10/11/2004	11,47	
4	BRUNO	MARIKA	21/10/1979	27/09/2004	19/06/2009	10,55	
5	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	31/12/1993	31/12/1997	9,71	
6	CIRILLO	AMALIA	18/02/1980	27/07/2005	28/07/2011	9,20	
7	GRAVINA	ANTONIETTA GERARDA	27/11/1980	13/10/2005	28/01/2010	9,14	
8	COZZOLINO	ANTONIO	27/08/1975	22/07/1999	30/10/2003	9,00	
9	BOZZI	ROSAMARIA	08/10/1974	27/07/2000	27/10/2005	9,00	
10	DE COLIBUS	PATRIZIA	06/09/1980	26/07/2004	26/01/2009	9,00	
11	BUCCI	CRISTINA	27/03/1981	25/07/2005	25/01/2010	9,00	
12	TESTA	ANNA	22/03/1982	25/07/2006	29/07/2011	9,00	
13	RUSSO	MICHELE	10/01/1977	21/12/2004	28/01/2010	8,20	
14	CIAMARRA	PAOLA	05/12/1972	13/01/1997	31/10/2001	8,00	
15	NIOSI	MARCO	10/09/1975	28/10/2003	18/12/2007	8,00	
16	REA	MATILDE	07/06/1980	22/07/2005	25/01/2010	8,00	
17	RUSSO	LUIGI	06/07/1980	22/07/2005	25/01/2010	8,00	
18	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	28/07/1989	15/07/1994	7,96	
19	MANZIONE	ROSA	24/11/1961	27/10/1993	27/10/1999	7,18	
20	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/1963	07/04/1988	30/10/1992	6,00	
21	BORGHERESI	PATRIZIA	09/08/1956	27/06/1981	29/10/2003	5,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA GENETICA MEDICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	DI GREGORIO	MARIA GRAZIA	12/03/1978	14/10/2004	29/07/2011	8,00	
2	DE FEO	GIOVANNA	20/07/1956	25/02/1981	24/07/1996	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA GERIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	PUZIO	GIANFRANCO	02/06/1968	24/07/2000	24/10/2005	28,24	
2	COMITALE	EMMA	07/07/1974	26/07/2001	24/10/2005	27,42	
3	ATTANASIO	STEFANIA	19/10/1972	08/10/2003	05/03/2008	24,42	
4	RUGGIERO	LUIGI	03/01/1969	20/12/2001	30/10/2006	23,20	
5	DI PASQUALE	FRANCESCA	19/11/1979	28/10/2003	24/10/2007	18,92	
6	VOLPE	MARIA GIUSEPPINA	19/03/1969	26/02/2001	28/10/2005	18,39	
7	ELIA	ANDREA	10/06/1976	20/10/2003	16/01/2009	14,52	
8	DE LORENZO	ANNA	09/04/1977	15/10/2001	30/10/2006	13,26	
9	BRIGHINA	CELESTINA	04/04/1973	28/01/2004	18/01/2010	13,21	
10	MAZZELLA	FRANCESCA	25/01/1977	23/07/2002	30/10/2006	11,67	
11	MACIA' BUSTAMANTE	ANA MARIA DE LOURDES	05/02/1952	29/06/1999	29/10/2004	10,65	
12	CHIRICO	MARIA	06/09/1969	21/10/2003	13/11/2007	10,61	
13	DE CRISTOFARO	ALESSANDRO	04/08/1975	30/07/199	03/11/2003	10,34	
14	CERRACCHIO	ERIKA	07/11/1975	17/04/2002	20/11/2007	10,15	
15	DI PALO	DANIELA	25/02/1967	17/04/1998	28/10/2004	9,97	
16	PESCE	LAURA	24/01/1967	10/11/1995	18/10/1999	9,63	
17	CIARAMBINO	TIZIANA	20/06/1975	29/10/2002	30/10/2006	9,28	
18	D'ANGELO	GIOVANNI	02/08/1951	22/07/1976	28/07/1983	9,00	
19	TAGLIAMONTE	MARIA ROSARIA	11/05/1970	28/07/1994	26/10/1998	9,00	
20	MONIELLO	GIOVANNI	30/07/1975	16/10/2001	30/10/2006	9,00	
21	CHIORAZZO	GISBERTA	24/09/1977	21/12/2004	27/01/2010	9,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA GERIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
22	BOCCIA	GIOVANNA	22/09/1979	22/12/2004	29/07/2011	9,00	
23	SONDEREGGER	MATTEO	27/01/1971	20/10/1995	22/10/2001	8,97	
24	COCCA	CARMEN	15/04/1975	22/10/2002	24/10/2006	8,66	
25	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	25/03/1999	30/10/2006	8,30	
26	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	25/02/1989	19/07/1993	8,00	
27	VILLANI	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	24/07/1989	21/07/1993	8,00	
28	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	13/03/1990	25/07/1994	8,00	
29	SUPINO	PASQUALE	17/08/1964	28/03/1991	25/10/1995	8,00	
30	CACCIATORE	FRANCESCO	21/04/1967	22/07/1991	25/10/1995	8,00	
31	FIORILLO	FRANCESCO	07/07/1973	24/07/1998	24/10/2002	8,00	
32	SAVO	ANNA	19/04/1976	16/10/2000	11/10/2005	8,00	
33	D'AGOSTINO	MARIANTONIETTA	13/06/1980	13/07/2005	29/07/2011	8,00	
34	CARUSO	GIUSEPPE	05/12/1977	29/07/2005	29/07/2011	8,00	
35	LARDO	LUCIA	17/01/1981	25/07/2006	29/07/2011	8,00	
36	CICCARELLI	RENATA EDVIGE	26/06/1978	27/06/2005	22/12/2011	8,00	
37	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	09/03/1993	25/10/1999	7,00	
38	GENOVESE	TOMMASO	18/11/1957	14/10/1978	26/10/1988	5,00	
39	ALFANO	CAMILLO	05/08/1947	04/04/1975	30/06/1978	3,00	

BRANCA IDROCLIMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	PASTORE	LUCA	02/06/1965	24/07/1991	30/10/2008	8,00	
2	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	30/03/2000	30/10/2006	3,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	DELLA VECCHIA	ANTONIO	28/08/1979	28/07/2004	21/01/2009	18,56	
2	ALFANO	VINCENZA	30/08/1977	03/11/2003	20/12/2007	16,07	
3	CUCCARO	PATRIZIA	30/06/1979	19/03/2004	21/01/2009	15,86	
4	CRIVARO	VALERIA	01/01/1977	21/11/2002	31/10/2007	15,70	
5	MANZI	ELISABETTA	26/11/1976	25/03/2002	25/10/2006	15,24	
6	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	11/05/2000	31/10/2007	14,60	
7	UGLIANO	DANIELA	16/10/1977	22/07/2002	25/10/2006	14,09	
8	AVILIA	FILIPPO	04/10/1959	22/07/2002	25/10/2006	13,93	
9	GIANI	ENRICO	18/08/1972	22/07/1996	30/10/2001	12,41	
10	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	29/10/1987	18/10/1991	10,34	
11	DI PALMA	MARIA ANTONIA	17/11/1972	10/03/2005	21/01/2009	10,16	
12	CONTE	GIOVANNI	30/03/1978	17/10/2003	21/01/2009	10,14	
13	ANNUNZIATA	ANNALISA	14/07/1978	09/07/2003	21/01/2009	9,56	
14	IACOLARE	ANTONIO	26/12/1977	14/10/2003	21/01/2009	9,48	
15	CIOCCHI	DANIELA	07/08/1978	30/01/2004	20/12/2007	9,00	
16	DE MARCO	GIOVANNA	15/05/1979	28/09/2004	27/01/2010	9,00	
17	GIMIGLIANO	ALESSANDRA	22/09/1980	25/09/1980	29/07/2011	9,00	
18	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	13/07/2005	28/11/2011	9,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
19	RUSSO	ANNALISA	21/06/1977	22/07/2003	21/01/2009	8,86	
20	DE SIMONE	ADRIANO	14/08/1979	25/07/2006	29/07/2011	8,84	
21	MELE	ERNESTA	23/03/1965	23/07/1992	30/10/1996	8,00	
22	CELANO	GIOVANNA	08/12/1963	22/12/1993	30/10/1998	8,00	
23	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	13/03/1991	29/10/2001	8,00	
24	GISMONDI	MICHELE	23/06/1951	23/07/1979	28/10/2003	8,00	
25	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	27/02/1995	28/10/2005	8,00	
26	SANTORO	GIUSEPPE	15/06/1973	27/03/2002	30/01/2006	8,00	
27	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	11/07/2001	14/11/2006	8,00	
28	PIRO	ALESSANDRA	02/06/1978	13/03/2006	21/01/2010	8,00	
29	VOZA	NICOLETTA	16/07/1979	23/10/2006	29/07/2011	8,00	
30	DE PASCALE	TERESA	09/04/1981	23/10/2006	29/07/2011	8,00	
31	DE RISO	DANIELA	21/02/1980	10/10/2006	19/01/2012	8,00	
32	AMBROSINO	MICHELE	16/03/1979	10/03/2005	29/07/2011	7,05	
33	PERCESEPE	DANIELA	23/03/1959	19/06/1989	28/10/2005	7,00	
34	SELLITTO	EMILIANA	10/03/1977	20/12/2004	29/07/2011	7,00	
35	GRIPPO	NICOLINO	11/03/1970	20/12/2005	21/01/2010	5,32	
36	CAPORALE	VINCENZO ANTONIO	17/01/1954	17/01/1954	20/12/1983	5,00	
37	FERRARA	LAURA	02/04/1953	12/11/2012	21/07/1988	5,00	

BRANCA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
38	D'ALESSANDRO	NICOLA	29/09/1958	31/10/1984	28/10/2003	5,00	
39	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	30/03/2000	21/01/2010	5,00	
40	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	26/07/2001	21/01/2010	5,00	
41	AMOROSO	FRANCESCO	02/05/1962	13/03/2006	29/07/2011	5,00	
42	CIAVATTONE	DOMENICO	03/12/1966	14/07/2005	29/07/2011	3,44	
43	DE MARTINO	MATTEO	10/09/1950	30/05/1977	21/07/1981	3,00	
44	CALIFANO	SALVATORE	19/06/1950	24/03/1977	25/07/1982	3,00	
45	FERRUCCI	DANIELE	11/03/1963	27/07/1995	28/10/2002	3,00	
46	PASCUCCI	RICCARDO	03/04/1979	19/10/2005	29/07/2011	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA MALATTIE INFETTIVE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	MARTINI	SALVATORE	12/07/1976	22/10/2002	25/10/2006	9,56	
2	ONOFRIO	MIRELLA	12/11/1971	24/03/1999	28/10/2004	9,54	
3	AMENDOLA	FERDINANDO ROSARIO	20/11/1950	29/03/1983	23/10/1987	9,00	
4	GAMBARDELLA	MICHELE	08/01/1960	23/12/1994	29/10/2002	9,00	
5	D'ANIELLO	FLAVIA	10/07/1974	26/10/1999	22/10/2003	9,00	
6	PISATURO	MARIANTONIETTA	07/05/1977	06/03/2003	29/02/2008	9,00	
7	GUIDA	MARIA GABRIELLA	20/03/1975	21/07/2001	03/04/2005	8,54	
8	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	1410/2003	30/10/2007	8,00	
9	PARRELLA	GIOVANNI	27/01/1976	25/07/2005	28/01/2010	8,00	
10	POMICINO	ANDREA	31/03/1981	19/10/2006	22/07/2011	8,00	
11	FORTUNATO	VALENTINA	18/10/1975	24/07/2003	30/10/2007	7,00	
12	COLUCCI	MARIO	08/07/1946	20/06/1972	11/07/1977	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA MED. E CHIR.D.ACC. E UR.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	VIOLA	STEFANIA	17/10/1977	17/07/2002	26/10/2007	23,96	
2	MINICHIELLO	STEFANIA	27/03/1974	06/11/2001	31/10/2006	21,51	
3	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	08/10/2003	19/12/2008	20,37	
4	D'ANTO'	MARIA	03/11/1974	30/10/2001	20/11/2006	15,54	
5	CASORIA	ENZA	28/10/1977	22/10/2003	19/12/2008	14,90	
6	VARGAS	GIUSEPPE	29/05/1980	18/10/2005	21/01/2011	8,00	

BRANCA MEDICINA INTERNA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	VIOLA	STEFANIA	17/10/1977	17/07/2002	26/10/2007	23,96	
2	MINICHIELLO	STEFANIA	27/03/1974	06/11/2001	31/10/2006	21,51	
3	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	08/10/2003	19/12/2008	20,37	
4	CASORIA	ENZA	28/10/1977	22/10/2003	19/12/2008	13,94	
5	GUIDA	ANNA	22/07/1978	14/07/2004	21/01/2010	13,42	
6	TURCO	ANNA AMELIA	27/01/1979	08/10/2003	31/10/2008	10,87	
7	DI PALMA	GISELLA	18/09/1980	23/07/2004	28/01/2010	9,04	
8	FERRARA	IDA	16/09/1961	28/02/1990	24/10/1995	9,00	
9	GAMBARDELLA	MICHELE	08/01/1960	23/12/1994	29/10/2002	9,00	
10	D'AMICO	FRANCESCA	11/01/1977	19/07/2001	31/10/2006	9,00	
11	ORIO	MARCELLO	15/04/1978	18/07/2002	26/10/2007	9,00	
12	DE GIORGI	FRANCESCO	05/02/1978	21/11/2002	26/10/2007	9,00	
13	D'ADDEO	GIANPAOLO	18/02/1978	10/10/2003	31/10/2008	9,00	
14	RESTIVO	LUCIANO	29/12/1978	30/07/2003	19/12/2008	9,00	
15	BARONE	FRANCESCO	07/08/1980	27/07/2004	04/11/2009	9,00	
16	OLIBERT	MARINELLA	27/01/1977	29/07/2004	27/10/2011	9,00	
17	BOZZETTO	LUTGARDA	17/11/1978	17/10/2003	31/10/2008	8,27	

BRANCA MEDICINA INTERNA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
18	RINALDI	LUCA	06/01/1975	22/07/1998	03/11/2003	8,00	
19	BARONE	NUNZIA	26/06/1977	17/12/2001	06/11/2007	8,00	
20	DONATIELLO	IGINO	11/10/1979	07/12/2005	09/11/2010	8,00	
21	DONNARUMMA	GIOVANNA	10/11/1980	19/10/2005	21/01/2011	8,00	
22	RAELE	GIUSEPPINA	15/04/1978	30/09/2004	28/01/2011	8,00	
23	VARGAS	GIUSEPPE	29/05/1980	18/10/2005	21/04/2011	8,00	
24	PISA	ELVIRA	05/09/1979	26/07/2006	25/11/2011	8,00	
25	FAIELLA	LISA	08/04/1976	17/07/2000	28/10/2005	7,04	
26	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	30/07/1999	28/10/2005	6,00	
27	DE MARCO	NICOLA	21/02/1951	03/11/1976	22/12/2009	6,00	
28	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	16/11/1981	06/07/1990	5,00	
29	MAZZELLA	FRANCESCA	25/01/1977	23/07/2002	0	2,00	esclusa

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA MEDICINA DEL LAVORO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	PUNTEGGI	ESCLUSI
1	LAIETA	MARIA TERESA	10/08/1971	30/07/1997	06/11/2002	14,30	
2	PALUMBO	ANTONIO	03/04/1969	04/03/1996	30/10/2006	13,62	
3	LEO	LUIGI	11/10/1974	30/01/2004	26/11/2007	9,00	
4	AGNONE	MARIANGELA	26/05/1979	29/07/2004	17/12/2008	9,00	
5	DE NANZIO	ANNA RITA	19/01/1975	25/03/2003	20/07/2009	9,00	
6	SALOMONE	MARIA	25/02/1977	23/07/2002	30/10/2006	8,23	
7	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	14/11/1989	10/06/1994	8,00	
8	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	31/10/1990	29/03/1999	8,00	
9	PECORARO	PAOLO	22/04/1968	05/03/1998	06/11/2002	8,00	
10	FERRIGNO	SALVATORE	08/03/1959	25/02/1989	29/10/2003	8,00	
11	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	30/07/2001	28/10/2005	8,00	
12	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	30/07/2002	26/11/2007	8,00	
13	DI STEFANO	CHIARA	26/10/1976	14/07/2004	28/01/2009	8,00	
14	VISCIGLIO	LUIGI	17/05/1981	19/10/2006	28/07/2012	8,00	
15	AVALLONE	ALBERTO	14/02/1953	20/10/1978	29/03/1983	7,00	
16	DI FILIPPO	DELIA	13/01/1973	27/03/2001	29/01/2010	7,00	
17	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	26/07/1989	29/10/1992	6,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA MEDICINA DEL LAVORO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	PUNTEGGI	ESCLUSI
18	MARCHIONE	FRANCESCA	14/03/1961	24/07/1995	25/10/1999	6,00	
19	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	29/11/1991	29/10/1999	6,00	
20	CIOFFI	GRAZIA	17/03/1955	21/01/1981	16/07/1985	5,00	
21	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	28/06/1988	29/10/1992	5,00	
22	PAOLILLO	MARIO	16/03/1956	22/07/1996	19/01/2009	5,00	
23	DE MARTINO	MATTEO	10/09/1950	30/05/1977	21/07/1981	3,00	
24	PIRONTI	GIUSEPPE	20/01/1960	06/04/1990	10/06/1994	3,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA MEDICINA DELLO SPORT	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	FIORETTI	LILIANA	13/05/1965	24/03/1999	05/11/2004	18,23	
2	CANONICO	RAFFAELE	09/06/1976	26/07/2000	05/11/2004	9,00	
3	BUONAURO	ROSA	05/08/1978	28/06/2002	27/10/2006	9,00	
4	SANTORIELLO	VINCENZO	24/04/1978	24/10/2006	18/07/2011	9,00	
5	GISMONDI	MICHELE	23/06/1951	23/07/1979	27/07/1983	8,15	
6	ABBONDATI	MARIA	25/09/1973	29/03/1999	06/11/2006	7,42	
7	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	13/03/1991	31/10/1996	6,00	
8	GENOVESE	TOMMASO	18/11/1951	14/10/1978	03/11/1982	5,00	
9	PELLEGRINO	ANTONINO	25/09/1957	27/07/1983	24/07/1987	5,00	
10	CUCUZZA	ANGELO	03/06/1956	24/07/1984	09/10/1990	5,00	
11	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	28/07/1987	09/10/1990	5,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA MEDICINA LEGALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	TUCCILLO	ANIELLO	16/08/1969	27/02/1995	23/07/2001	13,76	
2	TORTORA	ALFONSO	19/01/1963	03/11/1998	28/10/2003	11,96	
3	FAILLACE	DANILA	02/06/1980	11/10/2005	18/01/2010	11,88	
4	MAZZA	GIULIANO	08/02/1974	13/10/2003	29/10/2007	11,81	
5	SALVIOLI	NICOLETTA	21/07/1976	09/10/2003	29/10/2007	11,70	
6	PRAGLIOLA	GIACOMO	14/12/1977	20/12/2005	28/01/2010	11,12	
7	PETRUZZO	OTTORINO	25/02/1978	20/12/2005	18/01/2010	9,88	
8	COLASANTI	FERNANDO	08/05/1977	27/07/2001	28/10/2005	9,77	
9	DE CRISTOFARO	MIMMO	22/04/1977	15/07/2002	30/10/2006	9,56	
10	CAPONE	TERESA	11/12/1982	16/10/2006	28/07/2011	9,23	
11	TROSINO	GIOVANNA	17/09/1970	25/10/2000	28/10/2005	9,15	
12	FATICATO	CATERINA	07/02/1976	03/11/2000	25/10/2004	9,00	
13	CORNETTA	SANDRA	28/07/1978	22/07/2004	20/10/2008	9,00	
14	DENTICO	CONCETTA	29/05/1973	21/07/1997	18/01/2009	9,00	
15	PICCIOCCHI	ELENA	04/02/1981	27/07/2005	28/01/2010	9,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA MEDICINA LEGALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
16	CIOCE	MARIA	22/05/1982	16/10/2006	29/12/2011	9,00	
17	DI PALMA	MARIA DONATA	11/11/1978	30/07/2002	13/11/2006	8,29	
18	VISONE	DOMENICO	22/11/1975	27/09/2004	18/12/2008	8,12	
19	TOLINO	ACHILLE	12/05/1946	23/07/1970	23/07/1982	8,00	
20	ZINGONE	LETIZIA	29/09/1975	15/10/2003	29/10/2007	8,00	
21	AMIRANTE	CLAUDIO	16/01/1980	25/07/2005	28/07/2011	8,00	
22	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	27/03/1996		8,00	
23	CARRELLA	EMILIO	20/02/1974	29/09/1998	25/10/2004	7,35	
24	NUVOLETTA	CARMINE	06/07/1972	28/07/1998	28/07/2004	7,32	
25	APICELLA	ANNA MARIA	03/05/1957	22/07/1980	31/10/1991	6,00	
26	LAUDISIO	MATTEO	22/10/1963	26/07/2000	29/10/2007	6,00	
27	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	02/11/1994	27/10/1998	5,06	
28	ROCCO	VINCENZO	09/07/1956	22/07/1980	17/07/1987	5,00	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 7 Aprile 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA MEDICINA NUCLEARE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	FIORILLO	GABRIELLA	15/08/1979	30/03/2006	22/12/2010	10,78	
2	D'AMICO	DOMENICO	17/07/1974	22/07/1998	28/10/2002	8,00	
3	CAPRIO	MARIA GRAZIA	13/10/1971	03/11/1998	28/10/2003	8,00	
4	SALVATORE	BARBARA	20/09/1973	31/07/2000	27/10/2004	8,00	
5	ALBANESE	CARMINE	10/06/1967	30/03/2001	28/10/2005	8,00	
6	ZINZI	MADDALENA	30/05/1976	27/06/2005	24/06/2010	8,00	
7	CIRANNA	GIUSEPPINA	21/03/1959	06/04/1990	11/07/1994	7,00	
8	CELENTANO	UMBERTO	27/10/1967	29/11/2001	27/10/2006	6,00	
9	ROSSI	ALFREDO	10/08/1977	13/10/2006	29/07/2011	6,00	
10	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	28/07/1994	31/10/2000	5,00	
11	CUOCO	GAETANO	05/05/1966	09/11/1995	30/12/2002	5,00	
12	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	23/01/1989	05/10/1994	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA MEDICINA TRASFUSIONALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	DI TROIA	DOMENICO	06/12/1962	10/11/1997	05/11/2004	15,19	
2	MARINO	MARINA	07/07/1969	15/12/1993	26/02/2001	12,90	
3	DE PASCALE	MARIA ROSARIA	07/06/1979	23/02/2005	21/01/2010	8,39	
4	DEL GIUDICE	VINCENZO	07/04/1966	24/03/1995	31/10/2000	8,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	VITIELLO	MARIATERESA	10/01/1967	16/01/1991	27/10/1995	12,36	
2	MALANGA	ANTONELLA	11/03/1981	26/10/2004	17/12/2008	9,00	
3	CAMPANA	ANNAPAOLA	11/08/1981	22/03/2006	17/12/2010	9,00	
4	D'ANGELO	ANNAPAOLA	22/12/1978	20/12/2006	12/12/2011	8,00	
5	IULA	VITA DORA	17/05/1965	30/07/1999	22/01/2009	7,85	
6	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	10/04/1992	22/10/2001	5,00	
7	TORINO	LEOPOLDO	11/05/1976	13/10/2005	28/07/2011	3,39	
8	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	12/11/1998	29/10/2003	3,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA NEONATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	MAZZEO	PASQUALINO	05/09/1948	16/11/1978	22/10/1986	9,66	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA NEFROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	IRACE	ROSARIO	19/06/1959	22/10/1984	11/11/1988	19,76	
2	SERIO	VITTORIO	31/12/1975	05/11/2001	26/10/2006	15,55	
3	SIRICO	MARIA LUISA	13/04/1979	08/10/2003	31/10/2008	14,58	
4	DI MICCO	LUCIA	17/01/1979	10/10/2003	31/10/2008	14,52	
5	MAROTTA	PAOLA	19/06/1977	11/10/2001	27/03/2007	13,32	
6	MASCIA	SARA	26/05/1980	29/06/2005	26/01/2011	9,18	
7	PALMA	CORRADO	16/02/1963	03/11/1987	02/07/1991	9,00	
8	GIANNATTASIO	PAOLO	08/04/1972	27/07/1998	02/12/2002	9,00	
9	CHIRICONE	DANIELA	31/10/1974	28/07/1999	29/12/2004	9,00	
10	ZAMBOLI	PASQUALE	24/07/1975	26/07/2000	21/11/2005	9,00	
11	CIOTOLA	ANNALISA	01/07/1978	12/07/2002	26/10/2007	9,00	
12	BENCIVENGA	MARIANNA	02/12/1976	16/10/2002	26/03/2008	9,00	
13	SCIGLIANO	RAFFAELE	09/05/1978	25/03/2003	29/12/2008	9,00	
14	NAPPI	RICCARDO	26/10/1978	29/07/2004	22/01/2010	9,00	
15	RUOCCO	CAROLINA	12/06/1979	19/07/2005	24/01/2011	9,00	
16	LAURINO	SIMONA	20/12/1980	29/06/2005	26/01/2011	9,00	

BRANCA NEFROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
17	GRIMALDI	DANIELA	08/05/1980	22/07/2004	14/06/2011	9,00	
18	TIRINO	GIUSEPPINA	05/11/1973	24/03/2000	26/10/2006	8,81	
19	AVINO	DEBORAH	25/08/1972	22/10/2002	29/12/2008	8,16	
20	POTA	ANDREA	04/12/1975	15/10/2001	25/10/2006	8,00	
21	CESARE	CONCETTA MARIA	20/12/1976	22/07/2002	13/11/2007	8,00	
22	DI GIUSEPPE	DANIELA	05/08/1974	29/03/2001	31/10/2008	8,00	
23	VISCIANO	BIANCA	25/03/1979	21/07/2004	22/01/2010	8,00	
24	MIRANDA	IDA	30/09/1979	22/07/2004	22/01/2010	8,00	
25	GIAMMARINO	ANNA	15/09/1971	28/03/2000	2810/2005	8,00	
26	CUOMO	VINCENZO	13/02/1969	25/02/1999	25/10/2004	7,11	
27	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	31/07/1989	08/07/1993	6,74	
28	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	03/11/2000	28/10/2005	6,02	
29	VOLPE	GIANNUNZIO	12/01/1952	30/06/1978	21/10/1981	5,00	
30	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	03/11/1986	12/11/1990	5,00	
31	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	14/04/1986	25/10/1991	5,00	
32	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	06/06/1988	14/07/1992	5,00	
33	LORENZO	MADDALENA	26/04/1964	27/11/1991	26/03/1997	3,00	

BRANCA NEUROCHIRUGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	PARLATO	RAFFAELE STEFANO	05/09/1978	28/09/2004	16/12/2009	9,50	
2	GRASSI	MICHELANGELO	14/10/1977	10/07/2003	17/12/2008	8,00	
3	DI STASI	VINCENZO	13/11/1953	28/07/1978	23/11/1984	7,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA NEUROSIFIOPATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	06/07/1993	01/07/1999	8,23	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA NEUROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	VALENTINO	PATRIZIA	21/06/1967	31/10/2000	31/10/2005	31,83	
2	PANDOLFI	MARIA	24/03/1975	28/02/2000	17/11/2005	20,33	
3	DE LEVA	MARIA FULVIA	07/08/1976	22/07/2002	30/10/2007	18,96	
4	SQUILLANTE	MASSIMO	24/05/1975	09/10/2003	31/10/2008	15,81	
5	COZZOLINO	AUTILIA	11/12/1977	15/07/2002	30/10/2007	13,98	
6	LONGO	KATIA	27/09/1976	23/07/2001	30/10/2007	12,48	
7	IANNICIELLO	MARTA	09/07/1980	21/07/2004	18/01/2011	11,82	
8	GIUGLIANO	ROSATHEA	03/04/1976	27/07/2000	17/11/2005	11,69	
9	NATALE	LINDA	23/09/1970	16/09/1996	28/11/2005	10,90	
10	TUCCI	TECLA	25/02/1980	18/10/2005	18/01/2011	9,88	
11	ALFIERI	GENNARO	01/11/1979	10/03/2005	27/01/2011	9,78	
12	DE FALCO	ARTURO	21/12/1976	20/07/2001	31/10/2006	9,44	
13	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	06/07/1993	01/07/1999	9,23	
14	GIORDANO	ALFONSO	17/09/1980	13/10/2005	27/01/2011	9,11	
15	PICCOLO	FRANCESCA	08/11/1979	14/03/2006	27/01/2011	9,08	
16	CELANI	TIZIANA	19/01/1948	20/10/1972	14/11/1975	9,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA NEUROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
17	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	30/07/1998	23/11/2010	9,00	
18	CARDONE	GENNARO	02/02/1955	25/07/1979	20/07/1983	8,00	
19	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	28/07/1986	19/07/1990	8,00	
20	CAPOZZOLI	FIORENTINO	26/02/1965	25/09/1989	19/07/1993	8,00	
21	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	27/07/1989	25/10/1993	8,00	
22	VONA	VINCENZA	15/10/1960	27/02/1987	22/07/1994	7,45	
23	SAGGESE	CARMELO	15/07/1949	10/06/1976	14/08/1985	6,00	
24	MAURO	ALFONSO	10/06/1957	15/10/1982	15/07/1986	5,00	
25	CIANFRANI	MADDALENA	09/03/1957	31/10/1985	11/07/1991	5,00	
26	BECCI	ROSA	21/02/1958	11/11/1988	11/12/1993	5,00	
27	SMALDONE	TIZIANO	14/03/1964	20/06/1990	21/10/1994	5,00	

BRANCA NEUROPSICHIATRIA INF.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	SPIGAPIENA	RAFFAELLA	07/02/1976	26/07/2001	30/10/2006	17,67	
2	DE LUCIA	MARIA CARMELA	29/03/1977	25/03/2002	26/10/2007	17,09	
3	D'AMICO	FULVIO	26/04/1977	22/03/2002	26/10/2007	15,92	
4	PIRONE	TERESA	10/06/1975	27/03/2003	01/12/2008	15,37	
5	OPERTO	FRANCESCA FELICIA	12/07/1977	27/03/2003	01/12/2008	13,21	
6	SALERNO	FILOMENA	26/07/1973	30/10/2002	01/12/2008	12,95	
7	CUTOLO	LUISA	05/07/1977	28/10/2003	01/12/2008	12,55	
8	AMMENDOLA	EDUARDO	09/10/1977	16/10/2002	26/10/2007	10,77	
9	AURICCHIO	GIANFRANCA	05/10/1975	29/10/2001	30/10/2006	10,17	
10	ISONE	CLAUDIA	04/11/1980	26/07/2005	28/01/2011	10,10	
11	LEMBO	CARLA	14/11/1976	22/10/2002	26/10/2007	9,30	
12	LEONE	MARIA ROSARIA	02/03/1959	19/07/1985	12/07/1989	9,00	
13	FEDERICO	ROSARIO ROMUALDO	05/04/1977	22/03/2002	26/10/2007	9,00	
14	FERRANTE	DIEGO	07/05/1975	31/12/2003	26/01/2010	8,89	
15	FORMICOLA	FRANCESCA	19/06/1975	07/10/2003	29/01/2010	8,59	
16	SANTORO	ELENA	16/06/1979	04/11/2003	29/01/2010	8,53	
17	CALDERARO	MARTA	24/09/1978	19/12/2005	28/01/2011	8,44	
18	BOVE	DOMENICO	03/06/1976	26/07/2001	30/10/2006	8,04	
19	CELANI	TIZIANA	19/01/1948	20/10/1972	11/07/1980	8,00	
20	NAPPI	GIUSEPPINA	28/12/1973	28/03/2001	30/10/2006	7,37	
21	VIVACQUA	ARISTIDE	03/01/1951	22/07/1977	26/09/1983	7,00	
22	PENNELLA	ARTURO	14/10/1947	19/07/1973	13/07/1981	5,00	
23	SERGI	LUANA	16/11/1969	27/12/2000	30/10/2006	3,00	

BRANCA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI
1	GISMONDI	MICHELE	23/06/1951	23/07/1979	28/10/2003	8,00
2	FERRARA	LAURA	02/04/1953	12/11/1977	22/07/1988	5,00

BRANCA ODONTOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	DATA di LAUREA	DATA SPEC.	TOTALE PUNTEGGI	ESCUSI
1	TOKKOLA	MARCO	04/12/1973	14/11/2001		25,60	
2	NUNZIATA	ALESSANDRO	30/01/1977	30/07/2001		19,21	
3	CASILLO	MARIANNA	03/03/1985	30/10/2008		18,09	
4	SILVA	ROBERTA	04/09/1967	11/07/1990	30/09/1996	17,45	
5	MENDUNI de ROSSI	ATTILIO	16/04/1967	24/10/1990	17/12/1993	15,05	
6	LICCARDO	FRANCESCA	08/04/1977	02/11/2000	19/02/2009	13,70	
7	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	30/03/1983	12/07/1986	10,11	
8	VOLPE	FEDERICO	15/05/1966	26/07/1993		9,10	
9	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	06/09/1993	29/10/1996	9,00	
10	DE CHIARA	ORLANDO	25/07/1977	18/07/2001	28/02/2005	8,53	
11	SISALLI	LAURA	20/01/1964	25/10/1988	07/11/1991	8,46	
12	PENTANGELO	GIOVANNI	23/08/1979	23/10/2002	29/06/2006	7,73	
13	DI DOMENICO	FABIO	26/10/1960	28/10/1986	31/10/1989	7,00	
14	CRESCENZO	ILARIA	05/07/1978	06/11/2002	03/07/2006	6,69	
15	SAVA	SARA	26/08/1973	28/07/2000	28/02/2005	6,55	
16	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	06/09/1993	06/11/1998	6,54	escluso
17	SANGIANANTONI	ANTONELLA	26/02/1980	03/11/2004		6,35	
18	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	14/03/1994	05/06/2002	6,11	
19	SISALLI	ROBERTO	29/11/1966	18/12/1991	20/12/1995	6,00	
20	ROTUNNO	FEDERICO	20/06/1977	21/03/2002		5,26	
21	IANNIZZARO	MICHELE	08/04/1986	03/11/2009		5,00	
22	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	17/03/1983	06/12/1986	5,00	
23	TUFANO	GABRIELLA	01/03/1980	24/03/2004	26/03/2011	4,68	
24	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	25/02/1987	14/12/1993	4,62	
25	IENNACO	GIUSEPPE	27/03/1958	27/02/1984	13/10/1987	4,44	
26	NUNZIATA	MONICA	06/12/1979	17/05/2003		4,22	
27	GNAZZO	NICOLETTA	03/06/1963	26/03/1988		4,12	
28	SANGIANANTONI	GIANCARLA	26/02/1980	03/11/2004		3,99	
29	PANDISCIA	MARCO	27/04/1980	26/10/2007		3,52	
30	MARIGLIANO	ALBA	16/04/1981	28/10/2005	12/01/2011	3,43	
31	BISOGNO	MARCO	26/04/1973	26/03/1999		3,39	
32	MORANO	LUCIA	25/05/1976	27/07/1999		3,20	
33	CARRATU'	PAOLA	16/02/1966	26/07/1989	19/02/2009	3,10	
34	TROSINO	ORESTE	25/01/1975	27/10/1998	30/10/2002	3,05	
35	RETTA	ANGELO	20/10/1955	18/03/1983	31/12/1986	3,00	
36	DI STEFANO	PIETRO	24/05/1956	20/12/1985	05/07/1990	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 23 del 7 Aprile 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA ODONTOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	DATA di LAUREA	DATA SPEC.	TOTALE PUNTEGGI	ESCUSI
37	PRESCIUTTI	ROSSANA	05/03/1960	28/07/1986	29/10/1991	3,00	
38	NAPOLI	GIUSTINA	04/03/1964	26/03/1988	29/11/1991	3,00	
39	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	26/03/1986	13/11/1992	3,00	escluso
40	MORRA	MAURIZIO	04/03/1972	27/10/1995	21/02/2008	3,00	
41	CUCCURULLO	PAOLO MARIA	07/04/1975	27/10/1998		3,00	
42	DI VECE	LUCA	13/03/1976	20/07/1999	15/12/2005	3,00	
43	SALERNO	SIMONA	08/05/1975	10/04/2001		3,00	
44	MARINIELLO	MAURO	29/10/1977	26/07/2001	30/10/2006	3,00	
45	PICCIOTTI	MARIA	25/04/1980	16/07/2003	18/12/2008	3,00	
46	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	25/06/1981	12/07/1986	3,00	
47	MANZO	ALESSIA	21/02/1981	09/11/2004		3,00	
48	SORRENTINO	MARINA	15/05/1982	30/10/2006	26/03/2011	3,00	
49	CORVO	OLGA	01/06/1983	23/03/2007	26/03/2011	3,00	
50	GRASSIA	VINCENZO	24/05/1983	09/02/2007	27/03/2011	3,00	
51	NATALE	GRAZIA	27/04/1983	11/05/2007	14/06/2011	3,00	
52	ESPOSITO	DAVIDE	13/07/1984	26/10/2007	13/04/2011	3,00	
53	MARIGLIANO	FRANCESCA	12/10/1982	26/10/2007	12/01/2011	3,00	
54	LEO	MARIANTONIETTA	13/11/1975	26/11/2007	12/01/2011	3,00	
55	ALFIERI	GIUSEPPE	06/05/1982	25/07/2007	13/04/2011	3,00	
56	D'ANTO'	VINCENZO	15/07/1983	26/07/2006		3,00	
57	LAINO	GIULIANA	08/05/1984	25/07/2008		3,00	
58	D'AMATO	GIUSEPPE	28/10/1984	24/10/2008		3,00	
59	SAVIGNANO	ROBERTO	15/03/1983	04/11/2008		3,00	
60	ADDABBO	FRANCESCO	10/07/1984	13/10/2009		3,00	
61	CIOFFI	ALFONSO	11/07/1986	23/07/2010		3,00	escluso
62	LEONE	EMILIA	05/11/1966	12/07/1990		3,00	
63	VELLA	FEDERICO	14/03/1976	10/05/2004		2,86	
64	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	05/06/2002		2,53	
65	FALIVENE	ORSOLA	09/08/1973	19/03/2007		2,48	
66	VIOLO	GIANFRANCO	15/03/1972	27/07/1995	14/06/2011	2,43	
67	AURIEMMA	TOMMASO	10/08/1974	06/11/1998		2,40	
68	BIONDI	ANNA PIA	03/08/1967	17/12/1992		2,19	
69	DEL VISCOVO	DANIELE	29/03/1973	21/12/2001	31/12/2010	2,12	
70	PEDICINI	ANTONIO	13/09/1956	31/10/1981	28/10/1988	2,00	
71	SCELZA	ANTONIO	21/07/1964	18/07/1988		2,00	
72	FRESA	ANTONIO	14/06/1959	08/04/1988		2,00	
73	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	29/07/1991		2,00	
74	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	07/04/1993		2,00	
75	AGANGI	MONICA	30/08/1971	21/07/1994	13/04/2011	2,00	
76	SPAGNUOLO	GIANRICO	07/05/1972	29/07/1997	13/04/2011	2,00	
77	D'ANGELO	PASQUALE	13/01/1973	30/03/1998		2,00	
78	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	27/03/1980	13/07/1985	2,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 23 del 7 Aprile 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA ODONTOIATRIA	COGNOME	NOME	DATA di NASCITA	DATA di LAUREA	DATA SPEC.	TOTALE PUNTEGGI	ESCUSI
79	PALLADINO	GIULIO	07/06/1975	10/02/2000		2,00	
80	DEL VECCHIO	GIANLUCA	15/08/1979	03/11/2004		2,00	
81	D'URSO	FABRIZIO	25/04/1978	13/10/2005		2,00	
82	MANZO	GIUSEPPE	04/06/1982	08/11/2005		2,00	
83	FERRANTE	GIUSEPPE	23/09/1981	11/04/2006	14/12/2009	2,00	
84	SAVA	ROSSELLA	01/10/1977	09/11/2006		2,00	
85	TEPEDINO	MARCO	01/04/1982	09/11/2006		2,00	
86	BORRELLI	ROBERTA	11/04/1980	26/07/2006		2,00	
87	CUTOLO	GIOVANNI	10/04/1982	26/07/2007		2,00	escluso
88	LAINO	LUIGI	18/06/1985	29/09/2008	15/12/2011	2,00	
89	LAINO	LUIGI	06/07/1985	28/10/2008		2,00	
90	COLETTA	ROBERTA	26/02/1986	27/10/2009		2,00	
91	POLLIO	ANGELA	20/06/1984	06/11/2009		2,00	
92	ARNONE	PAOLA	04/07/1985	24/03/2010		2,00	
93	CORVO	CAMILLA	24/03/1985	12/12/2010		2,00	
94	PELUSO	VINCENZO	22/01/1987	13/10/2011		2,00	
95	TARTAGLIONE	FELICE	18/01/1983	15/11/2011		2,00	
96	IORIO SICILIANO	VINCENZO	15/07/1978	03/11/2004		2,00	
97	MARINO	DANIELA	30/05/1977	08/11/2001	29/01/2007	0,92	
98	PANDISCIA	ALESSIO	06/02/1983	30/10/2008		0,36	
99	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	25/10/1993		0,00	
100	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	30/07/1991		0,00	
101	IORIO	GENEROSO	03/01/1946	25/03/1996		0,00	
102	VERACE	ELIO	17/12/1968	25/07/2003		0,00	
103	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	26/03/1998		0,00	
104	MAUTONE	LUCA	10/12/1977	25/10/2004	12/04/2008	0,00	
105	PAVONE	RAFFAELE	28/01/1977	29/07/2004		0,00	
106	RESCIGNO	PAOLA	04/09/1963	10/05/2004		0,00	
107	PANICO	CARLO	25/08/1980	28/03/2006		0,00	
108	PAPINO	VINCENZO	05/01/1973	25/07/2007		0,00	
109	RAIOLA	MARIA	16/01/1971	26/10/2007		0,00	
110	CORDOVA	ROSARIO	28/10/1984	30/10/2008		0,00	
111	COSTANZO	RAFFAELE	14/05/1977	27/02/2009		0,00	
112	TREZZA	CONANGELO	12/10/1964	02/12/2009		0,00	
113	FALIVENE	GENNARO	15/07/1978	08/10/2010		0,00	
114	FLORIO	TIZIANA	31/03/1961	22/11/2005		0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA OCULISTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	ROCCO	CLAUDIO	06/01/1976	30/07/2001	09/11/2005	41,62	
2	NAPOLITANO	MARIA CARMELA	17/04/1976	26/06/2001	08/11/2005	40,73	
3	FERRARA	GIUSEPPE	20/09/1972	22/07/1996	30/10/2001	36,66	
4	VELE	PAOLA	02/12/1977	19/07/2002	06/11/2006	36,12	
5	BREVE	MARIA ANGELICA	31/12/1970	26/07/1994	29/10/1999	24,55	
6	SANTINELLI	ORNELLA	03/09/1979	09/10/2003	07/11/2007	24,55	
7	CIRILLO	SALVATORE ADRIANO	08/07/1976	17/10/2001	28/10/2005	22,22	
8	INTRAVAJA	ALFONSO	26/07/1967	24/10/1994	04/11/2004	20,91	
9	MELE	LUIGI	21/10/1974	23/07/1998	14/11/2003	18,97	
10	DI LAURO	RAFFAELLA	23/10/1974	18/03/2004	20/01/2009	17,99	
11	POLITO	BIAGIO	22/05/1976	27/10/2003	12/11/2007	15,57	
12	SCALA	GIANLUCA	19/09/1970	22/10/1998	14/11/2003	15,20	
13	SALICONE	ALBERTO	23/03/1975	22/07/1999	06/11/2003	13,56	
14	MASSARO	CRISTINA	11/05/1965	17/07/1989	14/06/1993	12,84	
15	LA ROCCA	VITTORIA	14/01/1976	27/06/2002	06/11/2006	12,45	
16	DI MEGLIO	MARZIO	11/11/1977	25/03/2003	20/01/2009	11,30	
17	FINELLI	MARIA LUISA	14/12/1979	08/10/2003	07/11/2007	11,22	
18	PICCOLO	ANNA	01/12/1973	26/10/1999	14/11/2003	10,94	
19	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	27/03/1995	08/11/2006	23,55	
20	BIANCO	STEFANIA	16/08/1965	13/07/1992	28/10/1999	10,03	
21	COLUCCI	LUCA	30/03/1974	19/10/2000	28/10/2004	9,90	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA OCULISTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
22	TREMOLATERRA	GIOVANNA	28/07/1963	07/10/1987	11/06/1991	9,89	
23	VITALE	RAFFAELLA	15/10/1968	22/03/1995	19/10/2000	9,57	
24	SOLIMEO	ANTONIO	08/06/1982	26/07/2006	28/07/2011	9,45	
25	TENORE	RAFFAELE	10/04/1980	04/04/2006	21/01/2010	9,37	
26	PELLEGRINO	FABIANA	23/09/1981	01/07/2005	26/01/2010	9,34	
27	PARENTI	SERGIO	13/05/1952	20/07/1977	26/05/1981	9,05	
28	DEL BAGLICO	FRANCESCO D.A.	24/07/1960	28/10/1985	13/06/1989	9,00	
29	IULIANO	ADRIANA	06/06/1976	21/07/2000	04/11/2004	9,00	
30	BABINO	ANTONIO	04/06/1979	17/03/2005	30/11/2005	9,00	
31	IOVINO	CARLO	11/07/1948	30/07/1973	02/06/1980	8,28	
32	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	29/10/1986	11/06/1991	8,00	
33	TROTTA	ELIO	24/06/1956	26/10/1982	18/06/1987	7,69	
34	RALLO	VALENTINO	26/02/1951	31/10/1975	12/06/1979	7,19	
35	MALAGNINO	ANTONELLA	01/04/1956	26/10/1983	11/06/1991	7,00	
36	PETTI	GABRIELE	08/05/1980	21/07/2004	20/01/2009	7,00	
37	QUAGLIA	PASQUALE	05/04/1950	24/10/1975	16/06/1979	5,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA ONCOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	ZINNO	LUIGIA	01/05/1971	31/05/2001	03/11/2005	22,45	
2	MEO	ROSA	14/12/1973	26/07/2000	03/11/2004	19,99	
3	RAGONE	GIANLUCA	22/04/1976	15/10/2002	27/10/2006	14,34	
4	BUCCINO	EMILIA	20/05/1978	22/07/2002	31/10/2006	10,34	
5	SCHETTINO	CLORINDA	04/11/1978	27/10/2003	31/10/2007	9,00	
6	BARESCHINO	MARIA ANNA	28/08/1977	27/10/2003	31/10/2007	9,00	
7	PROPATO	MARIAGRAZIA	14/05/1978	16/03/2005	27/07/2009	9,00	
8	GIORDANO	PASQUALINA	25/11/1977	10/03/2005	28/01/2010	9,00	
9	PIZZUTI	LAURA	18/02/1981	14/07/2006	20/07/2011	9,00	
10	ALVINO	LINDA	26/05/1973	30/07/2002	31/10/2007	8,25	
11	CANNELLA	LUCIA	23/01/1980	17/05/2005	18/01/2010	8,02	
12	FERRAIUOLO	CLAUDIO	10/09/1961	04/07/1989	22/07/1994	8,00	
13	DE CHIARA	ANGELA	22/11/1963	24/07/1998	29/10/2003	8,00	
14	CECERE	SABRINA CHIARA	05/07/1982	13/10/2006	26/07/2011	8,00	
15	SANTABARBARA	GIUSEPPE	31/10/1981	20/02/2006	28/07/2011	8,00	
16	DI STASI	ANTONIO	22/10/1975	15/10/2002	31/05/2007	7,00	
17	SORRENTINO	GIULIA	24/09/1974	27/07/2004	28/09/2010	7,00	
18	TRAVAGLINI	CARMINE	22/06/1950	23/12/1975	19/10/1989	6,00	
19	RUGGIERO	MARIACORONA	15/02/1958	13/11/1987	31/10/1991	5,36	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA OSTETRICIA E GINECOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	ASCIONE	LUIGI	03/12/1969	12/10/1995	31/10/2000	67,52	
2	TIRABASSO	SALVATORE	25/12/1973	25/03/1999	29/11/2004	25,06	
3	LIMONE	MASSIMO	26/10/1952	30/06/1977	22/10/1981	22,82	
4	TORTORA DELLA CORTE	MATTEO	11/12/1949	03/11/1976	22/12/1980	21,02	
5	RULLO	VALENTINA	16/02/1977	24/07/2001	24/10/2006	19,43	
6	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	30/11/1994	30/10/2002	19,29	
7	LAMBERTI	AGATA	13/07/1972	30/07/1996	29/10/2002	18,89	
8	CASSESE	EUFEMIA	01/07/1970	20/10/1995	30/10/2002	16,28	
9	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	29/07/1994	27/10/1999	16,05	
10	CONTE	ANTONIO	31/07/1976	27/07/2001	26/10/2006	15,45	
11	VOLPICELLI	TATJANA	15/12/1976	27/07/2001	24/10/2006	13,01	
12	BATTISTA	LUCIA	09/11/1977	22/17/2002	29/10/2007	12,54	
13	CORCIONE	MARIA	29/01/1968	11/11/1996	23/03/2007	12,24	
14	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	13/07/1994	29/10/2002	12,17	
15	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	28/06/1988	20/06/1991	11,98	
16	RUSSO	ALESSANDRO	22/12/1973	22/10/1999	31/10/2005	11,44	
17	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	10/11/1994	27/10/1999	10,90	
18	NIGRO	GIANCARLO	31/01/1959	07/07/1986	25/06/1990	10,83	
19	ROMANO	DOMENICO	07/09/1966	16/07/1990	08/11/1994	10,81	
20	DONNARUMMA	VINCENZO	06/08/1974	23/03/2000	25/11/2005	10,80	
21	RANIERI	FULVIA	01/10/1974	23/07/2004	22/11/2010	10,71	
22	FALCONE	MARIA	13/07/1955	26/07/1986	30/10/1990	10,35	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA OSTETRICIA E GINECOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
23	VULLO	GABRIELLA	27/10/1971	29/03/1996	17/10/2003	10,17	
24	RICCITIELLO	MARILENA	15/02/1974	30/07/1998	29/10/2003	10,10	
25	ATTIANESE	WANDA	28/10/1978	19/07/2002	29/10/2007	9,86	
26	ROCCO	VINCENZO	09/07/1956	23/07/1980	22/07/1984	9,52	
27	AVOLIO	EDVIGE	19/02/1979	28/06/2005	28/01/2011	9,48	
28	PIERNO	GABRIELLA	24/01/1973	25/03/1998	29/10/2004	9,27	
29	MAIELLO	MONICA	24/07/1980	15/07/2004	28/07/2010	9,19	
30	LONGO	VINCENZO	21/05/1964	19/10/1988	28/07/1998	9,14	
31	D'UVA	MARISTELLA	13/01/1973	24/07/1997	29/10/2003	9,11	
32	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	09/04/1991	21/10/1996	9,09	
33	GAMBARDELLA	VERONICA	15/12/1978	20/10/2003	03/11/2008	9,08	
34	FASOLINO	MARIACARMEN	07/02/1975	27/07/2000	25/11/2005	9,02	
35	METASTASIO	PAOLA	23/04/1963	27/02/1989	08/11/1993	9,00	
36	PECORARO	MARINELLA	04/12/1975	20/07/2000	28/10/2005	9,00	
37	CERROTA	GIUSEPPE	05/10/1977	19/07/2001	24/10/2006	9,00	
38	POPPITI	RAFFAELA	19/11/1978	07/10/2003	03/11/2008	9,00	
39	GIRALDI	DOMENICO	29/08/1980	29/06/2005	28/01/2011	9,00	
40	TRABUCCO	ELISABETTA	20/12/1980	18/07/2005	31/10/2011	9,00	
41	DI CUNZOLO	ANTONIO	23/03/1966	08/03/1991	31/10/2004	8,95	
42	SCAFARTO	TERESA	01/09/1975	23/07/2002	28/11/2008	8,11	
43	GARGANO	VIRGINIA	24/06/1981	22/07/2005	21/01/2011	8,06	
44	PISCOPO	LUIGI	01/04/1968	26/07/1995	26/10/2006	8,04	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA OSTETRICIA E GINECOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
45	CAPUANO	VINCENZO	10/02/1963	26/07/1991	31/10/1997	8,00	
46	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	26/07/1991	28/10/1999	8,00	
47	CORRADO	ZAIRA	06/06/1968	31/10/1994	02/11/1999	8,00	
48	PUCCI	ANNAMARIA	13/05/1978	21/10/2002	22/12/2007	8,00	
49	STILE	ANTONELLA	21/05/1978	07/10/2003	15/01/2010	8,00	
50	CANNOLA	DANIELA	20/05/1977	15/10/2003	15/01/2010	8,00	
51	PEDATA	ROSA	18/04/1978	22/12/2004	28/01/2011	8,00	
52	GIORDANO	MARIA ANNA	02/10/1978	29/07/2003	11/11/2009	7,29	
53	DE PASCALE	VINCENZO	07/03/1952	12/04/1977	30/12/1981	7,00	
54	BALZANO	ANGELO	22/12/1964	26/06/1990	19/07/1994	7,00	
55	CIARLO	NICOLA ANTONIO	15/07/1972	31/07/1996	02/11/2000	7,00	
56	GUARINO	GIANLUCA	10/07/1977	22/10/2003	28/01/2010	7,00	
57	LEMBO	VINCENZOANTONIO	29/10/1955	10/07/1981	27/06/1986	6,00	
58	MARSIGLIA	MARIA	28/11/1962	29/09/1989	23/06/1994	6,00	
59	COSTANTINO	MARIA	12/09/1963	31/07/1989	22/07/1993	5,79	
60	FORTE	AMELIA	14/05/1978	09/07/2003	28/11/2008	5,72	
61	MARINO	ANGELO	29/05/1962	24/07/1992	31/10/1997	5,40	
62	MAGLIANO	ANTONELLA	24/01/1973	24/07/2000	27/10/2005	5,06	
63	BUDETTA	CARLO	16/08/1948	17/12/1974	10/12/1979	5,01	
64	LANDO	MARIO	10/01/1949	08/11/1974	28/10/1980	5,00	
65	DE ROSA	EMILIA	12/02/1951	18/11/1975	22/12/1980	5,00	
66	MARCIANO	LUIGI	02/02/1953	22/07/1977	22/10/1981	5,00	
67	FERRARA	ROBERTO	10/06/1953	30/06/1978	26/08/1983	5,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA OSTETRICIA E GINECOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
68	DELLA VALLE	RITA	13/10/1958	30/03/1984	19/06/1987	5,00	
69	SCHIAVO	LAURA LUCIA	07/12/1961	21/10/2003	31/12/2009	5,00	
70	DANTE	NALI	15/03/1950	28/07/1978	26/10/1991	3,09	
71	CASSESE	SABINO	13/06/1951	29/06/1979	10/10/1984	3,00	
72	MARMO	VINCENZO	17/01/1953	17/01/1980	03/12/1985	3,00	
73	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	28/10/1986	26/10/1991	3,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA O.R.L.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	D'AMBROSIO	SALVATORE	17/06/1971	22/10/1998	19/11/2002	46,59	
2	CATERINO	ROSA	20/03/1975	06/11/2000	03/11/2004	30,72	
3	D'ONZA	MICAELA	17/12/1972	21/07/1998	11/12/2002	25,59	
4	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	26/07/1994	22/10/1999	20,35	
5	DI MARIA	FEDERICA	13/03/1976	20/07/2001	03/11/2005	19,93	
6	IOVINE	RENATA	10/07/1973	31/07/1997	31/10/2001	19,33	
7	IANNECE	GIANCARLO	13/12/1965	24/07/1997	28/10/2003	19,27	
8	CANTONE	ELENA	11/03/1974	21/07/1998	30/10/2002	16,16	
9	DIOMAIUTO	IMMA	18/06/1980	17/02/2005	26/01/2009	14,84	
10	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	29/02/1996	13/11/2001	13,52	
11	ROCERETO	ERMINIA	15/08/1970	18/07/1997	31/10/2001	13,46	
12	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	29/03/1996	27/10/2000	12,81	
13	GALLA	STEFANIA	30/03/1974	24/10/2000	12/10/2004	12,73	
14	DI MARCO	FRANCESCO	03/09/1969	24/07/2002	30/11/2006	12,68	
15	NICOLELLA	GENNARO	23/04/1968	28/03/1996	31/10/2001	11,47	
16	PALUMBO	ROSARIA	27/08/1975	20/07/2000	03/11/2004	11,04	
17	FILOSA	BARBARA	18/06/1976	20/07/2000	03/11/2004	10,92	
18	SEVERINO	STEFANIA	18/02/1977	25/02/2002	28/11/2007	10,80	
19	LANGONE	MARIA ANTONIET	19/11/1979	13/07/2005	19/01/2010	10,52	
20	SEQUINO	GIULIANO	20/04/1978	26/09/2004	19/02/2009	10,51	
21	RANIERI	ANGELO	30/05/1972	25/03/1998	19/11/2002	10,47	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA O.R.L.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
22	GRASSIA	ROSA	27/04/1979	27/06/2005	19/01/2010	10,42	
23	SCARPA	ALFONSO	30/07/1980	28/10/2005	19/01/2010	9,47	
24	LICCIARDI	SALVATORE	03/12/1976	29/01/2004	31/10/2007	9,23	
25	DI MARTINO	MONICA	19/03/1975	28/07/1999	29/10/2003	9,14	
26	MONTALBANO	ANIELLO	14/08/1981	27/07/2006	27/07/2011	9,12	
27	CUZZOCREA	ROBERTO	26/11/1963	10/10/1988	17/07/1991	9,00	
28	GENTILE	MARCELLO	03/06/1962	17/10/1988	17/07/1991	9,00	
29	CAPRISTO	MAURIZIO	12/06/1972	29/09/1997	31/10/2000	9,00	
30	IOVINE	GRAZIA MARIA	01/08/1975	22/03/2002	31/10/2006	8,71	
31	BAGNALE	CARMELA	17/07/1976	15/10/2002	31/10/2007	8,33	
32	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	01/07/1997	28/11/2007	8,32	
33	FAIELLA	FRANCESCO	17/08/1981	20/07/2006	13/09/2011	8,16	
34	ALBANESE	LUIGI	20/12/1965	01/12/1999	03/11/2004	8,09	
35	SORRENTINO	GIUSEPPE	01/01/1966	23/02/1995	22/10/1999	8,09	
36	MALAFRONTE	LUIGI	09/08/1970	21/11/2002	28/11/2007	8,04	
37	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	14/11/1985	23/10/1989	8,00	
38	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	28/07/1993	09/10/1998	8,00	
39	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	05/10/1994	22/10/1999	8,00	
40	RINALDI	ELIO	18/10/1962	14/07/1998	29/10/2002	8,00	
41	CRISCUOLI	GAETANO	05/07/1974	16/07/1998	29/10/2003	8,00	

BRANCA O.R.L.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
42	ZECCARDO	ERMELINDA	29/05/1980	18/07/2005	19/01/2010	8,00	
43	ROMANO	DOMENICO	13/07/1979	20/10/2005	19/01/2010	8,00	
44	GIUGLIANO	MARIA	01/09/1978	13/03/2006	25/01/2010	8,00	
45	RANIERI	GRAZIELLA	15/12/1973	03/11/2003	26/01/2009	7,74	
46	DESIDERIO	SALVATORE	05/03/1976	18/03/2004	19/01/2009	7,52	
47	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	03/11/1992	29/10/1997	7,49	
48	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	21/07/1989	16/07/1993	7,06	
49	ANGRISANI	PAOLO	11/01/1955	09/11/1979	26/07/1983	7,00	
50	MASULLO	LUCIO	11/03/1959	27/06/1985	29/06/1988	7,00	
51	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	13/02/2003	31/10/2007	6,07	
52	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	04/11/1998	25/01/2010	6,00	
53	SAVIGNANO	LUISA	02/01/1979	10/10/2006	27/07/2011	6,00	
54	NICOLO'	DONATO	28/07/1968	29/06/2006	29/07/2011	6,00	
55	COZZOLINO	GIOVANNI	13/10/1956	14/11/1981	17/07/1985	5,00	
56	CALABRESE	RAFFAELE	09/03/1948	15/03/1976	09/07/1989	3,00	

BRANCA ORTOPEDIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	RUSSO	AMEDEO	05/02/1953	29/03/1996	21/10/2004	17,09	
2	RUSSO	FERDINANDO S.	01/12/1976	14/10/2003	22/01/2010	15,90	
3	FARINARO	PASQUALE	05/08/1978	22/07/2003	22/12/2008	10,80	
4	VERDE	ANTIMO	01/01/1976	12/10/2005	25/01/2011	10,77	
5	FARACO	PINA	21/12/1980	29/07/2005	25/01/2011	10,57	
6	LANZARA	ENRICO FLORIO	26/06/1963	09/04/1992	27/01/1997	9,00	
7	LOMBARDI	NICOLA	01/05/1967	28/10/1994	29/10/2001	9,00	
8	CAPUA	KATIUSCIA	22/11/1978	27/03/2003	22/12/2008	8,51	
9	FUSCHILLO	VINCENZO	25/09/1978	13/10/2005	25/01/2011	8,51	
10	LONGOBARDI	MAURIZIO	01/12/1961	21/10/1987	07/07/1992	8,00	
11	LOFFREDO	MICHELANGELO	19/05/1964	27/10/1992	04/11/1998	8,00	
12	MATTEUCCI	LUDOVICO	29/04/1971	01/12/1999	24/10/2005	8,00	
13	NASTRUCCI	GUGLIELMO	03/10/1980	24/06/2004	22/01/2010	8,00	
14	MONTEROSSO	GIUSEPPE	31/08/1965	14/11/1990	16/06/1995	7,20	
15	LER	SABATO	20/03/1948	28/07/1975	24/10/1978	6,60	
16	D'AIUTO	GIUSEPPE	15/03/1947	18/07/1973	31/12/1977	5,00	
17	LUCIBELLO	ANIELLO	04/02/1947	29/07/1975	21/07/1981	5,00	
18	RIZZO	BRUNO	18/12/1957	26/07/1983	18/07/1988	5,00	
19	ATTIANESE	PASQUALE	06/10/1956	26/10/1983	25/06/1990	3,00	
20	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	14/11/1989	07/11/2007	3,00	
21	PASTORE	RAFFAELE	31/03/1966	30/12/1992	07/11/2007	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA PATOLOGIA CLINICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	DI TROIA	DOMENICO	06/12/1962	10/11/1997	05/11/2004	18,94	
2	CICATELLI	PIETRO	10/05/1973	29/07/1998	30/10/2002	13,52	
3	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	27/10/1994	31/10/2002	12,46	
4	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	10/11/1994	28/10/1998	12,06	
5	MARINO	MARINA	07/07/1969	15/12/1993	26/02/2001	10,30	
6	DI PALMA	GERARDINA	16/08/1973	27/06/2002	18/12/2009	9,10	
7	PORCARO	MASSIMO	16/05/1958	20/05/1983	07/07/1987	9,05	
8	VIETRI	MARIA TERESA	10/08/1969	28/10/1994	28/10/1999	8,00	
9	PAGANO	MARIO	28/04/1968	21/10/1994	31/10/2000	8,00	
10	DEL GIUDICE	VINCENZO	07/04/1966	24/03/1995	31/10/2000	8,00	
11	MORABITO	MARIO	25/03/1950	20/06/1977	17/07/1981	5,82	
12	DI DOMENICO	GABRIELE	12/03/1949	31/10/1975	22/12/1978	5,00	
13	DI SERGIO	AMEDEO	15/08/1950	31/10/1978	28/07/1982	5,00	
14	TREZZA	ANTONIO	14/11/1966	29/03/1999	05/11/2004	5,00	
15	LIONE	AURORA	11/08/1971	09/05/2003		5,00	
16	PANELLIS	DIMITRIOS	10/07/1972	23/07/2002	30/10/2007	4,08	
17	GOLIA	NICOLA	18/06/1949	26/03/1975	30/01/1985	3,00	
18	LETTIERI	MARIAROSARIA	21/07/1976	07/10/2003	30/10/2008	3,00	
19	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	10/04/1990	29/10/1999	2,00	ESCLUSO

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA PEDIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	TORINO	MILENA	21/10/1977	21/10/2002	27/04/2009	32,60	
2	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	25/07/1996	30/10/2007	27,44	
3	FERRARA	LAURA	02/04/1953	12/11/1977	18/07/1980	26,45	
4	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	23/07/2002	30/10/2007	25,08	
5	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	30/10/2002	30/10/2008	20,68	
6	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	22/07/2002	30/10/2007	19,53	
7	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	06/11/2000	30/10/2007	18,98	
8	SANTORO	NICOLA	05/06/1975	28/07/1999	26/10/2005	17,89	
9	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	17/07/2002	30/10/2007	15,85	
10	IODICE	RAFFAELLA MARGHERITA	22/07/1978	22/10/2002	30/10/2008	15,03	
11	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	25/10/1999	17/01/2007	14,03	
12	IOVINE	CATERINA	19/06/1976	27/07/2001	11/12/2006	13,42	
13	SARNO	MICAELA	19/05/1980	28/07/2004	22/01/2010	12,59	
14	NUGNES	ROSA	15/10/1979	19/07/2004	22/01/2010	12,32	
15	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	17/10/2005	27/01/2011	11,95	
16	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1978	28/07/2004	22/01/2010	11,92	
17	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	13/07/2005	27/01/2011	11,56	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA PEDIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
18	MAZZEO	PASQUALINO	05/09/1948	16/11/1978	14/10/1982	10,66	
19	AMELIO	RAFFAELE	02/07/1973	26/03/2001	21/12/2010	10,59	
20	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	22/07/2003	24/03/2009	10,36	
21	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	21/07/2003	30/10/2009	10,01	
22	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	15/10/2002	30/10/2009	9,76	
23	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	28/09/2004	22/01/2010	9,42	
24	SANTARPIA	MICHELE	26/04/1977	21/10/2002	21/12/2010	9,30	
25	FLORIO	GIUSEPPE	02/02/1968	30/09/1992	24/10/1996	9,12	
26	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	21/07/2004	22/01/2010	9,06	
27	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	25/07/1990	04/05/1994	9,00	
28	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	06/11/2000	26/10/2005	9,00	
29	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	21/07/2000	30/10/2006	9,00	
30	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	17/07/2002	30/10/2007	9,00	
31	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	21/07/2004	22/01/2010	9,00	
32	CASALE	MADDALENA	06/11/1980	28/07/2005	21/12/2010	9,00	
33	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	13/07/2005	01/09/2011	9,00	
34	SESTITO	SIMONA	12/11/1980	25/01/2006	16/09/2011	9,00	
35	CARPINELLI	LINDA	14/07/1974	27/12/1999	26/03/2008	8,48	
36	D'ANIELLO	ANTONIETTA	01/08/1976	25/03/2002	27/04/2009	8,34	
37	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	16/10/2002	21/12/2010	8,32	
38	MANGIONE	ARGIA	21/06/1962	18/10/1988	22/05/1992	8,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA PEDIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
39	ESPOSITO SALSANO	MARIA	30/05/1961	07/04/1987	26/05/1992	8,00	
40	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	20/07/2001	17/01/2007	8,00	
41	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	21/06/2001	27/10/2007	8,00	
42	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	17/07/2002	30/10/2007	8,00	T.I.
43	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	07/10/2004	22/01/2010	8,00	
44	GRIMALDI	MANUELA	08/04/1977	12/12/2003	26/05/2010	8,00	
45	GRECO	NATALIZIA	21/04/1976	27/03/2003	21/12/2010	8,00	
46	CIOFFI	DANIELA	03/05/1979	19/10/2005	27/01/2011	8,00	
47	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	29/07/1987	22/05/1992	7,00	
48	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	29/07/2002	19/03/2008	6,64	
49	AGRESTA	GILDA	01/09/1962	25/07/1988	18/06/1993	6,10	
50	CIRILLO	GIUSEPPE	29/11/1952	02/11/1977	28/07/1980	6,00	
51	IMPROTA	ANTONIO	16/04/1959	23/07/1983	16/07/1987	6,00	
52	MONFALCONE	LUIGIA	03/02/1949	07/01/1975	27/07/1977	5,00	
53	VECCHIO	ENRICO	12/08/1955	05/11/1980	17/09/1984	5,00	
54	D'AMATO	ANNA	08/03/1951	25/07/1980	12/07/1985	5,00	
55	STODUTO	TEODORO GIUSEPPE VITO	15/06/1959	05/11/1984	04/05/1994	5,00	
56	CALIFANO	FRANCESCO	16/11/1953	25/02/1980	26/10/2005	5,00	
57	DE VITA	SERGIO	14/02/1951	31/03/1976	30/12/1974	3,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA PNEUMOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	PEDICELLI	ILARIA	24/05/1980	27/07/2004	30/01/2009	24,28	
2	APICELLA	GERARDO	20/12/1970	30/07/2001	29/10/2007	17,04	ESCLUSO
3	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	15/12/1993	27/10/2000	15,16	
4	CESARO	CRISTIANO	23/09/1979	27/07/2004	30/01/2009	13,68	
5	LEMBO	LOREDANA MARIA	08/09/1963	30/09/1991	30/10/1998	12,81	
6	ANNUNZIATA	ANNA	17/05/1979	14/10/2004	26/01/2010	9,28	
7	ARCANGELI	FLAVIA	08/10/1975	31/10/2003	03/11/2010	9,06	
8	PACELLI	GIANMATTEO	04/05/1962	06/04/1993	29/10/1977	9,00	
9	ARENARE	GENNARO	05/03/1958	26/07/1993	26/10/1999	9,00	
10	NOCERINO	MARIA CRISTINA	14/09/1970	11/11/1997	30/10/2003	9,00	
11	SANTAMARIA	ANTONIA PIA	14/06/1979	27/10/2003	29/10/2007	9,00	
12	PALLADINO	FIORENZA	13/04/1978	19/07/2002	06/11/2006	8,65	
13	BELLOFIORE	BARBARA	13/07/1980	11/07/2005	20/01/2010	8,60	
14	DEL GIUDICE	GINEVRA	22/12/1980	12/10/2005	26/01/2010	8,59	
15	NOVARESE	ANNARITA	08/07/1973	22/10/1999	04/11/2004	8,27	ESCLUSO
16	FABOZZI	IMMACOLATA	14/06/1981	31/07/2006	30/07/2011	8,23	
17	ROCCO	IDA	06/10/1964	31/07/1992	22/10/1997	8,00	
18	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	22/10/1992	27/10/2000	8,00	
19	D'ANTO'	ROSA	14/11/1981	31/07/2006	28/07/2011	8,00	
20	FERRARO	VINCENZO	15/03/1970	25/07/1995	30/10/2000	7,73	
21	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	14/04/1989	11/11/2003	7,61	
22	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	22/03/1988	09/10/1992	7,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA PNEUMOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
23	LUCIANI	ELISABETTA	04/05/1980	12/10/2006	28/07/2011	7,00	
24	SANTONICOLA	MARILENA	24/04/1974	29/03/1999	29/10/2003	6,15	
25	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	14/11/1989	24/10/1994	5,63	
26	SALES	LUIGI	25/08/1948	31/10/1975	20/07/1978	5,00	
27	CRUDELE	PIETRO	09/06/1951	15/03/1976	08/07/1985	5,00	
28	DE FELICE	ALBERTO	22/08/1957	26/07/1982	08/07/1986	5,00	
29	CALANDRIELLO	ANTONIO	21/03/1951	27/10/1986	25/07/1993	5,00	
30	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	10/04/1990	27/10/1994	5,00	
31	ESPOSITO	MARIA	30/06/1967	29/02/1996	30/10/2000	5,00	
32	CAIVANO	SAVERIO	16/05/1945	15/06/1972	25/07/1975	3,00	
33	VICINANZA	FRANCO	15/09/1954	11/12/1980	09/11/1989	3,00	
34	CALDARA	VINCENZO	20/10/1957	29/03/1984	09/11/1989	3,00	
35	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	26/02/1988	27/10/1992	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA PSICHIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	GARRAMONE	STEFANIA	05/03/1971	28/03/2001	29/10/2007	25,75	
2	IANDOLO	MARIA AUGUSTA	01/05/1979	16/10/2003	29/10/2007	24,19	
3	MIRABELLA	ALESSANDRA	20/02/1978	14/10/2003	29/10/2007	22,71	
4	BASSO	RAFFAELE	12/02/1975	30/03/2001	28/10/2005	21,07	
5	OPPEDISANO	SIMONA	05/04/1977	17/07/2002	30/10/2006	20,54	
6	IEPPARIELLO	GIANLUCA	11/06/1973	15/10/2001	29/10/2007	20,49	
7	DE VITA	LORIS IVAN	06/03/1971	22/10/2003	22/01/2009	20,32	
8	ORRICO	ADA	13/04/1979	13/07/2004	22/01/2009	18,80	
9	D'ARISTA	PIERPAOLA	24/02/1977	23/10/2001	08/11/2005	18,03	
10	COROMINAS RABASSA	MARIA DOLORES	25/03/1980	30/06/2004	22/01/2010	14,87	
11	PICCIRILLO	MILENA	27/06/1975	25/03/2002	22/01/2009	13,06	
12	NAPOLITANO	VERONICA LUTGARI	03/04/1975	27/06/2005	28/06/2010	13,01	
13	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	26/03/2001	22/01/2010	12,91	
14	INIZIATO	VALERIA	14/10/1981	27/07/20085	22/01/2010	12,60	
15	LONGOBARDI	SALVATORE	03/12/1976	16/05/2002	26/10/2006	12,26	
16	MANZI	ANGELA	09/05/1971	29/07/1999	28/10/2004	11,86	
17	PIRONE	STEFANIA	02/04/1980	21/12/2005	18/01/2010	11,72	
18	IODICE	VALERIA	27/09/1975	14/03/2006	22/01/2010	11,44	
19	PETROSINO	MONICA	28/08/1974	31/07/2000	28/10/2004	11,32	
20	FIORE	GERMANO	10/04/1976	28/07/2000	28/10/2004	11,02	

BRANCA PSICHIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
21	DEL VECCHIO	VALERIA	23/02/1978	27/09/2004	30/12/2009	10,77	
22	PISAPIA	MARISA	10/02/1978	14/10/2004	22/01/2009	10,03	
23	AMATO	EMILIA	02/06/1974	11/05/2000	29/10/2007	9,98	
24	MORRONE	ELENA	21/06/1979	11/10/2005	22/01/2010	9,96	
25	MAZZIOTTI DI CELSO	RAFFAELLA	19/03/1977	22/07/2002	30/10/2006	9,93	
26	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	28/09/2004	22/01/2009	9,91	
27	TOMASETTI	CARMINE	29/12/1980	11/07/2005	18/01/2010	9,90	
28	MARMO	FEDERICA	20/01/1981	20/10/2006	27/07/2011	9,78	
29	PIRARELLA	FIORELLA	06/10/1981	23/10/2006	27/07/2011	9,66	
30	APUZZO	MADDALENA	23/09/1981	23/10/2006	27/07/2011	9,19	
31	MERLOTTI	ELEONORA	15/03/1973	23/03/2000	11/10/2004	9,05	
32	LUCIANO	MARIO	27/11/1981	26/07/2006	27/07/2001	9,00	
33	PALLADINO	FILIPPO	01/09/1973	07/11/2000	11/10/2004	9,00	
34	AVINO	CAMILLO	04/06/1967	28/03/2001	25/10/2005	9,00	
35	FIGLIOLIA	GIANLUCA	07/09/1975	30/07/2001	25/10/2005	9,00	
36	COZZOLINO	PASQUALE	27/11/1973	16/10/2001	25/10/2005	9,00	
37	DI CERBO	ARCANGELO	28/03/1977	19/12/2005	27/07/2011	8,25	
38	SALZANO	ANTONIO	08/06/1977	27/07/2004	27/07/2011	8,22	
39	DI FILIPPO	CARMELA	14/08/1967	10/03/2005	22/01/2010	8,05	
40	RUSSO	GABRIELLA	25/07/1982	24/07/2006	27/07/2011	8,05	

BRANCA PSICHIATRIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
41	GAMBARDELLA	FRANCESCO	03/11/1946	07/04/1971	17/11/1976	8,00	
42	MILANESE	GUIDO	11/07/1951	28/10/1975	12/06/1982	8,00	
43	VENTRA	CARMELO	14/06/1961	04/11/1987	30/12/1991	8,00	
44	SERIO	MARIANGELA	09/04/1977	29/10/2001	25/10/2005	8,00	
45	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	13/03/1991	30/10/2006	8,00	
46	MANSUETO	STEFANO	02/04/1980	13/10/2005	27/07/2011	8,00	
47	DURANTE	TOMMASO	06/07/1976	06/03/2003	01/09/2011	8,00	
48	PEROZZIELLO	FEDERICO	31/08/1951	14/05/1976	09/07/1980	7,00	
49	CALDARAZZO	SALVATORE	17/07/1951	02/11/1977	16/07/1981	7,00	
50	PANNONE	GENNARO	30/08/1972	13/10/2004	18/01/2010	7,00	
51	RUSSO	DORA	06/12/1978	10/10/2006	27/07/2011	6,00	
52	MORLICCHIO	ANTONIO	21/05/1951	28/02/1980	11/07/1984	5,00	
53	MAURO	ALFONSO	10/06/1957	15/10/1987	12/07/1990	5,00	
54	DI STASI	VINCENZO	13/11/1953	28/07/1978	25/07/1991	5,00	
55	SALVATORE	IVANA	14/05/1968	05/11/1999	28/01/2011	3,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA PSICOTERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	LUCIANO	MARIO	27/11/1981	26/07/2006	27/07/2011	9,00	
2	IODICE	VALERIA	27/09/1975	14/03/2006	22/01/2010	8,43	
3	MUSIO	BRUNO	20/06/1949	15/03/1976	18/06/1981	8,00	
4	SALOMONE	MARIA	25/02/1977	23/07/2002	18/03/2011	8,00	
5	DURANTE	TOMMASO	06/07/1976	06/03/2003	01/09/2011	8,00	
6	MASSARO	CRISTINA	11/05/1965	17/07/1989	08/05/2008	6,00	
7	SALVATORE	IVANA	14/05/1968	05/11/1999	28/01/2011	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA RADIOAGNOSTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	D'ALESSANDRO	LUCIA	24/06/1979	22/07/2003	08/11/2007	27,15	
2	MARMO	MARIO	04/10/1979	18/03/2005	15/01/2009	20,62	
3	FERRAIOLI	MARCO	11/12/1979	28/07/2004	15/01/2009	16,89	
4	LALLI	GIANLUIGI	13/04/1973	02/01/1900	31/10/2007	16,12	
5	GUIDA	FRANCO	14/09/1977	21/11/2002	30/10/2006	14,13	
6	D'AVANZO	CATERINA	06/07/1981	19/07/2005	20/11/2009	13,10	
7	CREMONE	MATTEO	19/08/1978	28/10/2003	30/10/2007	12,80	
8	CICALA	DOMENICO	27/05/1981	31/07/2006	28/07/2011	10,45	
9	SORRENTINO	NICOLETTA	01/07/1982	10/10/2006	28/07/2011	10,17	
10	AMATO	MICHELE	26/05/1981	26/07/2005	26/10/2009	9,94	
11	DE ROSA	FERDINANDO	30/06/1980	18/07/2005	28/07/2011	9,65	
12	MARESCA	MARCELLA	23/07/1981	01/07/2005	27/01/2010	9,61	
13	MANDATO	YLENIA	03/03/1981	10/10/2006	29/07/2011	9,59	
14	TARANTINO	MARIANNA	09/02/1977	13/12/2004	24/06/2010	9,52	
15	NAPOLI	ELVIRA	31/01/1964	30/07/1993	26/10/1999	9,43	
16	CALEO	OLIVIERO	30/04/1981	25/07/2005	21/01/2010	9,41	
17	ROSA	ALESSANDRO	13/05/1976	26/07/2004	15/01/2009	9,40	
18	TERLIZZI	ANGELA	24/02/1981	27/07/2006	28/07/2011	9,21	
19	AVITABILE	GIUSEPPE	22/02/1982	27/07/2006	28/07/2011	9,14	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA RADIOAGNOSTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
20	ACCARINO	BRUNO	25/06/1956	28/07/1980	10/07/1984	9,00	
21	COLLINA	ANNA	22/08/1967	20/12/1993	30/10/2007	9,00	
22	NAPOLITANO	GIUSEPPINA	01/12/1979	28/09/2004	28/01/2008	9,00	
23	DE LILLO	MARIA LAURA	10/09/1963	11/04/1984	27/07/1993	8,00	
24	DI COSTANZO	FRANCESCA	07/07/1973	31/07/1997	31/12/2001	8,00	
25	D'ORIO	CONCETTA	22/04/1977	15/10/2003	31/10/2007	8,00	
26	MESSALLI	GIANCARLO	28/03/1978	28/10/2003	15/01/2009	8,00	
27	MAUTONE	LUCIA	27/12/1980	29/07/2004	15/01/2009	8,00	
28	MANCIURIA	ALESSANDRA	08/02/1979	25/10/2004	15/01/2009	8,00	
29	VECCHIO	ROBERTA	04/06/1974	11/05/2000	21/01/2010	8,00	
30	RONZA	FRANCESCO	06/04/1982	16/10/2006	29/07/2011	7,63	
31	PATERNUOSTO	PIERLUIGI	02/12/1974	23/10/2002	30/10/2007	7,32	
32	PICONE	CARMINE	16/02/1980	28/07/2005	28/07/2011	7,07	
33	CUOMO	MARIAGRAZIA	28/04/1978	27/03/2003	31/10/2011	7,00	
34	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	02/11/1994	28/10/2003	6,29	
35	PAOLETTA	SONIA	10/05/1980	14/07/2005	21/01/2010	5,83	
36	FABOZZI	OLIMPIA	29/09/1979	27/06/2005	28/07/2011	5,05	
37	IMPROTA	ANTONIO	02/03/1949	19/07/1979	09/07/1982	5,00	
38	CRUDELE	PIETRO	09/06/1951	15/03/1976	08/07/1985	5,00	
39	DE CRESCENZO	ADDOLORATA	02/02/1951	19/10/1976	30/10/1991	5,00	

BRANCA RADIOAGNOSTICA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
40	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	29/07/1991	24/10/1995	5,00	
41	SANTOPAOLO	ORNELLA	03/11/1967	29/07/1992	25/10/1997	5,00	
42	RIZZO	MARIA GRAZIA	20/08/1981	16/10/2006	28/07/2011	5,00	
43	GATTI	GIAN LUIGI	15/10/1977	15/09/2004	16/11/2011	5,00	
44	LASLO	LAURA DIANA	20/08/1973	16/10/2002	30/12/2011	5,00	
45	CARTOLANO	GIOVANNA	12/06/1973	10/03/2005	23/01/2012	5,00	
46	PISANI	PASQUALE	15/06/1974	13/12/2004	15/01/2009	3,09	
47	MAIOLI CASTRIOTA SC	AGOSTINO	08/08/1950	20/06/1977	30/12/1982	3,07	
48	CASABURI	GUSTAVO	18/06/1955	30/12/1985	30/12/1985	3,03	

BRANCA REUMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	RUOCCO	LUIGIA	20/08/1974	25/03/2003	28/12/2007	15,86	
2	PADULA	STEFANIA	27/03/1973	17/07/2000	29/10/2004	12,61	
3	PARISI	ANNA	31/07/1976	08/10/2003	19/03/2009	11,28	
4	AQUINO	MARIA MADDALENA	06/01/1977	26/01/2004	30/10/2007	10,01	
5	CIMMINO	MICHELE	06/05/1971	30/07/1996	30/10/2001	9,68	
6	MARRAZZO	LUIGI	21/11/1974	10/03/2005	22/01/2010	9,63	
7	COSTA	LUISA	02/01/1979	07/10/2004	27/01/2009	9,46	
8	VASILE	MASSIMILIANO	30/01/1978	24/02/2005	17/11/2008	9,03	
9	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	25/10/1993	26/10/1998	9,00	
10	CUTRO	MARIA STEFANIA	12/10/1976	20/12/2001	27/10/2005	9,00	
11	IUDICI	MICHELE	06/03/1981	12/10/2006	09/09/2011	9,00	
12	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	31/03/2003	30/10/2007	8,36	
13	LOI	GABRIELLA	23/02/1974	24/07/1998	29/10/2002	8,12	
14	GUGLIUCCI	GIOVANNI	14/04/1972	21/11/2002	30/10/2006	8,05	
15	GRECO	IDA	21/01/1970	31/07/1996	23/10/2000	8,00	
16	NACLERIO	CATERINA	20/03/1971	29/07/1977	31/10/2001	8,00	
17	ATTENO	MARIANGELA	22/06/1976	06/11/2001	28/10/2005	8,00	

BRANCA REUMATOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
18	URRARO	TERESA	20/06/1982	12/10/2006	09/09/2011	8,00	
19	AMATO	PATRIZIA	24/08/1961	27/07/1988	26/10/1998	8,00	
20	SETOLA	CARMINE	30/10/1969	05/11/2001	30/10/2006	7,69	
21	MARINO	ANNA	11/08/1967	24/10/1995	30/10/2006	6,82	
22	CIOFFI	RAFFAELE	12/08/1975	21/10/2002	28/12/2007	6,01	
23	CASO	FRANCESCO	01/03/1977	11/09/2006	29/07/2011	6,00	
24	ABIGNANO	GIUSEPPINA	24/11/1975	13/03/2006	29/01/2010	6,00	
25	MERCHIONDA	ANNA	04/12/1962	20/03/2006	29/01/2010	5,11	
26	BUONO	ROSARIO	09/12/1971	23/07/2002	27/12/2006	4,17	
27	DELFINO	GABRIELE	09/04/1976	16/10/2001	0	3,00	ESCLUSO

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA SCIENZA ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	27/10/1989	26/10/1995	9,00	
2	BONIFACIO	ROSSELLA	17/01/1977	24/07/2001	03/11/2005	9,00	
3	CARAVELLI	ANTONELLA	01/11/1975	14/12/2000	14/11/2007	9,00	
4	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	10/10/2003	27/02/2008	8,18	
5	LABANCA	FLORA	11/12/1972	20/12/2001	05/11/2005	8,05	
6	MESSINA	GIOVANNI	25/10/1977	26/10/2002	30/12/2008	8,00	
7	CAPUANO	LUCIA	15/06/1980	21/12/2005	21/01/2010	8,00	
8	TRAPANESE	EMILIA	26/03/1972	29/03/1999	29/10/2003	7,78	
9	MELE	ANNA	24/04/1976	29/07/2002	19/01/2007	7,44	
10	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	23/07/1992	28/10/1996	5,00	
11	TORRE	CARMELA	20/09/1962	26/06/1991	30/10/2000	3,05	
12	ARCURI	PAOLA	25/02/1961			0,00	ESCLUSA

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA UROLOGIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	MARSICANO	MARIANO	23/11/1972	29/07/1997	16/10/2002	27,25	
2	MANNO	GIUSEPPE	13/08/1968	17/04/1998	28/10/2005	19,85	
3	DELLA VECCHIA	ALDO	21/03/1968	30/10/1995	29/10/2003	10,33	
4	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	28/07/1993	23/05/2001	9,92	
5	ANNUNZIATA	EMANUELE	05/05/1978	20/10/2003	20/01/2010	9,66	
6	GALASSO	FABIO	28/06/1975	18/07/2001	21/11/2006	9,35	
7	RUSSO	ANIELLO	30/05/1971	02/04/1997	30/10/2003	9,00	
8	METTA	GIACOMO	24/01/1974	28/07/1998	29/10/2003	8,90	
9	ROCCHETTI	ROMUALDO	10/03/1968	18/03/2005	31/01/2011	8,53	
10	BARBA	CIRO	04/11/1979	08/10/2003	29/10/2008	8,02	
11	MORELLI	EMILIO	23/02/1960	23/10/1984	14/07/1989	8,00	
12	REGA	ANNA	16/02/1959	03/11/1993	21/10/1998	8,00	
13	PANE	UMBERTO	29/04/1971	30/03/2001	26/07/2006	8,00	
14	FERRO	MATTEO	17/01/1979	07/10/2004	20/01/2010	8,00	
15	QUATTRONE	CARMELO	02/07/1981	12/10/2005	26/01/2011	8,00	
16	GUADAGNO	VINCENZO	20/01/1952	30/01/1978	03/12/1981	7,00	
17	PIZZIRUSSO	MASSIMO	08/08/1960	22/07/1986	02/07/1992	7,00	
18	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	29/03/1977	28/10/2004	07/03/2011	7,00	
19	CURCIO	CARMINE	16/04/1966	23/07/1996	15/11/2006	6,00	
20	D'ACQUISTO	MARIA	31/03/1963	10/07/1989	29/10/1997	5,01	
21	DOVINOLA	GIUSEPPE	25/08/1951	25/02/1978	17/06/1985	3,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA PSICOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CINQUEMANI	GIUSEPPA	03/11/1966	09/03/1994	12/07/2002	20,25	
2	COMITO	MARIANGELA	07/01/1969	25/03/1994	22/10/1998	12,94	
3	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/1964	25/06/1990	29/03/1995	12,91	
4	SABELLI	MARIA	17/06/1963	14/12/1992	22/10/1998	12,17	
5	HEIN	GABRIELE	28/05/1959	23/06/1988	23/09/2006	11,91	
6	PROTO	GIORGIA	13/01/1978	11/12/2001	18/02/2010	11,18	
7	MENAFRO	MARIAROSARIA	05/09/1961	20/11/1986	30/12/1991	11,12	
8	MARINO	FRANCESCA	10/11/1977	12/12/2003	19/11/2007	9,60	
9	LAVINO	ANNACONSIGLIA	14/10/1959	16/03/1982	24/02/1997	9,15	
10	BOTTIGLIERI	FRANCA	26/06/1961	12/03/1985	31/05/1999	9,11	
11	MARINO	SABRINA	05/05/1966	21/11/1991	03/11/1997	9,00	
12	GIORDANO	CELESTE	12/02/1972	12/03/1997	18/07/2003	9,00	
13	COPPOLA	ERMENELGILDA	08/03/1979	12/12/2003	12/12/2008	9,00	
14	STABILE	ILARIA	15/08/1977	10/12/2003	15/12/2008	9,00	
15	GIZZI	NICO	14/10/1982	05/12/2006	21/10/2010	9,00	
16	SALVATI	TIZIANA	02/03/1979	12/12/2003	08/01/2011	9,00	
17	CASTELLANO	LUCA	02/10/1980	10/03/2006	13/04/2011	9,00	
18	BORRELLI	ANNUNZIATA	15/01/1975	08/07/1999	15/10/2003	8,15	
19	CAIAZZO	MARIA SILVANA	18/09/1963	22/06/1989	01/10/1995	8,00	
20	ILLIBATO	CARMELA	15/01/1971	13703/1996	23/03/2001	8,00	
21	VOLGARE	ROSA	24/05/1973	13/12/1996	27/03/2001	8,00	
22	OLIVIERI	ROSANNA	07/07/1969	25/06/1996	08/02/2002	8,00	
23	BARBERIO	DANIELA	01/10/1968	03/07/1998	30/03/2003	8,00	
24	FERRARELLI	SILVIA	22/11/1974	15/12/1998	30/03/2006	8,00	
25	AMENTA	FABIO	28/07/1966	11/07/2000	12/05/2008	8,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA PSICOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
26	FERRILLO	MARIACARLA	27/06/1979	19/02/2003	01/11/2008	8,00	
27	DELLA PORTA	DANIELA	07/06/1977	17/07/2003	18/12/2008	8,00	
28	ANDREOZZI	LAURA	18/07/1980	10/07/2006	21/12/2011	8,00	
29	GRENCI	PAOLA	10/03/1957	10/03/1984	10/01/1995	7,60	escluso
30	ATTANASIO	MARGHERITA	24/05/1978	29/11/2002	06/04/2008	7,44	
31	MARCHESE	ANGELA	08/08/1966	22/03/1994	21/10/1999	7,13	
32	GAGLIANO	SILVIA	18/02/1971	01/03/1996	21/10/1999	7,00	
33	BOVE	MARIANNA	21/02/1974	22/06/1999	17/12/2005	7,00	
34	DE SANTO	ROSA MARIA	11/02/1967	01/03/1999	03/05/2008	7,00	
35	COPPOLA	ROSSELLA	12/08/1978	15/07/2003	18/12/2008	7,00	
36	FORTE	EMILIANA	13/10/1982	28/10/2006	13/06/2010	7,00	
37	CUTRO	ANNALISA	25/05/1979	27/02/2004	17/12/2011	7,00	
38	VITALE	GIULIA	23/08/1971	15/03/1995	22/10/1998	6,18	
39	D'ANIELLO	ETTORE	08/04/1967	28/02/2000	28/06/2007	6,00	
40	RECUPITO	ANNA	29/08/1979	08/03/2004	17/04/2009	6,00	
41	VECCHIONE	MARIA GRAZIA	25/09/1980	24/02/2006	22/12/2011	6,00	
42	DE ROSA	CARMELA	17/10/1962	05/07/1985	22/06/1993	5,00	
43	PASSARIELLO	GABRIELLA	12/12/1964	24/11/1993	22/10/1998	5,00	
44	ZIMMARO	MONICA	02/06/1971	21/03/1995	29/06/1999	5,00	
45	MANTOVANO	SIMONA	05/12/1970	23/02/1999	31/03/2003	5,00	
46	GLEIJESES	MARIA GLORIA	21/09/1976	02/07/1999	00/01/1900	3,00	escluso
47	CURCIO	LUIGI	21/03/1977	13/07/2001	29/03/2007	5,00	
48	MILANESE	CARLA	22/12/1978	04/12/2001	12/02/2008	5,00	

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BRANCA PSICOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
49	MARESCA	RITA	07/06/1985	25/07/2007	23/06/2009	5,00	
50	PATRONE	IMMACOLATA	25/05/1976	16/07/2002	19/10/2009	5,00	
51	PISA	VITO	20/02/1976	21/02/2003	07/04/2011	5,00	
52	SCARCELLO	BRUNA	27/01/1963	30/11/1987	01/01/1994	3,00	
53	ESPOSITO	CONCETTA	11/07/1966	29/11/1990	27/10/1995	3,00	
54	COLUCCI	GERARDO RAFFAELE	03/09/1963	27/11/1990	25/11/1995	3,00	
55	ERRICO	CATERINA	08/05/1966	26/03/1993	02/07/1997	3,00	
56	GROSSO	MATILDE	11/03/1981	08/03/2007	08/03/2007	3,00	
57	CIRULLI	MONIA	01/10/1976	22/02/2006	19/04/2010	3,00	
58	TELESE	GERARDO	02/07/1981	09/07/2007		3,00	escluso
59	VENDITTI	MARTINA	23/02/1965	16/12/1992		2,00	escluso
60	CALABRESE	SILVESTRO	16/08/1978	01/03/2004		0,00	escluso
61	BARLETTA	MARIA GIOVANNA	09/01/1980	01/03/2005		2,00	escluso
62	ABATE	SIMONA	07/10/1974	14/12/1998		2,00	escluso
63	CIOFFI	VALERIA	12/11/1980	21/12/2004		2,00	escluso
64	ARNONE	RITA	14/01/1982	14/12/2005		2,00	escluso
65	IANNIELLO	MICHELE	29/01/1981	20/12/2005		2,00	escluso
66	D'ANTUONO	RAFFAELLA	24/12/1982	07/07/2009		2,00	escluso
67	DEL PESCE	ANNA	27/02/1984	21/12/2010		2,00	escluso
68	GALLO	SOFIA	13/09/1980	28/02/2006		0,00	escluso
69	OTRANTO	LOREDANA	16/03/1984	11/01/2010		0,00	escluso

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA PSICOTERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
1	CINQUEMANI	GIUSEPPA	03/11/1966	09/03/1994	11/04/2000	20,25	
2	BOTTIGLIERI	FRANCA	26/06/1961	12/03/1985	31/05/1999	13,71	
3	COMITO	MARIANGELA	07/01/1969	25/03/1994	22/10/1998	12,94	
4	PETROZZIELLO	MARIA LUISA	24/05/1964	25/06/1990	29/03/1995	12,91	
5	HEIN	GABRIELE	28/05/1959	23/06/1988	23/09/2006	11,91	
6	D'AMATO	SABINA	08/05/1972	07/03/1997	24/06/2003	11,58	
7	PROTO	GIORGIA	13/01/1978	11/12/2001	18/02/2010	11,18	
8	MENAFRO	MARIAROSARIA	05/09/1961	20/11/1986	01/06/1991	11,12	
9	VITILLO	PAOLA	29/02/1964	11/04/1989	20/02/1999	10,66	
10	GRENCI	PAOLA	10/03/1957	10/03/1984	10/01/1995	10,60	
11	SABELLI	MARIA	17/06/1963	14/12/1992	22/10/1999	10,17	
12	MARINO	FRANCESCA	10/11/1977	12/12/2003	19/03/2010	9,60	
13	MARINO	SABRINA	05/05/1966	21/11/1991	03/11/1997	9,00	
14	GIORDANO	CELESTE	12/02/1972	12/03/1997	18/07/2003	9,00	
15	STABILE	ILARIA	15/08/1977	10/12/2003	15/12/2008	9,00	
16	ORLANDO	EVA	26/03/1979	14/07/2003	19/06/2010	9,00	
17	SALVATI	TIZIANA	02/03/1979	12/12/2003	08/01/2011	9,00	
18	BISOGNO	SARA	10/10/1981	22/02/2006	21/12/2011	9,00	
19	ANDREOZZI	LAURA	18/07/1980	10/07/2006	21/12/2011	9,00	
20	BORRELLI	ANNUNZIATA	15/01/1975	08/07/1999	15/10/2003	8,15	
21	CAIAZZO	MARIA SILVANA	18/09/1963	22/06/1989	01/10/1995	8,00	
22	ILLIBATO	CARMELA	15/01/1971	13703/1996	23/03/2001	8,00	
23	VOLGARE	ROSA	24/05/1973	13/12/1996	27/03/2001	8,00	
24	OLIVIERI	ROSANNA	07/07/1969	25/06/1996	08/02/2002	8,00	
25	BARBERIO	DANIELA	01/10/1968	03/07/1998	30/03/2003	8,00	

BRANCA PSICOTERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
26	GLEYSES	MARIAGLORIA	21/09/1976	02/07/1999	05/04/2005	8,00	
27	FERRARELLI	SILVIA	22/11/1974	15/12/1998	30/03/2006	8,00	
28	AMENTA	FABIO	28/07/1966	18/07/2000	12/05/2008	8,00	
29	DELLA PORTA	DANIELA	07/06/1977	17/07/2003	18/12/2008	8,00	
30	CAPPABIANCA	LIBERA	26/07/1980	22/12/2004	25/11/2010	8,00	
31	SANNINO	GIOVANNA	02/07/1980	21/12/2004	31/01/2011	8,00	
32	BARLETTA	MARIA GIOVANNA	09/01/1980	01/03/2005	18/12/2011	8,00	
33	AMARANTE	VINCENZO	27/07/1977	19/07/2007	20/22/2008	7,62	
34	ATTANASIO	MARGHERITA	24/05/1978	29/11/2002	06/04/2008	7,44	
35	BOVE	MARIANNA	21/02/1974	22/06/1999	17/12/2005	7,17	
36	LAVINO	ANNACONSIGLIA	14/10/1959	16/03/1982	24/02/1997	7,15	
37	TORTORELLI	MASSIMO	01/05/1959	01/07/1994	24/06/1999	7,00	
38	TROTTA	ANGELA	01/08/1967	28/06/1996	16/02/2008	7,00	
39	DE SANTO	ROSA MARIA	11/02/1967	01/03/1999	03/05/2008	7,00	
40	CRUTO	ANNALISA	25/05/1979	27/02/2004	17/12/2011	7,00	
41	VITALE	GIULIA	23/08/1971	15/03/1995	22/10/1998	6,34	
42	SAVASTANO	PATRIZIA	13/04/1970	26/06/1996	27/03/2001	6,00	
43	D'ANIELLO	ETTORE	08/04/1967	28/02/2000	28/06/2007	6,00	
44	AMENDOLITO	DANIELE	08/09/1977	09/11/2001	14/12/2007	6,00	
45	RECUPITO	ANNA	29/08/1979	08/03/2004	17/04/2009	6,00	
46	VECCHIONE	MARIA GRAZIA	25/09/1980	24/02/2006	22/12/2011	6,00	
47	MARCHESE	ANGELA	08/08/1966	22/03/1994	21/10/1999	5,13	
48	MARCHESE	STEFANO	28/05/1979	06/07/2004	16/07/2010	5,10	
49	SCARCELLO	BRUNA	27/01/1963	30/11/1987	30/01/1994	5,00	
50	VENDITTI	MARTINA	23/02/1965	16/12/1992	16/01/1998	5,00	
51	PASSARIELLO	GABRIELLA	12/12/1964	24/11/1993	22/10/1998	5,00	

BRANCA PSICOTERAPIA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGI	ESCLUSI
52	ZIMMARO	MONICA	02/06/1971	21/03/1995	30/06/1999	5,00	
53	ABATE	SIMONA	07/10/1974	14/12/1998	12/10/2003	5,00	
54	RUGGIERO	GIULIA	20/11/1974	12/07/1999	30/01/2006	5,00	
55	PADOVANO	MARIA ROSARIA	13/06/1975	04/07/2001	14/12/2006	5,00	
56	FRAGALE	ROSA	20/07/1977	22/06/2001	27/01/2007	5,00	
57	CURCIO	LUIGI	21/03/1977	11/07/2001	29/03/2007	5,00	
58	MILANESE	CARLA	22/12/1978	04/12/2001	18/02/2008	5,00	
59	PATRONE	IMMACOLATA	25/05/1976	16/07/2002	19/10/2009	5,00	
60	BOCCHINO	IDA	14/05/1979	05/03/2003	31/03/2011	5,00	
61	CIOFFI	VALERIA	12/11/1980	21/12/2004	02/12/2011	5,00	
62	DI CECIO	CHRISTIAN	10/09/1981	18/07/2006	13/01/2012	5,00	
63	DE ROSA	CARMELA	17/10/1962	05/07/1985	22/061993	5,00	
64	CIRULLI	MONIA	01/10/1976	22/02/2006	19/04/2010	3,00	
65	SILVESTRI	DIANA	08/06/1983	11/12/2007	12/09/2011	3,00	

COMITATO CONSULTIVO ZONALE ART. 24 ASL SALERNO
GRADUATORIA DEFINITIVA ASPIRANTI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2013

BIOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGIO
1	MAIELLO	DANIELA	12/04/1980	20/10/2004	16/12/2010	16.35
2	BASSO	CARLA	08/06/1956	24/07/1978	27/07/1991	11,71
3	LIGUORI	LUCIA	26/04/1970	17/02/1997	30/10/2007	11.53
4	DRAGONETTI	EMILIA	26/08/1963	15/03/1991	27/10/1995	10.48
5	MORELLI	MARIA LUISA	09/06/1962	26/05/1986	30/10/1998	9,82
6	PAOLILLO	ROSSELLA	20/03/1976	10/02/2003	17/12/2009	9.34
7	ROVETTI	ADELE	01/12/1975	30/10/2003	30/10/1988	9.20
8	KIVEL MAZUY	MANUELA	03/11/1965	13/12/1991	21/10/1996	9.00
9	COLICIGNO	ROSALIA	10/01/1965	13/12/1995	31/10/2001	9.00
10	SORRENTINO	ELENA	08/02/1975	25/10/2001	03/11/2006	9.00
11	SPAMPANATO	ANTONELLA	18/06/1972	15/12/2000	08/11/2006	9.00
12	PUNZONE	STELLA	18/02/1973	27/05/2002	08/11/2006	9.00
13	IORIO	MYRIAM	22/02/1976	22/07/2002	30/10/2007	9.00
14	RINALDI	ASSUNTA	26/04/1980	29/10/2003	22/10/2008	9.00
15	MARANO	MASSIMILIANO	14/03/1975	28/05/2003	30/10/2008	9.00
16	ANTIGNANO	VALERIA	17/02/1981	15/12/2004	04/12/2008	9.00
17	IACCIO	ANNALISA	25/12/1980	23/02/2005	23/07/2009	9.00
18	GELZO	MONICA	13/05/1977	24/03/2004	28/10/2010	9.00
19	FERRARO	MARCELLA	17/03/1976	25/03/2002	16/12/2010	9.00
20	GARGANO	ROSALBA	20/05/1976	26/05/2003	17/12/2010	9.00
21	CALIENDO	SABRINA	13/05/1981	23/03/2007	07/07/2011	9.00
22	ZAGAMI	MARIA	21/02/1978	25/10/2002	06/12/2011	9.00
23	BOTTI	CHIARA	27/04/1978	18/12/2003	14/12/2011	9,00
24	SESSA	MARCELLA	24/09/1980	23/06/2004	14/12/2011	9.00
25	ESPOSITO	SONIA ANNA	04/12/1981	25/05/2006	29/12/2011	9.00
26	ONNEMBO	GERARDINA	28/04/1979	24/06/2004	06/11/2009	8,28
27	GALLO	LUIGI	13/08/1967	17/06/1992	28/10/1999	8,00
28	RINALDI	LUCIA	02/03/1969	27/01/1998	26/10/2005	8,00
29	PORTA	ROSARIA	26/05/1977	23/10/2002	26/10/2006	8.00
30	FARINA	GERARDINA	24/12/1969	09/03/1995	09/12/2006	8.00
31	MANDARA	TERESA	05/02/1976	18/07/2001	07/01/2007	8.00
32	AVALLONE	GIULIANA	23/07/1977	25/03/2002	13/11/2007	8.00
33	DI FILIPPO	SABRINA	28/08/1974	14/12/2000	24/04/2008	8.00
34	LA BRUNA	GIUSEPPE	02/09/1980	30/01/2004	22/10/2008	8.00
35	CARRINO	RITA	21/05/1978	22/05/2003	30/10/2008	8.00
36	SPAMPANATO	CARMINE	12/04/1975	27/07/2000	16/11/2009	8.00
37	STELLAVATO	ANTONIETTA	10/05/1979	19/03/2004	18/12/2009	8.00
38	MAURO	FRANCESCA	12/06/1977	21/07/2004	27/09/2010	8.00
39	MARI	CECILIA	16/03/1980	29/06/2011	27/09/2010	8,00
40	COSTANZA	MARIA ROSARIA	01/01/1974	18/07/2001	16/12/2010	8.00
41	RICCIARDI	ANNA MARIA	11/05/1979	23/03/2005	07/07/2011	8.00
42	BALDI	LOREDANA	17/07/1981	24/10/2006	07/07/2011	8.00
43	PANE	LAURA	14/04/1982	26/10/2005	07/10/2011	8.00
44	CATALDO	TIZIANA	17/07/1971	24/10/2005	08/11/2011	8.00
45	FERRARO	LORENZO	30/03/1979	21/07/2006	14/12/2011	8,00
46	CASILLO	ROSAMARIA	28/05/1968	17/12/1996	18/10/2002	7.07
47	DI LEO	TIZIANA	21/02/1972	12/03/1998	12/12/2002	7.00
48	MARTINUCCI	ERMINIA	10/12/1970	?/03/98	01/03/2009	7.00
49	GAETA	SARA	06/10/1981	24/10/2006	12/12/2011	7.00
50	MARTORA	ANTONELLA	25/05/1964	29/03/1989	26/10/1994	6,92
51	GARIPPO	ANGELA	05/11/1959	27/05/1986	13/12/1996	6.52
52	DELLA PIETRA	GIOVANNA	14/05/1977	30/05/2001	04/05/1977	6.00
53	VICEDOMINI	CARLA	08/04/1955	31/10/1978	30/10/1987	6.00

Il Segretario

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco D'Addino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 7 Aprile 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

BIOLOGI	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	TOTALE PUNTEGGIO
54	OLIVIERI	PATRIZIA	19/03/1961	15/11/1990	12/12/1990	6.00
55	COPPOLA	ROSANNA	07/11/1973	18/06/1998	30/10/2003	6.00
56	MARESCA	OLGA	15/01/1978	25/05/2005	28/02/2010	6.00
57	SIERVO	GIULIA	18/10/1963	28/03/1989	13/11/2007	6.00
58	ABATE	GIOVANNA	20/04/1979	24/11/2003	22/10/2008	6.00
59	CHIANESE	TERESA	10/07/1979	24/05/2005	28/10/2010	6.00
60	ALTAMURA	FABIANA	25/01/1980	25/10/2006	16/09/2011	6.00
61	BERRETTONI	ANGELA	01/07/1952	26/05/1980	16/12/1988	5.47
62	SPERA	FRANCESCO	26/06/1977	23/07/2004	13/01/2011	5.10
63	AVALLONE	LUCIO	10/10/1949	30/05/1974	10/07/1981	5.00
64	LANDI	LUISELLA	19/06/1959	23/07/1984	23/07/1987	5.00
65	DI PRISCO	GIOVANNA	29/07/1970	20/10/1999	29/10/2003	5.00
66	PISACANE	ANNA	01/01/1975	25/03/2003	22/10/2008	5.00
67	VITALE	ANNA	10/11/1976	16/12/2004	06/11/2009	5.00
68	PARADISO	MARIA ANTONIETTA	17/05/1971	24/11/2004	16/12/2009	5,00
69	NOCERA	VESNA	28/12/1979	22/03/2005	13/09/2010	5.00
70	MALLARDO	MICHELINA	01/12/1978	22/02/2007	17/12/2010	5.00
71	BELLO	ANNA MARIA	31/08/1978	24/10/2006	16/09/2011	5.00
72	GAUDIANO	GIUSEPPE	01/09/1962	13/07/2007	27/09/2011	5.00
73	BASILE	ANNA	08/11/1968	23/06/2004	08/11/2011	5.00
74	DE VIVO	GIULIA	13/08/1973	21/02/2000	22/12/2005	4.22
75	CARUSO	STEFANIA	21/11/1964	21/07/1989	29/10/1993	3,76
76	MARINO	FIORENTINO	02/07/1956	20/07/1995	17/07/2003	3.00
77	MARINO	CLAUDIA	22/03/1968	26/03/2002	15/12/2006	3.00
78	CAMPIONE	ANGELINA	30/01/1972	30/10/2003	31/03/2008	3.00
79	MARTORA	PINA	29/08/1978	22/07/2003	21/12/2007	TITOLARE
80	PENNETTA	ANNA	07/03/1951	//		NO SPECIALIZ
81	PESSOLANO	CARMINE	19/07/1960			NO SPECIALIZ
82	DI STASI	DARIO	02/07/1981	//	//	NO SPECIALIZ
83	POSITANO	PALMINA	18/08/1983			NO SPECIALIZ

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA CHIMICI AMBULATORIALI 2013

NUMERO	COGNOME	NOME	DATA	DATA DI LAUREA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	PUNTEGGIO PRECEDENTE	PUNTEGGIO ATTUALE
1	COVONE	Antonietta	19/06/1973	15/07/1999	22/02/2007		5.00
2	CHARLIER	Bruno	24/07/1983				Non specialista

COMUNE DI PRESENZANO
Provincia di CASERTA

Via S. Rocco, 49
C.F. 80009190614 P.IVA 01147850612
tel. 0823-989055 Fax 0823-989294
uftecpresenzano@alice.it tecnico.presenzano@asmepec.it

****

COMUNE DI PRESENZANO – Provincia di Caserta – Avviso – Consultazione Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC) e Rapporto Ambientale Preliminare – AVVISO DI RETTIFICA

OGGETTO: COMUNE DI PRESENZANO - AVVISO DI CONSULTAZIONE:
dei soggetti pubblici e privati anche costituiti in comitati ed associazioni (ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 del L.R. n.° 16/2004 e ss.mm.ii. nonché dell' art.7 del 1° e 2°comma del regolamento di attuazione n.5 del 4 agosto n.2011);

SI COMUNICA CHE IL TERMINE DI GIORNI 30 (trenta) INDICATI SULL'AVVISO BURC n.12 DEL 17 Febbraio 2014 E' DA INTENDERSI DI GIORNI 60 (sessanta).

Responsabile Ufficio Tecnico
Geom. Carlo De Caprio

ALLEGATO 2.B

MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Beatrice D'Orta rappresentante legale della CBC s.r.l.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

OGGETTO: Intervento di "Allestimento dell'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi per capacità ricettive oltre 10 tonn/giorno nell'impianto sito in c/da San Marcello di San Leucio del Sannio (BN).

La sottoscritta Beatrice D'Orta, in qualità di legale rappresentante della CBC s.r.l. con sede legale alla c/da San Marcello di San Leucio del Sannio (BN) 82010, P. IVA 01181320621, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di San Leucio del Sannio (BN).
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

ALLEGATO 2.B - MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto: Impianto di trattamento rifiuti non pericoliosi-Avvio della Verifica di assoggettabilità alla VIA- Ditta ECAM srl sita in contrada Archi nel Comune di Laureana Cilento (SA)".

La ECAM srl con sede legale in via S.Pio X,n.68, cap 84043 Agropoli (SA) e sede operativa in Contrada Archi n.15- 84050 del Comune di Laureana Cilento (SA)- C.F./P. IVA 03575460658 tei/fax 0974/850007, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania - AGC05 -Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 - 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VTA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Laureana Cilento
- Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 - 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28-80133 Napoli.

Laureana Cilento Febbraio 2014 Il richiedente